

I LAVORI DELLA CIG SI DOVREBBERO CONCLUDERE DOMANI. POLONIA E SPAGNA RESTANO FERME SULLE LORO POSIZIONI

## «Costituzione Ue, intesa difficile»

### Berlusconi pessimista. Prodi: escludo un insuccesso

VOTO TRASVERSALE, L'ULIVO SI E' SPACCATO

#### Fecondazione assistita possibile solo nella coppia



ROMA. Con 169 voti a favore, 92 contrari e 5 astenuti il Senato ha approvato il disegno di legge sulla fecondazione assistita. No a donatori e sperimentazione sugli embrioni, l'Ulivo si è diviso. Il testo dovrà tornare alla Camera per la conversione in legge. ALLE PAG. 6-7

## IL DIVIETO DEMOCRATICO

Fabrizio Rondolino

CON una maggioranza ampia e trasversale, il Senato ha dato ieri il via libera alla legge sulla fecondazione artificiale. Manca ancora il rapido passaggio tecnico alla Camera perché entrino in vigore le nuove norme, che di fatto consentono la procreazione assistita soltanto se i due embrioni provengono dalla stessa coppia, e che dunque si configurano come particolarmente restrittive. La scelta «proibizionista», condivisa dalla grande maggioranza del Polo e da buona parte della Margherita, segna un netto passo indietro rispetto alla coscienza civile, ai costumi e al comune senso della morale e della giustizia del nostro Paese: per di più, come ogni scelta che s'incarna soprattutto di proibire, non elimina né regola il problema, ma semplicemente lo nasconde sotto il tappeto del

che qualche riflessione di carattere politico di cui la sinistra dovrebbe tener maggior conto. Se il Verde Pecoraro Scario già promette un referendum abrogativo, più prudentemente la diessina Livia Turco invita a riflettere, dubitando che un referendum sia la strada giusta. Perché in effetti non lo è. La radicalizzazione delle posizioni, come si è dimostrato nel corso dell'iter della legge, non soltanto non conquista consensi nella schiera «conservatrice», ma finisce col frantumare il fronte «progressista». Divorzio e aborto sono arrivati in Italia sull'onda dell'elogio della coppia aperta o

**IL DIBATTITO SUI «VALORI»**  
Parla il senatore Colombo e la Lega abbandona l'aula  
Filippo Ceccarelli A PAGINA 6

**NUOVI LIMITI PER LA SCIENZA**  
La vittoria di un Diritto torrenziale e ficcanaso  
Michele Ainis A PAGINA 28

grazie agli slogan del femminismo più estremo, ma al termine di un paziente lavoro di tessitura e di convincimento: a partire dal fatto, ad esempio, che l'aborto restava proibito anche con la legge che interveniva a consentirlo in alcuni casi. Un certo estremismo giotondino serve a nulla, se non forse come pretesto per qualche scambio polemico d'accuse. E l'esaltazione della propria radicalità, all'interno di un quadro politico più arretrato e più timoroso della società civile di cui pure è espressione, produce un rigurgito di proibizionismo. Può darsi che per questa legge non ci fossero spazi praticabili per ottenere un compromesso e per limitarne i divieti. Ciò non significa che non si dovesse e non si debba tentare. Ma c'è un insegnamento da trarre, e che la battaglia anti-proibizionista in quanto tale è destinata in ogni caso alla sconfitta: più opportuno, e più utile, allargare le maglie dei divieti, anziché invocarne astrattamente l'abolizione.



Oggi e domani vertice decisivo per la Costituzione Ue. Magli e altri servizi a pag. 2 e 3

I SERVIZI

**ULTIMA MOSSA DEL CAVALIERE**  
Alla ricerca di una sponda dagli «amici» Blair e Aznar  
Augusto Minzolini A PAGINA 3

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**  
«L'ipotesi più probabile è quella di un rinvio»  
Enrico Singer A PAGINA 2

**ANNI DIFFICILI PER L'UNIONE**  
Il numero 2 della Convenzione  
«Necessario rivedere le politiche»  
Ferenzi e Leparmetier A PAGINA 2

IL VOTO ALLA CAMERA SLITTA A LUNEDÌ

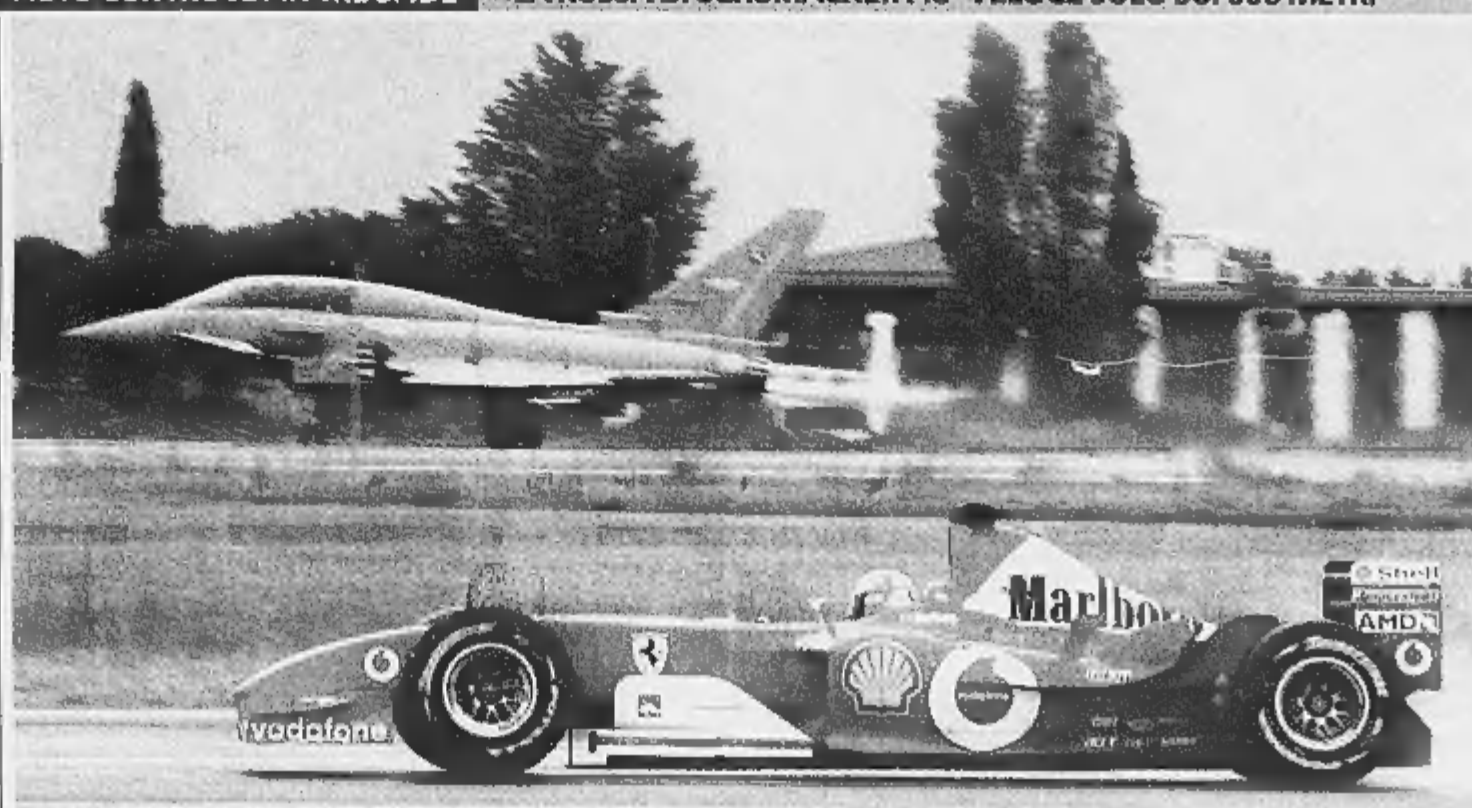


## Fiducia sulla Finanziaria Casini rinvia il dibattito

Il governo ha depositato i tre maxi-emendamenti annunciando che porrà su di essi la questione di fiducia. Il presidente si è riservato di verificarne l'ammissibilità ed ha chiesto chiarimenti sulle spese e sulle entrate Maroni: sulle pensioni intesa possibile. I sindacati frenano

Raffaello Masci, Roberto Ippolito e Fabio Martini A PAGINA 5

AUTO CONTRO JET IN TRE SFIDE LA ROSSA DI SCHUMACHER PIU' VELOCE SOLO SUI 600 METRI



**Eurofighter batte Ferrari 2-1** ■ Ferrari F2003-GA di Michael Schumacher non ce l'ha fatta a spuntarla contro il jet supersonico Eurofighter pilotato da Maurizio Cheli nella sfida sulla pista dell'aeroporto di Grosseto. La monoposto era partita bene, aggiudicandosi la prima prova sulla distanza dei 600 metri. Nella prova sui 1200 metri, dove era favorito il jet, sono stati rispettati i pronostici. Nella prova sui novecento metri, la più incerta, è stato di nuovo l'Eurofighter Typhoon a vincere. Mondini A PAGINA 37

## POLEMICA CON I PAESI CONTRARI ALLA GUERRA

### Bush: gli appalti in Iraq solo a chi ha rischiato vite

INTERVISTA

**«PERCHÉ DOVREMMO PREMIARE CHIRAC?»**  
Il guru dei neoconservatori sostiene la scelta di Bush

Maurizio Molinari A PAGINA 11

NEW YORK. «I contratti per la ricostruzione in Iraq andranno a chi ha rischiato vite». Il presidente Bush difende la linea del Pentagono, e la polemica tra i Paesi del fronte del no alla guerra si inasprisce. Per ora il Congresso ha stanziato 18,6 miliardi di dollari a cui potranno concorrere 63 Paesi, tra cui l'Italia. Mastrolilli A PAG. 11

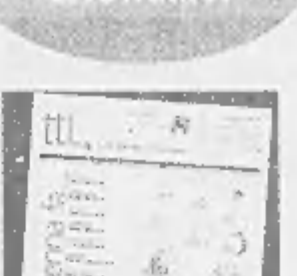
TRASPORTI



**TRENI, CAOS FINO ALLE 21 VOLI, SCIOPERO SELVAGGIO**  
Oggi finiscono i ferroviari Martedì tocca all'Alitalia

Vanni Camerla A PAGINA 19

LA STAMPA



**DOMANI SPECCHIO E SPECIALE TUTTOLIBRI**  
Sul supplemento 24 pagine dedicate alle strenne editoriali

I CONSIGLI DI UN IMAM

## ECCO COME PICCHIARE TUA MOGLIE

Maria Laura Rodotà

ARRIVO in redazione, via fax, del decalogo dell'imam di Puengiro-la (Malaga) su come picchiare le donne. Lettura collettiva. Domanda di giornalista entrata in ritardo: «Cos'è, una nuova legge della Casa delle Libertà dopo la fecondazione assistita?». Risposta di collega presente dall'inizio: «No, par islamizzazione». L'Occidente decadente ora gli imam si propongono come icone sadomasochiste. Commenti, parolacce, interventi politicamente corretti; qualcuno dissente, dice che è roba sexy. Replica, non insensata: «Può essere sexy per te, tu puoi scegliere o no di farti menare da un imam o da chi ti pare. E' il bello delle società democratiche avanzate, baby».

Segue polemica su se l'Italia sia avanzata e/o democratica, ma c'entra; l'imam Mohamed Kamal Mostafa certamente non lo è. Forse non lo è nemmeno il pm spagnolo che per lui chiede tre anni di carcere e 18 mila euro di multa (bendare e consegnarlo a una gang di mogli islamiche maltrattate sarebbe pena più logica, a pensarci). Il decalogo - nel capitolo «Maltrattamenti» del libro di Mostafa «La mujer en Islam» - è, in quanto prescrittivo, disgustoso: spiega che bisogna usare la percosca, che le parti da colpire sono mani e piedi (e già qui molte masochiste si smontano, di

**LE BOTTE IN NOME DEL CORANO**  
Un leader islamico sotto processo per incitamento al maltrattamento  
Paolo Colaninno e Gian Antonio Orighi A PAG. 9

mani e piedi non gliene frega niente; che da finalità dei colpi è quella di far soffrire psicologicamente, non umiliare e maltrattare fisicamente (e già qui moltissime si sfidano, a far soffrire psicologicamente sono brave) anche certi fedanzati di Trevisol. Comunque, il decalogo è molto meno cruento di ciò che si trova nei siti web americani - descritti in modo ilare dai media - del «Firmly and Fondly» («con fermezza e affetto»); che spiegano come picchiare le mogli, per il loro bene e per l'armonia coniugale. Nessuno incrimina gli autori, ovvio. Anche l'imam non andrebbe incriminato per ciò che scrive, in caso per quello che fa. Anche gli occidentali, più che incriminare, dovrebbero aiutare le donne islamiche a poter scegliere se dar retta ai mariti o no. C'è chi ci prova: il Comune di Reggio Emilia, città che ha il record italiano dei matrimoni misti, ha creato gruppi di supporto e servizi di assistenza. Altri occupano degli imam pittoreschi, perché è roba sexy, per sentirsi migliori.

IMPRESE



**PIAZZA AFFARI DIMEZZA IL VALORE DI PARMALAT**  
Crollo record per un titolo Mib 30 bruciati 865 milioni di capitalizzazione

Armando Zeni A PAGINA 21

salmonc affumicato  
**scandia**  
selvaggio di natura

SUBLINE in tavola

www.scandia.it

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

## La massaia di Arcore

GAZZIE, dottor Premier. E noi che per anni avevamo sbattuto la testa nei rapporti dal Censis, con tutte quelle classificazioni in ceti e sottoceti, neanche gli italiani fossero un popolo di carciofi. La Sua ultima berlusconata stampa 6 tivù fa piazza pulita di queste sciocchezze. L'Italia è una cosa semplice: la comanda uno e si divide in due. Da una parte l'élite degli sfaccendati che legge i giornali, si eccita fisicamente per un'intervista a Gavino Angius e divora le pagine culturali in cerca di qualche mostra di vasi etruschi. Dall'altra le massaie. Donne allergiche alla parola scritta, segregate in tinello sotto l'occhio vigile della tivù, alle quali i signori mariti concedono la libera uscita solo per andare al supermercato a comprare i

prodotti suggeriti dalla tivù. I professionisti della menzogna obietteranno che il mondo dei comuni mortali è un po' cambiato da quando Lei lo lasciò negli Anni 70 per entrare nell'iperurto degli affari. E che oggi la massaia è più che altro una categoria dello spirito, mentre le nostre case sono abitate da donne che fanno doppi e tripli lavori e non hanno il tempo di andare dal parrucchiere, figuriamoci di rimbacillarsi davanti agli spot. Lei però non li ascolti e tenga il punto. C'è soltanto un problema. Ieri, al supermercato, ho chiesto un commento sulle Sue parole a quattro massaie. Si sono offese. Ma la massaia incredibile è che due di loro le avevano già lette. Sul giornale. Forse la Zanichelli ha fondato un quotidiano e non Le ha detto niente.

www.forus.it  
**(800-929291)**  
Numero Verde gratuito  
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00

**Con FORUS si può.**  
(anche se non hai trovato credito altrove)

**PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO**

**FORUS**  
Finanziaria Italiana

4 punti di vendita: Firenze (via dei Cerchi 10), Roma (via del Corso 10), Milano (via Montenapoleone 10), Napoli (via Toledo 10).





GLI ALTRI TEMI DELLA DISCUSSIONE TRA I 15 GRANDI



Il summit di Laeken che ha dato il via ai lavori per la Cig e la Convenzione

Nella bozza delle conclusioni anche immigrazione, terrorismo e grandi opere

■ Via libera al piano d'azione europeo per la crescita, iniziative per il controllo dell'immigrazione, un impegno nella lotta al terrorismo, una ferma condanna di «ogni forma di estremismo e di intolleranza» e la riaffermazione dei rapporti transatlantici. Sono questi, a grandi linee, i temi che da oggi i Capi di Stato e di governo dei 15 affronteranno nel vertice e le cui conclusioni sono illustrate nella bozza di conclusioni. **Crescita.** Si darà il via libera all'iniziativa europea per la crescita, adottando la lista dei 30 progetti infrastrutturali

di reti di trasporto transeuropee (Ten). **Libertà, sicurezza e giustizia.** Si pensa ad una agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa ai confini comuni e a un programma di misure per combattere l'immigrazione illegale attraverso i confini marini. Dovrebbero essere decise anche gli identificatori biometrici nei visti di ingresso e nei permessi di residenza. Per quanto riguarda la cooperazione giudiziaria e di polizia, il Consiglio inviterà le autorità competenti degli Stati membri ad usare con maggiore efficacia gli strumenti esistenti, incluse squadre congiunte di investigazione. **Dialogo interreligioso.** Oltre alla «forte condanna» di tutte le manifestazioni di antisemitismo, i capi di Stato e di governo dell'Unione dovrebbero prendere nota «con

soddisfazione della Dichiarazione sul dialogo interreligioso e sulla coesione sociale adottata dai ministri degli interni». **Rapporti transatlantici.** Sono «insostituibili» si legge nel documento, nel quale si sottolinea come nella lotta contro «le minacce alla sicurezza», occorra usare «l'intero spettro dei mezzi disponibili, politici, economici, civili e militari». Il testo sostiene che Europa e partner transatlantici sono uniti nella lotta al terrorismo. **Allargamento.** Ipotesi di ingresso nell'Unione di Romania e Bulgaria nel 2007, i capi di Stato e di governo devono valutare se fissare il termine al gennaio di quell'anno. Sostegno degli sforzi riformatori della Turchia, ma anche un richiamo sulla necessità di ulteriori sforzi in questo senso.

IL FALLIMENTO SAREBBE «CHIUDERE TANTO PER CHIUDERE»

# Prodi: è escluso un insuccesso, possibile un rinvio

Per il presidente della Commissione si potrebbero prolungare i lavori. Sull'eventualità di uno slittamento dice: «Non sarebbe una tragedia»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

«Escludo un insuccesso», dice Romano Prodi e la sua previsione sembra accendere un improvviso raggio di luce nel clima buio della vigilia. Ma subito dopo arriva la spiegazione: l'insuccesso sarebbe «chiudere tanto per chiudere», rovinare con un brutto compromesso una Costituzione che «deve durare nei secoli». Il presidente della Commissione è pronto anche a una trattativa che superi i tempi previsti dal vertice con qualche notte bianca: «quelle sono divertentissime» - e con una coda di riunioni fino a domenica. L'importante è raggiungere un'intesa che sia «all'altezza delle aspettative dell'Europa». Altrimenti è meglio rinviare: «Un rinvio non sarebbe una tragedia». Così anche il capo dell'esecutivo europeo ammette che la possibilità di far scivolare il negoziato sotto la presidenza irlandese è concreta: «Non per mettere le mani avanti, ma non ci sarebbe nulla di catastrofico».

Delle cinque conferenze intergovernative della storia della Ue, soltanto una si è conclusa con la presidenza che l'aveva inaugurata. «Anche Berlusconi lo ha ricordato», dice Prodi. Certo, questa volta un rinvio sarebbe un pessimo segnale perché ci sono stati i decreti di lavori preparatori della Convenzione e perché «molte decisioni sono già condizionate». Ma un rinvio sarebbe, comunque, il male minore: la vera tragedia, per il presidente della Commissione, sarebbe «cedere al mercanteggiamento». Quante sono le possibilità di riuscire? «Io sono ottimista di natura e dico che sono il 66 per cento». Ma alla soluzione-miracolo di cui parla Berlusconi, risponde con ironia: «Non ho avuto cenni di miracoli. Né stimate, né apparizioni. Non so se Berlusconi farà il miracolo. Conosco i limiti della mia condizione umana, non quelli dell'altra condizione non umana».

Più che in un miracolo Prodi spera nella volontà politica di tutti, spagnoli e polacchi compresi, di riconoscere che il futuro dell'integrazione europea è più importante dell'orgoglio nazionale. «Raramente, forse mai, i leader della Ue hanno avuto di fronte un appuntamento così decisivo», dice il presidente della Commissione. Il punto più difficile da superare è, naturalmente, quello del passaggio alla «doppia maggioranza» - dei Paesi e dei popoli - che Madrid e Varsavia continuano a rifiutare, arroccati in difesa del sistema di «voto ponderato» deciso nel vertice di Nizza, tre anni fa, con 27 voti a Spagna e Polonia 27 voti rispetto ai 29 di Germania, Francia, Italia e Inghilterra. Su questo punto Prodi è categorico: «Come si fa a spiegare ai cittadini europei la storia dei punteggi? Un sistema democratico non è fatto di punteggi, ma della maggioranza degli Stati e della popolazione».

Il nuovo criterio previsto nella bozza di Costituzione, insomma, non può essere modificato. Prodi è contrario anche a revisioni delle percentuali - dal 60 al 66 per cento come qualcuno ipotizza - e, soprattutto, è contrario a «congelare la

decisione sul capitolo del voto, come aveva proposto l'Inghilterra. È già previsto un periodo transitorio fino al novembre del 2009: dopo quella data il passaggio alla «doppia maggioranza» deve essere automatico. Al massimo si potrebbe discutere di una transizione più lunga. «Nessuno finora lo ha proposto, se sarà il caso ne parleremo», dice Prodi che non vuole scoprire tutte le carte della trattativa che entrerà nella sua fase cruciale oggi pomeriggio con il meccanismo dei «confessionali». Tutti incontreranno tutti, poi «aspetterà alla presidenza italiana trarre le conclusioni».

Alla presidenza italiana Prodi ha fatto conoscere anche con una lettera, inviata direttamente a Berlusconi, i punti che la Commissione considera «irrinunciabili». Il sistema di voto a doppia maggioranza è il primo. Ma ce ne sono altri: non tornare indietro sulla politica estera e sulla governance economica. Quest'ultimo punto introduce un ulteriore elemento di tensione che ha sottolineato il presidente dell'Europarlamento,

Pat Cox. Se l'equilibrio dei poteri tra Consiglio e Parlamento fosse «sbilanciato», l'assemblea di Strasburgo potrebbe «rigettare la Costituzione». Il tema contestato è quella procedura di codecisione Consiglio-Parlamento per approvare il bilancio della Ue sulla quale ha insistito l'Ecofin a che Pat Cox ha criticato anche nell'incontro che ha avuto ieri pomeriggio con Berlusconi e Prodi.

Sulla strada di un'intesa, quindi, non c'è soltanto l'ostacolo dell'intransigenza di Spagna e Polonia. Ci sono altre riserve da appianare. È da tutto questo che nasce la grande incertezza sull'esito del vertice. Il soccorso agli sforzi italiani per chiudere la trattativa arrivano anche i primi ministri di Belgio e Danimarca. Guy Verhofstadt dice che «si deve trattare a oltranza. Fino a lunedì se sarà necessario». Secondo Anders Fogh Rasmussen «non si può lasciare Bruxelles senza un accordo». Ma non con un accordo qualunque.



Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

DOPO L'ADESIONE DEI NUOVI PAESI, SARÀ NECESSARIO RIVEDERE LE POLITICHE COMUNITARIE

## «Davanti all'Unione alcuni anni molto difficili»

Il vicepresidente della Convenzione Dehaene: nel 2006 il nodo finanziario

### intervista

T. Ferenczi e A. Leparmetier

**J**EAN-LUC Dehaene, è possibile che il summit di Bruxelles sbocchi in una crisi? «Non è in questi termini che bisogna ragionare - dice l'ex primo ministro belga e vicepresidente della Convenzione - anche se l'Europa ha spesso risolto i suoi problemi attraverso delle crisi. A differenza della Convenzione, che aveva adottato un approccio europeo, chiedendosi ciò di cui l'Europa ha bisogno, la Cig ha scelto un profilo in cui ogni Paese cerca di massimizzare il suo interesse nazionale. Il testo che ne verrà fuori sarà meno ambizioso di quello cui è giunta la Convenzione, ma meglio di quelli delle Cig precedenti, dove si finiva per intendere sui minimi comuni denominatori. I capi di Stato e di governo dovranno decidere se giudicano i passi avanti sufficienti per approvare il trattato o se preferiscono rimandare la conclusione, nella speranza che l'esperienza riesca a ottenere un risultato migliore. La difficoltà sta nel fatto che al tavolo delle trattative siedono anche Stati che non hanno vissuto dall'interno il funzionamento dell'Unione. Si può solo sperare che arriveranno alla conclusione che il loro interesse è favorire l'efficacia del sistema».

**La soluzione migliore quindi è aspettare?** «Giuridicamente non abbiamo bisogno di un nuovo trattato. Il testo necessario all'allargamento è stato già firmato a Nizza. E nei prossimi tre o quattro anni l'Unione



Il vicepresidente della Convenzione Jean-Luc Dehaene

funzionerà sulla base di questo trattato, perché il nuovo non entrerà in vigore che nel 2006 o 2007, senza parlare delle disposizioni che non saranno applicate fino al 2009. Il problema è sapere se bisogna fissarsi sulla scadenza del Consiglio Europeo o se non sia meglio darsi un po' più di tempo. Certo, sarebbe uno scacco, ma tutto sta nel capire come potrebbe venir fuori da questo scacco».

**Allora, secondo lei, biso-**

**gna accettare la crisi?** «L'Europa va verso anni molto difficili. I nuovi Paesi devono scoprire l'Unione dall'interno. Hanno fatto uno sforzo enorme per entrare. Adesso potrebbero essere tentati di dire: è finita. Ora, è vero che hanno adottato le leggi europee, ma hanno ancora un bel po' di riforme da fare per metterle in pratica. E la loro opinione pubblica, cui sono stati chiesti molti sacrifici durante il periodo d'adesione, potrebbe anche ritenere

La cosa peggiore è che bisognerà rinegoziare, all'unanimità, un pacchetto economico nel quale chi oggi paga non vorrà più pagare, chi ora riceve non vorrà ricevere di meno. E nel quale tutti sanno che è indispensabile accelerare lo sviluppo dei nuovi Stati membri. Occorre rispettare il Trattato di Nizza che impone come obbligo una Commissione ridotta che, altrimenti, non funzionerà»

che i sacrifici sono stati abbastanza. L'Europa stessa non ha davvero facilitato l'integrazione, l'ha trattata in modo più contabile che visionario. Inoltre ha omesso di rivedere le sue politiche interne, pur sapendo che era quasi impossibile estenderle così com'erano. La cosa peggiore è che non ha adattato il suo quadro finanziario, sapendo che nel 2006 bisognerà rinegoziare, all'unanimità, un pacchetto dove chi paga non vorrà più pagare, chi riceve

non vorrà ricevere di meno e dove tutti sanno che è indispensabile accelerare lo sviluppo dei nuovi Paesi. Dopo la fine del primo maggio 2004, data dell'arrivo dei nuovi aderenti, dobbiamo prepararci a 4 o 5 anni duri».

**Nella negoziazione sulle istituzioni, cos'è che bisogna difendere a tutti i costi?**

«La cosa più pericolosa sarebbe lasciar cadere la prospettiva di una Commissione ridotta, anche se non la si mette in pratica immediatamente. Il trattato di Nizza l'aveva stabilito come obbligo. La Convenzione ha tentato di portarlo avanti. Quello che conta, per me, non è la nazionalità dei commissari, ma le loro competenze. Una Commissione di 25 membri diventerebbe un conglomerato di sottocommissioni, con il rischio della cacofonia. Non funzionerà mai senza un presidente forte... cosa che il trattato non prevede».

**Sul sistema di voto, non state forse pagando il colpo di mano che avete fatto alla Convenzione, dicendo che c'era consenso generale, mentre gli spagnoli non erano d'accordo?**

«L'unica altra soluzione era fermarsi al trattato di Nizza. Ora, noi abbiamo bisogno di un sistema trasparente e comprensibile. Avremmo senza dubbio adottato il sistema fin dal trattato di Nizza, ma non ci fosse stata la coabitazione tra il presidente e il primo ministro francese. Nessuno dei due ha osato fare il primo passo per abbandonare l'uguaglianza tra Francia e Germania».

**Cosa pensa dell'atteggiamento di Spagna e Polonia?**

ALL'ACADÉMIE FRANÇAISE

### Giscard d'Estaing tra gli immortali

■ PARIGI. Valéry Giscard d'Estaing è entrato ieri nel rango degli «immortali»: malgrado furiose polemiche sulle sue credenziali e competenze letterarie, l'ex-presidente è stato eletto all'Académie Française, la più prestigiosa istituzione culturale del paese, fondata dal cardinale Richelieu nel 1634. Dopo la presidenza della Convenzione che ha sfornato il testo della costituzione europea, altri onori dunque per l'aristocratico Giscard: a 77 anni non ha perso nulla dello smalto e dell'altrettanto proverbiale arroganza intellettuale e adesso lo aspetta un futuro tra gli accademici che fanno da raffinati guardiani alla lingua di Voltaire e che una volta alla settimana si riuniscono con pompa sotto la Coupole, un sontuoso palazzo sulla Rive Gauche della Senna, in faccia al Louvre. Giscard, che in vita sua ha subito un'unica cocente sconfitta (nel 1981 fu estromesso dall'Eliseo dal socialista François Mitterrand), ce l'ha fatta ancora una volta ed è stato cooptato tra «les Immortales» con 19 voti su 34 malgrado le grosse incertezze della vigilia. Prenderà il posto del defunto presidente senegalese, non che scrittore, Leopold Senghor. La sua elezione non era in effetti per nulla scontata dopo che nelle ultime settimane una dei 37 accademici di Francia - il vecchio Marcel Duon - ha orchestrato una grossa campagna contro di lui rinfacciandogli le ambizioni da re di Versailles, i modestissimi exploit letterari e soprattutto il ruolo di «traditore» nelle dimissioni del generale Charles de Gaulle dalla carica di capo dello Stato nel 1969. Con all'attivo un romanzo che non ha cambiato di un millimetro il corso della letteratura francese («Le Passage»), l'ex-presidente l'ha spuntata grazie alla sponsorizzazione di «les Immortals» molto più abili e potenti, Jean d'Ormesson e Marc Fumaroli. [Ansa]

«Quel che mi spiace è che non cercano di far avanzare l'Europa ma di costituire una minoranza di blocco per difendere i loro interessi nazionali. Questo approccio non s'ispira veramente all'interesse europeo».

Se si dovesse fallire, domenica, Francia, Germania e Benelux dovrebbero lanciare un progetto a cinque?

«Intanto cominciamo col cercare di evitare la sconfitta. In caso di disaccordo, bisognerà prendere molto in fretta un'iniziativa. La situazione potrebbe somigliare a quella che ha seguito il fallimento della Comunità Europea di Difesa nel 1954, dove i Sei hanno formato un comitato intergovernativo presieduto da Paul Henry Spaak, che ha portato al Trattato di Roma».

Copyright Le Monde

### ALTROVE

Andate a vederle al traghetto fra Reggio e Messina. E' bello il distacco, solenne e come piena d'un'eco solitaria la montagna dell'Aspromonte, e la Calabria romita dove potrebbe apparire sempre un profeta di Cristo, mentre andate in un'isola dove potrebbe apparire Dioniso senza stupire; ma tenete gli occhi bene aperti, e guardate le donne di Bagnara che escono da tutte le parti dai posti di ponte e i loro sacchi vuoti sul capo; e poi al ritorno cariche della piccola merce che trafficheranno... E state attenti, perché spesso per loro difesa portano uno stiletto in seno. CORRADO ALVARO, Le donne di Bagnara - in Un treno nel Sud - Bompiani 1958



## GLI ARGOMENTI CONTROVERSI SULLA NUOVA EUROPA

## I PUNTI CALDI ANCORA APERTI

**DOPPIA MAGGIORANZA**  
La formula della «doppia maggioranza» (50% dei paesi e 60% della popolazione) dal 2001, è appoggiata dalla stragrande maggioranza dei paesi Ue e dalla presidenza italiana. Madrid e Varsavia chiedono che si conservi invece il sistema del «voto ponderato» definito a Nizza, che dà loro un peso fortemente superiore alle loro dimensioni reali (27 voti contro i 29 dei quattro «grandi», fra cui la Germania, che ha una popolazione due volte superiore).

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**  
I «piccoli» e i «nuovi» paesi membri chiedono un commissario con diritto di voto per paese, mentre la bozza Giscard propone di limitare a 15 commissari pesanti l'esecutivo Ue dal 2009. La presidenza italiana è per una linea di compromesso che dovrebbe essere accettabile per tutti: prevedere un commissario con diritto di voto per paese fino al 2014, quando sarà completato il ciclo dell'allargamento, e poi passare a una commissione compatta.

**POLITICA ESTERA**  
Il Regno Unito si oppone per ora alla possibilità di prendere le decisioni a maggioranza qualificata, e non all'unanimità, qualora la maggioranza qualificata sia proposta dal futuro ministro degli Esteri dell'Unione.

**EREDITÀ CRISTIANA**  
Molti paesi membri, fra cui l'Italia, la Spagna, la Polonia, il Portogallo, chiedono un riferimento più esplicito all'eredità cristiana dell'Europa nel preambolo della Costituzione. Ma a questa proposta si oppongono in particolare Francia, Belgio, Danimarca e Finlandia. La presidenza italiana non ha integrato la proposta nell'ultima bozza, precisando che «spetterà ai capi di governo deciderla».

**DIFESA**  
I neutrali hanno sollevato riserve alla clausola di difesa reciproca in caso di aggressione militare contro un paese membro, affermando che è in contrasto con le loro costituzioni. L'ultima bozza della presidenza italiana viene loro incontro. Austria, Finlandia, Svezia e Irlanda devono chiarire se l'accettano.

**BILANCIO**  
Su questo punto l'ultima bozza italiana cerca di evitare uno scontro con l'Europarlamento, che minaccia di non approvare la futura Costituzione se saranno ridotti i suoi poteri di bilancio, come chiedono alcuni ministri finanziari. La proposta italiana prevede una formula di compromesso che rafforza la procedura di codificazione fra consiglio dei ministri e Europarlamento sulle questioni finanziarie.

I LAVORI DELLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA SI DOVREBBERO CONCLUDERE DOMANI

## Berlusconi: un miracolo l'intesa sulla Costituzione

Sul voto a maggioranza Spagna e Polonia restano ferme sulle loro posizioni

Ugo Magri

Inviato a BRUXELLES

Per Silvio Berlusconi sarà la notte più lunga, perché Spagna e Polonia sono arrivate alla Conferenza intergovernativa con la determinazione di chi vuol vendere cara la pelle, ma nemmeno i paesi fondatori dell'Ue intendono cedere di un millimetro, per cui si farà l'alba, e non è detto che tirerà tardi sia sufficiente a trovare l'accordo sulla futura Costituzione europea. L'ingrato compito di mediare in questo frangente spetta al presidente di turno, cioè al Cavaliere. Il quale si rende ben conto che stavolta non sarà come metter pace tra Bossi, Fini e Prodi. Se al termine della Conferenza (i lavori si aprono stamane e dovrebbero concludersi domani) si raggiungesse l'intesa «sarebbe francamente un miracolo», ha riconosciuto ieri, aggiungendo che «qualche volta anche i miracoli possono accadere».

La speranza del premier è racchiusa in un pacchetto di proposte che si è ben guardato dal rivelare, poiché prima vuole illustrarle ai diretti interessati, e valutare per ciascuna il grado di accoglienza. Oltretutto ce ne sono alcune, come lui stesso ha riconosciuto in conferenza stampa, «che potranno essere accettate a Madrid e a Varsavia, ma forse non lo saranno da altri paesi, sia piccoli che grandi». Dunque si annuncia una fitta girandola di colloqui, avviati ieri sera con il primo ministro britannico Tony Blair, onde comprendere da che sponda della barricata si colloca il Regno Unito, fin qui alquanto defilato.

L'atteggiamento di Berlusconi è quello tipico di chi vuole far da paciere: duttile, com-

prensivo, «aperto alle ragioni di tutti» (parole sue), lontanissimo «da qualunque comportamento arrogante», sebbene il primo ministro spagnolo, José María Aznar, gli abbia rimproverato nei giorni scorsi di pendere più dalla parte degli avversari. E in effetti, l'Italia fa parte dello stesso club di Francia e Germania, cioè i cosiddetti grandi, che considerano eccen-

siva le pretese di Spagna e Polonia. Nel summit europeo di Nizza, tre anni fa, questi due paesi erano riusciti a strappare un sistema di voto assai favorevole: in pratica, nelle decisioni a maggioranza, peseranno quasi quanto i tedeschi, che hanno un numero doppio di abitanti (per non parlare del prodotto interno lordo). Questo meccanismo di voto resterà in vigore

«Occupandomi di Ue ho perso consensi in Italia ma ho due anni e mezzo per recuperare»

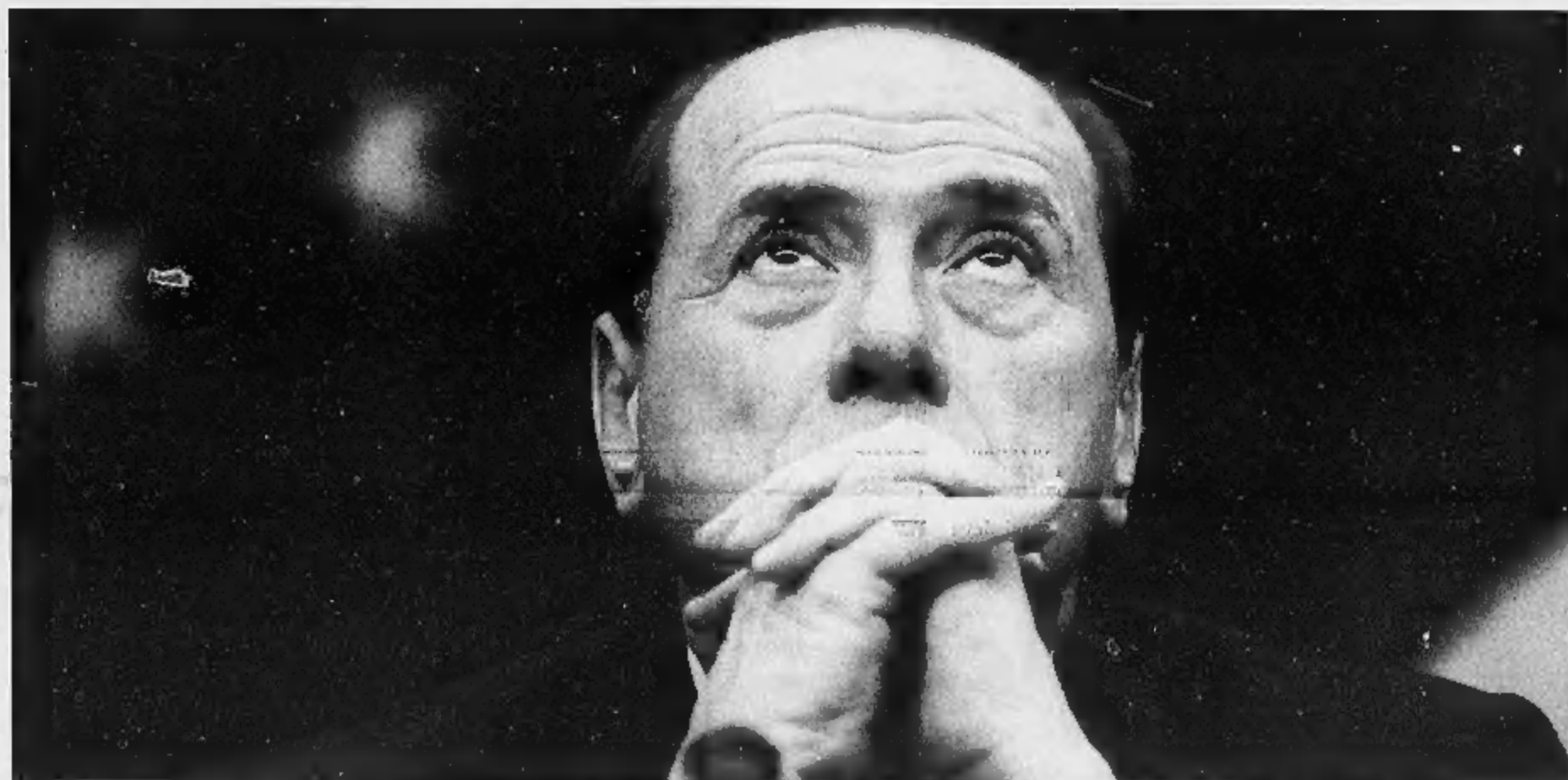
fino al 2009: Spagna e Polonia vorrebbero che durasse in eterno, gli altri non ci pensano nemmeno. Il nocciolo del contendere è tutto qui.

Ieri Berlusconi ha ripetuto chiaro e tondo che Aznar e il presidente polacco Kwasniewski difendono «un privilegio». Però ha riconosciuto che entrambi hanno «molta difficoltà a rinunciarvi», considerando

come un passo indietro verrebbe accolto in patria. Quindi, ha soggiunto il premier, «occorre trovare una soluzione che sia anch'essa prestigiosa e che faccia condividere a questi due paesi lo status di Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania». Di compensazioni possibili ce ne sono una quantità. L'ipotesi che va per la maggiore (ne ha fatto cenno il lussembur-

ghese Junker) consiste in un prolungamento per qualche anno del regime transitorio, ad esempio fino al 2014, fermo restando che nella nuova Costituzione europea verrebbe fissato il meccanismo di voto messo a punto dalla Convenzione: una decisione a maggioranza viene adottata quando sia sorretta dalla metà degli Stati membri più uno, che rappresentino almeno il 60 per cento della popolazione. Ma, come Berlusconi ha segnalato, nella manica s'è tenuto qualche carta di riserva, e tutte le soluzioni possono tornare «buone a patto che Spagna e Polonia «scendano dal pero» (espressione uscita dalla bocca di un diplomatico).

Il Cavaliere promette «di mettercela tutta» perché dice «è il vertice più importante della storia dei consigli europei». Però già mette le mani avanti in caso di fiasco. Non vuole che in Italia le opposizioni lo accusino di aver mancato un'occasione storica per l'Europa. E dopo l'incontro con il primo ministro irlandese Bertie Ahern si è lamentato di aver perso consensi in Italia occupandosi di Europa, pur convinto di «avere due anni e mezzo per recuperare». Comunque, ieri ha già cominciato a mettere in luce i meriti della presidenza di turno italiana. «Per partendo da una situazione di grande distanza», ha detto, «siamo riusciti a trovare l'unanimità su 82 punti. Quindi abbiamo svolto un lavoro concreto, che resterà in futuro». A sentire Berlusconi, «si è già praticamente deciso che su questi punti la Conferenza intergovernativa non tornerà a discutere, qualora la trattativa dovesse prolungarsi in futuro». Insomma, «è tutto finito in questi giorni».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa ieri a Bruxelles

TRA «L'AMICO» AZNAR E «L'AMICO» BLAIR GLI ULTIMI TENTATIVI DI USCIRE DALL'IMPASSE

## La tattica del Cavaliere, tra l'obbligo del pessimismo e le «carte segrete»

Il presidente spera ancora di poter chiudere il summit con un accordo

## retroscena

Augusto Minzolini

Inviato a BRUXELLES

**L'**ALTRA sera a Roma Silvio Berlusconi non nascondeva il suo pessimismo sull'esito del vertice Bruxelles, quello che dovrebbe dare una nuova Costituzione all'Europa. «E' più facile che finisca male che bene», confidava a collaboratori e non. Certo sarebbe disastroso se non riuscissimo e mi dispiacerebbe aver dedicato tanto tempo a questa estenuante trattativa per niente. Comunque una cosa l'abbiamo già strappata. Quelli a cui passeremo la mano dovranno ricominciare là dove siamo arrivati noi. Per cui non potranno mai dire che «non riusciti dove non riusciti».

Ieri a Bruxelles, invece, davanti a sindacati e rappresentanti della confindustria europea, il Cavaliere è apparso più ottimista. Tra una battuta scherzosa con il segretario della Cgil, Epifani, e una paccata sulle spalle a quello della Cisl, Pezzotta, ha mostrato di essere più sicuro di sé. Ai presenti è sembrato più convinto di riuscire a far quadrare il cerchio della nuova Costituzione europea che non quello

## «NO AL SUPERSTATO FEDERALE»

## Blair: nell'Ue 25 Stati-nazione

■ BRUXELLES. Un'Europa a 25 è un'Europa di Stati-nazione. È questo che il vecchio continente deve capire ed «è qui che oggi c'è il consenso». Arrivando al suo incontro con Berlusconi, il premier britannico, Tony Blair, riconosce che quello sulla futura costituzione dell'Europa «Sarà senza dubbio un negoziato duro». «L'Europa sta diventando a 25: è un cambiamento enorme. Dobbiamo assicurarci di prendere le giuste decisioni per l'economia, per la sicurezza, non solo nell'interesse britannico». I cambiamenti che Londra vorrebbe sul testo della futura costituzione sono diversi ma Blair ci tiene a sottolineare che «è basilare muoversi verso un'Europa che divenga un Superstato federale». «Con 25 Paesi e 10 nuovi cittadini», ha concluso il premier britannico - alcuni dei quali ancora in lotta per diventare nazioni, è certo che non cederanno la loro sovranità nazionale. Sovranità che Blair vuole mantenere - ha ribadito - sulla fiscalità, la difesa e la politica estera. È importante chiarire che su questi temi dovranno decidere i governi nazionali».

delle pensioni in Italia. E se in pubblico il premier si è rifiutato di dare percentuali sulle possibilità di successo dopo che nei giorni scorsi era arrivato quasi ad offrire una valutazione quotidiana come i book-makers inglesi (50% nel viaggio a Tunisi, 55% in quello a Berlino) davanti ad Epifani e a Pezzotta il suo indice di fiducia sulla riuscita del vertice ha subito un'impennata: «Credo che abbiamo l'80% di possibilità di portare a casa l'accordo. Certo rimangono delle questioni in sospeso con Spagna e Polonia ma nel complesso sono ottimisti. Comunque è stato faticoso,

sono stati sei mesi, ma mi sono sembrati sei anni. Questo semestre ho perso popolarità, ma ho due anni per recuperare». Questo altalenare di previsioni e di stime diverse risponde solo agli umori del premier italiano o, invece, è l'applicazione di una tattica precisa? Probabilmente questa seconda ipotesi è quella più fondata. Rispetto a quello che è andato ripeténdo in questi giorni in pubblico, il Cavaliere è in realtà più fiducioso, pensa di avere ancora delle chance. Il personaggio, che ha una lunga esperienza di trattative, preferisce tracciare dei quadri

neri per evitare che un possibile insuccesso si trasformi in un danno per la sua immagine. Per lui è meglio immaginare l'eventualità peggiore per valorizzare ancora di più un buon risultato semmai dovesse arrivare. Siamo all'a.b.c. del manuale berlusconiano di comunicazione. «Un successo avrebbe quasi del miracoloso» ha osservato ieri il premier, enfatizzando le difficoltà. Il Cavaliere, si sa, gode ad atteggiarsi come l'uomo dei miracoli e non gli dispiacerebbe affatto presentarsi non solo come l'uomo del miracolo italiano ma anche di quello europeo. La controprova che il pessimismo di questa vigilia di Berlusconi è quasi una tattica obbligata, si ha nell'atteggiamento diametralmente opposto di Romano Prodi. In pubblico, infatti, il Professore mostra più ottimismo del Cavaliere ma, nel contempo - paradossalmente - se il premier italiano descrive un insuccesso come un mezzo dramma il presidente della Commissione è meno catastrofista: «Certo - si limita a dire il Professore - sarebbe un brutto segnale, ma non una tragedia. Il tentativo sarebbe proseguito dalla prossima presidenza di turno della Ue». La verità è che in fondo in fondo, in cuor suo, il Professore soffrirebbe un successo del Cavaliere.



Anche al presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, il premier non ha voluto rivelare la soluzione che intende tirar fuori «solo quando sarà il momento»

Il premier inglese Tony Blair: sarà decisiva la posizione che assumerà nel vertice

i paesi membri, come quello che hanno messo in piedi mesi fa Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo sulla difesa europea. E si sa che Londra su politica estera e difesa ha l'orecchio particolarmente attento.

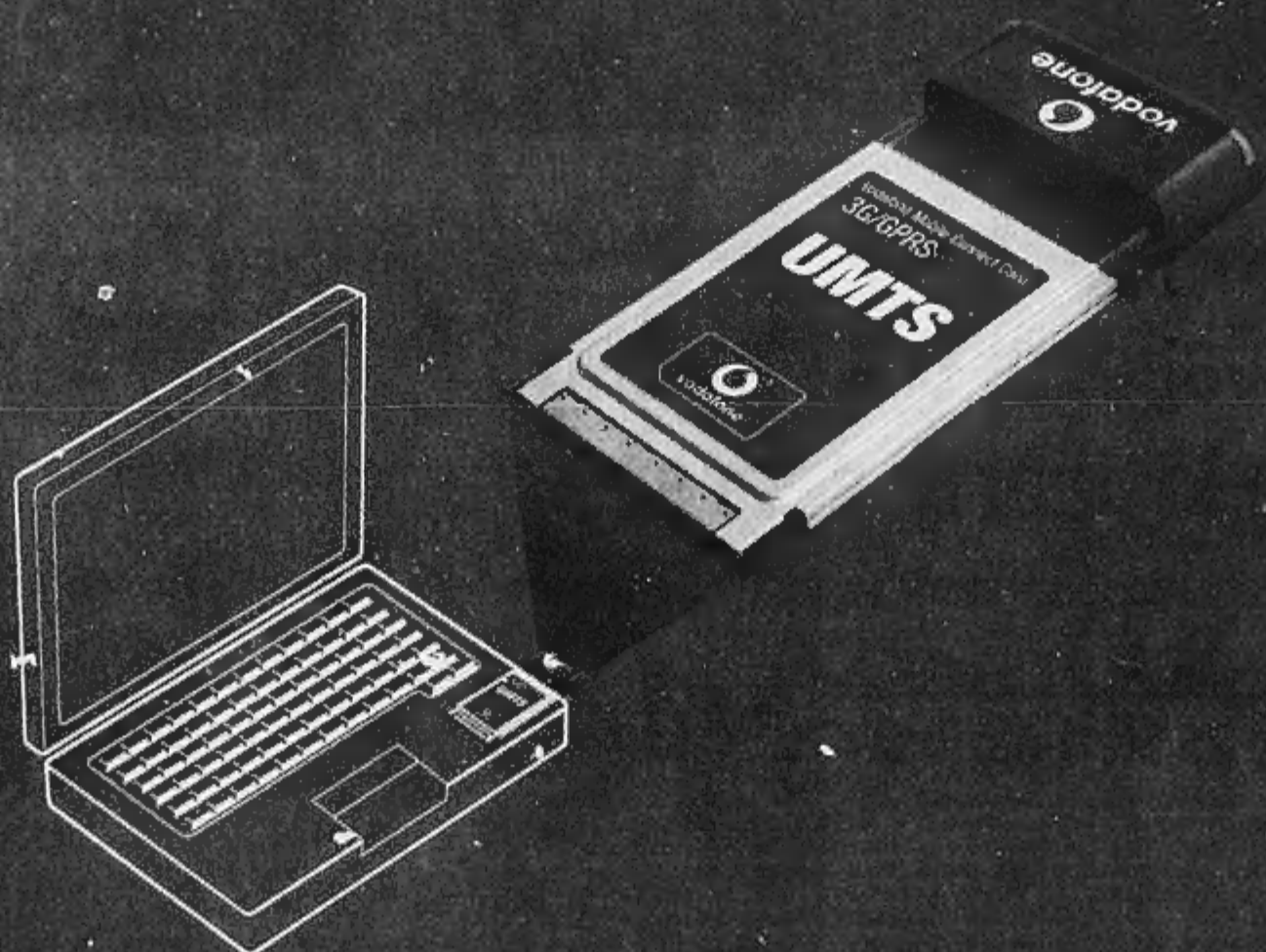
Al Cavaliere, l'amico Tony però non è riuscito a strappare più di «un vedremo». Eh sì, perché Berlusconi è amico agli italiani, ma è anche attento agli interessi suoi e del suo paese. Ne sa qualcosa Aznar che si aspettava qualcosa di più dall'amico Silvio, magari di vedere la Spagna equiparata «come peso nell'Unione alla Francia», alla Germania e all'Italia che hanno più abitanti e Pil largamente superiori. Invece, il premier italiano è pronto a salvaguardare «il prestigio» di Madrid «ma in forma accettabile». Lo stesso vale per i nuovi amici Chirac e Schroeder. Sulla Costituzione europea il cavaliere ha le loro stesse idee, ma sull'Iraq, inutile ripeterlo, no. Germania e Francia ce l'hanno con gli Usa perché negano ai due paesi gli appalti della ricostruzione? Risponde salomonicamente il Cavaliere: «Bush, con cui ho parlato a lungo, mi ha detto di essere felice di offrire questa possibilità di collaborazione ove i paesi che fino ad oggi si sono astenuti dal dare collaborazione decidano di farlo. Mi sembra una cosa abbastanza logica».

Già, il difficile rapporto tra i due - se non aiuta nell'impresa - è, però, un'ottima cartina di tornasole per interpretare ciò che sta avvenendo. E tutto dimostra che il Cavaliere ci sta provando ancora anche se non è sicuro di riuscirci. Non si stacca di ripetere ai quattro venti di avere ancora delle frecce nel suo arco. Inutile, però chiedergli di più. Ieri il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, che gli chiedeva lumi in proposito si è sentito dare una risposta che era ai limiti del galateo istituzionale: «Scusami, ma preferisco tenere la soluzione in tasca e tirarla fuori quando sarà il momento». Di certo la diplomazia italiana e quella privata del Cavaliere lavorano gomito a gomito, a pieno regime. Del resto l'interpretazione che Berlusconi dà della politica estera è particolare: non esistono solo i plenipotenziari, gli ambasciatori e la diplomazia tradizionale, ma sullo stesso piano se non addirittura ad uno superiore anche l'amicizia, le relazioni private e la simpatia. Il rapporto con Bush



# ‘L’UMTS vola,

**Vodafone Connect Card UMTS. Il Comune di Torino la sta già provando.**



**C'è chi sta già lavorando ad alta velocità  
con Vodafone Connect Card UMTS.**

Informati per la tua azienda sulla disponibilità del servizio e  
sulla copertura su [www.190.it](http://www.190.it) o al numero verde 800-208208



LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO



LE ULTIME NOVITÀ

**I TRE MAXI-EMENDAMENTI.** Il primo fa riferimento al secondo articolo della Finanziaria e ai seguenti (la parte fiscale), il secondo all'articolo 6 e il terzo al 27.

**SICUREZZA.** Stanziamento di 630 milioni da destinare a interventi per la riparametrizzazione degli straordinari, ai Vigili del Fuoco ed al rinnovo dei contratti.

**SIGARETTE.** L'aumento sale a 20 centesimi per ogni pacchetto.

**ENTI LOCALI.** Aumentati di 10 milioni di euro i fondi destinati alle Province e di 5 quelli per le Comunità montane.

**POLIZZA ANTICALAMITÀ OBBLIGATORIA.** Prevista la cancellazione della norma

**AMMORTIZZATORI SOCIALI.** È stato recepito il testo messo a punto dal Welfare con uno stanziamento di 120 milioni di euro.

**CONSP.** Per i soggetti della pubblica amministrazione e per gli enti locali non sarà più obbligatorio farvi ricorso per i propri acquisti.

**GOLDEN SHARE.** Arriva il silenzio-assenso, da esercitare entro 10 giorni, in caso di acquisizione di quote rilevanti (sopra il 5%) di società privatizzate soggette alla golden-share. Un apposito Dpcm individuerà le società alle quali non si applicheranno più i poteri speciali assegnati al Tesoro.

**TASSA SUL VOLO.** Rimarrà fissata ad 1 euro

L'OPPOSIZIONE PROTESTA, IL PRESIDENTE DELLA CAMERA SOLLECITA LA VERIFICA DELLA COPERTURA

# Fiducia sulla Finanziaria, Casini chiede chiarimenti

## Il governo presenta tre maxi-emendamenti. Il voto però slitta a lunedì

Raffaella Masci  
ROMA

L'articolo della legge Finanziaria è stato accorciato in tre maxi-emendamenti, sui quali il governo si appresta stamattina a chiedere la fiducia. Avrebbe voluto farlo già ieri sera, dopo una estenuante trattativa che ha bloccato i lavori della Camera, ma i tempi non lo hanno consentito, in quanto il Presidente Pierferdinando Casini si è riservato di valutare l'ammissibilità dei tre emendamenti verificandone attentamente la copertura, sovverando così il pesante calendario che il governo avrebbe desiderato. Un espediente tecnico, formalmente, ma anche il risultato di un braccio di ferro tra maggioranza e presidenza dell'assemblea, durata tutta la giornata. Il voto comunque, è solo rimandato a lunedì.

I tre maxi-emendamenti hanno consentito di introdurre a ogni buon conto alcune ulteriori novità al già rimaneggiato testo della Finanziaria: per esempio - ha spiegato il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas - sarà modificata la disciplina che regola la golden share (cioè la partecipazione azionaria di minoranza che il Tesoro detiene in alcune società ex pubbliche) introducendo un silenzio-assenso di 10 giorni sulle operazioni rilevanti e riducendo ad uno solo il numero dei consiglieri, per gli enti locali e le amministrazioni pubbliche non sarà più obbligatorio effettuare acquisti tramite la Consip, i comuni più risorse per gli enti locali (10 milioni alle province, 5 alle Comunità montane), 120 milioni andranno ai fondi per gli ammortizzatori sociali, 630 alle forze dell'ordine. Quanto a nuovi balzelli, saranno i fumatori a provvedervi: le accise sulle sigarette aumente-



ranno di 20 centesimi.

A tanto si è giunti alle otto di sera, dopo una giornata febbrile e non priva di alterchi. Al mattino, l'aula di Montecitorio aveva cominciato la votazione. L'ossatura contabile della manovra, tutta nell'articolo 1, era passata poco prima delle 11: il saldo da finanziare per l'anno prossimo veniva così stabilito in 54.600 milioni in termini di competenza, al netto di 7.395 regolazioni debitorie.

Poi tutto si blocca. Viene proposto di passare al voto dell'articolo 6. Le opposizioni insorgono, reclamando che non è possibile affrontare la finanziaria saltando da un punto all'altro. Della protesta si fa interprete il capogruppo dei Ds

L'aumento del prezzo delle sigarette sale a 20 centesimi al pacchetto, confermati i 620 milioni destinati alla sicurezza Privatizzazioni, meno poteri al Tesoro

Luciano Violante.

L'idea di un voto di fiducia nell'aria da giorni - si fa strada attraverso l'ipotesi di un maxi-emendamento che contenga l'intera manovra. Il deputato di An, Teodoro Buontempo, protesta di fronte all'imposizione di un voto coatto di maggioranza: «Ne verrebbero lese le prerogative dei deputati, argo-

menta.

Il presidente della Camera sottolinea il carattere istituzionalmente ineccepibile della posizione di Buontempo e invita a riflettere nel merito durante la pausa pomeridiana.

L'aula si riconvoca per le 17. Ci sono stati un consiglio dei ministri, una riunione del capigruppo di minoranza, una di quelli di maggioranza con tanto di ministri (Tremonti, Alemanno, Fini, Giovanardi, i sottosegretari Vegas e Armosino), quindi la Conferenza istituzionale del capigruppo. Giancarlo Blasi, di Forza Italia, annuncia che si è giunti alla conclusione di presentare tre maxi-emendamenti, da votare separatamente.

I tre «grandi contenitori» però non sono pronti quando i deputati, alle cinque sono in aula. L'assemblea è aggiornata alle 18,30, ma Casini non esita a definire «spiacevole» questo slittamento, sottolineando che l'aggettivo è del tutto «diplomatico» e che l'aula non potrà «aspettare tutto il giorno» le decisioni del governo, e quindi occorre regolarsi di conseguenza.

Quando sono da poco passate le 18,30, effettivamente, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, annuncia che gli emendamenti ci sono. Il sottosegretario Vegas parla con i cronisti e conferma che su questi testi il governo chiederà da subito la fiducia, che verrà votata secondo il calendario che i capigruppo si daranno: lunedì, con ogni probabilità.

Dunque l'atto di forza, alla fine, il governo lo ha dovuto fare, malvolentieri però, e «malvolentieri» il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, ha detto che aderirà. «La fiducia, ovviamente, la voteremo» - ha argomentato il leader dell'Udc Marco Follini - ma non l'avremmo chiesta. Messa così somiglia più ad un voto sollecitato dalla diffidenza che ad uno destinato ad esprimere fiducia. Tutti questi scrupoli non sono piaciuti affatto ai leghisti. Marco Ce, capogruppo, aveva già ironizzato sull'intervento di Buontempo al mattino («non vuole la fiducia ma poi cerca di portare a casa i suoi emendamenti»), e a sera ormai fatta, non ne può più dell'«ipocrisia» intorno all'istituto della fiducia: «Noi non abbiamo problemi a chiederla» aveva detto, tanto più che il suo capo, Umberto Bossi, l'aveva già definita «una buona idea». E dunque la Finanziaria passerà al gran galoppo alla Camera. Ma solo da lunedì.

## Maroni: per le pensioni l'intesa è possibile Ma i sindacati frenano

Roberto Ippolito

Roma

Riforma congelata. Clima surriscaldato. Intorno alle pensioni si discute di nuovo aspramente. Accade questo il giorno dopo l'apertura per un mese di un confronto fra il governo e i sindacati e il conseguente stop all'esame parlamentare del disegno di legge delega. A provocare nuove tensioni è l'ottimismo del ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni. Ottimismo giudicato immotivato dai sindacati, che contrari alla riforma prevista da un emendamento al disegno di legge.

«Abbiamo trenta giorni di tempo per tentare di trovare un accordo sulle pensioni che oggi non è impossibile; ieri era impossibile: questa la tesi espressa ieri mattina alle 10 da Maroni, impegnato a Catania. Accordo dunque impossibile, secondo il ministro. Ma accordo non ipotizzabile secondo i leader sindacali, presenti al summit sociale a Bruxelles con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, per i quali non è cambiato nulla.

«Maroni parla troppo a tu per tu a sproposito» replica tagliente il segretario della Cgil Guglielmo Epifani aggiungendo di «non vedere le condizioni per una trattativa e quindi la possibilità di un accordo». Puntualizza il numero della Cisl Savino Pezzotta: «Noi abbiamo detto che vogliamo fare un confronto, ma non si possono anticipare i tempi».

Ricorda per la Uil Luigi Angeletti: «La differenza tra noi e il governo restano e non si sono modificate. Non c'è dunque nessun motivo di essere ottimisti, vedremo. Mi sembra però assolutamente prematuro fare ora valutazioni sull'esito del confronto».

Il primo dei trenta giorni di confronto si chiude pertanto con un passo indietro rispetto a un eventuale accordo e non un passo avanti. Dopo essere cominciato con la soddisfazione di Maroni per il «passo avanti molto importante» compiuto avviando il confronto e per la «disponibilità della Cgil a entrare nel merito e a discutere» (Cgil in realtà molto irritata per queste parole).

Lo stesso ministro, tuttavia, non nasconde le complicazioni: «Ci sono ricette diverse, il sindacato ne proporrà una sua e io mi auguro che la proponga». Per il ministro «si è riconosciuto che serve fare la riforma anche se si è ancora distanti nel merito».

Più che di tregua armata, espressione usata da Pezzotta, Maroni parla di «un congruo periodo di tempo» in cui i sindacati possono «avanzare proposte alternative a quelle del governo». Ed escluso il giorno di Natale tutti gli altri giorni sono buoni per incontrarsi. Se convinto dalla proposta alternativa, il governo l'inserirà «nella legge delega». Tempo fino al 15 gennaio, dunque. Poi il governo procede in ogni caso.

Intanto gli emendamenti, originariamente da presentare entro ieri, possono essere depositati alla commissione lavoro del Senato fino a mercoledì prossimo. E se dovesse arrivare, come auspiciamo, una diversa proposizione del testo del governo, frutto dell'intesa con i sindacati, riapriranno di nuovo i termini dice Oreste Tofani, senatore di Alleanza nazionale.

Tomaso Zanoletti, presidente della commissione, prevede 700 o 800 emendamenti. Il relatore Carmelo Morra conferma anche che la stessa maggioranza di centrodestra sta valutando modifiche alla riforma per rendere più graduale l'applicazione.

Martedì e mercoledì prossimo il direttivo della Cgil valuterà la questione pensioni. Martedì lo farà la direzione nazionale della Uil. I sindacati replicano anche al sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi che parla di un «incontro solo dopo la formulazione di loro proposte. Beniamino La Padula, responsabile per le politiche economiche della Cgil, puntualizza che «un confronto più specifico sarà possibile a patto che il governo ritiri la delega».

Per il segretario confederale della Cisl Pier Paolo Baretta il confronto deve partire «il più presto possibile», ma è inutile aggiungere proposte se il governo non mette in discussione la sua. Adriano Musi, segretario aggiunto della Uil, sostiene che bisogna innanzitutto discutere «se si intende per spesa previdenziale perché sospettiamo che da parte del governo si siano fatti errori strategici di valutazione».

Intanto il ministro per le politiche Gianni Alemanno assicura che «verranno convocate tutte le parti sociali» per le pensioni. E per l'opposizione, il responsabile lavoro della Margherita, Tiziano Treu, giudica «positiva» la tregua, attendendo però di «vedere se il governo ha voglia di trattare sul serio».



Il ministro del Welfare Roberto Maroni

LUNGA GIORNATA DI TRATTATIVE TRA GOVERNO E MAGGIORANZA

## Stretto tra due fuochi il presidente spavaglia

Con l'alt temporaneo tutelate le prerogative del Parlamento ma poi la legge non avrà ostacoli

### retroscena

Fabio Martini

ROMA

ERA la seconda volta in poche ore che i capigruppo di tutti i partiti si riunivano col Presidente della Camera e ancora una volta si erano ritrovati a bocca asciutta, senza una proposta del governo. E così, per stemperare la tensione il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini si rivolse a Carlo Giovanardi: «Ministro, pendiamo dalle sue labbra, è lui che deve trovare la via d'uscita...». Il presidente della Camera Casini accompagna con un sorriso quella riverenza rivolta al vecchio amico e sodale di partito, ma in quei momenti tutto serve per allentare il nervosismo. Sono le quattro del pomeriggio di una delle giornate più faticose per il governo Berlusconi, ma anche per il presidente della Camera, chiamato a decongestionare una vicenda che a metà pomeriggio era diventata un rebus.



Ma con la bussola della antica sapienza democristiana, sul far della sera, Casini ne è venuto a capo, confezionando una soluzione che è un uovo di Colombo. Con un alt temporaneo alla Finanziaria, il presidente della Camera ha difeso le prerogative del Parlamento - come invocava l'opposizione - ma al tempo stesso ha spianato la strada a quel che desiderava il governo: il via libera alla Finanziaria, con la votazione di un testo corretto, senza refusi, un articolo che sia in



A sinistra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, sopra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

«Se vi fosse l'idea di presentare un maxi-emendamento che accorpi l'intera Finanziaria, non lo riterrei ammissibile». E poi le parole più impegnative: «Sarebbe una forzatura inaccettabile». La bacchettata è forte, al governo capiscono che non sarà facile uscire dalla forzatura. Tanto più che ieri mattina in aula accade l'impensabile. Si alza il deputato di An Teodoro Buontempo, che annuncia il suo «non ci sto», una Finanziaria votata al buio, con la fiducia è assolutamente indigeribile. E qui arriva la sorpresa. Pier Ferdinando Casini, una vita, uno stile di vita, una storia politica lontanissimi da quelli di Buontempo - invita l'aula a «meditare» sulle parole del deputato di An. E' il segnale che Casini non è disposto ad avallare una soluzione qualunque. Da quel momento ha inizio una giornata lunghissima, fatta di

ben quattro riunioni dei capigruppo nell'arco di sette ore, di attese di una soluzione soddisfacente da parte del governo. Fino al rush finale. A fine pomeriggio il governo propone di spezzare in tre il maxi-emendamento e presenta le carte alla presidenza della Camera.

Gli uffici di Montecitorio analizzano il testo per un'ora e notano che c'è qualcosa che non quadra. Piccoli contrasti, quasi inevitabili data la fretta. Ma in alcuni casi si rischia di non capire il percorso che porta a certe entrate e a certe coperture. Consultazioni febbrili con gli uffici e con il governo per arrivare ad un testo organico, poi è Casini a rompere gli indugi: «Se facciamo le cose di corsa rischiamo di avere qualche imprecisione. Ma una volta stampate sui bollettini e una volta ottenuta la fiducia, quelle imper-

fezioni restano «congelate» e se qualcuno obietta, questo impone un «congelamento» del Senato e un ritorno alla Camera». E' questo il ragionamento che Casini propone telefonicamente agli esponenti del governo, ai capigruppo di maggioranza e di opposizione, con l'annuncio di una istruttoria ulteriore: «A tutela del Parlamento e della correttezza della procedura chiedo chiarimenti al governo su alcuni passaggi e domani mattina, tutto è a posto, e tutti la loro ammissibilità con votazioni a partire da lunedì». A questo punto i capigruppo dell'opposizione allentano la presa, maggioranza e governo si rendono conto che la cosa migliore è proprio rinviare. E per l'esame definitivo dei testi del governo, Casini si è imposto una levataccia: ha fissato l'appuntamento con i funzionari alle 8 del mattino.



LE NORME IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI

STATI UNITI	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	GERMANIA	AUSTRIA	SVEZIA	NORVEGIA	SPAGNA
Vi sono differenze tra Stato e Stato ed è ammessa sia l'inseminazione omologa che eterologa. In California ammesso l'utero in affitto	La legge del 1994 stabilisce che solo le coppie sposate o conviventi da almeno due anni possono accedere alla inseminazione artificiale. Vietato l'utero in affitto. Ammessa l'inseminazione con donazione solo se nella coppia non ha avuto successo. Vietata nel caso di morte del coniuge	La legge del 1990 consente sia l'omologa che l'eterologa a coppie sposate o conviventi e a donne single. Ammesso l'utero in affitto, purché il scopo di lucro, e l'inseminazione post mortem	La legge del 1990 prevede inseminazione omologa ed eterologa solo per le coppie sposate. Fecondazione in vitro solo omologa. Vietati inseminazione post mortem e utero in affitto	Ammissa sia la omologa che l'eterologa tra coppie sposate o conviventi ma non per le donne single. Ma a inseminazione post mortem e utero in affitto	Ammissa inseminazione omologa ed eterologa per le coppie sposate o conviventi. Non è possibile per la single. Vietato l'utero in affitto. Fecondazione in vitro ammessa solo con il seme della coppia che deve essere sposata o convivente	Fecondazione solo per coppie sposate o conviventi in maniera stabile. L'eterologa è ammessa solo quando il marito o il convivente sia sterile o portatore di malattia ereditaria	L'inseminazione artificiale, omologa che eterologa, è consentita alle coppie sposate, conviventi, nonché single purché si acconsentano in modo libero e cosciente

SEMBRA SVANITA LA CONSUETA PRUDENZA VERSO IL MONDO CATTOLICO

# Adesso la Quercia non esclude un referendum

## La scelta incrinerebbe i rapporti con la Margherita, ma il partito ci sta pensando

Fabio Martini  
ROMA

Le porte dell'aula si aprono, sciamano a frotte i senatori dopo il voto sulla fecondazione, il presidente dei senatori Ds Gavino Angius si ferma al primo crocchio e fa un annuncio sorprendente: «Il referendum su questa legge? Secondo la mia opinione è una questione che vale la pena valutare attentamente...». Il senatore Angius è famoso per il suo approccio lapidario, ma anche per la capacità di interpretare l'umore profondo del suo partito. Che da Togliatti in poi ha sempre maneggiato con prudenza referendum e rapporti col mondo cattolico. Una prudenza che sembrerebbe improvvisamente dissipata, perché la conseguenza immediata di un referendum abrogativo su una legge così delicata sarebbe l'implosione della lista unitaria, il progetto faticosamente messo assieme da Ds, Sdi e Margherita, che per metà ha votato sì alla legge "incriminata". Tanto è vero che in serata, passeggiando per il Transatlantico, Arturo Parisi, primo consigliere di Prodi, scuoteva la testa: «A questo siamo arrivati?». E il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti: «Un referendum come questo ci farebbe tornare indietro di 30 anni».

Eppure la novità delle ultime ore è proprio il nuovo profilo assunto dai Ds, un profilo da partito dei diritti civili, un partito che non ha più paura di autodefinirsi laico. Ammainata la bandiera giustizialista dopo l'inequivocabile conclusione dei processi Andreotti, coltivata la parsimonia la vocazione pacifista, insidiata a sinistra dal movimentismo del duo Occhetto-Di Pietro, la Quercia si è messa a cavalcare i diritti civili. «E' così, anche perché la legge sulla fecondazione è una ferita viva - dice l'ex direttore dell'Unità Peppino Caldarola - e alle tante donne colpite da questa scelta papista mi ha contribuito un nostro alleato, si deve dare una risposta. Non so se sia il referendum, ma chi lo propone non sbaglia».

E così, sull'onda della travagliata votazione sulla fecondazione assistita si è riaperta una conflittualità accessissima tra Quercia e Margherita «per chi comanda dentro la lista unitaria e per chi conquista più preferenze», secondo la tesi di Beppe Fioroni della Margherita, mentre il dalemiano Caldarola ha una tesi più barocca: «Rutelli vuol forse frenare la lista unitaria? Rutelli appare un leader solitario alla ricerca di un nuovo ruolo». I dalemiani temono che la crisi della lista unitaria possa aprire la strada ad una lista Quercia-movimenti che tagli fuori l'«unitario» D'Alema e avvicini una leadership Veltroni? Di dietrologie in queste ore se ne fanno tantissime, anche dentro la Margherita. A cominciare da quelle che riguardano Rutelli. Perché si è esposto su un tema così scivoloso? Perché il presidente dei senatori della Margherita il filo-prodiano Willer Bordon ha pilotato il suo gruppo verso un sì ufficiale che compiacere i popolari? Forse per rafforzare l'asse prodiani-popolari e isolare Rutelli? Domande in bilanzino e che però assorbono le menti dei dirigenti della Margherita.

Che anche ieri si è distinta per alcune decisioni molto originali. Willer Bordon, dopo essersi battuto nei giorni scorsi affinché il suo gruppo esprimesse una posizione sulla

legge per la fecondazione assistita, dopo aver preso atto di un atteggiamento prevalente a favore del sì, dopo aver difeso questa decisione, ieri mattina al momento del voto il presidente dei senatori della Margherita è uscito dall'aula. E quindi non ha votato né sì, né no e non si è neppure astenuto, ha preferito assentarsi. Turbolenta anche la fase delle dichiarazioni di voto. Per esprimere il sì della Margherita ha preso la parola la senatrice Emanuela Baio Dossi, una cattolica milanese, ex dc, nota per l'enfasi partigiana con la quale sostiene le sue idee, una prerogativa ribadita anche in questa occasione: «Non rispondiamo ad interessi di lobby», «questa è una legge laica che afferma il

principio della vita», «è bene che i bambini conoscano i loro genitori», «in quest'aula ha pesato una lettura esasperata di un diritto che si vuole esprimere: il diritto alla maternità». Un intervento che teneva poco conto delle diverse anime della Margherita che ha suscitato una reazione inattesa e fiammeggiante di un'altra senatrice della Margherita, Cinzia Dato che urlando, ha detto: «Ritengo che al Paese non si debba mentire! Non esiste posizione più falsa di chi quella di coloro che affermano di essere disposti a migliorare il provvedimento ma poi non sono disposti a non votare un solo emendamento migliorativo. Al Paese non si possono dire menzogne!».

Il diessino Caldarola  
«Rutelli ha forse deciso di frenare la lista unica alle Europee? Ormai sembra un leader isolato»

La replica di Castagnetti  
«Chiedere il voto popolare per abrogare questa legge ci farebbe tornare indietro di trent'anni»



L'aula del Senato dove ieri è stata votata la legge sulla procreazione assistita

INTERVIENE IN AULA IL SENATORE COLOMBO E LA LEGA ANNUNCIA: QUANDO PARLA LUI DI VALORI, NOI CE NE ANDIAMO

## Colombo, corto circuito coca-procreazione

Filippo Ceccarelli

SFRONTATEZZE inedite a Palazzo Madama, dove lo scandalo della cocaina rischia di far saltare le regole della convivenza. Ieri mattina, in sede di dichiarazione di voto sulla nuova legge che disciplina la fecondazione assistita, è voluto intervenire il senatore a vita Emilio Colombo. Da quando è finito nei guai, si tiene a essere presente a parlare in aula, com'è suo diritto. Si è dunque alzato, e con quella sua voce che Indro Montanelli riconosce «dal timbro sempre uguale di campana ovattata», ha pronunciato un discorso brevissimo, un minuto. Per dire che avrebbe votato a favore della legge perché «io penso - ha detto - che salvaguardi alcuni valori fondamentali».

E a questo punto i senatori leghisti sono usciti dall'aula. Le ragioni non sono apparse immediatamente comprensibili. Fino a quando, rientrati, ha chiesto e ottenuto di intervenire il presidente del gruppo parlamentare della Lega Padana, Francesco Moro. Ecco il testo: «Prendo la parola con un certo imbarazzo per quello che sto per dire. Per far capire il gesto che abbiamo messo in atto uscendo dall'Aula. Sappia, Presidente, che ogniqualvolta il senatore Colombo prenderà la parola in questa aula noi abbandoneremo l'emiciclo per rientrarvi subito dopo, perché non accettiamo che si venga qui a parlare di valori da chi, per sua stessa ammissione, quei valori non ha rispettato. E' un segno che noi vogliamo dare. Il senatore Colombo - ha concluso Moro - non è stato eletto dal popolo e per questo che la sua carica abbia altri scopi, non quello di cui siamo venuti a conoscenza».

I resoconti stenografici annotano qui: «Applausi dal Gruppo della Lega Padana». Piace qui di pensare che nell'aula bomboniera del Senato, che pure ha conosciuto scontri epici, sia calato il gelo. Ma chissà. I lavori sono comunque proseguiti senza che niente o nessuno raccogliesse quella specie di minacciosa promessa. Lo stesso Colombo, che



Solo l'ex presidente del Senato Mancino e il capogruppo dell'opposizione Bordon hanno condannato l'atteggiamento dei padani. «Un'indecenza» l'ha definito il primo, «incivile» il secondo

pur con tutti i suoi guai resta un politico tignoso e in quella circostanza pure coraggioso, è voluto poco dopo reintervenire, sull'Europa. E per tutto il tempo i leghisti sono restati fuori dall'aula.

L'incidente ha avuto per la verità un ricaduta minima. Solo l'ex presidente del Senato Mancino e il capogruppo dell'opposizione Bordon hanno condannato l'atteggiamento della Lega. «Un'indecenza», l'ha definito il primo; «incivile» il secondo. Più tiepido e articolato, ancorché solidale con Colombo, il presidente dei senatori dell'Udc D'Onofrio. Brutale («voltagliato») il capogruppo ds Angius, ma a



I lavori sono proseguiti senza che niente o nessuno raccogliesse quella specie di minacciosa promessa

A sinistra il capogruppo leghista Francesco Moro, sopra il senatore a vita Emilio Colombo

tarda sera. Per il resto, almeno in pubblico, è il silenzio. O l'avversione per un nemico di cui si siano smascherate le intenzioni e dissolutezze. Non c'è dubbio che i leghisti vedono nello statista lucano il peggio del peggio. Così come è chiaro che l'accenno ai «valori» è suonato alle loro orecchie come una conferma del classico doppio binario, archetipo del potere: vizi privati e pubbliche virtù.

Ora, il punto è che proprio sull'impossibilità di distinguere tra sfera pubblica e sfera privata andando in tilt la vita pubblica italiana. Per anni e anni, tanto più all'interno delle assemblee rappre-

sentative, sono invalsi sperimentati codici di reciproca e indulgente tolleranza, una specie di ipocrisia corporativa che tutelava i peccatori. Ma da un po' è saltato tutto, e la politica si dispiega ormai in una zona scivolosa entro cui le istituzioni vanno privatizzandosi, mentre sempre più spesso gli impulsi privati, anche i più indecenti o aggressivi, si proiettano sui maxi schermi o diventano materia di talk-show. Ma il caso Colombo, è ancora di più il caso di un senatore a vita di 83 anni consumatore di cocaina e per questo giudicato indegno di parlare, segna un preoccupante accelerazione di tale processo.

Anche per questo, anche perché non esistono più i codici menzogneri della Prima Repubblica, e tutto anzi spinge in direzione di un brutale manicheismo, occorre dire che il gesto della Lega è forte, grave e ingiusto. E non perché del tutto privo di umana pietà. Non vale rimpiangere i tempi zuccherosi dell'Ulivo buonista. La politica è politica, e la pietà poco meno di un optional. In più la Lega coltiva fortunatamente più a parole che nei fatti - uno stile senz'altro «cattivista» che si nutre di Bingo Bongo,

vagoni separati e forni crematori per immigrati, candelieri per i clandestini, castrazioni per i pedofili, concime di maiale intorno alle mosche. Figurarsi se si commuove per Colombo, comodamente divenuto l'unico drogato del Palazzo.

E tuttavia, proprio in questo della norma e delle istituzioni parlamentari, oltre che di una politica senza più confini tra pubblico e privato: è sicuro, il senatore Moro, che nessuno nella Lega fa uso di cocaina? Tra breve inizierà il Palazzo Madama l'iter della legge Fini sulla droga. Il gesto di ieri, insomma, il sociologo Guido Blumir, è la minaccia di ripeterlo tutte le volte che Colombo prenderà la parola fare alla Lega un salto che la porta ben oltre lo spirito di una legge già ritenuta inutilmente repressiva. Il messaggio è che il consumatore non solo va perseguito, ma anche imbastito.

C'è una gloria inconsapevole e paradossale di cui Emilio Colombo avrebbe certamente fatto a meno. Ma chi mai poteva immaginare che proprio lui, già uomo di potere, sarebbe diventato la vittima sacrificale di una politica che ha smarrito se stessa?



TUTTI I NUMERI DI UN PROBLEMA CHE DIVIDE I PARTITI E LE COSCIENZE

50.000 le coppie non fertili, di queste il 40% ricorre alle tecniche di fecondazione	1 su 100 i bambini nati in provetta in Italia	1 su 5 le coppie che non riescono ad avere figli	4 mesi l'attesa nel settore privato per un intervento	6 mesi l'attesa in quello pubblico	da 3.000 a 10.000 euro il costo medio di un intervento	1978 l'anno di nascita del primo bambino in provetta	9022 le coppie proprietarie di embrioni congelati	323 i centri specializzati	24.276 gli embrioni conservati in Italia
---	--	---	--	---------------------------------------	---	---	--	-------------------------------	---

LE NUOVE NORME VARATE IN SENATO CON I VOTI DEI CATTOLICI DEL CENTRO-SINISTRA. LA LEGGE DEVE TORNARE ALLA CAMERA

# Fecondazione, passa la riforma tra gli scontri

## I «bambini in provetta» solo all'interno della coppia con partner stabile

Daniela Daniele

**ROMA**  
Chi vuole ricorrere alla fecondazione assistita deve avere un partner «stabile», «non in età potenzialmente fertile, usu- ovociti e spermatozoi di provenienza della coppia di cui fa parte, non avere malattie genetiche (perché non può ricorrere alla fecondazione eterologa), non essere single, non essere gay». Il Senato approva i 18 articoli del provvedimento: con 169 sì, 90 no e 3 astenuti. Un lungo applauso della maggioranza ha sottolineato, ieri mattina, il voto in aula. Il disegno di legge sulla procreazione assistita, passato anche grazie ai voti dei cattolici del

centro sinistra, torna ora alla Camera. Una tappa tecnica per spostare alcuni capitoli di spesa dal 2002 al 2003.  
«Con questa legge l'Italia si pone all'avanguardia in Europa nella difesa della vita nascente», commenta Francesco Giro, responsabile nazionale di FI per i rapporti con il mondo cattolico. «Meglio non si poteva concludere il semestre europeo di presidenza italiana».  
Ecco i contenuti principali della nuova legge.  
**TUTELA DI NATA E NASCITURA.** Si garantisce il diritto di nascere del concepito. I nati saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa.

**ACCESSO ALLE TECNICHE.** Si ricorre alla fecondazione assistita solo quando è stata accertata l'impossibilità di rimuovere altrimenti le cause che impediscono la procreazione. La tecnica è riservata solo alle coppie «stabili», formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi. Sono esclusi single e gay.  
**CLONAZIONE UMANA.** Si vieta la sperimentazione sugli embrioni. È possibile produrne non più di tre per volta, il numero necessario a un unico contemporaneo impianto. Sarà possibile adottare gli embrioni congelati se non si conoscono i genitori biologici o non è stato chiesto il loro impianto da almeno tre anni.

**CMOCONSERVAZIONE.** È consentita solo quando il trasferimento nell'utero degli embrioni non è possibile per gravi e documentati problemi di salute della donna che non erano prevedibili.  
**NO ALL'ETEROLOGA.** La legge vieta la fecondazione con seme od ovuli di persone estranee alla coppia.  
**I CENTRI.** Gli interventi saranno eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un registro deciso dall'Istituto Superiore di Sanità. I requisiti necessari ai centri verranno definiti con un decreto ad hoc.  
**SANZIONI.** Lo specialista pagherà una multa da 300 mila a 600 mila euro se utilizza game-

ti estranei alla coppia, da 200 mila a 400 mila se pratica la fecondazione assistita a un single, un minorenne o a coppie dello stesso sesso. Se la struttura non è autorizzata, la sanzione arriva a 300 mila euro. Il commercio di embrioni o gameti è punito con la reclusione da 3 mesi a 2 anni e con multe da 600 mila a un milione di euro, i tentativi di clonazione con la reclusione da 10 a 20 anni e fino a un milione di euro di multa.  
La battaglia è appena cominciata. Antonio Del Pennino, repubblicano, leader dei laici del centrodestra, non commenta l'approvazione del Ddl, ma annuncia: «Avverrà subito i contatti per la costituzione del

comitato promotore per il referendum». Le parlamentari dei Ds, Pdc, Verdi e Prc promettono una manifestazione nazionale contro la legge per il 24 gennaio.  
A chi ha definito il provvedimento «una legge medioevale», il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, replica: «Non si può concepire, come faceva Hitler, la perfezione e costruire un essere umano comprando i fattori della produzione con l'eterologa».  
Il senatore ds, Cesare Salvi, vede «risvolti politici molto chiari» dal voto odierno. «La Margherita», dichiara, «ha sostenuto una posizione reazionaria, contribuendo ad approvare la legge più reazionaria in Euro-

pa. A questo punto si apre un problema politico rilevante nel centrosinistra. La lista comune, quindi, va rimessa in discussione».  
Malabarba, capogruppo del Prc in Senato, spera nel referendum. E vede nel nuovo provvedimento una pericolosa avanguardia che prelude alla discussione della 194, la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza.  
Quasi a confermare i timori, il senatore Giulio Andreotti dice: «Vedo disarmonia tra la tutela ed il riconoscimento per gli embrioni e il fatto che fino a quattro mesi, legge sull'aborto, il concepito possa essere mandato al Creatore a norma di legge».

IL PROFESSORE DEL «NO» AL REFERENDUM SUL DIVORZIO NEL '74: SI DOVEVA CERCARE UN COMPROMESSO

# Scoppola: noi cattolici del «no» stretti nella morsa degli steccati

Il governo ha blitardato la maggioranza come se fosse un qualsiasi provvedimento, ma anche il centrosinistra è stato troppo rigido

intervista

Amedeo La Malfa

**ROMA**  
Il professor Pietro Scoppola, ordinario di storia contemporanea alla Sapienza di Roma, è uno di quei cattolici liberali che ha sempre cercato una mediazione culturale, prima ancora che politica, con il mondo e i valori laici. Era uno dei «cattolici del no» che nel 1974, sfidando le gerarchie ecclesiastiche, si schierarono a favore del referendum sul divorzio. E oggi come allora, sulla spinosa vicenda della fecondazione assistita ha una posizione che capovolge l'impostazione proibizionista dei cattolici «ortodossi» ma anche quella dei cattolici di sinistra, che in Parlamento avrebbero votato perfino per la procreazione eterologa.

«E no», spiega Scoppola, «l'eterologa è in contrasto con l'articolo 30 della Costituzione che garantisce la certezza della paternità. La sinistra e i laici dovrebbero essere sensibili a certe preoccupazioni dei cattolici che temono la mercificazione della procreazione. A loro volta i parlamentari cattolici possono rimanere arroccati su certe posizioni clericali che negano l'esigenza di una disciplina più avanzata della fecondazione».

Insomma, professor Scoppola, con un atteggiamento più moderato, fissando pochi ma chiari paletti, la sinistra avrebbe potuto ottenere di più nella battaglia che si è svolta a Senato in questi giorni?

«Non voglio entrare nel merito della legge, non sono un esperto della materia, ma senza dubbio la vicenda parlamentare ha messo in crisi il rapporto tra laici e cattolici. In entrambi gli schieramenti politici e all'interno della stessa Margherita i protagonisti non si sono mossi con una logica bipolare matura che invece si qualifica per una proposta di governo o non per le posizioni ideologiche o religiose. Il gruppo della Margherita al Senato è arrivato perfino a votare, sancendo la maggioranza a favore della legge sulla base della fede religiosa o dell'opportunismo politico. Lo stesso governo ha preso posizione, ha blindato la sua maggioranza

za come se si trattasse di un provvedimento qualunque».  
Così è stato eretto un muro tra i senatori ligi alle indicazioni del Vaticano e i fautori di una liberalizzazione della procreazione assistita. Il risultato è stata una brutta legge?  
«Senza dubbio poteva essere migliore, comunque una legge necessaria ma non poteva spingersi fino all'eterologa per i motivi che le ho spiegato. Ma quello che mi preme sottolineare è un altro aspetto della questione: non si è fatto uno sforzo di comprensione reciproca, non si è cercato da entrambi le parti un compromesso di alto profilo. Il risultato, per quanto riguarda la sinistra, anche quella cattolica, è stato quello di offrire spazio ad un'operazione clericale-moderata finalizzata a ingraziarsi le gerarchie ecclesiastiche. Un'operazione che



non rispecchia certo la coscienza dei singoli e sta facendo rinascere un vecchio clericalismo».  
Colpa anche della Margherita? Una parte di essa fa di tutto per non lasciare spazio di consenso ai centristi della Casa delle Libertà. Non crede



A sinistra il professor Pietro Scoppola. Sopra, un ricercatore in un laboratorio per la fecondazione assistita

che questa preoccupazione, soprattutto da parte degli esponenti, sia legittima? O forse è solo un riflesso condizionato che deriva dalla comune provenienza dalla Dc?  
«Io so solo che la Dc non c'è più e non c'entra niente con la storia di

oggi. Siamo in una fase totalmente diversa ma mi rendo conto che si fa fatica a pensare in termini veramente bipolari. Noto che sia nel centrosinistra che nel centrodestra c'è ancora un uso politico e strumentale della religione. Un uso che non ha nulla a che fare

con la propria coscienza. La legge senza dubbio andava fatta ma con un sforzo reciproco di comprensione. Cattolici e laici devono incontrarsi sul terreno della politica. In una materia come la fecondazione assistita l'alternativa non è proibizionismo e fede religiosa da

Con la storia di oggi la Dc non c'entra: siamo in una fase diversa, ma si fatica a pensare in termini bipolari

Comunque l'eterologa non sarebbe possibile in quanto contrasta con l'articolo 30 della Costituzione sulla certezza della paternità

FAVOREVOLE

Patrizia Toia: «E' la migliore legge possibile allo stato attuale di evoluzione della scienza»

**ROMA**  
Senatrice Patrizia Toia, lei in quanto cattolica della Margherita appartiene all'opposizione, come giudica la legge sulla fecondazione assistita?  
«Non vorrei fare trionfalismi, trattandosi di una materia delicata che divide opinioni e coscienze. Però a chi dice che è una legge contro la donna risponde che contro la donna è la situazione attuale, che la vede sfruttata come soldi, fatica e stress. Questa è la migliore legge possibile nelle condizioni attuali e allo stato dell'evoluzione della scienza. Fissa dei punti certi. E dice che c'è sì una coppia con i suoi diritti, ma siccome questi diritti incidono anche quelli di un'altra persona che viene al mondo, il legislatore deve tenerne conto».  
Il divieto dell'eterologa e del congelamento degli embrioni viene criticato come una lesione del diritto di tante donne a poter vivere la gioia della maternità.  
«Ma c'è anche un diritto del bambino futuro di sapere da chi è nato. La vita può privarlo di questo diritto, come capita ai trovatelli. Ma non può

essere la legge a farlo. Quando la legge dice che assicura i diritti di tutti i soggetti, compreso il concepito, cerca un punto di equilibrio».  
Il punto di equilibrio è consentire la fecondazione solo alle coppie, e sposate?  
«Anche ai conviventi, purché l'unione sia salda».  
Non che sia facilissimo da accertare...  
«Il punto politico è consentire solo la fecondazione omologa. Nell'eterologa l'ovulo viene fecondato in provetta con gli spermatozoi di uno sconosciuto, che ha messo il suo seme in una banca. Finora era consentito, ma non tale pratica il rischio è che si generino bambini che non si sa di chi sono figli».  
Magari la donna potrebbe scegliersi il seme di un bell'attore piuttosto di un premio Nobel, come in America.  
«Fino a oggi in Italia il seme era conservato in frigoriferi a -196 gradi, per trovare cataloghi di ogni sorta».  
E il no al congelamento dell'embrione, come lo giustifica?  
«Si tiene conto che l'embrione è comunque l'inizio di un processo vitale che se non interrotto sfocia nel bambino, davanti al quale, come

suggerisce lo stesso comitato di bioetica, è necessaria almeno una cautela e un rispetto».  
Per evitare che cosa, oltre alla ricerca scientifica?  
«Intanto fecondazioni post mortem, madri in affitto, mamme nonne, aberrazioni che rispondono a un desiderio che va oltre a quello di una maternità sana e responsabile. Il concetto è che, per quanto il figlio sia un oggetto d'amore, è un soggetto. Non si può appellarsi esclusivamente al diritto di chi vuole produrre questo oggetto a qualsiasi costo. Vorrei citare Rutelli...»  
...che ha provocato nel centrosinistra una lacerazione da poco.  
«E' stato coraggioso e gliene vorrei dare atto. Poteva trovare più conveniente tacere. Invece si è sottratto al conformismo imperante. E ha detto chiaro che il figlio non è qualcosa che si fabbrica a propria discrezione».  
E la spaccatura nell'Ulivo?  
«L'alleanza non è in discussione ma, in materie come queste, si arricchisce della diversità. La mia posizione non è un'anomalia, è comune a tante persone che politicamente non si collocano mai a destra. Anche a molte donne».  
(m. g. b.)

CONTRARIA

Alessandra Mussolini: «Impedita la revoca del consenso mi appello anche all'unica donna della Consulta»

**ROMA**  
Onorevole Mussolini, la legge contro cui si è battuta strenuamente è stata approvata. Cosa ne dice?  
«Una legge orrenda, da cancellare».  
Perché?  
«Intanto perché nella legge si sancisce il fatto che la donna non potrà revocare il proprio consenso e automaticamente si farà una sorta di trattamento sanitario obbligatorio, peraltro incostituzionale. Ecco perché mi appello anche all'unica donna della Corte Costituzionale, Fernanda Conti».  
Lei allude al fatto che una volta arrivati all'embrione, questo debba per forza essere impiantato. Ma la senatrice Toia sostiene di aver presentato lei stessa un ordine del giorno, poi approvato, che attenua l'obbligatorietà dell'impianto e consente un congelamento provvisorio dell'embrione. Non le basta?  
«Un ordine del giorno, chi fa politica lo sa, non si nega a nessuno. Loro erano in forte imbarazzo e se ne sono usciti così. Ma la legge è chiara. Una volta fecondato l'ovulo, la donna può revocare il proprio consenso. E glielo impiantano a forza?

«Così dice la legge. C'è infatti chi parla di stupro di Stato. Se poi muore il partner, visto che è vietata l'insamminazione post mortem, che si fa? O se la donna si ammala? E non guarisce? O se una maternità nelle nuove condizioni fosse a rischio».  
Che questo punto sia da chiarire, lo ammette anche chi è favorevole alla legge. Sebbene gli eventi che cita non siano tra i più probabili.  
«Il fatto è che se si voleva dare un minimo di credibilità a una legge che è grottesca, contro i diritti e contro la libertà non solo della donna ma della coppia, andava emendata. Invece si è preferito blindarla. Per fare un regalo di Natale non so a chi».  
Al Papa, ha detto il senatore Francesco D'Onofrio.  
«Appunto. Così si è eliminata anche la possibilità per molte coppie infertili di mettere al mondo dei figli sani, impedendo perfino che l'embrione sia sottoposto a diagnosi. Parlo della talassemia e di altre malattie genetiche gravi».  
Si volevano impedire selezioni embrionarie. Un rischio reale.  
«Ma non voleva arrivare a questo. Si voleva solo lasciare la libertà alla donna di poter scegliere di avere

un figlio che non sia portatore di malattie genetiche, o di malformazioni. Così come fa nelle maternità naturali dopo un'amicentesi. Una legge ipocrita».  
L'amicentesi la donna potrà farla comunque.  
«Al quinto mese. Resta il fatto che un gruppo di persone decide in modo trasversale chi ha diritto o no alla maternità. Una cosa gravissima e lesiva dei diritti dell'uomo. Che la donna non possa scegliere se avere un embrione malato o sano... Ma su... E c'è scritto che in alternativa c'è la possibilità di adottare. Allora prima ti devi sposare, perché l'adozione è permessa solo se sei unito in matrimonio. Se è una legge fatta anche per le coppie conviventi, che non ha niente a che fare con la coppia di adottare un figlio? No, è una legge ipocrita».  
Il divieto dell'eterologa dovrebbe salvaguardare il nascituro, non solo la coppia. E combattere il commercio di semi e magari di embrioni...  
«Così chi se lo può permettere andrà a fare l'eterologa all'estero. Il pericolo non è una banca del seme sottoposta a controlli, ma il turismo procreativo incontrollato».  
(m. g. b.)



LA PALLA PASSA AL PRESIDENTE CHIRAC CHE DOVRA' DARE IL SUO VIA LIBERA



Il foulard, o bandana, s'è imposto come veicolo di mediazione. Alcune scuole hanno chiesto alle allieve velate di indossare, a titolo di compromesso, questo semplice fazzoletto sui capelli. Lasciando scoperte le orecchie, il collo e l'attaccatura dei capelli, è più discreto dell'hijab. Può essere colorato, oppure semplicemente bianco o nero.



Hijab deriva dalla radice araba hababa, che significa nascondere allo sguardo, occultare. Copre i capelli, le orecchie e il collo lasciando libero solo il volto. Gradito ai Fratelli musulmani, spesso è completato da una tunica o da un impermeabile. È diffuso nel mondo musulmano dove rimpiazza i costumi tradizionali come l'halk in Marocco.



Il niqab è l'equivalente arabo dello chador iraniano. La parola deriva dalla radice araba naqaba che significa buco perché prevede solo una fessura per gli occhi. In origine era un abbigliamento saudita, diffuso sotto l'influenza della corrente wahabita. Alcune donne lo completano con occhiali da sole e guanti.



Il burqa era in origine la veste tradizionale di alcune tribù pasthun dell'Afghanistan. Questo grande velo, di colore blu o marrone copre completamente il capo e il corpo. Una rete nasconde gli occhi. Da qualche anno questa tenuta è diventata per gli occidentali, il simbolo del regime dei talebani, che l'hanno imposto a tutte le donne.

L'ALLARME DEI SAGGI CHE DOVEVANO VALUTARE UNA NORMA SUL FOULARD

## Sos-Francia, sotto il velo avanza la legge islamica

In certe «banlieues» e «cité» i poliziotti non entrano e i vigili del fuoco sono presi a sassate in quanto rappresentanti dello Stato

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Se la Repubblica non funziona, bisogna mettersi il velo. Paradosso, ma dopo sei mesi di lavoro i saggi che Jacques Chirac ha incaricato di studiare la questione della «laïcité», hanno concluso che in molte zone del territorio la République e le sue leggi non esistono più. In certe banlieues o «cité» i poliziotti non entrano, i vigili del fuoco vengono presi a sassate in quanto rappresentanti dello Stato, i medici in servizio vengono sistematicamente rapinati. Non solo. Le ragazze non possono attraversare gli ingressi dei condomini se non hanno il velo. Lì sono in azione gruppi di maschi che giocano, scherzano, controllano. Se hai il velo, bene; altrimenti sono sputi, insulti e botte. Molte ragazze si portano un «foulard» in tasca in caso di bisogno. Molte sono costrette a por-

tarlo ovunque. Ecco, il paradosso: il velo islamico che segna e stigmatizza la donna diventa uno scudo dove lo Stato non è in grado di proteggere i cittadini. La conclusione è solenne e drammatica per il modo in cui l'ha pronunciata il professor Bernard Stasi, presidente della commissione incaricata da Chirac: «La realtà che abbiamo scoperto è più grave di quanto ci aspettassimo: l'unità della Repubblica è in pericolo». E dunque via dalla scuola e dai luoghi pubblici tutti i segni «ostensibili» che manifestano un'appartenenza religiosa e/o politica. In pratica, niente velo o foulard islamico, né una grande croce esposta sopra i vestiti, né alla kippa ebraica. Le tre grandi religioni monoteiste sono servite.

A sorpresa i venti saggi hanno anche consigliato a Chirac che diventino giorni di vacanza scolastica la festa ebraica del Kippur e quella musulmana dell'Aid-el-Ke-

bir e che ai dipendenti sia consentito di mettersi in ferie in una delle due feste.

La «commissione Stasi» ha finito i suoi lavori e fatto le sue proposte. Ora la palla torna alla politica, Jacques Chirac farà le sue considerazioni e darà il suo indirizzo che però ha annunciato da tempo: «La laïcité non è negoziabile». I partiti discuteranno e si divideranno, ma grosso modo all'Assemblée non ci sono grandi divisioni: destra e sinistra sarebbero d'accordo per trasformare in legge «quindi in divieti le raccomandazioni della commissione. Tutto questo era previsto e prevedibile. Ciò che era meno prevedibile è la profondità della malattia che si chiama anche antisemitismo, ma non soltanto. E' la repubblica frammentata, «communautaire» e cioè divisa per comunità, dove la comunità etnica o religiosa diventa un rifugio, ma anche una zona franca dalle leggi. In Inghilterra o in America



non farebbe scandalo; in Francia il perché qui vive l'ideale illuministico e rivoluzionario dell'uguaglianza.

Il rapporto della commissione Stasi è spietato e due secoli dopo la Rivoluzione, tocca constatare che libertà, égalité e fraternité sono escluse da un bel pezzo di Francia. Lo hanno raccontato alla commissione insegnanti e studenti, medici e infermieri. Molti testimoni hanno chiesto di essere ascoltati in segreto, soprattutto le ragazze col foulard.

Nelle scuole succede che si

moltiplicano i giorni di assenza per motivi religiosi, cresce la richiesta sospendere esami e lezioni per motivi di preghiera e di digiuno, gruppi di ragazzi contestano i programmi e i contenuti delle lezioni di storia, le ragazze rifiutano senza giustificazione di partecipare alle lezioni di ginnastica, molti genitori contestano l'autorità delle insegnanti donne, le studentesse rifiutano gli esami con un insegnante maschio.

Negli ospedali si sono moltiplicati gli interventi di mariti e

padri i quali pretendono che mogli e figlie vengano curate soltanto da medici donna e infermiere. Certo angoli di corridoi e certi locali sono stati di fatto sequestrati e trasformati in sale di preghiera. Mense alternative riforniscono i pazienti che desiderano alimenti selezionati e cucinati secondo i precetti religiosi.

L'antisemitismo è ormai clamoroso, l'insegnamento dell'Olocausto è praticamente impossibile, 220 liceali ebrei hanno portato alla commissione testimonianze incredibili: nessuno può met-

La commissione caldeggia una legge che proibisca l'ostentazione dei simboli religiosi. In compenso una festa ebraica e una islamica diverranno pubbliche

Alma e Lila Levy, espulse dal liceo di Aubervilliers a causa del foulard

tersi la piccola kippa in testa senza pensare di prendersi almeno una sberla in corridoio. Molti hanno lasciato la scuola pubblica, studenti e anche insegnanti con noma di origine ebraica perché gli risultava impossibile lavorare.

In questo calderone il foulard sembra una piccola cosa, eppure è la più simbolica. La commissione Stasi ha scritto nel suo rapporto che la condizione di vita delle ragazze nelle «cité» è un autentico dramma. Sessismo esasperato, violenze verbali, psicologiche o fisiche. Gruppi di pressione (interni ed esterni alla famiglia) che impongono alle adolescenti di portare abiti assennati, abbassare lo sguardo alla vista degli uomini. Il foulard è imposto, spesso con violenza.

Di qui la proposta del divieto, che in realtà viene spiegata come una «protezione» delle ragazze. Ma si può proteggere qualcuno per legge?

Il nostro cliente, società di Information Technology appartenente ad un grande gruppo nazionale, cerca per la sede di Torino:

### CONSULENTI SAP

È necessario aver maturato un'esperienza minima di 2 anni su almeno uno dei seguenti moduli:

**FI, CO, SD, MM, PP**

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) potranno inviare dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito [www.intersearch.it](http://www.intersearch.it), citando il Rif. 352/03 nell'oggetto dell'e-mail [intersearch.los@intersearch.it](mailto:intersearch.los@intersearch.it) o sulla busta. Se non si desidera entrare in contatto con determinate società, specificare «riservato» accanto al Rif.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - tel. 011/6690143

Società iscritta Min. Inv. 1436/K

[www.intersearch.it](http://www.intersearch.it)

Società leader nell'Automotive Design & Engineering Cerca

### PROJECT MANAGERS E SENIOR ENGINEERS

Provata conoscenza diretta dello sviluppo e della progettazione in campo automobilistico. Ottima conoscenza della lingua inglese. Spiccate capacità gestionali. Laurea in Ingegneria (o cultura tecnica equivalente) con un minimo di 5 anni di esperienza nel settore specifico. Inviare dettagliato CV con autorizzazione L. 675/96 a: Selpe - C.so Vittorio Emanuele II, 10121 Torino citando sulla busta rif. PM/03 e l'azienda di appartenenza. La selezione è rivolta a persone di entrambe le sessi (L. 903/77) Aut. Min. Ric. 09/01

### UNIMPIEGO

Aut. Min. Lav. 5.15/AM del 29/09/1999

Azienda leader nel proprio settore.

sita nella prima cintura nord-ovest di Torino, ricerca

### AREA MANAGER ESTERO

Si richiede esperienza nella vendita di beni strumentali, disponibilità a trasferimenti all'estero di breve durata; ottima conoscenza delle lingue inglese e francese e preferibilmente spagnolo o portoghese; età compresa tra 30 e 35 anni. Il candidato dovrà occuparsi della gestione di una rete di agenti e dell'ampliamento del fatturato di competenza.

Gli interessati (L. 903/77), previa consultazione delle comunicazioni incaricati la privacy (L. 675/96), sul sito [www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it), possono inviare il curriculum ad UNIMPIEGO srl - Filiale di Torino, Via Vela 23, 10128 Torino, o a [selezione.torino@unimpiego.it](mailto:selezione.torino@unimpiego.it) indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento FME

### BORSAGRATIS

[www.borsagratitis.com](http://www.borsagratitis.com)



Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA STAMPA

**PK**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.90  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.744.24.611 - Fax 02.244.24.90

Il nostro cliente, importante società nazionale operante nel settore della meccanica di precisione, ci ha incaricati di ricercare:

### CAPISQUADRA

Si richiede: • diploma di perito meccanico; • età superiore ai 25 anni; • comprovata esperienza nella conduzione di uomini e mezzi; • capacità nell'altrezzaggio e programmazione delle macchine utensili Mazak Integrex e nell'utilizzo di procedure informatiche.

È indispensabile la conoscenza di: disegno meccanico e della trigonometria; linguaggio ISO e MAZATROL; tecnologie e utensili per tornitura, fresatura e foratura profonda; strumenti di misura più complessi (rugosimetri, altimetri, etc); nozioni di impianti idraulici, elettrici, elettronici; norme 626 e ambientali.

Il richiedente la disponibilità ad operare su turni.

La sede di lavoro è Rivoli (TO).

Gli interessati (entrambi i sessi - L. 903/77) potranno inviare dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito [www.intersearch.it](http://www.intersearch.it), citando il Rif. 352/03 nell'oggetto dell'e-mail [intersearch.los@intersearch.it](mailto:intersearch.los@intersearch.it) o sulla busta.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - tel. 011/6690143

Società iscritta Min. Inv. 1436/K

[www.intersearch.it](http://www.intersearch.it)

### Nuova fabbrica dischi freno ricerca CONCESSIONARI O RAPPRESENTANTI

Inviare C.V. con rif. NFD e autorizzazione al trattamento dei dati (L. 675/96) a:

SPACEWORK srl (accréd. Min. Lav. N. 1281/R)

mail: [alice@spacework.it](mailto:alice@spacework.it) - fax: 030.2910831

SETTORE: Industria SEDE: Nord Torino

Il nostro cliente è un Gruppo Multinazionale leader mondiale nella progettazione e produzione di componentistica meccanica al settore Automotive. Nell'ottica di un importante sviluppo dello stabilimento produttivo situato nella cintura nord di Torino siamo alla ricerca del:

### RESPONSABILE DI PRODUZIONE

che, riportando al Direttore lo stabilimento, si occuperà di coordinare l'attività di produzione gestendo tre reparti produttivi per un totale di 300 addetti.

Il candidato ideale è un Ingegnere meccanico di circa 35 anni che ha maturato una significativa esperienza di produzione in aziende operanti nel settore Automotive o nella componentistica meccanica.

La persona prescelta, collaborerà con la direzione nella definizione del Budget di Produzione in termini di obiettivi di volumi, fabbisogni manodopera ed aumento della capacità produttiva. Assicurerà la corretta ed efficiente gestione di mezzo, manodopera e materiali affidati alla fabbrica.

Sarà alla ricerca di una persona concreta, con buone capacità gestionali ed attitudini organizzative. La sede di lavoro è a nord di Torino.

INVIARE IL CURRICULUM INDOICANDO IL RIFERIMENTO PND3 E L'AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (L. 675/96) VISIBILE SUL SITO [www.intermediaselection.com/Privacy.htm](http://www.intermediaselection.com/Privacy.htm) a:

**InterMedia SELECTION**

INDIRIZZO: Via G. Marone, 8 - 20121 Milano TEL: +39.02.76015401

E-MAIL: [produzione@talentmanager.com](mailto:produzione@talentmanager.com) FAX: +39.02.794915

PER ALTRE POSIZIONI ON LINE: [www.talentmanager.it](http://www.talentmanager.it)

## Se sapete condurre una squadra vi vogliamo in una grande squadra.

Diventare un professionista della Grande Distribuzione è una prospettiva che ti interessa? Il successo di Auchan Gruppo Rinascenza è in continua crescita e ci porta a ricercare giovani che vogliano vivere questa avventura. Se hai la stoffa del Leader e credi nel gioco di squadra, puoi diventare

### CAPO REPARTO

negli ipermercati ad insegna Auchan del Piemonte. Sarà l'inizio di un faticoso ma entusiasmante percorso di crescita professionale. Ecco un ritratto dei candidati ideali:

- Laureati o in possesso di laurea breve o diplomati con qualche esperienza commerciale, attratti dal commercio.
- Ragazzi e ragazze energici e curiosi, con una gran voglia di imparare, ricchi di carattere e tenacia ma con un pizzico di umiltà.
- Persone che non si stancano mai di stare con la gente e ascoltarla per capire i desideri e immaginare le soluzioni.
- Residenti in tutta Italia e disponibili a trasferirsi.

Se già ti senti dei nostri, invia il tuo curriculum vitae completo di foto recente e di recapito telefonico e della dicitura "Autorizzo al trattamento dei dati personali in base al disposto della legge 675/96" al recapito di tuo interesse tra i seguenti:

per Torino

- per e-mail, senza file allegati a:

"selezione.acr.regnordovest@auchan.it"

- per posta prioritaria indicando sulla busta il rif. ACR-N-O a:

Auchan Torino - Regione Nord Ovest - Corso Romania 460 - 10156 Torino

per tutti

- per internet, collegandosi all'indirizzo sotto indicato

[www.auchan.it](http://www.auchan.it)

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che invieranno la propria candidatura.



Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**  
le puoi trovare anche su internet,  
Consulta il sito [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



UN CASO CHE INDIGNA LA SPAGNA

# DONNE

## Come picchiarle secondo l'Imam

la storia

Gian Antonio Orighi

MADRID

Le donne? Vanno picchiate, come indicano il Corano ed il suo profeta Maometto da 14 secoli, in modo "islamicamente corretto". Parole di Mohamed Kamal Mostafa, 43 anni, imam di Fuengirola (Málaga) dal '92, riportate nel suo libro «La mujer en el Islam» («La donna nell'Islam») che ha suscitato polemiche. E non solo: il leader religioso, già denunciato 3 anni fa per incitamento alla violenza da un centinaio di associazioni femministe della regione di Madrid (a guida popolare), in questi giorni è finito sotto processo a Barcellona. Il pm chiede una condanna a 3 anni di carcere e 18 mila euro di multa.

Il testo, che risale al '97, è inquietante. Un intero capitolo è dedicato alle percosse alle donne. Una specie di decalogo introdotto da un consiglio: «far soffrire psicologicamente, non umiliare né maltrattare fisicamente». Anche se poi lo strumento da utilizzare è da tortura: un bastone sottile e leggero, utile per colpire anche da lontano. Dove? Solo nelle mani e nei piedi, le uniche parti oltre al volto che le donne credenti in Allah lasciano trasparire dai loro «chador».

Il vademecum del supplizio continua spiegando che non bisogna mai colpire alla cieca, troppo forte, o con «furia esagerata» per evitare di provocare «traumi pericolosi». E neppure si devono lasciare cicatrici ed ematomi. Insomma: castigare la donna solo quanto basta per ribadire che «nella famiglia c'è una sola autorità suprema che può dirimere le divergenze ed impedire il disordine: l'uomo». L'unico che può sempre rimproverare la moglie. E frequentare, a suo piacimento, le «femministe considerate pericolose».

Kamal, un uomo grande e grosso che ama vestire in modo elegante all'occidentale, difende il suo libro sottolineando che «le sue frustate scritte» sono tratte rigorosamente dalla «Sunna», la dottrina che interpreta il Corano a partire dalle 19 «fonti», ossia Maometto, gli antichi «mavi» ed i loro discendenti. Ed addirittura afferma: «Io in realtà sono un difensore della uguaglianza tra uomo e donna, il mio è solo un testo scientifico che cerca di modernizzare l'Islam. Ma non posso non riportare ciò che contempla il Corano, per-

ché sarebbe un'eresia».

In tribunale l'imam si è presentato con molti testimoni a suo favore. Anche perché è consigliere della importante «Federación Española de Entidades Religiosas Islámicas», una delle due associazioni musulmane che contano 500 mila seguaci (la metà donne) ed una cinquantina di moschee. Ed è guida spirituale in Spagna da moltissimi anni. Prima di essere imam della ricca cittadina andalusina della «Costa del Sol» ha esercitato la sua missione, dall'84, a Las Palmas, nelle isole Canarie.

Del suo libro, uscito per la casa editrice «Casa del Libro Árabe» del capoluogo catalano, ne sono state vendute 2.800 copie. Con le 100 della prima edizione, vendute soprattutto a Fuengirola, non è successo niente. Ma con la seconda edizione diffusa a Barcellona, in una Spagna che lotta invano e da anni contro la violenza domestica (già 66 nel 2003 le «mujeres» uccise da mariti, conviventi e amanti), è scoppiato uno scandalo.

Il testo costituisce una chiara provocazione ed un incitamento alla violenza per ragioni sessuali contemplato nell'articolo 501 del codice penale, sostiene Maria José Varela, avvocatessa delle associazioni che lo hanno denunciato. Lo stesso articolo del codice penale è stato citato per condannare il famigerato nazista Pedro Varela, che faceva apologia dei lager hitleriani. E il giudice ha ribattuto in aula a Kamal: «Non si può fornire le stesse spiegazioni ad un beduino del XI secolo e a un abitante della Costa del Sol, Unione Europea, XXI secolo».

Oltre l'incauto imam, c'è dice di essere «femministicamente corretto» non cita mai tra virgolette le frasi incriminate e neppure parla della parità tra i sessi. Lo appoggia apertamente l'imam di Valencia, Abdul Majid Rejab. E anche il leader spirituale della Moschea di Barcellona, Abdelaziz Hasan, spiega: «In caso di cattivo comportamento delle femmine, prima bisogna usare le buone. Picchiare è l'ultima risorsa. Lo dicono i testi coranici».

Il libro del religioso che vive vicino a Málaga provoca una tempesta «Lo consiglia Maometto da 14 secoli»



Polemiche in Spagna per il libro di un imam che dichiara «lecite» le botte alle donne. A sinistra, Mohamed Kamal Mostafa

Kamal è finito sotto processo per incitamento alla violenza e rischia tre anni di carcere «Non posso non riportare ciò che è prescritto Altrimenti mi trasformerei in un eretico»

IL DECALOGO

- 1 Non bisogna mai colpire la donna alla cieca
- 2 Le uniche parti da colpire sono le mani e i piedi
- 3 Bisogna usare un bastone sottile e leggero
- 4 Non bisogna mai lasciare cicatrici o ematomi
- 5 I colpi devono essere dosati in modo da non essere troppo forti
- 6 La finalità dei colpi è quella di far soffrire psicologicamente, non umiliare né maltrattare fisicamente
- 7 Non colpire mai in situazioni di furia esagerata per evitare traumi pericolosi
- 8 Rimproverate le donne che temete
- 9 Non andate a letto con le donne che considerate pericolose
- 10 Nella famiglia c'è una sola autorità suprema che può dirimere le divergenze e impedire il disordine: l'uomo

«L'OBEDIENZA È UN CONCETTO LEGATO ALLE NECESSITÀ DELLA CONVIVENZA PIÙ CHE AL COMANDO»

## «Ma il Corano ordina di rispettarle»

Il presidente della Casa della Cultura islamica di Milano

intervista

Paolo Colonnello

MILANO

PERCHÉ mai un islamico dovrebbe picchiare la moglie? Per sport? Per ubriachezza? Dia retta a me: ammesso che questo Kamal Mostafa sia davvero un imam, quando ha scritto quelle cose doveva aver preso un colpo di sole: non c'è, non dico un versetto, ma neanche una sola riga in tutto il Corano che prescriva una cosa del genere. E chi sostiene il contrario è soltanto un povero ignorante. Spiritoso, pragmatico e in fondo laico come ogni buon imprenditore lombardo, Mohamed De Nova, italo-marocchino, titolare di una fiorente azienda di import-export, è considerato uno dei più vivaci animatori della Casa della cultura islamica di Milano, di cui da anni presiede il direttivo: un luogo da non confondere con

il Centro islamico di via Jenner, dove intellettuali come De Nova non sono sempre ben visti. Nell'ambiente è indicato come un esperto «islamista», profondo conoscitore del Corano. Anche se lui precisa: «Io sono un islamico, nel senso che sono prima di tutto un credente». Ed è per questo, forse, che di fronte alla notizia dell'imam di Fuengirola (Málaga, Costa del Sol) accusato di aver scritto in un libro che picchiare le mogli e le donne in generale per un bravo musulmano è un diritto, all'inizio trasalì, poi scoppiò in una fragorosa risata e infine si arrabbiò.

Eppure dottor De Nova, è proprio così: questo Mohamed Kamal Mostafa è un imam che ritiene l'uomo in diritto di sottomettere la donna «psicologicamente e fisicamente».

«Non ho idea dove questo presunto imam abbia trovato una prescrizione del genere. Nel Corano si prevede molto chiaramente l'uguaglianza nei diritti e nei doveri tra donna

«Solo le persone abiette usano le mani ma anche in Occidente ci sono uomini prepotenti e maneschi»

Da certe immagini e dalla condizione delle donne in alcuni paesi islamici, non si direbbe. «I Paesi islamici sono tanti e diversi tra loro. In Marocco, Algeria, Siria, le donne spesso non portano il velo e hanno gli stessi diritti dell'uomo sul lavoro, come in casa o in politica. Certo, in Arabia Saudita le cose vanno diversamente: ma non si può fare di ogni erba un fascio. E come dire che dato che in Sicilia c'è la mafia, tutti gli italiani sono mafiosi».

si. Ma via? Torniamo al Corano: dunque mai si prevede la sottomissione della donna verso l'uomo? «Mai, davvero: questa storia non sta né in cielo né in terra. C'è invece un versetto che dice: "O voi credenti, protegette voi stessi e i vostri famigliari". Ovvero: protegette anche vostra moglie. Di più: "State attenti a non commettere errori o peccati che possano costarvi l'inferno"».

Eppure l'imam di Málaga sostiene il contrario. «Non so cosa dica questo imam ma voglio far presente che l'Islam permette e prevede il divorzio come soluzione per le crisi famigliari irreversibili. Non si capisce quindi perché mai allora il Corano dovrebbe prescrivere il predominio dell'uomo sulla donna».

In nessun caso? «In nessuno. L'unica autorità cui siamo sottomessi noi musulmani è Dio, il Signore, Allah. Non ad altri esseri umani. E se un uomo vuole

obbligare la propria donna a fare qualcosa di contrario alla sua volontà, questa ha il diritto e il dovere di denunciarlo».

Come la mettiamo col chador?

«È una libera scelta delle donne portarlo. Se non vogliono, il marito non le può obbligare e chi lo fa è soltanto un ignorante».

Però un versetto del Corano prevede l'obbedienza della donna verso l'uomo. Come va inteso, allora?

«Diciamo che va inteso tra virgolette nel senso che l'obbedienza è prevista per una pacifica convivenza nel matrimonio. Ed è sottinteso che vale anche il contrario: anche l'uomo deve "obbedire" alla donna. Faccio un esempio: se l'uomo a mezzanotte si sveglia e vuole gli spaghetti, è giusto che la donna lo mandi a quel paese. Non è questa l'obbedienza prevista dal Corano. In realtà è più un concetto vicino al rispetto che al comando».

Se la donna non obbedisce, botte?

«Solo le persone abiette usano le mani. E purtroppo, mi sembra non sia solo una prerogativa del mondo musulmano. Anche da noi in occidente ci sono uomini prepotenti e maneschi».

Sì, ma nessuno lo teorizza. «Ne siete proprio sicuri?»



PlayStation.2

PLAYSTATION 2 + JAK 2 A SOLI € 199,99\*

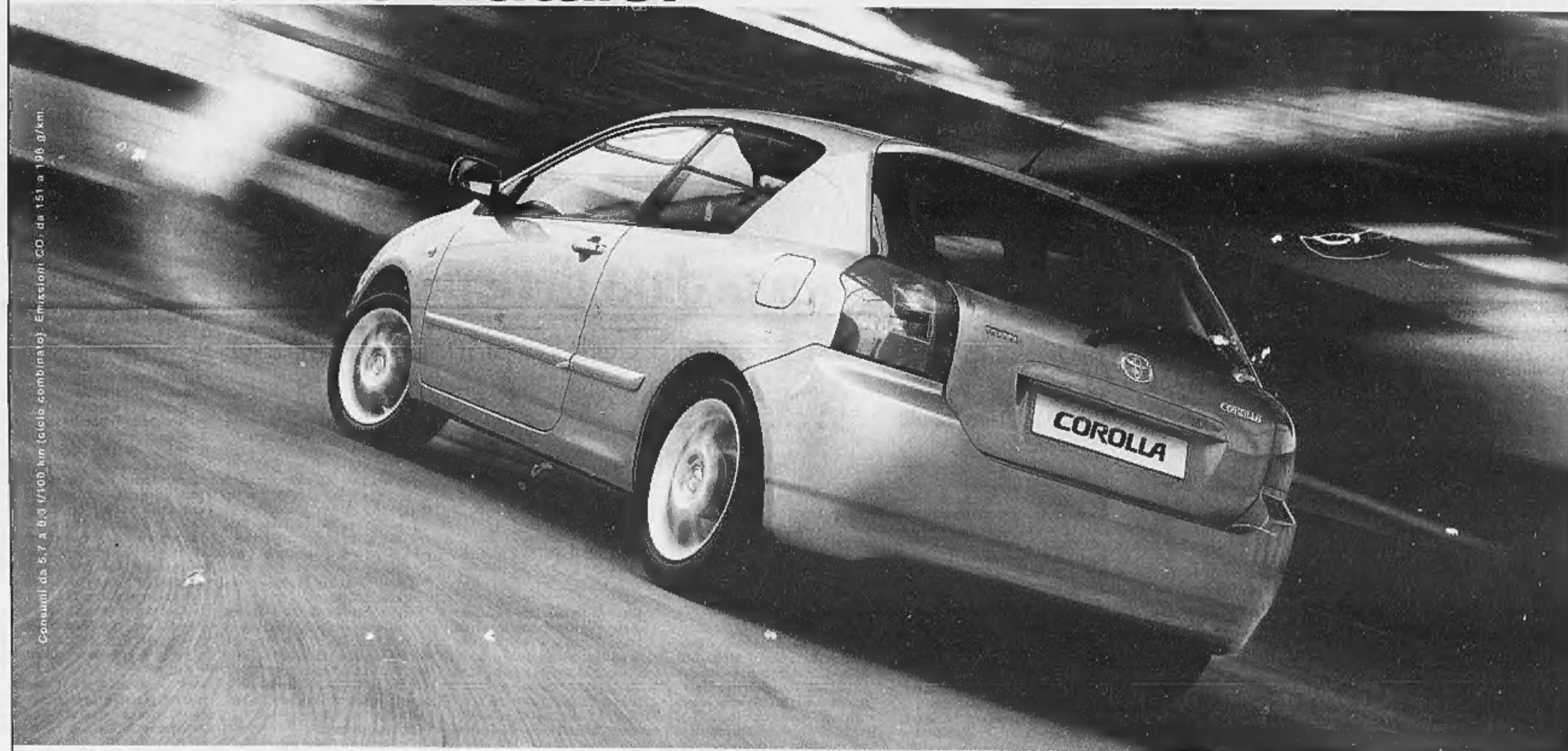
# A NATALE AVRETE VERAMENTE PAURA, DI PERDERLA.

fun®  
A O X





**Tutta la qualità  
di Progetto Corolla.  
Tua entro Natale.**



Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 151 a 198 g/km.

**PROGETTO COROLLA.** E' questo il momento di regalarsi il massimo della qualità senza alcuna attesa. Con Progetto Corolla, nella versione Hatchback, SW e monovolume Verso, Toyota ha stabilito nuovi confini di eccellenza nelle prestazioni, nella sicurezza, nell'abitabilità. Il risultato è una famiglia di automobili con un livello di qualità così elevato da essere garantite 5 anni. **PROGETTO COROLLA. La rivoluzione del silenzio.**

Versioni Hatchback (3 e 5 porte), SW e monovolume Verso - Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 intercooler (116 CV) - 4 airbag - ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco.

**5**

**ANNI DI GARANZIA**

o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI

Da € 14.100 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SABATO 13 E DOMENICA 14.**

Numero Verde  
800-C11555  
[www.toyota.it](http://www.toyota.it)

**TOYOTA**  
FINANCIAL SERVICES

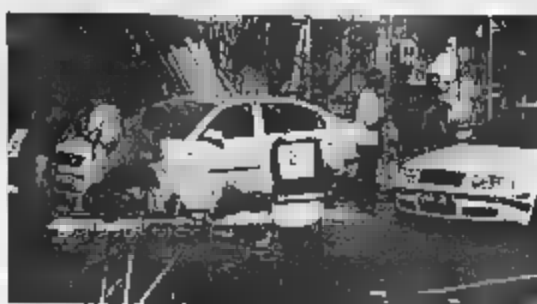
**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



SI E' TEMUTA UNA DEGLI ATTENTATI

**Bomba ■ Tel Aviv: 3 morti, ■ è criminalità  
Raid israeliano a Gaza: uccisi 6 palestinesi**

■ Devastante esplosione in un cambiavalute nella via Yehuda Halevi, in pieno centro di Tel Aviv, dove tre persone hanno perso la vita e 33 sono rimaste ferite. Ma stavolta la matrice non era il terrorismo islamico: l'obiettivo si chiama Zeev Rosenstein ed è un boss della criminalità israeliana, che ■ una volta (la sesta) è riuscito a sfuggire a un attentato delle cosche rivali. Rosenstein è stato visto uscire sanguinante e fuggire ■ un'auto. Ieri è anche terminata in un bagno di sangue l'ultima incursione dell'esercito israeliano a Rafah, nel Sud della Striscia di Gaza e a ridosso del confine con l'Egitto: ■ palestinesi sono stati uccisi e almeno altri 20 sono rimasti feriti - compresi tre ragazzini - nella più ampia operazione militare degli ultimi mesi nei Territori.



I soccorsi dopo l'esplosione ■ pieno centro ■ Tel Aviv

LA PROPOSTA DELL'EX PRESIDENTE SOVIETICO

**Gorbaciov: «L'ultimo Zar Nicola II  
merita la riabilitazione legale»**

■ Riabilitato già politicamente e moralmente dalla Russia post-comunista, l'ultimo Zar Nicola II, ucciso nel 1918 con la famiglia imperiale dal bolscevichi, dovrebbe essere anche riabilitato formalmente sotto il profilo legale. E questa la convinzione espressa dall'ultimo leader sovietico, Mikhail Gorbaciov. «Credo che questo passo debba essere fatto ora, mentre la Russia celebra il 10° anniversario della sua Costituzione e il mondo il 55° anniversario della firma della Convenzione sulla difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali», ha detto Gorbaciov. Ha inoltre ricordato che l'eccidio dei Romanov presso Ekaterinburg è da considerarsi «un caso di repressione politica» illegale.



Una foto del 1914 dello Zar Nicola II con moglie e figli

BERLUSCONI: LA LINEA AMERICANA «MI SEMBRA ABBASTANZA LOGICA»

# Bush: gli appalti in Iraq a chi ha rischiato la vita

## Monta la polemica tra Washington e i Paesi del fronte del no alla guerra

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I contratti andranno a chi ha rischiato vite. Il presidente Bush non ha usato giri di parole per difendere in pubblico la linea del Pentagono sulla ricostruzione irachena, che ha riaperto la piaga della disputa diplomatica ■ l'Europa. Ma il «New York Times» ha scritto che in privato il capo della Casa Bianca si è infuriato col vice ministro della Difesa Wolfowitz per i tempi dell'annuncio, venuto proprio alla vigilia della missione con cui James Baker chiederà a Russia, Francia, Germania, Italia e Gran Bretagna di condonare ■ debito estero di Baghdad. Bush ha liquidato la polemica così: «E' molto semplice. La nostra gente ha rischiato la vita, persone amiche della coalizione hanno rischiato la loro, ■ perciò i contratti rifletteranno questo fatto. Trattandosi di soldi pubblici, ■ quanto si aspettano i contribuenti americani».

A chi gli faceva notare i commenti del cancelliere Schroeder, secondo cui la decisione del Pentagono potrebbe violare ■ internazionali, il capo della Casa Bianca ha risposto scrollando le spalle: «Allora faccio meglio a chiamare subito il mio avvocato». Bush, però, ha ripetuto l'appello a facilitare il lavoro di Baker: «E questi Paesi vogliono partecipare ad aiutare il mondo a diventare più sicuro, mettendo l'Iraq in condizione di emergere come uno Stato libero e pacifico, un modo di contribuire è la ristrutturazione del debito».

Il Presidente aveva discusso gli stessi temi mercoledì sera, in una serie di telefonate al collega russo Putin, il francese Chirac, ■ cancelliere tedesco Schroeder, ■ premier italiano Berlusconi e quello canadese Chretien. Ma le reazioni sono state differenti, replicando la spaccatura già avvenuta ■ Europa alla vigilia della guerra. Mosca ha minacciato di non cancellare il suo debito iracheno per 8 miliardi di dollari, e il ministro degli Esteri Ivanov ha detto che non dobbiamo consentire passi che portano ad una divisione della comunità internazionale.

Schroeder ha commentato così: «Non ha ■ discutere chi deve ■ coinvolto e chi no. Questo è un impegno per tutti. La legge internazionale va rispettata. Le restrizioni guardano al passato e non aiuteranno a risolvere i problemi del futuro». Vicino a lui c'era il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, che ha aggiunto: «E' stata una decisione infelice. E' ora che cerchiamo di ricostruire il consenso internazionale. Qualunque iniziativa prendiamo dovrebbe unificare invece di dividere, e noi classificherei come unificante la decisione di ieri».

Anche la Cina ha espresso le

Per Schroeder «il diritto internazionale va rispettato». Il Presidente replica ironico: chiamerò il mio avvocato. Annan parla di decisione infelice

La prossima settimana James Baker a Mosca, Parigi, Berlino, Londra e Roma per il debito di Baghdad: sarà occasione di trattativa

stesse critiche, mentre la Commissione Europea ha condannato la scelta come «un ■ politico», minacciando di portarla al giudizio dell'Organizzazione mondiale del commercio. Berlusconi, invece, ha detto che «la decisione mi sembra abbastanza logica», e il ministro degli Esteri britannico Straw l'ha definita «legittima», trattandosi di soldi americani. In ballo ci sono 26 contratti primari per la ricostruzione dell'Iraq, che riguardano elettricità, comunica-

zioni, edifici ■ lavori pubblici, trasporti, sicurezza, giustizia ■ forze armate. Per ora il Congresso ha stanziato 18,6 miliardi di dollari ■ a ■ potranno concorrere 63 Paesi, tra cui l'Italia.

Dopo la bufera diplomatica, il Pentagono ha rimandato al 19 dicembre la riunione con le aziende interessate, ma le gare d'appalto dovrebbero essere comunque pubblicate prima di quella data, per assegnare poi i lavori nella prima settimana di febbraio. Lu-

nedi, nel frattempo, l'ex segretario di Stato Baker parte per visitare Russia, Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania, allo scopo di ottenere la cancellazione del debito estero complessivo di 125 miliardi, pubblico e privato, che soffoca l'economia irachena. Questa coincidenza, secondo il «New York Times», ha fatto infuriare Bush per i tempi dell'annuncio, che oltretutto è basato su «ragioni di sicurezza nazionale» e quindi implica che la presenza in Iraq di Mosca, Parigi e Berlino rappresenterebbe una minaccia per Washington.

La questione del debito, però, potrebbe diventare uno dei terreni su cui negoziare il recupero dei Paesi esclusi. Roma non ha questo problema, ■ secondo i dati del Club di Parigi, che raggruppa i creditori pubblici, dovrebbe rinunciare a 1.726 milioni di dollari dovuti da Baghdad. Fonti diplomatiche all'Onu, però, assicurano che esistono i margini per recuperare: «A noi qualche contratto lo daranno».

IL GURU DEI NEOCONSERVATORI

# «Perché i nostri contribuenti dovrebbero premiare Chirac?»

Sullivan: «E' una scelta legittima, come lo fu quella della Francia di non mandare truppe. E perché volere contratti in quel "pantano"?»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

OME di punta del magazine «New Republic» e guru dei neoconservatori, Andrew Sullivan spiega con grinta ■ voce bassa le scelte di Bush sugli appalti del dopoguerra iracheno.

Perché ha escluso i Paesi che non hanno inviato truppe?

«Perché vogliamo premiare gli alleati che lo hanno fatto, come l'Italia, l'Australia e la Gran Bretagna. Vogliamo creare incentivi affinché altri Paesi partecipino con l'invio di truppe».

Si tratta di un baratto: truppe in cambio di appalti. ■ morale?

«E' legittimo. Così come ■ legittimo per la Francia non inviare le truppe, ■ rischiare la vita dei propri soldati per liberare l'Iraq da Saddam. Perché dovremmo chie-

re ai contribuenti americani di premiare Chirac per aver minato la nostra sicurezza?».

Non si rischia così di vanificare l'approvazione unanime della risoluzione 1511 dell'Onu, che fu letta ■ l'inizio ■ una riconciliazione fra gli alleati?

«Forse qualcuno potrà pensarlo. Ma il punto è che la Francia si è opposta alla liberazione dell'Iraq ■ deve adesso fare fronte alle conseguenze».

Eppure anche il Dipartimento di Stato parlò allora di una «nuova pagina»...

«E' ormai chiaro a tutti che Francia ■ Germania non vogliono sostenere la democratizzazione dell'Iraq, non hanno fatto né faranno nulla ■ tal fine. Si sono opposti dall'inizio e continuano a opporsi. C'è un'incongruenza da rilevare: se l'Iraq è quell'incubo, quel pantano di cui parla Chirac, allora perché vogliono gli appalti?».

Qual è la partita degli appalti?

«E' in atto un'unica partita economi-



Andrew Sullivan

ca. Si gioca su tre tavoli: ristrutturazione del debito, appalti per la ricostruzione, aiuti dei Paesi donatori. ■ si può chiedere agli Stati Uniti di comportarsi come se fossero un attore pari a tutti gli altri. Non è così. La verità è che l'Iraq sarà ricostruito così come è stato liberato: senza francesi e tedeschi. Sono stati loro a deciderlo, lo ■ i germanici».

La spaccatura fra alleati dun-



Tecnici di una multinazionale installano un ripetitore per cellulari a Baghdad

que è destinata a rimanere? «Certo. Non è possibile comportarsi come Chirac fece con gli Stati Uniti ■ poi ■ subire le conseguenze. Se i ruoli fossero invertiti l'America non si aspetterebbe di avere i frutti di un intervento cui ha deciso di non partecipare».

Qual è il nodo da sciogliere?

«Il problema è la Francia. I francesi vogliono avere tutto: il diritto di ■ partecipare alla guerra e il diritto di godere dei benefici del dopoguerra. Si stanno accorgendo che questa opzione per loro ■ c'è più perché l'America ha nella Gran Bretagna e nell'Italia alleati veri, che tratta come tali. Se hanno pensato di prendersi in giro hanno davvero sbagliato».

Ma allora cosa intende il Dipartimento di Stato quando auspica un maggior coinvolgimento della comunità internazionale?

«L'entrata di un maggior numero di Paesi nella coalizione, con l'invio di truppe. Se Parigi e Berlino decidessero di farlo, di sicuro non vi sarebbero più problemi di sorta».

Le indiscrezioni del «New York Times» sulle tensioni fra Casa Bianca ■ Pentagono lasciano però intendere che l'amministrazione non è compatta...

«Probabilmente vi ■ delle incomprensioni. Ma riguardano il momento in cui il Pentagono ha deciso di fare l'annuncio - poco prima che il presidente Bush chiamasse Chirac, Schroeder e Putin per discutere del debito - non ■ contenuto. Sui principi c'è totale coesione. Quale messaggio manderemo al mondo ■ se premessimo chi ha minato la nostra sicurezza?».

Non è allora una contraddizione chiedere a Parigi, Berlino e Mosca di unirsi agli sforzi per la ristrutturazione del debito?

«No, perché rivedere il debito è nell'interesse iracheno e dell'intero Medio Oriente. Come lo era rovesciare Saddam e come lo è la ricostruzione. Se rifiuteranno anche l'opzione del debito, avranno perso un'altra occasione di salire a bordo del treno della liberazione ■ l'Iraq. Che non è ancora terminata».

# Attacco ■ Ramadi Morti un ■ e tre kamikaze

BAGHDAD

A un mese dall'attentato al quartier generale del contingente italiano a Nassiriya ■ in ■ il 12 novembre morirono 19 italiani tra militari e civili e nove iracheni ■ ieri in Iraq si è sfiorata una nuova strage. La deflagrazione di un'auto imbottita di esplosivo, lanciata a tutta velocità contro l'ingresso alla base della 82° divisione avio-transportata Usa ■ Ramadi, 100 chilometri a Ovest di Baghdad, ha provocato la morte dei tre iracheni a bordo del veicolo e ■ secondo fonti militari citate dalla stampa Usa ■ di un soldato americano; altri 14 militari sono stati feriti.

L'attentato, come hanno rilevato numerosi osservatori, è arrivato all'indomani di un corteo popolare svoltosi a Ramadi ■ sostegno dell'occupazione militare americana ■ Iraq e contro gli attacchi terroristici al quale i portavoce dell'esercito Usa avevano dato molta enfasi. Sempre fonti Usa hanno reso noto che un giornalista e un fotografo del settimanale americano «Time», Michael Weisskopf e James Nachtwey, sono rimasti feriti a Baghdad nell'esplosione di una granata lanciata da ■ sconosciuto mentre erano al seguito ■ una pattuglia militare della prima divisione corazzata. Weisskopf è rimasto gravemente ferito a una mano mentre Nachtwey, colpito al ventre, ■ rimasto a lungo privo di conoscenza all'ospedale. Entrambi sono ■ trasferiti all'ospedale militare Usa di Landstuhl, in Germania, e le loro condizioni sono considerate stabili. Nell'attacco sono rimasti feriti, più leggermente, anche due soldati americani.

Intanto continuano le operazioni antiterrorismo. Ieri i soldati americani hanno arrestato 41 iracheni in relazione all'attacco ■ cui, lo scorso 29 novembre, vennero uccisi a Sud di Baghdad sette agenti dei servizi segreti spagnoli. Sono stati fermati a conclusione di ben 18 operazioni di rastrellamento effettuate nella zona di Latifiya, dove era avvenuto l'agguato.

Tra gli arrestati vi è anche il presunto capo del gruppo armato che ha attaccato gli spagnoli, Abu Abdullah, alcuni uomini che sono ritenuti ■ responsabili ■ e un medico che ha curato gli infortuni rimasti feriti nello scontro a fuoco con gli agenti spagnoli, ■ modo da evitare loro di presentarsi in ospedale ed essere arrestati dalla polizia irachena. [Ansa]

**QUALITÀ**

**flash trading**

SCEGLI IL MEGLIO

1° eseguito del giorno

2°

3°

4°

5°

3e per il resto della giornata

**PREZZO**

NASDAQ-NYSE (10\$)

ISLAND (9\$ + 0.0025\$) • EUROTLX

SHORT OVERNIGHT • STOP LOSS E DEBORDING

**STRUMENTI SEMPRE NUOVI PER IL TUO TRADING**

CON LA QUALITÀ E LA CONVENIENZA DI SEMPRE

ANALISI TECNICA AVANZATA

Visual Trader versione Base (gratuita) o Pro: grafici push, allarmi, book integrato...

Visual Trader è marchio di proprietà di Visual Trader Ltd. - www.visualtrader.it

**flashbook**

compra, vendi, revoca o modifica da book con un solo click

SYMBOL	PRICE	TIME	PRICE	TIME
EURUSD	1.2500	10:00	1.2500	10:00
USDJPY	110.00	10:00	110.00	10:00
GBPUSD	0.6500	10:00	0.6500	10:00
AUDUSD	0.7500	10:00	0.7500	10:00
USDCHF	0.7500	10:00	0.7500	10:00
EURJPY	125.00	10:00	125.00	10:00
GBPJPY	80.00	10:00	80.00	10:00
AUDJPY	90.00	10:00	90.00	10:00
CHFJPY	90.00	10:00	90.00	10:00
EURCHF	0.9000	10:00	0.9000	10:00
GBPCHF	0.6000	10:00	0.6000	10:00
AUDCHF	0.7000	10:00	0.7000	10:00
CHFCHF	1.0000	10:00	1.0000	10:00

**flashboard**

**multibook**

tutta l'informativa real-time organizzata nel modo più chiaro e compatto

**WAP TRADING**

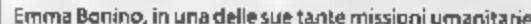
**CONTO UNICO**

**CAMBIO \$ ↔ € SENZA COSTI**

**AFFIDABILITÀ**

**www.directa.it ☎ 011.530101**





■ Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, ha accolto «con estremo favore» la candidatura di Emma Bonino al ruolo ■ Alto Commissario Onu per i diritti umani. In ■ dichiarazione ■ nota dal suo portavoce, Prodi ha sottolineato che «per ■ sua esperienza, sensibilità e storia personale, Emma Bonino sarà capace più di ogni altro ■ affrontare le scelte politiche e le decisioni operative che si presentano in tanti Paesi del mondo sconvolti dai drammi della guerra, delle divisioni interne e ■ violenti contrasti politici ed anche etnici e religiosi».

«L'esp[er]ienza che ha accumulato in tante tragiche situazioni di emergenza - ha inoltre segnalato Prodi - le sarà da guida sicura anche in questa impegnativa e difficile circostanza». Il messaggio di Prodi si aggiunge a quello diffuso lo scorso lunedì, in cui era contenuto un invito al governo italiano a sostenere ed affermare la candidatura della Bonino al ruolo di Alto Commissario Onu per i diritti Umani. I promotori di quell'invito sono i senatori a vita Andreotti, Bobbio, Cossiga, Levi Montalcini, i senatori a loro Giuliano Amato, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Luciano Violante, Renzo Imbeni, Pasqualina Napolitano. L'europarlamentare Emma Bonino, già presidente dell'Ue per gli aiuti umanitari, oggi riceve in Campidoglio il Premio Donna d'Europa 2004, istituito con il sostegno

della Commissione e del Parlamento europeo. «Il premio - si legge in una nota - creato con lo scopo di promuovere in ogni campo la partecipazione delle donne allo sviluppo dell'Unione, è attribuito alla leader radicale non solo per l'eccellente lavoro svolto in qualità di Commissaria europea per gli aiuti umanitari, la politica dei consumatori e la pesca, ma anche in ragione del suo impegno attuale, di deputata europea, nella promozione dei diritti della persona e dello stato di diritto in Europa e nel mondo». Nata a Bra, in provincia di Cuneo, 55 anni, laurea alla Bocconi di Milano Emma Bonino ha alle spalle un lungo impegno politico nel Partito Radicale. Tra le sue ultime battaglie, le Campagne internazionali contro le mutilazioni dei genitali femminili.

UNA PREOCCUPATA SEGRETERIA DELLA QUERCIA, MENTRE AVANZA L'OPERAZIONE-OCCHETTO

## Dai Ds spiragli all'ex pm, ma Rutelli e Boselli insistono nel no

Barcolla, il triccico Ds-Sci-Margherita. Anzi, rischia di sciantarsi ancor prima di partire. Già, è una settimana che la lista unitaria annaspava e si divide. Ma questo giovedì è il giorno peggiore. Inizia una segreteria della Quercia nel corso della quale D'Alema e Fassino danno sfogo alle loro angosce. Incubo numero uno dei vertici del Bottegheci: Antonio Di Pietro, per il "appeal" presso l'elettorato di sinistra. Incubo numero due: Achille Occhetto, per la sua capacità di far politica e di aggregare attorno all'agitatore una lista che va dai pacifisti alla Gino Strada ai girolondini come Pancho Pardi. Non solo: nel comitato promotore messo sull'altare dall'ex leader pds c'è anche Paolo Nerocci, della Cgil, ed è assai improbabile che la sua partecipazione a questo organismo non sia stata concordata con Epifani. Insomma, girolondini, pacifisti, sindacalisti: una parte del mondo di riferimento della Quercia. Ed è per questo che l'ex leader del pds, in fondo in fondo, è ancor più tenuto di Di Pietro. Come dimostra l'attibebbo tra il presidente dei ds e il segretario. «La lista

unitaria - osserva D'Alema - è immo-  
bile, mentre dall'altra parte organizza-  
no convention, incontri...». Fassino  
si risente, la prende come una  
puntura di spillo nei suoi confronti  
e ribatte: «Veramente io per primo  
avevo posto questo problema, ■  
non sono stato ascoltato».

Siparietto tra i diarchi della Guer-  
cia a parte, nella riunione ci ■  
arroventa sulle conseguenze della  
l'esclusione di Di Pietro. ■ non solo  
■ quelle. D'Alema dà voce ■ un  
dubbio che ■ di tutti li dentro: ma  
pari pariti che compongono la lista  
unitaria hanno «una forza attratti-  
va»? Stando ai discorsi che si fanno  
in segreteria i dirigenti diessini giu-  
dicano questa «forza» alquanto scar-  
sa. «Sono molto preoccupato e con-  
fessa Fassino - perché la situazione  
si sta complicando. Il veto dello Sdi  
a Di Pietro ha prodotto ■ risenti-  
mento diffuso che potrebbe dar vita  
a un soggetto politico, con l'arma dei  
girotondi ■ i movimenti pacifisti  
che convergono sull'ex magistrato.  
Il rischio è che la lista unitaria  
appaia come un'aggregazione di no-  
tabili, mentre gli altri sarebbero il  
"nuovo"». Quindi D'Alema: «In giro  
- spiega il presidente - c'è una  
domanda di unità e novità e tutto  
questo elettorato non resterebbe



insensibile a un'esclusione di Di Pietro e alla nascita di una lista che si collocasse ■ la Guercia e Rifondazione. La segreteria dà mandato ai vertici di smussare la contrarietà dello Sdi. Ma nel summit diessino viene posto anche un altro delicato problema: è che gioco gioca Rutelli? Sta remando contro la lista unitaria, punta in realtà a farla saltare? I Ds lo sospettano. ■ tra i deputati daleniani inizia a montare una certa insoddisfazione: allora tanto vale farla saltare noi la lista, è il ragionamento che viene fatto.

il vertice tra i leader del tridico. A sorpresa con Fassino ■ presenta anche D'Alema. Rutelli lo vede ■ dice: «Ma allora è un incontro importante, se c'è anche Massimo». Il presidente della Quercia ribatte: «Se volete me ne vado». Frase retorica ■ perché D'Alema è lì per essere sicuro che la linea stabilita nella riunione della segreteria emerga anche lì. Vai, allora, ■ il pressing sullo Sdi di Enrico Boselli: «Siamo noi quelli che rischiamo, noi abbiamo un pezzo del partito che già vive con sofferenza questo passaggio ■ un'altra lista con Occhetto e Di Pietro danneggerebbe innanzitutto noi, ma toglierebbe consensi anche alla lista unitaria». Insomma, altro che il 35 per cento, sarebbe ■ miracolo il 30. Ma Boselli è irremovibile: «La lista si fa tra forze che hanno un dato in comune: l'aspetto riformista o riformatore, che dir si voglia. Di Pietro non ha questo profilo politico». Contrario anche Rutelli

Fassino e D'Alema accettano i due "no" ma chiedono e ottengono che non si facciano dichiarazioni su questo argomento dopo la riunione: «Va bene diamo per scontato che ci rivolgeremo solo alle forze dell'Ulivo e non a Di Pietro, però tu Enrico non

dire niente ■ Di Pietro, Boselli accetta. Ma qualche ora dopo il segretario Sdi che ■ leader della Margherita si arrabbiano non poco quando vedono che dai ds è filtrata la voce, ■ agenzie di stampa, che la Quercia apre a Di Pietro, che c'è ■ modo di recuperare l'ex magistrato. Lesto, Boselli diffonde un comunicato: «Nella riunione abbiamo confermato che Di Pietro non parteciperà alla formazione della lista unitaria». I Ds non possono smentire, giacché è la verità, però continuano a prender tempo per non chiudere definitivamente il «capitolo Di Pietro».

Intanto, Occhetto gongola. Alla Camera con i giornalisti scherza così: «Lasciatemi la pace che devo preparare una lista». E la sta preparando sul serio; conta di mandare l'operazione in porto entro gennaio. Ufficialmente dice: «Se i ds aprono bene, senno' partirà il nuovo treno». E' su di giri anche Di Pietro: «Il leader del tricolore - osserva - fanno bene a preoccuparsi, giacché rappresentano il vecchio che si oppone al nuovo». E nel Transatlantico di Montecitorio, a sera, rimbomba l'ultima voce: anche le perplessità di Walter Veltroni sull'«operazione-tricolore» stanno aumentando.

LA REPLICA DI MONTEZEMOLO A BERLUSCONI

## «I quotidiani hanno 20 milioni di lettori»

BDM &amp;

«È difficile saper perdere, ■ forse più difficile saper vincere». ■ ■ commento ■ Luca Cordero di Montezemolo presidente della Fieg alle dichiarazioni del presidente del Consiglio Berlusconi sulla legge Gasparri, fatte giovedì nel corso della presentazione del libro ■ ■ Bruno Vespa. Montezemolo ha anche replicato alle tesi del presidente del Consiglio, secondo il quale in Italia più nessuno legge i giornali.

«Mi dispiace che il presidente del Consiglio accusi gli editori di voler fermare la televisione digitale - ha detto Montezemolo -, ma noi non abbiamo mai detto nulla contro la televisione digitale, abbiamo solo osservato, insieme a moltissimi altri, che per la sua effettiva diffusione ci vorrà un tempo e abbiamo criticato che si utilizzi uno sviluppo futuro come alibi per giustificare oggi un rafforzamento delle posizioni dominanti sul mercato dell'informazione. Quanto al fatto che i giornali non li leggerebbe più nessuno - ha concluso - ci sono ogni-

giorno 20 milioni ■ lettori di quotidiani e ogni settimana 30 milioni di lettori di periodici che la pensano ■ modo diverso. Vorremmo che potessero continuare a farlo».

Sulla legge Gasparri è intervenuta ieri anche l'Ocse, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea: «E con grande preoccupazioni che giudico l'approvazione avvenuta in Italia ■ una nuova legge sui media», afferma Freinut Duve, rappresentante dell'Ocse per la libertà dei media nel suo ultimo rapporto dedicato ai mezzi di comunicazione.

«Per quello che ne capisco - sostiene Duva - il provvedimento consentirebbe all'azienda di famiglia del primo ministro Silvio Berlusconi di acquisire radio e giornali a partire dal 2009». Il primo ministro Silvio Berlusconi attraverso la sua funzione politica e i suoi interessi economici - prosegue il rappresentante Osce - già detiene un'influenza diretta o indiretta su circa il 95% delle televisioni italiane. «Dunque, l'Italia sta stabilendo un precedente molto pericoloso». [r.li]

**PROVINCIA DI COSENZA**  
 Salerno, Vibo  
 Via Galliano, 6 • Cosenza  
**GRATUITO** bando di gara per affidamento  
 servizi di progettazione mediante  
 licitazione privata

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Investimenti in vigna e in cantina per vini qualitativamente sempre al top

# Corvo, premiato l'ottimo rapporto tra qualità e prezzo

Slowfood e Gambero Rosso premiano i famosi vini siciliani

Dalle migliori uve di Sicilia nascono i vini Corvo, famosi in tutto il mondo perché raccontano di un'isola straordinaria, ricca di fascino ■ di calore, fertile e generosa.

Il marchio Corvo ■ la Sicilia, e nella sua linea di prodotti si ritrovano tutti i sapori ■ i profumi delle migliori varietà autoctone.

Così, dall'entroterra di sud-est, una zona che per le sue peculiarità pedoclimatiche risulta particolarmente vocata, proviene il nero d'avola pieno e suntuoso del Corvo Rosso.

Mentre dobbiamo guardare alle coste di ponente per trovare l'iniziale migliore, coltivata ■ cura per far sì che mantenga tutti i profumi floreali e fruttati che si ritrovano assaporando il Corvo Bianco.

Ma ■ bastano le buone uve per fare dei buoni vini, ed è per questo che continua incessante il lavoro per mantenere alto il nome e la fama dei vini siciliani più noti al mondo, attraverso un programma di investimenti mirati sia in vigna, sia in cantina. Ecco perché gli impianti di vinificazione di Aspra, il ventre del Corvo, sono stati dotati delle

più avanzate tecnologie per la selezione e lavorazione fine delle uve, essenziale per conservarne intatto ■ patrimonio di profumi e di sapori.

Da qui alle cantine di affinamento di Casteldaccia il passo è breve. Ed è a Casteldaccia, nelle pregiate botti di rovere, che i vini rossi maturano ■ si evolvono, sotto il controllo vigile ■ premuroso dell'enologo, per trovare poi la piena esaltazione nelle etichette Corvo.

Ricerca incessante della qualità ■ tecnologia all'avanguardia, fanno del marchio Corvo un must del bere contemporaneo, anche grazie ad una distribuzione che consente di trovare i famosi vini nei migliori alberghi a cinque stelle, come nel negozio sotto ■

Un'accessibilità al prodotto che Corvo garantisce in più di quaranta paesi in tutto il mondo, ad un prezzo perfettamente

coerente con un consumo quotidiano.

Per queste ragioni Corvo è da sempre ambasciatore della Sicilia all'estero, ed è per questo che le più autorevoli guide ■ testate del settore hanno premiato i vini della linea Corvo.

**Corvo Rosso: Etichetta per l'ottimo rapporto qualità prezzo. Guida al Vino quotidiano** **Slow Food Editore.**

**Corvo Glicine: Oscar qualità prezzo. Almanacco del Bere bene Gambero Rosso Editore.**



la sua tipica uva coltivata in vigna di Aspra, Sicilia. Le uve raccolte sono vinificate con il metodo di Aspra in botti di rovere.

# LOCMAN®

## ITALY



**TITANIUM 100 METERS**

Cassa in titanio. Impermeabile fino a 10 atm. Solo tempo ■■■ movimento meccanico automatico  
■ quadrante in carbonio o cronografo ■■ movimento hi-tech al quarzo.

LOCMAN S.p.A. - Piazza G. da Verrazzano, 7 - Marina di Campo - Isola d'Elba - Fax (39) 0565 979707  
[www.locman.it](http://www.locman.it)  
LOCMAN USA - 444 Madison Avenue - New York

Per ■ pubblicità su:  
**LA TEMPA**

**PK** publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



ACQUISTI AMERICANI SPINGONO GLI INDICI

A Wall Street l'indice Dow Jones torna sopra la soglia dei 10.000 punti

L'indice Dow Jones è tornato sopra la soglia dei 10.000 punti, ieri sera, a un'ora dal termine delle contrattazioni di Wall Street. Il listino blue chip segnava +0,82%, toccando quota 10.003,05. Per tutta la giornata la Borsa Usa ha continuato a viaggiare in territorio saldamente positivo, protagonista della seduta il dato sulle vendite al dettaglio di novembre: l'indicatore conferma la ripresa dei consumi americani, un rialzo dello 0,9% in novembre, più dello 0,7% che gli analisti si aspettavano. La buona performance delle vendite al dettaglio ha oscurato altri dati non confortanti, quello dell'aumento di 13.000 unità delle richieste dei sussidi di disoccupazione. La chiusura del Dow Jones segnava +0,85% a quota 10.006,45 e il Nasdaq +1,98% a 1942,30 punti.



Wall Street festeggia il ritorno del Dow Jones a quota 10 mila

BOLLINO (GRYN): IL SISTEMA HA RETTO TRANQUILLAMENTE

Nuovo record assoluto dei consumi elettrici: ieri toccata quota 53.400 megawatt

Nuovo record dei consumi elettrici: ieri la domanda nel paese ha toccato quota 53.400 Mw registrando il livello mai raggiunto in precedenza. Lo ha annunciato il presidente del Gnt, Bollino, sottolineando che non si è verificata alcuna problema di sicurezza del sistema che ha retto tranquillamente. Il precedente record era stato toccato il 17 luglio quando la domanda toccò quota 53.100 Mw, 300 Mw in meno di ieri. Il precedente record invernale, toccato l'anno scorso, si era invece attestato a 52.590 Mw. «Questa dall'alto», ha spiegato Bollino, «è la settimana dell'anno nella quale si sovrappongono i consumi industriali, un consumo accresciuto di elettricità da parte delle famiglie a causa del maggior utilizzo della luce elettrica per le giornate corte e la copertura nuvolosa». Inoltre, ha avuto un effetto «anche l'ondata di freddo registrata da domenica scorsa».

FRANCOFORTE SOLLECITA NUOVE MISURE DI RISANAMENTO. CALO DEI PREZZI MENO RAPIDO DEL PREVISTO

La Bce: ripresa graduale in Europa  
«Conti a rischio in Francia, Germania, Portogallo e Italia»

Stefano Lepri

L'espansione economica nell'area dell'euro dovrebbe mostrare una graduale ripresa nei prossimi trimestri, che sarebbe seguita da un più diffuso e vigoroso rafforzamento nei due a venire: suona rosea la previsione della Banca centrale europea, però a guardare i numeri lo è molto. Nel bollettino mensile uscito ieri, Francoforte ha confermato per il 2004 la sua precedente previsione di crescita, l'1,1%, e il 2,1% per l'insieme dei 12 Paesi. Tra il massimo e il minimo la media è l'1,6%, che non si può dire molto. Per il 2005 la forchetta è posta tra l'1,9% e il 2,9%.

La Bce resta molto preoccupata per i conti pubblici di diversi Paesi membri: quattro, tra cui l'Italia, «non hanno ancora introdotto misure di risanamento sufficienti». Di nuovo si condanna la decisione dei ministri europei di non procedere contro Francia e Germania per i deficit eccessivi. La Banca centrale non muove una logica di punizioni e rappresaglie, non minaccia nulla, continua a giudicare appropriato l'attuale costo del denaro al 2%; constata però che «un quadro di riferimento credibile per le politiche fiscali» è necessario «a mantenere su bassi livelli i premi per il rischio nei mercati finanziari». Ovvero, se i mercati si convinceranno che non c'è più disciplina di bilancio faranno salire i tassi a lungo termine.

«Inoltre la ripresa economica ha avuto inizio», il tratto più nuovo delle previsioni Bce è l'attesa di un incremento della domanda interna, fin qui piuttosto debole. A trainare l'Europa non solo il miglioramento

Il bollettino mensile ribadisce il «rammarico» per le decisioni dell'Ecofin sul Patto di stabilità

dell'economia mondiale. Il tratto meno buono è che per il 2004 vengono alzate le previsioni di inflazione, a una forchetta tra l'1,3% e il 2,3%; ovvero il calo dell'inflazione sarà meno rapido di quanto si prevedeva. «Non sembra però che a breve termine si debbano attendere conseguenze nell'interpretazione autentica di Ernst Welteke, presidente della Bundesbank, i tassi guida della Bce resteranno bassi ancora a lungo».

Dei possibili effetti negativi dell'euro forte, ossia minori esportazioni, non c'è cenno. La Bce confida anzi che la accresciuta domanda esterna possa convincere le imprese a un graduale recupero degli investimenti (di cui per ora in Italia si vede traccia). Dell'euro forte si sottolinea invece il sicuro effetto positivo, un minor costo dei beni importati: potrebbe contribuire a sostenere i consumi. Come sempre, si consiglia la «moderazione salariale». Molto ampia è la forchetta di previsione per l'aumento del costo della vita nel 2005: tra l'1% e il 2,2%.

Quanto le attese di inflazione possano essere state influenzate dalla decisione dell'Ecofin sui deficit della Germania e della Francia naturalmente è impossibile stimarlo. Ma ancora una volta il consiglio direttivo della

Bce «esprime il suo profondo rammarico» per la «credibilità» dell'unione monetaria. Il bollettino di dicembre contiene un capitolo sulla finanza pubblica, che appare solo una cadenza trimestrale: la Bce spiega le ragioni delle sue preoccupazioni sul Patto di stabilità.

I governi si sono giustificati sostenendo che un po' più di deficit può aiutare l'economia in un momento difficile. Quando i mercati finanziari non hanno reagito in modo percettibile alla decisione del 25 novembre su Francia e Germania, ne hanno tratto conferma delle loro ragioni. Sbagliato, sostiene la Bce: è probabile che la reazione di mercati sempre più globalizzati alla politica deviante di un unico Paese dell'area sia lenta, «sia solo in parte riflessa» dalle differen-

ziali dei rendimenti obbligazionari (per esempio, un tasso più alto sui titoli di Stato delle sole Francia e Germania).

Così c'è il rischio che un rialzo dei tassi arrivi più tardi e che colpisca tutti i Paesi euro (in proporzione di più l'Italia, che ha un debito più alto). Possono essere immediati, invece, effetti negativi di altro genere: «una maggiore discrezionalità delle regole nazionali di finanza pubblica» danneggia la fiducia dei cittadini e delle imprese, che attendono più tasse per il futuro. Chi ha ragione? E' una disputa che divide in profondità gli economisti. Intanto, una novità del bollettino di questo mese è che ai Paesi da tempo biasimati per la finanza pubblica, Francia, Germania, Italia e Portogallo, si aggiungono anche l'Olanda e la Grecia.

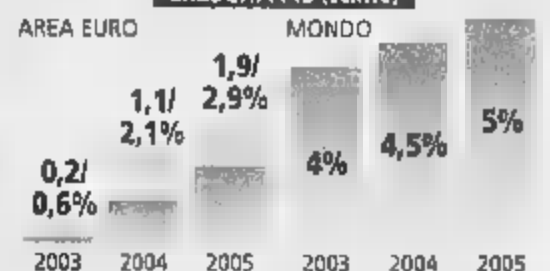
I MESSAGGI DI FRANCOFORTE

INFLAZIONE IN EUROLANDIA (stime)



Il calo sarà meno rapido e pronunciato rispetto alle attese. Tuttavia, non giustifica alcun ritocco dei tassi d'interesse (1%)

CRESCITA PIL (stime)



La ripresa è in corso e il Pil dovrebbe accelerare di pari passo con la crescita mondiale

PAESI CON GRAVI NEI CONTI PUBBLICI

Superano per il secondo anno il 3% del deficit/Pil

GERMANIA

FRANCIA

ITALIA

PORTOGALLO

PAESI BASSI

Il rapporto deficit/Pil è vicino alla soglia del 3%. La riduzione del disavanzo è ottenuta con misure «una tantum» (1,5% Italia, 2,5% Portogallo)

Il rapporto deficit/Pil è vicino alla soglia del 3%

E' molto probabile che lo stock di debito pubblico nel 2003 superi per la prima volta la soglia del 60%

Il debito pubblico si ridurrà «solo marginalmente», nonostante sia ancora il più elevato fra i paesi della zona euro

Fonte: Ansa-Centimetri

DOPO IL DOSSIER DI COSTA LA CORTE DEI CONTI AVVIA UN'ISTRUTTORIA SUI FONDI PER LA FAME NEL MONDO

Sotto tiro gli sprechi della cooperazione

ROMA

Ospedali, strade, fabbriche, purtroppo, ridotte da tempo a cumuli malinconici di macerie, sminuzzate dalla interminabile guerra tra i clan e i signori della guerra somali. Non per la burocrazia italiana che ha continuato, implacabile, per anni a alimentare una vita cartacea fatta di ricorsi, impugnazioni, cavilli legali, tenze, dossier, perizie. E sontuosi versamenti di pubblico denaro. La Somalia è uno dei centodieci casi esemplari fragorosamente disegnati dal dossier che l'onorevole Raffaele

Costa ha ricostruito con pazienza e serietà attingendo negli archivi della Direzione generale del Ministero degli Esteri nel complicato capitolo dell'assistenza allo sviluppo. Tra i primi mesi del 1998 e il luglio di quest'anno sono stati pagati oltre trecento miliardi di vecchie lire, scomoda eredità di un contegno impolverato da almeno dieci anni di battaglia legale. A innescare le vertenze un campionario bestiale di storture burocratiche, pagamenti ritardati o dimenticati, spese legali e di giudizio. Ora di queste storie straordinarie burocrazia si occupano la Corte dei

Conti e la magistratura del Lazio.

L'onorevole Costa non ha analizzato la validità dei progetti di cooperazione, ha soltanto rifiutato i conti in tasca a questi samaritani distratti che hanno dilapidato fondi che potevano essere utilmente impiegati per alleviare le sofferenze del pianeta della fame. Dal Sud America all'Asia, dall'Africa all'Est europeo, pagina dopo pagina, sfida un museo degli orrori burocratici. Il meccanismo diabolico dello spreco sembra condennarsi a due sostantivi che ricorrono con la cadenza di una maledizione: revisione prezzi e rimborso degli

interessi. Ecco due casi somali. Un consorzio di imprese che aveva appena ottenuto un pagamento di diciotto miliardi di vecchie lire chiese una revisione prezzi. Si scatenò così tra il ministero e la ditta una accanita e sofisticata battaglia legale: alla fine, sconfitto, lo Stato ha dovuto accollarsi un aumento di spesa di ben sedici miliardi: sette per la revisione prezzi contestata senza fortuna e ben nove per gli interessi.

Un contratto dell'86 nella Somalia ancora affidata alle mani ruvide del dittatore Siad Barre ha dimostrato una vitalità amministrativa sor-

prendente. E' passato agli archivi, ingloriosamente per la pubblica amministrazione, dopo quindici anni quando Bocca Larga già defunto, liquidazione di ventotto miliardi: venti sono inseriti sotto la voce interessi e spese legali. Ma il Corno d'Africa delle nostre ex colonie è in buona compagnia: in Senegal un piano di sviluppo che doveva costare miliardi è salito a 39, tredici interessi e uno di spese legali.

Il dossier è stato trasmesso dalla Corte dei conti alla Procura del Lazio che ha già disposto l'apertura di una istruttoria per accertare se esiste un danno erariale e eventuali responsabilità per lo sciupio del pubblico denaro. Il procuratore generale della Corte, Vincenzo Apicella, inoltre ha annunciato che sarà necessario sanzionare spinti controlli e un più severo accertamento delle responsabilità amministrative.

Amministratore, Dirigenti e Mostrate della ditta Ercine si partecipano al cordoglio della signora Dina per la perdita del dott. Piero Fiermonte

prezioso collaboratore della società per tanti anni.  
— Torino, 12 dicembre 2003.

Piero Lopera e famiglia partecipano.

Ettore Altea e la Servizi per l'Azienda partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico Gennaro Labanca

— Torino, 11 dicembre 2003.

E' mancata ai suoi cari

la Vacca ved. Marchesi

anziana Michellin

Lo annunciano la figlia Lorenza e i nipoti. Funerali sabato 13 dicembre ore 11,30 parrocchia S. Arno.

— Torino, 11 dicembre 2003.

O.F. Aeterna - Torino

Ci ha lasciato il nostro caro

Ing. Luciano Massaglia

Lo annuncia la moglie Graziella, la cognata Fioretta, parenti e amici. Funerali venerdì 12 ore 13,30 al Tempio Crematorio del Cimitero monumentale di Torino.

— Torino, 11 dicembre 2003.

O.F. il Giubileo - tel. 011 6633905

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonino Nocera

anni 67

Lo annunciano la sorella Giuseppina, il cognato e i nipoti. Il funerale verrà celebrato venerdì 12 dicembre 2003 alle ore 14,15 nella parrocchia S. Francesco d'Assisi a Venaria.

— Venaria, 11 dicembre 2003.

Bruno e Guglielmina, Guido con i figli Massimo, Stefania, ricordano con affetto il cugino NINO

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Valentina Poli ved. Tattoli

Addolorati i figli Mirella, Paolo, Franco con le rispettive famiglie, la sorella Agnese col marito Ruggero, il fratello Romano, i nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 13 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza) per orario telefonare 011 677152.

— Torino, 10 dicembre 2003.

La Prece - via Nizza 154 - 011 6635946

Presidente, magistrati e personale tutto del Tribunale di Torino partecipano al grande dolore del dott. Luigi Rossi per la scomparsa del padre

Ing. Cesare Rossi

— Torino, 11 dicembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Gremo

ved. Maino

di anni 76

L'annunciano i figli Nadia e Gianni, il genero Armando, la nuora Antonina, i nipoti Chiara, Maurizio, Matteo e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle 11 presso la Chiesa Evangelica Battista, via Viterbo 119, Torino, angolo via Tiraboschi. Non fiori ma offerte c.c. 410100 - Torino Fondazione P.S.E. ricerca cancro.

— Torino, 12 dicembre 2003.

Paolo, Marco, Margherita e famiglia partecipano al vostro grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MAESTRO

Francesco Marsella

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero ed i nipoti. Funerali sabato 13 c.m. ore 10,30 parrocchia Natività di Maria Vergine.

— Torino, 11 dicembre 2003.

Si è unita ai suoi cari

Walburga Barberis

ved. Aprile

anni 88

Ne danno il triste annuncio la figlia Diana, il fratello Cesare e famiglia, nipoti, pronipoti. Funerali sabato 13 dicembre ore 9, parrocchia Santissimi Angeli Custodi.

— Torino, 12 dicembre 2003.

E' mancata

Felice Neirotti

anni 70

Lo annunciano la moglie Ignia, i figli Giovanni con Laura e la piccola Giulia, Laura con Andrea, il fratello Oreste e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 13 c.m. ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti.

— Torino, 11 dicembre 2003.

«Non rattristiamoci di averla persa, ringraziamo di averla avuta»

Improvvisamente ci ha lasciati

Mina Cisternino

in Gallarate

Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, le figlie Marina con Bruno e Lorenzo, Renata con Giorgio e Francesca. Funerali sabato 13 dicembre ore 9 parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 11 dicembre 2003.

Giacomo, Piera e figli partecipano commossi al grande dolore di Franco, Marina e Renata.

(continua a pagina 16)

METALLO RARO.

800-219370

NARDI

ELETTRODOMESTICI



MODENA, ERA IN ITALIA DA ANNI E SOFFRIVA DI DISTURBI PSICHICI

# Immigrato arabo si fa saltare in auto vicino alla sinagoga

All'alba due agenti cercano di fermarlo, poi esplode la bombola di gas nel bagagliaio. Per alcune ore si è temuto un attentato

Raffaella Quaquaro  
MODENA

Sfidando i divieti, e il presidio costante delle forze dell'ordine, è riuscito ad arrivare con l'auto proprio a ridosso della sinagoga, si è chiuso dentro e ha appiccato il fuoco. Quando i fiamme hanno raggiunto la bombola del gas è saltata in aria. Il morto così, ieri all'alba, Al Khatib Muhammad Shafiq Ahma, nato il 24 dicembre 1969 a Kuwait City ma di passaporto giordano. Nell'esplosione è rimasta danneggiata l'ala est della sinagoga. Inagibili anche diversi appartamenti dello stabile di fronte, alcuni negozi la cui saracinesca è stata sfondata dall'onda d'urto. Lievemente feriti due poliziotti che hanno tentato di salvare l'uomo e spegnere l'incendio.

A leggerla adesso, la scheda di Al Khatib Muhammad Shafiq Ahma che i Servizi sociali avevano in archivio racconta la storia di un uomo disperato, con gravi problemi psichici, il permesso di soggiorno che stava per scadere e - come raccontava lui stesso - pochi amici - «neanche una riuscita bene nella vita».

Un suicidio, dunque. Ipotesi più che plausibile e, in un certo senso, persino rassicurante. Ma è difficile non pensare alla valenza simbolica del luogo e delle modalità scelte per farla finita. Anche se all'alba, l'uomo è riuscito ad arrivare fin sotto uno degli «obiettivi sensibili» presidiati dalle forze dell'ordine, e a farsi esplodere. Se anziché le 9, le conseguenze sarebbero state ancor più pesanti. Se anziché la bombola di alimentazione dell'auto, un accendino avesse avuto con sé dell'esplosivo, sarebbe stata una strage pochi metri dal Duomo romagnolo, patrimonio dell'Unesco, dall'Accademia militare. E nessuno avrebbe potuto fermarlo.

Per questo, nonostante gli inquirenti abbiano chiarito subito che «al 90% si tratta di un suicidio senza altre implicazioni, la paura dell'attentato ha pervaso la città. E, in ogni caso,

Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è disposto a rafforzamento delle misure di sicurezza, prevedendo tra l'altro il divieto di transito notturno vicino alla sinagoga.

Pare che il giordano avesse confidato proprio l'altra sera a un amico l'intenzione di farla finita. Poco prima delle 5 è salito a una vecchia Peugeot e ha imboccato in vietato la stradina che costeggia l'ala est della sinagoga. La forte accelerazione della vettura e la frenata hanno attirato l'attenzione degli agenti in servizio. Sono intervenuti e hanno visto all'interno della vettura un denso

fumo. Hanno cercato di far uscire l'immigrato, ma lui si è chiuso dentro. Allora hanno preso l'estintore e cercato di spegnere l'incendio, ma a riuscirci. Pochi istanti dopo la terribile esplosione della bombola di gas, che ha sventrato l'auto lanciando qualche metro la parte posteriore. I due agenti hanno riportato lievi contusioni per l'onda d'urto.

«Escludiamo la matrice eversiva al 90 per cento, teniamo un 10% di margine per i doverosi controlli», ha detto il procuratore aggiunto Manfredi Luongo, titolare dell'inchiesta. In attesa dell'autopsia e dei risultati delle indagini sul cellulare del suicida,



Il luogo dell'esplosione: se fosse avvenuta poche ore più tardi, avrebbe potuto provocare una strage

ritrovato integro, gli inquirenti spiegano che finora non è stato scoperto alcun indizio di un atto eversivo, né messaggi scritti. È stato comunque aperto un fascicolo secondo l'articolo del Codice penale (tentato a fini eversivi, aperto per dove-

di ufficio verso ignoti che potrebbero avere in qualche modo avuto un ruolo ma cui non c'è traccia).

Il suicida soffriva di crisi depressive e di psicosi per le quali faceva uso di pesanti psicofarmaci. Arrivato a Modena

Perugin nel'97, non aveva una vita sociale all'interno della comunità islamica: faceva lavori saltuari e aveva alcuni precedenti per rissa e fatti di violenza. Non aveva parenti in Italia, dormiva in due luoghi perquisiti entrambi con esito negativo.

IN APPELLO A PALERMO

## Il quarto processo a Contrada

PALERMO

Con la relazione introduttiva del giudice laterale Giuseppe Melisenda si è aperto il processo d'appello all'ex numero tre del Siste Bruno Contrada. Condannato a 10 anni in primo grado per concorso in associazione mafiosa era stato assolto in appello. La Cassazione, però, ha annullato il secondo verdetto rinviando nuovamente il funzionario davanti ai giudici di Palermo. Il processo viene celebrato dalla Corte d'Appello presieduta da Salvatore Scudato, il presidente della corte che ha giudicato Andreotti. Contrada, presente in aula, prima dell'inizio del dibattimento ha dichiarato di essere «sereno» e di sperare che questo capitolo della vicenda giudiziaria si concluda al più presto.

«Non dovete chiedere a me perché dopo 11 anni sono ancora sotto processo, la domanda dovete farla alla giustizia. Attendo con serenità la nuova decisione sperando che entro un termine ragionevole riconosca la mia definitiva innocenza».

Il procuratore generale Gatto, pubblica accusa, ha chiesto la condanna dei pentiti Angelo Siano, Nino Giuffrè e Maurizio Pirrone. La corte deciderà il 15 gennaio. Secondo la procura generale Giuffrè, avendo ricoperto un ruolo di vertice nell'organizzazione mafiosa, potrebbe essere al corrente di notizie sui rapporti tra l'imputato e i boss. Pirrone, invece, dovrebbe essere interrogato sul contenuto di una conversazione avuta alla fine degli anni Settanta con Salvatore Micalizzi, vice capomafia Sarò Riccobono. Micalizzi avrebbe avvertito Pirrone sull'imminente retata della polizia. Circostanza è già stata riferita dal pentito dal processo di primo grado ma, secondo il pg, sarebbero necessari ulteriori chiarimenti. Pirrone non ha mai indicato Contrada come la «talpa» che forniva informazioni a Cosa nostra. Siano, salito già due volte sul banco degli imputati al processo d'appello, dovrebbe deporre sull'appartenenza di Contrada alla massoneria, sulla presunta partecipazione al simulato sequestro di Sindona e sull'interessamento dell'imputato al rilascio di un porto d'armi a un amico del boss Stefano Bontade. (X.eri.)



Bruno Contrada

MOMENTI DI TENSIONE AL VIMINALE

## Luogo e ora, la lucida scelta di un «pazzo»

### Non solo terroristi, cresce l'allarme per i gesti incontrollabili

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

QUANDO è arrivata la segnalazione da Modena, poco dopo le cinque del mattino, raccontano che al Viminale la temperatura era salita, e non di poco. Le prime informazioni erano già dettagliate e spiegavano che un'auto era esplosa vicino alla sinagoga di quella città. E questo perché i due poliziotti di guardia al luogo di culto israelita erano intervenuti in tempo reale, testimoni insomma dell'esplosione e incolmi di rabbia soltanto alla loro professionalità e sangue freddo. Per la prima volta, così, si è materializzato quello che fino a ieri era fantasma evocato, temuto, esorcizzato in queste settimane, in questi mesi: un attentato di matrice islamica contro le rappresentanze diplomatiche, commerciali e di culto dei Paesi «nemici», gli Stati Uniti, l'Inghilterra e Israele. Diciamo che questo fantasma aleggiava fino a prima della strage di un mese fa di Nassirya, quando invece è apparso chiaro che anche l'Italia in quanto tale non era più ritenuta un «possibile» obiettivo, ma rientrava a tutti gli effetti nell'elenco degli obiettivi «reali» dell'integralismo islamico.

Fino a ieri, e naturalmente senza tener conto di Nassirya, al di là della violenza dei messaggi di imam estremisti o dei proclami di Osama bin Laden che indicavano l'Italia come Paese nemico, e accantonando le inchieste giudiziarie che hanno portato all'arresto di decine di estremisti impegnati nelle attività di supporto logistico alle varie organizzazioni legate ad Al Qaeda, il nostro Paese è stato oggetto, negli ultimi tre anni, di attentati riconducibili all'integralismo islamico: due al carcere e ai Templi di Agrigento e un altro nella metropolitana di Milano. Attentati «minori», qualche bombola di gas che ha preso fuoco, per fortuna senza far danni. Il suo autore, che si trova detenuto in carcere, è un italiano, Diego Quaranta, «convertito» appunto.

Le analisi degli 007, degli apparati di sicurezza fino a Nassirya avevano sempre ipotizzato un possibile scenario d'azione emulativa di schegge impazzite

«Si tratta di un'azione da non sottovalutare. È molto più pericolosa di quanto si immagini»

tati riconducibili all'integralismo islamico: due al carcere e ai Templi di Agrigento e un altro nella metropolitana di Milano. Attentati «minori», qualche bombola di gas che ha preso fuoco, per fortuna senza far danni. Il suo autore, che si trova detenuto in carcere, è un italiano, Diego Quaranta, «convertito» appunto.

Le analisi degli 007, degli apparati di sicurezza fino a Nassirya avevano sempre ipotizzato un possibile scenario d'azione emulativa di schegge impazzite

«Si tratta di un'azione da non sottovalutare. È molto più pericolosa di quanto si immagini»

tati riconducibili all'integralismo islamico: due al carcere e ai Templi di Agrigento e un altro nella metropolitana di Milano. Attentati «minori», qualche bombola di gas che ha preso fuoco, per fortuna senza far danni. Il suo autore, che si trova detenuto in carcere, è un italiano, Diego Quaranta, «convertito» appunto.

Le analisi degli 007, degli apparati di sicurezza fino a Nassirya avevano sempre ipotizzato un possibile scenario d'azione emulativa di schegge impazzite

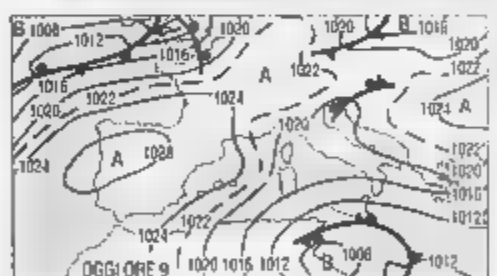
te dell'integralismo islamico, di «convertiti». E quello che è accaduto ieri è una conferma di questo scenario. Verrebbe da dire per fortuna che Al Khatib Muhammad Shafiq Ahma abbia deciso di suicidarsi all'alba, per fortuna che il suicida non frequentava le moschee o gruppi integralisti. E questo per rimarcare il gesto disperato e autodistruttivo del singolo, non di un suicidio ispirato o concordato con altri. In realtà, la solitudine del cittadino kuwaitiano, il suo essere un soggetto psichicamente instabile, affetto di depressione, è un campanello d'allarme da non sottovalutare. Per certi versi il suo gesto è molto più pericoloso di quanto si possa immaginare.

In queste settimane, l'intelligence, gli apparati di sicurezza, le forze di polizia e investigative hanno naturalmente rafforzato i controlli e i monitoraggio sui «sospetti», sui frequentatori di

moschee e luoghi di culto. Insomma, si dovesse ipotizzare che le «celle» di supporto logistico presenti in Italia abbiano avuto ordine di agire nel nostro Paese - tesi del tutto ipotetica -, in attesa che si determinino le condizioni perché si passi alla fase operativa (scelta dell'obiettivo e mezzi per realizzarlo), la nostra rete di controllo del territorio avrebbe più di una chance di intercettare questo gruppo di terroristi pronti ad entrare in azione. Ma come si possono intercettare, neutralizzare gli «emuli», le schegge impazzite alimentate dalla disperazione e dalla solitudine? Se il kuwaitiano di ieri avesse deciso di farla finita alle cinque del mattino ma in pieno giorno, cosa sarebbe accaduto?

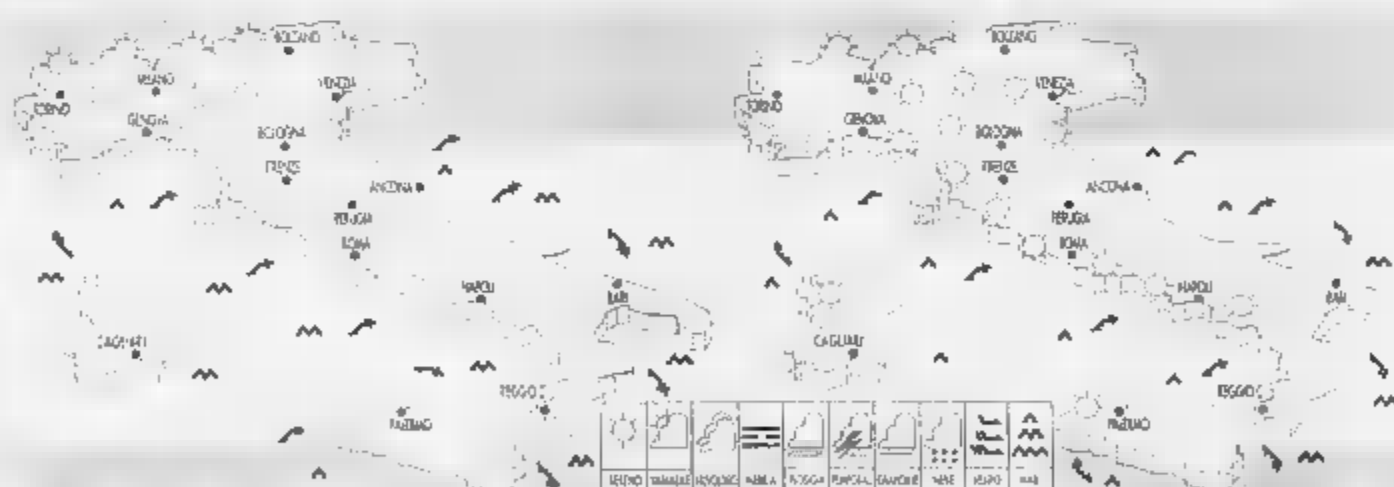
Ieri, alcuni inquirenti impegnati nelle inchieste sui terroristi internazionali sottolineavano questo aspetto: «La scelta di suicidarsi davanti alla sinagoga di Modena non è stata casuale. Comunque, questa morte potremmo dire che è stata «dedicata». Insomma, anche il suicidio di Al Khatib Muhammad Shafiq Ahma, un «violento», un «crissoso», un «disagiato mentale», lo si può catalogare come un atto di «ostilità» di un arabo contro gli ebrei.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**NUVOLE AL SUD.** Mentre sulle regioni settentrionali e sulla Toscana ritorna a imporsi l'alta pressione, su quelle meridionali e su parte di quelle centrali è sempre una depressione africana a provocare annuvolamenti, in special modo sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Puglia meridionale, a cui si assoceranno dei piovaschi locali anche temporaleschi. Per domani comunque le precipitazioni tenderanno a esaurirsi, mentre il peggioramento è atteso per domenica al Nord.

**Tendenza per dopodomani.** La nuvolosità e le precipitazioni si sposteranno lungo la penisola, specie sulle regioni adriatiche e appenniniche. Diminuiranno le temperature.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso con banchi di nebbia. Nuvole su Sardegna meridionale, Sicilia orientale, Calabria ionica, Basilicata e Puglia dove si avranno residue piogge. Diminuiranno le temperature notturne.

**DOMANI.** Inizialmente sereno o poco nuvoloso con banchi di nebbia. Durante la mattinata aumento della nuvolosità sulle Alpi con nevicata e successiva estensione di nuvolosità sulle regioni padane, Toscana, Marche, Umbria, anche con locali piogge. Temperature in calo.

ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	3	5	Bologna	1	6
Bolzano	2	6	Firenze	6	12
Vercelli	5	9	Roma	8	12
Brescia	6	11	Ancona	5	9
Venezia	4	9	Perugia	4	12
Milano	5	9	Pescara	6	9
Torino	0	10	L'Aquila	5	9
Catania	1	6	Roma Camp	8	15
Cagliari	5	11	Roma Fium	8	15
Imperia	11	18	Campobasso	3	6
			Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 13 DICEMBRE]

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	4	8	Londra	11	16
Atene	13	18	Los Angeles	6	11
Bangkok	24	30	Madrid	9	18
Beijing	1	6	Montréal	3	13
Buenos Aires	6	10	Montreal	-17	-8
Bucarest	8	0	Mosca	-2	-6
Budapest	-1	6	New York	-4	3
Buenos Aires	13	26	Rango	6	10
Copenaghen	2	6	Pechino	-2	3
Dubai	11	18	Praga	-1	4
Frankfurt	8	18	Rio de Janeiro	25	30
Ginevra	4	11	Sofia	8	13
Helsinki	-3	1	Sydney	17	24
Il Cairo	16	27	Tokyo	5	13
Istanbul	9	14	Varsavia	-3	3
Johannesburg	14	22	Vienna	-2	5

REDAZIONE: AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marenco 12, tel. 011/555111, fax 011/555106, Roma, via Barberis 50, tel. 06/47664, fax 06/460910, 06/4845; Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/762181, fax 02/760949.  
ABBONAMENTI  
10121 Firenze, via Roma 89, tel. 055/56381, fax 055/563958, Italia e numeri in c.p. 9501051 consegna dec. posta annua € 100.000. Estero: € 300. Anziché un importo (una) si stipula dell'importo prezzo di rivista. Usa La Stampa (USP 684-730) published daily in Turin Italy, 5 Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, c.p. speedpost 3, via 1912-48th Avenue, L.L.C. NY 11314-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale € 199 (€ 0,44 a copia).  
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011/5627958, tramite Posta elettronica a: la.stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/562881, indicandoci Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Termini di pagamento: c.p. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-253383; presso gli sportelli del Salto La Stampa, Via Roma 80, Torino.  
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011/563881; fax 011/5627958; email abbonamenti@laStampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ SPA Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02/24424611, fax 02/24424499, Torino 10126 via Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/56655211, fax 011/56655200, Bari via Amendola 166/3, tel. 080/5495111, Bologna via Parmegiani 8, tel. 051/6494626, Padova via Montebelluna 4, tel. 049/873477, Catania via Sicilia 37/43, tel. 095/2306111, Firenze via Donat Cattin 46, tel. 055/561192, Palermo via M. Imbriani 19, tel. 091/6233100, Roma via Barberis 80, tel. 06/420091, fax 06/42011048, Napoli via A. Doppioli 31, tel. 081/4201411.  
Subconcessionaria pubblicità Pubblicità SpA: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641, fax 010/541197.

**CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI**

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso rocce granitiche che cedono piccolissimi minerali. Interna alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi contadini, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua che sorge.

**Acqua Sant'Anna Vinadio. Pura, leggera, montagna.**

www.santanna.it

**SODIO 0,0001%**

**Sant'Anna** 1503

Altezza della sorgente (metri s.l.m.)

Panna	923
Bacchetta	536
Songonini	370
San Pellegrino	370
Lave	300
Roato	217
Vignola	200
Forcella	111
San Benedetto	20
Libiola	12
San	N.D.
San	N.D.

Fonte: dati forniti dal ge. «Acqua Sant'Anna» a cura di «Acqua Minerale» e di «Sant'Anna» (1997/2003) - Ricerche e dati forniti dal ge. N.B. dell'Acqua Minerale.



AUMENTANO LE SEGNALAZIONI, MA MOLTE SONO FRUTTO DI PSICOSI

# In ospedale per Acquabomber Contaminato anche il latte

Una donna ricoverata. Nel cartoccio c'erano tracce di varechina. Confessano due emulanti, uno è un quindicenne. Aveva manomesso una bottiglietta

ROMA

Non accenna a diminuire l'allarme per l'acqua avvelenata. Tra psicosi e casi accertati sono centinaia ieri le segnalazioni. Mentre anche il latte entra nella lista delle bevande contaminate: a Firenze una donna è stata ricoverata dopo aver bevuto un bicchiere da una confezione che odorava di varechina. La psicosi e la mania di emulazione cominciano a fare capolino, e due persone hanno confessato di aver manomesso bottiglie per attirare l'attenzione. Il consumo di acqua minerale comunque, nonostante tutto, non diminuisce, mentre il Dipartimento di pubblica sicurezza, in una circolare, chiede a questure e prefetture di intensificare l'attività investigativa e non escludere la pista anarco-insurrezionalista. Da parte sua il ministro della salute Girolamo Sirchia ha prospettato il rischio emulazione: «Più si parla di questi episodi, più si verificano i casi. E, oltre agli emulanti c'è anche chi non fa mancare gli scherzi, come uno studente emiliano denunciato dopo aver forato una bottiglietta».

Due persone hanno confessato di aver forato bottiglie di acqua per apparire e attirare l'attenzione dei media. Si tratta, hanno detto i Nas, di una donna del veronese, con problemi psicologici, che ha prima iniettato della varechina in una bottiglia d'acqua e poi ha contaminato una busta di latte. L'altro caso a Piacenza, dove un ragazzo ha iniettato «per protagonismo» varechina in una bottiglia d'acqua minerale. Il reato di contaminazione d'acqua viene punito con 15 anni di carcere.

Anche ieri sono state numerose le segnalazioni di bottiglie forate e con contenuto di dubbia natura, consegnate alle au-

torità per le analisi. L'Arpa, l'agenzia per la protezione ambientale, ha deciso di velocizzare le procedure per dare risposte più celeri, e comunque finora la percentuale di bottiglie realmente «pericolose» è piuttosto bassa rispetto alle segnalazioni. Una decina, invece, le persone ricoverate al pronto soccorso dopo aver bevuto acqua minerale; il baricentro, però, sembra essersi spostato dal centro-nord al centro-sud: la maggior parte dei casi, infatti, si sono verificati tra Puglia, Sicilia, Lazio, Campania e Toscana. Nel Lazio, in particolare - dove a un ragazzo è stata diagnosticata un'intossicazione da ipoclorito di sodio - registra un aumento della psicosi: solo ieri sono giunte ben 40 segnalazioni contro le 19 dell'intera giornata di mercoledì, e non solo per acqua ma anche per altre bevande. Finora, nella regione sono stati accertati sette casi di bottiglie adulterate con ammoniaca o detersivo.

Nonostante tutto, Acquabomber non fa paura: i consumi di acqua minerale in bottiglia, di plastica o di vetro, tengono. A confermarlo è Mineracqua, la federazione che raccoglie le industrie di acque minerali e bevande analcoliche, che non registra cali nelle vendite. Merito, secondo Mineracqua, del consumatore, che è più maturo di quanto si creda. E c'è neanche, come qualcuno ipotizzava, un aumento delle vendite di acqua in bottiglie di vetro: il 70% dell'acqua minerale acquistata è in contenitori plastici. Ma è passato ancora troppo poco tempo dall'inizio dell'allarme per verificare come reagisce davvero il mercato: si vedrà nelle prossime settimane se gli italiani, forti consumatori di acqua minerale, decideranno di cambiare abitudini. (r.cri.)

A ET V

## «Ispirato da un serial?»

È stato un serial televisivo ad ispirare Acquabomber? L'ipotesi è fantasiosa ma non è da smentire. Perché proprio nei giorni della psicosi italiana per l'acqua contaminata spunta la notizia di un episodio che ricale la realtà di uno dei serial più noti di questi ultimi anni, C.S.I.-Crime Scene Investigation, in onda con successo anche su Italia 1. La puntata in questione, però, non è stata trasmessa sulla rete Mediaset ma lo è stata, doppiata in italiano, più volte dall'agosto scorso su Fox Tv, l'emittente che trasmette telefilm e film e che fa parte del pacchetto Sky. La puntata fa parte del terzo ciclo di «C.S.I.», per ora trasmesso solo su Fox Tv: l'ultima messa in onda risale a mercoledì, ma prima la puntata era stata trasmessa il 2 ottobre, poche settimane prima che scoppiassero i casi di Acquabomber.



Il Dipartimento di pubblica sicurezza ha chiesto a questure e prefetture di intensificare le indagini

## «Si colpisce un simbolo del made in Italy»

Il presidente di Mineracqua: ma le vendite stanno tenendo

Fabio Poletti

MILANO

A parte quelli che l'hanno bevuta insieme al detersivo o alla candeggina, a parte quelli che l'hanno comperata e dopo aver trovato i buchi nella bottiglia sono corsi dai carabinieri, le prime vittime dell'uomo con la lingua e della psicosi che dilaga dal Trentino alla Sicilia, sono i produttori di acqua minerale. In Italia sono 280 e danno lavoro a 7 mila dipendenti che diventano 11 mila contando l'indotto. L'85 per cento delle aziende produttrici fanno capo a Mineracqua, l'associazione di categoria legata a Confindustria. Il suo presidente, a dispetto di tutto, si chiama Ettore Fortuna. E come prima cosa smentisce quello che pensano

molti: «Non si registrano flessioni di vendita nelle acque minerali».

Dottor Fortuna, com'è possibile? Quando è esplosa la paura per i casi di mucca pazza, nessuno mangiava più bistecche...

«Perché il consumatore è fidelizzato, abituato alla stessa marca di acqua da anni. E poi perché è un cittadino, figlio del suo tempo e dunque abituato a convivere con guerre e terrorismo. E ha molto più sangue freddo di quanto si pensi».

Però i casi si moltiplicano. Solo nel Lazio oggi ne sarebbero 40...

A me risultano 89 in tutta Italia, cui meno di 10, cioè i primi, sicuri. Per gli altri tutto da vedere. C'è la psicosi. C'è la simulazione. E c'è chi

farebbe tutto, compreso andare in ospedale o dai carabinieri, pur di finire davanti alle telecamere o sui giornali. Certo che continuare a intervistare gente che dice di aver bevuto acqua minerale intossicata, alla lunga non fa bene né al consumatore né al mercato».

Giusto, il mercato. Quanto vale in Italia?

«Ogni anno i consumatori spendono 3 miliardi di euro».

In ballo ci sono profitti enormi. Qualcuno potrebbe avere interesse a sabotare il mercato.

«Ipotesi che ho sentite tante. Preferisco fermarmi ai dati certi. I primi casi sono seri. Poi c'è stato un eccesso di comunicazione, diciamo così...».

Però di Mineracqua vi sarete fatta un'idea. Non

vi siete chiesti «cui prodest», a chi giova tutto questo?

«Noi sappiamo «cui nocet». Sono i consumatori e i produttori. Tutto il resto sono ipotesi o illazioni».

A proposito...

«Non mi dica anche lei che dietro a tutto ci sono i produttori di vetro...».

E' da escludere?

«Nell'imbottigliamento di acque minerali il vetro è un prodotto in disuso, relegato a una nicchia di mercato che riguarda i ristoranti, il catering o la vendita door to door. E poi non c'è alcuna possibilità che si torni ad imbottigliare in vetro».

E' una cosa contro il progresso e contro la tecnologia. Quella del vetro contro la plastica è una battaglia ormai persa. E'

## Il lotto e il mercato in numeri

Il business:  
3 miliardi di euro l'anno  
1 litri  
d'acqua imbottigliata:  
11 miliardi  
1 marchi:  
280  
Le sorgenti controllate:  
700  
Gli stabilimenti:  
7.000  
I dipendenti dell'indotto:  
50.000

come per l'acciaio».

L'acciaio? «Le rotelle saranno sempre di ferro ma le automobili si fanno sempre di più con la plastica. E poi il consumatore è abituato alla bottiglia di plastica. La vuole perché è più maneggevole, esteticamente gradevole e alla fine più sicura».

Sicura? «Quanto detersivo o candeggina si può introdurre in una bottiglia con una siringa? Se fosse yoghurt o qualsiasi altro alimento uno non ci farebbe nemmeno caso. Ma l'acqua è pura, cristallina, trasparente. Se questa cosa fosse successa in Francia, sarebbe intervenuto anche il presidente Chirac».

In Italia è intervenuto il ministro Sirchia. Però ha detto che è sicura l'acqua del rubinetto.

«Dichiarazione inopportuna e non ponderata», ha detto veramente così. Non posso pensare che anche lui contribuisca a parlar male del nostro Paese».

Addirittura?

«L'Italia non ha materie prime però ci sono 700 sorgenti che danno acqua di ottima qualità perché nasce da rocce dolomitiche. E le Dolomiti sono solo in Italia. La nostra acqua minerale è apprezzata in tutto il mondo, è uno dei simboli del made in Italy. Anche negli Stati Uniti, uno dei mercati più rigorosi e protetti, bevono acqua italiana. A New York costa anche 5 dollari a bottiglia...».

D'accordo. Ma quando lei è a casa, prende qualche precauzione prima di bere dell'acqua minerale?

«Basta toccare la plastica, accertarsi che non sia ammucchiata... E poi c'è l'odore... Ma quanto detersivo vuole che sia? Siringa? Se fosse in un altro alimento uno non ci farebbe caso e si terrebbe un po' di mal di pancia».

# Lascia passare.

Prezzi bloccati  
fino al 24 dicembre:

Fiat Seicento da 6.300.

Piccola, scattante e soprattutto catalizzata.



Prezzo chiavi in mano IPT esclusa. Consumi da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 143 a 155 g/km.



## INCHIESTA DELLA PROCURA SULL'AUTOSTRADA



Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano

## Ombretta Colli indagata per la Milano-Serravalle

■ Abuso d'ufficio è questa l'ipotesi ■ reato con la quale la procura della Repubblica di Milano ha iscritto nel registro degli indagati il presidente della Provincia, Ombretta Colli, e l'assessore provinciale all'Ambiente, Luigi Cocchiari, entrambi dimissionari dal Consiglio di amministrazione dell'autostrada Milano-Serravalle di cui Colli era presidente. La vicenda a cui fa riferimento l'indagine non è infatti relativa all'operato della giunta della Provincia di Milano, ma alle guerre ■ potere scoppiate in Lombardia

per il controllo dell'autostrada ■ ribattezzata «Milano-mare» al cui vertice è stato ■ poco nominato Giancarlo Elia Valori. La vicenda dell'autostrada aveva contrapposto ■ lungo il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, e la stessa Colli contestata dal primo cittadino perché nei confronti della «Serravalle» esercitava il doppio ruolo ■ controllante, ■ qualità di presidente ■ Provincia, ■ di controllato, come numero uno dell'autostrada. Oggetto del contendere era stata ■ ventilata vendita del pacchetto di controllo di azioni ■ gruppo di Marcellino Gavio. Un lungo braccio di ferro che ■ portato a tensioni anche ■ rapporti tra due delle principali istituzioni dell'area milanese. Albertini, a tutela del

patrimonio ■ azioni ■ Comune di Milano che detiene il 18 per cento dell'autostrada, ■ più volte invocato pubblicamente l'intervento della procura ritenendo inopportuno il doppio ruolo della Colli e contestando la posizione della Provincia, rappresentata nel consiglio di amministrazione anche dall'assessore ■ Trasporti, Dario Verini di An. Il Comune di Milano non nasconde la volontà di voler cedere il suo pacchetto azionario, ma teme che ■ posizioni di forza di altri soci possano ■ qualche modo diminuire il valore e la redditività della quota. E ancora ieri il primo cittadino del capoluogo lombardo ha chiesto assicurazioni sui rapporti tra i soci e sulla trasparenza ■ neo presidente della «Milano mare spa» Elia Valori, ospite per un pranzo a Palazzo Marino.

DA OGGI SULLE RETI RAI. UN MIX DI SPETTACOLO ■ DI INFORMAZIONE SCIENTIFICA

## Telethon, al via la maratona per la ricerca

Tanti i modi per poter partecipare alla gara di solidarietà. Dal telefono a Internet, fino ■ supermarket e alle stazioni

ROMA

Si ricomincia a ■ per trovare i fondi alla ricerca genetica. Da oggi le reti Rai e tutti gli italiani, anche quelli che lo scorso anno ■ hanno aperto il portafoglio, sono chiamati a contribuire a una causa che riguarda tutti. Per il terzo anno consecutivo ■ trasmissione sarà condotta in diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma da Milly Carlucci, che avrà accanto dei «boys» d'eccezione ■ Gigi D'Alessio, Antonio Lubrano, Francesco Pannofino, Pupo e Walter Santillo. Spettacolo ma anche informazione scientifica sui progressi ottenuti dalla ricerca e tante storie di coraggio. In studio ■ saranno, oltre ai personaggi dello spettacolo, anche i protagonisti ■ 19 storie rappresentative di varie malattie genetiche (tra cui distrofia muscolare, sclerosi laterale amiotrofica o Sla, diabete giovanile, Alzheimer, Parkinson, autismo, sordità ereditaria e alcune metaboliche) che la ricerca scientifica finanziata da Telethon ■ tentando di scongiurare.

A spiegare in maniera chiara i temi legati alla genetica, i successi ottenuti, quelli sperati e le sfide in atto ci penserà anche Piero Angela, che in prima serata condurrà lo speciale «Superquark e Telethon insieme per la ricerca». Il giornalista cercherà di far familiarizzare i telespettatori con i gli studi e i progetti della genetica. Per alleggerire, Pannofino si occuperà della scoperta di «geni», ossia di personaggi curiosi o stravaganti.

DAL POMERIGGIO

## La diretta su Raiuno

■ Anche quest'anno «La vita ■ diretta» ■ trasferisce al Teatro delle Vittorie per una puntata speciale dedicata alla maratona di Telethon, in onda oggi su Raiuno dalle 15.15. Ospiti in studio di Michele Cucuzza ■ Randi Ingeman, Giuliana De Sio e Gigi D'Alessio. ■ primo piano, la solidarietà e le storie di Telethon. Numerosi anche i collegamenti in diretta: tra gli altri da Roma Irene Pivetti, da Andria Giorgio Panariello. ■ maratona ■ beneficenza ■ in primo piano anche nella puntata di «Casa Raiuno», in onda alle 14.10.

Nel corso della diretta ci saranno ■ 12 collegamenti dalle piazze ■ altrettante città (Trieste, Udine, Venaria-Torino, Asti, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Taranto, Altamura-Bari, Palermo e Catania), dove all'insegna dello slogan «Fai un record per Telethon» si cercherà di ampliare il libro dei Guinness dei primati. A Torino, ad esempio, sarà il piazzale di fronte ai padiglioni del Lingotto Fiere a ospitare, alle 19.30, il Babbo Natale più alto d'Italia, un pupazzo gonfiabile di 32 metri. Per la serata benefica l'associazione panificatori della



Il presidente della Camera, Casini, insieme con Susanna Agnelli alla presentazione della maratona di Telethon

provincia di Torino vuole invece stabilire il record del grissino sturato più lungo del mondo. E per l'occasione è stato realizzato un trenino di pane che trasporterà 50 grissini da un metro ciascuno tenuti insieme da viti e catenelle. Saranno 18 i collegamenti dalle strade d'Italia che permetteranno di seguire la maratona podistica, lunga mille chilometri, che anche quest'anno si muoverà in parallelo con quella televisiva, e partendo da Ferrara e Catanzaro, unirà idealmente il Nord e il Sud (arrivo a Roma) in una gara per la ricerca.

Tutti sono chiamati a questa gara di solidarietà e basterà chiamare ■ numero 412 (da telefono fisso) e fare la propria «promessa». Si potrà poi contribuire con la carta di credito (numero verde 800.11.33.77) o attraverso la banca (bonifico sul c/c 9.500 o, solo per ■ azienda, sul c/c 11.100 dell'Agenzia 15 di Roma della Bnl, intestato al Comitato Telethon Fondazione Onlus). Negli uffici postali c'è il conto corrente n. 260.000, per chi naviga sul Web la ■ «Fai la tua donazione» dal sito www.telethon.

it (o il canale sociale del ■ www.virgilio.it). Ma si può ricorrere anche al telefonino, con un sms (che vale un euro) da inviare all'unico numero 48.585 da Tim, Vodafone ■ e Wind. Negli ipermercati Auchan si trovano le Telethon Card (TC) da 5 euro o 50 centesimi, e nei supermercati Sma, Punto Sma e Cityper le buste della spesa (2 centesimi), la raccolta punti o le TC da ■ e 15 euro. Le card ■ in vendita da ieri (fino ■ 13 dicembre) anche nelle biglietterie di ■ stazioni ferroviarie e ■ alcuni treni. [m. cor.]

L'UNICEF: PIU' SVANTAGGIATE LE BAMBINE

## Scuola negata per 121 milioni

ROMA

«Sono 121 milioni i bambini nel mondo che non hanno mai visto un'aula scolastica e milioni di altri che abbandonano la scuola senza ■ completato neppure un triennio di frequenza». A denunciare la situazione è Giovanni Miceli, presidente di Unicef Italia, presentando ieri ■ Roma l'annuale Rapporto Unicef su «La condizione dell'infanzia nel mondo».

«La maggior parte di questi piccoli esclusi - ha dichiarato Miceli - sono bambine». Inadeguati gli sforzi compiuti sino ad oggi dagli organismi internazionali per garantire un livello elementare ■ istruzione. A tal proposito il presidente di Unicef ha sottolineato la necessità di prendere provvedimenti entro i prossimi due anni, altrimenti l'aumento delle bambine che frequentano la scuola, la riduzione della povertà ■ gli altri obiettivi ■ sviluppo umano verranno disattesi. «Sebbene i tassi di iscrizione denotino un graduale miglioramento nell'equilibrio di genere - ha proseguito Miceli - nove milioni di bambine in più rispetto ■ coetanei maschi sono escluse dalla scuola e soprattutto l'abbandono più facilmente».

Dal Rapporto risulta che l'educazione ■ centro i prossimi due anni, altrimenti l'aumento delle bambine che frequentano la scuola, la riduzione della povertà ■ gli altri obiettivi ■ sviluppo umano verranno disattesi. «Sebbene i tassi di iscrizione denotino un graduale miglioramento nell'equilibrio di genere - ha proseguito Miceli - nove milioni di bambine in più rispetto ■ coetanei maschi sono escluse dalla scuola e soprattutto l'abbandono più facilmente».

ne non esistono condizioni di scolarizzazione, le bambine sono più esposte ai rischi della povertà, della fame, della violenza e sono più facilmente vittime di abusi, sfruttamento ■ traffico di esseri umani. «Gli effetti dell'istruzione invece - ha sottolineato Miceli - danno frutti immediati: le donne istruite corrono ■ rischi di morire di parto e hanno maggiori probabilità di mettere al mondo bambini sani».

Dal rapporto risulta che sono 11 milioni i bambini rimasti orfani a causa dell'Aids. In quel caso sono le bambine a dover abbandonare ■ scuola per prendersi cura di un parente affetto da Aids. Miceli conclude la presentazione del rapporto denunciando che i Paesi industrializzati ■ le istituzioni internazionali hanno disatteso gli impegni assunti per ■ finanziamento extra dell'istruzione e nel '95 per assicurare l'istruzione primaria universale entro il ■ «Solo Canada ■ Norvegia - ha sottolineato la portavoce Donata Lodi - hanno mantenuto fede agli impegni presi».

Da cinque anni l'organizzazione assegna il «Premio Unicef della parte dei bambini». Il riconoscimento del 2003 è stato assegnato al neuro-psichiatra infantile Giovanni Bollea. [f. ama.]



Sono 11 milioni gli orfani per Aids

(segue da pagina 13)

È cristianamente ■ all'amore della sua famiglia.

## dott. Ugo Delmastro

marito e padre esemplare. ■ danno il triste annuncio la figlia Laura con il marito Giambattista. I funerali avranno luogo il giorno sabato 13 dicembre alle ore 9,30 nella parrocchia Santissimo Nome di Gesù, corso Regina Margherita n. 68/D, per proseguire presso il cimitero monumentale dove il salma sarà tumulata nella cappella di famiglia. Il Santo Rosario ■ nella stessa parrocchia venerdì 12 dicembre alle ore 17,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 2003

I cugini Luca, Gaci, Gianni, Giulietta sono vicini a Laura nel suo grande dolore.

Le famiglie Bau e Ceccaroni si stringono a Laura e Giambattista per la perdita del caro ■.

Ti ricordano con tanto affetto i cugini Pier Cosimo, Adolfo, Andrea e Alessandro fenoglio con le loro famiglie.

Diretteri e Dirigenti della Vice Direzione Servizi Tecnici e Patrimonio partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Giambattista Quirico e della moglie Laura per la perdita del caro.

## Ugo Delmastro

Gabriello Bianchi, Sergio Brero, Aldo Casassa, Aldo Elia, Franco Farina Sansone, Franco Fiano Pia, Riccardo Guale, Claudio Lamberti, Franco Marconini, Luca Mina, Maria Franca Montini, Paolo Odono, Gianni Oggioni, Oscar Peano, Giancarlo Rivelichione, Dario Sardi, Carlo Vitale.

Sono fraternamente vicini a Laura e Giambattista Piero ■ Marco Aceto, Nicola e Andrea Galasso, Renato Bressani.

Sereni, Giuseppe Martini con Simona e Gianmario sono vicini a Laura per la scomparsa del

## dott. Ugo Delmastro

Amando Mandelli prende parte al dolore della figlia Laura ■ familiari per la scomparsa del

## dott. Ugo Delmastro

ricordando i molti anni di intensa e proficua collaborazione.

Romada Bollati ■ Saint-Pierre, con i fig. Lucia e Giulio Franco Turati, partecipa addolorata al lutto dei familiari per la scomparsa

## dott. Ugo Delmastro

per molti anni validissimo Direttore Generale della Baratti & Milano s.p.a.

— Torino, 12 dicembre 2003.

Lo Studio ■ Siniscalco partecipa ■ mosso al lutto di Laura e Giambattista per la scomparsa del

## dott. Ugo Delmastro

— Torino, 11 dicembre 2003.

Giorgio Vilaris abbracciano stretta Laura.

Vieni con affetto porgiamo sentite condoglianze. Lilia e Beppo Zumaglini.

■ Portis e famiglia ricordano il carissimo AMKO.

Sergio ed Isabella sono vicini a Laura e Giambattista.

Renato e Gigliola Mariottola partecipano con affetto al dolore di Laura e Giambattista.

Franco e Rosanna ■ affettuosamente vicini a Laura e Giambattista nel loro grande dolore.

Nel ricordo di

## Anna Maria Palmaro

Tumbarello ■ vicini ■ tanto affetto a Ma ■ e Carlotta gli amici Carbone e Depaoli.

— Torino, 11 dicembre 2003.

## Maria Bonomo

La riconosco con profondo affetto e riconoscenza Allievo ed Amico. Funerali sabato 12 ore 10 parrocchia San Giovanni Battista (Duomo).

— ■, 11 dicembre 2003.

E' mancata

## Anna Maria Bonino

in Costamagna di anni 80

Ne danno l'annuncio il marito Alessio, il figlio Maurizio e parenti ■. Funerale sabato 13 c. m. ore 11 cappella ospedale Mauriziano.

— Torino, 11 dicembre 2003.

La messa in ricordo di

## Marinella Nasi

sera celebrata lunedì 15 dicembre alle ore 18,30 parrocchia Madonna del Rosario - piazza Giovanni dalle Bande Nere (Sassi).

— Torino, 12 dicembre 2003.

«■ amaro dal cielo come un uho amato intensamente fino alla morte»

## geom. Marco Delsoglio

imprenditore edile

Alfrancesi ne annunciano il doloroso trapasso la moglie Ada Cavella e gli adorati figli Luca con Pina, Alessandra, Giacomo. Le esequie avranno luogo sabato 13 dicembre alle ore 9,30 nella parrocchia Madonna della Fede di Nichelino.

— Nichelino, 11 dicembre 2003.

Le Maestranze dell'Impresa Edil Ada vi partecipano al grave lutto dei ■ titolari per la perdita dell'amato papà

## geom. Marco Delsoglio

— Nichelino, 11 dicembre 2003.

La ditta Vinilux partecipa commossa al dolore di ■ famiglia Delsoglio.

## geom. Marco Delsoglio

— Nichelino, 11 dicembre 2003.

## ANNIVERSARI

1992 ■ 2003

## Fidelma Raimondo

ved. Rampa

Ciao mamma. — Torino, 12 dicembre 2003

1993 ■ 2003

## Attilio Saraco

Sei sempre con noi. Lalla e Fabrizio.

1993 ■ 2003

## Mario Zanetti

Ti ricordiamo con immutato affetto e tanta nostalgia. I tuoi cari, ciao papà.

La messa in ricordo di

## Marinella Nasi

sera celebrata lunedì 15 dicembre alle ore 18,30 parrocchia Madonna del Rosario - piazza Giovanni dalle Bande Nere (Sassi).

— Torino, 12 dicembre 2003.

ORARIO ■ NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ■ sabato 9-12,30

Tel. 011 6655259

Sportelli PK. Via Marengo, ■

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21

Domenica e festivi 18,30-21

Tel. 011 ■■■■■■

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):

011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20

Dom. e festivi 18,30-20

## SALVATORE FERRAGAMO PRESENTA

## LA COLLEZIONE



Salvatore Ferragamo

TORINO - Via Roma, 108



A

mia suocera, per le troppe paste scotte che mi ha preparato.  
 A mia moglie,  
 per dirle che l'amo anche con qualche centimetro in più in vita.  
 A mia mamma,  
 perché un risotto come il suo non lo fa nessuno.  
 A mio padre  
 che mi ha sempre detto "il riso fa buon sangue".  
 Al mio capoufficio,  
 per tutti i panini mangiati in riunione.  
 A chiunque ami la buona cucina,  
 per ricordargli che  
 c'è ancora chi pensa a lui.



Trovare il regalo giusto non è mai facile, come preparare un ottimo risotto. Riso Gallo anche questo Natale vi dà una mano, ■ preparare un primo perfetto come a scegliere un regalo di buon gusto: la Guida Gallo. Un'opera che raccoglie 5 generazioni di cultura del riso e 100 appetitose



ricette create da 100 prestigiosi chef dei più grandi ristoranti del mondo. Fidatevi: non sbaglierete né regalo, né risotto. Potrete trovare la 6ª edizione della Guida Gallo nelle migliori librerie, l'elenco completo è disponibile sul sito [www.risogallo.it](http://www.risogallo.it)

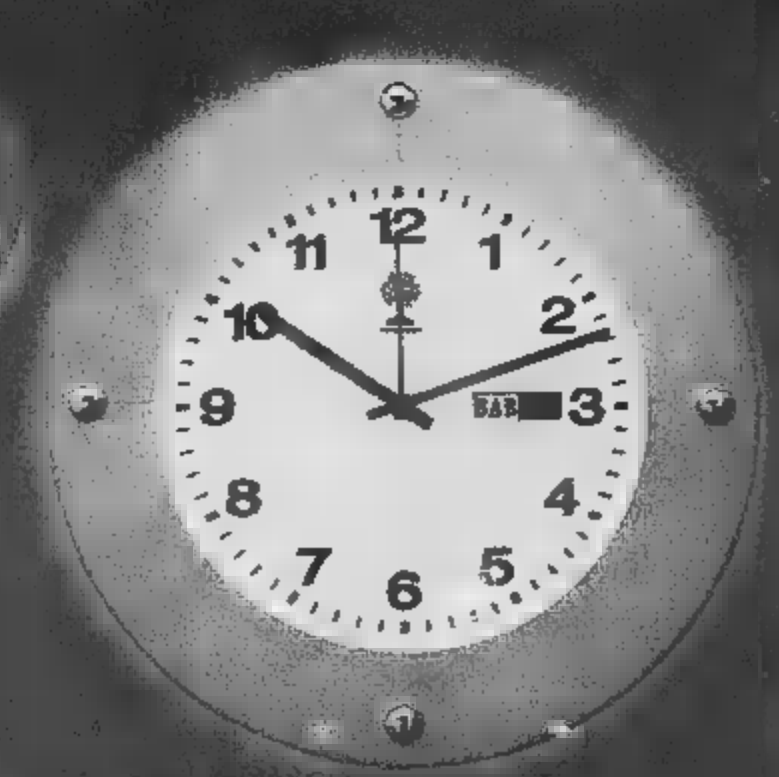
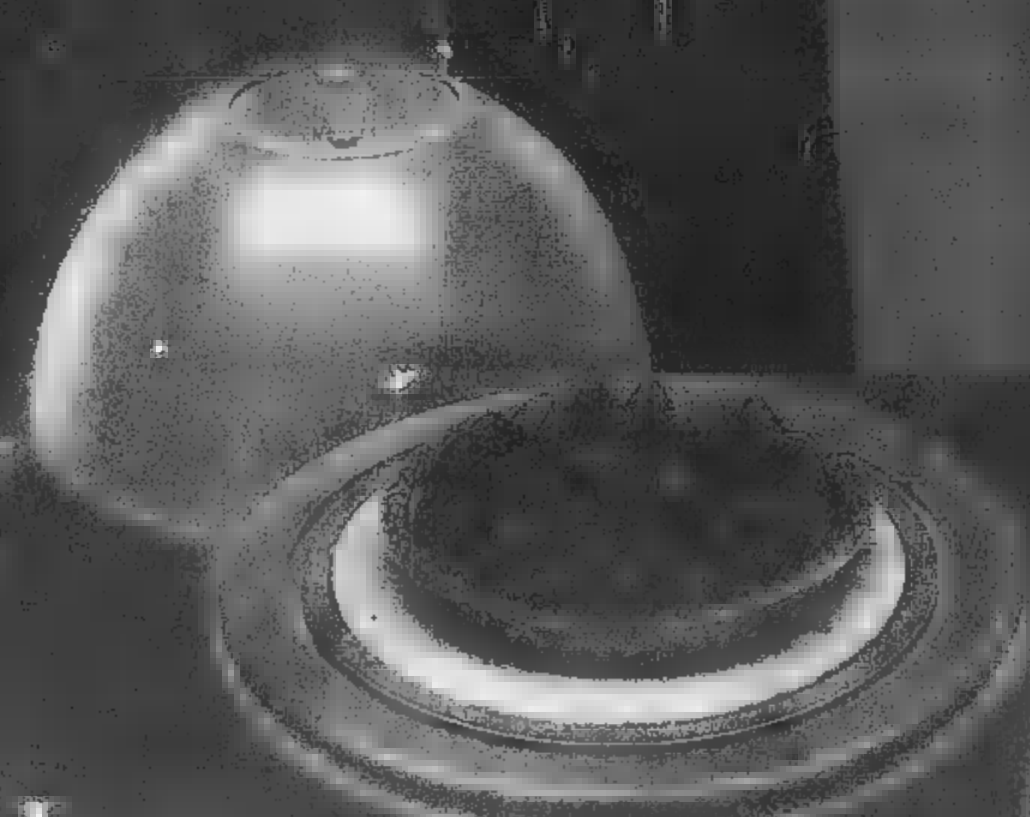
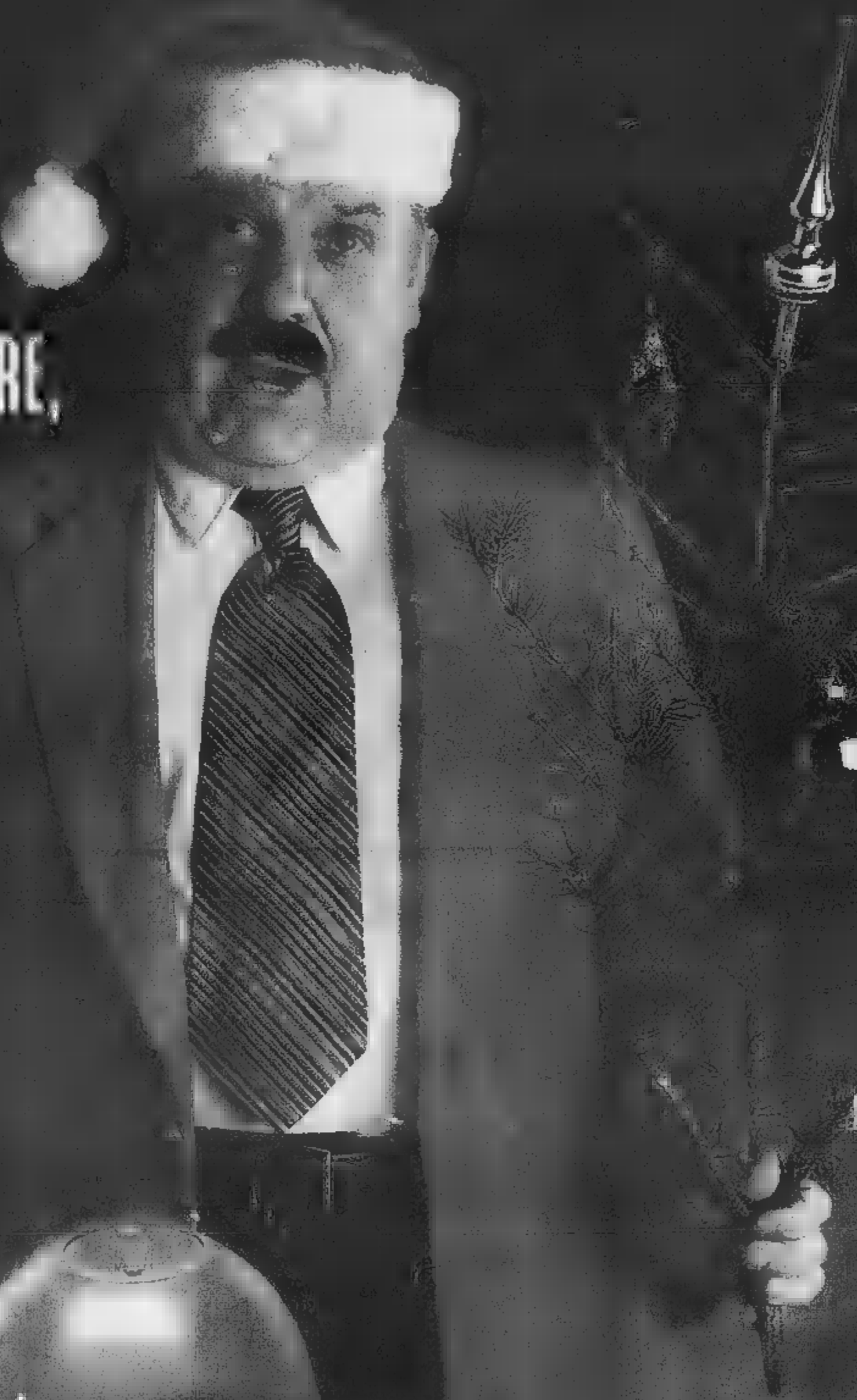


**Chicchiricchi di felicità.**



# FOPPAPEDRETTI®

GLI AUGURI  
SI FANNO CON IL CUORE,  
I REGALI  
CON LA TESTA.





TERRORISMO

Delitto Biagi, la Cassazione respinge il ricorso  
La brigatista Lioce resterà in carcere

La Cassazione ha deciso che la brigatista Nadia Desdemona Lioce resterà in carcere per l'omicidio del professor Marco Biagi, a Bologna. I giudici hanno dichiarato «inammissibile» il ricorso dell'indagata contro l'ordinanza del Tribunale della libertà bolognese: il 10 giugno aveva confermato la decisione emessa dal gip che il 14 maggio aveva applicato la misura cautelare della custodia in carcere. «Le prospettive teoriche per un accoglimento del ricorso - dice il difensore della Lioce, Attilio Bacciolli - ci sarebbero state. Non è che la donna militasse nelle Br nel periodo in cui è avvenuto l'omicidio. A Bologna infatti è stata vista dopo il caso, non prima. È evidente che è mancato il coraggio di far saltare tutta l'impalcatura costruita attorno alla figura della Lioce».



Desdemona Lioce

FURONO I TRE... IL COVO MILANESE

Pellegrino: ci sono nuove piste per chiarire  
il mistero delle carte di Aldo Moro

Se fosse confermata la ricostruzione del sequestro dei documenti Moro, ritrovati nel covo di via Monte Nevoso a Milano, e le rivelazioni riportate nel libro scritto dall'ex capitano dei carabinieri Roberto Arlati e dal giornalista Renzo Magosso «si aprirebbero nuove piste investigative sul caso Moro e sull'omicidio di Walter Tobagi». È quanto ha detto l'ex presidente della Commissione parlamentare «inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle stragi», Giovanni Pellegrino, che ribadisce l'importanza centralità della carta Moro nel 55 giorni del sequestro. «Le Brigate rosse - afferma Pellegrino - oltre Moro avevano un altro ostaggio: le carte. Le rivelazioni dell'ex capitano meritano una verifica della magistratura per appurare se ci sono state vicende omissive da parte di apparati dello Stato».



Aldo Moro

PREVISTO PER MARTEDÌ. DOPO LA DECISIONE DELL'AZIENDA DI CONGELARE GLI AUMENTI, BLOCCATA L'AUTOSTRADA PER FIUMICINO

# Alitalia, pronti allo sciopero selvaggio

## Finisce alle 21 la protesta dei ferrovieri

Vanni Cornero

ROMA

Mentre sino alle 21 di questa sera viaggiare in treno sarà problematico per lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri aderenti all'Orsa, si preparano tempi duri per chi si sposta in aereo. La decisione del Consiglio di amministrazione Alitalia di congelare gli adeguamenti degli stipendi all'inflazione, che avrebbero dovuto scattare dal gennaio 2004 dopo quasi due anni di blocco, ha fatto esplodere la rabbia dei lavoratori della compagnia di bandiera. Ieri, dopo un'audizione alla Commissione Lavori pubblici del Senato in cui i rappresentanti dei sindacati hanno lamentato il peggioramento delle relazioni con l'azienda, qualche centinaio di dipendenti Alitalia hanno bloccato, con una manifestazione durata più di un'ora, l'autostrada Roma-Fiuggino, per poi spostarsi sulla via che conduce al centro direzionale della società. Contemporaneamente, negli hangar della compagnia Alitalia è scattato uno sciopero spontaneo di operai e tecnici.

«La decisione di bloccare gli stipendi, dopo che la Commissione di garanzia ha annullato lo sciopero del 17 dicembre, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso», dicono infuriati i dipendenti di Alitalia, che promettono un Natale di passione per chi deve viaggiare in aereo. «Minacciano uno sciopero selvaggio per martedì prossimo, giorno in cui il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone, ha convocato le organizzazioni sindacali di settore. E, proprio in vista dell'incontro di martedì, ieri Tassone ha riunito i vertici di Alitalia. Dopo l'incontro, a cui hanno partecipato l'amministratore delegato della compagnia, Francesco Mengozzi, il direttore generale, Marco Zanichelli, e il direttore del personale, Nicola Schiavone, il viceministro ha commentato: «È stata un'occasione utile ed opportuna anche per chiarire le decisioni assunte dal cda. Ci siamo visti per creare le condizioni affinché il confronto di martedì dia i risultati che ci aspettiamo. L'incontro si è svolto in un clima collaborativo, il clima che deve accompagnare l'atteggiamento di tutte le parti in causa».

Sulla necessità di riallacciare il dialogo punta una mozione presentata al Senato da parlamentari di maggioranza ed opposizione che, facendo riferimento alla volontà dell'azienda di «cedere unilateralmente» dagli accordi sull'adeguamento dell'inflazione, chiede la «urgente convocazione» da parte del governo di Alitalia e sindacati «al fine di ristabilire i termini di un civile e costruttivo confronto».

Ma la tensione è fortissima, dimostra un comunicato congiunto di Ugl-Transporto aereo, Fil-Cgil, Fil-Cisl, Ultrasport, Up, Anpav, Sult e Avia, le organizzazioni sindacali del settore: «Il management dell'Alitalia - la nota - ha imboccato strada pericolosissima abituando gli accordi e precludendo così ogni forma possibile di dialogo. È stato stravolto lo spirito autentico della concertazione segnando una svolta drammatica nelle relazioni industriali». Mentre il segretario della Cisl di Fiumicino, Lucio Fiore, aggiunge: «L'opinione pubblica deve sapere che, il nuovo piano di ristrutturazione di Alitalia, con almeno 1500 i posti di lavoro che



vengono messi a rischio e, calcolando anche l'indotto, potrebbero raddoppiare se non triplicare».

Intanto emergono divergenze nel Cda Alitalia. A denunciare la spaccatura è il consigliere Giuseppe Esposito: «Nella relazione Mengozzi della decisione di non pagare gli adeguamenti all'inflazione non s'è parlato. Solo

più tardi è stato accorto di due righe nel malloppo di carta che avevo ricevuto per email solo la mattina. Come procedura sembra corretta». Replica Mengozzi: «Io non occulto nulla. Il Cda ha confermato le linee del piano di ristrutturazione e tra queste anche il mancato adeguamento dei salari».

Un centinaio di dipendenti Alitalia ha bloccato, con una manifestazione di oltre un'ora, l'autostrada Roma-Fiuggino nei pressi dell'aeroporto

LA PRESENTAZIONE A FOGGIA

## Un'Agenzia salverà cultura e tesori del Mediterraneo

Anna Langone

FOGGIA

Si occuperà della tutela, del restauro, della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale euro-mediterraneo. È un'associazione no-profit ed è promossa dall'Università di Foggia, con l'Università del Comune di Lecce e l'Unimed (Unione delle Università del Mediterraneo). L'Agenzia per il patrimonio culturale euro-mediterraneo, che ha sede a Lecce, sarà presentata questo pomeriggio all'Università di Foggia, nella sala magna, durante un convegno.

Fra gli scopi dell'organismo, la promozione e la gestione di progetti per il recupero, la valorizzazione e la protezione dei beni culturali e ambientali; attività di recupero e manutenzione; inventario; catalogazione dei beni artistici, librari, archivistici, paesaggistici, archeologici e monumentali; la realizzazione e l'organizzazione di manifestazioni culturali. Non solo cultura, però: l'Agenzia, che può già contare su un contributo economico del governo per l'anno in corso, occuperà anche di sviluppo della comunicazione attraverso le nuove tecnologie, dell'organizzazione e gestione di corsi di formazione ad alta specializzazione, di formazione attraverso laboratori, seminari, stages, in Italia e all'estero.

L'Agenzia, che si riunisce all'Università di Foggia, farà da cerniera tra le diverse aree dell'Unione Europea e del Mediterraneo, favorendo l'interazione dei sistemi culturali, giuridici, socio-economici, ma anche delle modalità di sviluppo e promozione delle politiche della conservazione del patrimonio culturale. Fra gli obiettivi dell'Agenzia, anche la sperimentazione di nuove metodiche per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali. «Il patrimonio culturale - puntualizza il rettore dell'Università di Foggia, Antonio Muscio - rappresenta uno dei più importanti fondamenti della nostra identità».



## Operazione 2004

Risparmio fino a 2.000

+

Finanziamento tasso 0% in 36 mesi

+

Anticipo zero

Agila da € 8.300, Corsa da € 8.650, Astra SW da € 13.900. Chiudi l'anno in bellezza con le imbattibili offerte Opel Operazione 2004.

Hai il triplo vantaggio di un risparmio sul prezzo iniziale, di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. E se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 1.0 3p e Astra SW Club 1.2, il finanziamento copre l'intero importo. Operazione 2004, solo fino al 23 dicembre, solo dai Concessionari Opel.

Sabato e domenica dai Concessionari Opel.



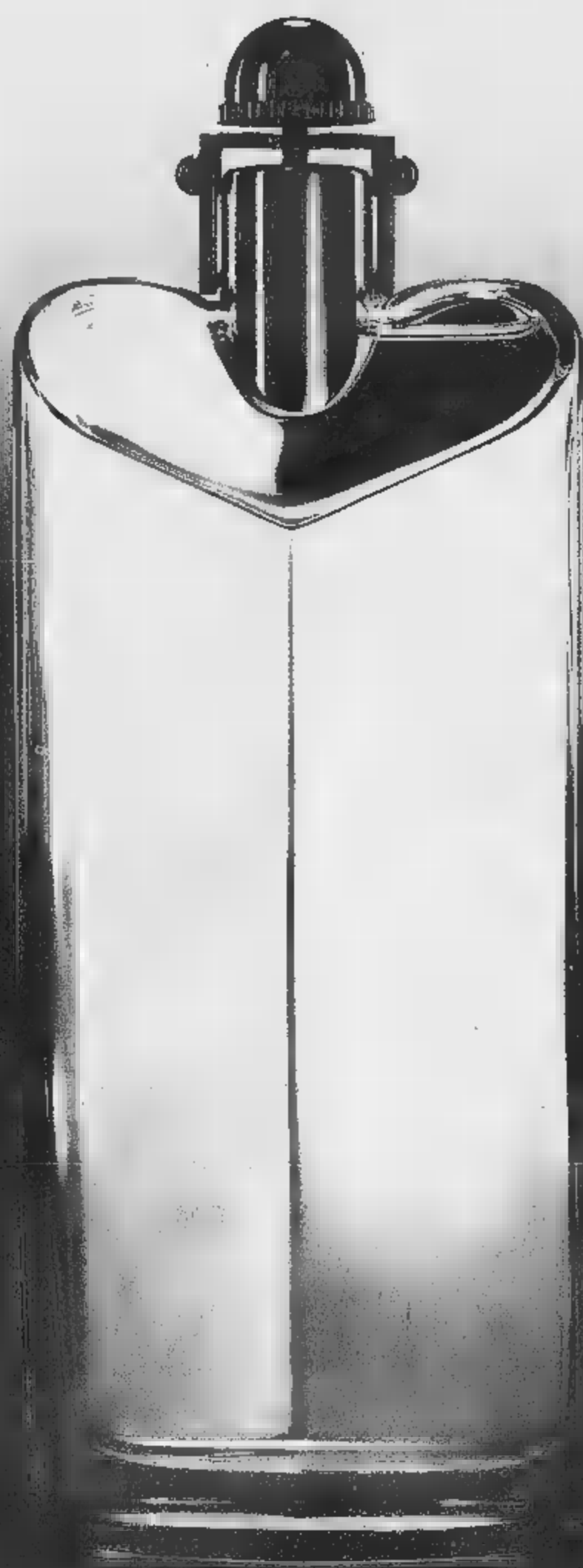
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

800-701187

Esempi finanziari. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - Importo massimo finanziato - mensile per n. mesi - TAEG. Agila Club 1.0: € 290,56x36 - 0 - 1,2. Corsa Club 1.0 3p: € 8.650 - 240,28x36 - 0 - 1,54. Astra SW Club 1.2: € 13.900 - 386,12x36 - 0 - 0,95. Costo istruzione pratica: 200. Spese di bollo: 10,50. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 23/12/03 e non cumulabile con altre offerte. Finanziamenti concessi senza approvazione della finanziaria e, per motorizzazioni diesel Agila e Corsa, in caso di rottamazione. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO<sub>2</sub> da 139 a 159 g/km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO<sub>2</sub> da 115 a 179 g/km. Astra SW: consumi da 4,8 a 6,4 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO<sub>2</sub> da 129 a 219 g/km.





déclaration *Cartier*  
eau de toilette - 100 ml - 3.3 fl. oz.



**camurati**

il profumiere

**1**

LA PROFUMERIA  
Strada Semino 338/340 - San Mauro Torinese (TO)  
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22

**2**

LA PROFUMERIA  
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60  
Torino

**3**

LA PROFUMERIA  
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)  
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino

Dal 7 al 12 dicembre, tutti i nostri centri sono aperti con orario continuato dalle 9.00 alle 20.00, domeniche comprese

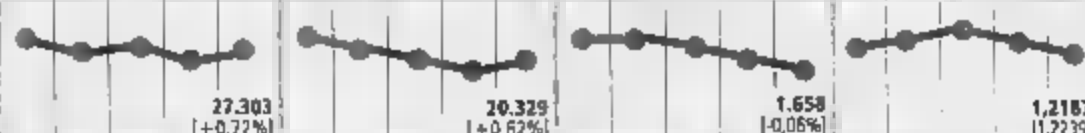


# ECONOMIA E FINANZA

21 VENERDÌ 12 DICEMBRE 2003

## Filodoro passa a Golden Lady

Filodoro torna italiana. Il gruppo americano Sara Lee ha infatti ceduto la per 30 milioni di euro la sua divisione italiana Filodoro Calze a Gilfin spa, proprietaria della Golden Lady (marchi Omsa, Sisi e Golden Lady). La transazione include le attività in Spagna e Portogallo. ■ 2003 Filodoro ha registrato ■ fatturato di 83 milioni ■ dollari. Golden Lady punta a «sfruttare al massimo le sinergie dal punto di vista acquisti e trade».



## Banca Intesa cellulare con Italiane e Tim

Il stato presentato ieri a Milano il «più evoluto sistema di mobile banking italiano» lanciato da Banca Intesa e da Tim. Il nuovo servizio, fruibile dai 7,5 milioni di clienti di Banca Intesa, attraverso qualsiasi terminale (cellulare e palmare), permette agli utilizzatori di accedere alle diverse funzionalità sia via Internet ■ con tecnologia Sms che (per la prima volta ■ mondo) ■ tecnologia Mms.

BONDI TRATTA CON GLI ISTITUTI DI CREDITO? GLI INTERESSATI NON COMMENTANO. ESPOSTO DELL'ADUSBEF CHE CERCA UN COLPEVOLE

# Piazza Affari dimezza il valore della Parmalat

## Crollo record per un titolo Mib30, bruciati 865 milioni di capitalizzazione

Armando Zeni  
MILANO

Sarà anche vero, come dicono a fine giornata, dopo il giovedì più nero nella storia della Parmalat, i soliti inguaribili ottimisti, che il peggio ■ è passato, che il passaggio sotto le forche caudine della Borsa è stato fatto e che in ■ modo o nell'altro il titolo non è sceso sotto il 50% del suo valore. Sarà anche vero, ■ che passione, che disastro! Il peggiore da quando esiste il Mib 30, lanciato nel '94: in una sola seduta ha perso ■ milioni di euro. Disastro annunciato dopo tre giorni di sospensione forzata (voluta da Consob e dalla Borsa) in attesa di chiarezza e di chiarimenti che solo ■ parte sono arrivati dalla società di Calisto Tanzi. ■ pur sempre disastro che i numeri ■ una giornata campale fotografano impietosamente ■ lasciar spazio a interpretazioni: crollo del 47,43% ■ valore del titolo, dai 2,73 euro di venerdì a 1,17 di ieri sera, 865 milioni di euro di capitalizzazione andati in fumo; se venerdì Parmalat valeva in Borsa 1,8 miliardi adesso ■ vale meno di 1 miliardo, il 48,56% del capitale passato di mano, qualcosa come 396 milioni di titoli.

Insomma, uno dei titoli del Mib 30 di Piazza Affari è stato di fatto ridotto ai minimi termini, sottoposto a un fuoco ■ fila di vendite che in meno ■ otto ore di contrattazioni hanno dato corpo alle reali valutazioni che in questo momento il mercato, sta pure scontando la forte emozione del dopo Cirio, fa di Parmalat. E per fortuna, si fa per dire, che sullo sfondo ■ questo giovedì nerissimo resta pur sempre l'immagine dell'uomo che si sta impegnando nel tentativo (definito dal settimanale inglese Economist «tente affatto facile») di salvare il gruppo, quell'Enrico Bondi che ha più volte dimostrato le sue capacità di risanatore, in Montedison ieri, in Lucchini oggi. «Non ■ fosse la presenza di



Bondi oggi il titolo Parmalat varrebbe la metà di quell'euro che vale, riconoscono un po' tutti gli uomini della Borsa. E un importante avallo ■ arrivato dal presidente ■ Banca Intesa, Giovanni Bazoli: «Ho fiducia in Bondi e nel suo lavoro - ha detto - sta facendo bene anche alla Lucchini».

■ L'impresa non è facile, certo, ma ■ «risanatore» dà speranze. Così ■ da speranze l'advisor Mediocredito che Bondi, anche ■ ufficialmente non ha fatto la pro-

pria scelta, avrà al suo fianco nella difficile ristrutturazione finanziaria di un gruppo che proprio nelle varie società e nelle troppe operazioni finanziarie off shore pare avere il suo buco nero. Bondi si è impegnato a stendere entro gennaio un piano di intervento e si ■ già attivato per portare a casa quella liquidità che è indispensabile alla Parmalat per rimborsare le obbligazioni in scadenza (qualcosa come 400 milioni) ■ dollari entro il 2004 ed evitare quel default che sarebbe ■ fine. Già

entro lunedì, tra tre giorni, ■ pagati 150 milioni, questo il primo, urgente impegno, e i soldi che man- ■ (una quarantina di milioni), anche se le banche interessate evitano di confermarlo, arriveranno in tempo.

Ieri, mentre in Borsa Parmalat viveva ore pesantissime, il fronte bancario ha mostrato molta cautela. «Non abbiamo ricevuto ■ tipo di richiesta formale», hanno fatto sapere dal Montepaschi di Siena. Bocche cucite a Capitalia,

l'altro istituto al quale si sarebbe rivolto Bondi per avere un prestito immediato, oltre che alla Popolare di Lodi e a Intesa. Qualche parola in più dal presidente del Sanpaolo-Lombardiere Masera: «Stiamo seguendo con attenzione l'evoluzione del gruppo, l'analisi industriale continua ad ■ buona ma ■ dei quesiti su molti aspetti finanziari che devono essere accertati anche alla luce delle informazioni che Consob e Borsa stanno acquisendo».

Consob e Borsa, appunto. Sotto

Bazoli: «Sono fiducioso sul nuovo management»  
Masera: «Seguo il caso L'analisi industriale si mantiene positiva»

Dopo la sospensione l'azione ha ceduto il 47,43 per cento ieri sera s'è fermata a quota 1,17 euro

pressione. Da una parte autorevoli commentatori, come il giornale tedesco Frankfurter Allgemeine, che chiede «l'esclusione della Parmalat dal listino». Dall'altro l'Adusbef che ha presentato un esposto denuncia alla procura di Parma chiedendo ■ aprirò un'inchiesta per accertare tutte le responsabilità dei soggetti che hanno contribuito al dissesto finanziario della società. Inevitabile. Il crac Cirio ha fatto alzare mille e un'antenna e, temono adesso in molti, il caso Parmalat, ■ i ■ interrogativi ■ società che dichiarava un miliardo di liquidità ■ che adesso ha difficoltà a pagare bond in scadenza per 150 milioni, rischia di allontanare altri risparmiatori da una Borsa che stava dando segni di rialzo dirottandoli verso i vecchi, meno redditizi ma sicuri, titoli di Stato.

Lo choc d'avvio seduto con i primi prezzi Parmalat fermi a un euro, la mancata apertura, i rinvii per eccesso di ribasso, dalle ■ ■ trenta ■ 10, dalle 10 alle 10 e trenta e poi alle 10 e ■ il primo prezzo a 1,19 euro, il 46,80% in meno, di nuovo una stop per eccesso di rialzo questa volta e poi giù, ■ la Borsa tiene, mentre i titoli della banca più esposta verso il gruppo di Collecchio tengono (Capitalia +4%, Intesa +1,6%, Bnl +1,65%, Sanpaolo +2,8%, Unicredit +0,02% con il solo Montepaschi giù dallo 0,29%), e solo Parmalat precipita verso il baratro.

LA CONSOB CONTINUA A PRESSIONE LA SOCIETÀ. I RISPARMIATORI ASPETTANO NOVITÀ

# Tanti dubbi e poche risposte sullo scivolone del re del latte

Dal nodo del bond scaduto a quello del put da 400 milioni di fine anno Il giallo del fondo Epicurum e 4,2 miliardi di liquidità diventati indisponibili

analisi

Francesco Manacorda

Il mercato ha parlato, ed è stato chiarissimo. Adesso tocca alla Parmalat parlare ancora e chiarire molti aspetti della ■ gestione finanziaria che restano oscuri. La Consob, dopo la lunga serie di incontri di mercoledì, continua naturalmente a lavorare sul caso. Quel che è certo, comunque, è che ■ comunicato ■ alle undici dell'altra sera da Collecchio viene considerato insufficiente dalla Commissione. Anche per questo ieri mattina ci sarebbe stato ■ ulteriore contatto tra il gruppo ■ Calisto Tanzi ■ la Consob, che avrebbe gradito qualche dettaglio in più sul tema caldissimo del rimborso da parte del Fondo Epicurum. Ma in generale sono molte le domande che il mercato si pone e alle quali Parmalat non ha ancora risposto. Ecco le principali.

## Come verrà rimborsato il bond scaduto l'8 dicembre?

«La società conferma l'utilizzo del termine del 15 dicembre per il pagamento», è tutto quello che spiega il comunicato di mercoledì sera. Ma non è assolutamente chiaro ■ verranno reperiati i 40-50 milioni (Parmalat avrebbe infatti riacquisito 100-110 milioni del bond), ■ anche qui mancano informazioni ufficiali) di cui c'è bisogno, nel giro ormai di 72 ore, per evitare il default. Entro fine anno, poi, ci saranno da pagare cedole su due emissioni per 11 milioni. L'unica ragionevole certezza è che ■ Enrico Bondi deciderà di chiedere aiuto alle banche per onorare la scadenza del bond, queste potranno difficilmente tirarsi indietro.

## Un put ■ milioni ■ dollari entro l'anno?

Entro fine anno c'è un'altra scadenza ■ che Parmalat deve affrontare,



Calisto Tanzi

un put (ossia un impegno ad acquistare) il 18,18%, oggi ■ di proprietà di investitori nord-americani, spiega l'ultima trimestrale, della controllata brasiliana Parmalat Empreendimentos e Administracao Ltda a meno che questa non sia quotata entro il 2003. Ma già nella trimestrale la società vede difficile la quotazione ■ preveda che «sarà tenuta, ■ verranno rinegoziate le condizioni con gli investitori nord-americani, ad adempiere all'impegno di acquisto». Probabile, anche in questo caso, che il put possa essere rinegoziato. Ma certo il mercato vorrà avere informazioni sicure il prima possibile.

## Dove è finita ■ quota Parmalat in Epicurum?

Il fondo delle Cayman ■ quei 496 milioni di euro che da Collecchio hanno preso la via del paradiso fiscale sono la pietra dello scandalo Parmalat. Lunedì la società si limitava a prendere atto delle difficoltà insorte nel procedimento di liquidazione della quota Parmalat dal Fondo Epicurum ■ che lo stesso Fondo aveva ■ origine fissato al 4 dicem-

bre, ■ causa della liquidazione avviata da Epicurum. L'altro ieri è andata di poco più avanti: «Sono in fase avanzata i negoziati», ma solo per individuare modalità e termini del piano di liquidazione del corrispettivo della quota Parmalat. Nessuna notizia su dove Epicurum abbia investito la sua liquidità, e sulle ragioni che ritardano la liquidazione del fondo.

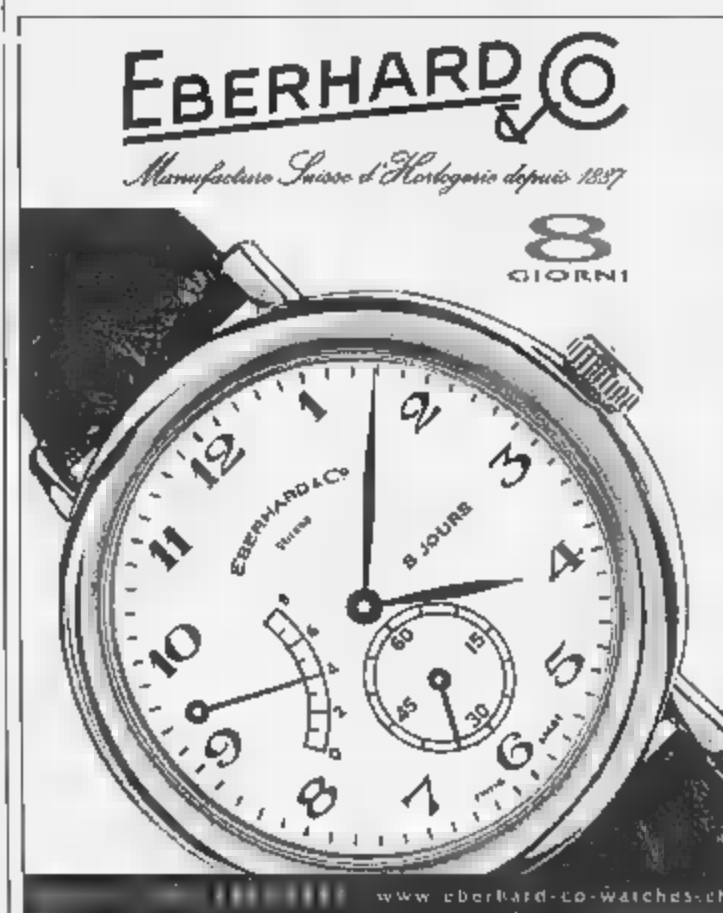
## Chi c'è dietro Epicurum?

■ Fondo delle isole Cayman ■ ■ pubblicizzati gli obiettivi di investimento, dalle terme alle vigie, ■ po' meno i gestori. Anzi, in ■ sua comunicazione del 13 novembre il Fondo spiega che «Epicurum Ltd e i manager del Fondo hanno scelto di mantenere un basso profilo e un approccio estremo ■ riservato». Scelta legittima, ma alla luce degli avvenimenti di questi giorni ■ molto popolare. Mentre il proverbiale riserbo della Isole Cayman tiene giova solo ricordare che il sito Internet di Epicurum è stato registrato da una dipendente dell'avvocato Gian Paolo ■ ■ ■ legale di fiducia di Tanzi negli anni e fino ai primissimi giorni della ■ ■ ■ anche rappresentante italiano del Fondo Epicurum.

## Dov'è la liquidità ■ del gruppo?

E' la domanda principale, quella che comprende tutte le altre. In parte, ■ è capito, la liquidità è finita nel fondo Epicurum. Ma sempre nella relazione sul terzo trimestre 2003 Parmalat scrive che la sua disponibilità finanziaria è di 4,2 miliardi di euro, di cui 2,6 miliardi di attivo circolante, cioè con caratteristiche di «esigibilità e liquidità... nel breve periodo». Soli di non così immediatamente disponibili, viste le difficoltà a rimborsare ■ bond scaduto lunedì dell'Immacolata per un importo frazionato di quell'attivo circolante. Toccherà proprio a Bondi, probabilmente, trovare la risposta al quesito sulla liquidità. Una domanda da 4,2 miliardi di euro.

SCADENZA	EMITTENTI	EMISSIONI	IMPORTO IN MILIONI DI LIRE
2003	Parmalat Finance Corp. Bv	1	
2004	Parmalat Finance Corp. Bv di cui ■ rimborsare (360 mln sono stati riacquistati)	3	190,00 550,00
2005	Parmalat Finance Corp. Bv Parmalat Brazil ■ Parmalat Capital	7	1.699,98
2006	Parmalat Finance Corp. Bv	1	650,00
2007	Parmalat Finanziaria e Parmalat Finance Corp. Bv	3	656,58
2008	Parmalat Finance Corp. Bv ■ Parmalat Capital Fin.	2	1.000,00
2009	Parmalat Finance Corp. Bv	4	566,65
2010	Parmalat Finance Corp. Bv	1	350,00
■ ■ ■	Parmalat Finanziaria Spa	1	51,65
■ ■ ■	Parmalat Netherlands Bv	1	350,00
■ ■ ■	Parmalat Sopa ■ Sa	1	■ ■ ■
■ ■ ■	Beatrice Foods (Parmalat Fin.)	1	75,00
2028	Parmalat Finance Corp. Bv	1	516,46
2032	Parmalat Soparfi Sa	1	306,80
perpetuo	Parmalat Capital Fin.	1	100,00
			6.759,52



# E lunedì Citigroup invitava a comprare

Federico Monga

Lunedì ■ dicembre, il bubbone della Parmalat ■ già scoppiato. Dalle Isole Cayman il fondo Epicurum aveva comunicato di non essere in grado di pagare 500 milioni di euro al gruppo della famiglia Tanzi. La Borsa ■ aveva immediatamente deciso di sospendere titolo e tutti gli strumenti finanziari ■ contrattazioni. Proprio ■ quelle ■ Citigroup e Smith Barney consigliavano senza farsi prendere dal dubbio: «Comprare Parmalat».

Una delle più grandi istituzioni finanziarie del mondo - fa parte dello stesso gruppo della Citibank con gli sportelli sparsi in tutti gli angoli degli Stati Uniti - sembra ■ non sapere nulla dell'incapacità di Parmalat di onorare ■ tempo i debiti. Il giudizio, come si può leggere nel report pubblicato dal sito del ■ Borsa Italiana spa, era sereno ma ■ stesso tempo fuori dalla realtà: «Rischio medio, prezzo obiettivo per i prossimi ■ mesi, 3 euro». Anche il rating complessivo non teneva conto del precipitare degli eventi, ■ anch'egli ■ immutato. A voler pensar male, si potrebbe ricordare che Citigroup è legata con Parmalat da un doppio cordone ombelicale: sta curando operazioni per conto di Tanzi, l'ultima è la vendita dei prodotti da forno, e ha anche prestato, attraverso il fondo «Buconero» ■ la filiale di Luano chiusa ■ altrove, soldi ad una società satellite (la Gestat).

Anche chi non aveva rapporti così stretti ha comunque preso più di un abbaglio. Soprattutto dopo l'11 novembre, quando venne fuori la grana Epicurum. Il 24, da Londra, la meno nota Activest, raccomandava l'acquisto, allettando gli investitori con un prezzo potenziale di 3,9 euro entro la fine del 2004, quasi il doppio rispetto ■ corsi di Borsa prima del crollo ■ ieri. Molto generosa era anche Rasbank che il 18 novembre vedeva «prestazioni superiori a quelle del mercato». Ieri la repentina, ma con il latte ormai versato, retromarcia. Categorico esella, vendere. Anche

l'olandese Abn Amro, il 9 novembre, non sentiva odor di pericolo e suggeriva di «mantenere l'investimento». Un po' più avveduto sembra invece il comportamento di Merrill Lynch: il 21 novembre, con l'infittirsi della nebbia attorno alla struttura societaria della Parmalat ■ sulla ■ capacità ■ rimborsare i debiti, il broker americano invitava a sbarazzarsi del titolo.

Anche la tanto temuta e autorevole Standard & Poor's si è fatta prendere alla sprovvista. In soli due giorni, ma in contemporanea con il precipitare degli eventi ■ quando i buoi avevano già rotto il recinto, ha ridotto il suo giudizio due volte ■ un doppio salto mortale da «BBB-» a «CC», sulla soglia della «D» ovvero default. Fallimento co- ■ per la Cirio. «Le informazioni fornite da Parmalat erano fuorviante» hanno cercato di spiegarre dalla City.

Dai primi capitoli della vicenda Parmalat ne viene fuori un sistema che fa acqua da molte parti. Saranno chiamate a chiarire il loro comportamento anche ■ società ■ revisione dei conti. E pur vero che hanno dovuto districarsi ■ un labirinto di oltre trecento società, ma adesso la Consob vuole verificare se hanno fatto il loro lavoro correttamente. Ieri Grant Thornton e Deloitte & Touche hanno iniziato a scaricare il barile. Grant Thornton si è defilata affermando di aver controllato solo dieci società e ha passato ■ patata bollente del bilancio consolidato alla Deloitte. Quelle che era, prima dello scandalo Enron, anche l'Arthur Andersen ieri ha ribadito la «correttezza» del proprio operato. Sotto sta chi si è fidato delle firme in calce ai bilanci e dei consigli degli esperti. Una mappatura precisa su quanti e soprattutto chi siano i detentori delle obbligazioni non è ancora stata fatta. Secondo ■ Financial Times, l'80% è in mano ai piccoli risparmiatori. E le banche? La domanda è stata posta anche da alcuni centri studi delle maggiori ■ di brokeraggio milanese. La risposta, quasi unanime è stata: «Non abbiamo né in proprietà né in gestione Parmalat Bonds».





*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

**COP9 - Nona Conferenza delle Parti  
della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite  
sui Cambiamenti Climatici**

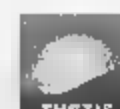
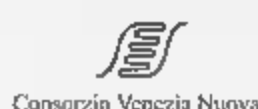


**COP9**  
Climate Change  
Convention  
Milano 2003

padiglione **italiä** Milano 1-12 Dicembre 2003

info: [www.minambiente.it/cop9](http://www.minambiente.it/cop9)

*Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
ringrazia le Istituzioni e le Aziende che hanno contribuito all'organizzazione  
della Nona Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite  
sui Cambiamenti Climatici.*





LA QUOTA DELLA CASA TORINESE RISALE DAL 7,6% ALL'8,1%. CSP: PROSPETTIVE POSITIVE PER IL 2004

# La Fiat cresce anche in Europa

## A novembre +4,2% nonostante un mercato fiacco

ROMA. I segnali di crescita economica imprimono al mercato dell'auto europeo una debole speranza di ripresa, con migliori spunti per il 2004. Così gli operatori del settore leggono i dati sulle immatricolazioni di novembre in Europa occidentale (+1,1% a quota 1.045.147 unità) la cui flessione, come sottolinea la stessa Acea (l'associazione dei costruttori europei) che li ha diffusi, appare più marginale se si tiene conto del numero di giorni lavorativi, a conferma di una situazione di «stabilizzazione» del mercato. Nessun dubbio, invece, sulla valenza del risultato Fiat. Il gruppo torinese a novembre ha superato ogni aspettativa, mettendo a segno in Europa un +4,2% di immatricolazioni (a quota 84.220 unità): si tratta della prima crescita dal dicembre 2002 quando le vendite salirono del 14,7%. E, nonostante il -4,5% segnato a novembre dalle immatricolazioni europee, l'Italia (a quota 171.200 unità).

Tra i marchi del gruppo torinese, la crescita maggiore l'ha messa a segno Lancia (+4,7% a 8.745 unità), seguito da Fiat (+4,3% a 63.369 unità) e Alfa Romeo (+3% a 11.792 unità). In crescita anche la quota di mercato del Lingotto in Europa, salita all'8,1% contro il 7,6% del 2002. Il progresso è tutto da imputare al marchio Fiat, passato a novembre al 5,1% contro il 5,7% del novembre 2002. Sia Lancia che Alfa Romeo, infatti, hanno mantenuto invariata la propria quota rispetto ad un anno (a, rispettivamente a 0,8% e 1,1%, le immatricolazioni del gruppo torinese

cedono invece. Il 9,6% (a quota 989.327 unità), nel cumulativo dei primi 11 mesi.

L'uscita dal 2003 è buona, partiamo da una base più confortante rispetto ad un anno fa, ha commentato ieri il presidente della Business Unit Fiat Lancia Gianni Coda a margine della presentazione della Stilo Model Year. Parlando della chiusura del mercato italiano per l'anno 2003, poi, Coda ha previsto che il mese di dicembre chiuderà tra le 130/135 mila unità. E quindi in linea con le nostre previsioni. Durante la presentazione della Stilo Model Year, Coda ha anche ricordato il successo dei nuovi modelli della marca Fiat annunciando che per la nuova Panda abbiamo superato abbondantemente i 100mila ordini e la Lancia Y va ha rivelato - secondo le nostre previsioni.

Tornando al mercato totale, il dato del novembre, epurato dal calcolo di un giorno in meno di lavoro rispetto al novembre 2002 in Gran Bretagna, Olanda, Grecia, Irlanda, Finlandia e Danimarca e di mezza giornata in Germania, è stato valutato positivamente dagli operatori. In fondo, tra i 15 paesi Ue, ben 9 evidenziano immatricolazioni in progresso, dal +0,5% della Germania al +29,2% della Finlandia. Tra i cinque mercati trainanti, quello spagnolo si conferma il migliore (+12,6% a 109.763 immatricolazioni), seguito solo dalla Germania (258.000 immatricolazioni). Mentre sia Francia (-9,4% a quota 149.285 unità) che Italia (-4,5% a quota 171.200) e Gran Bretagna (-1,5% a 169.058 unità), si attestano su valori negativi.

Per il Centro studi Promotor il dato di novembre testimonia che il lento recupero dell'economia dell'Unione Europea comincia ad avere effetti anche sul mercato automobilistico. La ripresa delineatasi da giugno, infatti, ha consentito di contenere la perdita dei primi undici mesi all'1,3%. Quindi, pur in presenza di un mercato in sostanziale stagnazione, per il Csp i «deboli ma chiari» segnali di recupero «paiono destinati a rafforzarsi nei prossimi mesi, aprendo una prospettiva di moderato sviluppo per il 2004». Anche se il futuro «sarà condizionato dall'effettiva ri-

presa economica». Riguardo ai singoli marchi, anche a novembre si conferma l'agguerrita concorrenza delle case giapponesi (+12,8% la crescita annua delle immatricolazioni in Europa), ma se il 12,8% di quota di mercato messo a segno è in crescita sul dato del novembre 2002 (11,2%), risulta invece in flessione rispetto al 13,1% di ottobre. Tra le case europee, crollo per PSA (-10,3%) il gruppo General Motors (-10,6%). In calo anche Ford (-4,7%), DaimlerChrysler (-4,3%) e Volkswagen (-0,8%), mentre crescono Bmw (+12,5%) e Renault (+0,8%). (r. e. s.)

### LE IMMATRICOLAZIONI AUTO NELLA UE

Gennaio - novembre 2003 (in migliaia)  
Dati in % sullo stesso periodo dell'anno precedente

GERMANIA	1.057	(-0,6)	GRECIA	242	(-5,2)
GRAN BRETAGNA	2.424	(+0,2)	SVEZIA	240	(+2,8)
ITALIA	2.098	(+0,8)	PORTOGALLO	174	(-18,5)
FRANCIA	1.849	(-6,9)	IRLANDA	145	(-6,4)
SPAGNA	1.257	(+3,2)	FINLANDIA	141	(+25,3)
OLANDA	477	(-2,6)	DANIMARCA	87	(-15,6)
BELGIO	433	(-3,8)	LUSSEMB.	41	(-0,4)
AUSTRIA*	283	(+6,4)			

\* stime  
FONTE: ACEA

## Nuove prospettive per l'alleanza con Gm

Bilancio positivo dopo tre anni, si lavora sulla piattaforma comune per i segmenti B e C

TORINO

Prima un colloquio con il presidente Umberto Agnelli, poi sette ore di riunioni operative che si sono concluse a metà pomeriggio, intorno alle evidenziano immatricolazioni in progresso, dal +0,5% della Germania al +29,2% della Finlandia. Tra i cinque mercati trainanti, quello spagnolo si conferma il migliore (+12,6% a 109.763 immatricolazioni), seguito solo dalla Germania (258.000 immatricolazioni). Mentre sia Francia (-9,4% a quota 149.285 unità) che Italia (-4,5% a quota 171.200) e Gran Bretagna (-1,5% a 169.058 unità), si attestano su valori negativi.

bert Dornel, che faceva il suo esordio al cosiddetto «steering committee», il comitato guida italo-americano nato dall'intesa siglata nel marzo del 2000 fra le due aziende con cui il colosso di Detroit è entrato nell'azionariato di Fiat Auto (prima col 20% ora col 10%, non avendo ancora deciso se sottoscrivere l'ultimo aumento di capitale). «Si è fatto un esame dei progressi delle iniziative industriali in comune e si sono presi in considerazione i possibili sviluppi futuri, hanno fatto sapere fonti del Lingotto, le quali hanno ripetuto che la riunione non prevedeva l'esame dei temi finanziari ancora in discussione fra i due partner

Incontro al vertice  
fra Wagoner e Morchio  
Dalle sinergie 2 miliardi  
di risparmi entro il 2006

(aumento di capitale di Fiat Auto e opzione put).

Proprio a fine ottobre Fiat e Gm hanno raggiunto un'intesa per spartire di un anno (a gennaio 2005) la decorrenza del put (cioè del diritto

del Lingotto di cedere l'auto al socio di Detroit) e deciso di aprire un tavolo di confronto parallelo allo steering committee. La partnership industriale ed ha già dato buoni frutti. «Hanno verificato le due delegazioni, le sinergie hanno già consentito risparmi per 1,2 miliardi di euro (600 milioni a testa) e sono confermate le previsioni di 2 miliardi di euro entro il 2006.

Ieri sono stati svizzerati tutti i singoli aspetti dell'alleanza anche nel degli incontri tecnici dei sottogruppi (alla presenza dei responsabili delle singole attività, che si alternano con la riunione plenaria delle due delegazioni: l'

andamento delle due joint venture per i motori-cambi e per gli acquisti, il cammino della piattaforma comune per la nuova vettura del segmento «B» (al posto di Punto e Corsa), che Fiat lancerà nel a Opel nel 2006, la probabile nuova piattaforma per il modello del segmento «C» (al posto della Stilo e dell'Astra) in uscita nel. Si sta, dunque, evidenziando sempre più il carattere industriale dell'alleanza, che consente ai due partner di conseguire economie di scala e di scambiarsi esperienze tecnologiche (ad esempio il contributo di Fiat è considerato importante nella progettazione di motori diesel in cui leader). Rispettando la cadenza trimestrale dello steering committee, Morchio e Wagoner si ritroveranno in primavera al Salone dell'Auto di Ginevra. Con la commercializzazione del monovolume Idea (inizio 2004), Fiat Auto dovrebbe presentarsi con ulteriori progressi nelle vendite e nei costi. (r.e.s.)

IMPREVISTA MORTE DELL'IMPRENDITORE BOLOGNESE

## Scomparso Martini il fondatore di Maie

BOLOGNA

E' morto a Bologna l'imprenditore Gian Domenico Martini, il decesso è avvenuto improvvisamente, domenica scorsa, alla Casa di cura Toniolo, dove era ricoverato. Martini era nato nel capoluogo emiliano il 20 agosto 1937 e sin dal suo ingresso nel mondo del lavoro si era dedicato al settore immobiliare ed a quello delle macchine movimento terra.

Fra le più fortunate iniziative la fondazione della Maie di Ravenna, azienda specializzata nella commercializzazione di macchine per le costruzioni. Attraverso Maie inizia la collaborazione ultraventennale con la Fiat per la vendita delle macchine movimento terra prodotte dal Gruppo: prima con il marchio Fiat-Allis, poi Fiat Hitachi, oggi Fiat Kobelco.

In questa attività Martini ha dato un contributo fondamentale all'evoluzione in chiave moderna dei rapporti fra produttore e venditore. A lui deve un nuovo modo di intendere la

distribuzione per garantire anche ai clienti di escavatori, cingolati e dozer una gamma di servizi a 360 gradi.

Grazie ad un'importante partnership con Fiat Kobelco e ad una fitta rete di collegamenti sul territorio nazionale, oggi l'offerta di servizi Maie spazia dal finanziamento al noleggio, dall'usato ai ricambi all'assistenza post vendita.

Ma Gian Domenico Martini era anche una figura di primo piano nella vita bolognese. Grande amico di Luca di Montezemolo, con cui spesso faceva lunghe pedalate sulle Dolomiti, e di Giuseppe Gazzoni Frascara faceva parte del direttivo dell'associazione industriali ed era vicepresidente della Fiera di Bologna. Sportivo di classe aveva una vera passione per le auto tanto da essere nominato presidente onorario dell'Automobile Club felsineo. Poi il tennis, con la presidenza del Circolo Tennis Bologna, e il calcio, la squadra del cuore, il Bologna Football Club, di cui era azionista.

di Maria

■ **MECOLE** ■ **L'ABI LANCIA** ■ **CHIARI**. Migliorare il dialogo difficile tra banca e impresa quando si parla di prestiti. L'obiettivo dell'Abi nella nuova «puntata» del progetto Patti chiari. Da lunedì prossimo 83 banche (20 mila sportelli) offriranno alle pmi, in una sorta di vademecum, i criteri alla base delle decisioni sull'erogazione del credito.

■ **GANDOLF, IL TRIBUNALE PRENDE** ■ Tribunale di Parma, chiamato ieri a pronunciarsi sull'istanza di fallimento di Gandolf, ha deciso di rinviare qualsiasi decisione merito. Il giudice fallimentare, infatti, si è riservato di verificare la congruità delle proposte che la compagnia ha presentato. Diverse le manifestazioni di interesse giunte alla corteo.

■ **FIDELITY ENTRA IN CAPITALIA** ■ Il gruppo Fidelity Investments ha il 2,06% del capitale sociale di Capitalia. L'operazione, secondo gli avvisi Consob, è datata 2 dicembre.

■ **CARTA DINERS-INFOCAMERE**. Diners e InfoCamere hanno realizzato «Signature», la prima carta di credito con microcircuiti in Italia che consente di apporre la propria firma digitale sui documenti informatici destinati ai registri delle Camere di Commercio e di effettuare pagamenti di imposte e diritti di segreteria in modo elettronico in assoluta sicurezza.

■ **ENERGIA VINCE L'ECC**. Energia spa, multiutility italiana nata dalla joint venture tra Cir e l'austriaca Verbund, si è aggiudicata a Barcellona l'edizione 2003 dell'European Electricity Challenge (EEC), l'iniziativa europea promossa da Cesim per sviluppare le competenze aziendali di successo in un continuo movimento come quello energetico.

■ **RECORDATI, CRESCITA** ■ 10,7%. Una crescita complessiva medio del 10% sul periodo 2003-2005 da realizzare attraverso acquisizioni in Europa. E questo l'obiettivo di crescita indicato da Recordati che per la fine dell'esercizio in corso, invece, prevede di realizzare vendite leggermente inferiori al 2002.

■ **ALBACOM, CONTRATTO CON SEA**. Albacom si è aggiudicata la gara per la fornitura di servizi di Ue per Sea, la società di gestione degli aeroporti milanesi. L'appalto per i servizi di telefonia e dati ha un valore di 2,5 milioni.



Alessandria - OTTICA TECHNE', Via Mazzini 37, Alessandria • OTTICA MARIO MENEGAZZI, C.so Bagni 16, Acqui Terme • Asti - OTTICA OTTOBELLI, Via Cavour 27, Asti • Biella - OTTICA STEFANO, Via Duomo 4, Biella • OTTICA INNOCENTI ELISABETTA, Via Coletta 1/BIS, Andorno Micca • Cuneo - OTTICA CASATI, Via Mameli 4/BIS, Cuneo • CENTRO OTTICO DIECIDEICIMI, C.so Piave 19, Novara • OTTICA BERTOLLOTTI, Via Marzo 49, Novara • OTTICA VEDERE, Via F.lli Rosselli 26/D, Novara • VISTA OTTICA, Corso Torino 45/B, Novara • OTTICA WOLF, Corso Repubblica 86, Arona • OTTICA SOTTILE, Corso Cavour 32-34-36, Borgomanero • CENTRO VISTA, Corso Roma 10, Borgomanero • OPTO KONTACT, Via Roma 16, Briga Novarese • OTTICA MOSCATELLI EMILIO, Via Gramsci 20, • OTTICA SOTTILE, Via I Maggio 7, Gozzano • OTTICA BERTOLLOTTI, Piazza Martiri 19/20, Oleggio • CENTRO OTTICO DIECIDEICIMI, Sempione 1, Varallo Pombia • Torino - OTTICA PASQUERO, Via G. De Maria 8, Chieri • OROLOGERIA OTTICA ANSELMO, Piazza Molines 11, Giverno • OTTICA FOTOGRAFIA, Via Montegrappa 25, Pinerolo • ABA MORGAN, Via Italia 50/52, Settimo Torinese • Verbania - OTTICA WOLF, Corso Ferraris 32, Domodossola • CENTRO OTTICO DIECIDEICIMI, Via Luigi Bolongaro 1, Stresa • OTTICA CENTRO VISIONE, Corso 107, Verbania Intra • Vercelli - OTTICA SOTTILE, Via Roma 28, Borgosesia • OTTICA SOTTILE, C.so Garibaldi 54, Gattinara • COMFORT VISION, C.so Valsesia 23, Gattinara • Aosta - OTTICA OSTINELLI, Place des Franchises 3, Aosta • OTTICA OSTINELLI, Via Gramsci 20, Aosta.

GRUPPO  
**GREENVISION**  
CENTRI OTTICI SELEZIONATI

BUONA VISIONE. SEMPRE.

www.greenvision.it  
Numero Verde 800-700 100



IL PUNTO SUI MERCATI

# Il Mibtel sale nonostante Tanzi

**C**HIUSURA positiva ieri per Piazza Affari che riesce a ignorare la pesante perdita di Parmalat (-47,69%) al rientro da tre giorni di sospensione. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,62%, il Mib 30 lo 0,72%, il Midec lo 0,70%. Piuttosto solo il Nutel (-0,06%). L'avvio positivo di Wall Street spinto da nuovi dati macro positivi (vendite al dettaglio in rialzo a novembre) ha fatto crescere l'ottimismo, ottimismo che si è sicuramente tornato sulle banche, dopo due sedute di vendite. Gli analisti avvertono: sono solo prese di profitto per titoli che hanno corso molto. La seduta di ieri sembra proprio una conferma di questa filosofia. Capitalità, il titolo che era stato più colpito dalle vendite, è risalito a quota 2,59 euro con un balzo del 3,88%. Buona seduta anche per Sanpaolo Imi (+2,94%) e la con-

trollata Fideuram (+1,79%). Bnl e Banca Intesa hanno guadagnato l'1,69%. Anche San (+2,93%) recupera dopo il ribasso della vigilia, ignorando la possibile vendita di quote da parte di Finmeccanica una volta scaduto il lock-up. Fiat ha chiuso con un rialzo dello 0,77% a quota 6,38 euro. Il dato delle immatricolazioni di novembre in Europa Occidentale ha visto la quota del Lingotto in rialzo del 4,2%. Tra gli energetici Eni ha guadagnato l'1,4%, l'Enel l'0,17%. E sempre nel Mib30: Telecom +0,37, Tim +0,57 e Generali +0,75%. Sul Midec si è messa in mostra Autogrill (+2,13%). Il rinnovo del contratto dei punti di ristorazione ad Amsterdam ha dato slancio al titolo. Inoltre alcuni investitori puntano su un possibile ingresso della società nel Mib 30, nel caso di un delisting di Parmalat. [r.e.s.]

CAMBI VALUTE

Valuta	Quotazione	Var. %
Dollaro Usa	1.3187	+0,02%
Yen	110,10	+0,01%
Libra Sterlina	1,4532	+0,01%
Franko Svizzero	1,4532	+0,01%
Corona Svedese	1,0300	+0,01%
Corona Danese	1,0300	+0,01%
Corona Norvegese	1,0300	+0,01%
Corona Olandese	1,0300	+0,01%
Corona Greca	1,0300	+0,01%
Corona Portoghese	1,0300	+0,01%
Corona Spagnola	1,0300	+0,01%
Corona Italiana	1,0300	+0,01%
Corona Francese	1,0300	+0,01%
Corona Tedesca	1,0300	+0,01%
Corona Russa	1,0300	+0,01%
Corona Ucraina	1,0300	+0,01%
Corona Bielorussa	1,0300	+0,01%
Corona Moldava	1,0300	+0,01%
Corona Romena	1,0300	+0,01%
Corona Bulgara	1,0300	+0,01%
Corona Polacca	1,0300	+0,01%
Corona Ceca	1,0300	+0,01%
Corona Slovacca	1,0300	+0,01%
Corona Ungherese	1,0300	+0,01%
Corona Croata	1,0300	+0,01%
Corona Serba	1,0300	+0,01%
Corona Montenegrina	1,0300	+0,01%
Corona Albanese	1,0300	+0,01%
Corona Macedone	1,0300	+0,01%
Corona Bosniaca	1,0300	+0,01%
Corona Montenegrina	1,0300	+0,01%
Corona Albanese	1,0300	+0,01%
Corona Macedone	1,0300	+0,01%
Corona Bosniaca	1,0300	+0,01%

INDICE BORSA

Indice	Quotazione	Var. %
Mibtel	10.100	+0,62%
Mib 30	10.100	+0,72%
Midec	10.100	+0,70%
Nutel	10.100	-0,06%
Wall Street	10.100	+0,01%
Frankfurt	10.100	+0,01%
Parigi	10.100	+0,01%
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

BORSE ESTERE

Borsa	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

TELEX

Telex	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

MONETE AUREE

Moneta	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

EURIBOR

EURIBOR	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

TASSI DI MERCATO

Tasso	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

RENDIMENTI ESTERI

Rendimento	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

PRIME RATE

Prime Rate	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

OBLIGAZIONI 11-12-2003

Obligazione	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-12-2003

Azione	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADAR

Dato	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

IL MERCATO DEI SERVIZI FINANZIARI

Indice	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%
Kobe	10.100	+0,01%
Nagoya	10.100	+0,01%
Fukuoka	10.100	+0,01%
Sapporo	10.100	+0,01%
Hiroshima	10.100	+0,01%
Kyoto	10.100	+0,01%
Yokohama	10.100	+0,01%
Sendai	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%
Utsunomiya	10.100	+0,01%
Maebashi	10.100	+0,01%

IL MERCATO DEI SERVIZI FINANZIARI

Indice	Quotazione	Var. %
Amsterdam	10.100	+0,01%
Bruxelles	10.100	+0,01%
Londra	10.100	+0,01%
Hong Kong	10.100	+0,01%
Singapore	10.100	+0,01%
Shanghai	10.100	+0,01%
Beijing	10.100	+0,01%
Tokyo	10.100	+0,01%
Osaka	10.100	+0,01%



## I grandi negozi d'Europa

**INTERESSI STOP\* da 12 a 48 rate su tutti gli acquisti a partire da 120 Euro**

49.86

199, N€

1984

**125,000**

129, #E

1.190 No

# VIPIANA

Villanova, WI

**APERTI TUTTI I GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE**



# L'EROS AI TEMPI DI MELISSA

In vera storia e i suoi inediti della prima volta più anacronistica d'Italia

## IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE



Jet Li Bridget Fonda  
**KISS OF THE DRAGON**

Fughe spericolate,  
combattimenti  
"marziali"  
straordinari  
■ azione a mille  
■ una produzione  
Luc Besson.

RENDER + DVD € 15,90  
RENDER + VHS € 8,50

## Guide d'Europa del Touring

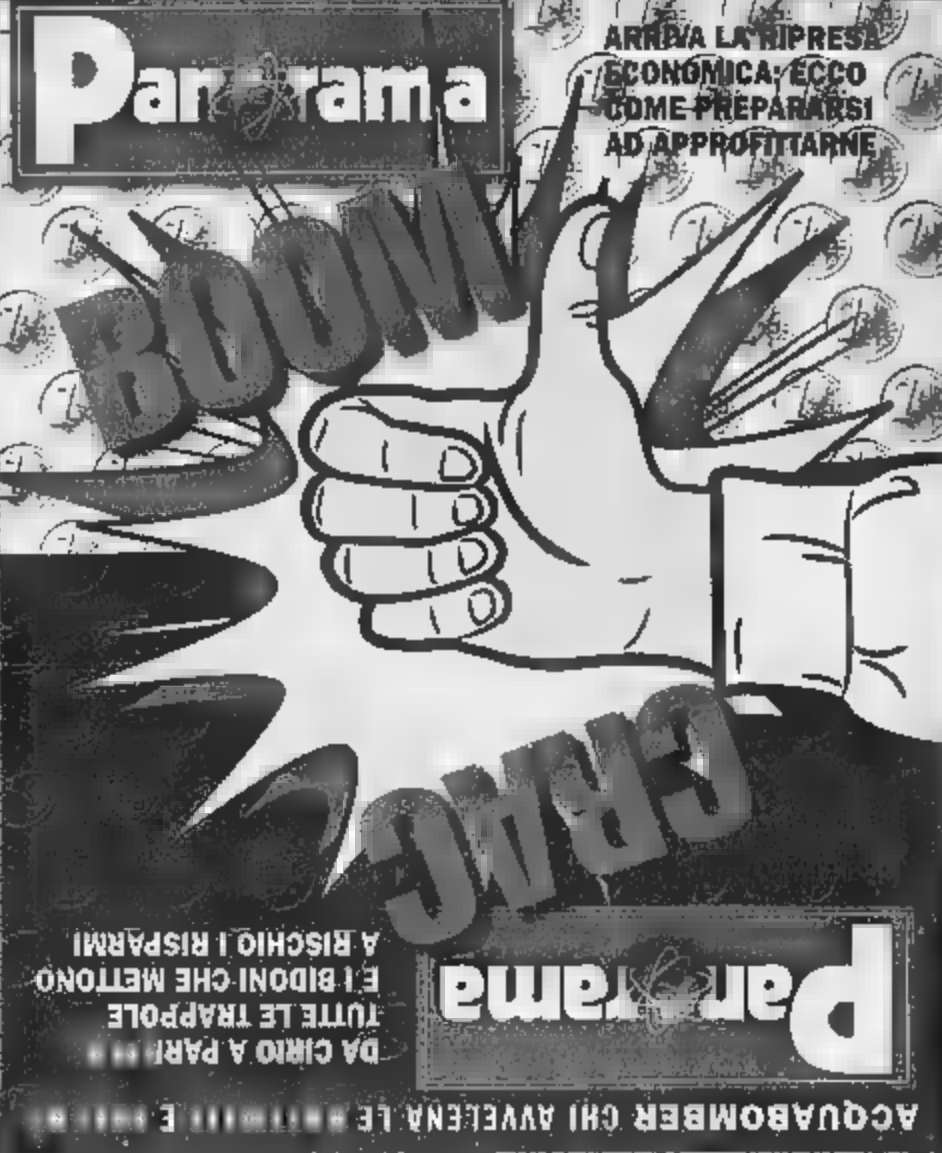
### Istanbul

Una città incantata sulle sponde del  
Bosforo, ponte ideale  
l'Oriente. 15 itinerari per  
apprezzarne le mille bellezze,  
tra cui il Corno d'Oro, il famoso  
Topkapi Sarayı, la basilica  
■ S. Sofia ■ la torre di Galata.



PANORAMA + ECONOMY + GUIDA € 5,90

EROS AL FEMMINILE GLI SCANDALOSI INEDITI DI MELISSA P.



Acquabomber chi avvelena le bottiglie e  
DA CIRIO A PARMA  
TUTTE LE TRAPPOLE  
E I BIDONI CHE METTONO  
A RISCHIO I RISPARMI

www.panorama.it

## DVDTECA

I 30 capolavori del cinema  
mondiale in una straordinaria collezione in DVD



Al Pacino Robert De Niro

**HEAT**  
LA SFIDA

RENDER DVD SOLO € 12,90  
CHIEDILO AL TUO RIVENDITORE

il meglio di  
**ZELIG**  
circus

svisti e  
mai visti

DVD € 9,90  
VHS SOLO € 7,90

CHIEDILO AL TUO RIVENDITORE

**Panorama**

MONDADORI

# La Tua Casa in Riviera

**SANREMO** Via Corradi, 18  
**CORRADI** Tel. 0184.50.11.10

## SANREMO

Centrale bilocale piano con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, balcone. Riscaldamento centrale. € 165.000,00

ESCLUSIVA zona Portofino, in villa d'epoca in ristrutturazione, appartamenti a partire da mq. 50 con posto auto. Riforme personalizzate. Ottima ubicazione. A partire da € 144.600,00

Via Duca degli Abruzzi, bilocale al 1° piano piena vista mare, terrazzo + giardino, termoa autonomo. € 150.000,00

ESCLUSIVA, via Matteotti, 2° piano con ascensore, ristrutturato nuovo, rifinito bene, vista mare, giorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo. € 248.000,00

Via Garibaldi 5° piano ascensore, mq. 150: corridoio, doppio salone, cucina abitabile, due grandi, cameretta, doppi servizi, balconi, riscaldamento centrale. Portinaria. Luminosa. € 425.400,00

Zona Foce, piano giardino, ristrutturato, nuovo: ingresso, camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. € 180.000,00

Centro storico, monolocale al 1° piano. € 58.000,00 arredato.

**SANREMO CENTRO**  
Proponiamo appartamento al piano terzo con ascensore in stabile recente e ben tenuto, conta di 110mq calpestabili, suddivisi in: ingresso, ampio e luminoso soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e balcone. Essendo locato in pieno centro, può essere adibito anche a studio professionale. Termoa autonomo. € 250.000,00

RICERCHIAMO ALLOGGI IN AFFITTO PER I NOSTRI CLIENTI, SE E' VOSTRA INTENZIONE FARE IN MODO IL VOSTRO APPARTAMENTO AL MARE PRODUCA UN REDDITO ED AVETE NECESSITA' DI UN REFERENTE SUL POSTO CHE SE NE OCCUPI AFFIDATE A NOI LA GESTIONE DELLE LOCAZIONI ANNUALI O STAGIONALI

**PRIMACASA**  
Piazza Cesare Battisti, 18  
Tel. 0184/50.50.57  
im\_sonrem@primacasa.it  
www.primacasa.it

**OSPEDALETTI**  
Centrale e tranquillo. Ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo e cantina. Ampia Vista mare. Ottimo stato. Euro 510.000,00 Rif. 120673

**BORDIGHERA**  
Ideale prima casa. Ingresso, cucinina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina e garage. Interamente ristrutturato e ammobiliato. Soleggiatissimo. Euro 258.000,00 non trattabili rif. 120672

**BORDIGHERA**  
Ideale prima casa. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina, garage. Termo autonomo. Vista nel verde e scorcio mare. Parzialmente arredato su misura. Euro 200.000,00 non trattabili rif. 120671

**OSPEDALETTI**  
In splendida villa plurifamiliare di recente ristrutturata a 50 m. dal mare. Ingresso indipendente, soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, balcone, ampio terrazzo attrezzato, due garage e posto auto di proprietà. Parzialmente arredato. Splendida vista mare. Euro 530.000,00 rif. 120656

**Immobiliare Montecarlo** Via Castello, 6 Tel. 0184 26 44 Fax 0184 26 44 e-mail: im-montecarlo@uno.it

**Plochio Immobiliare**  
Via P. Calvi, 3  
Tel. 0184.54.41.52  
Fax 0184.54.41.44  
www.plochioimmobiliare.it

PRIMO INVESTIMENTO, IN LUGO LAVORATO AL MARE IN SANREMO ZONA PANORAMICA VISTA MARE, N° 25 ALLOGGI IN TRILocale TUTTI AFFITTATI, TRATTATIVI IN SEDE.  
2. L'ORFEO SANREMO, ZONA PIAZZA S. SIBIO, L'UNICO PIANO SENZA ASCENSORE, PARZIALMENTE DA RISTRUTTURARE, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, TERRAZZO. € 55.000,00

2 LOCALI SANREMO, SEMICENTRALE, EUROPA AL SERVIZIO, 4° PIANO CON ASCENSORE, IN BUONE CONDIZIONI, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, BILIGIONE, RISCALDAMENTO AL CENTRALI, € 116.000  
VILLAGGIO SANREMO CITTA', IN PERFETTE CONDIZIONI, TRANQUILLO, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO, CAMERA, CUCINA, BAGNO, CANTINA, TERRAZZO E GIARDINO, € 180.000  
3 LOCALI SANREMO CENTRO, 4° PIANO CON ASCENSORE, IN BUONE CONDIZIONI, SOGGIORNO, POLO RESIDENZIALE, COMPOSTO DA INGRESSO, CORRIDOIO, DUE CAMERE, SALA, CUCINA, BILIGIONE, BAGNO, € 160.000  
3 LOCALI SANREMO, ZONA CASINO, IPOTECATO IN SEDE, 4° PIANO CON ASCENSORE, IN PERFETTE CONDIZIONI, SOGGIORNO, TRANQUILLO, COMPOSTO DA INGRESSO, CORRIDOIO, SALONE, CUCINA, DUE AMPIE CAMERE, DUE BAGNI, CANTINA, AMPIO BALCONE. PARZIALMENTE ARREDATA A PARTE. € 351.000  
VILLA BORDIGHERA, ZONA CILINARI, MQ. 500 CA. DIVISA IN TRE ALLOGGI DI VARI ALTEZZE. L'UNO ANNESSO AMPIO GIARDINO, AMIO BOX E CANTINA. IN PERFETTE CONDIZIONI. VISTA PANORAMICA. TRATTATIVI IN SEDE.  
ATTICO SANREMO ZONA S. MARTINO, SIBIO, PARZIALI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE. SOGGIORNO, ZONA TRANQUILLA, PANORAMICO CON AMPIA VISTA MARE. COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO, CUCINA, TRE CAMERE, DUE BAGNI, CANTINA, BOX E AMPIO TERRAZZO. € 570.000  
VILLA POGGIO, VERSANTE SANREMO, NUOVA COSTRUZIONE, MQ. 200 CA. SU DUE LIVELLI, AMPIA VISTA PANORAMICA SU MARE E SULLA CITTA'. € 500.000

## Augura Buone Feste

Da oltre 30 anni sinonimo di qualità e garanzia di sicurezza. Propone bilocali e trilocali di nuova costruzione o ristrutturati a nuovo. Ville mono - bifamiliari, già realizzate ■ con progetti approvati in Pietra Ligure e zone limitrofe.

• VARIE METRATURE  
• TAVERNE  
• GIARDINI  
• BOX

**Le Rose**  
VILLE BIFAMILIARI E APPARTAMENTI  
Progettazioni e finiture personalizzabili

**IMPRESA CASA**  
Soluzioni Immobiliari

Punto vendita  
**IMPRESA CASA s.a.s.**  
Piazza San Rocco, 3 17027 Pietra Ligure (SV)  
Tel 019 629007 fax 019 629802

## studioarea

via nizza 256r - zinola (sv)  
tel. 019 21 60 104  
fax 019 216 28 05 - cell. 347 338 52 36  
savona@studioarea.com - www.studioarea.com

**NOLI (SV)**, in antico borgo arroccato sul mare, splendido bilocale di 52 mq finemente ristrutturato, con terrazzo ■ mq, ampia vista ■ e posto ■ Euro 212.000,00 Rif. 600037

**NOLI (SV)**, pochi minuti spiaggia, appartamento ■ 70 mq su due livelli, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, con 30 mq di terrazzo ed 80 mq di giardino. Euro 120.000,00 Rif. 600083

**SPOTORNO (SV)**, ad un passo dal mare, appartamento ■ al terzo piano ■ ascensore, ingresso, corridoio, cucinotto, tinello, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Euro 240.000,00 Rif. 600168

**ALBISOLA (SV)**, entroterra, amanti panorami verduggianti in caratteristico paese, vendesi appartamento 60 mq completamente ristrutturato, composto da cucina-soggiorno, 2 camere, bagno, balcone e ■ 16 mq. Euro 75.000,00 con possibilità cantina Euro 5.000,00 Rif. 600042

**FINALE LIGURE**, a pochi minuti dalla spiaggia, appartamento in residence con splendida vista mare, termoa autonomo ■ ingresso, cucina-soggiorno, camera matrimoniale, bagno, mansarda, terrazzo 30 mq, cantina ■ posto auto. Euro 260.000,00 Rif. 600111

**PIETRA LIGURE**, vicinanza mare, appartamento termoa autonomo con ingresso, corridoio, cucina, soggiorno, 2 ■ matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto. Euro 252.000,00 Rif. 600170











## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 VENERDÌ 12 DICEMBRE 2003



## Emmott: «E' giornalismo»

Per la prima volta il premio «E' giornalismo» è andato a uno straniero: Bill Emmott (foto), direttore dell'economist. Fondato da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e Giancarlo Anei, il premio va quest'anno a un giornalista noto in Italia soprattutto per l'atteggiamento critico nei confronti del governo Berlusconi.



## Per Galante Garrone

Un convegno su Alessandro Galante Garrone (foto), organizzato da Giustizia e Libertà, si terrà venerdì 19 dicembre, alle ore 21, presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro. Parteciperanno Paolo Sylos Labini, Luciano Gallino, Livio Pepino, Nicola Tranfaglia e Gianni Vattimo.



## Solzhenitsyn ha 85 anni

Il premio Nobel Aleksandr Solzhenitsyn (foto) ha compiuto ieri 85 anni. Non esce più dalla sua dacia a Mosca, ma ha rivelato la moglie Natalya, continua a parlare con le sue opere e «a tormentarsi» per il destino della Russia, «per la quale prega», affinché «precipiti nell'abisso».

LO SCRITTORE AMERICANO PARLA DI «ORACLE NIGHT», IL NUOVO ROMANZO SULL'AMORE E SULLA GIOVINEZZA CHE SI ALLONTANA

# AUSTER il taccuino ripieno

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

«COME affrontare questa pagina bianca? Proviamo a cominciare così: "Nei sogni non si muore mai. Ci si va vicino, alla fine salviamo sempre la pelle". Forse potrebbe bastare questa frase di Paul Auster, per far venire la curiosità di aprire *Oracle Night*, il suo ultimo romanzo appena uscito negli Stati Uniti. Ma dentro c'è molto di più. Ad esempio c'è Sidney Orr, uno scrittore mezzogiornese fallito sopravvissuto per un incidente gravissimo, che ritrova la propria ispirazione comprando un blocco per gli appunti dentro una cartoleria, naturalmente nella Brooklyn di *Smoke* e *Blue in the Face*. Da quel momento in poi la sua foga di riempire il taccuino, e quindi di raccontare, diventa incontenibile, e le storie più fantasiose si intrecciano con quelle più improbabili.

Ma come le è venuta in mente - domandiamo all'autore vero - questa trovata del blocco per le note? «Mai fare ad uno scrittore - risponde Auster - una domanda simile. Mi è venuta l'idea, l'ho trovata interessante, e ho deciso di partire da lì. Vero che nella vita reale ho un quaderno per gli appunti, su cui scrivo tutto in continuazione, ma è molto diverso da quello del libro».

Lei soffre la sindrome della pagina bianca?

«La pagina da riempire è una delle cose che più intimidiscono al mondo, questo vale soprattutto per chi ha idee. Chi invece ribolle di cose da dire, la vede come una sconfinata opportunità per esprimersi».

Questo vale per il suo protagonista Sidney Orr, che da quando mette le mani sul taccuino viene ossessionato dall'urgenza di raccontare, e anche per Paul Auster, che parlando la «Paris Review» ha confessato di aver scritto «Oracle Night» in stato di trance.



Paul Auster nel disegno di David Levine. Copyright New York Review distr. ILPA

«Avevo cominciato questo libro parecchio tempo fa, nel 1998. Dopo venti pagine l'avevo messo da parte. Probabilmente però in tutti questi anni il mio inconscio ha continuato a lavorarci. E quando ho provato a riaprirlo, l'ho scritto di getto, in un tempo brevissimo»

Cosa significa?

«Avevo cominciato questo libro parecchio tempo fa, nel 1998, ma allora non l'avevo capito. Avevo scritto le prime venti pagine e poi l'avevo messo da parte: al suo posto io ero dedicato a *The Book of Illusions*, uscito l'anno scorso. In tutto questo tempo, evidentemente, il mio subconscio ha continuato a lavorare in silenzio a *Oracle Night* e lo ha terminato. Così, quando l'ho riaperto per provarci a finirlo, l'ho scritto di getto in un tempo brevissimo, molto insolito per me: mi sono seduto ed era già lì».

Aveva paura di non trovare un pubblico, così come Sidney Orr temeva di non essere ascoltato?

«Questo è un problema cui lo scrittore non deve preoccuparsi mai. Naturalmente tutti vogliamo essere letti, ma io

presto attenzione solo alla cosa che controllo, cioè alla stesura del testo. Una volta scritto il libro che volevo, sono soddisfatto: il resto non dipende da me. A quel punto può succedere di tutto: capita di non interessare il pubblico, o magari di attirare persone che fraintendono il tuo lavoro».

Di sicuro ha trovato attenzione alla Paula Cooper Gallery di Soho, dove si è sottoposto al singolare esperimento di leggere pubblicamente l'intero «Oracle Night». Perché lo ha fatto?

«Fin dal principio avevo deciso con l'editore che non avrei fatto promozione per questo libro: niente tournée, niente interviste. In cambio, però, mi ero offerto di tentare una cosa insolita per New York: leggere l'intero romanzo, perché mi piace leggere ad alta voce e mi interessava la reazione delle persone. La maratona è durata due giorni, con intervalli ogni ora per sgranchirsi, oltre ai pasti e al sonno. Qualche lettore entrava e usciva, qualcuno ascoltava ad occhi chiusi, altri seguivano sul testo, e altri sono rimasti al loro posto tutto il tempo. Alla fine non avevo più voce, ma è stata un'esperienza davvero particolare».

Perché ha raccontato è ambientato nel 1982?

«Quello è stato un anno molto importante nella mia esistenza: ho pubblicato il mio primo libro, *The Invention of Solitude*. Volevo che la storia fosse ambientata venti anni fa, per ricordare com'era la vita allora e fissarla nelle pagine».

Forse cercava di fuggire dal presente, usando la data come un alibi per evitare i riferimenti all'11 settembre e a quello che è seguito?

«Il libro, in realtà, è narrato tutto al presente. Comunque è vero: non me la sento di scrivere legata all'11 settembre. Devo ancora assorbirlo. Se ci pensate bene, il libro definitivo sull'epoca napoleonica fu *Guerra e Pace*, scritto da Tolstoj oltre cinquant'anni dopo la campagna di Russia. Il testo migliore sulla Guerra Civile americana è *The Red Badge of Courage* di Stephen Crane, uscito venticinque anni dopo la sua fine. E' troppo presto per scrivere sull'11 settembre, si vuole tempo prima di creare l'arte da un evento reale».

Ma come le sembra l'America uscita da quella tragedia?

«Sono completamente depresso da tutto quello che sta facendo

l'amministrazione Bush, solo in Iraq. Spero che il presidente venga battuto nelle elezioni dell'anno prossimo, ma credo che non avverrà. Se dovesse vincere, ci aspetta un lungo periodo oscuro».

Lei ha detto che «Oracle Night» è anche un libro sulla mortalità e sull'invecchiamento.

«Uno dei protagonisti è uno scrittore della mia età. Diciamo che è una meditazione sul lasciarsi la giovinezza alle spalle. Non è che io penso in continuazione, ma riflessioni sulla mortalità si stanno infilando sempre di più nel mio lavoro. Questo libro è un prodotto del diventare vecchio, sentendo i miei dolori e le mie pene. E' uno shock svegliarsi a 56 anni, e avvertire che una parte di te è rimasta a 20. Mi vengono sempre in mente queste parole del mio amico George Oppen, uno dei più grandi poeti americani: "Che strana cosa è la vecchiaia, se capita ad un ragazzo". Quando lo diceva aveva 75 anni».

E' anche un libro sull'amore, ma quale?

«Sidney è profondamente legato a sua moglie Grace, è ossessionato dal sospetto che lei lo tradisca. Quando giunge alla conclusione che ciò è avvenuto, decide che in fondo non importa. Perdonare, in questi casi, è l'espressione più profonda dell'amore. Accetta la moglie e il loro rapporto così sono. In situazioni simili la maggior parte di noi si sente tradita, prova rabbia, e avverte che qualcosa si è rotta. Ma Sidney non permette la rottura, compiendo l'atto supremo dell'amore».

Un'idea dell'amore che si accorda all'invecchiamento?

«Certo, è l'amore di cui si diventa capaci quando si invecchia. Non è un atteggiamento giovanile».

Proprio Grace, moglie di Sidney, ad un punto critico della storia pronuncia questa frase: «Finché sogni, c'è sempre una via d'uscita». Riguarda la carriera del marito, il rapporto di una coppia in crisi, la difficoltà del tempo presente, la paura della vecchiaia, o cos'altro?

«Tutto, direi. E' una di quelle frasi con molti significati, che uno scrittore lascia sempre all'interpretazione del lettore. Di sicuro quando sogniamo non moriamo mai. Alle volte andiamo vicini, poi torniamo sempre alla nostra coscienza».

INCONTRO CON SUAD AMIRY, AUTRICE DI «SHARON E MIA SUOCERA», UN DIARIO DELLE PICCOLE COSE PER SOPRAVVIVERE ALLE TRAGEDIE

## «In Palestina dieci anni sono dieci secoli»

Giovanna Zucconi

MILANO

Si increspano di rabbia e di dolore, gli occhi fondi di Suad Amiry, quando parla degli alberi, dei cedri e degli ulivi estirpati a decine e centinaia di migliaia nella sua terra, la Palestina. Rimangono invece spenti, quegli occhi così vivaci, quando passa accanto a un carrarmato israeliano, nella sua Ramallah occupata: vede che c'è sopra un soldato ma non lo guarda, non in faccia. Vedersi e non guardare, sentire senza ascoltare. E' una strategia di sopravvivenza, sotto occupazione militare devi controllare emozioni e reazioni, fare finta che i soldati non ci siano, altrimenti corri dei guai, non resisti alle umiliazioni quotidiane, ai maltrattamenti, ai posti di blocco,

spiega questa signora colta e cosmopolita, che dirige il Riwaq Center per la salvaguardia del patrimonio architettonico palestinese e ha scritto un breve e fulminante «diario di guerra» durante l'occupazione israeliana di Ramallah, tra il novembre 2001 e il settembre 2002: è uscito in Israele con il titolo *Cappuccino a Ramallah*, e qui da Feltrinelli *Sharon e mia suocera*. La suocera, un'indomita novantunenne che abita proprio accanto alla Muqataa, il quartier generale di Arafat, in una zona senza elettricità e senza acqua, compare abbondantemente, piena di fume sugli orari dei pasti e la marmellata da rimettersi e le piante da innaffiare - Sharon invece soltanto in maniera indiretta, attraverso il rombo degli elicotteri, i saccheggii, la paura.

Commedia e tragedia, piccole cose di tutti i giorni e dramma di un popolo intero (anzi, di due): è qui, secondo Suad Amiry, il segreto del libro, del suo successo prima fra gli amici, ai quali arrivava giorno dopo giorno per e-mail, poi fra i lettori. «In molti mi hanno detto: grazie per averci aperto la porta di casa tua. Forse è proprio questo che ho fatto, raccontando non le grandi brutalità (il mondo ormai è saturo della tragedia mediorientale) ma le frustrazioni, le scene domestiche, i giochi dei bambini in strada, cose nelle quali chiunque si identifichi. Aprire le porte di casa propria, anche quando quelle porte sono rimaste sbarrate per 34 giorni di fila, durante il coprifuoco. Sono privilegiata, per non impazzire ho potuto scrivere, una specie di terapia anche dura,

per scene come quella dell'uccisione del giovane Jad. Altri possono reagire solo tirando pietre, molotov, e facendosi esplodere».

Leggendo il suo diario, così accurato ma anche umoristico, non si può non pensare che magari nella casa accanto alla sua c'era qualcuno che stava allacciandosi addosso del tritolo. «I kamikaze favoriscono Sharon, io dico che noi abbiamo combattuto abbastanza l'occupazione, ma che per essere eticamente nel giusto dobbiamo rispettare per primi i civili. Quelle palestinesi è un conflitto sulla terra, in fondo. Una terra stuprata, centri storici distrutti, autostrade inutili, alberi sradicati, monumenti rasati al suolo, un incubo. La Palestina è cambiata più in 10 anni che in 10 secoli, mi sembra di essere una di



Suad Amiry

vecchie signore che non riconoscono i luoghi della loro giovinezza». A proposito di vecchie signore, sua suocera ha letto il libro? «Non ancora, aspetta l'edizione francese».

giovannazucconi@libero.it

è in edicola **MILLENOVECENTO**  
mensile di cultura contemporanea



**NASSER: COME CAMBIÒ IL MEDIO ORIENTE**

IL PIÙ GRANDE  
IL NUMERO UNO DEL  
DEL 27 DICEMBRE



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile  
Marcello Sorgi  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadin, Carlo Bestasis,  
Roberto Bellato  
Redattori capo centrali  
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino  
Capo della redazione romana  
Federico Geremica  
Capo della redazione milanese  
Francesco Manacorda  
Art director  
Cynthia Sparallino

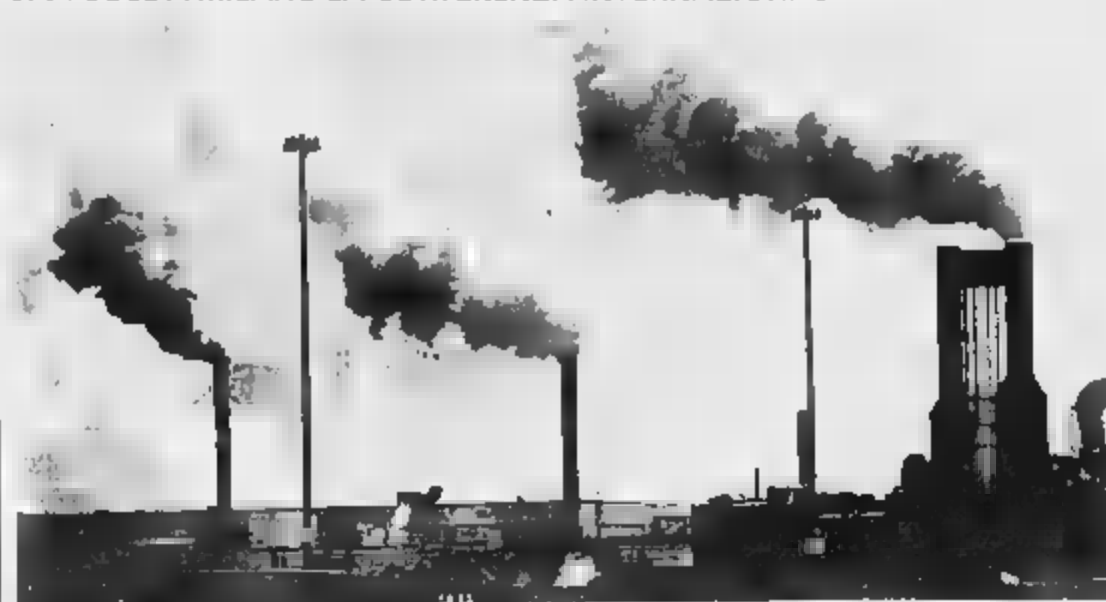
EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Umberto Agnelli  
Amministratore delegato  
Ermesto Anzi  
Direttore generale  
Giovanni Dotto  
Amministratori  
Luca Cordoni di Montezemolo  
Antonio Girardo  
Francesco Paolo Martelli  
Lodovico Passerini d'Entrèves  
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marconi 32, 10126 Torino, tel. 011/510001  
Stampa in 4 colori  
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino  
L'Espresso, via Carlo Pavoni 130, Roma  
Nyx spa, Quinta Strada 35, Catania

© 2003 Editrice La Stampa spa. Reg. Trib. di Torino n. 26/1451948  
L'abbonamento n. 4862 del 26-11-2002  
La tiratura di giovedì 11 dicembre 2003 è stata di 501.285 copie



## SI SVOLGE A MILANO LA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL CLIMA

Il tempo cambia, l'uomo no  
Governi divisi sulla lotta all'inquinamento

Mario Fazio

SEIMILA delegati di 189 Paesi si sono riuniti alla Fiera di Milano per la COP9, conferenza sul clima e suoi cambiamenti. Partecipano i governi che hanno aderito al Protocollo di Kyoto del 1997 per la riduzione del gas-serra che più influenzano il clima. Il 9 indica che questo è il tentativo di applicare alla realtà quel famoso Protocollo. Si poneva traguardo non mirabolante: ridurre entro il 2012 le emissioni di poco più del 5% rispetto al 1990. Ma non si è riusciti a raggiungere alcun accordo sul «che fare», né alla Conferenza dell'Aia nel 2000, né a quella di Marrakech nel 2001, neppure a quella di Nuova Delhi lo scorso anno. Avrà esito migliore questa di Milano? Alla vigilia della sua conclusione le posizioni restano quelle note: alla finestra gli Stati Uniti, responsabili del 37% dell'inquinamento dell'atmosfera terrestre, vacillante la Russia che pesa col suo 8,8%, determinante per raggiungere assieme ai Paesi europei il 55% richiesto dal trattato (l'Italia è al 3,5% e la sua quota sta crescendo, contro il 2,5 della Francia). Gli Stati Uniti hanno rifiutato dall'inizio di sottoscrivere il documento di Kyoto. In nome delle esigenze di mantenimento dei propri usi e consumi (un americano produce ogni due volte l'anidride carbonica di un europeo) non adottano politiche di risparmio energetico.

Il rimedio urgente: ridurre i gas da combustione (in testa l'anidride carbonica) dovuti all'uso del petrolio e dei derivati. Perciò ridurre l'uso delle automobili, ridurre i consumi di elettricità fornita da centrali a petrolio o a carbone. Sembra quasi impossibile non potendo cambiare usi e abitudini su cui si fonda un sistema economico. Ma non occorrono capovolgimenti assurdi. Basterebbe adottare piccoli accorgimenti offerti dal progresso tecnologico. Un primo esempio: negli Stati Uniti 4,8 milioni di lampadine a basso consumo, CFLS, hanno fatto risparmiare nel 2002 tanta elettricità quanto quella prodotta bruciando quasi 5 milioni di tonnellate di carbone, equivalenti a 94 mila tonnellate di anidride carbonica. Se quel tipo di lampadine venisse

Per migliorare il mondo non occorre stravolgere economie e abitudini: bastano piccoli passi, dalle nuove lampadine a case più «isolate»

usato in tutto il mondo, si otterrebbe un risparmio equivalente alla produzione di 40 centrali termoelettriche. Piero Bianucci offre un altro esempio: ogni famiglia italiana applicasse i doppi vetri alle finestre, le emissioni di gas-serra per il riscaldamento diminuirebbero in misura pari a tre mesi di arresto di tutte le automobili circolanti in Italia. Come si vede non c'è bisogno di ritornare al lume di candela o alle carrozze a cavalli.

Il rischio che stiamo correndo è quello dell'indifferenza, generata dalla sensazione di non poter fare nulla di risolutivo perché l'Italia pesa poco, perché lo sviluppo economico non deve arrestarsi, perché noi stessi, individualmente, saremmo impotenti. Non è vero. Anzitutto potremmo premere sul governo e sul Parlamento per ottenere una politica energetica mirata alla riduzione del nostro 3,5% di emissioni inquinanti. Come? Favorendo, ad esempio, la produzione e la diffusione di lampadine a basso consumo, ora prodotte in Cina. L'adozione di doppi vetri e di sistemi di autoventilazione per rinfrescare la casa d'estate (senza ricorrere al condizionatore d'aria che divora elettricità) come si fa nei grattacieli delle ultime generazioni.

Come cittadini possiamo manifestare pubblicamente la nostra richiesta di politiche idonee. Girottoni e raduni di massa sarebbero utili anche per il clima: ci pensino i sindacati e gli intellettuali che li organizzano, i partiti che li appoggiano. Il cambiamento del clima è una minaccia per il nostro futuro: meno grave di quella dell'invecchiamento e delle incertezze sulle pensioni per i giovani di oggi e domani.

Il rischio che stiamo correndo è quello dell'indifferenza, generata dalla sensazione di non poter fare nulla di risolutivo perché l'Italia pesa poco, perché lo sviluppo economico non deve arrestarsi, perché noi stessi, individualmente, saremmo impotenti. Non è vero. Anzitutto potremmo premere sul governo e sul Parlamento per ottenere una politica energetica mirata alla riduzione del nostro 3,5% di emissioni inquinanti. Come? Favorendo, ad esempio, la produzione e la diffusione di lampadine a basso consumo, ora prodotte in Cina. L'adozione di doppi vetri e di sistemi di autoventilazione per rinfrescare la casa d'estate (senza ricorrere al condizionatore d'aria che divora elettricità) come si fa nei grattacieli delle ultime generazioni.

Come cittadini possiamo manifestare pubblicamente la nostra richiesta di politiche idonee. Girottoni e raduni di massa sarebbero utili anche per il clima: ci pensino i sindacati e gli intellettuali che li organizzano, i partiti che li appoggiano. Il cambiamento del clima è una minaccia per il nostro futuro: meno grave di quella dell'invecchiamento e delle incertezze sulle pensioni per i giovani di oggi e domani.

Come cittadini possiamo manifestare pubblicamente la nostra richiesta di politiche idonee. Girottoni e raduni di massa sarebbero utili anche per il clima: ci pensino i sindacati e gli intellettuali che li organizzano, i partiti che li appoggiano. Il cambiamento del clima è una minaccia per il nostro futuro: meno grave di quella dell'invecchiamento e delle incertezze sulle pensioni per i giovani di oggi e domani.

Come cittadini possiamo manifestare pubblicamente la nostra richiesta di politiche idonee. Girottoni e raduni di massa sarebbero utili anche per il clima: ci pensino i sindacati e gli intellettuali che li organizzano, i partiti che li appoggiano. Il cambiamento del clima è una minaccia per il nostro futuro: meno grave di quella dell'invecchiamento e delle incertezze sulle pensioni per i giovani di oggi e domani.

## LE NORME SULLA «PROCREAZIONE ASSISTITA»

## Fatta la legge gabbato il cittadino

Michela Ainis

È un vincitore solitario, all'esito del voto espresso ieri dal Senato circa la legge sulla procreazione assistita. No, non è l'embrione, questo fantasma nato che da oggi ottiene tutele rafforzate. Non è neppure il partito unico dei cattolici, fantasma mai del tutto morto. È piuttosto il diritto, o meglio una certa idea di diritto, che ha ormai preso piede in Italia così come in larga parte del mondo occidentale. Un diritto torrenziale, che scorre attraverso il fiume delle 50 mila leggi che abbiamo sul groppone, ammesso che qualcuno riesca mai a contarle esattamente. Un diritto ficcanaso, che detta legge sugli stili di vita individuali, sui nostri gusti, sulle nostre private decisioni. Un diritto muscolare, che punisce con 6 anni di galera chi coltiva la sperimentazione sugli embrioni (nulla di nuovo, dato che secondo alcune stime abbiamo in circolo 35 mila fattispecie di reato, dalla pirateria informatica alla privacy all'ambiente, e chissà quante volte ciascuno di noi rischia di finire in tribunale senza sospettarlo). Un diritto onnipotente, che mette limiti paletti alla ricerca medica e scientifica, rinverendo il motto ottocentesco di De Lolme: «il Parlamento può tutto, eccetto che trasformare l'uomo in donna».

Le nuove misure non risolvono i veri problemi aumentano però i paletti alla scienza, agli individui, e al buon senso

Nonché questo diritto invadente ed invasivo, questo profluvio di leggi e di leggine che frugano in ogni angolo della nostra vita pubblica e privata (e d'ora in poi anche nella pre-vita), non è affatto un demone che la società politica libera sul corpo della civiltà. Il demone è viceversa figlio della nostra cultura collettiva, del clima nel qua-

la siamo immersi fino al collo. Anche a conti fatti questo demone s'accompagna a un angelo vendicatore, che in ultimo ottiene sempre il sopravvento. Perché il primato del diritto vorrebbe sancire in primo luogo il trionfo della volontà dell'uomo sul corso naturale degli eventi, piegando per l'appunto a un piano, a un progetto, a un progetto studiato a tavolino. E tuttavia non ci riesce, o almeno non per il momento che le troppe leggi s'elidono a vicenda, rimangono disapplicate, o più spesso vengono aggirate, come succederà pure in questo caso, dato che le coppie italiane sterili potranno pur sempre imbarcarsi su un volo per Parigi o Amsterdam, sempre che abbiano in tasca quattrini a sufficienza. Perché al contempo la potenza del diritto celebra i fasti della ragione umana: altresì la sua sconfitta, quando il diritto s'avvita in una litania di paradossi. È un paradosso, infatti, porre l'accento sulle esigenze del nascituro (nella fattispecie garantendogli che sarà allevato dalla sua famiglia naturale, e perciò vietando la fecondazione eterologa) per impedirgli di nascere. Così come è un paradosso proibire i cibi Ogm per tutelare la salute e le popolazioni che nel frattempo muoiono di fame.

Intendiamoci: il rimedio contro questi mali non è certo l'assenza di diritto, il vuoto di regole giuridiche che finisce sempre per premiare i forti, chi non ha bisogno di speciali protezioni. Dopotutto la bandiera del seme esiste, e andava in qualche modo regolata. Dopotutto anche le mamme-nonne sono fonte di sconforto, e solo fra moralisti e bacchettoni. Ma tra il far west e il politiburo deve pur esserci una via di mezzo.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

LETTRE  
al DIRETTORE

## Non allarmiamoci troppo: è solo un'influenza

CARO Direttore, volevo richiamare la sua attenzione sulla curiosa dissonanza delle voci sull'influenza di quest'anno. Non modo di capire se dobbiamo preoccuparci o no: niente allarmi dice Sirchia (che qualche mese fa aveva parlato di una grave emergenza all'orizzonte), ma virologi e infettivologi dicono che questa influenza che dal Giappone è più precoce e aggressiva e sarà scoperta solo in parte dal vaccino. Negli Stati Uniti sono morti 11 bambini: ho visitato per curiosità il sito del Center of diseases e ho visto che negli Stati Uniti si consiglia la vaccinazione a tutti i bambini (tradizionali autori dell'influenza) tra i 6 e i 23 mesi. Tanto che le dosi di vaccino distribuite sono passate da una settantina di milioni a 83. Anche in Gran Bretagna e Francia è allarme. Tra leggende metropolitane, allarmi, rassicurazioni dei pediatri, la gente è confusa: sarebbe importante che il Ministero della Sanità, invece di rassicurare o allarmare con dichiarazioni «a margine» di qualche convegno, fornisse finalmente una tesi univoca e ufficiale? Durante l'estate diversi virologi americani hanno in guardia le autorità sanitarie, raccomandando di tenere sotto sorveglianza i virus animali e di diffondere la produzione di vaccini. Come storica della medicina noto, per inciso, che torniamo a preoccuparci per malattie antiche, sconosciute e ridicole, buone per le scuse dei epalandroni di una igienista ai primi segnali della «Spagnola». Antiche malattie, nuove paure.

Eugenio Tognotti

CARA Tognotti, nessuno meglio di lei che ha studiato da storica malattie, epidemie, allarmi e conseguenze, nei secoli, può dirci se non stiamo esagerando con la paura dell'influenza. A me pare che insieme all'aggressività del virus è cresciuta la nostra intolleranza, l'incapacità di accettare l'influenza come uno di quei normali rallentamenti che bisogna mettere in conto, di considerarla una cosa «normale», di quelle che generalmente capitano almeno una volta all'anno. Invece cerchiamo di prevenirla con il vaccino (e questo è bene, specie per le persone anziane), ma pretendiamo che il vaccino sia infallibile (e questo è impossibile); scontenti dei consigli di buon senso del medico di famiglia (stare a casa tre giorni, riposarsi, non imbottirsi di farmaci), facciamo il contrario, ci inventiamo impegni improrogabili che ci costringono ad alzarci, a uscire, a fingere eroismi inutili, e di conseguenza a star peggio. Lei certamente non sarà d'accordo: ma a me la mania salutista contemporanea e la paura eccessiva dell'influenza sembrano due facce della stessa medaglia.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

## Io e mia moglie ci sentiamo per le feste

## visione.

SOLO I RICCHI  
AVRANNO SPERANZE

Oggi dopo avere sentito che è passata la legge sulla fecondazione, io e mia moglie affetta da SLA (sclerosi laterale amiotrofica) ci siamo sentiti perduti. Con questa legge perdiamo la speranza nella ricerca con embrioni, che sono la nostra speranza per l'impiego di cellule staminali totipotenti utili alla scoperta per il tentativo nella soluzione della malattia. Quelli sovranumerari, saranno buttati (questo è omicidio imperdonabile) con la conseguenza che i nostri malati di malattia rarissima abbandonati a se stessi. Oltre alla disperazione di chi non può avere figli per via naturale. Si dovrà iniziare i viaggi della speranza per chi avrà i mezzi economici per poterlo fare.

G. Battista Benedetti Gabriella Savio  
Gottfrido BresciaI SITI  
E L'ANTISEMITISMO

L'ormai celebre rapporto dell'Università di Berlino sulla ripresa dell'antisemitismo in Europa ha accertato, sostanzialmente, che le cause di tutto ciò vanno principalmente attribuite alla forte presenza di un islamismo fondamentalista ed alla azione politica rappresentata da una sinistra pacifista e no-global. L'Unione Europea, però, è ben guardata dal diffonderlo. Peggio, l'ha nascosto e censurato. Alcuni media europei ne hanno rivelato l'esistenza «tutto il mondo ha potuto leggerlo. Parlando dell'Italia, ad esempio, scrivono che vi è un certo sito Web che toccano le questioni dell'antisemitismo da una prospettiva storica, con una partico-

lare attenzione alle leggi razziali in Italia e alle loro conseguenze. Vi sono anche siti Web creati allo scopo precipuo di contrastare l'ondata di malintesi e di attacchi mediatici contro Israele, nell'insieme imparziali nel giudizio. Un esempio: tale website è www.informazionecorretta.com che fornisce una vasta gamma di fonti.

Roberto Martinelli, Roma

IL TRAFFICO TAPPATO  
IN AUTOSTRADA

È possibile che il mega investimento pubblicitario delle autostrade la proposito sia lo spot che le pagine sono inquietanti con quelle innocenti carrozine che non si capisce bene? E' meno una citazione della Corazzata Potiomkin? Contribuisca a far dimenticare alcuni piccoli intoppi come quello che segue? Per la seconda volta fermi i lavori sulle gallerie di Nazza che «tappano» il traffico autostradale a Nord di Roma quando tutto il resto dei lavori per la terza corsia fino ad Orte del tutto terminati. Si farà un nuovo appalto? I lavori pubblici del Ministro Lunardi riusciranno a costruire la galleria tanto innovativa progettata dall'architetto Pietro Lunardi? Il fermo è imbarazzante e le code e gli incidenti sono bella «rottura», perlopiù, però terra, sabbia, roccia e conglomerato cementizio non finiranno al margine della Riserva Tevere Parla come uno sprovveduto sindaco (Torrita Tiberina) fan del senatore Cicolani (F7, Ottava Commissione Permanente Lavori Pubblici) ha autorizzato... Non tutto il male viene per nuocere! E' l'Italia? Allora cambiamo paese.

Raffaello Striano

HO FINANZIATO  
IL TERRORISMO

Ancora una volta i palestinesi battono cassa, con il dichiarato obiettivo di raggranellare 1.200 milioni di dollari. Il cosiddetto Comitato dei donatori si riunisce a Roma sotto la presidenza del ministro Frattini per venire incontro agli ipotetici bisogni dei palestinesi. Sono anni che l'Italia, in proprio, ed alle UE versa centinaia di centinaia di miliardi nelle casse dei palestinesi con l'obiettivo di aiutare la popolazione, solo una minima parte viene e tale scopo. E' stato provato, al di là di ogni ragionevole dubbio, che un ingente di denaro viene incamerata da Arafat insieme ai suoi fedelissimi, parte viene versata alle varie fazioni armate, vedi terroristi di Fatah, Hamas, Jihad, ecc... una parte viene usata per stampare libri di scuola, non per accrescere la cultura degli scolari, ma solamente per fomentare l'odio contro Israele e gli ebrei in genere, quello che andrà pure alla povera gente, ben poco. Essendo cittadino italiano, indirettamente mi hanno fatto diventare finanziatore dei terroristi.

Carlo Fortezza

ARRIVA NATALE  
NON SO COSA REGALARE

Arriva Natale e non so cosa regalare. Ogni anno è lo stesso tormento. Per sentirmi un cattivo padre, un distratto marito, un figlio egoista (lasciando perdere gli altri gradi di parentela e affettivi) dovrò deporre qualche pacchetto sotto l'albero. Quasi certo di sbagliare i gusti. Assolutamente sicuro di comprare il superfluo. Vorrei un «internazional-

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.

che mi desse una mano. Oppure una renna che mi portasse via fino a 7 gennaio.



IL 12 DICEMBRE DEL 1923 MORIVA A SOLI VENT'ANNI LO STRAORDINARIO ROMANZIERE DEL «DIAVOLO IN CORPO»

Lasciava in bozze un nuovo lavoro che fu «corretto» dall'amante Cocteau

Guido Davico Bonino

«DODICI dicembre. Stato a pranzo in rue d'Anjou, dove madame Cocteau mi aveva invitato, ma il figlio è letto in preda al dolore immenso che gli dà la morte di Radiguet avvenuta questa mattina o questa notte... Jean Cocteau ci diceva che era possibile per nessun altro che lui comprendesse l'immensa perdita per le lettere che Radiguet aveva lasciato: romanzo di cui non aveva corretto le bozze...». Cito dal Diario 1879-1939 dell'abate Mugnier, imprescindibile testimone della vita letteraria e artistica parigina tra i due secoli.

L'abate non sbaglia: ottant'anni fa esatti, alle 5 del mattino, Raymond Radiguet morì di febbre tifoide all'età di vent'anni e sei mesi. Non il motivo di ricordarlo fosse per una recente edizione di quel romanzo in bozze, di cui, come sempre, discorre l'abate.

Dobbiamo soltanto fare un piccolo passo indietro. Siamo al marzo di quello stesso 1923: Bernard Grasset ha appena pubblicato *Le Diable au corps*, opera prima di esordiente neppure vent'anni, Radiguet per l'appunto. Dopo averlo legato a sé con un contratto tassativamente a capestro, comprensivo di tutte le opere per i prossimi dieci anni a fronte di 4500 franchi alla firma e 1500 franchi al mese per due anni consecutivi, l'editore lancia il ragazzo-prodigio: un «battage» impressionante: simula che abbia diciott'anni, rifiuta a lungo di rivelare il nome, si profonde in analogie perentorie, paragonandolo a Rimbaud, che a quell'età aveva già concesso la sua opera poetica, affigge una gran quantità di manifesti per le bozze del centro, fa proiettare, nello stupore generale, tre sequenze filmiche nelle sale Gaumont. A sette giorni dall'uscita, prima tiratura è già esaurita. Già tra i critici *Le Diable* s'affermava perentoriamente come un capolavoro, aldilà dell'intreccio scandaloso e per altro strettamente autobiografico: gli amori di quat-



Un'immagine dal film «Le diable au corps» di Claude Autant-Lara

## Il ballo incompiuto di Raymond Radiguet

tordicenne per una donna di ventiquattro, consorte di un soldato fronte durante la Grande Guerra.

Da allora Grasset sta addosso al ventenne romanziere di grido, che passa da un lussuoso ricevimento al suo onore ad un premio letterario con un'invidiabile sicurezza di sé, perché gli dà un libro. Raymond lavora secondo ritmi estremamente irregolari ad un secondo romanzo, che si intitola *Le Bal du comte d'Orgel*. A metà ottobre lo grana Grasset, che a fine mese glielo restituisce in bozze in colonna o prime bozze: da quel momento, come vero mastino, non molla più la preda: telegrammi, telefonate, lettere angosciate. Il fisico di Radiguet, che, dalla apparizione fulminea e folgorante nei salotti parigini si è, in un quinquennio di debauches d'ogni genere, è minato: forti febbri, il ricovero per tifo, la morte.

*Le Bal* è rimasto in bozze, sulle quali Raymond non riuscì ad intervenire. Nel gennaio '24 Grasset stampa venti esemplari di quelle bozze e ne fa dono agli intimi: questa dedica scritta a e firmata: «in ricordo del nostro amico scomparso». Poi si fa premura di affidare a tre di loro - Pierre de Lacretelle, Joseph Kessel e Jean

Cocteau - quel perché ci pensino loro. In effetti *Le Bal* il 5 luglio 1924 vede la luce: ed è quello che molti di noi hanno letto, nella loro giovinezza ancora insicura nella comprensione del francese, nella benemerita traduzione di Enrico Emanuelli, edita nel 1945 e più volte sino ad ristampata prima di riaraffrontarlo più tardi, nell'originale.

Non sapevamo, allora, che in quel remoto 1924 era scoppiato un piccolo scandalo a Parigi, che qualcuno aveva protestato, nuando addirittura che la stesura definitiva fosse opera di Cocteau. Per i venti intimi aveva risposto Georges Auric, il musicista, che aveva con la sua portatile dattilografata nell'estate '23 il romanzo a fianco dell'autore che si sentiva perciò autorizzato a rendere pubblica la sua più formale smentita. Senonché, quatti quatti, tra il 1993 e il 1999, si fecero sotto due filologi francesi, Nadia Odouard e André Oliver, che in due ponderosi volumi sfornarono l'edizione critica di *Le Bal*: era uno di quei terribili lavori per pochi addetti e non fece sulle gazzette particolare rumore. Ma qualche fa un'autorevole biografia di Radiguet, Monique Nemer, ha ottenuto di pubblicare presso Grasset stesso *Le Bal* in un'edizione per tutti: ma col testo di *Le*

*Bal* come l'autore l'aveva lasciato. E si può così constatare, con la modica spesa di 10 euro, che quel trio di devoti, nei loro interventi, era andato ben aldilà delle sole correzioni d'ordine puramente materiale e grammaticale. Sedici circa duecento pagine erano state tagliate (il che è sempre bella percentuale: più di settecento modifiche erano state apportate, seicento circa delle quali tutt'altro che convenzionali).

Radiguet era ispirato nel *Bal* al più puro dei protoromanzi francesi moderni, cioè *La Princesse de Cleves* di Madame de La Fayette. I tre savii (?) correttori pensarono che egli volesse nell'ultima stesura, cioè sulle bozze stesse, darsi per questo stile di levigatezza classica. Ma in una Scheda, pubblicata per altro dallo stesso Cocteau nella sua prefazione all'edizione del '24, Radiguet annotava: «Stile: del genere mal scritto, come l'eleganza deve avere l'aria mal vestita...». E invece i revisori, come la Nemer impietosamente registra, aumentano i congiuntivi, sopprimono i gallicismi, elevano di continuo il registro stilistico, sostituendo molti aggettivi rudi con altri, più eleganti: «Ma - si chiede la Nemer - tra le varie incarnazioni dello stile non c'è anche quella di scarto dalla nor-



Un ritratto di Radiguet fatto da Cocteau

ma? Che diremo allora della sintassi irta di un Mallarmé?»

Nella folta introduzione, che ci offre anche persuasiva lettura di *Le Bal*, sulla scorta di Roland Barthes, come romanzo della amorosa rinuncia, Nemer non apre mai bocca su quale dei tre scrittori si sia più intensamente adoperato: ma non è difficile azzardare il nome di Cocteau.

Raymond, da lui presto ribattezzato Monsieur Bébé, era stato per i cinque del loro rapporto uno dei grandi amori ragazzo perfettamente bisessuale: prima ancor più dell'attore Jean Marais, detto Jacquot. All'abate Mugnier, sul letto di Bébé, ne aveva parlato come il figlio, il fratello, un essere che lui solo aveva formato, creato. A Jacques Maritain aveva scritto: «Tra tutti ho scelto Radiguet perché divenga il mio capolavoro...».

Mentre ci attendiamo che editori e traduttori ci offrano, anche in Italia, un *Le Bal* del conte d'Orgel definitivo, non possiamo che perdonare a Cocteau questa sua indebita prevaricazione in nome di una passione divorante, assoluta: «il solo onore che reclamo è d'aver dato durante la sua vita il posto illustre che gli varrà la morte».

SI APRE OGGI A TORINO L'OMAGGIO AL PITTORE

## Martina, il dandy del colore sabaudo

Marco di TORINO

SI apre oggi all'Accademia Albertina e si protrarrà fino al 1 febbraio la mostra dedicata a Piero Martina (1912-1982), docente e poi direttore negli anni '70, a cura di Maria Teresa Roberto. Un ricordo doveroso, certo, ma anche il recupero e riproposizione di un artista con la cui aristocratica, sottile, sottintesa inquietudine pittorica la cultura torinese ha mai fatto (o forse non ha potuto) volere fare i conti fino in fondo. Marco Vallora nel saggio sul catalogo Hopefulmonster sottolinea il riserbo di stile, e di garbato dandismo sabaudo che rende ardua l'impresa di stringere criticamente il nucleo di fondo della sua arte: d'immagine (o di viziati fantasmi pittorici) che diamo virtuali, ma che, come gli emblematici *Due baroni*, datano 1935. Vallora chia-

me antenne culturali lo tennero sempre quanto meno «laterale», ma spesso anche alieno rispetto alle vicende torinesi della sua generazione e anche della successiva. La scelta della Roberto di ribaltare la cronologia e di aprire il salone dell'Accademia, unico spazio adatto, ai flussi di luce e di vibrazione dell'epidermide materica e cromatica dell'ultimo quindicennio del pittore dopo il 1960 offre la perfetta dimostrazione di questa solitaria introvata inquietudine sotto l'apparenza della gioia vitale. I quattro

*Nudi nella vigna*, del 1961 ed esposti alla Biennale del 1962, che aprono la mostra, tre dipinti e uno «velato» (il termine di collage, tecnicamente corretto, è ingannevole nella sua materialità), con una sfumatura memoriale di Cagli e una esplicita antitesi della natura materica informale di Morlotti, sono altrettanto anacronistici di una *Hirashima* di Tancredi.

L'intelligenza culturale diviene sostanza di giochi occulti e sottili, non dissimili dagli scambi di sca-

«Autoritratto con i figli»

degli studi accademici, la presen-

zazione dell'amico Carlo Levi della prima personale a Genova nel 1938: «Martina intende la necessità del distacco».

Galvano, avendo già di fronte trent'anni di pittura e i veli e le primavere ed estati mitiche e sognate dell'ultima fase, afferrava veramente il nocciolo di fondo: «La pittura di Piero Martina rappresenta, fin dal suo sorgere, una presenza autorevole sotto apparenza di riserbo quasi crepuscolare, e, in ogni caso, di difficile sistemazione critica nell'ambito delle inquiete e anche contraddittorie vicende della Torino degli anni trenta». E appunto questo il nocciolo: profondamente torinese nel riserbo e nella sottile riflessione sul «modus operandi» e sugli strumenti e le materie di questo operare (Maria Teresa Roberto mi parla di una offerta di sostituzione, già annullata, rivolta a Giulio Paolini), le sensibilità-

grafiche dell'amico Molino presenti in mostra. Martina può permettersi, mettendo in maschera i figli, di scimmiettare Picasso, come, lungo gli anni '30, di pittura dei Sei. Di Levi soprattutto, in chiave «chiarista» lombarda e veneta. È indubbio un certo dandismo intellettuale dell'epiteto che si è fatto da e che ricorda nel 1967, assieme a Levi e al maestro Menzio (aveva subito capito che era l'unica alternativa «di sentimento» alla disciplina tiziana), gli degli anni '30, Cazorzi, Milla, Pavese, Sturani, Galvano, Molino. Per questo è da intellettuale, volontaristica, la scelta «dura», di segno e di colore, della pittura sociale. Ma veda, in mostra, la stretta parentela fra la Tessitrice del 1952 e le tre esemplari sul tema della Ragazza al clavicembalo, da quella del 1940 «La Menzio» a quella del 1956, a collage preziosamente decorativo.



Sei sicuro di avere lo strumento giusto?

Se non vuoi complicarti la vita, scegli Cento per Cento, la soluzione Ras che, con un'unica polizza, ti protegge dagli infortuni e ti costruisce un capitale.

Cento per Cento ti restituisce alla scadenza il 100% di quanto hai versato anche più. Inoltre ti garantisce interessante pacchetto di servizi: assistenza sanitaria. Insomma, Cento per Cento sei coperto e rimborsato in una sola volta. Si può essere più sicuri così? Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia Ras a te più vicina oppure consulta il sito [www.ras.it](http://www.ras.it)

**RAS** COSTRUTTORI DI CERTEZZE



## NATALE AL CINEMA, UNA BATTAGLIA «ANIMATA»

## La mostra

Disegni, bozzetti per fiabe e scenografie di Emanuele Luzzati al Palazzo Grifoni a San Miniato da oggi primo febbraio. La mostra «Emanuele Luzzati, scenografo e illustratore. Il mondo delle fiabe», ripercorre la carriera di disegnatore dell'infanzia cui il cartoon animato della Lanterna Magica, già il personaggio di Pulcinella, già «Bella manifestazione Rai «Cartoons on the Bay».



Il Pulcinella di Luzzati

## Il musical

Si chiamerà «Pizza story», il recital, quasi un musical, che Eugenio e Edoardo Bennato con Pietra Montecorvino metteranno in scena il 25 e 26 dicembre a Napoli (e poi in altre città italiane), con la colonna sonora di «Totò Sapore». In scena con loro l'orchestra sinfonica di Napoli. Per Edoardo Bennato Totò Sapore «che tamburello, chitarra e batteria, un one man band come lo sono io».



I fratelli Bennato, Eugenio e Edoardo

ESCE «TOTO' SAPORE» DI FORESTIERI CON I DISEGNI DI LUZZATI

## Pizza, Vesuvio, Pulcinella per la Napoli a cartoon

La colonna sonora è dei fratelli Bennato: «Un sogno che si avvera» Tra i doppiatori Francesco Paolantoni, Lello Arena e Mario Merola

Raffaella Silipo

ROMA

Pizza, Vesuvio, Pulcinella. «Lo stereotipo più stereotipo che c'è» cantano allegri i fratelli Edoardo ed Eugenio Bennato nella colonna sonora che esprime fin da subito la poetica di «Totò Sapore» e «magica storia della pizza»: raccontare Napoli attraverso i luoghi comuni, primo fra tutti il piatto nazionale, e così combatterli con l'ironia. Tutto questo grazie all'aiuto di molti napoletani: oltre ai due cantautori, i doppiatori, Pietra Montecorvino, Francesco Paolantoni, Lello Arena e Mario Merola. E poi c'è un bel racconto a fare da linea guida, «Il Cuoco Prigioniero» di Roberto Piumini, i tratti poetici di Lello Luzzati e Giulio Gianini, il regista Maurizio Forestieri e la sceneggiatura di Umberto Marino e Paolo Cananfi. Insomma, il cartone animato della Lanterna Magica parte agguerrito per la battaglia di Natale, anche se il mercato è quest'anno troppo ricco di offerte cinematografiche per l'infanzia.

La storia è ambientata nella Napoli del Settecento, pittoresca e affamata, piena di tradizioni. «È un'occasione

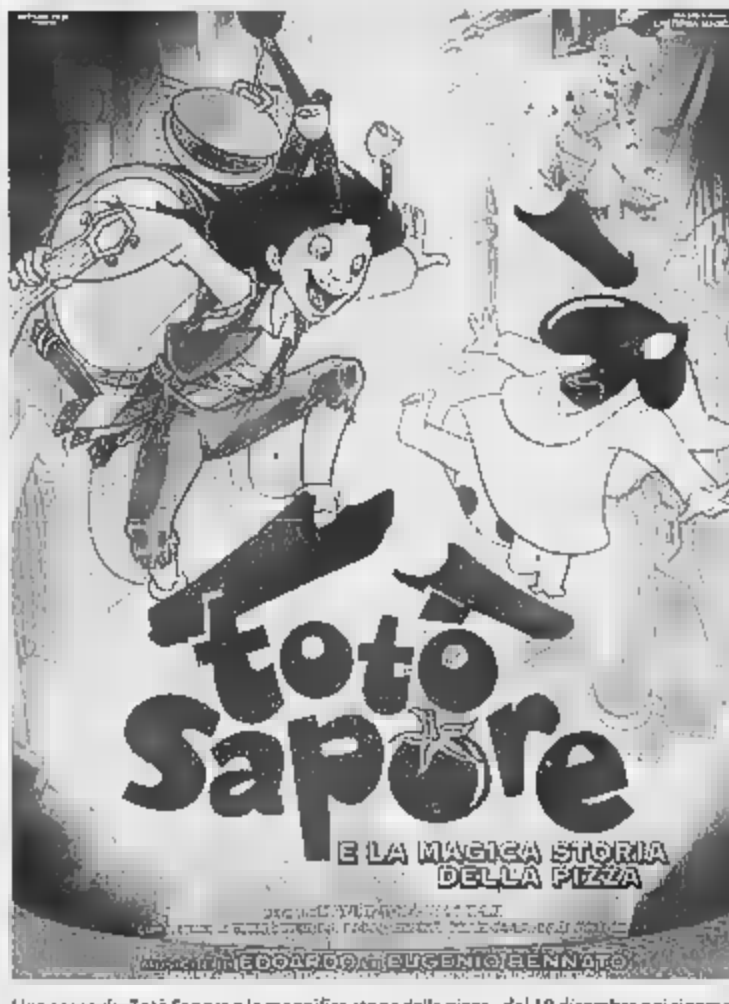
ESCE IL DVD

## I Caroselli di Mina

Cinquantaquattro spot, un'ora e mezza di grandi canzoni per immagini: tutta la produzione di caroselli che Mina girò negli Anni '60 e '70 per la Barilla esce ora in Dvd. Il filmato scelto e montato dalla cantante Vhs, si arricchisce di una dozzina di spot in più, una galleria fotografica e due jingles audio, di cui uno inedito. I filmati aggiunti: «Città vuota» e «Brava» (anno '65), «La Banda» e «Se c'è una cosa che mi fa impazzire» ('67), oltre a «Sera 'e maggio» nella versione inedita appositamente arrangiata da Canfora per il primo ciclo del '68. Il cartone: «Chi dice non dà», dalla «registrazione alla Bussola nel '68», «La canzone di Marinella» ('69), «Vorrei che fosse amore», «dai domani», «Canzone per te» ('69) e «Un colpo al cuore» ('70). Alla realizzazione di questi caroselli hanno partecipato registi come Valerio Zurlini, Antonello Falqui, Duccio Tessari; grandi scenografi e costumisti come Piero Gherardi, Folco, Tony Ventura; direttori della fotografia come Carlo di Palma, Marcello Gatti e Tonino Delli Colli.

ravigliosa per parlare della nostra città - dice Bennato - sue croci e le delizie, come Vesuvio, fonte di straordinaria energia per tutti noi. Totò Sapore («il mio alter ego») lo definisce ancora Bennato) è un ragazzino povero che sogna di diventare ma per il momento si accontenta di sfamare il popolo con la sua musica: trova una batteria pentole magiche grazie alle quali riesce ad arrivare fino alle raffinate cucine della corte borbonica,

dove subisce i dispetti cuoco francese Mestolon e si innamora della figlia di lui, la dolce Confiant. Le pentole però sono in realtà della malefica strega Vesuvia, che cercherà in ogni modo di tornarne in possesso. Per non parlare della guerra contro i francesi. Alla fine, come in ogni favola che rispetti («l'unico posto dove si può parlare di sentimenti senza essere retorici» dice Bennato) e grazie anche all'intervento di Pulcinella tutto s'aggiusta, l'amore unifica e



Una scena di «Totò Sapore e la magica storia della pizza» dal 19 dicembre nei cinema

anche buona cucina; grazie all'incontro farina, mozzarella e pomodoro.

Fer Paolantoni, voce delle pentole, «il film è stato un sogno, la soddisfazione della mia parte infantile. Come tutti gli attori, prestare voce ad un cartone animato è il massimo. E poi qui da Napoli l'allegria di Napoli e l'ironia uno stereotipo». E il regista Forestieri propone «di trasmettere gioia e ottimismo soprattutto sapere che la gente

contenta» e smussa ogni polemica: «il fatto che anche l'altro cartoon italiano delle feste, «Oppomoz» di Enzo D'Alò, sia ambientato a Napoli, è una coincidenza. D'altronde parlando di pizza, l'ambientazione napoletana era inevitabile. Resta il problema di dividersi una torta natalizia d'incassi cinematografici cui, inevitabilmente, disneyano Nemo la fa da padrone e agli italiani non restano che poche, benché gustosissime, briciole.

LA MINISERIE DI RAIUNO DIRETTA DA POMPUCCI

## Innocenti in fuga dai nazi-fascisti

Franco Giubilei

Una cinquantina di ragazzi ebrei in fuga attraverso l'Italia durante l'ultima guerra, mentre le persecuzioni nazifasciste si intensificano i campi di sterminio cominciavano a lavorare a pieno regime. «La fuga degli innocenti», film tivù coprodotto da Rai Fiction e Red Film Marco Rossini, girando questi giorni a Bologna. Tratto da un'idea di Nicola Caracciolo, si

a una storia vera: la peripezia di un gruppo di bambini ebrei che trovarono rifugio a Nonantola, nel modenese, nell'estate '42. Dopo la deportazione dei genitori erano rimasti tutti orfani, provenivano dalla Croazia e viaggiavano verso la Palestina. L'invasione della Jugoslavia da parte delle truppe tedesche italiane li bloccò in Italia, a Nonantola, a Villa Emma.

Dopo l'occupazione nazista del nord Italia i bambini vennero ospitati nel seminario della storica Abbazia. Queste le vicende storiche che hanno fornito le basi al film, diretto da Leone Pompucci - al suo attivo, fra l'altro, il «Don Matteo» televisivo con Terence Hill e, al cinema, «Il grande botto» - con un cast che vede Ken Duke, Ennio Fantastichini, Jasmine Trinca e Max Von Sydow nei ruoli principali.

rielaborare la storia bambini di Villa Emma, gli autori della fiction hanno anticipato di un anno la vicenda, ambientandola nel '41, e ne hanno ricavato un'avventura che porta i fuggiaschi a Villa Iris, nell'Appennino emiliano. E' qui che i protagonisti apprendono di aver perduto i genitori, perché pacchi e lettere destinati a questi ultimi tornano tutti al mittente. Poi arriva l'armistizio e le truppe tedesche si riversano in Italia seppellendo le speranze nate dalla destituzione Mussolini, nell'estate '43. I bambini sono co-

stretti a lasciare Villa Iris e si nascondono nelle campagne, protetti dalla popolazione. Anche per questo elemento della storia, il ruolo giocato dalla gente comune in un momento così drammatico, quando dare ospitalità a un ebreo significava esporsi alla stessa sorte caso di cattura, la fiction attinge alla realtà storica: anche a Nonantola, dopo l'8 settembre, la popolazione si strinse intorno ai piccoli ebrei braccati dai nazifascisti.

Anche il felice epilogo della vicenda, l'approdo dei fuggiaschi in Svizzera, è stato ripreso nel film, a differenza dell'ultima tappa del viaggio, che si conclude in Palestina nel maggio del '45. Solo dei ragazzi riuscì a farcela: si era ammalato di tubercolosi e, ricoverato dapprima in un sanatorio, finì i suoi giorni a Auschwitz, un particolare che la fiction ha tenuto da parte. Uno dei temi forti de «La fuga degli innocenti», la solidarietà della gente con le vittime della persecuzione antisemita, rimanda l'immagine di un'Italia incline ad assecondare la barbarie dei nostri ex alleati.

La vicenda poi è stata arricchita di alcune varianti sentimentali che hanno al centro la protagonista femminile, Jasmine Trinca, 19 anni, la più grande del gruppo di ebrei: di lei si innamoreranno Joseph (Ken Duke), il figlio del rabbino di Zagabria incaricato di portare in salvo i ragazzi, e persino il burbero maggiore Ferretti, Thomas Trabacchi, il comandante italiano che ne invaghisce che finirà per dare il aiuto ai profughi. La ragazza gli preferirà Joseph ma, anziché seguire quest'ultimo in Svizzera, sceglierà unirsi ai partigiani. Gli elementi per centrare l'obiettivo di un buon ascolto televisivo ci sono tutti: cast di livello, fondatezza storica, dramma, avventura e un soffio di sentimento.



Jasmine Trinca

**technologystyle**

CON GAMMA DI PRODOTTI SONY

ESSERE VISSUTA  
SPETTACOLO  
UN DVD  
ICATORE E CASSE  
IVERTIM

WEGA theatre

SONY INTERESSI 0% 12 mesi

TOPICA CO. LENO

POTRAI USUFRUIRE DELLA ECCEZIONALE

SONY

Findomestic COMPASS

Sono indicati dati per macchine e prodotti PlayStation e telefonia. TAEG 0% TAN 0% Istruzione pratica 0%. Pagamento disponibile in 12 mesi



IVANO L'ALLA LUCIDITÀ

AD ASTI CONCLUDE LA PRIMA TRANCHE DEL SUO TOUR ACUSTICO

## Fossati: aspetto parole che mi rendano felice

«La musica riflette i tempi. Le cose di oggi sono appiattite, involgarite. Ma io spero in nuovi talenti, qualcuno in fuga come al Giro d'Italia». Intanto i fans lo attendono al Concerto di Capodanno con la Mannoia

Marinella Venegoni

ASTI

Si dicono meraviglie del tour acustico di Ivano Fossati, che domani sera ad Asti chiude la prima tranche per riprendere a metà gennaio a dove bellezza e leggerezza della musica vanno a braccetto.

Fossati, lei ne è, ovviamente, consapevole.

«Funziona bene. Che sia bellissimo, non potrei dirlo mai ma c'è una gran atmosfera fra noi che arriva al pubblico: sono cambiate molte persone intorno al gruppo, siamo circondati da gente sorridente. Non mi ricordo di essermi divertito tanto».

Come mai un tour acustico?

«Ho tolto una bella dose di tecnologia che mi ero portato dietro per tanto tempo. La musica prende una vita diversa, da "Lampo Viaggiatore" andiamo indietro nel tempo, facciamo spettacolo con vecchie canzoni e strumenti impropri: ruote, bicicletta, trombe di grammofono. La gente si diverte molto».

A proposito di tecnologia: questi auricolari, o cuffie che utilizzano quasi tutti ma Springsteen e i suoi mai, danno martirio o sollievo?

«I miei musicisti le usano ma io non le sopporto. Per me sono un martirio, spero nel prossimo tour di cercarli a farne a meno».

Lei sarà protagonista del Concerto di Capodanno per antonimasia, a Roma con la sua amica Fiorella Mannoia.

«E' la prima volta che dopo 15 anni che conosco vogliamo bene e questo riempie il 90% ragione del concerto: saranno sei differenziati senza interruzione, avremo due band, una parte e una gran finale con 16 musicisti. Abbiamo la fortuna di avere una bella parte di repertorio comune».

Aveva mai passato Capodanno

lavorando?

«Credo proprio di no».

Facciamo il punto su questa stagione creativa. L'artista vive il proprio tempo, soffre o esulta alla pari con i suoi simili. Che tempi sono, questi?

«Veramente i migliori di soffrono o esultano in anticipo. Comunque sono tempi difficili, di confusione e disorientamento. Ma se guardiamo le cronache dei nostri ricordi, credo che mai abbiamo dichiarato una cosa diversa: ci siamo sempre sentiti in un tempo disorientato; ora c'è qualche forza in più che va trovata dentro di noi, i tempi difficilissimi ma lo sono anche gli '80 e i '70. Bisogna aver forza, e trovarla dentro. Soprattutto, ci vuole la lucidità: è un bene prezioso».

L'umore dei tempi influenza la musica?

«La musica è una sorta di specchio preciso, il colore dell'acqua che in realtà è quello del cielo; infatti c'è musica confusa, appiattita, involgarita. Io sono sempre nell'attesa di grandi talenti, di una parolina bella potente che mi elettrizzi e mi faccia felice: non nego che ci siano talenti, aspetto come in un bel Giro d'Italia dei '60 che qualcuno tenti la fuga».

Ci sono strane esternazioni. Gregori ha dichiarato «non mi direi di sinistra, non si mette il timbro su una sensibilità»; Battista è andato a cantare alla festa di An, lei ha detto che si vuoi estraniare.

«Non è proprio un chiamarsi fuori in maniera totale. Io continuo a vivere nel mondo e nelle idee, in questa società è impensabile tirarsi fuori da tutto; dal punto di vista delle mie convinzioni non ho ancora i dubbi di altri, continuo a pensare le stesse cose di 10 o 20 fa. Quando ho dichiarato che avevo bisogno di leggerezza, è perché avevo addosso troppa pressione».

Diciamo a Veltroni che può dormire tranquillo?

«Da questo punto di vista, sì».

Che cosa si aspetta dal 2004?

«Ho parlato di lucidità non per caso. Una data non può cambiare tempi e orientamenti, il Capodanno c'entra. La speranza che l'ho costante, non posso sopportare il buon proposito su scala mondiale. Spero che le persone più capaci riescano ad annodare i fili più dolorosi delle situazioni internazionali: quelle che ci pesano di più».

marivene@tin.it



Prossime date per Ivano Fossati: 16 gennaio Lecce, 19 Messina, 20 Palermo, 26 Bari, 2 febbraio Milano, 23 Torino

## Barbareschi avvocato a «Chicago»

Con la Mario e Baccarini protagonista italiano del musical

Luca Dondoni

Luca Barbareschi nel ruolo di Billy Flynn, Maria Laura Baccarini quello di Roxie Hart e Lorenza Mario quello di Velma Kelly. Sono questi i tre protagonisti italiani del musical «Chicago» che dal 24 febbraio 2004 andrà in scena al teatro Nazionale di Milano e dal 13 aprile al Sistina di Roma. Lo hanno annunciato ieri i responsabili dello spettacolo che prima di arrivare a questo cast hanno davvero setacciato il mondo del teatro, della danza e della canzone italiana. «Un lavoro immane - hanno detto - che ha dato i suoi frutti. Innanzitutto Luca Barbareschi è stato una scoperta perché nessuno noi neanche lontanamente immaginava che lui sapesse cantare così bene anche se in questo momento sta prendendo lezioni di canto per migliorare ancora». E poi Maria

Laura Baccarini e Lorenza Mario, due attrici e soubrette che si faranno sicuramente notare nei ruoli che al musical avete visto ricoperti da Catherine Zeta Jones e Renée Zellweger.

Lo spettacolo si basa sui testi originali di Fred Ebb e sul libretto scritto da quest'ultimo insieme al grande Bob Fosse. Anche le musiche sono quelle originali scritte da John Kander. Le coreografie sono di Ann Reinking che a sua volta si è basata su quelle create da Fosse. La regia della commedia in corso di adattamento da parte di Giorgio Calabrese sarà affidata a Walter Bobbie. Il musical è una coproduzione italo-americana che sta facendo il giro del mondo. Visto da dodici milioni di persone di sedici paesi (tradotta anche in russo) lo spettacolo ha incassato più di mezzo miliardo di dollari e ha vinto oltre cinquanta premi internazionali tra cui sei Tony Awards.

La storia, basata su fatti di



Luca Barbareschi

cronaca avvenuti a Chicago negli anni venti, è nota e ruota attorno a tre personaggi: Roxie Hart, ballerina di night club che uccide il suo amante; Billy Flynn, astuto avvocato che fa di Roxie una star; Velma Kelly, ballerina abile nell'attirare l'attenzione della stampa. Avidità, violenza, corruzione e tradimento.

portanti dello spettacolo corredo da coreografie molto sexy e una colonna sonora swing jazz cui spicca il celebre brano «All that jazz». Tradurre in tutte le sue sfumature una canzone così, con i suoi doppi sensi mai volgari, è un'impresa facile, come ha confessato l'adattatore Giorgio Calabrese. «C'è libertismo, ma non volgarità - ha detto il traduttore - perciò è un testo difficile da tradurre in un momento come questo, in cui si cerca la risata facile, una raffica di parolacce. Entusiasti dei loro ruoli gli interpreti, primo tra tutti Luca Barbareschi, che non fa più musical da oltre 20 anni: «Nel mio personaggio riassumo come la giustizia e i media possono essere usati in vari modi - ha spiegato l'interprete - anche provocatori, e in questo trovo che questo spettacolo è molto attuale».

La produzione italiana (produttore è Gianmario Longoni) prepara a non sfuggire con quanto fatto all'estero e l'idea è quella di un kolossal. Sul palco previsti 23 attori e una band di elementi mentre dodici tecnici saranno impegnati ogni sera dietro le quinte per realizzare lo show.

«PERCORSI D'AMORE» È MIO

## Spaak accusa: m'han rubato il programma

ROMA

«Percorsi d'amore» è mia idea. In procinto di tornare in tv. «Destini», zero di un nuovo format in onda. Retequattro il 21 dicembre alle 21. Catherine Spaak rivendica paternità del programma di Raitre, affidato ad Anna Scalfati e partito venerdì scorso in seconda serata. E si dice pronta alle legalità.

«La primavera scorsa - spiega la Spaak - avevo proposto a Ruffini un bellissimo programma, una sorta di «Comizi d'amore» di Pierpaolo Pasolini quarant'anni dopo. L'idea era confrontare l'inchiesta allora, incentrata sui temi della libertà, della sessualità e dell'emancipazione, con i grandi temi di oggi. Il progetto è stato depositato a metà maggio, a firma di Paolo Masseggia. Trovo che sia una grave scorrettezza averlo affidato ad un'altra persona. Sto valutando l'idea di un percorso legale».

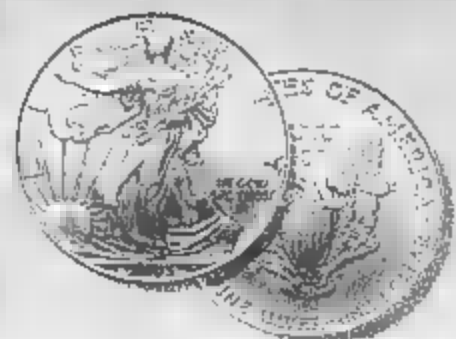
Reduce dall'esperienza del «Sogno dell'angelo» su La7, che considera chiusa «senza particolari polemiche» (mi dispiace molto più quando chiude «Harem»), la Spaak approda intanto a Mediaset lo speciale «Destini». Quando vita è romanzosa, «talk show che punta a rivisitare i grandi eventi che hanno segnato il secolo scorso attraverso puntate tematiche». La prima sarà dedicata alle storie d'amore, «ma si pensa già ad altri appuntamenti sulle scoperte scientifiche, sulla moda, sugli scandali».

«Tra le storie d'amore che mi hanno appassionato di più - continua l'attrice - c'è quella fra Luchino Visconti e Maria Denis: fu lei a salvarlo durante l'occupazione nazista, quando, imprigionato, rischiava la fucilazione. La Denis intervenne infatti personalmente presso il capo della polizia, Pietro Koch».

Tra gli ospiti della puntata, Sandra Milo, che farà un inedito ritratto del suo rapporto con Fellini; Orietta Berti, che svelerà il segreto del suo inossidabile matrimonio; Alba Parietti, con un excursus dei suoi amori, da Franco. Oppure al principe Giuseppe Lanza di Scalfe; Marta Marzotto, che parlerà del suo legame con Renato Guttuso; Carmen Basca ed Enzo Paolo Turci dall'isola dei famosi. Il programma è di Adriano Bonfanti, a cura di Gigi Reggi. La regia è di Egidio Romo.

BOLAFFI

Regali da Collezione



## Bollero d'argento

Un'oncia d'argento puro per la bella moneta da un dollaro emessa dagli Stati Uniti nel 2003. Nuova fior di conio, in cofanetto con certificato di garanzia.

€ 27,50

## Il Re

Un autentico titolo di credito, precursore degli attuali Buoni del Tesoro, emesso all'inizio del '900 durante il regno di Vittorio Emanuele III. In folder.

€ 25,90



## Granchi Roma

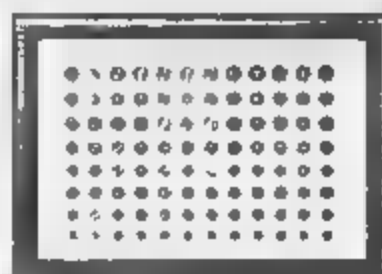
Il francobollo più ambito da ogni collezionista, il più celebre della Repubblica Italiana grazie a un errore clamoroso. Nuovo fior di stampa con certificato di autenticità.

Prezzo a richiesta (secondo qualità)

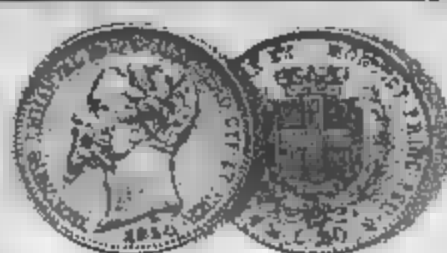
## Tutti gli euro in cornice

La collezione completa fior di conio delle 96 monete coniate dai 12 Stati membri dell'Unione Europea, racchiusa in uno splendido quadro con cornice dalle misure di cm. 58x42.

€ 225,00



Nei nostri negozi vi attendono altre 300 idee originali



## Marengo d'oro del Re

Lo splendido Marengo coniato tra il 1850 e il 1860 durante il regno di Vittorio Emanuele II in oro 900, con un peso di gr. 6,46 e diametro di mm. 21, con il profilo del sovrano e lo stemma di Casa Savoia. In cofanetto certificato.

€ 225,00

## La Mexicana d'argento

Emessa fra il 1957 e il 1967, la moneta d'argento da 1 Peso del Messico è una delle più significative emissioni del Paese. Ha diametro di mm. 34 e peso di gr. 16. In ottimo stato di conservazione, in cofanetto, con certificato d'autenticità.

€ 6,50



## Signore degli Anelli la moneta

I leggendari protagonisti della saga del Signore degli Anelli sulla nuovissima moneta legale da 1 corona dall'Isola di Man. Diametro di mm. 25 e peso di gr. 28,3. In confezione.

€ 23,90

## Topolino &amp; C.

Topolino e i suoi simpatici amici in un carosello di situazioni divertenti, nella raccolta di 77 francobolli nuovi racchiusi nel colorato album.

€ 24,50



Aperto tutti i giorni  
fino a Natale  
09.00 - 12.30  
14.30 - 19.00

negozio Bolaffi  
di Roma, in via dei Lotti 56/A  
e Milano, via Manzoni

anche  
al numero (011.562.60.74)  
o al sito [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it)

o al numero (011.517.80.25)  
o al sito [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it)

[www.collectorelady.it](http://www.collectorelady.it)



UniEuro



NORDMENDE  
**29,90€**  
INTERESSI ZERO

TV color 29" real flat, 100% piatto, audio stereo 2x15watt, televideo a 256 pagine memoria, connessione A/V frontali, telecom. presa scart, programmazione a sintesi di frequenza c/memoria a 100 progr. SILVER

# MAXI

Sono nate grandi idee per i tuoi regali e i prezzi sono così piccoli che... li troverete in fasce !!!

**NOKIA**

+ Carta ricaricabile Wind comprensiva di 5€ di telefonate.

Enciclopedia Multimediale DEAGOSTINI OMNIA con 5 CD

**79,00€**

GARANZIA NOKIA ITALIA

**DISPLAY A COLORI!**

+ Carta ricaricabile Vodafone Omnitel comprensiva di 10€ di telefonate.

Enciclopedia Multimediale DEAGOSTINI OMNIA con 5 CD

**189,00€**

GARANZIA MOTOROLA ITALIA

MUSTEK 2.1 Mpixel, zoom digitale 4x

**99,00€**

**DUAL VISION JVC**

dual vision combinato JVC: lettore DVD + videoregistratore

**199,00€**

Estetica slim, Lettura Mp3, JPEG

**LETTORE DVD SAMSUNG**

**99,00€**

**LETTORE DVD SAMSUNG**

DVD PROGRESSIVE SCAN, Lettura Mp3/JPEG

**119,00€**

**HOME CINEMA**

Impianto home cinema, 100w totali DVD/CDR/MP3/JPEG

**199,00€**

ANCHE I PICCOLI REGALI  
LI PUOI PAGARE A RATE!  
BASTA FARE ACQUISTI  
PER UN MINIMO DI 190€!

**CITY** UniEuro

INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA

INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA  
INDICAZIONE DI ADESIONE E CONSEGNA

**10 RATE A TASSO ZERO**

Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. Ritiro subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso e ca 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan 0, taeg = 4,88. Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice.

**Banca Finconsumo** **Findomestic**





**15" XGA**


**2505EU**

**119,90€**

**INTERESSI ZERO**

Processore Intel® Celeron® Mobile®  
2.60 Ghz, 256MB DDR, 40GB HD,  
display 15" XGA, Combo, Lion,  
Ati Radeon, WMA

**intel inside**  
**celeron®**



**20" NORDMEN**

**129,90€**

**INTERESSI ZERO**

Tv 20" LCD  
NORDMENDE  
500 cd/m2 500:1

# REGALI BABY PREZZI!



**5.0 MEGA PIXELS**

**FOTOCAMERA KODAK**

Fotocamera digitale KODAK  
5 Mega Pixel, zoom ottico 3x

**299,00€**



Videocamera digitale  
Samsung Mini DV  
zoom 10x/800,  
display 2,5"

**VIDEOCAMERA SAMSUNG**

**499,00€**



**Fotocamera Integrata**

Display a colori 65535 TFT, GSM Triband,  
fotocamera Integrata a foto e filmati Symbian  
OS 7.0. Supporto xhtml, espans. con memory  
stick duo. 16 Mb ram. Memory stick 32

**SONY ERICSSON P200**

**799,00€**



**TV COLOR PHILIPS**

Tvcolor 21", Real Flat, Virtual Dolby

**299,00€**



Videocamera CANON  
digitale MINI DV, zoom 18/360  
IN OUT, display 2,5"

**VIDEOCAMERA CANON**

**599,00€**



**monitor TFT**

Processore Athlon  
XP 2400+ (FSB266),  
DDR - RAM,  
Shared Memory 54,  
40GB 5400 RPM,  
LAN 10/100 Mbit  
on board, COMBO,  
Sound AC 97  
(6 Channel Audio)  
on board.

**ACER MONITOR 1841**

**799,00€**



**TV COLOR SONY**

TV color SONY 29" Flat, 2 scart

**489,00€**



**HOME CINEMA PIONEER**

potenza  
legge Mp3, JPEG, WMA

**729,00€**



**TV COLOR SONY**

Real Flat, Hz  
formato 16/9, 2 scart  
VIRTUAL DOLBY

**799,00€**

Dimensioni nella foto della Maxima

**UniEuro**

www.unieuro.com

**SIAMO APERTI ANCHE  
DOMENICA 14 DICEMBRE**

**(TO) RIVALTA** C. Sordani 112 ang. C. Maroncelli  
1011/9019036  
**(TO) TORINO** via Cernaia 112 ang. C. Maroncelli  
1011/8638888  
**(TO) TORINO** v. Varesina 101 1011/4033993  
**(TO) SETTIMO TORINESE**  
C. comm. Panormia 1011/7238337  
**(TO) BIELLO DI MREA** St. Statale 228  
1011/725076153  
**(TO) VENARIA** c. sa Garbala 260 T.011/4530042  
**(TO) ABBADIA ALPINA** v. Giustetto 41

**(TO) CHIANGOTTO Val di Susa**  
C.C. La Fionda 5.5.25 1011/22641584  
**(TO) CARMAGNOLA** v. Gobetti 21 1011/7713825  
**(NO) NOVARA** via Nallini 33 Tel. 0321/499629  
**(AO) AOSTA S. CHRISTOPHE**  
Loc. Gran Clavins 1410163/235415  
**(VC) VERCELLI** ang. Ovest Pie Complice 10161/794692  
**(BG) GAGLIANICO**  
V. Cavali ang. Casanette 1015/2544255  
**(CN) SALIZADA** v. Torino 73 Tel. 0175/47411

**(CN) CINZANO**  
S.S. 231 località Borgo S. Martino 60 T.0172/478166  
**(CN) B.S. DAUMAZZO**  
Interni Borgomarcato 10171/261190  
**(CN) ROVERETO di Cherasco**  
v. Cuneo 14 T.0172/495833  
**(CN) CASTAGNITO** via Nalva 16 Tel. 0173/211224  
**(CN) GENOVA** S.S. 20 v. Frassineto 24 Tel. 0172/68611  
**(CN) MONDOVI** via Langhe 54 T.0174/40323  
**(AT) ASTI** C.so Alessandria Tel. 0141/476769

**(GE) BOLZANETO**  
**(GE) GENOVA** Area Campi  
Zona Bso e Castalamo Tel. 010/4018853  
**(GE) GENOVA** Baroli P.zza della Vittoria 146/150  
via Diaz 29/0 Tel. 010/589241  
**(IM) PONTEDASSIO** Centro 0143/779070  
**(IM) VALLECROSA** via Roma 67 Tel. 0184/290294  
**(SV) CISANO S. NEVA** v. Benedetto 3/2  
10182/20905  
**(LT) LITE** v. Varesina 51.019/505378



**FILM & TV**

I lettori promuovono

«La meglio gioventù»

Troppa pubblicità

su Sky: «eppur si paga»

## Sceneggiati, il meglio e il peggio

**M**OLTE lettere su questi ultimi giorni di tv, tra sceneggiati e sorpassi. Ecco qualche esempio, con le solite scuse ai lettori le cui missive non riusciamo a segnalare. Luciano Leone di Riva Canavese: «Ho seguito di fila su Raiuno la "Meglio Gioventù" e subito dopo lo speciale Tg1 sulla "Sindrome del Vietnam"; pareva di vedere prima la "Domenica Sportiva", poi "Slide". Il primo è, secondo me, un prodotto discreto ma di una lentezza esasperata. La seconda è una realtà storica abbastanza discutibile. Perlopiù non credo che allora fossero tutti studenti universitari, impegnati in attesa di partire per Capo Nord. Il secondo, invece, dopo due minuti appariva una ricostruzione storica emozionante, con una colonna sonora estremamente azzeccata, con immagini prese dirette che non facevano rimpiangere alcun dialogo di fiction. Un programma interessante e valido di ricostruzione storica, anche alla luce di un'epoca come la nostra così travagliata, per non dimenticare».

Matteo Cogorno di Riva Trigone commenta entrambe le puntate del film tv di Giordano: «La meglio gioventù» è un vero gioiello nella programmazione televisiva degli ultimi anni. Molto bella la seconda puntata, emozionante, coinvolgente e amara. A voler essere puntigliosi però, il regista non ci fa vedere la laurea di Nicola

soprattutto per quale motivo la sua consorte abbia dubbi tali da portarli alla scelta terroristica. Crisi di coppia? Inadeguatezza alla vita matrimoniale? Che altro? Avanzo un'ipotesi: la conoscenza tra Giulia e Nicola è nata attorno ai vent'anni di entrambi. Spesso accade i grandi amori dei vent'anni maturi a metà. Ma questo esula dal contesto della storia. Bravo tutto il cast».

Marco Zaino di Alessandria: «Sono d'accordo con Tivù. Tivù sul giudizio negativo per gli sceneggiati "Marcinella" e "Augustus": aggiungo solo che aspiranti attrici come Valle, la Belvedere e la Cucinotta dovrebbero fare come la non eccelsa e assai sopravvalutata Penelope Cruz, cioè confrontarsi con Hollywood. Ma segnalare soprattutto il disagio di un abbonato Sky per la quantità enorme di pubblicità presente in telefilm, cartoni e documentari. Non pago 45 Euro al mese per vederla. Con Tele+ succede la stessa cosa. La scuola di Hollywood è meravigliosa, certo: ma a Hollywood le vorrebbero, le nostre ragazze? E' vero, la pubblicità di Sky sta diventando noiosa come quella delle reti generaliste».

Camilla Percivale protesta per lo sfioramento di «Affari tuoi», ormai il programma non c'è più, se ne parla il prossimo anno.

alessandra.comazzi@lastampa.it

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

«Europa: accordo o rottura? (Ottobre e mezzo, La7, alle 20,30), in Giappone con il Milan (Tg7, Raiuno, alle 24), la notte della Repubblica (La storia siamo noi, Raitre, alle 8,05), la ricostruzione della Fenice (Effetto reale, La7, alle 0,20). Arriva «Indietro nel tempo» la prima edu-docu-fiction Rai per raccontare ai ragazzi, divertendosi, la vita quotidiana ai tempi dell'Antica Roma. E' il primo esperimento di edutainment -

spiega Minoli - e Marano ha capito subito che è una grande opportunità. Anche perché è realizzato a costi bassissimi (17, Raidue).

### PREGHIERA

Rata, ovvero i 17 inchini della preghiera araba (2 al mattino, 4 a mezzogiorno e alle 5 del pomeriggio, 3 al tramonto, altri 4 la sera).

### VERTIGINI

Jean-Jacques Rousseau ama-



Gianni Minoli

provocarsi le vertigini a petto di sentirsi al vertice del sentiero c'è un parapetto per scongiurare le disgrazie: ciò mi permette di contemplare il fondo, guadagnandomi a mio agio le vertigini, perché quel che c'è di più piacevole nella mia passione per i luoghi dirupati è che mi fanno girare la testa, e mi piace molto il capogiro, purché mi trovi al sicuro (Tutto benessere, Raiuno, alle 10,45).

### PAURA

La paura di volare dell'olandese Dennis Bergkamp, proverbiale al punto che quando nel 2002 tre ragazzi svedesi decisero di andare a vedere i mondiali di Giappone e Corea senza prendere l'aereo chiamarono l'impresa «The Bergkamp Trail» (il sentiero di Bergkamp) (Cominciamo bene, Raitre, alle 10,05).

«Fra i pericoli della notte, tegole che ti spaccano il capo cadendo

dal tetto delle case, o vasi sbarrati a rotta che precipitano dalle finestre con tale peso e violenza da spezzare e segnare il selciato. Spera dunque e coltiva la debole speranza che i catini si accostino di rovesciare soltanto il loro contenuto: così, nel I secolo dell'Impero romano, il poeta Giovenale racconta, nella terza satira l'uso dei romani di scaraventare dalle finestre orti e di svuotare bacinelle e pitoli in strada (Indietro nel tempo, Raidue, 17,15).

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 TG 11.30 TG 13.30 TG	10.00 TG 13.00 TG 17.10 TG	12.00 TG 14.00 TG 14.20 TG	8.00 TG 13.00 TG 20.00 TG	12.25 TG 18.30 TG 1.30 TG	11.30 TG 13.30 TG 18.55 TG
6.45 Euronews 10.35 Tg Parlamento 10.40 Appuntamento al cinema 10.45 Tutti benessere 11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 11.25 Che tempo fa 11.35 Occhio alla spesa 12.00 prova del cuoco Giochi 14.00 Tg Economia 14.05 Tutti insieme per Telethon 14.30 Casa Raiuno per Telethon 15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale. Tutti insieme per Telethon 16.15 La vita in diretta - Tutti insieme per Telethon 18.40 L'eredità Giochi	6.00 Scanzonatissima 6.30 La Voce 6.40 L'Editoriale 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica 7.00 Go Cart mattina 9.15 Cani gatti & altri amici Varietà 9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine 10.05 Si Viaggia 10.20 Non solo soldi 10.30 Tg2 Medicina 33 10.45 Notizie 11.00 Visite a domicilio 11.15 Piazza Grande Varietà 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Salute 14.05 Al posto tuo Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 17.15 Indietro nel tempo Serie 17.45 Cartoni animati 18.20 Sportsera 18.40 Tutti insieme per Telethon	6.00 Rainews 24 8.05 Rai Educational - La storia - noi "La notte della Repubblica" 9.05 Super Senior 9.15 Cominciamo bene - ma 10.05 Cominciamo bene - Animali e Animali 10.15 Cominciamo bene 12.25 Tg3 cifre in chiaro 12.40 Cominciamo bene - Le storie 12.55 Tribuna politica 13.05 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti 14.50 Tg Leonardo 15.00 Tg Neapolis 15.10 Tg3 GT Ragazzi 15.25 Screen 16.10 Storie Fantabosco 16.30 La Melevisione 17.00 Cosa dell'altro Geo 17.40 Geo & Geo Documentari 18.15 Meteoc3	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete 8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5 9.30 Tg5 borsa flash 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (Replica) 11.30 Doc Telefilm "Medico cura te stesso" 12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Domini e donne Talk-show 16.10 Amici Talk-show 17.00 Verissimo - Tutti i colori c'ronaca 18.40 Passaporta Giochi	7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tomi 9.00 Arnold Telefilm "Il nuovo padrone di casa" 11.30 Tre minuti con Media Shopping Televisiva 11.35 h Midg "Promesse di prosperità" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole 13.00 Studio Sport 13.35 Cartoni animati 14.35 Dawson's Creek Telefilm 16.00 Cartoni animati 17.25 Laboratorio Ziggie Varietà 18.00 Otili 19.00 Camera café Serie 19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza	6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa - Francisco, Vicky Hernandez 6.40 Il Buongiorno di Media-shopping Televisiva 7.00 Sipario del Tg4 7.30 Peste e corna e gocce di storia a Roberto Gervaso 7.35 Tg4 Rassegna stampa (Replica) 7.50 Il Buongiorno di Media-shopping Televisiva 8.00 La casa nella prateria Telefilm 9.00 Febbre d'amore SO 10.00 La forza del desiderio Telenovela 11.40 Forum 14.00 La ruota della fortuna Giochi 15.00 Maris, il mondo a 360° Documentari 16.00 Bovary Film 19.35 Sipario del Tg4

## SERA

20.30 La prova del cuoco. Per Natale cucino in Giochi condotto da Antonella Clerici. Regia di Simonetta Tavanli 21.00 Gent... si nasce. Telethon e Superquark per la ricerca condotta da Milly Carlucci e con la partecipazione di Piero Angela. Regia di Cesare Gigli 23.20 Tribuna politica. Conferenza stampa: Fausto Bertinotti 24.00 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modestini, Fabio Massimo Rocchi 1.20 Che tempo fa Previsioni del tempo e dell'Aeronautica Appuntamento al cinema 1.30 Tutti insieme per Telethon di condotto da Gigi Marzullo. Regia di Nadea Pahor	20.00 Warner Show Cartoni animati 21.00 Rush Hour - Due mine vaganti Film (azione, commedia) con Jackie Chan, Chris Tucker, Philip Baker Hall. Regia di Brett Ratner L'ispettore Lee e da Hong Kong a Los Angeles per ritrovare la figlia rapita di un diplomatico 23.10 Tutti insieme per Telethon con Milly Carlucci. Regia di Cesare Gigli 1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato 1.25 Tg2 Si Viaggia A cura della redazione economica 1.35 Meteoc2 - Appuntamento al cinema 1.40 Nuovi Campionati Europei Vasco Corta 2.10 Bambole Telefilm 3.15 Anima	20.00 Videoframmenti Striscia quotidiana assemblea il meglio e il peggio della programmazione televisiva e personale 20.10 Il venerdì di Che tempo che fa 20.30 Un posto in sole Soap Opera 21.00 Chi l'ha visto? con Daniele Poggi. Regia di Patrizia 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 Percorsi d'amore 0.50 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche e cura dell'Anticagis 0.55 Rai Educational - Internet Café 1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico	20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti 21.00 Scherzi a parte Varietà Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli 1.30 Striscia la notizia Varietà satirica (Replica) 2.00 Shopping by night Televisiva 2.30 Amici Talk-show con Massimo De Filippo (R) 3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "L'esodo di E.T." - "Sesso e volentieri" con John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt. All'interno: Tg5 - Meteoc	20.00 Sarabanda Giochi con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spaggiari 21.00 C.S.I. Miami Telefilm "Omici di prodotti" - "La strada della droga" con David Caruso, Kim Delaney 22.50 S.K. - Predatori di uomini Massimo Piccoli 23.25 Invisibili con Marco Berry. Regia di Fabio Calbi 1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga 1.25 Mediashopping speciale calcio 1.40 Ciak speciale 1.50 Melrose Place Telefilm "Sorelle e rivali" - "Affari sporchi" con Heather Locklear, Courtney Thorne-Smith, Josie Bissett, Grant Show 3.25 Zanibar Telefilm "Guru" 3.50 Shopping by night	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Un ragazzo d'oro" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che ha paura 21.00 La Lupa Film (dramm., 1996) con Monica Guerrini, Raoul Bova. Regia di Gabriele Lavia. All'interno: TgCom - Meteoc 23.10 Immagine con Emanuela Holleri 23.15 La zona rossa Marco Taradash 1.25 Come, quando, perché Film (dramm., 1969) con Philippe Leroy, Danielle Gaubert, Horst Buchholz, Elsa Albani, Lily Lembo, Liang, Orfel, Colette Descombes. Regia di Antonio Pietrangeli. All'interno: TgCom - Meteoc 3.10 La visita Film 4.55 Shopping by night Televisiva
--	--	---	---	--	--

**THE FLIGHT**

Un volo nel mondo della musica

15.00 Federico L'Olandese Volante

## Spensierato (Passeggiate allegramente!)

Uno dei primi film (muti) dell'allora giovane maestro giapponese Yasujiro Ozu. Una commedia sorprendentemente moderna, influenzata dal cinema americano anni Venti. Racconta la storia d'amore di un giovane gangster fino al ravvedimento finale. ■ 1.30

## La visita

Ritratto femminile di Antonio Pietrangeli. Da un racconto di Carlo Cassola, la grande occasione per Sandra Milo. Conosciuti tramite un annuncio matrimoniale e poi con un rapporto epistolare, Pina e Adolfo decidono di incontrarsi. ■ 8.10 RETE 4

## I FILM DI OGGI



Chris Tucker e Jackie Chan in Rush Hour

## Rush Hour - Due mine vaganti

21.00 RETE 4 USA 1999. REGIA: BRETT RATNER. CON JACKIE CHAN, CHRIS TUCKER, PHILIP BAKER HALL, ELIZABETH PENA, TOM WILKINSON, TZI MA, CHRIS PENN. DUR. 114'. Una coppia cino-americana per un film d'azione, tra avventura e commedia. Jackie Chan, inflessibile agente di Hong Kong, e l'irriverente detective di colore Chris Tucker formano l'anomala coppia impegnata nel ritrovamento della figlia del console cinese, rapita a Los Angeles.

## Madame Bovary

16.00 RETE 4 BAN USA 1949. REGIA: VINCENTE MINNELLI. CON JENNIFER JONES, JAMES MASON, VAN HOFFLIN, LOU LORRAINE. DUR. 115'.

Il famoso romanzo di Gustave Flaubert in un romantico quadro della solitudine firmato Minnelli, ovvero un buon modo su misura per la diva Jennifer Jones. Emetta, sogna il grande amore ma è sposata al mediocre dottor Bovary. M. conosce Rodolphe e...

## La lupa

21.00 RETE 4 ITALIA 1996. REGIA: GABRIELE LAVIA. CON MONICA GUERRINI, RAUL BOVA, ALESSIA FUGARDI, MICHELE PLACIDO, GIANCARLO GIANNINI. DUR. 114'.

In un paesino siciliano alla fine dell'800, gnà Pina, detta "la lupa" per la sua voracità sessuale, s'invaghisce il giovane Nanni Lasca che ricambia. Ma poi lui sposa la figlia...

## La 7

6.00 Tg La7 - Meteoc - Oroscopo - Traffico  
Omibus con Maria Morelli, Andrea Pannani, Andrea Piroso  
9.30 Due minuti libro con Alain Elkann  
Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro  
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show  
10.30 Vite allo specchio Talk-show  
11.30 New York New York Telefilm  
12.30 Tg La7 Notiziario  
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo  
13.10 L'ispettore Tibbs TF

14.15 Il cantante Luna Park Film  
16.00 Fa' la cosa giusta Talk-show  
16.55 Vite allo specchio Talk-show  
17.50 Jarod il camaleonte Telefilm  
18.45 Discovery presenta Documentari  
19.45 Tg La7 Notiziario  
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo  
20.30 Orit e Mezzo  
21.30 BiscardiVenerdì  
21.45 Tg La7 Notiziario  
0.20 Effetto reale con Armando Sommariva  
1.25 E-Life  
1.55 Otto e Mezzo condotto da G. Ferrara, Palombelli (R)

## RAIUNO

News  
7.00 Wake up!  
7.00 Pure Morning  
12.00 Music non stop  
13.55 Flash  
14.00 Dismissed  
14.30 Total Request Live  
15.30 Cartoni animati  
16.00 Flash Notiziario  
16.30 Music non stop  
17.00 Select  
18.00 Hit List Italia  
18.55 Flash  
19.00 The Pets Show Varietà  
20.00 Music non stop  
21.00 Kiss & Tell - Best of Varietà  
22.00 Punk'D  
22.30 Made: Playwrights Varietà

## RETE4/ALLMUSIC

13.05 The Club  
14.00 Call Center  
14.55 TgA Notiziario  
15.00 Inbox  
15.55 TgA Notiziario  
16.00 PlayIt  
16.55 TgWeb  
17.00 Dance Chart  
17.55 TgA Notiziario  
18.00 Azzurro  
18.55 TgA Notiziario  
19.05 The Club  
19.30 Music Zoo Varietà  
20.55 Pacini@peruzzo.com  
21.00 Music contest  
22.00 The Club  
22.30 Music Zoo

## SKY 1

6.30 Nowhere Film  
8.25 Colpo grosso al Drago rosso Film (avv., 2001) con J. Chan, C. Tucker, J. Lo. Regia di B. Ratner  
10.00 A Time for Dancing Film  
11.15 Boycott Film - 13.30 I perfetti rati Film  
15.15 The Body  
17.05 Windtalkers Film  
19.20 Ignition - 10 secondi alla Film  
21.00 S1mone Film  
23.00 I perfetti innamorati Film  
0.40 Sky cine news  
0.55 Il popolo migratore Film

## CINEMA SKY

6.10 The Believer Film  
7.55 Lontano Film  
9.55 Peut-être Film (avv., 2001) con J. Chan, C. Tucker, J. Lo. Regia di B. Ratner  
11.40 Quets Rubrica cinematografica  
12.10 The Glow Film  
13.40 Tascia Film  
15.40 Commedia mon amour flash  
15.50 The Martins Film  
17.20 The Believer Film  
19.05 Peut-être Film  
21.00 Incantesimo napoletano Film  
22.20 The Ring 2 Film  
24.00 Commedia mon amour Rubrica cinematografica  
0.15 Desert Vampires Film  
1.45 Tosca Film

## SPORT SKY

11.05 Vincenti  
12.00 Sky Racconta Doc.  
13.30 Profili  
14.00 High Octane  
14.30 Sport Time  
15.00 Game Day  
15.30 Basket NCAA: Arizona-Texas  
17.00 Western Union World Football  
17.30 Premier Show Review League  
18.00 Trans world Sport  
19.00 Sport Time  
19.30 Sky Motori  
21.00 10 Rubrica sportiva  
22.15 NFL Game Day  
22.45 Sport Time  
23.00 Lo Sciagurato Egidio  
24.00 Sky Motori (R)

## ALLA RADIO

RADIUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.  
10.03 Questione di Borsa; 10.30 Trilli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Cominciamo gli affari; 12.35 taradiacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con il ruolo mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCallivo; 16.00 Gr1; 16.08 Raobab - L'albero del nozze; 17.00 Europa; 17.30 Trilli - Affari; 18.35 Mondomoto; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde N. verde 800.555.431; 21.09 Ra-

diunoMusica - Banco del Mutuo Soccorso in concerto; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e cammion.  
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.  
12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello - Radio2; Gli spostati; 15.00 Il Cammello

Radio2 - In pista con Radio2; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello - Radio2 - Le belle canzoni.  
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 11.30 La strana coppia; 12.00 I

Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccata; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Duo B Duetti; 14.30 Il Terzo anello. Fefe; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Robert Johnson; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cammello: Prove d'autore - Scene di varietà; 22.40 Da qui a Natale.

RTL 102.5.  
6.00 stop news; 9.00 eco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 I pi solitari con Milla; 2.00 Buongiorno Notte con Zaba (R); 4.00 Buongiorno con S. Saba + Conte Café (R).

**SKY** ore 21.00 **PRIMA TV**

# S1MONE

Lo stesso sceneggiatore di "The Truman Show" firma questa originale e intrigante commedia. Viktor (Al Pacino) realizza il sogno proibito della nostra era digitale: la creazione al computer della donna dei sogni. Quando però la sua creatura diventa una star, la vita di Viktor prende una piega drammatica.

**SCOPRI SUBITO LA GRANDE PROMOZIONE DI NATALE**

**SKY**



PSICOLOGICO

«Da quando Otar è partito»



Ritratti di donne per attrici bravissime

IN un film bello, intelligente, delicato, psicologicamente perfetto, il ritratto di tre donne (madre vecchia stalinista, figlia matura desolata, nipote ragazza No-Future), della Georgia dove si vive male (spesso mancano la luce e l'acqua, «in questo Paese nulla funziona»), dei legami russo-francesi. La piccola famiglia femminile vive nel riflesso del figlio-fratello-zio Otar, medico andato a lavorare a Parigi: la scomparsa di lui provoca un viaggio in Francia delle tre donne. Attrici bravissime. La regista Julie Bertucelli è stata assistente di Otar Iosseliani, da lui ha imparato a conoscere la Georgia e i suoi abitanti.

**DA QUANDO**  
di Julie Bertucelli  
con Esther Gorintin, Nino Khomassuridze, Dinara Druarova; Francia/Russia, 2003

**TORINO**, cinema Centrale  
**MILANO**, Anteo  
**ROMA**, Intrastevere

INVASIONI

«Le invasioni barbariche»

IN un film intelligente, commovente, divertente, Denis Arcand, il regista canadese francofono sessantaduenne, maestro del di conversazione, narratore della borghesia colta, racconta l'invasione barbarica più definitiva: quella della malattia della morte nel corpo di un uomo maturo, simbolo del malessere della civiltà contemporanea. Un professore universitario, Storia in ospedale, sta morendo di un tumore incurabile. Il figlio, uomo d'affari residente a Londra che non gli vuole bene, lo raggiunge soltanto per accontentare l'amatissima madre, non più moglie del malato, sempre legata a lui. Come in Italia ovunque, vige la legge dei soldi. Il figlio paga per migliorare le condizioni del padre: paga gli infermieri, paga gli studenti del malato perché vadano a trovarlo, paga per procurargli anestetici, paga per raccogliere intorno a lui gli amici d'un tempo. Sembra una convalsa. E' l'agonia di un uomo, d'una generazione, d'una borghesia intellettuale edonista e libertina, d'una cultura. Il film è stato premiato per la migliore sceneggiatura e per la migliore attrice all'ultimo festival di Cannes.

**LE INVASIONI**  
di Denis Arcand  
con Remy Girard, Stéphane Rousseau, Marie-Josée Croze; Canada, 2003

**TORINO**, cinema Massimo  
**MILANO**, Anteo, Arlecchino, Colosseo  
**GENOVA**, Odeon  
**EDEN**, Mignon, Nuovo Sacher, Quirinale, Trianon, Warner Village  
**NAPOLI**, Filangieri  
**PALERMO**, Aurora, Igisa Lido

# Film del weekend

di LETTATORMABUONI

AZIONE

«The Medallion»  
con Jackie Chan

JACKIE Chan, famoso per la sua eccezionale bravura nel praticare le arti marziali, è sostenuto da nuovi effetti speciali in una commedia d'azione. A Hong Kong, un energico poliziotto indaga su un misterioso medaglione e scopre che l'oggetto moltiplica forza, rapidità, abilità dando poteri magici, che un malvagio vuol servirsi per i suoi perfidi piani. Con l'aiuto di una agente dell'Interpol inglese, il poliziotto cerca di chiarire il mistero del medaglione e di battere il cattivo che è, figurarsi, Julian Sands. Templi buddhisti, bambini rapiti, liti tra poliziotti, l'eterna lotta dei sessi, pastrocchio.

**THE MEDALLION**  
di Gordon Chan  
con Jackie Chan, Lee Evans, Claire Forlani, Julian Sands; Usa/Hong Kong, 2003

**TORINO**, cinema Pathé  
**MILANO**, Odeon  
**GENOVA**, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Cineland  
**NAPOLI**, Med  
**PALERMO**, Imperia

ANIMAZIONE

«Alla ricerca di Nemo»



La pellicola è prima al box office

STORIA padre-figlio tra pesci, molto carina, ben fatta e toccante, realizzata con evidenza plastica, che rappresenta probabilmente il successo del periodo delle feste di fine d'anno: negli Stati Uniti il film di Andrew Stanton (37 anni che sembrano 27) è piaciuto molto, da noi è primo al box office. Un predatore distrugge una famiglia di pesci: sopravvivono soltanto il piccolo Nemo (con una branchia paralizzante) e il padre Marlin, che è lontano. Nemo viene catturato da un dentista di Sydney che lo mette nel proprio acquario in attesa di donarlo alla energica distruttrice nipotina, usa a eliminare altri sfortunati abitanti del mare. Alla ricerca del figlio perduto, Marlin fa dargli voce e Luca (linguetti) viaggia per l'Oceano, rischioso in compagnia di Dory, un pesce chirurgo femmina blu, incantevole e distratta, il cui aiuto si dimostrerà più utile di quanto si potesse immaginare (a esempio, sa leggere l'inglese). Incontri con squali che fanno training autogeno per convincersi che i pesci sono amici e non cibo, un soggiorno nel ventre della balena, immagini raffinate, ritmo fluido. Il messaggio del film raccomanda ai genitori di non essere iperprotettivi e superansiosi con i loro bambini.

**ALLA RICERCA DI NEMO**

**TORINO**, Adua, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé, Repossi, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Gloria, Manzoni, Plinius; **VA**, Cineplex, Odeon, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambasciata, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Romy, Royal, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Ambasciata, Arcobaleno, Corso, Delle Palme, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **MO**, Ariston, Fiamma, Holiday, King

HORROR

«Non aprite quella porta»

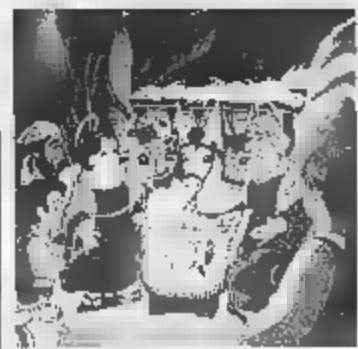
Il rifacimento del classico horror diretto da Tobe Hopper nel 1974, e prolungato in due seguiti nel 1980 e 1990, si ispira come l'originale a un fatto di orripilante. Nell'agosto 1973 la polizia del Texas trovò nella fattoria isolata di un dipendente del Mattatoio della contea di Travis i resti di 33 vittime umane, fatte a pezzi con la motosega e private della faccia, con cui l'assassino confezionava delle maschere. Considerato il più famoso caso di omicidio collettivo, quando il fatto diventò un film che per la prima volta analizzava in tutta la sua fisicità lo smembramento del corpo umano introdusse un mutamento nel genere horror degli Anni Settanta e Ottanta. Il rifacimento è meno allusivo dell'originale, più esplicito nel mostrare i massacri e quindi meno suggestivo, troppo indulgente alla rozza macelleria. La famiglia complice del plurassassino della motosega è composta di personaggi troppo schematici (ma lo sceriffo, immagine parodistica-degenerata dell'autorità, mette davvero paura). L'ultima vittima, Jessica Biel, testimonia dell'Oréal, risulta grazie agli effetti speciali un'atleta energica e veloce di livello olimpionico.

**QUELLA PORTA**  
di Marcus Nispel  
con Jessica Biel, Jonathan Tuckee, Erica Leerhsen; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Lux, Medusa, Pathé, Warner Village  
**MILANO**, Pasquirolo, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno, Delle Palme, Duca, Felix, Med, Warner Village; **PALERMO**, Finocchiaro, Tiffany

ANIMAZIONE

«Opopomoz»  
a Napoli



Nel film di D'Alò, Napoli e il Natale

OPOPOMOZ è una formula magica. Napoli (città natale del presepio e dell'autore Enzo D'Alò), rappresentata con dolcezza, è il luogo in cui tre inviati del Diavolo tentano di convincere un bambino, inasprito e geloso per l'imminente arrivo d'un fratellino che potrebbe sottrargli parte dell'attenzione e dell'affetto dei genitori, a impedire la nascita contemporanea di quel fratellino e di Gesù, così da eliminare l'odiato Natale. La sceneggiatura è di Furio e Giacomo Scarpelli, le musiche di Pino Daniele, tra le voci figurano quelle di Silvio Orlando, John Turturro, Peppe Barra, Oreste Lionello, Fabio Volo, Vincenzo Salemme.

**OPOPOMOZ**  
di Enzo D'Alò  
creazione dei personaggi Walter Cavazzuti; Italia/Spagna, 2003

**TORINO**, cinema Adua, Cineplex, Nazionale  
**MILANO**, Arti  
**GENOVA**, Cineplex, Sivori, Uci  
**ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambasciata, Atlantic, Cineland, Dei Piccoli, Galaxy, Gulliver, Madison, Reale, Trianon, Universal, Warner Village  
**NAPOLI**, Duca, Felix, Filangieri, Med, Modernissimo, Plaza  
**PALERMO**, Aurora

COMMEDIA

«Lost in translation»  
L'amore tradotto

Si confermano le qualità di cineasta di Sofia Coppola, 32 anni, figlia di Francis Ford Coppola («Apocalypse Now», «Il padrino»), moglie di Spike Jonze («Essere John Malkovich», «Il ladro di orchidee»). A Tokyo città immensa, fragorosa, superilluminata, al Park Hyatt Hotel vasto come un mondo e chiuso una prigione, si incontrano due americani: Bill Murray bravissimo, attore in crisi che deve girare uno spot pubblicitario, e Scarlett Johansson ragazza dubbiosa sul proprio matrimonio. Rappresentano in modo esemplare il sentimento di estraneità, il vuoto, la solitudine desolata ben noti a tanti viaggiatori.

**LOST IN TRANSLATION**  
di Sofia Coppola  
con Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Romano  
**MILANO**, Anteo, Eliseo, President  
**GENOVA**, Ariston, Uci  
**ROMA**, Ciak, Eden, Greenwich, Metropolitano, Quattro Fontane, Tibur, Warner Village  
**NAPOLI**, Arcobaleno, Empire, Filangieri  
**PALERMO**, Aurora

AVVENTUROSO

«C'era una volta in Messico»

ISATE a sangue, realismo criminale e fantasia esagerata, euforia: raccontando la lotta per il potere in una città messicana, il film è divertente, veloce e impossibile come un videogioco. Terza puntata, o piuttosto nuova ripetizione delle fortunate opere precedenti di Robert Rodriguez, «El Mariachi» (1992) e «Desperado» (1995), è retorico e parodistico, con attori romantici e assassini; colpi di Stato, processioni del giorno dei morti, sparatorie, vendette, piagi e omaggi a Sergio Leone, imprese del chitarrista che nasconde un arsenale nella custodia del suo strumento. Johnny Depp assaggia l'arresto di maiale e ammazza il.

**C'ERA UNA VOLTA IN**  
di Robert Rodriguez  
con Antonio Banderas, Johnny Depp, Willem Dafoe, Salma Hayek; Usa/Messico, 2003

**TORINO**, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Repossi, Warner  
**MILANO**, Apollo, Plinius  
**GENOVA**, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Missouri, Odeon, Overlook, Pasquino (v. o.), Royal, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village  
**NAPOLI**, Abadir, Med, Warner

AZIONE

«S. W. A. T.»  
Anticrimine

SWAT significa Squadra speciale anticrimine (letteralmente: «Special Weapons And Tactics»). Si tratta di un corpo di polizia particolarmente addestrato, di una élite dalla quale Colin Farrell viene espulso per una decisione discutibile presa nel corso di una rapina con ostaggio. Rimasto, benché degradato, nella polizia, Farrell spera d'avere l'occasione di riscattare la sua immagine di riscattarsi da un errore del passato. Niente di nuovo, ma «Swat» è dinamico, ben fatto.

**S. W. A. T.**  
di Clark Johnson  
con Samuel L. Jackson, Colin Farrell; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Cineplex, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Odeon, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Overlook, Reale, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Med, Plaza, Warner Village; **PALERMO**, Arlecchino, Holiday, Marconi

ANIMAZIONE

«Vodka Lemon»  
in Armenia

È interessante scoprire film che portano la cultura e l'esperienza di altra gente. Il regista Hiner Saleem, 40 anni, è nato nel Kurdistan iracheno, «Vodka Lemon» è ambientato nell'Armenia dopo la fine dell'Unione Sovietica. La storia racconta d'un pensionato vedovo, padre d'un figlio alcolizzato che sta a Parigi e di una figlia molto bella, della sua straziante povertà (di pensione prende sette dollari mensili), del suo incontro con una vedova cinquantenne avvenuta al cimitero, di una lettera inaspettata. La commedia (o tragicommedia) è stata presentata con successo in «Controcorrente» all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

**VODKA LEMON**  
di Hiner Saleem  
con Romik Avinian, Lala Sarkisian; Francia, 2003

**TORINO**, cinema Nazionale  
**MILANO**, Colosseo  
**GENOVA**, Sivori  
**ROMA**, Greenwich  
**NAPOLI**, Modernissimo

COMMEDIA

«Love Actually»  
per Hugh Grant

Lo sceneggiatore di «Quattro matrimoni e un funerale» e di «Notting Hill», Richard Curtis, debutta nella regia, naturalmente dirigendo una commedia sentimentale interpretata da Hugh Grant. Il protagonista è il nuovo primo ministro inglese, scapolo, innamorato e infastidito dall'insopportabile arrogante presidente degli Stati Uniti Billy Bob Thornton (chissà che non siano davvero questi i rapporti tra Blair e Bush). Altre coppie intrecciano amori e disamori poco prima di Natale a Londra e (breve mente) in Francia. La commedia è magari troppo affollata e inevitabilmente piuttosto melensa, però a suo modo irresistibile anche grazie al gruppo di bravi attori.

**LOVE ACTUALLY**  
di Richard Curtis; con Hugh Grant, Billy Bob Thornton, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson; Inghilterra, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Repossi, Warner  
**MILANO**, Brea, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Uci; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitano, Missouri, Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Acadia, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO**, Golden, Lux, Metropolitano

COMEDIA

«Elf»  
per bambini

FOLLETTI, gnomi, spiritelli, elfi in uno dei primi film natalizi per bambini, interpretato dal comico televisivo americano Will Ferrell dello show «Saturday Night Live». Un orfanello si trova per nel laboratorio di Papà Natale al Polo Nord, ma diventato uomo risulta troppo alto e grosso per poter vivere tra gli elfi. Deve ritrovare la propria famiglia. Parte per New York, incontra fortunatamente il padre che è editore di libri per bambini, scopre un altro mondo più gelido del Polo Nord, salva il vero significato e lo spirito del Natale nella città che li ha dimenticati. Inevitabilmente melensa, il film è tuttavia aggraziato.

**ELF**  
di Jon Favreau  
co' Will Ferrell, James Caan, Mary McCormack; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Medusa, Warner Village  
**GENOVA**, Aurora, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Atlantic, Gulliver, Stardust, Uci, Warner Village  
**NAPOLI**, Med, Plaza

RESIDENZE  
PER ANZIANI  
ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE



TORINO  
Volpiano

011 9952155

TORINO  
Santena

011 9454515

TORINO  
Carmagnola

011 9722540

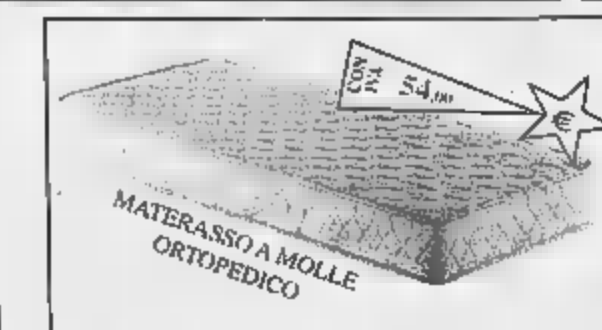
www.anniazurri.it



# MOBIL STORE

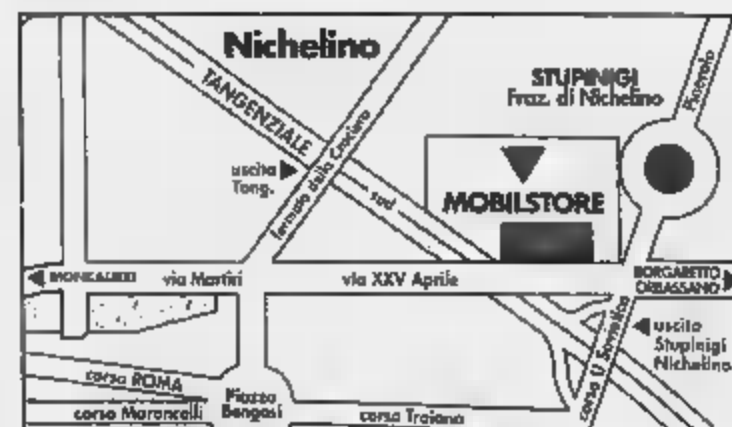
Via XXV Aprile, 161 NICHELINO (TO) - Tel. 011.358.94.39

MOBILI E COMPLEMENTI PER LA TUA CASA

 Camera ETNICA CON IVA 2740,00 PRONTA CONSEGNA	 Camera MODERNA CON IVA 498,00 PRONTA CONSEGNA	 Cucina con elettrodomestici CON IVA 999,00 PRONTA CONSEGNA	 Cucina con elettrodomestici CON IVA 780,00 PRONTA CONSEGNA
 PRONTA CONSEGNA CON IVA 344,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 210,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 790,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 465,00
 PRONTA CONSEGNA CON IVA 59,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 45,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 175,00	
 Porta P.C. In kit CON IVA 150,00 PRONTA CONSEGNA	 Porta T.V. In kit CON IVA 39,00 PRONTA CONSEGNA	 Cameretta ponte a due letti CON IVA 368,00 PRONTA CONSEGNA	 Parete Soggiorno (Tavolo e sedie a parte) CON IVA 365,00 PRONTA CONSEGNA
 Poltrona con poggiatesta CON IVA 440,00	 MATERASSO IN LATTICE ANALLERGICO SPONDERABILE CON IVA 169,00 PRONTA CONSEGNA	 MATERASSO A MOLLE ORTOPEDICO CON IVA 54,00	 Sajotto: divano 3 posti + 2 posti in Vera Pelle CON IVA 748,00 PRONTA CONSEGNA
 PRONTA CONSEGNA CON IVA 64,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 160,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 11,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 46,00
 PRONTA CONSEGNA CON IVA 149,00	 PRONTA CONSEGNA CON IVA 127,00		

**A PARTIRE DA OGGI, CON UNA SPESA MINIMA DI 500 €  
COMPRESO NEL PREZZO UN ALBERO DI NATALE! FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

DA MOBIL STORE  
SE VUOI INIZI A PAGARE  
LA PRIMA RATA  
**1** ANNO  
DOPO 1 ANNO  
ANCHE SENZA ANTICIPO



**APERTO ANCHE LA DOMENICA  
MATTINO E POMERIGGIO**





**OGGI**  
12,00 Calcio. Sorteggio Champions League Eurosport  
12,00 Rai sport Notizie Raitre  
12,55 Sport, notiziario La7  
13,00 Studio sport Italia 1  
14,15 Biathlon. Coppa del Mondo Eurosport

18,20 Sportsera Raidue  
20,00 sport Tre Raitre  
20,20 Sport 7, Tg sportivo La7  
21,30 Biscardivenerdi La7  
1,40 Nuoto. Europei in vasca corta (diff.) Raidue

**Salva-calcio, chiesto rinvio all'Ue**

ROMA. L'Italia ha chiesto all'Ue una proroga al 13-2 della scadenza entro cui inviare le richieste di Bruxelles sul caso della Juventus. Lo hanno riferito fonti europee precisando che la richiesta di un rinvio riguarda solo la procedura avviata per sospetta violazione delle norme Ue sugli aiuti di Stato da commissario per la concorrenza, Mario Monti (foto) e non quella aperta da Bruxelles per presunta contrarietà alle norme in materia di contabilità aziendale.

LA JUVE HA UN'ARMA IN PIU': L'IMPREVEDIBILITA' DEL PICCOLO BOMBER

# Miccoli: «Scudetto e Nazionale, sarà duello con Cassano»

«Non segnare per me era un peso, ora mi sono sbloccato e anche la squadra affronterà il Parma con il morale in rialzo»  
Lippi lo conferma al posto di Trezeguet che resta a riposo

Fabio Vergnano

TORINO

Fabrizio Miccoli non vuole perdere gli Europei. Ma se non gioca o comunque ha poche possibilità di mettersi in luce, rischia di non salire sull'aereo diretto in Portogallo. Il pocket bomber, questo lo sa e vive la sua situazione di precario con un pizzico di ansia, sapendo di non poter forzare la mano a nessuno dei suoi allenatori. Le probabilità che Miccoli assista alle partite degli azzurri dal salotto di casa non sono poche. Il parco attaccanti è vasto e in particolare c'è un giocatore con le sue caratteristiche che in questo momento è favorito nello sprint a un posto nel 22.

Miccoli sa chi è: è la dovrà vedere con Cassano. Io e lui abbiamo le stesse caratteristiche, è chiaro che il pallottaggio può con Vieri o con Totti, ma proprio con il nostro. Cassano gioca sempre, io quando posso. Il mio obiettivo sono gli Europei, mi piacerebbe rinunciare. Ho faticato per conquistare la maglia azzurra e non vorrei perderla.

Prestazioni come quella di mercoledì sera con l'Olympiakos sono una vetrina per l'attaccante pugliese. Un gol, tanti assist, perfino una carambola incredibile con un doppio palo colpito con un tiro solo. Miccoli ha abolito la banalità dal suo bagaglio tecnico: quando gioca dà sempre la sensazione di poter creare una situazione di pericolo per l'avversario. E' il giocatore più imprevedibile di Lippi, soltanto Del Piero, e per certi aspetti neppure lui, ha colpito altrettanto efficacemente. Dopo un palo ad Atene e un altro a Dortmund è arrivato anche il primo gol in Champions. Miccoli non è contento: «Potevo segnare un secondo, una avete visto cosa è?». Comunque dovrà impegnarsi per battere il mio record personale stabilito alla Ternana, ovvero quindici palloni calciati sui pali. L'importante è che mi sbloccato, la del gol era ormai un peso.

E si è liberata dai lacci di una crisi di risultati ben più importante anche la Juve proprio nella serata in cui le tre squadre che l'hanno battuta nel giro di otto giorni (Inter, Galatasaray e Lazio) sono uscite dall'Europa come folgorate dalla maledizione juventina. Una simbolica rivincita in attesa di conoscere oggi l'avversario da affrontare nell'ottavo di finale. Il peso di questa vittoria andrà valutato a breve termine, ovvero contro un avversario malleabile dell'Olympiakos. Il Parma domenica farà chiarezza: «Intanto ci risollevati moralmente», spiega Miccoli - «certe vittorie anche facili fanno bene. Questo ci permetterà di affrontare il Parma con un altro spirito e capiremo il peggio è passato».

Contro gli emiliani potrebbe esserci anche Miccoli. La caviglia destra di Trezeguet è ancora gonfia, è stato possibile fare risonanza magnetica. Il trauma causato dallo scontro con il portiere greco Eleftheropoulos sarà valutato meglio oggi. Ma a questo punto appare difficile che il centravanti possa giocare ancora prima della sosta natalizia. Rientrerebbe il 6 gennaio al Delle Alpi contro il Perugia.

Così Miccoli spera di esserci contro il Parma che a Lecce: «Sto bene e lo si vede dal fatto

OSPITE CON LA SQUADRA AL PARTY DI SOLIDARIETA'

## Del Piero: quel gol mi dà fiducia

TORINO. Una mega festa, per un grande progetto. Sara Bet, concessionaria della Tris, ha portato seicento invitati, la squadra della Juventus al completo ieri sera all'ippodromo del trotto di Vinovo per la presentazione del calendario bianconero stampato in 750 mila copie, con il ricavato delle vendite devoluto in favore dell'ospedale Sant'Anna di Torino, dove saranno realizzati appartamenti per le famiglie che devono assistere i neonati. E' la prima di una serie di iniziative che vedono i bianconeri impegnati ancora una volta nel sociale. Dodici vignette ispirate al mondo dell'ippica con i giocatori abbinati a interpreti equini. Fra le incursioni di Dario Ballantini in versione Gianni Morandi, spazio alle corse. Due manches di trottatori cui erano stati assegnati i nomi dei giocatori. Nella prima si è imposto il quadripede Conte, nella seconda Zambrotta. Del Piero è finito in rottura prolungata ma Del Piero bipede è molto contento: «Il gol di mercoledì mi ha sbloccato, ora sono più tranquillo». Assenti Giraud e Moggi per impegni dell'ultima ora.

che provo tante cose diverse in campo. Meglio giocare domenica che a Lecce contro la mia squadra del cuore. Sono una seconda punta, ma qui voglio esprimere il meglio del mio bagaglio tecnico. Posso adattarmi a fare il trequartista dietro le punte così come l'esterno sinistro nel tridente dietro a Trezeguet. La mia disponibilità è totale, l'importante è ritagliarsi qualche spazio. La realtà non è stata peggiore di quanto Miccoli fosse immaginato al momento di traslocare da Perugia: «Sapevo che ci sarebbe stato da sgomitare, che il proble-

Il francese rientrerà in campo dopo la sosta  
Anche Thuram si ferma  
La rivista World Soccer premia Pavel Nedved «migliore del 2003»

ma maggiore poteva essere quello di farmi largo in mezzo a tanti campioni. Dovessi darvi un voto fin qui non andrei oltre la sufficienza anche perché ho giocato poco a causa dell'intervento chirurgico. In ogni caso credo di aver dimostrato che non sono un intruso».

Per il Parma Lippi recupererà anche Nedved che ieri si è allenato dopo l'attacco influenzale. Il centrocampista ceco, in attesa di essere il verdetto del Pallone d'oro, ha vinto il referendum del mensile inglese «World Soccer» con più di un terzo dei voti. Ha preceduto Van Nistelrooy del Manchester United e il madrileno Raul. «Sono contento», che la gente mi vuole bene. Il Pallone d'Oro? Certo, se arrivasse sarei altrettanto felice, sarei il secondo ceco premiato dopo Masopust».

Saluta il campionato Lilian Thuram che deve fermarsi per curare un'infezione alla caviglia destra. Ritournerà in campo dopo la sosta al pari del connazionale Trezeguet.

## «Vota la tua Juve» Assegnate ieri le prime 2 maglie

Continua il concorso «Vota la tua Juve». Sono stati resi ieri i nomi dei primi due vincitori delle 11 maglie che verranno assegnate ai partecipanti al sondaggio nelle cinque settimane iniziali. La prima con la maglia di Buffon è andata a Franco Cadin, di Aymavilles (Aosta); la maglia con la dedica di Thuram va invece a Claudio Zanin di Coggiola (Biella).

Questa settimana il concorso premia il miglior terzino destro (il numero 2 di maglia) bianconero di sempre fra questi cinque nomi: Cuccureddu, Foni, Gentile, Rosetta e Thuram. I lettori scelgono e votano (anche più volte) il giocatore via sms a questi numeri: Tim 49393, Vodafone 4339933, Wind 4642 scrivendo Stampa più il cognome del giocatore. Ieri alle 21 la situazione era questa: Gentile 67%, Cuccureddu 17%, Thuram 7%, Rosetta 6%, Foni 1%. Il voto si concluderà alle 20 di sabato. Sul giornale domenica il risultato finale. Lunedì si riparte con i terzini sinistri e così via fino ad avere la «Juve di sempre».

Ricordiamo che è sempre acquistabile in edicola «Trapattori ripete», il secondo Dvd della serie «Juventusiasman-te»: costa 9 euro più il prezzo de La Stampa.



Miccoli e Trezeguet, una coppia che si scioglie: contro Parma e Lecce il francese, autore di una doppietta all'Olympiakos, resterà fuori per infortunio

## ASPETTANDO JUVENTUS PARMA LE CIFRE DELLA SFIDA

Le sconfitte consecutive della Juve in campionato, l'ultima volta nello scorso torneo alla 13ª giornata a Brescia (0-2) e alla 14ª in casa con la Lazio (1-2)

5 I punti in più del Parma rispetto allo scorso anno

10 Le reti di Del Piero, bomber della sfida, di cui 8 realizzate in A e le ultime due nella Supercoppa italiana del 2002. Alex precede Roberto Baggio a 7, Ravaglia e Viali a 5, Crespo a 5 e Dino Baggio a 4

13 Le partite del Parma al Delle Alpi. Otto le vittorie della Juventus. Le ultime tre: 1-0 il 7 maggio 2000 con rete di Del Piero di testa al 60' (dopo un digiuno durato 566 giorni); 1-0 il 12 dicembre 2000 (gol di Ciro Ferrara a Buffon al 14'); il 18 novembre 2001 per 3-1 con doppietta di Trezeguet e gol di Del Piero che festeggiava la partita 200 in serie A. Quattro i pareggi e una sconfitta, quella fabbrica del 7 febbraio 1999, Juve-Parma 2-4, dopo la quale Lippi rassegnò le dimissioni

20 I match di Lippi allenatore contro il Parma in A, 9 le vittorie, 7 i pareggi e 4 le sconfitte. Novè i precedenti fra Lippi e Prandelli, bilancio a favore del tecnico bianconero: 7 vittorie e 2 pareggi

Le presenze di Benarrivo (Parma), veterano della sfida. Precede a quota 23 Del Piero, Conte a 21 e Tacchinardi a 20 con Marocchi e Dino Baggio (Parma 15, Juventus 5)

(A cura di Maurizio Pinna)

## INTER: NO AI PROCESSI, MA RESTA UN REBUS TATTICO Zac e Vieri, si riparte

Marco Ansaldo

L'ABITUDINE alle delusioni ha fatto scattare nell'Inter un meccanismo per cui persino l'eliminazione dalla Champions League non è così brutta come si potrebbe credere, nonostante le ricadute sotto il profilo sportivo ed economico (6 milioni di euro persi soltanto per essere passati agli ottavi di finale). «E' un risultato che mi brucia più delle altre esperienze che ho avuto in Coppa perché meritavamo di andare avanti», ha detto Zaccheroni.

Ma non si cade sui toni drammatici. Nessun processo. La stagione sembrava tanto avviata verso il baratro con Cuper che aver sfiorato la vittoria con la Dinamo, giocando meglio degli avversari, è già considerato un successo. «E' raro creare dieci palli gol e non realizzarne almeno quattro o cinque, purtroppo qualche volta succede», è la teoria di Zac. Insomma all'Inter basta la consapevolezza di aver ritrovato il gioco e una condizione di forma soddisfacente: si guarda avanti, per necessità. «Loteremo su tutti i fronti, anche se la Coppa Uefa imporrà di giocare due partite in più, quindi uno sforzo maggiore», rassicurerà sul campionato, adesso che le partite buone sono diventate regola e quelle sbalate, come Lokomotiv e l'Arsenal, un'eccezione. L'unico pericolo è che l'eliminazione dalla Champions si rifletta sul morale:

dovrà stare attento che si creino problemi che non hanno ragione di esistere. Un pensiero che Zaccheroni condivide con il presidente Moratti.

Alla fiducia e all'ottimismo d'ordinanza si contrappone la rabbia di una parte della tifoseria che si è scatenata. E-mail contro Martins Vieri, colpevoli di non aver realizzato il secondo gol alla Dinamo. «Siamo stati un po' troppo egoisti o un po' troppo altruisti», ha ammesso Zaccheroni. «Martins è fatto così, lui vede la porta, vede i compagni, vuole segnare lui», ha aggiunto ma con un tono che non è di condanna. E Vieri? Indiscrezioni lo vorrebbero vicino al Barcellona, e anche per lui il tecnico nerazzurro ha avuto parole consolatorie: «Ha giocato la partita migliore da quando sono qui». In realtà Zaccheroni non è soddisfatto. A Kiev il centravanti azzurro ha sbagliato, prezioso soprattutto non ha fatto il lavoro che gli era stato chiesto. «La generosità lo ha portato ad allontanarsi dallo stadio dove dovrebbe essere Avevo raccomandato di muoversi per mandare in crisi la loro marcatura e uomo e spazio per gli inserimenti: però è inutile che lui vada sulle fasce come il risultato di avere Vieri al cross e Van der Meide in area. Preferisco il contrario. Ci sono dieci uomini che devono portargli la palla, è meglio che lui resti là a fare quello che ha sempre fatto». I gol.

A TORINO BAGNO DI FOLLA PER PULICI, SIMBOLO DELL'ULTIMO SCUDETTO

## Tiribocchi: basta fischi, non scappo

Il ribelle chiede una tregua ■ tifosi: la contestazione mi frastorna

Silvia Garbarino

TORINO

Dici Pulici e il popolo granata si materializza. E' forse il talismano più potente che la società granata abbia posseduto e possiede tuttora per rivitalizzare un tifo che di domenica in domenica si affievolisce, almeno come presenza allo stadio. In città per presenziare insieme ad altri compagni dell'ultimo scudetto alla vernice del libro Emanuele Gamba sulla storia del Toro negli anni 1968-1982, Paolo Pulici ha detto cose minime ma determinanti per i tifosi granata di ieri e di oggi. La brizzolatura dei capelli che rendono ancora più affascinante il suo sguardo e il suo profilo di cinquantatreenne in perfetta forma, il «Pulicione» si è sfogato il polso a forza di firmare autografi.

Sul Toro di Rossi che stenta in B, ecco la sua verità. «E' una buona squadra che

L'ex bomber del mito  
liquida la vicenda  
Tir-Vergassola  
«Ci vuole carattere per vestire il granata»

crescere. Quando sembra che ingran la marcia giusta poi cade, il nostro destino che si debba sempre soffrire. Ma un discorso sul calcio dei miei tempi e quello odierno è improponibile, una volta invece, l'addio con clamore settimana fa. «Che il calcio fosse bizzarro lo sapevo, lo accettavo, dice l'attaccante, quello che mi ha fatto stare male è la situazione nel suo complesso. I fischi che ho sentito nel match contro la Triesti-

quente alzata di sopracciglia del bomber-mito liquida i Tiribocchi e Vergassola. «Ci vorrebbe carattere, innanzitutto. Un carattere che mi pare scarseggi ovunque».

Già, il «Tir». Doveva diventare il rimorchiatore che trascinava il Toro in serie A. Ha rischiato di essere schiacciato dalla buriana per il mancato rinnovo del contratto e anche la questione si è chiarita, non sembra esattamente un fiore di pesco. Simone Tiribocchi, dall'aitare alla polvere in 11 giorni: doppietta risolutiva contro l'Ascoli, i complimenti e le frasi patron Cinquini che inducono a pensare ad un futuro lungo in maglia granata, poi, invece, l'addio con clamore settimana fa. «Che il calcio fosse bizzarro lo sapevo, lo accettavo, dice l'attaccante, quello che mi ha fatto stare male è la situazione nel suo complesso. I fischi che ho sentito nel match contro la Triesti-



Simone Tiribocchi torna titolare a Piacenza in coppia con Fabrini, se Ferrante non recupera

na quando ho giocato appena 20' mi hanno frastornato anche più di quello che già ero».

Come si sente ora, il «Tir» lo fa intendere a spizzichi. «Fisicamen-» sento meglio della settimana che riuscito ad allenarmi come piace a me in palestra, a causa della caviglia che duole un po' pure adesso. Credo che il peggio sia passato però anche sotto il profilo psicologico. Ero scombussolato

sette giorni fa, mi sento più libero dentro ora che le cose sono state dette sulla questione del contratto anche se in maniera non sempre esatta. Vergassola che nella mia stessa situazione ho imparato come ci si deve comportare, un compiuto degli errori che in un futuro non farò più».

Le voci di uno scambio con Bjelanovic già a gennaio, non lo amuovono. «Non scappo da Torino, anche se sarebbe facile cam-

biare aria da subito. Invece è voluto farlo. Mi sento pronto a fare la mia parte al Toro e anzi vorrei fare così bene da mettere poi la società nella condizione di mangiarsi le mani. Poi però tocca alla dirigenza prendere delle decisioni sull'immediato. Un aiuto sostanzioso a superare il disagio Tiribocchi racconta di averlo ricevuto dalla mamma, Stefania. A Piacenza potrebbe anche partire titolare se il problema di Ferrante (insaccatura lieve del collo) guarirà. «Mia madre è la persona che devo ringraziare di più perché le ho scaricato addosso dei pesi incredibili. Il mio pensiero è ritrovare la condizione migliore per riconquistare gli applausi del pubblico, un gol sarebbe la medicina giusta per guarire e il rapporto con i tifosi».

Nella giornata di Pupi Pulici però le parole del Tir suonano un po' acerbe, e non soltanto per una questione di età.



DAL 1980 IL PRESTIGIOSO TROFEO SI ASSEGNA IN GIAPPONE: PRIMA È STATO UN ROMANZO D'AVVENTURA

## la storia

Roberto Beccantini

Le provocazioni del Boca? Roba da ridere. Una volta si che per conquistare il mondo dovevi tirti il firimondo. Bisognava andare laggiù, in Sud America, e accontentavano i sfidarti in campo, la partita iniziava prima, molto prima, sulle gradinate e nel tunnel dello spogliatoio, altro che guerra. La Coppa Intercontinentale, che la Fifa ha sempre considerato la pecora nera del gregge, nasce nel 1960, l'anno delle Olimpiadi di Roma, de «la dolce vita» di Federico Fellini e di «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. C'è di mezzo, tanto per cambiare, l'appetito di Santiago Bernabéu. L'Europa cominciava a stargli stretta, il suo Real si era appena divorato cinque Coppe dei Campioni su cinque, sai che. Pur di scegliere la più bella del reame, lo specchio delle sue brame lo spinse a promuovere una competizione che varcasse l'Atlantico, i padroni di un continente contro i sovrani dell'altro.

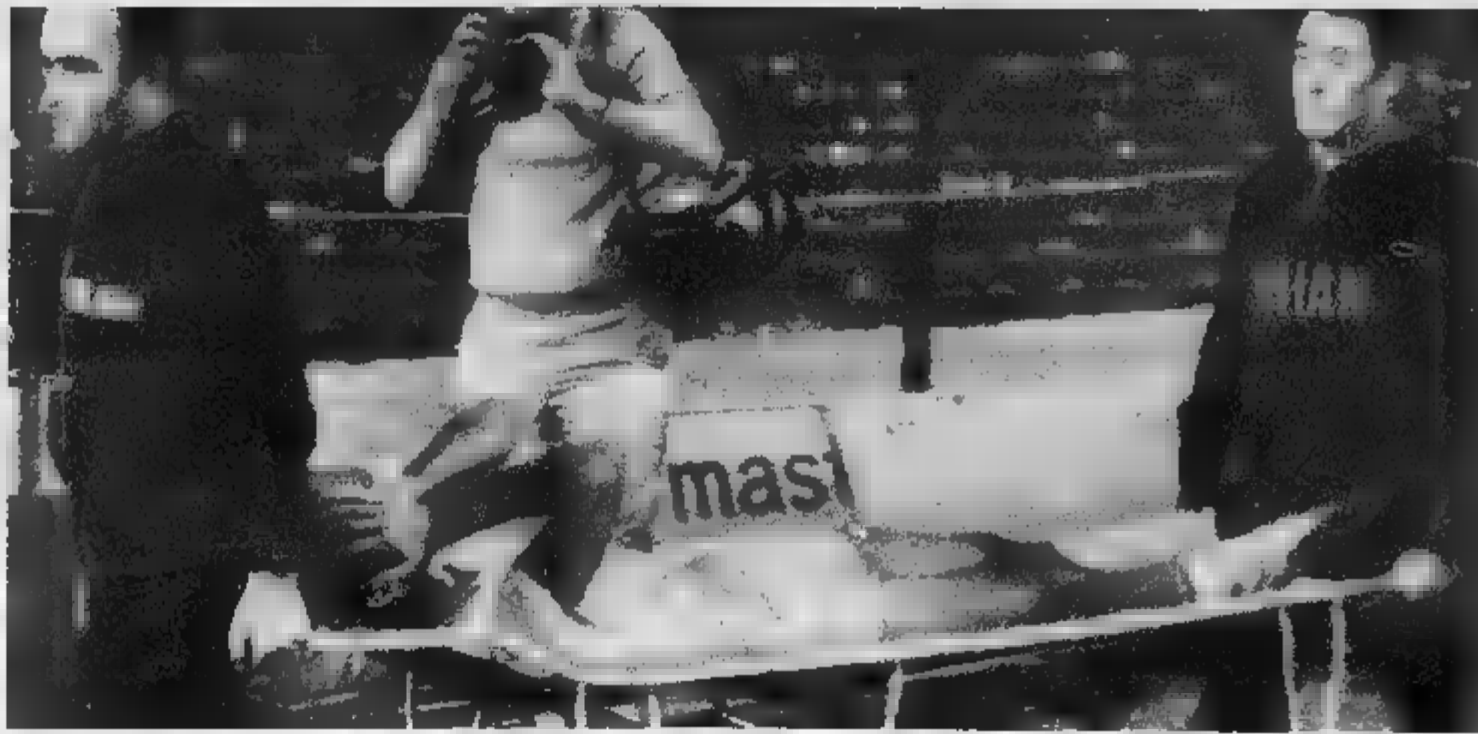
Proprio nel '60 le federazioni sudamericane avevano varato la Copa Libertadores, così chiamata di tutti coloro che si erano immolati per l'indipendenza dal dominio spagnolo, un torneo che si ispirava al modello europeo. Trionfo il Peñarol e, dunque, la prima Intercontinentale della storia fu Peñarol-Real: 0-0 a Montevideo, valanga bianca a Madrid (5-1, con doppietta di Puskas e squillo di Stefano). Al ritorno, diresse l'inglese Kenneth Aston. L'arbitro della rissa Cile-Italia ai Mondiali '62, fuori Ferrini, fuori David, l'inventore dei cartellini gialli e rossi.

È il Milan ad aprirci le porte del salotto. Fresco del titolo strappato al Benfica di Eusebio nel tempio di Wembley, sfida a duello niente meno che il Santos di Pelé. A San Siro finisce 4-2, e fra le firme c'è pure quella del Trap, a Rio, assente Pelé per infortunio, sembra una passeggiata, 2-0, Altafini e Mora. Sembra. Nell'intervallo scoppia un



Nestor Combin con il volto tumefatto

La foto «falsa» del gol preso da Sarti, le botte a Combin, quel colpo in testa a Carraro



Pierino Prati esce con due costole fratturate dalla sfida di Buenos Aires. Milan ed Estudiantes. Tre giocatori argentini (palloni) poi arrestati

## ANCELOTTI RITROVA NESTA

YOKOHAMA. Lieta sorpresa per Ancelotti sbarcato ieri in Giappone con il resto della truppa rossoneria per la supersfida di domenica con il Boca Juniors che vale la Coppa Intercontinentale. Nesta, che ha un sofferto menisco al ginocchio sinistro, e Filippo Inzaghi, dolore tendineo, stanno meglio e tornano a disposizione. Il tecnico predica calma: «Bisogna avere pazienza e restare sereni, l'Intercontinentale ha lo stesso valore della Champions League. Domenica sarà un'altra Manchester. Vincere questa Coppa da tecnico sarebbe più bello che da calciatore. Chi allena ha maggiori responsabilità di chi scende in campo. Bianchi ha avuto esperienze anche in Italia... con altra fortuna. Ma in Argentina ha vinto tanto. Spero gli basti. Il Boca? Lo rispettiamo: si tratta di un gruppo temibile, forte, di gran carattere, che gioca con molto agonismo, in cui Tevez è sicuramente il più bravo. Ma l'attaccante argentino ieri si è infortunato durante l'allenamento.

# C'era una volta la rissa dei due mondi

## Intercontinentale: le battaglie sudamericane di Inter e Milan

diluvio. I brasiliani si scatenano e la mettono giù dura: ancora 4-2, ma al contrario. Il direttore di gara è argentino. Juan Brozzi. Non fa piega. Due giorni dopo, la «bella» sempre al Maracana, sempre con Brozzi. Ricorda Giovanni Lodetti: «Il campo era un pollaio, ci saranno stati 180 mila spettatori. Il ogni fischio, invadevano: poliziotti, radiocronisti, tifosi. Rivera braccato e speronato, Casare Maldini espulso (come Ismael, risibile contenzioso). Pelé non c'è ne stavolta, il sostituto, Almir, provoca a tutto spiano. Decide un rigore misura» di Dalmo. Brozzi sotto scorta: Artemio Franchi ne chiederà la testa.

Dal Milan all'Inter. Settembre

1964. Al mago Herrera toccano in sorte gli argentini dell'Indepiente e il loro fortino, Avellaneda, periferia di Buenos Aires. Una bolla. Si gioca alle sette della sera. Volano biglie di vetro, i fotografi sparano flash in faccia a Sarti, e sarà proprio una sua pappera a determinare l'1-0. Il pallone gli scivola di mano in fase di rimessa, ma non è chiaro se è quanto abbia varcato la linea di porta. Figuriamoci. Un quotidiano di Buenos Aires pubblica una foto, la foto del gol, palesemente taroccata e subito smascherata. Mazzola e Corso siglano il 2-0 della rivincita. Spareggio, dunque: tutti a Madrid. Helenio esclude Mazzola, piove sul Bernabéu. Martellata e accerchia-

ta, la Maginot interista diventa protagonista assoluta. Nei supplementi Corso, ma lui, stop di petto e pennellata di sinistro, timbra un francobollo leggendario. La stampa argentina non ha dubbi: l'Inter ci ha aperto gli occhi. Traduzione: c'è un limite a tutto, anche al calcio d'angolo e infiocchettato. Un anno, e ci risiamo. Ancora Inter, Independiente. Ne bastano due, questa volta. San Siro è 3-0 superbo, Peirò, Mazzola, Mazzola. Ad Avellaneda è 0-0 rovente: Suarez colpito da una bottiglietta, Sarti bersaglio di spranghe e mortaretti. Fra il pubblico, freme l'avvocato Prisco. Confiderà all'interologo Danilo Sarugia: «Ho vissuto 90' d'inferno in tribuna d'onore,

circondato dagli alpini della sezione di Buenos Aires. Alla fine abbiamo cantato l'inno di Mameli». La madre di le battaglie resta Estudiantes-Milan. È il 1969, e dalla formula è scomparso lo spareggio. Prima manche: 3-0, doppietta di Sormani, Combin. Gli argentini schiumano di rabbia e giurano vendetta. Ventidue ottobre, stadio della Bombonera (quello del Boca). Sottopassaggio: si comincia da un lancio di tazzina di caffè bollente. Sul campo, al momento delle foto, gli Estudiantes calciano palloni contro i milanesi in posa. Ultima e definitiva scintilla, il gol di Rivera, alla mezz'ora: in pratica, una sentenza. Negli Estudiantes giocano anche Carlos Bilardo e Raul Madero: diventeranno rispettivamente ci e responsabile medico dell'Argentina mondiale del 1986. Giura, Bilardo, di essere stato uno di coloro che picchiarono fra parentesi, uscì dopo 54 minuti.

I più assatanati sono Poletti, il portiere, Aguirre Suarez, Malbernat e Manera. Poletti e Malbernat rompono due costole e Prati, dopodiché si dedicano a Malatrasi. Il bersaglio numero uno è, però, Nestor Combin. Doppio passaporto, argentino e francese, stipendio italiano. Per questo, un rinnegato. Lo riempiono di pugni e gomitate, Combin esce con il volto tumefatto, peggio un pugile. Non solo: agenti in borghese lo

sequestrano per renitenza. Ieva. Presidente di quel Milan era Franco Carraro: «Come posso aver dimenticato un pestaggio del genere? E la baraonda che successe dopo. Combin, militare, l'aveva fatto. Francia: era postissimo. Gli argentini cercavano un pretesto. Per essermi buttato sul cofano dell'auto che lo portava via beccai una manganellata in testa. Che notte, quella notte: «Contattammo l'ambasciatore italiano, ci aiutò molto il presidente del Boca Juniors, Alberto J. Armand, un amico, che a volta tirò giù dal letto il presidente argentino Onganía. Ci riconsegnarono Combin, che aveva fatto l'alba in prigione, quando eravamo già tutti sull'aereo, pronti al decollo. Per la cronaca, la partita è stata inutilmente vinta dagli Estudiantes, 2-1. Per la storia, Aguirre Suarez e Eduardo Luján Manera, espulsi dall'arbitro Massaro, ci vennero poi arrestati in compagnia di Alberto José Poletti.

Questa era la Coppa Intercontinentale prima che, nel 1980, spesse la Toyota e si trasferisse a Tokyo.

C.so Regio Parco, 39 Via Foggia, 42 entrata libera orario continuato

Caro,  
Babbo Natale  
ti porto allo Spaccio:  
così avrai anche tu  
un regalo\*: il Pimdoro  
e il Pimettome.

SPACCIO

DOMENICA 21  
SIAMO APERTI  
dalle 9.30 alle 10.15

\*Con una spesa  
minima di 75 €  
esaurimento scorta

È un'impresa e lo Spaccio ha deciso di aprirsi

Basic Food Market



Kappa

ROE DI KAPPA

JESUS jeans



# "IL FINANZIAUTO"

FIRMA UNA PROPOSTA E RITIRERAI

una nuova PANDA o una nuova PUNTO



## Proposta d'acquisto A

**Modello** PANDA ACTUAL 1.1  
**Prezzo** € 7.950,00  
**Anticipo** € 1.200,00  
**Prima Rata** Gennaio 2005  
 poi 24 Rate da € 191,37  
 maxi rata nel 2008 € 3.375,00  
 Oppure ferma gli interessi per altri 2 anni  
 Dividi € 3.375,00 in 24 rate € 140,63  
**E IN PIÙ 5 ANNI DI GARANZIA**  
 oppure fino al 6% di sconto sostitutivo dal 24° mese in poi



## Proposta d'acquisto B con rottamazione

**Modello** PUNTO ACTUAL 3p 1.2  
**Prezzo (con rottamazione)** € 7.950,00  
**Anticipo** € 1.200,00  
**Prima Rata** Gennaio 2005  
 poi 24 Rate da € 191,37  
 maxi rata nel 2008 € 3.375,00  
 Oppure ferma gli interessi per altri 2 anni  
 Dividi € 3.375,00 in 24 rate € 140,63  
**E IN PIÙ 5 ANNI DI GARANZIA**  
 oppure fino al 6% di sconto sostitutivo dal 24° mese in poi

## Proposta d'acquisto C con € 1.350,00 di sconto incondizionato

**Modello** PUNTO ACTUAL 3p 1.2  
**Prezzo** € 8.550,00  
**Anticipo** € 1.800,00  
**Prima Rata** Gennaio 2005  
 poi 24 Rate da € 191,37  
 maxi rata nel 2008 € 3.375,00  
 Oppure ferma gli interessi per altri 2 anni  
 Dividi € 3.375,00 in 24 rate € 140,63  
**E IN PIÙ 5 ANNI DI GARANZIA**  
 oppure garanzia stop dal 24° mese in poi fino al 6% di sconto sostitutivo



**e ora provate a dire  
che non la comprate!!!**

GRUPPO PROGETTO il piacere di una nuova Fiat oggi e la tranquillità di un pagamento domani,  
con prima rata a Gennaio 2005 e 5 anni di garanzia.  
Finanziauto sono proposte esclusive del Gruppo Progetto!

GRUPPO  
**Progetto**



TORINO  
C.so U. Sovietica 141/A  
Tel. 011/31.38.200

BEINASCO (TO)  
Str. ORBASSANO 18  
Tel. 011/34.94.011

BEINASCO (TO)  
Str. ORBASSANO  
c/o Centro Commerciale  
LE FORNACI

CHIERI  
C.so TORINO 17  
Tel. 011/ 94.23.444

CHIERI  
Str. Roaschia 4  
TEL. 011/94.25.925



*AD ANDORA...*

Gruppo Alta Italia

Ramello  
La Pellicceria Italiana

PAGAMENTO  
FINO A 12 MESI  
A INTERESSI 0

**GRANDE LIQUIDAZIONE**  
per cambiamento di società

VISIONI A PARTIRE DA 1.200 €

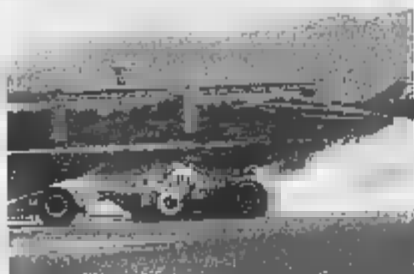
Via Garibaldi 34 - Andora - Liguria TEL. 0182 / 86710  
[www.ramellopellicce.it](http://www.ramellopellicce.it) - [info@ramellopellicce.it](mailto:info@ramellopellicce.it)  
Aperto solo nel pomeriggio dalle 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì



LE TRE SFIDE SECONDO PER SECONDO

I 600 metri iniziali:  
Schumi primo in 9"4

■ Michael Schumacher percorre un giro di riscaldamento prima di portarsi alla linea del via. Con le gomme calde, lo scatto della Ferrari è più rapido (da a 100 in 11 secondi) e la telemetria, circa 4 decimi in più rispetto alle prestazioni su pista asciutta. L'aereo si muove più lentamente, poi recupera. La Ferrari passa in 9"4 (velocità 294 km/h), l'Eurofighter in 9"6 (292).



La Ferrari brucia il super-aereo

Secondo round sui 900  
L'aereo torna in parità

■ Inizialmente prevista come prova conclusiva, l'accelerazione sui 900 metri viene anticipata. Il copione è analogo: Schumacher subito in testa, Cheli insegue. La rimonta del caccia è straordinaria. I tempi: Eurofighter 13" (velocità di uscita circa 320 km/h), Ferrari 13"2 (305). È il pareggio che prelude alla vittoria dell'aereo, nettamente favorito sulla distanza più lunga.



Dopo la seconda prova il match è in equilibrio

La «bella» finisce in cielo  
Typhoon, lampo ■ 400 km/h

■ La prova conclusiva è la più difficile per la monoposto. Schumacher è velocissimo, il Typhoon molto più. Quando la Ferrari taglia il traguardo sono trascorsi soltanto 16"7, il caccia è già alto nel cielo, perché non può restare a terra a distanze così lunghe. Il suo passaggio sulla linea ideale del traguardo avviene in 14"2, la velocità di uscita è stimata vicino a 400 km/h, contro i 308 di Schumi.



Il caccia di 23 tonnellate prende il volo

LA ROSSA SI ARRENDE AL JET SOLTANTO DOPO LA TERZA PROVA

# Ferrari, buona la prima Poi l'Eurofighter decolla e Schumi resta a terra

L'emozione del tedesco: «Più facile sfidare Montoya e Raikkonen»  
Cheli, il top-gun: «Ora capisco perché siete campioni del mondo»

reportage

Stefano Mancini

Inviato a GROSSETO

DICE Michael Schumacher: «L'aereo è più forte, avrei vinto soltanto se la Ferrari volasse». Dice Maurizio Cheli: «Ora ho capito perché siete campioni del mondo». I due posteggiavano fianco a fianco sulla pista dell'aeroporto Baccarini di Grosseto, la F2003-GA e l'Eurofighter Typhoon, una monoposto di 600 chili e un caccia di 23 tonnellate. La sfida è conclusa: 2-1 a favore del jet. Schumi ha resistito, ha vinto sulla distanza dei 600 metri, ha tenuto testa all'avversario sui 900, ma sui 1200 è arrivato al traguardo, quando il Typhoon già puntava verso le nuvole.

Tra i due piloti, il campione dei campionati della Formula 1 e l'astronauta che ha volato sullo Shuttle Columbia, volano parole di elogio. «Ci siamo fatti i complimenti. Lui non ha bisogno dei miei, ma a me hanno fatto piacere i suoi», racconta Cheli, tra i due il più emozionante. Emozionato dalla sfida: «Tecnicamente non ho fatto nulla di speciale. Il semaforo al via era l'unica differenza rispetto a una normale manovra di decollo. Ho dovuto tenere schiacciato per qualche secondo il freno con i motori al 90 per cento della potenza. L'emozione era un'altra, sfidare Schumacher. Non è una cosa che capita tutti i giorni. Non è neppure facile batterlo, di questi tempi. «E' vero, ricorderò per sempre questa giornata. Mi

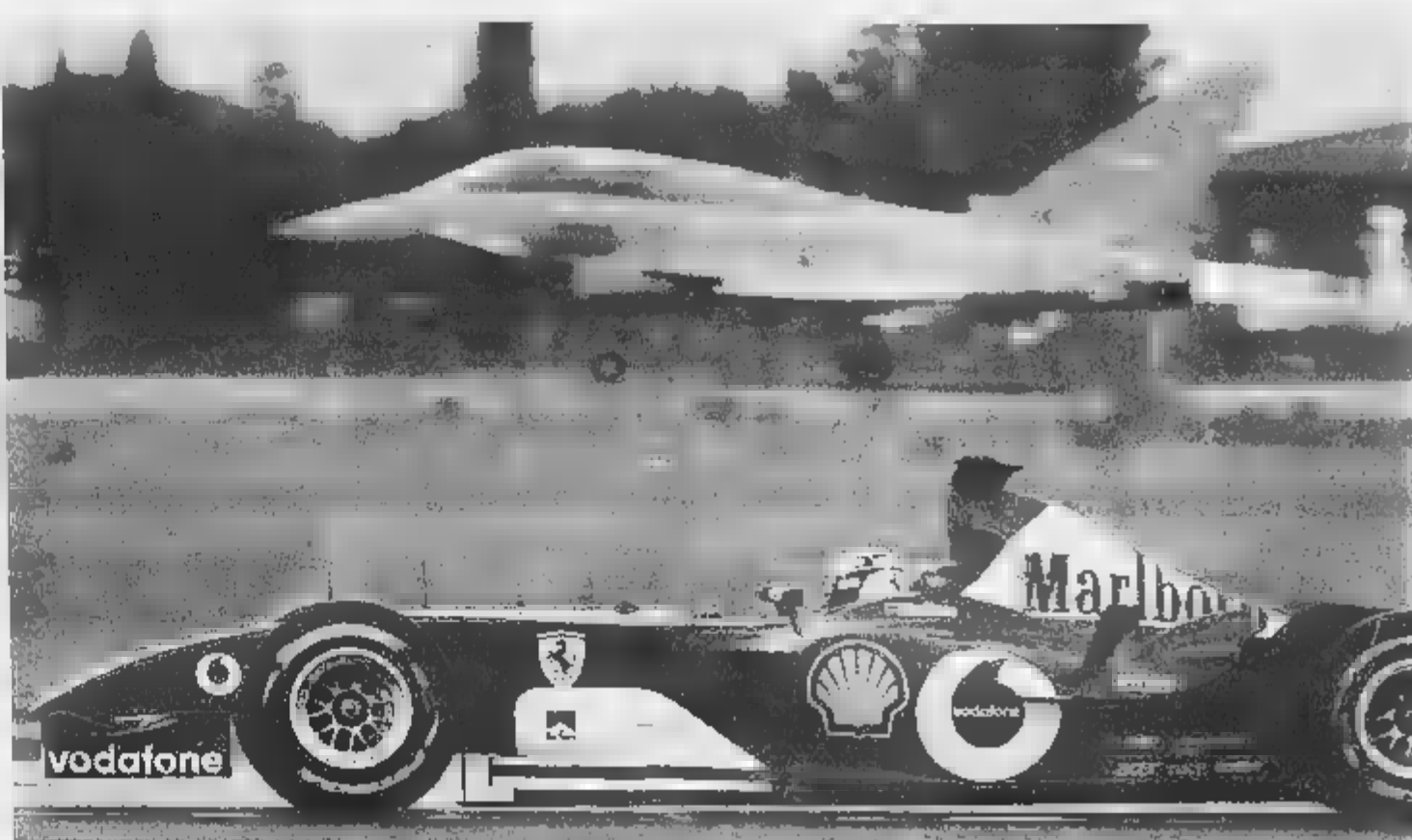
piacerebbe provare una F1, ammesso che sia in grado di pilotarla».

La sfida alle 10,30: il Typhoon si piazza sulla pista principale, la Ferrari su corsia parallela. La coreografia è da Formula 1: semaforo rosso, motori che salgono di giri, partenza. Dopo tre secondi F2003-GA è lontana e sembra imprendibile, dopo secondi l'aereo la affianca e progressione impressionante si stacca dal suolo nel momento in cui taglia il traguardo ai 600 metri. Risultato al fotofinish: Ferrari 1-Typhoon 0. Rivincita sui metri, la distanza intermedia è più significativa. Stesso cerimoniale, identico scatto di Schumacher, però questa volta l'aereo ha il tempo di recuperare e passare in testa: 1-1. Sui 1200 metri si disputa la bella, l'Eurofighter dà lezione di potenza e si aggiudica il confronto.

«E' più facile sfidare Montoya e Raikkonen», deve ammettere Schumacher, che accetta la sconfitta con il sorriso e avrebbe fatto qualunque cosa per imporsi. Come sempre, sono divertito da matti, è stato entusiasmante - racconta -. Dal mio abitacolo ho visto il caccia decollare quasi verticalmente. Bellissimo. E' sempre una grande esperienza gareggiare in Italia con la Ferrari. Gli organizzatori hanno contato oltre mila spettatori, malgrado il freddo, la pioggia e la giornata lavorativa. A cui è aggiunto un centinaio di contestatori del gruppo toscano dei Disubbidienti, che ha tentato un'invasione di pista a fine manifestazione.

«Non era una competizione: lo scopo era mettere insieme due mondi, così diversi ma anche così simili, l'Italia e la tecnologia italiana che vincono oggi», dice Piero Ferrari, vicepresidente della scuderia di Maranello. L'auto più famosa del mondo e il nuovo caccia europeo prodotto da Italia, Francia, Germania e Spagna, alla realizzazione hanno contribuito l'Alenia Aeronautica e Avio e che nelle prossime settimane prenderà ufficialmente servizio. «Non è una competizione - ripetono i due protagonisti - però abbiamo dato il massimo».

Anzi, Cheli ha avuto un assaggio di che cosa sia una strategia di gara in Formula 1. La Ferrari che aveva affrontato mercoledì nei test era molto più lenta. «Ma allora in prova tutto uno scherzo» sono state le prime parole dell'ex top gun agli uomini in rosso, agonisti sempre, persino quando fanno notare che la pista bagnata (dunque più lenta) li ha obbligati a montare gomme da bagnato e modificare l'aerodinamica. Spiegano i tecnici del Cavallino: «Al contrario di quanto si potrebbe pensare, la "GA" è un assetto stile Montecarlo, con alettoni molto inclinati per migliorare l'aderenza e la trazione sul bagnato a costo di penalizzare la velocità. Il motivo? «Volevamo raggiungere in fretta i km/h e vincere così sui 600 metri. Inutile tentare di raggiungere la velocità di punta di questa vettura capace (368,8 km/h nell'ultimo Gran Premio d'Italia a Monza, ndr): l'aereo ci avrebbe superato comunque».



Michael Schumacher, sulla Ferrari F2003-GA, chiude in testa la prima parte della sfida nei confronti dell'Eurofighter pilotato da Maurizio Cheli

A JEREZ GRAZIE ALLA BMW

## Tung in pista sulla Williams primo cinese ■ F1

JEREZ. Si chiama Ho-Pin Tung, ha 21 anni e ieri è passato alla storia il primo cinese a guidare una monoposto di formula 1. La chance gliel'ha data la Bmw, che - a titolo di premio per la vittoria nelle gare promozionali della Formula Bmw Asia - gli ha concesso 42 giri sul circuito di Jerez de la Frontera con la Williams. «Passare dai 140 cavalli della Formula Bmw ai della formula 1 è stato terrificante - ha detto il giovane -. Ma è stata anche la realizzazione del sogno di una vita. Le prestazioni della macchina sono stupefacenti: sono come una droga». Nel circuito Ho-Pin ha incontrato Juan Pablo Montoya ed il test-driver della Williams, Marc Gené. Nel calendario del mondiale 2004 per la prima volta c'è un Gp di Cina: si correrà il 26 settembre a Shanghai.

SEGAT, STORICA MEDAGLIA

## Europei ■ Dublin Oro e argento per Max Rosolino

DUBLINO. Gli Europei di nuoto vasca corta si sono aperti nel di Rosolino. Il campione olimpico nella finale dei 400 si ha battuto il ceco Svoboda, vincendo il titolo continentale con un ottimo 3'40"19, ex-aequo con il russo Prilukov. Nella finale dei 200 misti l'azzurro ha poi ottenuto l'argento con il tempo di 1'56"70. Medaglia d'argento e record italiano anche per Francesca Segat nei 200 farfalla con 2'07"12. Per l'Italia femminile si tratta una medaglia storica agli Europei in vasca corta: mai un'azzurra era salita sul podio in questa manifestazione. E l'ultima individuale femminile in assoluto risale al 1995 con Ilaria Tocchini ai Campionati Europei di Vienna (argento nei 100 farfalla).

SPORT FLASH

■ **SORTEGGIO CHAMPIONS E D** Stoccarda, Bayern Monaco, Deportivo La Coruna e Porto. Sono queste le principali insidie per Milan (che potrà affrontare il Celtic) e Juventus (in attesa Real Sociedad) al sorteggio degli ottavi di finale di Champions che si svolge oggi (ore 12) a Nyon. Subito dopo ci sarà il sorteggio per la Coppa Uefa, che interessa Inter, Parma, Perugia e Roma.

■ **BISCARDIVENERDI** LA STAMPA. Campionato, Champions e Intercontinentale gli argomenti. Biscardivenerdi in onda stasera (La7 ore 21,30) con un occhio particolare a Juve-Parma. Collegamento diretto con la redazione sport de La Stampa.

■ **JUVE CLUB AGNELLI IN PARLAMENTO**. La Juventus ha un proprio club alla Camera dei Deputati intitolato all'avvocato Giovanni Agnelli. Primo dei soci fondatori (sono un centinaio) il presidente Francesco Cossiga, presidente onorario Nerio Nesi, presidente Giuseppe Gallo. Gabriella Carlucci pr.

■ **POSTICIPO DELLA BEFANA**. Con l'eccezione di Roma-Milan (ore 20,30) si giocheranno tutte alle 15,00 le gare della 15ª giornata di A (martedì 6-1-2004).

■ **STANKOVIC, SQUALIFICA** L'ITA. La commissione disciplinare della Lega Calcio ha ridotto da 4 il giorno la squalifica nei confronti di Dejan Stankovic.

■ **EUROLEGA DI BASKET, VINCE ROMA**. Nella 15ª giornata di Eurolega la Lottomatica ha battuto a Roma il Cibona Zagabria per 80-72.

■ **D'ANTONI NUOVO COACH DEI SUNS**. Mike D'Antoni, ex tecnico di Milano e Treviso, e prima ancora capitano della Milano vincitrice di Dan Peterson, è nuovo allenatore di Phoenix, squadra dell'Nba che ha Frank Johnson.

Montre Roadster **Cartier**

LE COLLEZIONI ORIGINALI DI OROLOGERIA CARTIER SONO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LE BOUTIQUES CARTIER E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALESSANDRIA VALTER FRANCO RICCI SPA - RICCI LABORATORIO, Corso Roma, 146 - ARONA CALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 7 - BIELLA BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11  
CUNEO RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - CUORGNÉ GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 - NOVARA GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, 25 - NOVI LIGURE RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 56  
PINEROLO ANGELO BRESSO, Corso Torino, 6 - VERBANIA GIOIELLERIA CLIVIO GIANFRANCO, Corso Mameli, 163 - VERCELLI GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8  
AOSTA F.B. AURUM, Via De Tillier, 12 - COURMAYEUR F.B. AURUM, Via Roma, 90/D - GENOVA VALTER FRANCO RICCI SPA - ASTRUA, Via Roma, 68/70-R  
SANREMO ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146



# Venerdì 12 Dicembre 2003

## SHOCKANDCHIS

### special djs...

# Ricky Montanari Flavio Vecchi

## Pharsifal

s.s.Asti/Alba 11bis - 0141958821 - 3409614200

## SPAZIO AFFARI

La Pubblicità S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampata, dattilata o lettera di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi ASCOM nel territorio di Torino e provincia. ■ ■ ■ ■ ■ speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

### AFFARI E CAPITALI

A.A. "PRESTIT" immediata e buri. Assegni telefonici, immediati, gratuiti. (VIC 4395). Tel. 011.581.7521.

### AFFARI COMMERCIALI

**NUOVI I AZIENDE ACQUISTO / ORENTA**  
ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriale, artigianale commerciale, banche, assicurazioni, immobiliare, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.19014.

### NUOVI I AZIENDE VENDITA / ORENTA

FORMAGGI latticini latticini zona via Po. Attività vantaggiosa buon giro incrementabile. cede € 1.500.000. Tel. 011.586.771.

### ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINO con autocarro Daily borsello, valuta proposte. Massima serietà. Tel. 011.606.0342 - 338 8783.

### LAVORO

#### OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica settore aeronautico ricerca addetti ambasciati Torino / Italia CNC. Si esamano esclusivamente candidati con esperienza già operanti nel settore. E-mail: an.giuseppe@wind.it - fax 011.998.9949 T.C.S. Group ■ ■ ■ ■ ■ Coltelengo 34 - Meppano.

IMPROMPTU SAS strada Canavelli 26 Ceresole d'Alba (CN) cerca operai fuochisti in possesso di patentino di 21 per la conduzione di caldaie a vapore. Ambasciata telefonata allo 0172.574.181.

OPERATORE ambasciata centri fresatura orizzontali Fanuc esperto prova programmi utensiliens lavorazione leghe leggere cortesi. Herritz ■ ■ ■ ■ ■ via Passata 80/g Torino Tel. 011.650.785.

### IMPIEGATI

**AMIE COURCELLES**  
MERCIALE all corso Galileo Ferraris ■ ■ ■ ■ ■ Torino, società commerciale cerca ambasciata responsabile clienti ■ ■ ■ ■ ■ perfetta conoscenza francese parlato e scritto, esperienza in analogia posizione. Scrivere: Pubblicità S.p.A. ■ ■ ■ ■ ■ 10100 Torino.

**ESPERTA/O** paghe compilate esperienza circa studio professionale. Tel. 334.2905138. Studio Allevino corso ■ ■ ■ ■ ■ 1 Torino.

Il Call Center Contacts SpA Torino ricerca per impiego part-time a full-time:

- Operatori Telefonici

con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (P.L. ST.MK)

- Operatori Telefonici

con conoscenza della lingua tedesca (P.L. ST.GER)

Ambasciata tel. 800.128.918. E-mail: selezione@contactspa.com. Contactspa SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino

**IL CONSORZIO SUBALPINO** seleziona 10 ambasciati diplomati per meccanici o elettronici da assumere come apprendisti progettisti, presso proprie aziende consorziate, previa frequentazione gratuita in lavori FIAT SpA di un corso di preparazione specifico. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum vitae anche via fax presso Consorzio Subalpino corso Sesto 242 - 10098 Riva (TO) Tel. 011.953.5223. Telefax 011.953.0309 - 011.953.0822. Rag. Garino / Signora Sorrenti

PAGHE e contributi società di servizi cerca impiegati esperti anche orario part-time o tempo indeterminato. Retribuzione interessante. Marco Savio & associati sas via Montevicchio 11, Torino. Scrivere: Pubblicità S.p.A. ■ ■ ■ ■ ■ 10100 Torino.

**SOCIETA'** di consulenza in ambito sanitario, sede a Torino, ricerca per sostituzione maternità tutte segretarie / o diplomate / o con esperienza nel settore. Indispensabile una buona conoscenza dei principali pacchetti Office. Richiedete autonomamente nella gestione di tutte le pratiche amministrative, contabili e informatiche. I candidati, senza limiti di età, possono inviare dettagliato curriculum a: G & A sas, via Caterina Segreana, 8 10131 Torino - smg@smgpa.it

**SOCIETA'** leader in Italia nei Servizi al Patrimonio territoriale ed immobiliare, ricerca per propria Sede Torino, Direttore Commerciale 40 / 50 anni, maturata ■ ■ ■ ■ ■ senza sviluppo commerciale servizi ambasciata pubblico e privato, gestione implementazione rete miste su intero territorio italiano. Inviare ambasciati curriculum ■ ■ ■ ■ ■ Consulting, CORSO RS Umberto 40, Torino - E-mail: cv@carpeconsulting.it - 011.561.2503.

### TECNICI

IMPRESA di costruzione Edilman Torino SA con sede in Lungo Dora Voghera 34/R Torino cerca geometra capicamerone con esperienza decennale in lavori civili industriali e ristrutturazioni. Ambasciati scrivere: Pubblicità S.p.A. ■ ■ ■ ■ ■ 10100 Torino, entro il 31 / 12 / 2003.

**SOCIETA'** operante settore altissimi Rendimenti ricerca ingegnere strutturista con esperienza di carpenteria metallica. Indispensabile: licenziazione all'Albo, utilizzo Autocad, programmi di calcolo, lingua inglese. Ambasciati inviare curriculum: Adoc Group Srl via Cassale 33 - Torino Accredia-Mento Ministeriale 1051/2. Rif. R3-38 fax 011.437.7360 - E-mail: sinistralista@adocgroup.it

### LAVORI VARI E PART TIME

**AZIENDA** in Torino ricerca per nuova apertura ambasciati per varie mansioni, marketing gestionali. B.M. Comunicazioni, via Santa Maria 12, Torino - 011.5164793.

**SOCIETA'** di telemarketing ricerca operatori telefonici con spiccata predisposizione nel settore e buona conoscenza spagnola e madrelingua. Contratto part-time, inizio attività gennaio 2004. Orario di ■ ■ ■ ■ ■ 14.30 - 16.00 - 20.00. Corso formazioni gratuito. ■ ■ ■ ■ ■ Inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

### AGENTI E RAPPRESENTANTI

**ALCE S.P.A.** Via Giustetto, 13 - Pinerolo ricerca venditori professionisti già introdotti nel settore pavimenti e rivestimenti. Ambasciati inviare curriculum via fax Ufficio Risorse 0172.921.030 oppure telefonare 335.605.1373.

**AZIENDA** distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti. posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.500.000 mensili. Inviare curriculum vitae a: ■ ■ ■ ■ ■ Per richiederlo compilare questo questionario a: 011.954.1605 - Pignatelli K - Regione Saviglija 15, Druento.

**AZIENDA** Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offerta € 1.032.000 base, più altri compensi commensurati alla qualifica. Ambasciati tel. 011.316.0900.

**FASTWEB**, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed interland agenti e strutture di vendita. Offerta provvigioni su più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento avanzato. Ambasciati inviare curriculum a Fastweb via Paolo Veronese 252 Torino, agenziafastweb.it, tel. 011.568.9377, tel. 011.568.9385.

**SOCIETA'** commerciale settore industria cerca funzionario di vendita ambasciata. Gradita conoscenza lingua straniera, disponibilità a trasferta. Scrivere: Everest srl, Corso Dante 2 - Torino

**SOCIETA'** editoriale nazionale cerca agenti ambasciata, vendita spazi pubblicitari periodici, internet, Piemonte, Liguria. Inviare curriculum a: ■ ■ ■ ■ ■ Gruppo Italia Casa Target srl via ■ ■ ■ ■ ■

### LAVORO

#### OPERAI INIENI FATTORINI

AUTISTA uomo ■ ■ ■ ■ ■ 35enne, italiano, offresi presso ditte o famiglie - massali ■ ■ ■ ■ ■ 339.775.7607.

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

■ ■ ■ ■ ■ esperta in postazioni cerca la ■ ■ ■ ■ ■ zona Santa Rita o Piosassa. Tel. 233.135.4438.

A. ■ ■ ■ ■ ■ responsabile professionista acquisizione nuovi clienti, sviluppo commerciale per industria, commercio, servizi. Offresi. ■ ■ ■ ■ ■ 339.757.7105.

**DIPLOMATI**, quadro ottimo inglese e specializzati Office, capacità organizzativa e di problem solving, plurennale esperienza gestione di persone e relazioni esterne, offresi in qualità di assistente di direzione generale. Tel. 336.443.0621.

**IMPIEGATA** amministrativa - commerciale plurennale esperienza gestione ordini, acquisti, vendite, fatturazione, spedizioni, programmi Office, offresi. Tel. 336.951.1527.

■ ■ ■ ■ ■ amministrativa plurennale esperienza contabilità generale, fatturazione clienti, gestione agenti, banche, fornitori, pratica uso Pc. Office offresi. Tel. 333.406.5455.

■ ■ ■ ■ ■ commerciale plurennale esperienza, gestione clienti / fornitori, ordini, offerte, bolle / fatture, francese, inglese, offresi zona Torino nord. ■ ■ ■ ■ ■ 335.377.451.

**IMPIEGATA** esperta settore assicurativo cerca in zona Torino Sud e zona cintura. Tel. 347.617.3738.

**INGEGNERE** telecomunicazioni 27enne, maturo, asettico, buone conoscenze informatiche, lingua inglese, esamina proposte. Tel. 011.771.1672.

**RAGIONIERA** 25enne, diploma ■ ■ ■ ■ ■ laurea in amministrazione aziendale presso S.A. A. lingua francese turca, inglese solo scolastico, bella presenza, autonomia, determinata, volenterosa, esperienza plurennale gestione autonomia ufficio, ordini clienti, fornitori. Tabellina commerciale telefonica con i principali clienti aziende. Prepara programmi computer per contabilità ordinaria, semplificata, prima nota, lva, banca, cassa. Conoscenza problematiche volte al recupero crediti, cerca solo impiego con possibilità di carriera, zona Moncalieri - Torino Cellulare 339.426.4065.

**RAGIONIERA** 31enne specializzazione ragionerie gestione aziendale informatica, assicurazione qualità, buona conoscenza Office, internet, prima nota, 730, norme ISO, offresi full part-time. Tel. 348.883.2078.

**RAGIONIERA** 31enne esperienza plurennale contabilità ordinaria, prima nota, clienti/fornitori valuta offerte, disponibilità immediata. Telefonare 339.882.2370.

### IMMOBILIARE VENDITA

#### TORINO CITTA'

A. VIA MONCALVO (Gran Madre) palazzina d'epoca manservito di salotto con angolo cottura, camera, bagno, terrazza panoramica, posto auto. Centralissima 011.1971.4030.

**APPIO CLAUDIO CORSO** con splendida vista su parco impresa prenoto prestigiosi appartamenti con ampia terrazza. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**ATTORI** prestigiosi in ■ ■ ■ ■ ■ vicinanza del parco ■ ■ ■ ■ ■ Tesoriera con splendida vista a 360° impresa panoramica. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**CROCETTA** impresa prenoto alloggio spagnoli con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

(continua)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

## LA STAMPA



LACOSTE



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARE

### TORINO CITTA'

**LUNGO PO** ANTONELLI adiacente a casa, cucina, 2 bagni, Box, Pacevole vista. Po. Gabetti Della Rocca 011.836.115.

**PA** FORBATA via Cigna - via Rossi Impresa pronta alloggio con bagno, 2004 soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, da € 144.000,00. Murolo - permuta. Sindona 011.531.910.

**PRECOLLINA** in bella palazzina interna nel parco condominiale appartamento al piano di sopra, stanza, 2 camere, cucina, 3 bagni, Gabetti Della Rocca 011.800.4240.

**PRECOLLINA** rustica su due livelli oltre 1000 mq. 1500 circa. 011.505.033.

**REBAUDENGO** nuova costruzione vendiamo appartamento di soggiorno living 3 camere cucina bilivoli box doppio terrazzo. 011.242.7331.

**SERVALLE** in prestigiosa palazzina Impresa pronta alloggio con vista su parco e giardino privato. Finestra di pregio. Tel. 011.556.9411 - 347.451.2858.

**VIA BELFIORE** adiacente corso Dante in signorile stabile d'epoca: soggiorno, 3 camere, cucina, bilivoli. Finemente ristrutturato box. Gabetti 011.666.0945.

### TORINO PROVINCIA

**JOUVENCEAUX** (Savoie d'Or) in complesso residenziale monolocale completa- mente arredato mq 40 circa. GR 011.505.039.

**TORINESE** via Bressana appartamento nuovo mq 100 con mansarda mq 120 e box doppio. € 250.000,00. Al- la 011.800.5990.

### VALLE D'AOSTA

**CHAMPOLUC**, neve - sole...affari! Diret- tamente Impresa vende panoramico appa- rtamento trevi vista, piano, camino, termoc- uzione. Euro 127.000,00. Tel. 030.914.0277.

### LIIGURIA

**A. LOANO** residenza panoramica di pre- stigio 700 mq. Completamente da im- presa pronta in piazza palazzina am- pia bi / triale con terrazzi o giardino, box, cantina. Ascensori. A richiesta mu- li e fiduciarie bancarie. Tel. 339.680.4042 - www.rendenziamarina- va-de.com

**ALBENGA** entrolora bella bilocale gene- re, vista mare € 139.000,00. www.rendenza- immobiliare.it - Tel. 0182.540.919.

**ALBISOLA MARINA** ampio bilocale in- cantabile vista mare terrazza box. Affiliato Fondocasa 018.400.2258.

**ANDORA** (SV) Impresa costruttrice vende direttamente in villaggio residenziale im- merso nel verde 3 km dal mare apparta- menti con giardino privato. Piscine. Tel. 333.689.3653 - 0182.53.615.

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** confine Loano (SV) Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / tri- locale con giardino o balconi profonda. A partire da € 134.000,00. Tel. 018.575.840. www.impressacappelluto.com

**CERIALE** a 400 metri mare, in bellissimo con- teso, nel verde, nuovo, vendesi am- pio bilocale mansarda, riscaldamento auto- nomo con posto auto € 137.000,00. Tel. 0182.530.685 - 339.482.4554.

**CERIALE** a 90.000,00 ingrosso cucina ap- perta, camera matrimoniale bagno, ripos- tiglio, 2 balconi. Minima spesa condominiale. Tel. 0182.530.685.

**CERIALE** stupendo bilocale arredato am- pio balcone vista mare, costruzione recan- te, 500 metri mare € 155.000,00. www.33- mac.com - 0182.531.228.

**CERIALE** vendesi monolocale a bilocale a metri 10 dal mare, nel centro storico, ri- strutturato con riscaldamento autonomo, volendo posto auto, no spese condomi- niali. Tel. 339.462.4954 - 337.221.278 - 0182.530.685.

**LAIGUEGLIA** 10 mt mare prossima real- izzazione bilocali con giardino terraz- za ingressi indipendenti posto auto ultima finitura. Incompleta vista mare. www.33- mac.com 0182.545.094.

**LOANO** ampio bilocale ristrutturato biolo- gico, posto auto € 240.000,00. www.ren- denciamarina.it Tel. 0182.540.919.

### LOANO

Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato 300 m. dal mare con bilocale immenso nel verde. Impresa Fresta vende direttamente alloggi e box. Tel. 018.676.5038 - 335.618.4299. fresta1952@libero.it

### LOANO

€ 154.000,00 Impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 018.677.699 - 339.189.5114 - 335.583.6762.

**NOLI** a pochi passi dal mare, in elegan- te complesso residenziale, vendiamo diret- tamente da impresa alloggi di nuova co- struzione. Tel. 018.677.699 - 339.189.5114 - 335.583.6762.

**NOLI** 700 metri mare monolocale in ri- strutturazione, termocucina. Affiliato Fondocasa 018.749.9034.

**PIETRA LIGURE** adiacente mare spazio- so bilocale ristrutturato a nuovo con balco- nate. Parziale vista mare. Da vendere. Affi- liato Fondocasa 018.749.9034.

**SPOTORNO** fronte mare appartamento, ultimo piano con meravigliosa vista. Affi- liato Fondocasa 018.749.9034.

**TRE** Loano e Borghetto: nuova residen- za al mare Anticista e Le Mura immense nel verde a 500 metri dal mare, mono- bi - triale, con giardino, terrazzi e box. Vendita diretta. Immobiliare Angelucci 0182.570.170 - 018.612.343.

**VARAZZE** adiacente, in posizione domi- nante, costruzione vendi direttamente. Viste con ingresso indipendente immenso in- case di verde con giardino, terrazzo, fin- tura di pregio e vista mare. Ufficio ven- ditel 018.518.5137.

**VENTIMIGLIA** nuovi appartamenti centra- li, vista mare, terrazzi box buone finit- ure. Murolo disponibile. Immobiliare 0184.573.033.

### COSTA AZZURRA

**APPARISIBO** investimenti! Nuova appa- rtamenti nuovi da € 13.980,00 più rate mutuo autofinanziabile con affido! Is- quei 848.842.642.

**CANISSE** immobile nuovo triale mq 70, terrazza mq 30, garage € 275.000,00. Chi- riacopio 345.775.5839. 0033.613.609.533.

**CANISSE**, in palazzo storico, bi- locale adiacente mare a crociata alaral € 105.000,00. Area Casa 0182.555.627.

**JUAN LES PINS** innovala! Centro spiagge e Casino a piedi! Bellissimi ap- partamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e carina inclusi! Aligati 848.842.642.

**MARINA** Bole des Anges direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, elevato reddito, da € 86.955,00! Aligati 848.842.642.

**MENTONE** affascinante! Svedimento bel bi- locale, affittato, ottima resa garantita, ter- razza garage cantina compresi € 120.000,00. Area Casa 0182.555.627.

**MONTECARLO** Agenzia des Etrangers, ideale per affido: monolocale rifatto nuo- vo, € 420.000,00. Tel. 00377.9310.5555.

**NIZZA**, centro / Promenade, 50 metri spiaggia, monolocale, cucina, indipen- dente, 79 piano balcone € 80.000,00. Gio- vanni 0033.612.103.385.

**IMMOBILIARE ACQUISTO**

**PIEMONTE**

**RICERCO** in Torino, cintura Sud, Rosta o Adigiano, ville rustiche cascate o terreni edificabili. "Le Borse" Intermediari e Co- struzione 011.368.462.

**TORINO CITTA'**

**ABBANDONO** accoglienti alloggi arredati mo- derno stile metratura ideale recente con- do. Rubico Immobili 011.751.826.

**ZONA** pedonale Crocetta, mq. 280, 2 sa- lone, 8 stanze, tripi servizi, terrazza, gar- age. Tel. 011.508.976.

**COSTA AZZURRA**

**MENTONE** Garaven fronte mare biloca- le bene arredato con terrazza posto auto affitti mensili a quindici. Me- saging Agency 0033.492.100.807 - 0033.616.335.265.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**CORSE POTENZA** open space 500 / 1000 mq luminoso a norma con per- chieggi ogni attività. Tel. 337.216.558.

**TORINO CITTA'**

**ALLOGGI** / ville vuoti / arredati per re- luttatissimi clientela affido assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontro- cassa 011.701.893.

**MEDICO** ospedaliere ricerca cause trasfe- rimenti appartamento Torino e prime cin- que, vuoti o arredati. Tel. 338.589.6478.

**UTOVECHI**

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazioni con valenza. Via Sant'Orario 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**A. ARAGONA** acquista auto Acquisi- ta pronta vendita immediata permuta co- so Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

**ABBANDONO** urgenza auto, fuoristrada, tur- goni, massima valutazione, pagamento im- mediato contanti, permuta. Corso Monca- lieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718.

**ACQUISTA** autovetture usate massima va- lutazione pagamento contanti. Corso Mon- tegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

**AUTOTORTONA** acquista vetture a fuori- strada ogni tipo max servizi. Corso Tor- tona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.866.664.

**ALBERGHI**

**DIAMO MARINA** / San Bartolomeo Hotel Mayola \*\* sul mare spiaggia privata a piscina marmo a scalo con buiet insola- re, collezione buffet. www.ferrareschi- ita.com - Tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.038.

**LAIGUEGLIA**, Hotel Aquila \*\*\* sul ma- re, collezione buffet, scelta menu, pesce. Dal 06/01 al 31/01 tariffe scontatissime. Tel. 0182.690.040.

**PIETRA LIGURE** affitti appartamenti mesi invernali a festività natalizie anche settimanalmente a partire da € 200,00. Telefonare 018.612.343 - 0182.979.170 - www.immobiliareangelucci.com

**A. BARBARA** 28enne, pubblicitaria, ap- passionata per il calcio, cerca max 45enne, stabile, sincero, per relazione sentimentale scopo matrimonio. Eiana Monti 011.639.4771.

**A. DAVIDE** 50enne ingegnere, amante viaggi, cerca max 30enne anche con il- gli purché carina, scopo matrimonio. Eiana Monti 011.639.4771.

**A. DORIANA** 38enne, impiegata grossa azienda, intelligente, pronta, bel fisico, incontrerò max 58enne, locale, scopo matrimonio. Eiana Monti 011.639.4771.

**A. DOMED** 62 enne, imprenditore in por- tuali, gran voglia di divertirsi, generoso, cerca max 45enne, simpatica, scopo matrimonio. Monti 011.639.4771.

**FEDERICA** 32enne mamma carina dolce- siana bimba frequenterebbe gente affet- tuosa sincera eventuale scopo matrimonio. Eurostud 011.563.1240.

**SANDRA** 38enne donna carata caritate- senziale responsabile ufficio frequenterebbe simpatico gentiluomo scopo ma- trimonio. Eurostud 011.563.1233.

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 ac- quista oro, argenteria, moneta, gioielli, in contanti. Corso Paschiera, 163 Torino.

**A. DRESCHEA GEMMA** 011.650.2212 ac- quista oro, argenteria, moneta, gioielli, in contanti. Corso Paschiera, 163 Torino.

**ANTICITA'** acquista mobili antichi, qua- dri, arredamenti completi primi 1900, agom- boro, massima serietà. Tel. 0175.846.802 - 335.802.0365.

# unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia  
Comitato Provinciale di Torino



In collaborazione con gli Assessorati al Sistema Educativo  
ai Servizi Sociali e con l'Università delle Tre Età

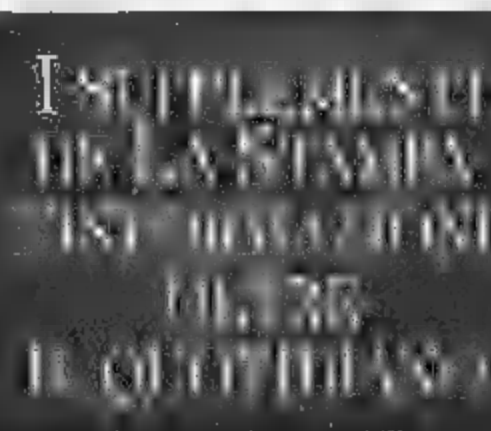
Si ringrazia la Progestim per la  
concessione della Galleria San Federico

## PER NATALE ADOTTA UNA "PIGOTTA" LA BAMBOLA DELL'UNICEF CHE SALVA UN BAMBINO



Galleria San Federico  
dal 5 al 21 Dicembre 2003  
Orario 11 / 19

ADOTTANDO UNA "PIGOTTA" - IN PIEMONTESE BUATA - SI  
SOSTIENE UN GRANDE PROGETTO VACCINAZIONI CONTRO LE  
SEI MALATTIE PIÙ PERICOLOSE PER I BAMBINI



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

# AUCHAN LA FORZA DELLA CONVENIENZA

## VENERDÌ 12, SABATO 13 E DOMENICA 14 DICEMBRE

## 3 GIORNI DI GRANDE SOLIDARIETÀ

## A FAVORE DI TELETHON:

da Auchan Rivoli, Torino e Venaria  
il Natale più buono che ci sia!

## Un buon affare

## Una buona azione

**SU TUTTI I LIBRI sconto del 15% su prezzo di copertina**

**KUKI BALLMA**  
**PRELUDE L'AMICO RITROVATO**  
**ELEFAN IN GIARDI**

**Per ogni libro venduto ci impegnamo a devolvere € 1,00 a favore di**

**eleThon**  
COMBATTI LA DISTROFIA MUSCOLARE E LE ALTRE MALATTIE GENETICHE

**Auchan**  
L'ipermercato da vivere.

**TORINO**  
C.so Romana, 460 - Tel. 011/2221311  
Aperto da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 22.00;  
sabato dalle 8.30 alle 21.30

**Domenica 14 dicembre dalle 9.00 alle 21.00**  
24 e 31 dicembre dalle 8.00

**RIVOLI (TO)**  
C.so Susa, 301/307 - Autostrada del Frejus  
Monginevro uscita Rosta - Tel. 011/9502811  
Aperto da lunedì a domenica dalle 9.00 alle 21.00

**Domenica 14 e 21 dicembre 21.00**  
24 e 31 dicembre dalle

**VENARIA REALE (TO)**  
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi  
Tel. 011/4072600  
Aperto da lunedì a domenica dalle 8.30 alle 21.00

**21**  
Distributore Shell parcheggio



# C'è chi è entrato nella storia facendo **33** giri. E chi qualcuno in più.



Devi per forza appartenere al passato per diventare una leggenda? Forse no.  
Non ci credete? Guardatevi in giro. È tornata, ■ lei, più Golf che mai.

**Nuova Golf.**



**Automobili per amore**

**Venite ■ scoprirla dalle Concessionarie Volkswagen:**

■ **Di Viesto**

via Reiss Romoli, 130  
10143 Torino  
tel. 011.2253311

■ **Monticar**

c.so Ferrucci, 24  
10138 Torino  
tel. 011.4335044

■ **Pastorino**

c.so Sebastopoli, 227  
10137 Torino  
tel. 011.3299322

■ **Rinaldi**

c.so Marche, 74  
10146 Torino  
tel. 011.7796611

■ **Simoni**

via G. Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.3153411

■ **Valmotor**

via Torino, 95  
10073 Cirié (TO)  
tel. 011.9212022

■ **Valwagen**

via Statale, 73  
10012 Bollengo (TO)  
tel. 0125.676006



**È OTTO  
VOLTE  
NATALE**

6-24 DICEMBRE.  
MERCATINO, GIOCHI E 90 NEGOZI.

**LA STAMPA**

PAGINA 39 VENERDÌ 12 DICEMBRE 2003

# TORINO

## CRONACA

**8**  
Gallery  
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,  
NE SCOPRI UN'ALTRA.

### Apri l'Olympic store

Settantadue metri quadrati nell'atrio dell'aeroporto, un grande giro d'affari, apertura tutti i giorni dalle 6 alle 20, in vendita centinaia di gadgets e prodotti griffati Torino 2006: sono alcuni dei numeri del primo degli otto Olympic store italiani, inaugurato ieri a Caselle.

### Tutti alla sci a Ciampi

Al Quirinale, nel quadro della Giornata internazionale della montagna, Ghigo (foto) e i testimoni delle Olimpiadi, Alberto Tomba, Stefania Belmondo, Manuela Di Centa e Paolo De Chiesa, hanno regalato a Ciampi una tuta da sci con le firme di tutti gli atleti della nazionale azzurra.

### «Memorario» in edicola

Con «La Stampa» sarà in distribuzione domani «Memorario», il nuovo orario di Trenitalia per l'area Sud-Ovest del Piemonte. Il sistema è stato studiato per «cadenzare» il passaggio dei treni, rendendo più facile la memorizzazione del traffico nelle stazioni.

IERI NUOVE SEGNALAZIONI MA NESSUNA CONFERMA DALLE ANALISI

## I Nas cercano nella rete tracce di Acquabomber

L'attenzione è concentrata sulle bottiglie dove è stata riscontrata la presenza di inquinanti: non si esclude un passa-parola nascosto

Mezza verità, mezza psicosi. Il fenomeno Acquabomber è certo affare per i carabinieri, ma lo sta diventando anche per gli psicologi, magari per gli psichiatri. Se è incontestabile che, in alcuni casi, siano state trovate tracce di solventi o detersivi nelle bottiglie consegnate da spaventati consumatori, è però anche vero che le cinque bottiglie controllate ieri dall'Arpa contenevano acqua minerale purissima. Eppure, quell'acqua fresca era stata responsabile, nei giorni precedenti, di malori e persino di ricoveri.

Anche ieri si è aggiunta un'altra mezza dozzina di segnalazioni di persona che avevano notato un gusto strano nell'acqua appena bevuta, reperendo buchi o screpolature nelle bottiglie. Ma, nei giorni prece-

dent, nessuno di questi casi ha assunto carattere di gravità. E il trend sembra volto ad un affievolimento del fenomeno.

I carabinieri del Nas, al di là degli evidenti casi di psicosi, indagano sulle manomissioni certe. Qualche Acquabomber esiste di sicuro, ed i militari lo attraversano indagini tradizionali, sia attraverso in-

ternet. Se le prime indagini sono difficili anche perché tutte queste manomissioni sembrano essere state effettuate in perfetto incognito, le seconde spaziano sulle centinaia di pagine (alcune reperibili con un banale motore di ricerca, altre attentamente coperte da password e consultabili solo da una ristretta schiera di navigatori) dell'area anarchica, con una particolare attenzione per alcuni gruppi che provengono dai Centri Sociali. Gente, va detto, che rifiuta decisamente la paternità di questi gesti, proclamando assoluta innocenza, ma che fanno notare gli investigatori una certa esperienza di analoghe iniziative, a cominciare dalle ormai storiche «colorazioni» degli yogurt o dalle contaminazioni delle uova.

### LA POLEMICA

#### AN ATTACCA LA PROCURA

«Sul caso D'Ambrosio intervenga il Csm»

Maurizio Tropeano A PAGINA 42

### INTESA CON LA REGIONE

### A TORINO 5000 AGRICOLTORI DA TUTTO IL MONDO



### La Fao e Salone del gusto

Il Salone del Gusto 2004 otterrà il patrocinio della Fao il cui direttore generale Jacques Diouf sarà presente all'inaugurazione. Lo ha annunciato lo stesso Diouf al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ieri pomeriggio a Roma. «Nella prossima edizione del Salone - ha sottolineato Ghigo - daremo rilievo alla salvaguardia della biodiversità, alla lotta contro la fame e la povertà, al corretto uso dell'acqua. Per questo inviteremo 5 mila produttori agricoli di tutto il mondo». Ghigo ha confermato a Diouf il raddoppio, da 1 a 2 milioni di euro, del finanziamento per il programma di «alimento e salute» del Sahel. In particolare, Ghigo e Diouf hanno evidenziato i progressi finora registrati per l'elaborazione dei progetti della Regione in Senegal ed in Brasile e per la collaborazione tra i settori della Fao che si occupano di risorse idriche e le esperienze piemontesi, come Hydroaid, le società municipalizzate ed i centri di ricerca.

### GIUSTIZIA E LIBERTÀ

## Un convegno per ricordare Galante Garrone

Il «Movimento d'azione «Giustizia e Libertà», rifondato nel 1994, con dichiarati riferimenti ideologici al movimento politico, partigiano ed antifascista, di cui furono artefici Nello e Carlo Rosselli, organizza una serie di iniziative che avrà luogo il 19 dicembre, alle ore 21, nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio 9.

L'iniziativa - spiega Antonio Caputo, della segreteria GL - vuole essere un omaggio alla figura del compianto professore Alessandro Galante Garrone, che fu uno dei garanti del nostro movimento. Adescono all'incontro le riviste «Il Ponte», «Aprile», «Critica Libera» e le associazioni «Il libro ritrovato» ed «Altera».

Tema del seminario sarà «Giustizia e Libertà oggi, la forza dell'Europa, i nostri valori». Coordinati da Guido Fubini e Antonio Caputo, interverranno l'economista Paolo Sylos Labini, il sociologo Luciano Gallino, il magistrato Livio Pepino, lo storico Nicola Tranfaglia e il filosofo Gianni Vattimo. «Vogliamo sottolineare - spiega il professor Tranfaglia - l'importanza dell'Unione Europea e la necessità di una Costituzione europea adeguata ai nostri valori». I fratelli Rosselli - federalisti, ma erano anche altri grandi esponenti di Giustizia e Libertà, come Lussu e Calamandrei. «Si - prosegue Tranfaglia - continuiamo a pensare che l'Europa deve essere un nuovo soggetto politico a base federalista, che poco alla volta dovrà acquisire poteri rilevanti, oggi esercitati dagli Stati nazionali».

Al convegno verrà ribadita anche la difesa e attuazione piena dell'attuale Costituzione - ed espresso un appello al riformismo costituzionale - «sconsiderato». Vale a dire «no» alla riforma del premierato e «no» all'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Siamo anche contrari a devolvere polizia, sanità e scuola alle Regioni. Il movimento sosterrà invece la difesa della laicità dello Stato, il primato dell'università e della scuola pubblica e la necessità di aumentare i fondi a favore della formazione e della ricerca».



Alessandro Galante Garrone

### LA STORIA



### RAPINA ALLE POSTE

#### L'ULTIMO BANDITO

Arrestato in Abruzzo dove si era rifugiato a casa di un amico

Angelo Confì A PAGINA 43

### PERCORRE NEI DUE SENSI VIA SACCHI E CORSO TURATI

## Da oggi la linea 4 fa un passo avanti

Nuovo traguardo per la linea 4 che, finalmente, da oggi, percorrerà in entrambe le direzioni via Sacchi e corso Turati, in sede riservata e protetta. Si tratta di una novità importante e attesa per i trasporti cittadini. E proprio in vista di questa realizzazione definitiva della sede tranviaria, via Sacchi già da tempo è percorribile soltanto a senso unico in direzione centro.

Il percorso del 4, che abbandona così per sempre corso Re Umberto, diventa più rettilineo, consentendo una maggiore velocità di esercizio. Il percorso sullo stesso strada, e con due sensi di marcia affiancati, è attivo da Porta Nuova al capolinea Sud di strada del Drosso, a Mirafiori.

Nel corso dei lavori, iniziati lo scorso marzo e conclusi in ottobre, come da programma, sono stati collocati nuovi binari per un chilometro e mezzo in direzione Sud, da Porta Nuova fino a via Magellano ed è stato realizzato il collegamento da via Arsenale a via Sacchi sul contraviale Sud di corso Vittorio Emanuele II.

La prossima tappa per la realizzazione della nuova linea 4 nella zona centrale sarà l'attivazione dell'intero tratto di via XX Settembre fino a corso Regina Margherita, previsto entro la prossima primavera. Tale intervento consentirà l'abbandono dell'attuale percorso provvisorio per via Pietro Micca, piazza Castello e Giardini Reali.

### AUTI DEI LETTORI ALLA FAMIGLIA INDEBITATA DA UN COMPUTER: LA CASA È SALVA

## Dopo la rovina il cuore della gente

Lodovico Poletto

Non perderà la casa la famiglia rovinata da un computer. Ieri la Creditfiditalia di Milano, la finanziaria che aveva dato il via all'esecuzione immobiliare contro Giuseppe Massaro e Anna Maria Novo, ha deciso di rinunciare all'azione. Che tradotto significa che quell'appartamento di tre stanze, dove la coppia vive con i tre figli, andrà più all'asta. E loro non si ritroveranno, tra pochi giorni, in mezzo ad una strada.

Oggi, intanto, accompagnati dall'avvocato Vittorio Maria Rossini - che si è interessato alla vicenda subito dopo la pubblicazione della storia sul giornale di lunedì - la famiglia Massaro andrà in Tribunale a firmare l'atto di accettazione della rinuncia. Resta, invece, ancora aperta la questione del debito: circa 25 mila euro. Il legale torinese della finanziaria ancora non sa se questo precede di poco la chiusura della vicenda. Dice: «Aspettiamo notizie da Milano».

Il suo collega, Vittorio Rossini, è fiducioso: «Siamo a buon punto».

Ma la storia della famiglia Massaro, delle loro precarie condizioni di salute (la mamma è invalida al 100 per cento; il papà al 75 per cento), del disastro economico (vivono in sei con un euro al mese) ha destato grande commozione tra i lettori de La Stampa. E subito è scattata una gara di solidarietà che ha coinvolto insegnanti ed ex compagni di scuola del figlio più grande; conoscenti che neppure lontanamente sospettavano l'esistenza di una situazione tanto drammatica, e decine e decine di lettori. Tutti si sono messi in contatto con Specchio dei tempi, per mettere a punto un'azione d'aiuto mirata. Tra i primi c'è stato, anche la San Vincenzo che ha promesso di andare al più presto a portare un aiuto materiale alla famiglia.

Una mobilitazione che ha consentito ai Massaro di percepire accanto a sé il calore della gente, di non sentirsi abbandonati da

tutti. Ieri, quando hanno saputo di non dover lasciare la casa di via Mongrando, comparsa nel 1980 per dieci milioni, sono scoppiati in lacrime: «Eravamo rassegnati a perdere tutto. Ma ciò che ci faceva più male è vedere le nostre bimbe di 10 e 13 anni con tutte le loro cose già negli scatoloni».

Su un armadio, invece, immangiato e mai acceso, è rimasto il computer che ha causato loro tanti guai: una macchina ormai vecchia, 175 dischetti di una enciclopedia multimediale, che Giuseppe ed Anna Maria avevano acquistato nel 1995, pensando fosse un affare. Due giorni dopo, quando i loro accorti che avrebbero dovuto pagare più di 11 milioni, hanno inviato una lettera di rescissione del contratto alla società venditrice. Che non gli ha mai risposto e non è mai andata a ritirare. Da quel momento l'iniziativa un'odissea che li ha portati alla disperazione. E poi alla scoperta di tanta solidarietà accanto a loro.

## FACTORY OUTLET

TORINO

Via Cigna, 2 - Tel. 011 5217188



Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per feste nozze e bomboniere.

Chiama 800 307101

per informazioni e tutti i nostri Punti Vendita

Ambulatorio Medico chirurgico odontoiatrico

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

(DIRETTORE SANITARIO DOTT. RENATO CUDÀ)

VIA GALVANI, 18 (PIAZZA STATUTO) 10144 TORINO

TEL. 011/4738.111

ORARIO: Lunedì - Venerdì 8-12 / 14-18 - Sabato 8-12

Linea Verde  
800-861104 (grat.)

Vacupan



AMBULATORIO MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI

Italia S.R.L.

DAL 1956...

ROMA - MILANO - TORINO

AUT. N°4362 DEL 16/10/2003



PIEMONTE • METEO • OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

**Situazione** Una zona di alta pressione determina tempo stabile ovunque a temperature miti sui monti. Condizioni inversione termica favoriscono invece presenza di nebbia in pianura con accumuli inquinanti grandi urbane. Situazione non destinata a sino a domenica

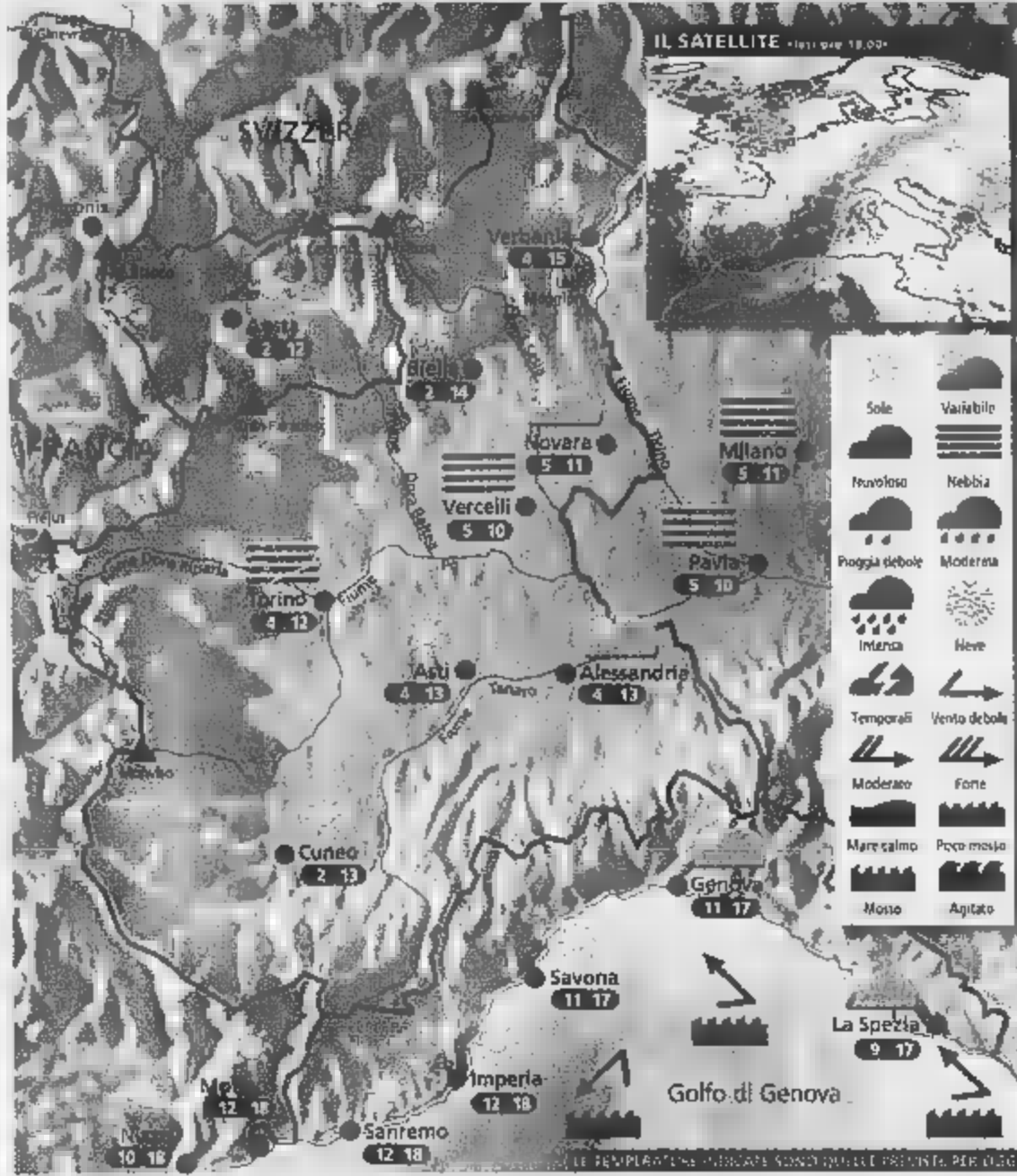
**Previsioni** In pianura generalmente nebbioso in mattinata con tendenza a schiarite nelle più calde; altrove abbastanza soleggiato qualche annuvolamento sui rilievi valdostani. Nelle grandi aree urbane condizioni favorevoli all'accumulo di inquinanti nocivi alla salute, tra il particolato. Ventilazione debole, temperature in aumento quota. Domani ancora un po' nebbia sul Piemonte, nuvoloso sulla Liguria, velato sulla Valle d'Aosta. Domenica lunedì spesso soleggiato ventoso con moderato calo termico in montagna.

#### IL WEEKEND

**Il giorno più corto dell'anno non è Santa Lucia**

Sulla durata del giorno vi sono spesso stati fraintendimenti. Contrariamente a quanto si pensa, la minima durata del giorno cade il 13 dicembre, il giorno di Santa Lucia, celebrato dai popoli nordici con una festa che simboleggia il prossimo ritorno della luce. Semmai si potrebbe celebrare il pomeriggio più corto, perché il sole tramonta veramente presto, alle 16.29 alle nostre latitudini. In realtà i giorni più corti sono quelli prossimi e successivi al solstizio: il 20 al 26 dicembre infatti la durata del dì è pari a 9h 07m, anche se nel frattempo il sole tramonta qualche minuto dopo rispetto al giorno 13. Nonostante l'aumento dell'insolazione pomeridiana infatti, dal mattino del giorno 13 al giorno del solstizio, la levata ritarderà di altri minuti. Il giorno di Santa Lucia la durata del dì sarà dunque superiore di 3 minuti rispetto al minimo assoluto, con un valore di 9h e 10 minuti. Da notare il temporaneo guadagno del giorno 19 con l'alba alle 7.23 e il tramonto alle 16.31. Il tramonto invece a perdere il minuto il giorno 20 l'alba alle 7.24 e il tramonto sempre fisso alle 16.31. Dal giorno di Natale termine del mese le giornate di 4 minuti.

A DI www.meteolive.it



**OGGI**  
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti; culmina alle 12 e 23 minuti; tramonta alle 16 e 47 minuti.  
LA LUNA: si leva alle 19 e 48 minuti; cala domani alle 11 e 42 minuti.

#### PER CHI VIAGGIA

ANCONA	11 13	CAGLIARI	13 25	POTENZA	7 16	BARCELONA	12 20	LONDRA	12 15
BARI	11 20	CATANIA	12 22	REGGIO CALABRIA	14 20	PARIGI	6 12	MONACO	3 12
BOLOGNA	8 12	FIRENZE	8 15	ROMA	22	FRANCOFORTE	6 12	BAVIERA	6 12
		PALERMO	13 23	VENEZIA	8 12	GINEVRA	5 12	ZURIGO	2 10

**ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da mar. a sab. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

**ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. e domenica 13.30-19.30; merc. e ven. 8.30-14. Lun. chiuso.

**ILICA SUPERGA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-12.30/14.30-19.30.

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8.15-14; sabato 8.15-13.45. Mostra: «Capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

**BORGIO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.701). Il borgo è sempre aperto. La Rocca: mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

**PIAZZA BADEN BADEN** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

**FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Aveuglio 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Capogigioni - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

**PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

**FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 98.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30. Lunedì chiuso.

**GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

**D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza di Savoia, tel. 011 956.5227). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori 14 anni. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

**MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

**DEL TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16.30-19.30.

**MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno il presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della». Ingresso gratuito su prenotazione.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RISCARETTI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lunedì chiuso.

**DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

**DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

**ANTICITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

**MUSEO DI ANTOPOLOGIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

**MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso.

**MUSEO ETNOGRAFICO** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lunedì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole». Il cinema dei mostri: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio.

**MUSEO NAZIONALE RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato 11-16 a domenica ore 10-11 - 16 visite guidate a cura dell'Unité. (prezzo telefonata); sabato alle ore 11 e 15 e alle ore 10; 11 e 16.

**MUSEO** (via Giardini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Monte Cappuccini». Fino all'11/1. Orario: da mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16.30 visite guidate gratuite.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

**DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I giardini nella roccia». Esposizione permanente di minerali. Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

**DI TUTTI** (viale II, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12.30; 14.30-18.30; dom. e festivi 14.30-18.30.

**PALAZZINA MAURIZIANA** (piazza Principe Amedeo 7, Superga, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

**PALAZZO** (via delle Orsine 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

**PALAZZO RICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Amadeo Guillaum». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: 14.30-19.30; mar., ven. e sab. 9.30-19.30; gio. e sab. 9.30-22.30.

**PALAZZO** (via Cavour 8, tel. 011 530.6900). Mostra: «L'officina del mago». Fino all'8/2. Orario: da mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16.30 visite guidate gratuite.

**PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

**PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì.

**PALAZZINA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI** (Lingone, via Nizza commerciale 8 Gallery - Torre, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'ultimo fuggente» fotografie e cinema. Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «altalena Factory - La nuova scena artistica italiana». Dal 18/10. Fino al 28/12. Tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

**SOMMERGIBILE** (viale Marconi d'Italia 1, tel. 011 898.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

# SHOPPING DI NATALE?

PRENDI LA NAVETTA: NON TI STRESSI E FAI PIÙ IN FRETTA!



**Dal 6 al 24 dicembre 2003, tutti in navetta!**

Dal 6 al 24 dicembre 2003, per agevolare gli acquisti di Natale, la navetta Star 1 è gratuita il sabato, la domenica e i festivi. Comoda, veloce, ecologica, collega 5 parcheggi cittadini al centro città: più di 2.500 posti in cui lasciare l'auto! Orario della navetta: 9.00 - 19.30.

**322 posti auto in più: apre il parcheggio Valdo Fusi**

Dal 7 dicembre 2003 al 31 gennaio 2004, apertura temporanea di una parte del nuovo parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Il parcheggio sarà aperto tutti i giorni dalle 0 alle 24 e la sosta costerà 0,50 l'ora.

**Sosta gratuita nei giorni 7 e 8 dicembre.**

Validi gli abbonamenti ordinari della sosta; non validi gli abbonamenti per dimoranti, i permessi per i residenti e le card plurisettimanali 180 ore.

**Zona blu del centro: sosta a pagamento nei giorni festivi del 7-8-14-21 dicembre 2003**  
Compresi i parcheggi della zona di Porta Nuova.

**Bus-navetta gratuito per andare al Mercatino di Natale di Borgo Dora**

Parte da piazza Castello ogni ora, dalle 10 alle 20, e ti porta in piazza Borgo Dora: da lì riparte, ogni ora, dalle 10.45 alle 20.45.

23 dicembre: ultima partenza da piazza Borgo Dora alle 18.45.

**dal 6 al 24 dicembre 2003  
IL SABATO, LA DOMENICA  
E I FESTIVI  
LA STAR 1 È GRATUITA**

## Percorso Navetta Star 1



CITTA' DI TORINO

STT  
GRUPPO TORINESE TRASPORTI



CANTIERI



Il lavoro di controllo è aumentato per i molti cantieri aperti in città

## Protestano gli ispettori della prevenzione infortuni

■ Cantieri olimpici in piena attività in tutto il Piemonte. ■ lavoro freneticamente ad ogni opera collegata ■ grande evento. Ma questo si traduce anche in un «super-lavoro» per i 164 ispettori del settore Prevenzione Sanitaria (Spresal) della Regione che si occupano di sopralluoghi e di tutte le indagini ispettive che interessano gli infortuni. Da alcuni giorni ■ sul piede di guerra. Denunciano ■ di organico mai sanato, stipendi inadeguati e lo scarso interesse al dialogo e alla trattativa con i responsabili della Regione. ■ Dal 2001 disponiamo di un coordinamento dei tecnici della

prevenzione nei luoghi di lavoro - spiegano - ■ pratica, ■ organo che dovrebbe ■ interlocutore tra noi operatori, la Regione e l'Assessorato alla Sanità. Nelle intenzioni, il coordinamento degli operatori Spresal sarebbe dovuto servire per determinare risorse e piani di sviluppo. Ma da quando è ■ costituito, è stato ■ soltanto tre volte. All'ordine del giorno dell'ultima riunione c'era anche la preparazione di una delibera che prevedeva la distribuzione delle risorse destinate a servizi come la formazione ■ l'assistenza (tra ■ altre cose, si parlava di attivare ■ sportello informativo per l'utenza in ogni sede Spresal). Insomma, ■ quella delibera, si sarebbero dovute sanare alcune situazioni che ■ sul tavolo della trattativa da due anni ■ questa parte. Invece nulla è cambiato. Continua la

cronica carenza di organico: 164 ispettori contro i riconosciuti 226 posti che servirebbero a garantire una ■ efficienza nell'attività di smaltimento delle pratiche e nello svolgimento delle ispezioni. ■ Continuiamo ad avere incarichi e responsabilità che vengono riconosciute in busta paga con una ridicola indennità ■ 60,25 euro lordi al mese. Parlare di malessere diffuso, a questo punto, ■ pare un eufemismo. In compenso, con l'apertura ■ centinaia di cantieri per le grandi opere, in vista del 2006, il lavoro è più che raddoppiato. ■ Tutti i 19 ispettori del coordinamento Piemonte hanno per ■ stituito un documento - inviato alla Direzione Sanità Pubblica e ■ Regione - per sollecitare la riapertura ■ trattativa che giunga ad una definitiva conclusione.

LA VICENDA LEGATA AL PRESTITO CHE L'ASSESSORE OTTENNE DAL DIRIGENTE DELLA SANITA' ARRESTATO

# Caso D'Ambrosio, ora An attacca la procura

## Il viceministro Martinat: diffusi verbali secretati, intervenga il Csm

«Chiederò al Consiglio Superiore della Magistratura di aprire un'inchiesta nei confronti della Procura della Repubblica di Torino per vedere ■ chi ■ colluso con i giornalisti e diffonde verbali che dovrebbero invece ■ secretati. Ugo Martinat, viceministro delle Infrastrutture e segretario piemontese di Alleanza ■ Nazionale, risponde così alla pubblicazione ■ alcuni stralci dei verbali degli interrogatori ■ delle intercettazioni telefoniche ordinate dalla procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta che nei mesi scorsi ha portato all'arresto del direttore generale del settore controlli dell'assessorato regionale alla Sanità, Ciriaco Ferro. Non solo. Martinat difende anche l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Che cosa succederà? E che cosa deve succedere? Si è fatto prestare dei soldi da un ■ famiglia ■ anni fa. Mi sembra incredibile che qualcuno voglia metterlo sotto accusa per fatti antecedenti a fattori susseguenti (l'arresto di Ferro, ndr.) che tra l'altro sono ancora da dimostrare».

Martinat si riferisce ai documenti pubblicati da alcuni giornali dai quali emerge il prestito di due milio-

«Sul piano politico non vedo conseguenze. All'epoca dei fatti erano solo vecchi amici»

Intanto è polemica sul doppio incarico di un consulente dell'assessorato

ni ■ mezzo di vecchie lire ottenute nel ■ dall'assessore D'Ambrosio proprio da Ferro. Non solo. c'è anche un riferimento ad una riunione tra lo stesso assessore, Martinat e il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, per discutere - in una riunione avvenuta alcuni ■ prima dell'arresto - della riconferma ■ di Ferro nel ■ ruolo di direttore generale. Così il viceministro passa all'attacco: «Sarebbe interessante sapere chi ha passato ai giornalisti le veline. Chi ha fornito la copia di verbali secretati. Queste sono notizie, altro che le storie montate dai quotidiani per riempire le pagine».

Quelle storie pubblicate dai giornali, però, hanno quantomeno irrita-

to gli alleati della Casa delle Libertà, soprattutto il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Per Martinat ■ il Governatore dovrebbe chiedersi se c'è qualcuno nella magistratura che ha interesse a diffondere notizie ad orologeria. Ormai ■ arrivati ad un vero e proprio stitico di accuse infamanti ■ confronti ■ chi governa. Aggiunge: «Ecco, credo sia interessante conoscere se esiste o ■ qualcuno dentro il palazzo di giustizia che è colluso con i giornalisti. In questo momento mi sto occupando ■ scoprire se questa persona esiste oppure no. Per An è questa la priorità ed è per questo che ho già chiesto ad un sottosegretario di attivarsi presso il Csm».

Intanto in Consiglio regionale

scoppia la polemica su Massimiliano Motta, consulente dell'assessorato alla Sanità ■ vicepresidente di Finpiemonte, la finanziaria controllata dalla Regione. Il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Mario Contu in un'interpellanza sostiene l'incompatibilità sancita dalla legge tra le diverse cariche ricoperte da Motta e si punta il dito sui lavori della Commissione tecnica informativa dell'assessorato, di cui fa parte lo stesso Motta: «Vorrei sapere dalla Giunta - chiede Contu - se non ritengano anomala e/o interessata la circostanza che Motta partecipi alle riunioni della Cui in cui gli vengono affidati incarichi di consulenza». La replica dell'ex consigliere provinciale di An ■ immediata: «Ho fatto verificare da alcuni legali tutte le procedure e le decisioni adottate dalla Cui nell'ambito del progetto Osiris. Essi hanno confermato la legittimità di tutti gli atti. La Cui, poi, ha affidato la consulenza ad un gruppo di lavoro i cui componenti sono stati nominati successivamente. A me è stato chiesto un contributo di 25 giornate ■ lavoro. Non credo ■ tratti di un reato».



L'assessore Antonio D'Ambrosio al centro dell'ennesima bufera: pochi giorni fa era stato confermato nell'incarico ■ presidente Ghigo

UN RAPPORTO TRA ALTI E BASSI CON I PARTITI CHE GUIDANO LA REGIONE E POTEVANO DECIDERE IL SUO FUTURO



Ciriaco Ferro il giorno dell'arresto. Da allora è sempre rimasto in carcere

## I difficili equilibri del manager in carriera

### Dalle intercettazioni a Ferro uno scenario di amicizie e rivalità

**Scena**  
Alberto Gaiotto  
DUE ore di interrogatorio di Ciriaco Ferro in Procura, ieri pomeriggio. A chiederlo sono stati i suoi avvocati: i pm Roberto Furlan e Paolo Storari hanno pronta la richiesta ■ rinvio a giudizio e i difensori Giuseppe Volante ■ Luca Dalla Torre si giocano le ultime carte (oggi discutono l'appello al Tribunale della libertà): dietro l'angolo c'è per l'ex direttore generale della sanità piemontese la prospettiva di vedersi prolungare la custodia cautelare in ■ con un'eventuale imminente udienza preliminare. «Ci ■ è considerato un personaggio chiave di una gestione messa sotto accusa dai tanti scandali di questi ■.

Emerge dalle conversazioni ■ Ferro intercettate in questi ultimi mesi, materiale investigativo che, con la conclusione delle indagini sul manager e altri coindagati, da settimane ■ a disposizione anche dei difensori. L'uomo parla ■ tanti e di tante cose. Da principio - ■ attesa ■ riconfermato - c'è da parte sua l'assillo di consolidare i ■ protettori e così, fra una «spinta» per un appalto che riguarda la riparazione di carrozzine e l'interesse più pressante per far procedere l'accreditamento (e ■ convenzioni) della clinica Cellini, il manager si informa ■ viene quotidianamente informato dei progressi degli accordi politici sul suo nome. All'inizio di aprile c'è ancora chi sostiene che Crosetto (coordinatore regionale di Forza Italia) continua a dar ■ fastidio ■ che D'Ambrosio de-

leri il lungo ■ ultimo interrogatorio  
Ora la parola passa all'udienza preliminare

ve stopparlo ricorrendo ■ Ghigo e Martinat. Fra i più attivi informatori di Ferro c'è ■ imprenditore di nome Luca che ha avuto un appalto con le Molinette al tempo della gestione Odasso e che lo rassicura grazie ai suoi presunti contatti con Martinat. C'è lo stesso Ferro che ad un certo punto racconta di aver ricevuto una telefonata dal leader piemontese di An: lo avrebbe tranquillizzato per ■ riconferma. Ne riferisce subito a

moglie, amici ■ conoscenti. Prima con prudenza, poi enfatizzando ■ tenore delle brevi conversazioni. Avuta la riconferma, cambia lo scenario delle ■ telefonate. Sfilano i piani bassi del potere politico per complimentarsi. Fra i portaborse che lo chiamano c'è chi ricorda che deve avere gratitudine e che, per mostrarla, deve fare squadra. Ferro si dà da fare: ha ■ «oggettino» da consegnare ■ a Martinat, qualche tempo dopo chiede a uno dei suoi interlocutori ■ può incontrare quella «splendida persona». L'assessore D'Ambrosio non è più così importante. Luigi Robino, altro direttore generale traballante ■ pure lui restato al proprio posto, sembra essere stato sostenuto da altri uomini politici (Burzi, ■ assessore di Forza Italia) nelle conversazioni di Ferro. In quello stesso

periodo D'Ambrosio chiama Ferro e dice, riguardo a un consulente dell'assessorato, che si è verificata di ■ una certa ■. Aggiunge che, dietro, dovrebbe esserci Burzi che ■ vuole perdere potere in sanità. Poi, chiede aiuto al manager per individuare un sostituto del consulente. In altra occasione l'assessore ■ informa Ferro che Burzi ha avanzato una «strana proposta»: vorrebbe, a dire di D'Ambrosio, che la Giunta mettesse nero su bianco che il progetto Biogest (valvole cardiache da produrre con tessuti di maiale e per iniziativa della Regione) non venisse abbandonato. «Altrimenti farà interpellanze». A primavera inoltrata ci sono i direttori generali dell'Asl da rinominare e ■ fitte le telefonate. Il direttore generale Ferro non trascura i processi (altrui) in corso. Una collaboratrice lo informa che pure lui ■ sentito al processo «Camerlengo» (uno dei titolari di ■ di cura accusati di aver truffato la Regione). Ferro, responsabile dei controlli regionali, le risponde: «Bisogna dimostrare chi doveva vigilare su questa attività».

MALGRADO I DATI ALLARMANTI, I RAGAZZI NON LO CONSIDERANO UN PROBLEMA

## Una campagna contro l'alcolismo

### Sarà lanciata dalla Provincia per sensibilizzare i più giovani

C'è un nemico che ogni giorno attenta alla salute di sei milioni di italiani, ne elimina 30 mila l'anno, compromette la crescita ■ l'equilibrio dei ■ mila bambini che nascono affetti da sindrome feto-alcolica. Per una volta il fumo non c'entra. Né c'entrano le droghe comuni. Intesa. Invece c'entra l'alcol, che però può essere a tutti gli effetti ■ droga: una droga letale, come è stata definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e ■ è stato ribadito ieri dagli esperti presenti al seminario promosso dai commissari della terza e nona commissione consiliare della Provincia. La prima (Solidarietà sociale) presieduta da Luca Facta, la seconda (Pari opportunità) da Aurora Tesio. Obiettivo: promuovere azioni contro questa pinta anche a livello locale - il Piemonte ■ pericolosamente in linea con il resto del Paese - a sensibilizzare l'opinione pubblica ■ rischi legati all'abuso dell'alcol nelle ■

molte forme. Dal vino alla birra, dagli ■ ai liquori, fino ai cocktail da «after hours» ■ da discoteca che i ragazzi tracannano senza farsi problemi. Il titolo del seminario, al quale sono intervenuti gli assessori Gian ■ Oliva (Istruzione) ed Elena Ferro (Risorse idriche e atmosferiche) è «Smetto quando voglio». Su questa illusione si gioca il futuro di molti giovani. In particolare la fascia compresa fra 14 e 17 anni, quella più a rischio: in questo gruppo di età 5 mila maschi e 11 mila femmine dichiarano di bere oltre ■ mezzo litro di vino al giorno; 500 mila maschi e 300 mila femmine consumano birra. Poi c'è la popolosa tribù degli amari e dei liquori, ■ le loro ■. Do qui la volontà di sensibilizzare ■ l'opinione pubblica, alzando il livello di guardia contro un nemico tanto diffuso quanto sottovalutato ■ chi? Un po' da tutti. Dalle famiglie, che vivono nella paura di trovare uno spinello nelle tasche

dei loro figli adolescenti però sorvolano sulla sbronza del sabato sera; dai media, che secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Permanente Alcol e Giovani relegano l'emergenza alcol all'ultimo posto dopo mucca pazza, botulino, meta ■, eroina, fumo. E poco importa che il rapporto annuo dei decessi fra la sindrome di ■ pazza e l'alcol sia di 3 ■ mila. Per tacere della pubblicità, che promuove sui mezzi di informazione una sostanziale legalizzata ■ per questo meno pericolosa. Niente da stupirsi se finiscono per sottovalutarla anche i ■ motori, l'ultimo anello della catena. In particolare i giovani. «L'intento dell'iniziativa è quello di andare oltre la pura testimonianza - spiega Facta -». Vogliamo capire quali politiche e quali responsabilità la Provincia, che ha ricevuto dalla Regione la competenza sulle politiche giovanili, può assumere ■ chi? Un po' da tutti. Dalle famiglie, che vivono nella paura di trovare uno spinello nelle tasche



L'alcolismo è una patologia che colpisce soprattutto gli anziani, ma va diffondendosi sempre più tra i giovani e le donne. Un alto ■ di ragazzi ha confessato ■ essersi ubriacato più d'una volta nel corso dell'ultimo anno. Le attività di prevenzione sono ancora limitate

tamente, il seminario - al quale hanno partecipato i protagonisti di una battaglia ■ tregua (Sert, Asl, cooperative, etc.) - prelude ad iniziative di promozione della salute mirate essenzialmente ai giovani. Ce ne gli studenti iscritti agli istituti Castellamonte e Vittorini di Grugliasco ed i loro ■ del liceo Cottini di Torino, interessati da un programma di sensibilizzazione promosso dall'Associazione dei Club degli alcolisti in trattamento tramite questionari compi-

lati in forma anonima. Se circa il ■ dei giovani ritiene l'alcol un problema, uno ■ due ■ convinto che aiuti a lavorare con ■ energia. Non solo. Il fatto che il 10% dei maschi e il ■ delle ragazze ■ «bizarri di essersi ubriacati» ■ più di una volta nel corso dell'ultimo anno dimostra quanto occorra ancora fare sul fronte della prevenzione scolastica. L'alcol può uccidere tutto l'anno, non soltanto nelle stragi del sabato sera.



AI PIEDI DELLA COLLINA TORINESE  
ISTITUTO CATTOLICO PARITARIO "ADORAZIONE CADORNA"  
L'AMBIENTE IDEALE DOVE CRESCERE E STUDIARE  
Scuola materna, elementare, media, Liceo Europeo e dall'a. s. 2004-2005  
Nuovo Liceo Scientifico  
PORTE APERTE 2003-2004  
Venite ■ trovarci domani!  
Sabato 13 dicembre 2003 ore ■ ■ ■ - 17.00  
oppure al prossimo appuntamento di  
Sabato 11 gennaio 2004 ■ ■ ■ - 17.00  
un'antica tradizione al passo con i tempi  
in un parco verde e sicuro  
info: Viale Cavour, 21 (Zona Cenisia) - 10133 Torino  
Tel. 011 660 26 02 - Fax 011 660 29 79  
www.adorazione.it - e-mail: info@adorazione.it



## ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA



### A Venaus si comincia nel 2004 per realizzare un «buco» di 10 km

■ I lavori del tunnel esplorativo che sarà realizzato a Venaus dovrebbero cominciare nel giugno del 2004 quando la giuria deciderà a chi assegnare i lavori di progettazione e costruzione della galleria lunga 10 chilometri che dovranno concludersi entro il 2007. La gara di preselezione ha ristretto i concorrenti ad una decina di grandi imprese italiane, francesi, svizzere e austriache. Il tunnel esplorativo sorgerà proprio sotto il viadotto autostradale alla porta di Venaus, vicino al cantiere dove stanno andando avanti i lavori per la realizzazione della centrale Aem di Pont Ventoux. Un centinaio di metri più in là, verso il centro abitato, come si può vedere nella riproduzione fotografica realizzata dal computer, spuntano le due canne del tunnel di base partito 53,1 chilometri prima da Saint Jean de La Maurienne in territorio francese.



### All'imbocco della Val Cenischia un viadotto lungo 600 metri

■ Il collegamento tra i 53,1 chilometri del tunnel base e i dodici chilometri della galleria di Bussoleno (che completano la tratta internazionale della Torino-Lione) sarà realizzato attraverso un viadotto lungo 600 metri che sorgerà praticamente all'imbocco della Val Cenischia, sotto l'altissimo viadotto dell'autostrada Torino-Bardonecchia. La società Lyon Turin Ferroviarie ha commissionato due studi per l'inserimento ambientale di questa infrastruttura alta venti metri. Uno è stato progettato dagli architetti Gabetti-Isola e riprende le forme delle arcate tipiche dei viadotti romani. L'altro studio è stato realizzato dall'architetto francese Lambert e richiama le trasparenze del progetto di inserimento ambientale realizzato dal professionista sull'autostrada della Maurienne. Progetti che gli abitanti della valle non hanno ancora visionato.

SONO GIÀ STATI SCAVATI QUASI 800 METRI PER REALIZZARE QUELLA CHE TECNICAMENTE VIENE DEFINITA LA «DISCENDERIA»

# Nella prima galleria della Torino-Lione

## A Modane si scava il tunnel di ricognizione e servizio

Maurizio Tropeano

inviato a MODANE

Da lontano sembrano addormentati. Gli uomini della Effage hanno infatti scelto i rossi, alcuni a forma di piccole palle natalizie, per segnalare le distanze all'interno della galleria che si scava sopra Modane. Contano cinque: state piazzate ogni cento metri, spiega Valter Benedetto, direttore delle Costruzioni di Ltf, la società paritetica formata da Rfi e Rff che, sotto la supervisione del Comitato intergovernativo presieduto dall'ingegner Sergio Pininfarina, sta preparando il terreno per la realizzazione della Torino-Lione.

Questi primi cinquecento metri di quella che in termini tecnici si chiama la «discenderia» sono già in sicurezza: c'è il battuto d'asfalto che permette il transito dei mezzi pesanti, c'è un piccolo corridoio per il passaggio pedonale del personale

e ormai più i meccanici e gli elettricisti dei minatori, spiega il direttore del cantiere, Gianfranco Carrara - c'è il posto per lo stoccaggio dei materiali. E soprattutto in questo chilometro non c'è acqua, quella che invece scorre abbondante lungo gli altri 300 metri di tunnel scavati con l'esplosivo e poi sgombrati dalla Liebherr 932, la macchina che con una pala meccanica dà la forma alla galleria larga dieci metri. L'acqua cade copiosa dai fori di perforazione che disegnano un semicerchio lungo il fronte dello scavo: lì passano i tubi di vetroresina che servono a rafforzare la volta prima dello scoppio.

Ottocento metri, dunque. Ne mancano duecento prima dell'inizio della discesa (con una pendenza del 12 per cento) che porterà a quota 650 metri dove transiterà il tunnel di base lungo 53,1 chilometri. In tutto, quattromila metri di quello che poi servirà da pozzo di

il cantiere sorge a quota 1100 metri in località Villarodin-Bourget «Quando sarà terminato verrà utilizzato come pozzo di ventilazione»

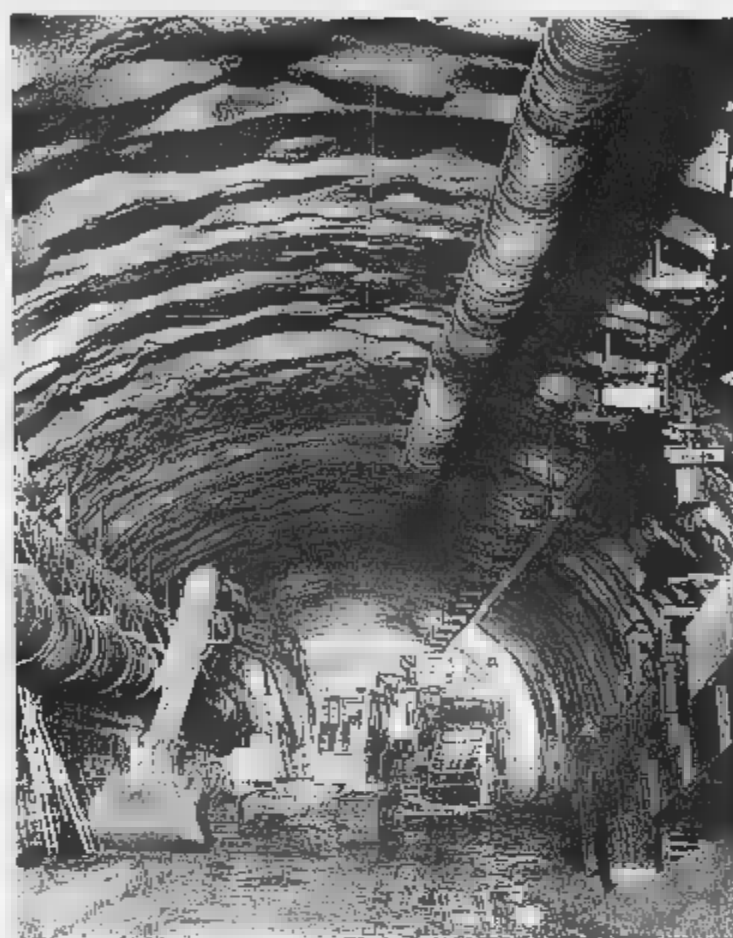
ventilazione. Un buco ancora piccolo ma che dà il senso dell'opera che sarà realizzata: «Qui - spiega ancora Benedetto - stiamo sperimentando tutto possibile per ridurre i rischi di lavorazione del grande tunnel». Insomma il cantiere che sorge a quota 1100 metri in località Villarodin-Bourget, sopra Modane è un cantiere prototipo

che dimostra i 10 milioni di euro, su un costo complessivo di 52, che saranno spesi per l'acquisto delle attrezzature.

Un cantiere prototipo anche per le difficoltà da affrontare negli scavi perché, come spiega Carrara, si possono fare tutti i sondaggi geognostici ma poi la vera ricognizione la si ottiene solo qua dentro. Qui ci troviamo davvero di fronte ad uno degli ultimi esempi della lotta dell'uomo contro la natura. Ogni volta che c'è un'esplosione può arrivare la sorpresa. Ed è già successo. Gli studi avevano previsto una faglia di carniole lunga massimo 50 metri. Invece la roccia argillosa l'ha fatta da padrone per altri 250 metri. Per evitare sorprese - leggi acqua - è stato fatto un sondaggio laterale lungo oltre 200 metri. Ogni fine settimana viene fatto un sondaggio esplorativo in avanzamento. E la faglia è il male minore. Nell'al-

tra discenderia di Saint Martin-La Porte lo scavo è stato reso difficile dalla presenza di una frana.

Ogni giorno, così, si procede a media di due metri. Il sistema è quello del «Drill and Blast». Un metodo classico ma con una particolarità: l'uso massiccio dell'elettricità. Tutti i mezzi, ad eccezione della perforatrice, infatti sono alimentati elettricamente. A partire dal tubo di aspirazione dei fumi e delle polveri messo in funzione con un bottone subito dopo lo scoppio delle cariche esplosive. Va ad elettricità anche il frantoio che riduce i massi rendendone possibile il trasporto su strada. Fuori dalla galleria gli inerti vengono lavorati in una stazione ad hoc e producono lo smantino che sarà riutilizzato nel cantiere. Per Benedetto si tratta di un cantiere prototipo anche dal punto di vista della sicurezza e della tutela dell'ambiente e che in linea di massima realizzeremo anche a Venaus.



L'interno della galleria di servizio che si sta scavando sopra Modane

206

L'ENFANT TERRIBLE NON È MAI STATA COSÌ BUONA

**OPERAZIONE 206 NOEL**

FINANZIAMENTI SUPERVULSIONE

**FINO A 1000 EURO DI VANTAGGI**

una valida su tutte

**206**

PEUGEOT

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA:

### INDRA

Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

### LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01  
Corso Turati, 20 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318  
Strada Pianezza, 275 - TORINO - Tel. 011 453.76  
Corso Francia, 227/A - CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

### LANCAR

Via Nizza, 348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58  
Via Rondo Bernardo, 10/8 - 10092 BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.44.44

### V.A.S.A.S.

Corso G. Ferraris, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07

### GARAGE CHIERESE

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.39

### CENTRAUTO 2301

Via Torino, 68 - 10073 CIRIÉ - Tel. 011 920.69.90

### L'AUTOMOBILE

Strada Pinerolo, 101 - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55

### AUTOLEONE 2

Via Poirino, 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22



NELLA SPARATORIA A CERESOLE ERA MORTO UN DI CUMIANA



La strada davanti all'ufficio postale di Ceresole d'Alba dove è avvenuta la sparatoria fra i rapinatori e i carabinieri costata la vita all'appuntato Guerini e a uno dei banditi



L'appuntato Max Guerini aveva 32 anni

Il rapinatore era stato rintracciato attraverso alcune intercettazioni telefoniche. I militari erano già sul posto da un paio di giorni

## Rapina alle poste, preso l'ultimo bandito

### Ammanettato a Silvi Marina mentre fa la spesa al mercato

Angelo Conti

L'avevano detto subito «quelli della seconda sezione», pochi minuti dopo la sparatoria che era costata la vita al loro collega, l'appuntato Max Guerini: «Li prenderemo tutti ed è fretta». La banda che dieci giorni fa aveva tentato l'assalto all'ufficio postale di Ceresole d'Alba non esiste più. Ieri è stato ammanettato a Silvi Marina, in Abruzzo, anche l'ultimo latitante, quel Luigi Conigliaro detto «o pazzo» che è scritto, nei giorni scorsi, una delirante lettera a mass media in cui raccontava di temere di essere ucciso dai militari. I carabinieri del Reparto Operativo di Torino, proprio gli stessi che operano a Ceresole d'Alba, si sono però limitati a fargli scattare le manette ai polsi.

Gli uomini maggiore Masi erano a Silvi da un paio di giorni con in un'ordinanza di custodia cautelare del gip di Alba per i reati di tentata rapina, porto abusivo d'arma, concorso in omicidio e concorso in tentato omicidio plurimo. Conigliaro era stato segnalato a Silvi Marina in seguito ad alcune intercettazioni telefoniche, ma i militari non erano ancora riusciti ad individuare dove fosse il suo rifugio. Ieri mattina, poco dopo le 12, il capitano Lano ed i suoi uomini stavano controllando l'area del mercato, dove pensavano potessero fare la spesa. E così infatti è successo. E' stato notato proprio mentre stava acquistando frutta ad un banco. I carabinieri sono intervenuti dopo pochi istanti, lo hanno circondato e bloccato. Conigliaro, che non era armato, non ha opposto alcuna resistenza ed ha subito alzato le mani.

In tasca aveva un mazzo di chiavi, il talloncino di un residence. I militari hanno così potuto aprire i problemi i locali che aveva affittato. Qui,

in cassetto c'erano alcune migliaia di euro, sul tavolo uno scanner acceso, sintonizzato sulla frequenza dei carabinieri del Comando Provinciale di Teramo.

Il latitante ha subito spiegato di avere avuto in prestito quel locale da una sua amica del posto, ma i carabinieri avrebbero già accertato che era stato regolarmente affittato proprio da lui. Le indagini sono comunque finite: sono ora volte ad accertare la presenza di complici. E' infatti probabile che Conigliaro abbia goduto dell'appoggio di altre persone, sia nella fase immediatamente successiva alla sanguinosa rapina, sia per spedire quella lettera, recapitata mar-



Luigi Conigliaro, detto «o pazzo»

tedi all'agenzia Ansa, che risultava imbucata il giorno prima dalle poste di via Nizza a Torino. C'è poi da chiarire con quale fuggitivo abbia raggiunto l'Abruzzo, forse con un'auto presa in prestito da un amico. Queste ore, i militari lo stanno trasferendo ad Alba, dove verrà interrogato, probabilmente già nella giornata di oggi, dai magistrati che conducono l'inchiesta.

Intanto a Ceresole d'Alba, l'amministrazione comunale e la Pro Loco hanno deciso di rinunciare alle luminarie e agli addobbi natalizi nel paese per le prossime festività. Il denaro risparmiato sarà messo a disposizione della vedova del giovane carabiniere ucciso. Dice il

sindaco, Giuseppe Piumatti: «Abbiamo deciso di rinunciare alle luminarie e agli addobbi in segno di rispetto e di sventura verso le forze dell'ordine e verso la moglie dell'appuntato». Abbiamo un programma di dedicare una piazza al coraggioso carabiniere che ha sacrificato la vita per evitare la rapina che avrebbe potuto avere esiti drammatici, in un ufficio postale in quel momento affollatissimo.

Intanto prosegue la sottoscrizione aperta da «Specchio dei Tempi» a favore della vedova del carabiniere ucciso: i lettori di La Stampa hanno già versato, nei primi otto giorni della raccolta, oltre 15.000 euro.

LA MAMMA DEL RAGAZZO UCCISO CON UNA COLTELLATA SCRIVE AD ANNA RINCHIUSA AL FERRANTE APORTI

## «Ti perdono, anche tu sei una vittima»

Marina Pangia, la mamma di Gianni Giannone, il diciannovenne ucciso martedì scorso, ha subito perdonato Anna, 15 anni, la fidanzatina che - nel corso di una lite, l'ennesima - gli ha lacerato l'arteria femorale, un solo fendente alla gamba sinistra.

La signora Mirella le ha scritto una lettera, in cui non solo allontana da lei l'immagine di un'assassina, di una persona cioè che ha agito in modo volontario, ma la individua nella «seconda vittima», innocente, di questa tragedia, nata all'improvviso in un alloggio di Rosselli 82 dove Anna stava lavorando al posto della madre. Mamma Mirella, che ieri ha dovuto affrontare l'ennesimo calvario, prima dei funerali di Gianni che si terranno stamane alle 14,45 nella parrocchia delle Vallette, era stancissima.

«Vorrei che fossero uniti anche oggi, e adesso c'è un angelo in cielo che la proteggerà...». Anna è in cella del carcere minorile Ferrante Aporti, accusata di omicidio preterintenzionale. Potrebbe tornare libera presto, molto presto. Nel corso dell'interrogatorio con il pm Chiara Maina, cercato di dare un senso a quel terribile pomeriggio segnato dalla violenza. La lite sul tram, gli schiaffi di cui porta ancora i segni poi lui che arriva, sorpresa, nell'alloggio dove lei avrebbe dovuto fare i pulizie. Invece, lì dentro, scorre il sangue. Le botte. Gianni che la chiude a chiave nella casa, Anna che sul balcone e chiede aiuto. E' il prologo di una morte assurda, per caso. Bastavano pochi millimetri, e quella lama (Ho preso il coltello per difendermi, Gianni mi stava di picchiando», ha raccontato in

lacrime ai poliziotti e al magistrato) avrebbe provocato solo una lieve ferita. Ieri il dottor Lorenzo Varetto ha fatto l'autopsia nell'obitorio del cimitero Parco ma non è emerso nulla di quanto non ha già confessato Anna. Arteria femorale troncata di netto; Gianni è morto dissanguato.

Nessuna possibilità di salvezza, si perde conoscenza in attimo, poi c'è la morte. Anna, al Ferrante Aporti, assistita dagli psicologi e dalle guardie, seguita dai genitori che sono stati vicini sempre, tenta di superare lo choc. Dovrà essere risentita, mancano ancora alcuni particolari da chiarire, sospetti e voci da controllare. Come alcune lettere che i due ragazzi si sarebbero scambiati nell'ultimo. Amore minacce, insulti, ultimatum e cuoricini scandire le fasi tormentate di una relazione impossibile. Impossibile per i geni-

tori di entrambi, consapevoli della tensione auto da tempo tra i due. Lo ha spiegato bene Anna al pm: «Gianni mi picchiava, Gianni mi aggrediva sempre, mi arrabbiava. Poi però tornava da me, chiedeva che io lo avessi fatto mai più. Io ci credevo, tornavamo insieme e lui ricominciava. Era geloso. Troppo, e ingiustamente». Anche in carcere ha ripetuto la sua storia: «Non volevo ucciderlo, gli volevo bene».

Infine una precisazione. Nelle foto comparse nell'edizione di mercoledì compare la didascalia che individua in «signora la madre di Gianni Giannone con il suo convivente». Si tratta invece della signora Maria, che, Rosselli, era andata solo per accompagnare un parente della vittima. Ci scusiamo con i diretti interessati con i lettori per l'errore. [m.n.]

## Specchio dei tempi

«La Tredicesima dei lettori mi ha fatto risentire bambina» - «Costretto a fare le valigie ad andarsene dall'Italia dopo 12 anni di lavoro» - «Sgombero anticipato» - «Sono lacrime di cocco drillo»

già? Sì, ma «solo» di quel momento, in cui avevo ancora tutta la vita da vivere. Un bacione a tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero segnalare il caso di un lavoratore extracomunitario venuto nel nostro Paese per lavorare onestamente che, a distanza di 12 anni di permanenza, non riesce ad ottenere il permesso di soggiorno pur avendo un lavoro, una abitazione, una figlia nata in Italia e la moglie regolare permesso di soggiorno.

«Tutto ciò perché, venuto in Italia dall'Albania, dichiarato essere cittadino bosniaco e non albanese. Assunto regolarmente in una ditta, vi ha lavorato per 6 anni di seguito e dopo, nel settembre 2000, è stato assunto presso la mia azienda. Stabilito-

si un rapporto di reciproca fiducia, mi ha confessato di aver dichiarato una nazionalità diversa, e che voleva regolarizzare la sua posizione con le autorità italiane.

L'assistenza di un legale si è autodenunciato e sottoposto a processo subendo una condanna a mesi di reclusione. Nell'ottobre 2002 in considerazione della legge Bossi Fini è stata presentata domanda di emersione all'UTG, ma la richiesta è stata respinta in conseguenza di quella condanna che è divenuta ostacolo al rilascio del permesso di soggiorno. Stessa situazione sono incappati alcuni calciatori di grandi club, ma questi con facilità hanno risolto l'analogo problema: perciò mi chiedo perché si può risolvere il problema di questo operaio in modo analogo. Usando due pesi

e due misure l'Italia fa una pessima figura come Paese civile e nello stesso tempo getta nella disperazione un uomo onesto e la sua famiglia che ha faticato tanto per costruirsi nel nostro Paese un avvenire. Possibile che l'Italia, paese di emigranti, debba costringere un uomo a fare le valigie e tornare nella miseria e nella disperazione, lasciando casa, lavoro, famiglia e integrazione così faticosamente raggiunta?».

Giosacchino Guastamacchia

Una lettrice ci scrive: «Ho ricevuto una lettera dal Comune di Torino, Servizi Cimiteriali, settore Amministrazione, in cui si invita in pratica a «sgomberare» le spoglie di un nostro congiunto in base ad un non meglio specificato progetto di riqualificazione delle aree cimiteriali, che prevede

secondo la legge l'esumazione dei defunti per i quali trascorsi 10 anni dalla sepoltura».

«Peccato però che al momento del decesso del nostro caro (marzo 1992) noi abbiamo stipulato un contratto di sepoltura quindicennale. Qualcuno ci può confermare che si tratti di un vero e proprio sopruso ai danni del cittadino?».

Simonetta Morera

Un lettore ci scrive: «Tempo di vacanza, a deciso di andare in Africa. Sole e mare ma anche rischio di malaria, per cui è la profilassi».

«In farmacia mi dicono che sono un «ingenuo» a voler pagare euro per un medicinale «mutuabile». Un salto dal medico di base, e con una brava ricetta pago soltanto il ticket di euro. Incremento così la spesa sanitaria nazionale per una prescrizione che non penso debba essere dello Stato. Con i 7 euro risparmiati mi potrò gustare qualche cocktail alla salute del nostro sistema sanitario, che ha contribuito al mio viaggio».

Carlo Andreis

specchi@tempi@lastampa.it

**MAROTTA TAPPETI**  
MOSTRA MERCATO  
5 DIC. - 7 GENN.  
5000 OGGETTI REGALI  
100% 100% 100% 100% 100%

TAPPETI SPENDIDI, PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA  
DI TORINO E PROVINCIA

«CONFRONTATECI»

Portagioie Pekino da € 5,00 a 25,00

Vasi antichi Pekino da € .. 42,00

Giara antica h.13 cm. € .. 25,00

Incensiera in Giada € .. 55,00

Saggio in Turchese € .. 130,00

Tappeti finissimi nuovi ed antichi:

Persiano 200 x 300 € .. 390,00

Persiano 250 x 150 € .. 180,00

Bukhara 250 x 150 € .. 190,00

Bukhara 185 x 120 € .... 99,00

Kazak fine 300 x 200 € 1.500,00

Ziegler 300 x 200 € 1.200,00

Mogul 270 x 180 € 2.800,00

Herati 130 x 90 € .... 59,00

GRATUITO (50 POSTI AUTO)

\*Tappeti di misure particolari

per le partite occasionali più ingrosse

di Tappeti - Mobili - Complementi

Domenica e festivi aperte

Moncalieri - S. CANTIERE, 12

TEL. 011.6467477 (Uscita 14000 La 1414)



**girasole**

Ristorazione collettiva dal 1986

Servizio e gestione mensa e ristorazione artigianale per piccole/medie aziende cooperative, comunità.

Soluzioni personalizzate per ogni esigenza.

Servizio di consegna quotidiana per Torino e provincia

Tel./Fax 011.38.52.087

«Low Cost»

SCI CLUB SOMERSET

3€

prestabilita

in

Informazioni sulle norme e prenotazioni presso

ACQUA TOUR

C.so 13/bis - Torino - Tel. 011.43.43.620

www.sciclub-somerset.it - e-mail: acatour@tiscali.it

Posti soggetti a disponibilità. Assicurazione RC e infortuni

sulla neve 10 - (valida tutta la stagione).

Gite a Monginevro, Francia, Bardonecchia ed altre

(vedere programma)

Tariffe acquistabili entro la stagione sciistica 2003/04.

ESUMAZIONI

NEI CIMITERI DI TORINO

Telefonare

011.66.33.005

Feriali 14,30 - 18,30

GIUBILEO

CONFERMA LE PRATICHE CIMITERIALI

Auguri di buone feste!

Il meglio per i tuoi occhi

ottica montanaro

OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

Via Cibrario, 36 Torino

www.opticamontanaro.com

VENTIQUATTRORE

TEMPO

L'alta pressione, com'è consuetudine quando presenta caratteristiche invernali, sta bloccando una depressione africana ed una sulla Scandinavia favorendo così condizioni di tempo stabile sull'Europa settentrionale ma non sull'Italia centro-meridionale. Su Piemonte le regioni confinanti di prevede tempo stabile almeno fino a domenica con cielo generalmente soleggiato, con spruzzate di neve lungo il confine e foschie mattutine in pianura. Temperature in calo. Venti moderati. Ieri a Torino sereno con 11.6 di massima, 1.1 di minima, 47% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scotto con 11.3 di massima, 0.1 di minima e 56% di umidità.

INDICE QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Mercoledì 10/12/2003	3
Martedì 9/12/2003	5
Venerdì 8/12/2003	2
Domenica 7/12/2003	1
Sabato 6/12/2003	2
Venerdì 5/12/2003	3
Giovedì 4/12/2003	2

Previsione per oggi Venerdì 12/12/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Po 11; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/C; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

I PREPARATIVI PER ABBATTERE CON L'ESPLOSIONE LO STABILE DI VIA FRATELLI GARRONE 73

# Conto alla rovescia per le torri

## Il 28 dicembre «fuori» 700 persone

Alessandro Mondo

Prima è stato bonificato dall'amianto e privato degli elementi pesanti: ascensori compresi. Poi l'hanno perforato in lungo e in largo, predisponendo nei primi tre piani i 5.600 fori che ospiteranno le cariche esplosive. Ieri il penultimo atto, con il mento dei muri portanti e secondari: operazione indispensabile per guidare la caduta.

Conto alla rovescia per lo stabile in via Fratelli Garrone 73, la prima delle due «torri» di via Arton condannate all'abbattimento. L'appuntamento con il botto provocato dai 210 chili di esplosivo è fissato per domenica 28 dicembre, ma da mesi l'edificio vive una lunga agonia. A certificare lo stato «pre-morto», l'intervento di ieri e la messa a punto del piano di evacuazione firmato a breve dal sindaco. I dettagli saranno comunicati il giorno prima, sabato 27, ma la bozza dell'ordinanza rende l'idea di come i residenti nella decima circoscrizione vivranno l'ultima domenica del 2003: 700 persone sgombrate nella fascia di evacuazione totale (in un raggio di 150 metri dall'immobile); qualche migliaio «blindate» dentro i palazzi compresi nel secondo anello di sicurezza (da 150 a 300 metri). A



La cartina con i confini delle due zone interessate dall'evacuazione 28 dicembre. A sinistra, l'edificio di via Fratelli Garrone 73 dove si lavora da settimane per «prepararlo» all'abbattimento che avverrà facendo esplodere 5600 microcariche

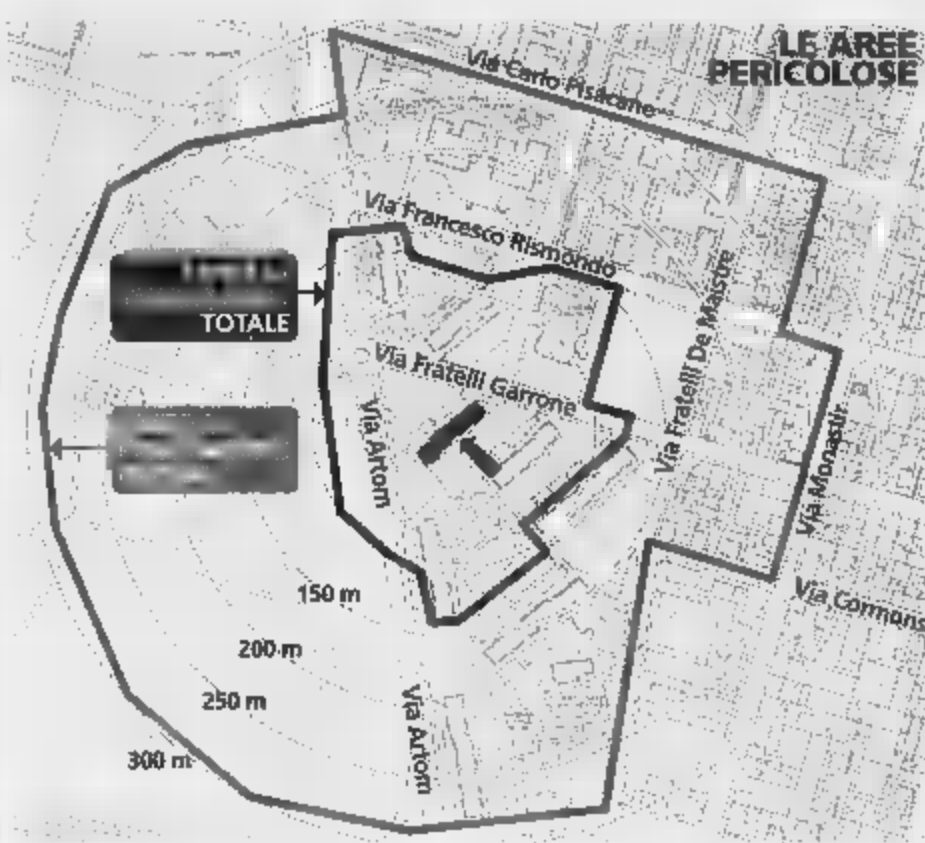
queste ultime sarà infatti vietata la sosta all'aperto per la durata dell'operazione. Lo sgombero vero e proprio decorrerà dalle 10 del mattino, e non risparmierà la chiesa di San Remigio. Se tutto va bene, entro le 14,30 della torre (9 piani per 36 metri di altezza) non resterà che il ricordo. «Cercheremo di limitare i disagi», spiega l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica). Gli sfollati confluiranno nel palazzetto Le Cupole di via Arton.

Qui, oltre a vari intrattenimenti, divideranno il pranzo con il sindaco e soprattutto con Edoardo Bennato, protagonista del concerto addio organizzato il 29 ottobre da Stefano Esposito (collaboratore dell'assessore). Quel giorno, il giorno della fine, saranno presenti anche gli assessori Gian Luigi Bonino - regista del piano di evacuazione - e Franco Maria Botta per la Regione (che finanzia i programmi di riqualificazione urba-

na nei quartieri). Intanto le due imprese impegnate nell'operazione (la Envis per la parte progettuale, la Explodem per quella esecutiva) proseguono il loro lavoro, destinato a tradursi in crollo della durata di 4 secondi. Ieri lo stabile è stato «vaffettato» con due speciali apparecchi (disco diamantato per i muri portanti; filo diamantato per le parti restanti) con lo scopo di prepararlo all'abbattimento: tragar-

do non facile, dato il tipo di edificio. Forse è per questo che dal Comune stanno già pensando a soluzioni meno impegnative per «terminare» la seconda torre, presumibilmente diroccata pezzo dopo pezzo con il ricorso a speciali macchinari. «E' possibile - replica Tricarico - Non escludiamo ipotesi». «Dopo le «Vele» di Secondigliano questo è il primo abbattimento in Italia di una struttura autoportante con l'esplosi-

vo - interviene Massimo Viarengi, direttore lavori -. Ora la costruzione è indebolita ma stabile: non abbiamo registrato nemmeno una crepa». Onor alla vecchia torre, che con le gemelle condivide una tipologia costruttiva piena di sorprese: brutta e facile a deteriorarsi, è vero, ma poco costosa ed estremamente stabile. Il conto affronterà il suo destino in piedi: anche i palazzi hanno i loro principi.



SCUOLA FRANCESE

# Porte aperte all'Istituto «Jean Giono»

«Porte aperte» tra sabato e martedì alla scuola francese «Jean Giono», in viale Thovez 11. L'istituto ha una storia trentennale nel capoluogo piemontese e quest'anno ha 400 iscritti: il 40 per cento sono di origine francese, gli altri hanno scelto questo percorso formativo per avere un'opportunità in più legata alla conoscenza delle lingue. «Offriamo tutta la «carriera» scolastica, dalla materna al liceo, con la possibilità di scegliere tra un indirizzo scientifico, uno economico e uno letterario» spiega Maria Elena Rayneri Giraudo, presidente del consiglio d'amministrazione della scuola.

Genitori e figli avranno la possibilità di entrare nella scuola sabato (dalle 10 alle 12), lunedì (10-12 e 16-18) e martedì (10-12 e 16-18) per valutare l'offerta del «Jean Giono», diretta dalla preside Marie-Paule Fouache. Studiare e insegnare hanno a disposizione un'ampia gamma di servizi: un ampio giardino per le passeggiate e l'attività fisica, anche aule d'informatica per lezioni all'avanguardia con i tempi. Altre notizie possono essere richieste telefonando allo 011/6602955.

# PRIMIIMPIEGO DAY

## TORINO 18 DICEMBRE 2003

UNIMPIEGO

www.unimpiego.it



in collaborazione con



e con il

Club Comunicazione d'Impresa

e in partnership con

TIM, UniCredit Banca e La Stampa

AREA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

PRIMIIMPIEGO TORINO DAY

presso il Centro Congressi dell'Unione industriale di Torino in Via Fanti 17

giovedì 18 dicembre 2003 alle 9.00

# IL LAVORO INCONTRA I GIOVANI

Cosa farai da grande?

Primiimpiego Day è l'occasione per conoscere quali sono le professioni più richieste dal mercato del lavoro.

Un programma di incontri di orientamento per sapere quale preparazione scolastica ti occorre, quali attitudini devi possedere e coltivare, in caso consiste il lavoro che stai per scegliere.

Le professioni presentate dai selezionatori e proposte dalle aziende con la testimonianza di giovani protagonisti al loro Primiimpiego.

TIM presenta «JOBTEAM», il nuovo servizio per ascoltare e leggere le offerte di lavoro direttamente sul telefonino.



Con Geniusfree, il conto per chi ha meno di 30 anni, scopri la tua strada nel mondo del lavoro con un semplice click su www.geniusfree.com.

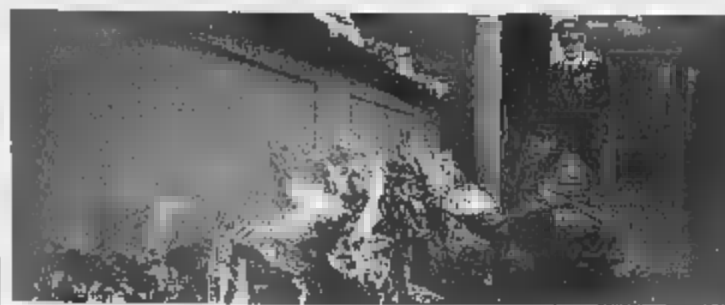


In omaggio ai partecipanti una copia del quotidiano e un mese di accesso a LaStampaWeb per leggere on line tutte le notizie.

LA STAMPA



IL GIORNO DELLA MEMORIA



Una donna posa dei fiori lungo il muro della caserma Cernaia dopo la strage di Nassirya

Alla Gran Madre e a Volpiano i carabinieri commemorano i loro caduti

È il giorno di memoria per i carabinieri. Torino. Al mattino, a Volpiano, verrà ricordato il tragico schianto di cinque anni fa, quando un elicottero Agusta cadde spezzando la vita di quattro militari: il generale di divisione Franco Romano, il colonnello Paolo Cattalini ed i marescialli Gennaro Ammiranda e Giovanni Monda. Alle 15,30, nella Basilica della Gran Madre, Dio, ci sarà la messa di trigesima per i caduti di Nassirya. Un altro momento, comunque pervaso di mestizia, sarà il giuramento dei carabinieri ausiliari del 261° corso, in programma alle 10,45

nel cortile della caserma Cernaia, proprio il luogo dove, dieci giorni fa, era partito l'appuntato del Reparto operativo Torino, Massimo Guerini, ucciso in un conflitto a fuoco con una banda di pericolosi rapinatori. A Volpiano, prima della messa, alle 10,30 nella Chiesa di San Pietro e Paolo, il comandante della Regione Carabinieri, generale Angelo Desideri, il presidente comitato «Caduti di Volpiano», dottor Guido Barbaro, il comandante provinciale Torino, colonnello Cosimo Damiano Apostolo, il comandante del Nucleo Elicotteri, capitano Franco Garelli, la presenza del prefetto Torino Achille Catalani, del sindaco di Volpiano e dei familiari delle vittime, deporranno una corona d'alloro ai piedi del monumento ai caduti. La messa sarà concelebrata da monsignor Franco Peradotto, rettore del Santuario della

Consolata, dal cappellano militare della Regione Carabinieri, don Ugo Amparore, e il parroco di Volpiano don Carlo Castagneri. I caduti di Nassirya invece ricordati nel pomeriggio, alle 15,30, in una celebrazione alla Basilica della Gran Madre. Il generale Desideri ha intanto espresso il suo ringraziamento alle autorità politiche, civili, militari, religiose ed ai numerosissimi cittadini italiani e stranieri che hanno espresso la loro profonda solidarietà per il gravissimo lutto che ha colpito l'Arma dei Carabinieri. Un ringraziamento espresso anche a nome delle famiglie dei caduti che hanno apprezzato la solidarietà dimostrata con le lettere, i telegrammi, con i fiori, i disegni, le bandiere italiane esposte e con semplice stretta di mano.

NELL'ULTIMO ANNO, SIAE E GUARDIA DI FINANZA HANNO SEQUESTRATO 1700 LIBRI FUORILEGGE

# Caccia ai pirati della fotocopia

## Le opere più «clonate» sono i testi universitari

La biblioteca dell'illecito negli uffici della Siae conta mille e 700 volumi. Quasi tutti testi universitari, sequestrati negli ultimi 12 mesi in collaborazione con la Compagnia pronta intervento della Guardia di Finanza di Torino. Tanti di diritto costituzionale, di istituzioni di diritto romano, ma anche di medicina legale e di informatica, di psicologia e di sociologia. Già, perché è difficile trovare qualcuno che decida di farsi venire l'indice del polsantista per fotocopiare l'ultimo della saga di Harry Potter oppure un thriller di Tom Clancy. Ma i 90 mila studenti universitari iscritti nelle facoltà torinesi sono il «target» ideale di questo «marketing» dell'illecito. Con buona pace del Parlamento, che 3 anni fa ha approvato una legge per salvaguardare il diritto d'autore.

Sul territorio nazionale vengono realizzate 2 miliardi e 600 mila fotocopie abusive, che sottraggono oltre 300 milioni di euro all'editoria spiega Valentina Pinto, dell'ufficio legale dell'Associazione italiana per i diritti di riproduzione delle opere dell'ingegno. «Serve un'opera di moralizzazione, che possa evitare la repressione» aggiunge Filippo Galliano, direttore della Siae di Piemonte e Valle d'Aosta. «Dobbiamo considerare i libri come opere, che devono essere salvaguardate assieme al lavoro di chi ha concorso nell'ideazione e in tutte le fasi della lavorazione» precisa il colonnello Claudio Paccina, comandante provinciale della Guardia di Finanza.

Dal 22 ottobre del '98 allo

stesso giorno di quest'anno, i militari hanno fatto 25 interventi che hanno portato a 15 denunce e al sequestro dei 1700 libri-fotocopia. Ma è facile immaginare un «mercato» ben più ampio. «Ho la spiacevole sensazione che svariate copisterie vivano grazie a questo mercato illegale ammette Walter Tcheun, titolare di una libreria-copisteria e rappresentante dei mille titolari di copisterie iscritti alla Confederazione nazionale artigiana. Ed è sufficiente un piccolo calcolo a svelare le potenzialità di quel mercato: basta moltiplicare il

numero degli studenti iscritti agli atenei torinesi (miliardi per il prezzo di una fotocopia (4-5 centesimi) ancora per il numero di pagine «clonate» (almeno 100 l'anno). Una stima per difetto, s'intende. Tanto che molti si sono già attrezzati e vendono i «cloni» già pronti, per far risparmiare tempo agli studenti. E guadagnare qualcosa in più. Nell'ambiente delle copisterie è facile raccogliere indiscrezioni su titolari di attività che hanno «subappaltato» fino a mille copie abusive. «La legge prevede che sia possibile riprodurre fino al 15 per cento delle

pubblicazioni, pagando i diritti Siae compilando un modulo i dati dell'opera. Operazioni a carico del titolare della copisteria» spiega Galliano. A 7 centesimi a pagina, più il prezzo della fotocopia. Così, un libro fasullo arriverebbe a costare quanto l'originale. Se non di più. Così, il mercato clandestino fa soldi a palate. I «professionisti della copia» rischiano la chiusura dell'attività, una multa e il carcere. Gli studenti devono temere soprattutto le ire dei professori non gratificati dall'acquisto dei testi e i loro nomi in copertina. (cla. lau.)

LA RICHIESTA DELLA PROCURA: E' STATA DISATTENTA

## Bimbo schiacciato dal bus A giudizio anche la nonna

Il piccolo Michele Mohamed Conte, di neppure due anni, morì schiacciato dalla ruota di un autobus il 7 marzo di quest'anno. Per quella tragica fatalità, avvenuta ad un'affollata fermata della linea 11 in Giulio Cesare, la Procura chiede di processare il conducente del Gti e la nonna del bimbo.

L'autista S.C., di 32 anni; e F.N., di 43 anni, marocchina, della piccola vittima, entrambi accusati di

omicidio colposo. Secondo il pubblico ministero Gianfranco Colace, che ha coordinato le indagini, la morte di Michele Mohamed è stata causata da un drammatico concorso di disattenzione sia della donna che dell'autista. Quest'ultimo, ad ogni modo, non avrebbe rispettato i regolamenti dell'azienda che impongono precise procedure di sicurezza prima di ripartire dopo una fermata.

LA COPPIA ERA FINITA SOTTO PROCESSO PER SOSTITUZIONE DI PERSONA

## «Falsi nipoti» condannati a due anni

### L'uomo, presentato in banca come garante, non era lo zio

Inventarsi un falso zio può avere conseguenze spiacevoli. Ad esempio una pena a anni di reclusione. Ne qualcosa due imprenditori, i coniugi Giuseppe e Giovanni Zaccone, condannati ieri al termine di un processo con rito abbreviato per reati di sostituzione di persona, contraffazione di timbri e ricettazione. Con loro è stata condannata anche l'anziana madre dell'uomo, Giovanna Oddone, di 79 anni, ma data la sua posizione

marginale nell'organizzazione del reggino avuto solo l'anno di reclusione, ovviamente con condizionale. I coniugi, in difficoltà economiche, avevano bisogno di un finanziamento - secondo le indagini condotte dal pm Gabriella Viglione - presentarono in garanzia un immobile a Strevi (Alessandria), di erano proprietari insieme a zio ultratrentenne. L'anziano parente, però, non venne mai al corren-

te dell'operazione: al posto, invece, presentò in banca un vecchietto, mai identificato, che per essere più convincente sfoggiò gran barba bianca e parlantina in piemontese stretto. L'inganno fu scoperto quando la banca, visto che la coppia non era riuscita a onorare una parte del prestito, si rivelò sul conto corrente del «vero» zio, il quale, naturalmente, chiese spiegazioni, pretese la restituzione del denaro e denunciò i nipoti.

PROTESTA STUDENTI

## Autogestione anticipata

di Zerboni

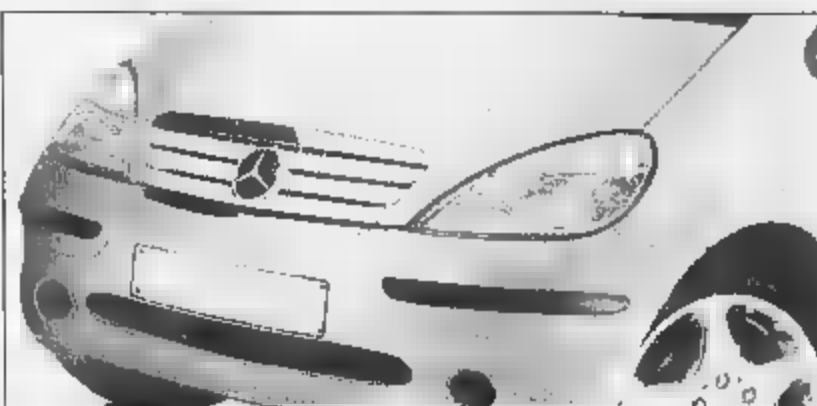


I libri fotocopiati sono un danno enorme per l'editoria: oltre 300 milioni di euro

Studenti in subbuglio all'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «Romolo Zerboni», di Grosseto angolo via Paolo Della Cella. Ieri gli allievi, per protesta, hanno deciso di anticipare un periodo di autogestione che era già stato accordato dalla dirigenza scolastica e fissato per la prossima settimana. Usciti dalle aule disertate le lezioni, sono radunati nel cortile della scuola proclamando una sorta di occupazione.

La protesta è scattata contro il presunto rifiuto, da parte del preside, Gaetano Spinelli, di avviare una trattativa con gli studenti sui problemi economici strutturali che riguardano l'istituto. Si va dagli orari dei recuperi destinati a chi ha debiti formativi, al ripristino di alcuni macchinari dei laboratori che non funzionano e all'utilizzo di un apposito locale per le assemblee degli studenti. Ma tra gli argomenti di discussione sollevati i ragazzi, ci sono anche questioni decisamente più futili, come ad esempio l'accesso al corridoio di fronte alla presidenza (a loro interditta) per raggiungere le aule. Il preside, dopo aver respinto le accuse, scarso dialogo con i ragazzi, ha garantito un incontro per questa mattina. E la protesta si è conclusa dopo un paio d'ore. «Ma se la direzione non ci darà ascolto» spiegano i rappresentanti dei circa 900 allievi iscritti all'Istituto Zerboni - torneremo a protestare. (g. bra.)

# Potete avere molto di più da una Mercedes pagando meno



Le vetture Mercedes-Benz che potete acquistare dal Gruppo GestAuto hanno un grande valore aggiunto perché sono quelle ufficiali, quindi nate per il mercato italiano negli allestimenti e gli accessori previsti, soprattutto la garanzia e l'assistenza ufficiale. E hanno prezzi imbattibili.

Classe A 140 Classic

Listino € 20.021,00

GestAuto € 17.000,00

Classe C 220 CDI Classic

Listino € 37.686,00

GestAuto € 32.400,00

SLK 200K

Listino € 39.955,00

GestAuto € 33.000,00

Offerta valida per vetture immatricolate entro il 31 dicembre 2003

Gruppo GestAuto - Tel. 011.2604.586

Le vetture sono esposte nei seguenti punti vendita:

TORINO - Corso Giulio Cesare 304

MONCALIERI - Corso Trieste 132

NOVARA - Corso Vercelli 134/A

TORINO - Corso Duca degli Abruzzi 102

BUROLO D'IVREA - SS 228 per Viverone 53

LEGNANO (MI) - Via XX Settembre 36

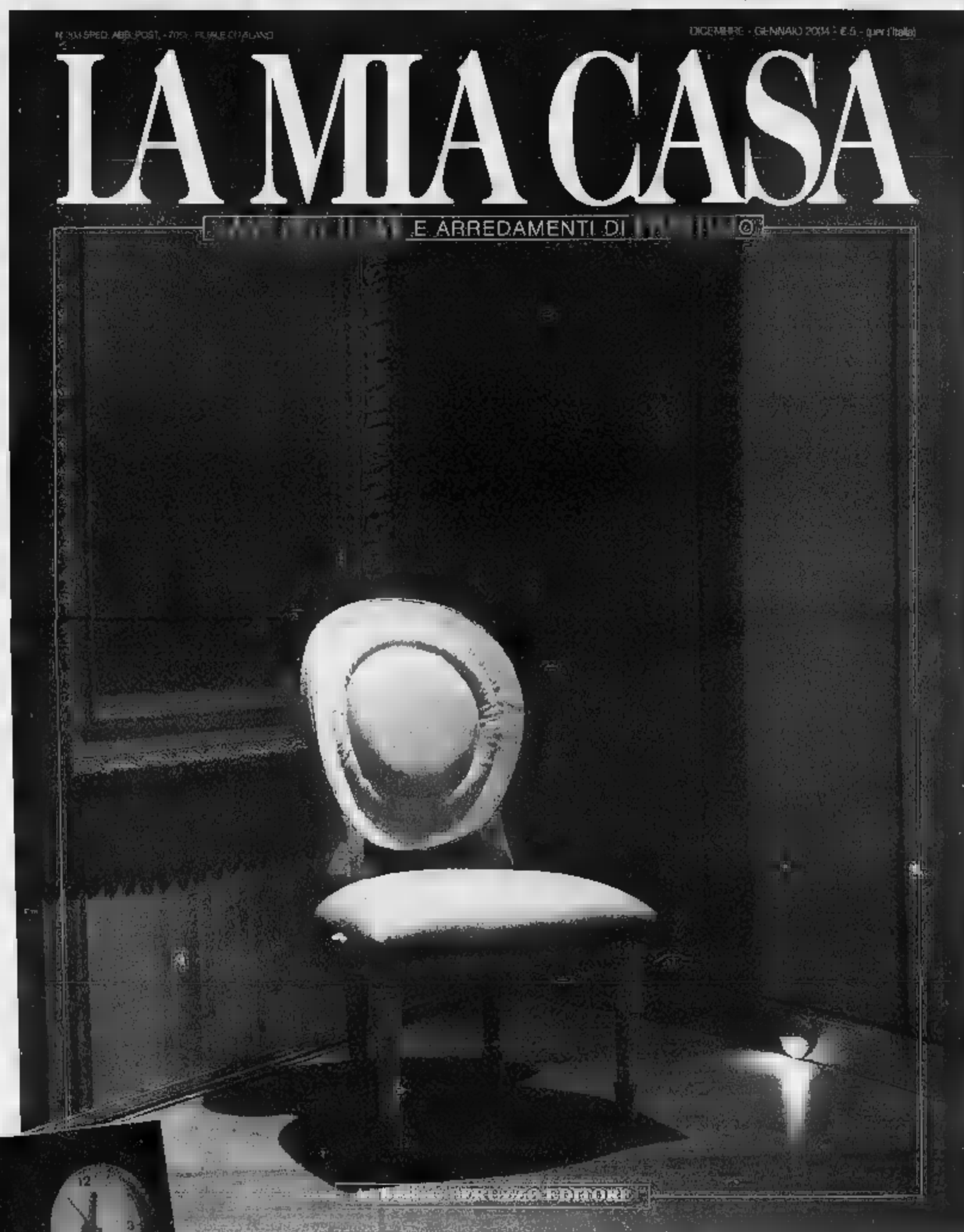
TORINO - Via Caboto 35

AOSTA - SARRE - Fraz. Condemine 26

MAZZO DI RHO (MI) - Viale A. Gasperi 87/89

# Ho 35 anni e non li dimostro!

DA OGGI SONO PIÙ GIOVANE  
PIÙ RAFFINATA E RINNOVATA NELLO STILE



in edicola

con nuova veste grafica - nuovi contenuti - ancora più bella

**LA RIVISTA CHE FA TENDENZA!**  
non solo case, ma anche stili di vita

a soli\*  
**€8,50**

**IN REGALO** l'orologio-igrometro di design nei colori silver o nero

\*La rivista è in edicola anche senza regalo a soli 5 euro.



SARANNO MIGLIORATI I COLLEGAMENTI CON GLI OSPEDALI E LE SCUOLE FRA RIVOLI, COLLEGNO E GRUGLIASCO

# Cintura Ovest, rivoluzione nei trasporti

## Da domani via al piano messo a punto da Gtt e Comuni

Patrizio Romano

**Rivoluzione nei trasporti pubblici della zona Ovest di Torino. Da domani, infatti, partiranno le novità previste dal piano concordato con i Comuni della cintura, la Gtt e Torino. Con un milione e 250 mila chilometri in più all'anno percorsi dai bus nella zona Ovest, la Gtt cercherà di fornire un servizio più capillare e utile alle esigenze degli utenti. Il 17, ad esempio, verrà prolungato di quasi 9 chilometri sino all'ospedale di Rivoli, mettendolo in collegamento, attraverso corse ogni 6 o 10 minuti, il polo ospedaliero di Torino delle Molinette e del Cto.**

«Una tratta», spiega l'assessore Vincenzo Nicolosi, «che ha richiesto dei lavori adeguamento piazzale del nosocomio rivolese, per adattarlo alle esigenze capolinea del nuovo bus». Inoltre la stessa linea collegherà le tre città di Rivoli, Collegno e Grugliasco, servendo il complesso scolastico del Barrochio. Restando a Rivoli, però, ci sono altre novità. La navetta del 36, passaggi ogni 15 minuti, darà la possibilità di piazza Martiri, ai residenti del centro cittadino, di raggiungere la stazione di Alpi- gnano.

Mentre la navetta del 36 bar- rito, solo feriale e gli assistente, che collega le due borgate Tetti Neirotti e Bruere, raddoppia nei passaggi. Invece, il 17 unirà il quartiere di Cascine Vica alla stazione di Collegno - dice Nicolosi - collegando, nello stesso tempo i poli industriali a Nord e a Sud della nostra zona, con frequenza tra i 7 e i 10 minuti. Ma mettendo in comuni- cazione i centri di Collegno e Grugliasco. I percorsi, infatti, sono stati pensati per offrire un servizio per gli studenti delle

INQUADRI I RIFERIMENTI



scuole. Allamano, i pendolari da e per Torino, quanti hanno bisogno di visite mediche o devono visitare un malato e anche per i lavoratori, che operano nei diversi siti industriali.

Toccherà, invece, alla linea del 44, che via Portalupi a Collegno arriverà fino a piazza Omero a Torino, favorire gli spostamenti degli studenti delle facoltà di Agraria e Veterinaria a Grugliasco. «E inoltre avvicinerà al centro cittadino la frazione del Gerbido - afferma il sindaco Marcello Mazzù -, da sempre troppo poco servita e isolata rispetto al cuore della città». Anche il 66 aggiungerà un miglioramento al quartiere, sostituendo il 17 sul

gandando via Gorini fino a Torino. Si parlerà di trasporti, in tutte le loro forme, domani a Rivoli nella sala consiliare in via Capra 27, dalle 9,30 alle 17,30. «Il futuro di un territorio», questo il titolo del convegno indetto dai Ds.

Saranno presenti il presidente della Gtt Giancarlo Guisti, il direttore dell'Ativa Luigi Cresta e numerosi sinda-

### Casello di Bruere

#### Boeti: è assurdo rincarare il pedaggio

Si parlerà di trasporti, in tutte le loro forme, domani a Rivoli nella sala consiliare in via Capra 27, dalle 9,30 alle 17,30. «Il futuro di un territorio», questo il titolo del convegno indetto dai Ds.

Saranno presenti il presidente della Gtt Giancarlo Guisti, il direttore dell'Ativa Luigi Cresta e numerosi sinda-

ci e assessori comunali, provinciali e regionali. «Si parlerà di tangenziale, metropolitana e trasporti pubblici» spiega il segretario dei Ds Francesco Gambino. E su alcuni ci sono già polemiche.

Ad esempio, la quarta corsia della tangenziale Ovest - dice l'assessore Marta Colombo - vorremmo avere spiegazioni sulle soluzioni, prima che queste diventino progetti a poi opere. E il sindaco Nino Boeti aggiunge: «Si dice che la circoscrizionalità di Avigliana verrà pagata con un aumento al casello di Bruere. Non è giusto, così cresce solo il traffico a Rivoli. Aumentino il casello di Avigliana».

RÉTE DELLA PROVINCIA

## Gli ecomusei diventano una «Guida»

«Un viaggio nuovo, inconsueto, nel territorio e nel tempo, e intrecciando il passato, il presente e il divenire costruire il futuro ecosostenibile di una Provincia bioregionale d'Europa». Valter Giuliano, responsabile provinciale alla Cultura, ha fatto questi anni del «Progetto Cultura Materiale» degli obiettivi strategici del suo assessorato, «accompagnando e co-ordinando 30 ecomusei e 68 musei demo-etno-antropologici, creando una rete capace di offrire al visitatore un sistema-museo unico nel suo genere».

Ieri mattina l'assessore Giuliano, affiancato da Patrizia Picchi, responsabile del settore Beni e attività culturali, ha presentato la prima edizione della «Guida» agli ecomusei: 170 pagine fitte di informazioni per raccontare «le vie del tessile», le «memorie» acqua e terra, il «suolo e sottosuolo», oltre alla rete museale comprende i «valdesi», i «tematici» e quelli «etnografici».

Spiega Giuliano: «Si sono recuperati spazi industriali dismessi come le fabbriche tessili Chierese, o ancora miniere di talco della Val Chisone o quelle di ferro della Valchiusella, potendo contare sullo straordinario lavoro condotto in questi anni da volontari, associazioni culturali, enti pubblici particolarmente sensibili al recupero e alla cultura materiale che il rischio di sparire». Nella ecomuseale della Provincia entrerà presto anche l'area dell'ex Amiantifera di Balangero, tristemente per le morti da amianto, come quella della vicina Ipca di Ciriè. Ma troviamo anche spazi originalissimi come il museo delle carrozze Caravino, o il museo delle terre di confine di Moncenisio, diventate meta anche per un approccio turistico al territorio provinciale. [g. nov.]

BIANCA E NERA

■ **CULTURA E BENEFICENZA.** Alle ore 20,45, presso il teatro Sale- siani Crocetta di via Piazza 25, verrà ufficialmente sottoscritto dall'assessore regionale alla Cul- tura, Giampaolo Leo l'accordo di cooperazione tra l'Esperimento ed Unica. Verrà consegnato al- l'Oaf-I l'Organizzazione di Aiuto Fratello - Italia l'importo di 24 mila e 329 euro a sostegno dei giovani brasiliani di Bahia, pari a 0,25 euro per ogni biglietto venduto durante il periodo di apertura della mostra Experi- menta. Alle 21 seguirà il Concer- to a scopo benefico, il «Free Voices Gospel Choir». L'ingresso è di 10 euro. Per informazioni e prevendita tel. 011 669 9513.

■ **BENZINAIO.** Ieri, a corredo dell'articolo «Il contatore della benzina si può manomettere» apparso a pagina 44 de La Stam- pa, è stata pubblicata la fotogra- fia di un stazione di servizio di corso Giulio Cesare che, però, ha nulla a che vedere con le irregolarità riscontrate dalla Guardia di finanza e denunciate dall'articolo.

■ **PSICOLOGIA FORENSE.** Sono aperte le iscrizioni al master in Psicologia forense dell'Universi- tà: le lezioni (500 di attività formative) partiranno a genna- io. Informazioni [www.master-psicoforense.unito.it](http://www.master-psicoforense.unito.it), 011-670.3046-3069.

■ **MONCALIERI, SCHIANTO.** Scon- tro frontale, ieri in strada Vive- ro a ridosso del sottopassaggio della ferrovia. I due conducenti rimasti feriti: Moreno Grandi, 43 anni, di Trofarello è stato portato al Santa Croce, Massimo Rudyard Hammett, di 54 anni, alle Molinette.

■ **CHIERI.** Due clandestini rumeni sono stati arrestati dai carabinieri: aveva- no un decreto espulsivo in tasca. Sono Sergiu Vavric, 33 anni e Luciano Necula, 33 anni. Con lui c'era Romica Ionascu, 33 anni, prelevato dalla Questu- ra di Torino e immediatamente espulso. In manette per ricatta- zione di una Fiat Uno, risultata rubata a Chieri, è finito France- sco Iannello, 37 anni, originario di Tropea.

# Regia di Michel Platini.



## 1983/84: uno scudetto spettacolare sotto la guida di Michel Platini.

Mito assoluto della storia del calcio e della Juventus, Michel Platini è un campione vero, un fuoriclasse: un esempio per tutti dentro e fuori dal campo. L'unico calciatore al mondo capace di vincere il Pallone d'oro per tre anni consecutivi, sempre in bianconero. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare al grande concorso «Vota la tua Juve» scopri le curiosità sulla squadra.

Da lunedì 15 dicembre in edicola con La Stampa la terza uscita

«1983/84 - Le Roi Michel e il suo primo scudetto». A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano. Il 4° DVD sarà in edicola venerdì 9 gennaio.

LA STAMPA

Con Juventus magazine La Stampa sostiene il progetto sociale «Crescere al Sant'Anna».

Lo Presse

Trada

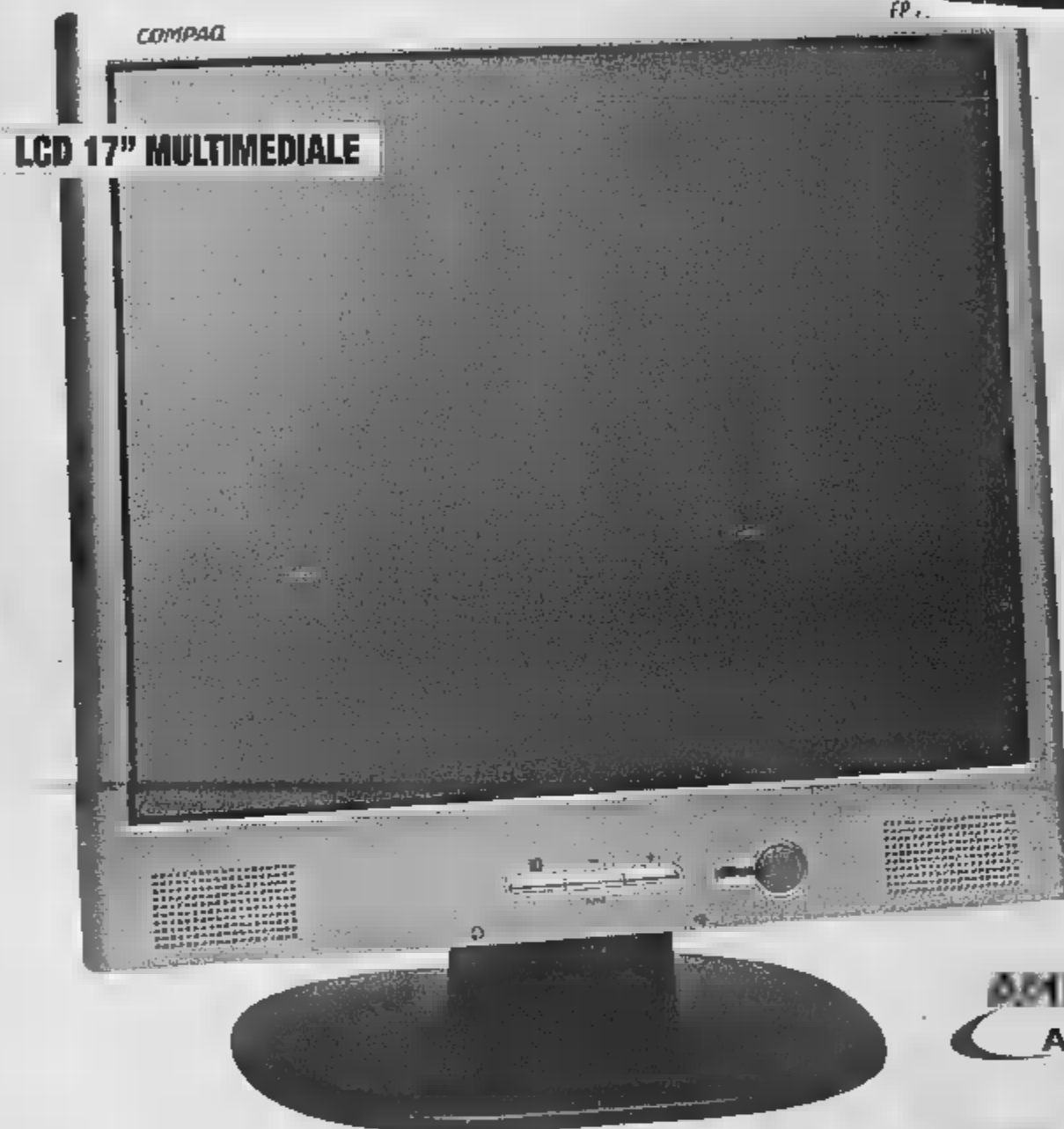
in collaborazione con SANPAOLO

Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.

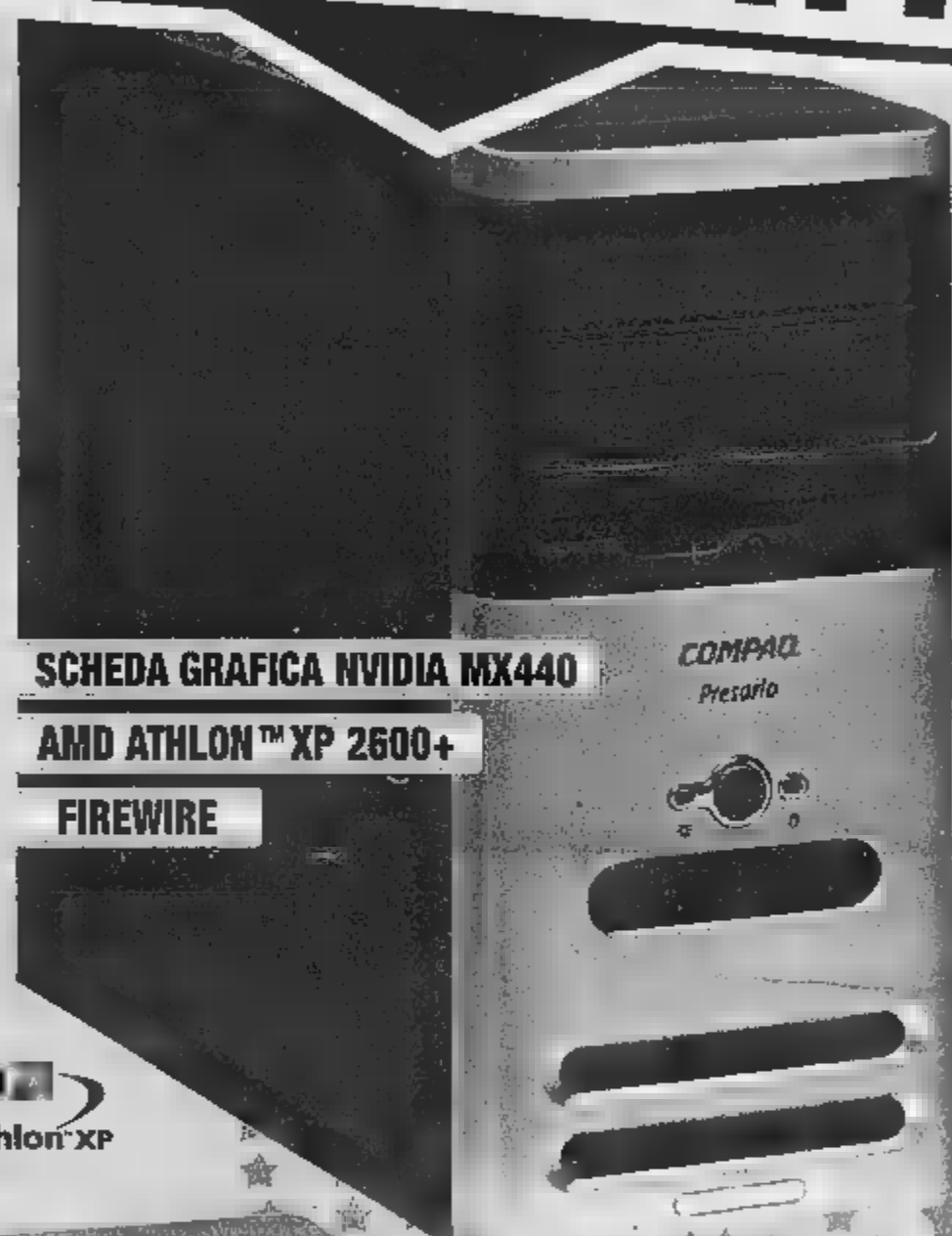
dall'11 al 31 dicembre

# Aspetti ancora Babbo Natale?

## SVEGLIATI!



LCD 17" MULTIMEDIALE



SCHEDA GRAFICA NVIDIA MX440

AMD ATHLON™ XP 2600+

FIREWIRE



# 999'00

Personal computer **HP-COMPAQ**  
Processore **AMD Athlon™ XP 2600+**. Ram 256 Mb DDR. Hard Disk 80 Gb.  
Lettore DVD 16x. Masterizzatore CD-RW. Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire.  
Scheda grafica nVidia MX440 64 MB. Windows XP H.E. Word 2002. Works 7.0.  
+ **MONITOR LCD 17" HP-COMPAQ FP7317**  
Risoluzione 1280x1024. Contrasto 450:1. Luminosità 180 cd/m². Multimediale.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

992200 - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

# MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

**A DICEMBRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE**



## GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marconi 32, 10126 Torino  
 Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036  
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL CALENDARIO BENEFICO

## Juventus, il cuore degli eroi

Le foto dei campioni serviranno a finanziare un progetto di aiuto ai genitori dei bimbi nati prematuramente

EMANUELA MINUCCI

L'indicatore per eccellenza della festa «very vip» è arrivato verso il 18. Il Valentino di «Striscia la Notizia», nei suoi secondi panni di un iper-lampadato Gianni Morandi, ha varcato la soglia del «Salone del Gioco» dell'Ippodromo del Trotto di Vinovo, ancora senza fondotinta, più o meno a quell'ora. A fornire l'occasione dello speciale raduno di telecamere, la presentazione del calendario benefico della Juventus, introdotto dallo slogan «Dopo 100 anni abbiamo deciso di darci all'ippica».

A costruire l'evento - che ha richiamato oltre 400 invitati attorno a una Nabucodonosor di Berlucchi e deliziosi salatin - la concessionaria della corsa Tris «Sara Bet». Il calendario, ad alto tasso di ironia (Nedved in sella a un pony, il trio Giraud-Bettega-Moggi alle prese con carriere, fieno e selle), stampato in 750 mila copie, verrà allegato allo «Sport Week» della Gazzetta dello Sport che uscirà il 20 dicembre. Centomila euro ricavati dalle vendite andranno al progetto «Crescere insieme al Sant'Anna» che prevede la ristrutturazione del reparto di Neonatologia: un luogo dove i genitori, si spera, potranno trascorrere molto più tempo con i loro bambini.

Dopo il cd realizzato a favore dei piccoli dell'ospedale Gaslini di Genova, i ragazzi bianconeri si sono sottoposti a un'altra settimana di lavoro a stretto contatto con fotografi, art-director, truccatori e parrucchieri, per realizzare il calendario (anch'esso in bianco e nero) che ieri sera è stato distribuito in anteprima agli invitati alla festa. A presentare la serata, che è andata in onda sulle decine di monitor dove solitamente scorrono le corse dei cavalli, il presentatore Pappè Quintale.



Due pagine del calendario con Marcello Uppi, Andrea Scanavino, Giancarlo Conzatti, Ivano Bordoni, Gian Piero Ventrone, Jens Bangsbo Andersen (in alto) e Stephen Appiah, Marcello Zalayeta e Enzo Maresca (a sinistra). Cirò Ferrara (foto a destra) scommette per beneficenza all'ippodromo



Alessandro Del Piero e Dario Bertoni (in arte Morandi) alla presentazione dell'iniziativa

Dopo, c'è stata anche la corsa vera, con purosangue che per una volta hanno cambiato nome diventando Pavel, Del Piero, Buffon. «Campioni comunque» commentavano gli ospiti tifosi perché al di là di chi vincerà, stasera, il premio più bello va alla solidarietà.

A testimoniare la mondanità dell'evento una schiera di telecamere che neanche si vede al Festival di Sanremo. Un lato la troupe di «Striscia» intenta a

inquadrare il Morandi in camicia bianca e scarpe da ginnastica mentre intervista Buffon agitando mani grandi più di quelle del portiere, dall'altra i cronisti di «Verissimo» che quan-

do c'è un calendario non mancano mai l'appuntamento. Le loro domande si sono concentrate sulle superstar Nedved e Del Piero. A entrambi il reporter ha chiesto se in casa avessero un

calendario. La risposta è stata «sì». Ma quando il cronista ha cercato di sapere se appesa in casa c'era l'ultima velina, è stato bloccato con un «no comment». Se il primo sport protagonista della serata è stato il calcio (seguito subito dalla corsa al trotto) sul terzo nessuno ha avuto dubbi: la caccia agli autografi. Ferrara, Del Piero, Pessotto più la coppia Davids-Thuram riuscivano più o meno a fare metro con i firme su altrettanti foglietti.

Dall'altra parte del bloc notes, mamme intente a scandire il nome dedica da riportare su carta, cronisti sportivi che esaudivano il solito desiderio del solito amico. Poi le interviste, ed ecco Cirò Ferrara che tra una firma e l'altra spiega il vero spirito dell'iniziativa: «E' nostra intenzione continuare a essere vicini ai meno fortunati».

## UN TAXI PER ROCKY ■ CO

Stasera (ore 21) all'Alfa Teatro di Casalborgone 1601 si terrà la rappresentazione di «Due in un Taxi» di Ray Cooney. La compagnia «Il Teatro dell'Unicorno» devolverà l'incasso all'Enpa (sezione di Torino). Obiettivo: finanziare l'operazione «Un Taxi per Rocky & Co», cioè l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto di animali feriti. Acquisto biglietti a teatro, prevendite «Top Fun» (011.6696647-5692032), canile Enpa via Germagnano 11 (011.2620397). Offerta 10 euro. Si invita il pubblico a portare una scatola di carne, un giocattolo o una coperta per i trovatelli ospiti del canile.

## RATTLE DIRIGE AL LINGOTTO

Simon Rattle (nella foto), direttore Berliner Philharmoniker, arriva questa sera a Torino alla testa dell'Orchestra «The Age of Enlightenment» per la rassegna Concerti del Lingotto. Alle 20.30 si inizia con Johannes Brahms, e precisamente con la «Ouverture Tragica op. 81»; del medesimo autore si ascoltano poi le «Variazioni su un tema» Haydn op. 56a. Sono anche previste due bellissime composizioni di Robert Schumann: il «Concerto in re minore per violino e orchestra», che vedrà come solista Thomas Zehetmair, e la «Sinfonia n. 4 in re minore».

## eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

## Il ritorno delle passerelle rosse

Anche quest'anno come ogni anno la città geme sotto le classiche passerelle rosse, quest'anno per la verità apparente calo rispetto alle feste natalizie del recente passato ma ahinoi non estinte, e strategicamente posizionate sui marciapiedi in corrispondenza di negozi e «boutiques» ed empori di ogni genere accomunati dalla sporcizia delle passerelle medesime, che dopo due minuti-due di shopping sono più luride di un maiale che lavorando in miniera torni a casa per scoprire che purtroppo per lui è rotta la doccia. Ma a ricordarci l'imminenza del Natale non ci sono solo le tristi, luride passerelle. C'è anche l'albero di Natale posizionato in piazza Vittorio da una nota azienda elettrica, anche se non pochi preferivano l'albero di Natale posizionato in piazza Carignano (quella dove la sera ci si ferma a leggere le scritte luminose di una delle più belle installazioni di Luci d'Artista) da una nota azienda di cuscini a sfera. E poi ci sono vetrine e illuminazioni natalizie «po' dappertutto», e Babbi Natale veri e propri oppure part-time col solo berretto rosso in testa, e naturalmente le natalizie interviste in tivvù ai famosi consumatori, che per consumare francamente consumano ma che

tutti vorrebbero veder comunque consumare di più. Una cosa che col Natale non c'entra quasi nulla e però è piena di gelo e di neve è la pellicola in programmazione al cinema Fratelli Marx di Corso Belgio, intitolata nei paesi di lingua anglosassone «Noi The Albino» e da noi «Noi Albino» e vincitrice nella natia Islanda di quanto mai meritati premi. Da tempo non si vedeva un film come «Noi Albino»: dove si raccontano le piccole disavventure del diciassettenne Noi (pronunciato «Nou»), adolescente ribelle di minuscolo paesino a pochi chilometri da Reykjavik, dove vive con la nonna (che la mattina per dargli la sveglia e farlo andare a scuola spara fuori dalla finestra un colpo di fucile) e il padre (assista con l'hobby dei supercolici e del Karaoke, grande imitatore di Elvis Presley). Noi, interpretato dal glabro (più che albino) e straordinario Tomas Lemarquis, sogna di fuggire dall'Islanda con la ragazza che lavora al bar della pompa di benzina, destinazione Hawaii. Intanto frequenta poco e male la scuola, lavora saltuariamente nel cimitero del villaggio, e quando ha voglia di stare per conto suo si rifugia in cantina. Il ritmo e il senso di humour del film eccezionali. E una cantina come quella di Noi farebbe comodo, di questi tempi.

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

## CONFERENZE Venerdì letterari

Dubravka Ugrešić, scrittrice, studiosa di letteratura e lingue russe: «Il futuro della letteratura». San Paolo Imi, via Santa Teresa 1/3, ore 18

## Israele

Il Circolo Culturale Pier Paolo Pasolini organizza un incontro con Angelo Pezzana «Storia di Israele». Introduce Lodovico Einaudi, presidente del Circolo Culturale Pier Paolo Pasolini. Ingresso libero. Palazzo Provana, via Santa Teresa 20, ore 10, tel. 011.53.15.56

## Simbolismo

Leonardo Sola: «Il simbolismo del Solstizio d'Inverno e della nascita del Salvatore». A cura Panis. Vssp, Toselli 1, ore 21

## Giornalismo e storia

Enrico Pagliara ed Enrico Sola: «Storia della carta: un'evoluzione parallela a quella del giornale». Biblioteca Passerin d'Entreves, via Guida Rini 102, ore 16,30

## Alessandro Barbero

Incontro con Alessandro Barbero, docente di Storia Medievale all'Università del Piemonte Orientale e scrittore. Dialogheranno l'autore sui suoi libri e sull'attualità del romanzo storico, Giancarlo Borri, vicedirettore del Centro Carla Piccoli, docente di Letteratura Italiana al Liceo Alfieri. Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, domani, ore 17

## Testimonianze

«Testimonianze mute, simboli dell'architettura nel tempo». Interverranno: Francesco Guerra, Roberto Pito delle Marenne, Renato Priulla, Modera Andreina Levi, Coordina Nuccia Cipolla. Ingresso libero e gratuito. Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15,30, tel. 011.434.24.50

## INCONTRO Valdesi

Oggi e domani (ore 9,30-13), «Valdesi» protestanti Torino (XVIII-XX secolo) per i 150 anni del Tempio valdese di Torino (1853-2003). Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, tel. 011.669.28.36

## Diritti umani

In occasione della giornata mondiale dei diritti umani, incontro con monsignor Luigi Bettazzi sul tema «Diritti umani, diritti negati». Prima dell'incontro, proiezione dello spettacolo di Marco Paolini «Bhopal». Organizza la Rete Lilliput. Rivalta, Centro incontro Il Mulino, via Balegno 22, ore 21

## Lavori dal carcere

Mostra mercato «Storia delle carceri di Torino» i lavori dei detenuti della Casa Circondariale Le Vallette. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza. Fino al 14 dicembre. Gassino Torinese, piazza Antonio Chiesa 4, ore 9-19,30

## Spettacolo per il

Presentazione del progetto di cooperazione in Burkina Faso, mostra fotografica «Moncalieri-Ouahigouya: il Burkina dei bambini» e spettacolo teatrale «Il bene e il male hanno la stessa faccia?» della Compagnia Instabile dei Genitori di Rivoli; regia di Betty Chiapatti. Ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti. Moncalieri, Teatro Matteotti, 1, ore 21

## Le tavole del Re

Passaggiata da Palazzo Reale al Museo Accorsi tra i riti e i costumi della nobiltà sabauda. Palazzo Reale, ore 15,16 e 17

## Gospel per beneficenza

Concerto dei Free Voices Gospel Choir. Ingresso 10 euro. Incasso in beneficenza, organizza l'associazione Onlus Oaf-i. Teatro Salesiani Crocetta, Piazza 25, ore 21

## Natale alla Rinascente

Domani e domenica vendite con sconti, animazioni, drink e degustazioni. La Rinascente, via Lagrange 15

## TEATRO Divina

Stasera e domani, «Divina» Mariella Fabbri con Mariella Fabbri. Al pianoforte Ilaria Schettini. Elkorteatro, corso Giulio Cesare 29 bis, ore 20,45, tel. 011.197.086.00

## IL CARTELLONE

## Marcido, una band particolare assai

## All'Espace performance riservata a due spettatori

SILVIA FRANCA

Nuovo debutto, molto musicale e canoro, per i Marcido Marcido e Pamosa Mimosa. Il gruppo lascia da parte le personalissime riletture di classici o repertorio favolistico, per affrontare il mondo della musica e delle canzoni. (Ku: t Welli soprattutto) e trasformarsi in «band». «Un complesso particolare assai assai» chiosa Marco Isidori, leader del gruppo, e regista di «Marcido» dei Marcido e l'Orchestra Spettacolo degli stessi Marcido in Concerto, in scena stasera (prima nazionale) e domani al Garybaldi di Settimo. Proprio nei giorni scorsi, a Daniela Dal Cin è stato consegnato il premio Ubu per la migliore scenografia. Meritato riconoscimento per colei che da offre piccolo contributo alla riuscita degli spettacoli dei Marcido, con le sue artistiche creazioni sceniche, a volte quasi «creature», nate sotto il segno della meraviglia, della visione, della sorpresa.

Lo dice il titolo: un pubblico di due sole persone è ammesso per ogni recita di

«Eurifeo. Discesa agli Inferi per due spettatori» ovvero «performance per uo- e donna» che la Compagnia Lontani dal Centro propone all'Espace di via Mantova da oggi a domenica, dalle 14 in poi (ogni recita dura minuti). Dai miti orfici, ritualismo religioso, ci si avvicina al senso primario del fare teatro, ovvero condividere un'esperienza significativa. Ancora all'Espace, domani e domenica 21, la Compagnia Pathfinder rivisita Fenoglio, con «La voce» nella tempesta, ossia «Pretesto per una divagazione teatrale». Il regista, Pier Giuseppe Corrado, s'ispira al testo di Fenoglio, sottolinea alcune suggestioni, estrapola scene coinvolgenti, ma si discosta poi dalla materia trattata, indicarne altre possibili letture.

Una Compagnia male amata che allestisce un testo shakespeariano: è lo spunto di «Riccardo, Riccardo, Riccardo» che Teatro Città Murata presenta stasera e domani all'Araldo. Liberamente tratto dal «Riccardo III», lo spettacolo è scritto e diretto da Bruno Stori e Guya Molnar. Le

inevitabili sovrapposizioni tra realtà e finzione generano risate, ma anche l'evocazione di una teatralità che diventa specchio deformante della vita. Risate e musica al Colosseo, complice Flavio Oreglio, protagonista, stasera e domani, de il momento «cattartico»: dal repertorio del cantautore-entertainer, ballate e cabaret, tra accordi blues, jazz e ragtime. Sempre in tema di comicità, domani sera il Kubo Café di Leini ospita Arturo Di Tullio. Si conclude, Torre Pellice, la rassegna «Il Teatro delle Religioni», ricognizione sull'intrinseco bisogno naturale dell'uomo di elevare il proprio ad dimensione spirituale: ultimo titolo, domani al Teatro del Forte, «Presepio ovvero I frammenti dei giorni».

Lo spettacolo, al suo debutto nazionale, scritto e diretto da Renzo Sicco, riflette sulla «fabbre del Natale come punto di passaggio, tra opulenta al consumismo e viaggi di moltitudini verso i naufragi d'Occidente: le domande a Dio si mescolano alle domande impellenti della nostra quotidianità».



## MUSICA DOVE

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

[illegible]



HIROSHIMA MON AMOUR

# Quando lo zombie è il vicino di casa

Una mostra multimediale dedicata ai «morti viventi» usa un classico tema horror per parlare della società

ROBERTO PAVANELLO

Ma quali babbinate! «gesubambini», questo sarà un Natale all'insegna degli zombi. O almeno, tale sarà all'Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83, dove da oggi al 1° gennaio si svolge la mostra multimediale «vivi i morti. Zombi e folie contemporanee», tutte le sere.

«Pensiamo che la cultura fantascifica sia lo specchio deformante che ribalta l'immagine della realtà e ci aiuta a meglio comprenderla», spiega Mario Della Casa che ha curato la mostra con Fabrizio Garzaroni. «I nostri zombi non appartengono solo all'iconografia classica, ma sono anche il simbolo della nostra condizione umana. Rappresentano bene anche la follia che si aggira per i negozi stressata dallo shopping natalizio, come «morti viventi».

Nelle tre stanze del nuovo spazio dedicato alle esposizioni di HMA, gli amanti dei fumetti troveranno un centinaio di tavole di alcuni fra i maggiori autori italiani e stranieri come l'autore delle copertine di «Dylan Dog» Stano, l'etereo Hiroshima con Sergio Bonelli, Claudio Villa, illustre firmatario, Roberto Diso e Bruno Brindisi, tutti benedetti. E Paolo Bacilieri, Vanna Vinci, Marco Cazzato, Camuncoli e Davide Toffolo, anche leader della band «Tre Allegri Ragazzi Morti» che si esibisce stasera alla festa inaugurale. Dagli Stati Uniti arrivano l'horror della editrice Dark Horse e le tavole originali di Mike Mignola.

E' invece, targata Torino la



IN VILE ESPOSTE

collaborazione tra Hiroshima e la Vittorio Pavesio Production che presenta la nuova pubblicazione di «Strane Storie», rivista semestrale che alterna pubblicazioni dedicate al fumetto ad altre di soli

racconti. Accanto all'esposizione delle tavole cinque televisori trasmettono a ciclo continuo montaggi originali e inediti dedicati agli zombi. Ne sono autori la redazione di Blob, John Arden che propo-

ne rare corti di Tim Burton, Stefano Marzorati (autore del «Dizionario Horror Rock») e Maurizio Colombo (ha firmato il fumetto «Dampyr») che ripercorrono quarant'anni di film sugli zombi. Alessandra C e Max Ferronato. Ad aggiungere una selezione tratta dal «To Horror Festival» che ben poco si avvicina alla bontà natalizia.

La mostra vuole insistere sull'immagine tradizionale dello zombie, ma una riflessione sul presente e su contagi come l'Aids o la Sars e sulle tante diversità, in particolare tra ricchi e poveri. Lo zombie è chi, come il sieropositivo, vive in società che lo considera già morto. E' chi diventa improvvisamente alieno e nemico, anche se fino al giorno prima era il nostro vicino di casa. E' il sintomo di una infelicità senza desideri e prevalgono gli status symbol. E' la pubblicità che racconta mondi inesistenti e non vivremo mai. Rappresenta una buona parte della popolazione mondiale che vive in povertà. Lo zombie è soprattutto il tabù che più ci terrorizza, la morte, che di lui non ha effetto.

Questa prima «Tre Allegri Ragazzi Morti» si esibiranno i torinesi «Margaret» e i «Senor Tonto», giovedì prossimo toccherà ad «Akron» e «Stendarte», gruppi di punta della Black Widow, casa discografica specializzata in rock prog e death metal. Sempre la stessa sera spazio alla videocarte Alessandro Amaducci. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 21, tranne i festivi. Ingresso gratuito, anche ai due concerti.

come va?

RESPONDE STEFANIA MIRETTI

## Il bacio sfrontato dei poveri ma belli

Per Toro 75. Anch'io sono molto felice della vita che faccio: ho camera tutta per me, ho un letto comodo, mi manca da mangiare, vivo 25 euro settimanali e vado anche al cinema 1 volta la settimana. Anch'io penso che nulla è impossibile, basta darsi da fare. Sono due anni che cerco lavoro disperatamente (1 laurea, 4 lingue) e finalmente a gennaio... euro al per un anno! (e l'anno dopo faccio?). Sogno già una casa in un paese con il fidanzato e anche il profumo che non mi compro da un anno, per non parlare di abiti che ho proprio bisogno. Sono però piccoli capricci che mi potrà permettere con 850 euro al... Anch'io Torino, passeggiare sotto i portici al gelo, lui e io, quanto nel quanto; cerchiamo di unire i risparmi: io ho un euro, e tu? Io due. Preferisci cappuccino o ci compriamo le sigarette? Neanch'io chiedo il prezzo delle cose, perché non me ne frega un c... (scusa Stefania ma ci voleva proprio), tanto non posso comprarle! Ci... anno, dopotutto, senza bar né sigarette, baciando spudoratamente fronte a tutti i lettori: il che



mi sembra soltanto osceno che scrivere per dire quanto uno guadagna, ma forse anche più tenero. Buon Natale e felice Anno Nuovo da

Toro 74

ps 1 Del 3 euro, una parte l'ho spesa in francobolli per mandare questa lettera! ps 2 Ma quante tonnellate lenticchie bisogna ingoiare per come Striker? Boh, come dice Toro 75, basta darsi a fare: pancia battispazio!

QUANTO nel quanto, poveri belli Natale: a una prima, superficiale disamina, il vostro bacio farà impennare l'indice di gradimento dei lettori di «Come va?». Il posto da protagonisti nella recita natalizia è vostro, è tuo, caro Toro 74, e del tuo innamorato. Poi, calato il sipario (anche sul «perfidio Striker») sarebbe bello fare un passo avanti: per esempio, chi ha voglia di aprire il suo quaderno dei conti e raccontare come si vive, in una città Torino, con 850 euro al mese? Potrebbe scattare una piccola inchiesta, così, alla buona...

## Natale coi caprioli

Cara Stefania questa volta sarò serio. Chiedo scusa a tutti i lettori ma proprio riesco a capire. Continuo a leggere messaggi strgenti di persone sole che non sanno come passare le feste. Ma quando queste saranno finite, saranno finiti anche i problemi? Cioè, come mai queste lettere non pervenute alla tua rubrica il 15 luglio o il 15 Settembre? Forse perché non c'erano ancora le «luci d'artista»? Comunque... Ah, dimenticavo, ho da poco superato i quaranta, rimasto anche io solo ho due bambini piccoli che cerco di crescere nel migliore dei modi. Nelle feste andremo nella casetta in montagna dove si arriva solo a piedi e sai una cosa? Sono contento, io i due bimbi, montagna, i caprioli, legna che devo tagliare e chissà, ne frega del veglione. P.S. Però qualche letterina se voglio accatastare la legna che spaccio... Pinocchietto Spaccanoci

## Idea moda

A dicembre ci sentiamo improvvisamente tutti più soli del solito per via delle feste che incombono e allora perché non proporre ai commercianti di fare un'apertura non-stop dei negozi dalla vigilia di Natale al 1° dell'anno così ci buttiamo a capofitto a fare shopping e abbiamo il tempo di pensare, inoltre i commercianti saranno felici perché non pensano neppure loro solitudine e in più guadagnano! Claudia

## La vita è Altro

Incredibile vero. Oltre 200 famiglie italiane si sono già liberate delle imminenti festività Natale e di Capodanno. Pur di subire cenoni e veglioni, pur di sorvegliare lunghissimi minestrini di parentela masticando pandori, sono rivolte ad Altro - Life Extension Founda-

tion dell'Arizona - azienda leader mondiale del settore. Tra pochi giorni, infatti, saranno a testa in giù, in una bara di azoto liquido alla temperatura costante di -196° C. Il risveglio è programmato su misura, e dipende dalla formula che il cliente ha scelto per sé e per i propri cari (animali domestici compresi): il pacchetto minimo parte dal 23 copre fino alla mezzanotte del 26 dicembre 2003; quello standard arriva fino al dopopogione di Capodanno, ossia nel primo pomeriggio del gennaio 2004; il pacchetto completo, è esteso fino alle 19:30 dell'Epifania. Naturalmente, sarà cura di Altro garantire una criogenesi sicura e piacevole. Uno staff medico terrà costantemente sotto controllo i parametri vitali. E, non solo, anche la forma fisica è salvaguardata. Quindi, è proprio il caso di riflettere. Ogni Festa è buona pur di trasformarci in consumatori obesi e irresponsabili.

Luca Bersi

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 3387520300 - e-mail: stefania.miretti@laStampa.it

## Natale Ford Authos Speciale Mondeo



**11 VETTURE AZIENDALI**  
MONDEO TDCi 130cv Station Wagon  
a CONDIZIONI IRRIPETIBILI

- listino Mondeo TDCi 130cv SW euro 25.415
  - sconto su vetture aziendali fino a euro 10.000
  - PREZZO AUTHOS euro 15.415
  - ANTICIPO ZERO E PRIMA QUOTA A MARZO 2004
- Accessori: 6 airbag / abs-ebd / climatizzatore automatico / radio con cd vernice metallizzata

Ecco alcuni esempi ■ vetture aziendali nella stock Authos "SPECIALE"

Modello	Colore	Targa	Immatricolazione	km	Accessori
Mondeo SW TDCi 130CV	Blu executive	CD841AM	30 ottobre	19.200	Vernice metallizzata radio con cd cerchi in lega
Mondeo TDDi SW 115CV	Julca green	CD808WN	29 novembre 2002	6.000	Vernice metallizzata radio con cd
Mondeo TDCi 130CV	■ executive	CF112EP	31 gennaio 2003	18.800	Vernice metallizzata radio con cd
Mondeo SW TDCi 130CV	Machine silver	CF113EP	31 gennaio 2003	18.245	Vernice metallizzata radio con cd cerchi in lega
SW TDCi 130CV	Machine silver	GD151WG	30 ottobre 2002	21.300	Vernice metallizzata radio con cd
Mondeo TDCi 130CV Ghia 4p	Argento	CG311BB	26 luglio 2002	28.000	Vernice metalliz. radio cambio autom. int. pelle

Sconto auto	PREZZO AUTHOS
€ 10.000	€ 15.915
€ 10.000	€ 14.415
€ 10.000	€ 16.415
€ 10.000	€ 16.915
€ 10.000	€ 15.415
€ 10.000	€ 14.900

www.authos torino.it



Selezionato e garantito ford

Possibilità di Immatricolazione Autocarro

**Authos** S.p.A.

Aperti anche domenica 14 dicembre 2003 a Moncalieri e Torino C. 318

Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

Dal 1951, auto e servizi

# ComputerCity

**Siamo aperti con orario continuato tutta la domenica di Dicembre**

## Notebook - Palmari - Computer - Scanner - Stampanti

**Pavilion ZT3010** Centrino 1.4+15.4"+512+Combo+Wireless  
VGA ATI Mobility Radeon DDR. Chipset Intel  
40GB HDD, 512MB M. Win XP Professional + Norton Antivirus  
**€ 1999,00**

**Satellite M3050** Centrino 1.4GHz+15.4"+512+DVD-RW  
VGA GeForce FX 5200 64MB DDR, HDD, 512MB DDR  
M. Win XP Home, Peso 2.78KG  
**€ 1999,00**

**Pavilion ZD7050EA P4**  
2.8 GHz HT/800MHz, 17.0" TFT SVGA NVIDIA GeForce FX 5600  
64MB dedicata, 60GB HDD, M. Win XP Home  
**€ 2249,00**

**Trevelmate 2515C P4** 2.5GHz - 512MB-DDRAM - 15.0" TFT  
display 1024x768, Segs 64MB shared-20GB HDD Windows XP Home  
**€ 1999,00**

**Acer Aspire XP4400+15"+DVD-RW**  
Segs S3 Savage4 AGP 8x 64MB mem, 512MB DDR,  
40GB HDD Windows XP Home  
**€ 1999,00**

**Acer Aspire LC1 Centrio 1.4GHz+15.4"+COMBO**  
VGA ATI Radeon 9200 64MB DDR, HDD, 512MB,  
Microsoft Windows XP Home  
**€ 1769,00**

**ASUS L3350N XP2500+15"+512+COMBO**  
Segs S5740 da 16 a 64MB mem. condivisa, 512MB SDRAM,  
40GB HDD Windows XP Home  
**€ 1298,00**

**A2512 P4 2.66 GHz+256+15"+DVD-RW**  
Chipset SIS660+Segs S45962 64MB shared, 256MB DDR,  
30GB HDD MS Windows XP Home  
**€ 1790,00**

**VAIO CRT B15E P4 2.8GHz+15"+DVD+/-RW**  
VGA GeForce FX 5600 64MB DDR, 60GB HDD, 512MB RAM  
Microsoft Windows XP Home, Norton Antivirus  
**€ 1899,00**

**VAIO GRY 8165 M 2.8GHz+16"+DVD+/-RW+Optical**  
Memoria Stand. 512 MB, Mem. Cache 512 KB L2 Cache  
Disco Fisso 80 GB Grafica GeForce FX5600 (64MB DDR SDRAM)  
**€ 2199,00**

**VAIO PCG Z1RMP Centrino 1.5GHz+14"+COMBO+XPro**  
Segs ATI Mobility Radeon 16MB 7500/90GB, 512MB DDR,  
56Kbps, modem Windows XP professional  
**€ 1999,00**

**Linea PROFESSIONAL XP 2600**  
286/256KB cache Memoria RAM - 512MB DDR333  
Hard Disk - 80 GB 7200 Sck. Grafica -ATI Radeon 9200  
Masterizzatore CD - 16x / 48x  
Tastiera Trust PS2, Speaker, Mouse Logitech Pilot Plus  
MS Windows XP Home con CD installato e configurato  
**TASSO ZERO 12 mesi**

**Linea PROFESSIONAL INTEL PENTIUM 4 2.5 GHZ**  
512 MB DDR400 P.2700 - HDD 80.5 GB 7200 ATA 133 3MB  
ATI Radeon 9200 128 MB Tv out +  
CDRW 52x24x52 + DVD 16x 48x  
MB ATA133 + LAN 10/100 + AUDIO 5.1 + Speaker  
Microsoft Windows XP Home CD  
Tastiera PS2 + Mouse PS2 + Case Midi 4 40W  
**€ 1199,00**

**Linea PROFESSIONAL INTEL PENTIUM 4 3.0 GHZ**  
512 MB DDR400 P.2700 - HDD 120.5 GB 7200 ATA 133 2MB CACHE  
ATI Radeon 9200 PRO 256 MB Tv out + DV  
DVD-RW 4x 4.768 + R4x + RW 2x + DVD 16x 48x  
Modem 56K + AUDIO 5.1 + Speaker 160W  
Microsoft Windows XP Home CD  
Tastiera PS2 + Mouse PS2 + Case Midi 4 40W  
**€ 1199,00**

**EPSON L100 A4**  
2400x4800 dpi profondità colore 48 bit input e output  
Inkjet 1670 PHOTO  
1600x3200 dpi - 48 bit - Hi Speed USB  
**€ 159,00**

**CANON SCAN 5000 A4 2400x4800dpi**  
2400x4800 dpi 600 dpi - 48 bit. Interf. USB  
**€ 399,00**

**EPSON Perfection 2170 PHOTO A4 3200dpi+Firewire+USB+KIT DIA**  
Risoluzione 3200 - Risol. Inter. 12800 dpi x 12800 dpi  
col. 48 bit - USB  
**€ 399,00**

**CANON SCAN 9900F A4 3200x 6400dpi + ICM DIA**  
Hi - Hi Speed USB  
**€ 399,00**

**BJC 1250**  
Quadruplo, Bubble Jet formato A4  
Grafica a colori. Fino a 9 ppm (max)  
**€ 89,90**

**EPSON Stylus Color C64 Photo Edition**  
Stampa di qualità elevata e con funzionalità avanzate  
inchiostri a pigmenti DURABriteTM separati  
**€ 119,90**

**EPSON Stylus Color**  
Qualità eccezionale con funzionalità avanzate  
inchiostri a pigmenti EPSON DURABriteTM  
**€ 179,90**

**EPSON Stylus Photo R300** Esacromia  
formato A4 ppm la nuova risoluzione std 1440 x 720 dpi  
risoluzione Fino a 5760 x 1440 dpi  
**€ 179,90**

**DIMAGE Z1**  
Zoom ottico 10x - zoom digitale 4x  
3.2 megapixel - filmati VGA 640x480  
MINOLTA  
**€ 499,00**

**acer**  
TFT 1280x1024 75Hz, Multimediale  
dual input DVI + Analogico + RCA  
**€ 529,90**

**HDD MAXTOR**  
120 GB 7200 rpm ATA133/64MB  
SERIAL ATA  
**€ 115,00**

**106 Bith**  
Masterizzatore DVD Dual S  
DVD-R 4x 4.768 + RW 2x 4.768  
DVD+R 4x 4.768 + RW 2x 4.768  
**€ 159,00**

**Modem ADSL**  
D-Link DSL200 esterno  
USB fino a 8 Mbps  
**€ 74,00**

**1603LM**  
RADEON 9000 64 mb - masterizzatore DVD  
**€ 1598,00**

**PALM Tungsten E + InfraRed**  
TFT 320x320 a 16 bit  
Navigation e 5 display,  
126 MHz ARM  
**€ 229,00**

**IPAQ H1940 Wireless + Bluetooth**  
Satellite ed economico presenta  
caratteristiche eccezionali  
integrata  
**€ 397,00**

**IPAQ H1940 + Navigatore 2 GPS Bluetooth**  
Palmare e Car Kit +  
navigatore satellitare  
con software  
**€ 668,00**

**PALM Tungsten T3**  
integrata -  
**€ 469,00**

**Handspring TREO 600 Smartphone**  
Progettato per sfruttare i  
potenziali della  
GSM/GPRS  
**€ 895,00**

ordina e ritira la nostra merce **WWW.computercityHW.IT**

# ComputerCity

**FINANZIA IL TUO ACQUISTO CON PAGAMENTO DOPO TRE MESI A INTERESSI ZERO.**

## Monitor

**170 S400** 17" LCD 1280 X 1024 - 260 cd/m2, 0.260 P - Angolo 160°  
**€ 459,00**

**ACER AA 1720** 17" LCD 1280 X 1024 - 250 cd/m2, 0.260 P - Angolo 140°, 450:1  
**€ 459,00**

**SONY SDM 572 H** 17" LCD 1280 X 1024 - 250 cd/m2, 0.260 P - Angolo 150°, 500:1  
**€ 498,00**

**ACER AA 1721** 17" LCD 1280 X 1024 - 250 cd/m2, 0.260 P - Angolo 140°, 450:1  
**€ 599,00**

**ACER AA 17** 17" LCD 1280 X 1024 - 300 cd/m2, 0.260 P - Angolo 170°, 600:1  
**€ 649,00**

**190 B4 CAG** 19" LCD 1280 X 1024 - 250 cd/m2, 0.290 P - Angolo 170°, 400:1  
**€ 699,00**

**BIZO L767 DVI** 19" LCD 1280 X 1024 - 250 cd/m2, 0.290 P - Angolo 170°, 500:1  
GARANZIA 5 ANNI  
**€ 799,00**

## Speciale Telefonia

**Nokia 3510i**  
+ GPRS, WAP, MMS  
colori polifonici COM  
**€ 99,00**

**C336 ROTTAMAZIONE**  
GPRS, WAP,  
SUON. POLIFONICHE  
**€ 69,00**

**NOKIA 6600**  
Display TFT a colori + fotocamera  
zoom digitale, reg. Videoclip  
**€ 489,00**

**Smart phone / palmari + cellulare**

**Z600**  
GPRS, FOTOCAMERA A COLORI  
SUONERIE POLIFONICHE  
**€ 289,00**

**SONY T230**  
GPRS, WAP, MMS  
FOTOCAMERA opzionale  
**€ 119,00**

**ERICSSON P900**  
GPRS, WAP, MMS  
CAMERA + COLORI  
**€ 798,00**

**C60**  
GPRS, WAP,  
FOTOCAMERA COLORI opzionale  
**€ 109,00**

## Video/Fotocamere digitali

**MV6000**  
Zoom (ottico/digitale) 18x/440x 11.8. Nuovo CCM da  
pixel con tecnologia MACS. Minimo a colori - LCD 2.5".  
Analog & Digital line out.  
DV Messenger.  
**€ 399,00**

**SONY CyberShot PS2**  
3.1 Mega Pixel, 2048x1536,  
Zoom Sony Lens ultra 3x digital 3x  
**€ 289,00**

**CANON PowerShot**  
A80 2.1  
A70 3.1  
**Telefonare**

**FUJIFILM FinePix S3000**  
3.1 Mega Pixel, 2304x11728,  
Zoom ottico 6x digital 3.2x  
**€ 378,00**

**FUJIFILM FinePix S5000**  
Ccd 3.1 Milioni di pixel  
Super CCD di 4ª generazione  
**€ 499,00**

**FUJIFILM FinePix S7000**  
6.1 Mega Pixel, cca Super  
CCD ortogonale 4ª generazione  
Zoom ottico 6x digital 4.4x  
**€ 812,00**

**Nikon Coolpix 4300**  
4.1 + Zoom 3x/4x Black 4.1  
Mega Pixel, 2272x1704  
**Telefonare**

**CANON Digital**  
Sensore CCD M4.1  
3x, 36-108 mm  
**Telefonare**

**SONY CyberShot**  
V1 5.1 + Zoom 4x/4x Flash,  
Batteria Lion, LCD 1"1/2  
**€ 179,90**

**CANON PowerShot G5**  
Pixel 5.0 Mpixel  
Zoom Ottico 4x, Digitale 4.1x  
**Telefonare**

**Coolpix 3100 3.1 + Zoom 3x/4x**  
3.1 Mega Pixel  
compact flash 16 MB  
**€ 159,00**

**Creative**  
Lettore ultracompatto MP3 + WMA  
128 Mb  
**€ 159,00**

**Maxtor 80 GB**  
ATA133/2MB 120  
**€ 69,90**

**Power** **Radeon**  
9600PRO 256MB Retail  
**€ 159,90**

**DW-U1AA** **SONY**  
Masterizzatore DVD  
dual standard UEM  
8 mb di cache - bulk  
**€ 159,90**

**+R+RW/-R-RW**  
Masterizzatore DVD dual standard  
**NEC**  
**€ 149,90**



VOLLEY: ALLA STATUNITENSE SONO BASTATE DUE PARTITE PER CONFERMARE IL SUO VALORE

# Chieri, matricola terribile adesso ha una Scott in più

Enrico Zambrano

L'esame è stato superato. La serie di partite che attendeva la matricola Chieri dopo la pausa per la Nazionale sarebbe stato uno scoglio duro per qualunque squadra. Nell'ordine Perugia, Novara e Bergamo, con finale "soft" a Pesaro, costituivano per Perona e compagne una prova di maturità importante per verificare le proprie ambizioni. Otto i punti conquistati sui dodici a disposizione, due vittorie su tre contro le grandi: bilancio più che soddisfacente, con un po' di rammarico per non aver saputo arginare l'impeto di Novara nel primo derby piemontese della serie A1. Asystel affrontata però senza Danielle Scott, giocatrice dotata di un senso della posizione e di un talento davvero fuori dal comune, capace ancor più di rinforzare il reparto centrale che già comprendeva capitano Perona e Vincenzi.

«A Chieri, sia nella città sia nella squadra, mi sono subito integrata bene», racconta la neo giocatrice collinare - con compagne che già conoscevo per averle affrontate più volte in nazionale. Ora sta a me entrare negli schemi di Parisi e rendere al meglio nelle partite che verranno: per quelle che già ho disputato, non mi posso lamentare.

In estate il capitano degli Usa era stata al centro di una vera e propria asta: in lizza ancora una volta le due società piemontesi, con il team manager delle vice tricolori Massimo De Stefano che avrebbe fatto carte false pur di portarla a Novara. L'ha spuntata invece la dirigenza biancoblu, scelta migliore non poteva fare: 35 punti in due partite, con media del 57 per cento di attacchi vincenti e 11 muri a match. Danielle Scott ha la pallavolo nel sangue, così come la musica: ed altrimenti non potrebbe essere per una nata a Baton Rouge, Louisiana, città a 115 km dalla capitale del jazz: New Orleans.

L'attenzione per il suo esordio ha messo un po' in secondo piano le prestazioni di Antonina Zetova: la voglia di riscatto della bulgara, appiadata lo scorso anno dal fallimento della Romanelli Firenze, si sta facendo sentire. Bergamo ne sa qualcosa: 35 i palloni messi a terra nello scontro diretto, 14 dei quali



Il centrale statunitense Danielle Scott

solo nel terzo set. Utilizzata molto anche dalla seconda linea, il bomber di Flevén è il punto di riferimento delle colline nei palloni che contano. Difficile stabilire se sia la miglior attaccante in circolazione, ma sicuramente tra le prime cinque in compagnia di Kilić, Artamonova, Agüero e Gamova.

La squadra di Parisi non è però un gruppo di solisti, ma un'orchestra con un preciso impianto di gioco: l'allenatore calabrese lo ha capito una volta di più domenica scorsa, quando la Leto ha preso il posto da titolare della Soucy, per la prima volta a riposo dopo nove gare consecutive: oltre ai 18 punti, la croata ha dimostrato una presenza viva e costante, lasciandosi alle spalle i dolori al ginocchio sinistro che persistono da settembre. Avere una panchina di buon livello è per Chieri un vantaggio che solo l'Asystel (Sun Yue, Guiggi, Nucchi) può contare, che mettendo in pratica un turnover programmato sta tenendo tutta la rosa in buona forma.

Domenica le collinari potrebbero anche avvicinarsi in classifica alle "cugine", che ospitano nell'anticipo di domani la Foppapedretti Bergamo: per le subalpine invece è in programma la sfida con la (decaduta) squadra più titolata d'Italia, Ravenna, in passato vincitrice di undici scudetti consecutivi tra l'81 ed il '91.

## LE SQUALIFICHE GIUDICE DEI DILETTANTI

Il Giudice dei dilettanti ha squalificato fino al 31 dicembre 2006 Giuseppe Barotta del Castagnole (Prima Categoria) per aver colpito con un violento pugno al viso l'arbitro dopo essere stato espulso per comportamento violento contro giocatori avversari. Le altre decisioni: Eccellenza. Una giornata a Tozzi, Valot (Chieri); Carotenuto, Mandes (Lascaris).

Promozione. Due giornate a Fasano (Cambiano). Una a Guidi, Laruffa (Gleislar Trofarello); Marmo (Grugliasco); Lombardi, Stabile (Rivalta Valsangone); Boichicchio (Alpignano); Caputo, Piano (Duebivassusa); Falzone (Olympic Collegno); Ferrero, Rotella (Pancalieri); Tirassa (Quincinetto Tavagnasco); Doria, Puffaro (Sanmauro Pinese).

Prima Categoria. Due giornate a Figliolini (Barcasalut); Vascetti (Gleislar Trofarello); Marmo (Grugliasco); Lombardi, Stabile (Rivalta Valsangone); Boichicchio (Alpignano); Caputo, Piano (Duebivassusa); Falzone (Olympic Collegno); Ferrero, Rotella (Pancalieri); Tirassa (Quincinetto Tavagnasco); Doria, Puffaro (Sanmauro Pinese).

Seconda Categoria. Due giornate a Pio (San Michele); Fornuino (Chianocco); Orlando (Sant'Ambrogio); Jannon (Valsusa). Una giornata a D'Acunto, Saracco, Andino, Confalone (San Michele); Cane, Pini, Andiloro (Dora Lucente); Pelle, Muscas (Sant'Ambrogio); Formigola, Alberti (Riverossini); Manglaviti (Gioventù Giavenese); Guaglione (Bia Lesna); Mohsen (Alm); Di Tella (Rapido); Indino, Bruno (Rebaudengo); Sassi (La Salle); Giorgetti (Carlo Alberto); De Carlo (W. Pecatto); Morana (Susa 2001); Falcone (Vallere); Stella (Orione).

AUTOMOBILISMO

# Premiati piloti e scuderie

Tempo ■ bilanci per l'automobilismo sportivo piemontese che ieri ha premiato piloti e scuderie presso il Centro Congressi Regione Piemonte. Alla cerimonia hanno presenziato, oltre al presidente dell'Automobile Club Torino, Piergiorgio Re, e all'assessore regionale al Turismo-Sport-Olimpiadi, Ettore Racchelli, anche il presidente dell'Ac, Franco Lucchesi, e il presidente dell'Acisai, Gino Maluso.

Tra i principali riconoscimenti spiccano quelli assegnati ad Alfa Romeo, vincitrice ■ Gabriele Tarquini e la 156 GTA del Campionato Europeo Turismo, a Fiat, per la doppia vittoria nel Campionato Italiano Rally Costruttori e Piloti ottenuta dopo 23 anni dalla Punto Abarth, alla N.Technology, l'antenna tecnologica e sportiva che ha costruito i successi delle vetture del Gruppo Fiat.

Tra i premiati molte personalità che hanno contribuito allo sviluppo dello sport automobilistico, primo fra tutti l'assessore Ettore Racchelli, il consigliere della Regione Piemonte Giuseppe Pozzo, i giornalisti Luciano Borghesan, Paolo Bramardo, Ciriaco Chiavogato, Mario Pisano e Gianni Rogliatti. Senza dimenticare, infine, piloti, navigatori e scuderie piemontesi che si sono imposti nelle diverse specialità: da Gianmaria Agnelli (per il risultato ottenuto al Rally Montecarlo Historique 2002) a Franco Gay (vincitore del Trofeo Nazionale Rally Autostoriche), da Antonio Parisi (vincitore del Campionato Europeo Rally Autostoriche) a Piercarlo Capolongo (navigatore nel Trofeo Rally Terra) a la Scuderia Rododendri (vittoria di squadra nel Rally Montecarlo Historique).

Riconoscimenti anche ai vincitori del 23° Campionato Rallyes Piemonte-Valle d'Aosta, Paolo Iraldi e Ismaele Barra. Questo campionato ha visto al via ben 228 concorrenti, che hanno preso parte a 21 rallyes. Nel 2003, infine, ■ aumentati i praticanti l'automobilismo sportivo in Piemonte: i "licenziati", infatti, sono aumentati del 10 per cento toccando quota tremila.

• BASKET. Oggi si gioca per la C2 maschile Ortomedical Pinerolo-Granda Cn (ore 21; v. le Grande Torino). • SCI. Alessia Micai (Bardonecchia) si è classificata 25ª assoluta e terza Giovani nella Coppa Coraune di Charvensod, superG svoltosi a Pila (Ao). Nona Clarissa Bonetto (Sestriere).



## Salone La Stampa

### Aperture straordinarie del Salone di Via Roma

sabato 13 dicembre	ore 9-12,30	15-18
domenica 14 dicembre	ore 10-13	15-18
sabato 20 dicembre	ore 9-12,30	15-18
domenica 21 dicembre	ore 10-13	15-18

Inoltre il giorno 24/12 e il 31/12  
l'orario sarà il seguente:  
dalle ore 9 alle ore 12,30

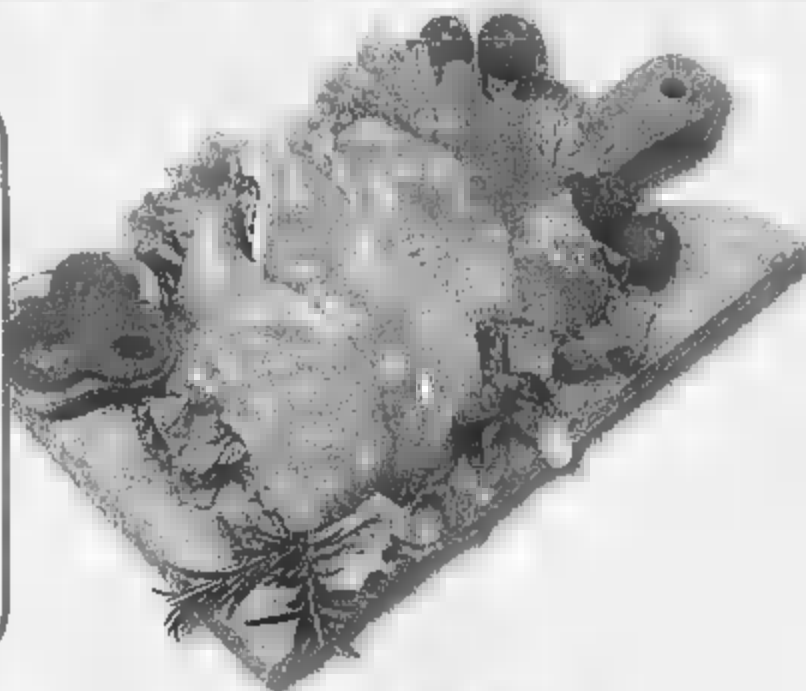
## Più convenienza alla qualità

Offerta valida venerdì 12 e sabato 13 dicembre

**Vendita sottocosto!**

PETTO DI POLLO

PERCORSO QUALITÀ CONAD  
€ /kg **3,90**  
L/kg 7.551



**CONAD**

Il più grande supermercato di prodotti freschi in Italia

CONAD è presente in tutta Italia. Per trovare il più vicino a voi, visitate il sito [www.conad.it](http://www.conad.it) o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

**RITROVI**

**AME** - D11.4477171. Loity Pops.  
**CLUB** - 15.30 danze by Teorema.  
 21.00 - 1.30 Festa delle donne.  
**CLUB 64** - M. D'Azeglio 9.  
 D11.589.8560. È in atto prevendita  
 vagliorissimo Capodanno.  
**DANCING MITHO** - Ore 21 Orchestra  
 Roberta Cappelletti. Proibiti T.se  
 Tel. 011.9657892.  
**DU PARC** - Giardiniere D11 5215275  
 - h. 21.15 Pumband Festa del  
 segno zodiacale Sagittario.  
**GARDEN** - h. 21 Party con Roki.  
**LA LUCCIOLA** - 011200097 - 15-21  
 Dame omaggio e consumazione.  
**LE ROI** - Ore 21 - Noi ci rinnoviamo  
 sempre. Tel. 011.284600.  
 - Disco dance ore 22 - Tel.  
 011.6614841.  
**PIPER** - Vigone Tel. 011.9801402 -  
 Due zone. Ore 21 disco fisso e lat-  
 itudine. Ingr. Libero.  
**TANGO SALA DANZE** - Ore 21 gran-  
 de festa dal cioccolato Novi.  
**TROCCADERO NIGHT CLUB** -  
 Doria - Erolic show.  
 011.5620966.

**GALLERIE**

**ACCADEMIA** - Artisti contemporanei.  
**DAVICO** - Andrea Boyer.  
**FOGLIO** - Da Albi e cartella -  
 Omaggio a U. Melano.  
**GALLERIA IL PORTICO** - Maestri  
 dell'800 italiano da Avondo a Pasini  
 6/12 al 6/01/04 Pinerolo vicolo  
 Bernazzo 2 - Tel. 0121.321333 -  
 3397312984.  
**PIRRA** - I Fratelli Tkacev.  
**ROCCATRE** - Disegni e acquarelli.

**LIGURE E**

**GALLERIA  
 D'ARTE MODERNA  
 E CONTEMPORANEA**

**ARTEINCORNICE** - Luca Alinari.  
 - Personale di G. Sesia  
 della Merla.  
**BIASUTTI** - V. Bonafoni 7 - Colom-  
 bo Rosso, Spazzapan, Tabusso.  
**BIASUTTI** - V. Rocca 6 - Salvo per  
 Cucina Crudele di N. Orongo.  
**CARLINA** - Percorsi per 3 maestri  
 torinesi - Fel. Casorati, A. Boetti, M.  
 Calandri.  
 - C. Francia  
 268 TO - T. 011.7792147. Pittura  
 dell'800: Bossoli, Delleani,  
 Falchetti, Folini, Gheduzzi, Maggi.  
 Reycond, ecc. Fino al 31/12/2003.  
**NARCISO** - Arte dell'Oceania.

**BAI CINEMA I CASTELLI**  
 presenta  
**SERGIO CASTELLITO**  
 con la partecipazione di  
**CLAUDIO AMERIGHI**  
**CATERINA**  
**VA IN CITTÀ**  
 un film di  
**PAOLO VIREZI**  
**REPOSI**  
 e da oggi **EMPIRE**

**A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!**

dal 12 al 18

<b>C'ERA UNA VOLTA</b>	<b>SWAT</b>
13.15' - 15.40' - 18.00	13.50' - 16.20 - 19.00
20.20 - 22.40 - 1.00	21.50' - 00.35
<b>MAX REVOLUTIONS</b>	<b>APPRIETE QUELLA</b>
13.40' - 16.30 - 19.15	13.00' - 15.20 - 17.40
22.10 - 0.55	20.00 - 22.20 - 00.50
<b>LOVE</b>	<b>QUEL PAZZO VENENO</b>
13.10' - 16.00 - 18.50	22.30 - 00.40
21.40 - 0.30	
<b>L'ULTIMA ALBA</b>	<b>ALLA RICERCA DI</b>
19.05 - 21.45 - 00.25	12.50' - 13.20' - 14.30'
<b>ELF</b>	15.05 - 15.35 - 18.50
14.50 - 17.00	17.20 - 17.50 - 19.10
	19.40 - 20.10 - 21.30
	22.00 - 23.30 - 00.20

La produzione del film italiano  
**WARNER VILLAGE**  
 LE FORMACI  
 LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

**CRAZY ONE**  
 Via Delfini, 13 bis - Tel. 011.5505470  
 PER REALIZZARE LA LORO GRANDE IDEA, PER SENTIRSI LIBERE, PER...  
 DONNA D'ENRICO, MONICA BILLOD E LE MITICHE CRAZY GIRLS  
 Servizio in proprio, un'occasione in più per festeggiare  
 alla grande i tuoi momenti felici con noi. Ciao Un Bacio

**OGGI AL MASSIMO**

**56° LOCARNO INT**  
**IN FESTIVAL**  
**21° ANNECY CINEMA ITALIEN**  
 Gek  
 o Poccioni e  
 Valeriano  
 dal regista di **Picco Rizzotto**  
**GLI INDESIDERABILI**

**SCEGLI IL CINEMA**  
 Dove  
 si viaggia  
 nei  
 poltrone.

**DEBUTTO PERFETTO.  
 GRAN PREMIO SETTIMANA DELLA CRITICA  
 CANNES 2003.**

OGGI AL **CENTRALE**

*Straordinaria commedia in bilico tra favola e realtà*

**DA QUANDO  
 OTAR  
 E' PARTITO...**  
 Un film di  
**JULIE DUCLOUX**

**JACKIE CHAN**  
**THE MEDALLION**  
 OGGI AL CINEMA  
 PATHÉ LINGOTTO

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
 13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.  
**TELECOM**  
 19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Rognagna mia; 23.00 Turnover; 24.00 Autocassoni.  
**TELECOM**  
 19.00 Tg 7, Moliziano; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 21.30 Film.  
**VIDEOGRUPPO**  
 20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocassoni.  
**PRIMA ANTENNA**  
 20.15 Autocassoni; 20.45 Tutto sposi; 21.00 Rosso di sera; 23.00 Prima antenna news.  
**QUARTA RETE TV**  
 19.30 Tg4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Film; 22.55 Coming Soon; 23.00 Penthouse.  
**TELETIME**  
 9.00 Buffalo Bill e gli Indiani, Film; 14.30 Franco e Ciccio superstar, Film; 22.30 Scuola di pompieri, Film.  
**QUINTA RETE**  
 20.30 Il conte Max, Film; 22.30 Speciale contrada del Piemonte; 23.45 Autocassoni; 0.30 La Triadina; 2.30 Repliche della giornata.  
**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
 20.15 Loto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mite; 20.45 Rondo; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo.  
**RETE CANAVESE**  
 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.  
**SESTA RETE**  
 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Bo...; 24.00 Classifica italiana (R).  
**G.R.P.**  
 13. Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.  
**RETE 7**  
 20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rublo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Il Viaggio.  
**INTV**  
 15.00 Programmi di Telepace; 18.00 Speciali; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.  
**TELESUBALPINA**  
 19.40 Tg 2000; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Documentario; 23.00 Il regionale.  
**TAI 9**  
 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asia; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.00 Punt di vista; 23.00 Tg Asia.  
**TELESTUDIO**  
 19.30 Sintesi Motor News; 20.05 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Autocassoni.  
**VIDEONORD**  
 20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi; 1.00 FRM.  
**MOTOR TV**  
 20.00 Autocassoni (Mavara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autocassoni; 23.00 Sport extreme.  
 Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**PROPOSTE CULTURALI**

**ASS. CULTURALE EIKONTEATRO** (C.so G. Cesare). Venerdì 12 e sabato 13 presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... Incontro a teatro "Orina" di e con M. Fabbris, al pianoforte L. Schettini. Regia di S. Gonella. Ore 20.45.  
**CENTRE CULTUREL FRANCAIS** (via Poma, 23, tel. 0115157511). Régine Chironne: C'era l'antiquario. Aperto dalle 11 alle 18. Finc al 20 dicembre.  
**CIRCO MEDRAMO** Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo zoo dalle ore 10 in In. Info 011759999 - www.medramo.it. Fino al 14 dicembre.  
**IL MUTAMENTO ZC** (via Poma, 23, tel. 0115157511). Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvana spettacolo "Il viaggio di scimmio" con E. Cantone. Musica dal vivo di G. Bevilacqua. Ore 21.  
**OSAI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594. Giovedì 18 presso il Teatro Sant'Anna (Via Bisagno, 40) la Compagnia Torric Testro e Operetta in "C'era una volta l'operetta". Ore 16 (ingresso gratuito).  
**PIRELLA** (via Artisti 10, tel. 011643038). Giovedì 18 e venerdì 19 presso Eikon Teatro (C.so Cesare, 29bis) per In... Sna "Teatro Fuori Luogo" voci erranti spazi narrati, la Compagnia "Il Habbello (Milano) In "Hamlet-to" regia di E. Fasella. Ore 21. Info 011643038 dal lun. al ven. ore 15-18.  
**PIRELLA** (Piazza Eugenio Montale, 14 bis). Giovedì 18 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, 16) "Inno a un territorio allo specchio". Ore 20.30.  
**TEATRANTEDRAMA** (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatrantedrama.it  
**D'UOMO** (via Bagny 10, tel. 0115211570). Sabato 15 presso il Teatro Erba (Corso Moncalieri 241) la Compagnia Anna Bolens e Theatre Diagonale presentano "Il naso" di M. Regia di Piero Marcello, Esther Molloy. Ore 21.  
**RADIO ENERGY**  
**FM 93** - Moliziano (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30 Energy Sport 7-30-9-30-12-30-13-20-15-30-16-30-19-30 (Spazio Total Economia) 10-30-18-30. Viaggi alla radio 11.30 Spettacolo 14.30 Sindacato in diretta 12.50 (mercoledì) Pianeta Hitech 17.30 Spazio Toro 19.30 Musica e Notizie 9-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05 Musica e Notizie 15-18 Energy Stop 10.15-11.15-16-15-17-15 La Stampa News 18-21 in diretta dal quotidiano  
**CINEMA A LUCI ROSSE**  
**ARCO PUSSICAT** corso P. Dadda 11 Tel. 011 484 621 Fe nali ap. 10.30 ul. 22.30 Festival ap. 14.30 ul. 22.30  
**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 108. Tel. 011 521 285 Festival ap. no stop dalle 10.30 alle 24. Festival ap. 14.30 ul. 24.  
**MAFFEI** via P. Romano 5. Tel. 011 655 334. Festival ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festival ap. 14.30 ul. 22.30.  
**METROPOLIS** via P. Romano 5. Tel. 011 655 5470. Festival ap. 10.30 ul. 22.30. Festival ap. 14.30 ul. 22.30.  
**ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 481 365. Ap. 15 ul. 22.30.  
**SPEDIZIONE** via Nizza 170 Tel. 011 696 3612. Ap. 15 ul. 22.30.  
**ZEITUNG MOVIE** via... 81. Tel. 011 749 2907. Ap. 15 ul. 22.

**DOMENICA 14 dicembre 2003  
 al LINGOTTO FIERE**

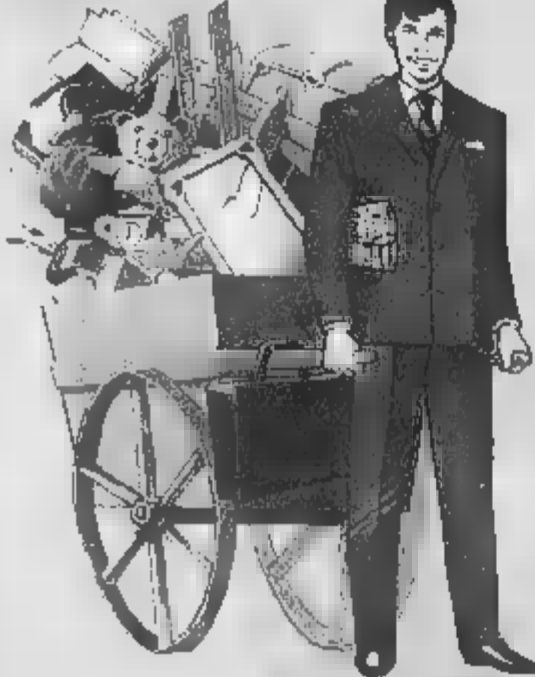
Via Nizza, 294 - Torino

**IL PIÙ GRANDE MERCATO  
 DELL'USATO AL COPERTO**

**OLTRE 1000 ESPOSITORI**

**IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI  
 UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI**

**MERCANTI PER UN GIORNO®**  
 Vendere e comprare



CON IL PATROCINIO DELLA **REGIONE PIEMONTE**

**BIGLIETTO INGRESSO € 4,00 orario 8,30 - 19,00**  
 - 41ª Edizione -  
**www.motovelodromo.com**  
 Per informazioni: tel. 011.8196393 • fax 011.8196274 • e-mail mercanti@motovelodromo.com

**mezzomesario  
 2004**



**La solidarietà  
 è una cosa seria.  
 Regaliamole  
 un SORRISO.**

24 artisti di Zelig e i ragazzi "speciali" della Fondazione Aquilone fotografati da Marina Alessi  
 insieme per sostenere la realizzazione del nuovo Centro socio educativo "Soriso"

**8924.24**

**STAMPA**











TORINO VIA NIZZA, 166

**LF**  
LUCIA FRANCHINI

**LA STAMPA**

TORINO VIA NIZZA, 166

**LF**  
LUCIA FRANCHINI

# REGALI DI NATALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



TORINO



VIA NIZZA, 166

**LUCIA FRANCHINI**

*Orario continuato mercoledì e venerdì*

MaxMara SportMax  
Weekend di MaxMara  
Pianoforte di MaxMara

■ I Blues I Blues  
Blues Club  
Marella

Marina Rinaldi Marina Basic Marina Sport Marina Voyage

*Taglie comode*



## JEEP GRAND CHEROKEE. LA POTENZA NON È NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive\* con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo a uitta in tutte le situazioni. O quasi. 2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 330 Nm a 2000 giri/min) - 4.0 V6 (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - 4.7 V8 (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).



**Rate da 248,04 + Iva a 627,27 + Iva euro al mese con anticipo zero\*.**

\*Prezzo listino Concessionaria Jeep Grand Cherokee 3.3 CRD Latitude euro 31.641,00 + IVA e IPT. Esempio di possibilità con anticipo zero alla perfezione, un canone alla consegna di 627,27 + Iva e 49 identici mensili successivi (risparmio del 30% + 34,99 euro anticipo del 30% + 25 euro di IPT da 248,04 + Iva, risparmio del 30% + Iva - TA N. 8%, spese gestione pratica euro 15,00 + Iva, salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per la vettura presentata in foto e fino ad esaurimento stock.

**Jeep**  
THERE'S ONLY ONE

**Green Car S.p.A.**  
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncalerio, 11 - Tel. 011/6055320  
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727  
S. Mauro Tese (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915

Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130  
Verona (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550  
[www.green-car-chryslerjeep.it](http://www.green-car-chryslerjeep.it)



# Fiabe tra fantasia e psicanalisi

*Dopo i libri d'avventura restano le letture preferite*

Sorpresi! Anche per i bimbi del Terzo Millennio le favole restano fra le letture preferite, venendo subito dopo i racconti d'avventura. E sono tuttora le fiabe classiche di un tempo - Cappuccetto Rosso e Biancaneve, Cenerentola e la Sirenetta, Pinocchio, Hansel e Gretel... - ad affascinare la maggioranza dei bambini, tanto da raggiungere un venduto di 130 milioni di Euro, per i tipi di 150 editori specializzati.

Psicologi ed analisti spiegano questo perdurante successo con il libero gioco dell'immaginazione mescolato ad importanti elaborazioni dell'inconscio.

Per cui, ■ il bimbo si perde nel bosco buio ■ perché va alla ricerca della propria identità, ■ al tempo stesso incontra agli inquietanti sentieri del crescere. E se la mamma amorosa muore per essere sostituita dalla matrigna ■ attiva, nella realtà si tratta della stessa persona - cioè della vera mamma - vista però come sdoppiata quando coccola e quando punisce. Orchi e streghe servono ad esorcizzare le paure infantili, ma anche di monito all'uso prudente della ragione: "i bambini sventati finiscono in bocca all'■, ma se tu sarai attento ■ darai retta ai genitori, ti salverai"... mentre le frequenti metamorfosi delle donne in esseri mostruosi ■ malvagi simboleg-



giano, secondo gli esperti, l'inconscio timore del potere femminile da parte degli uomini.

Gli ■listi di scuola freudiana, poi, leggono le fiabe in chiave di evoluzione dell'istinto sessuale, per cui Cappuccetto Rosso desidera in realtà essere ■ "divorata" dal lupo, mentre la principessa che si nasconde nella "Pelle d'asino" per sottrarsi alle insidie del padre,

in realtà vorrebbe ■ scoperta: un classico Edipo.

Le fiabe, nostre radici ancestrali, vengono raccontate da nonne e mamme, ■ state scritte ■ raccolte da uomini. A proposito: nelle favole con protagonista femminile la figura del padre (quando c'è) rimane quasi sempre sullo sfondo, ■ non ■ personificazione del potere sul piano gerarchico e

sociale. Più che padre ■ re, imperatore, padrone del castello: ■ la propria figlia, ma nell'ambito familiare si rivela un debole, si lascia irretire da una donna malvagia (la rivalità della bimba nei confronti della madre, vista come nemica), cui permette di scacciare la bambina fuori dal nido domestico, nel mondo pieno di insidie. Chi salverà la piccola principessa? Naturalmente il Principe Azzurro, il cui bacio palinogenetico significa superamento dell'Edipo e raggiungimento della pienezza della vita adulta. "E vissero felici e contenti"... sì, ma dopo: dopo le insicurezze ■ le paure che il bambino/bambina attraversa nel difficile itinerario per diventare grande. E chi osa più dire che l'infanzia è un periodo spensierato e felice? Anche se non ■ certo le figure dispensatrici di amore e protezione: il burattino Pinocchio non ha madre, ma - abbandonato ben presto il padre-creatore per avventurarsi nel mondo - viene costantemente protetto, rassicurato e tratto in salvo dalla Fata Turchina.

Nella più classica ■ fiabe italiane il padre ha una funzione quasi esclusivamente "biologica", ed è incapace ■ dare appoggio al figlio nel suo percorso esistenziale: è la fatamamma che assolve questo compito. Ci riflettano i padri...

3 Regali di Natale

## FILATELIA MIGLIORE

**VENDITA ED ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E STORIA POSTALE DI QUALITÀ**

Inoltre schede telefoniche, monete, cartoline, cataloghi, album e...

**Via Barbaroux, 44/A  
10122 Torino  
Tel./Fax 011.53.45.99**

■ TUTTI COLORO CHE PORTERANNO NEL NEGOZIO QUESTA PUBBLICITÀ SARÀ OFFERTO UN OMAGGIO ■ SCELTA



**Pasticceria Amore Bar**

**Unica sede dal 1936 in Torino**

**Laboratorio ■ produzione propria di qualità**

**■ specialità torinesi**

**Amorini al Rhum, cioccolatini,**

**Glandulotti di Torino, biscotti eseguiti**

**con le nostre antiche ricette,**

**la pasticceria fresca, le torte ■ i salatini**

**fanno della pasticceria Amore**

**■ nostro cavallo vincente.**

**Siamo specializzati in rinfreschi, battesimi,**

**matrimoni ■ quant'altro,**

**si eseguono confezioni natalizie su ordinazione**

**C.so Sebastopoli, ■ - Torino - Tel. 011.393568**

# NATALE 2003

**ALBERI DI NATALE A PARTIRE DA € 6,90**  
(ECOPINE H. 100cm)



**Sega Circolare 1100w**  
lama 160mm 4850 G/MIN  
taglio 52 mm lama Wida

**€ 29,90**



**Trapano avvitatore**  
batteria 12 volt  
+ valigetta  
13 accessori

**€ 29,90**



**Seggiello alternativo**  
Reg. elettr. 500w  
+ Valigetta

**€ 19,90**



**Trap. batt. elettronico**  
550w reversibile,  
vel. elettronica  
+ valigetta con 16  
accessori

**€ 19,90**



**Pistola mini. 600w**  
taglio 82mm cinghia  
trasmissione ricambio

**€ 19,90**



**Smerigliatrice angolare 115**  
800w 1100 G/MIN  
+ bloccadisco

**€ 11,90**



**cod. K0915K**  
Smerigliatrice angolare  
Black&Decker 900W - ø 115 mm  
blocca albero + valigetta  
+ Telefono cordless incluso nel prezzo

**€ 47,90**



**cod. D 603 402 300**  
Migliore sega Bosch 720W - ø 115 mm  
11000 giri/min. + accessori  
valigetta + 2 dischi taglio rapido  
+ cronometro con radio

**€ 75,90**



**cod. D 603 043 603**  
Trapano avvitatore Bosch 9,6V  
Display digitale interfaccia multifunzione  
segna il sovraccarico, batteria scarica  
e velocità coppia di serraggio ideale.  
2 velocità meccaniche  
caricabatteria rapido + valigetta

**€ 89,00**



**cod. K0900K11**  
Trapano  
Black&Decker 600W  
percezione reversibile  
velocità variabile  
mandrino auto serrante  
+ valigetta con 30 accessori  
+ Telefono cordless incluso nel prezzo

**€ 69,00**



**cod. K0900K11**  
Seggiello alternativo  
pendolare Black&Decker  
800W - taglio 85 mm  
attacco superlock  
+ valigetta a 3 lame incluse  
+ Telefono cordless incluso nel prezzo

**€ 69,90**



**cod. D 603 361 A04**  
Seggiello alternativo  
Bosch 470W sistema SDS  
per cambio lama  
rotto guida lante regolazione elettronica  
pressione del c' di corsa - occlusione  
lama 4 posizioni - taglio 88 mm + accessori  
valigetta + set 10 lame + cronometro con radio

**€ 84,90**



**cod. TA2128**  
Piano tavolo  
Tutolare + 2 cavalletti  
mis. 120x80x1,5 cm

**€ 29,90**



**cod. TA2128**  
Piano tavolo  
Tutolare + 2 cavalletti  
mis. 120x80x1,5 cm

**€ 29,90**



**Pavimento LAMINATO**  
"Perfect FORMA" posa con  
mm. 7x195x135 - 1mq.

**€ 9,95**



**cod. TA2128**  
Piano tavolo  
Tutolare + 2 cavalletti  
mis. 120x80x1,5 cm

**€ 29,90**



**cod. TA2128**  
Piano tavolo  
Tutolare + 2 cavalletti  
mis. 120x80x1,5 cm

**€ 29,90**



**cod. TA2128**  
Piano tavolo  
Tutolare + 2 cavalletti  
mis. 120x80x1,5 cm

**€ 29,90**



**SCELTA NASTRI SFERETTE...**

**MINI PER INTERNO**

**MOLLESCA MULTICOLOR per interno (18 luci)**  
50 LUCI uso int./est. - IP 1

**AMPIA SCELTA LUCI PER INTERNO**

**FESTONE 20 LUCI multipina**  
**STELLE E DI NEVE LUMINOSI PER ESTERNO**

**TUBO RETT. 6 LUCI bianca 5 mt.**  
con ventilatore per esterno

**€ 17,90**

**LUCI 9 MT. luci a led**  
luci di luce - per esterno

**TUTTO PER DECORARE IL TUO NATALE**

**FONTELLA funzionante cm. 15x1**

**MULINO FUNZIONANTE cm. 22x16x16**

**cod. 17503**  
Pianta Pe "Bk"

**PASSETTA NATALIZIA FANTASY ELE**  
con 100 colori rosso a 10 mt.

**ALBERI OTTICHE H. 60 cm.**  
a partire da **€ 12,90**

**Alberino fibre ottiche**  
a batterie cm. 25

**€ 2,90**

**cod. 100331**  
Poi Colori nati con storia  
113x55x55 cm (Pannello ecologico)

**€ 59,90**

**cod. 17503**  
Pianta Pe "Bk"

**Pianta in metallo e ottone con gamatura**  
naturale. Pianta disponibile nei colori:  
bianco/verde/grigio/rosso.  
Struttura in metallo color allver.  
Pianta porta bottiglie estraibile,  
con fermi in plastica

**€ 69,90**



**DA NOI PRENDI IL REGALO CHE VUOI**

**Richiedi la Tessera ed il Regolamento nel**

**GUERCIO IL FAI DA TE L'ORBASSANO**

**ORARI DI APERTURA**  
8,30 - 12,30  
14,30 - 19,30  
Sabato Orario Continuato  
8,30 - 19,30  
Chiuso mercoledì mattina

**ORBASSANO**  
**VIA FREJUS, 56**  
**TEL. 011/900.74.21**  
**FAX 011/900.74.18**



Senza ed omissioni - fino ad esaurimento - prezzi in compres - offerte non cumulabili con altre promozioni

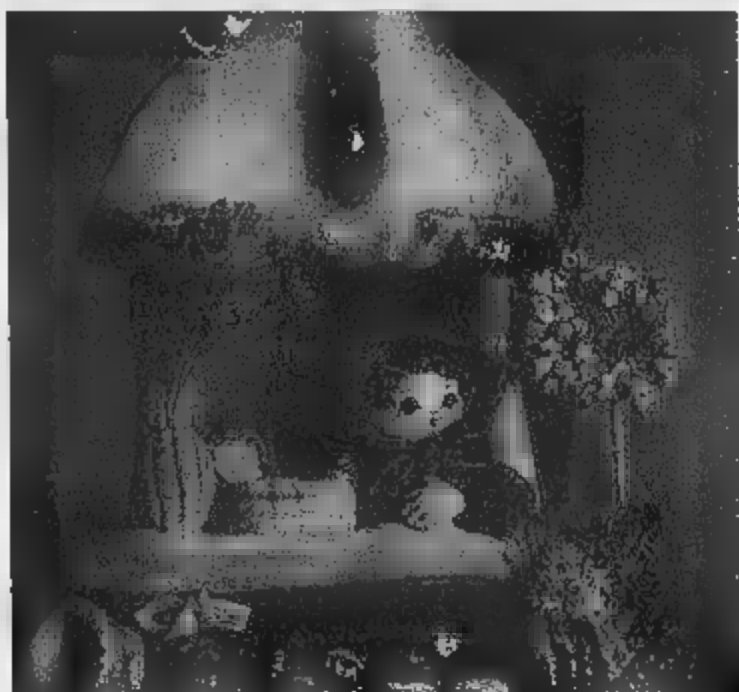


# Fai da te, il dono è «unico»

## Un esempio fra tanti, la pasta al sale

Tante idee? Basta farsela venire. Per regalare qualcosa di diverso in fondo non bisogna necessariamente buttarsi ■ forsennati nei grandi magazzini, battere a tappeto mercati e mercatini natalizi, correre per i negozi ansiosi e affrettati. Se ci si pensa prima, ecco che il dono si può anche «creare». Come? I metodi ■ tanti, basta acquistare il manuale giusto che te li spiega e te li illustra, oppure rivolgersi ai negozi specializzati nell'arte di divertente e creativa del fai da te, o ancora viaggiare su Internet. Dal ricamo al découpage, dallo stencil al collage, dalla pasta di pane a quella al sale, si possono confezionare tantissime cose carine che ■ accolte con entusiasmo da amici e parenti. Perché un regalo fatto da noi è sempre qualcosa di unico che ha la marcia in più della personalizzazione e del tempo che ci abbiamo impiegato per farlo. Tempo, che in ■ come questi, caratterizzati dalla velocità, vale certamente ancora di più di ■ volta....

La pasta al sale, per fare un esempio, si prepara facilmente. Gli ingredienti: 2 tazze di sale fino, 2 tazze di farina (va bene ■ qualità ■ buon mercato), 1 tazza d'acqua, 1 cucchiaino di colla per tappezzeria in polvere. Non è necessario valutare con esattezza il peso degli ingredienti: ■ sufficiente dosarli «ad occhio» come si suol dire. ■ la



pasta è troppo compatta oppure troppo morbida, si potrà aggiungere, a seconda dei casi, farina o acqua. La grandezza della tazza impiegata ■ ha nessuna importanza: l'essenziale è usare ■ parametro la stessa tazza. Un'elevata percentuale ■ sale consente di rendere più duro ■ pezzo finito che avrà ■ aspetto cristallizzato.

Anche la preparazione è faci-

le. Bisogna miscelare all'interno di una ciotola i componenti secchi: il sale, la farina e la colla per tappezzeria in polvere. Solo a questo punto aggiungere l'acqua, altrimenti la colla formerebbe dei grumi. Bisogna poi impastare con le mani ■ tutto per almeno 10 ■. ■ caso la pasta tenda ■ attaccarsi un po' alle mani, è consigliabile aggiungere farina; se, invece, la pasta è

troppo secca o tende a sgritolarsi, può risultare sufficiente lavare la pasta con ■ mani bagnate oppure si può aggiungere un poco d'acqua, prestando attenzione ■ aggiungere solo piccole quantità. Prima della lavorazione, la pasta dovrà riposare per almeno mezz'ora ■ temperatura ambiente dentro un recipiente chiuso per avere la giusta consistenza.

Un altro segreto? Si possono ottenere effetti molto interessanti colorando prima la pasta ■ sale ■ colori ad olio (che la rendono più malleabile) o a tempera, oppure ancora aggiungendo caffè in polvere o liquido, cacao, spezie di vario tipo, che hanno oltre a tutto il pregio di profumare piacevolmente la pasta. Molto importante è la cottura. Una cottura ■ adeguata può, infatti, produrre delle bolle nella pasta, provocare screpolature oppure deformare i modelli. Un consiglio è lasciare asciugare la pasta nel forno a 50°, lasciando un poco aperto il forno, per far fuoriuscire l'umidità. Se nonostante tutto si formano le bolle, si possono eliminare nei primi 15 minuti, punzecchiando la pasta con un ago. La cottura dovrebbe prolungarsi per molte ore: si può così lasciar terminare l'asciugatura fuori dal forno, ponendo i pezzi sul termosifone. L'asciugatura può dirsi completata solo dopo qualche giorno e la durata varia con le stagioni.

Regali di Natale

5

LA STAMPA

### L'ARTE DEL PANETTONE

  
**BONIFANTI**

LA COLLEZIONE

## NATALE 2003



*Vincenzo Bonifanti*

BONIFANTI S.r.l.

Via Vigone, 51 - 10068 Villafranca Piemonte (To)

Tel. 0039 011.9800718 Fax 0039 011.9800549

www.bonifanti.com

### RICETTA TRADIZIONALE

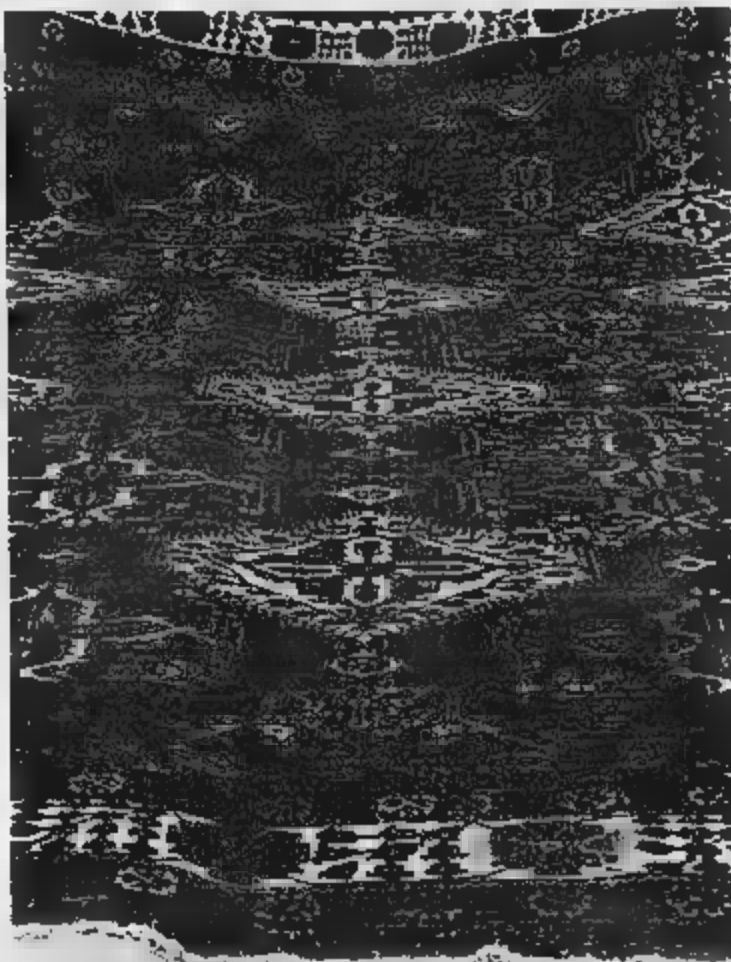
# Un tappeto, il dono di famiglia

*L'esperto: acquistare solo dopo aver confrontato*

Per Natale perché non regalarci qualcosa che resterà nel tempo, che servirà a tutta la famiglia, capace di rendere l'atmosfera calda ed elegante? Le feste ■ fine anno ■ l'occasione ideale per scegliere un tappeto, qualunque sia la cifra disponibile. «Un tappeto è sempre qualcosa di originale, di bello - spiega Saïed Mansouri Fard, titolare di "Farsh Mansouri" in via Frejus ■ 3 -, l'importante è scegliere la chiarezza, affidandosi a un commerciante che sappia spiegare al cliente tipologia, fattura e, naturalmente, il livello ■ pregio del pezzo».

Proprio per questo ragione nel grande negozio di Borgo ■ Paolo (che provvede ■ che ad accurate riparazioni e lavaggi) il dottor Mansouri ha stabilito una ■ che tiene conto di tutto questo: i prezzi sono fissi. «Abbiamo fissato questa regola in controtendenza con quanto da tempo caratterizza il mercato del tappeto: super-affari, grandi sconti. Da noi, però, la correttezza è una filosofia e ■ vogliamo cambiare. Per questo diciamo che la situazione complessiva dell'economia iraniana, le modalità di acquisto, la dimensione di una partita di tappeti consentono di avere un'oscillazione di prezzo, ■ tappeti equivalenti, al massimo del trenta per cento. Di più non è possibile, c'è qualcosa che non funziona».

Saïed Mansouri Fard è convinto che chi desidera un tappeto - qualunque sia - debba visitare più negozi. «Occorre prestare molta attenzione e poi confrontare: agli occhi di chi ■ ha grande esperienza quasi tutti i tappe-



ti sembrano uguali. In realtà esistono differenze enormi anche se magari poco appariscenti. ■ comunque in questo momento ■ bene sapere che c'è grande abbondanza di "prodotti

normali" mentre i pezzi veramente belli ed esclusivi ■ pochi». In tema di pezzi rari, Farsh Mansouri dispone in questo momento di alcuni tappeti realmente da vedere

per la bellezza che ■ caratterizza. Come il grandissimo Bakhtiary nella fotografia: un grande tappeto di metri 8,15 x 5,6, d'inizio Novecento, ideale per un ricco salone di rappresentanza. Ma Saïed Mansouri è a disposizione per mostrare altri pezzi magnifici e raccontare la loro storia.

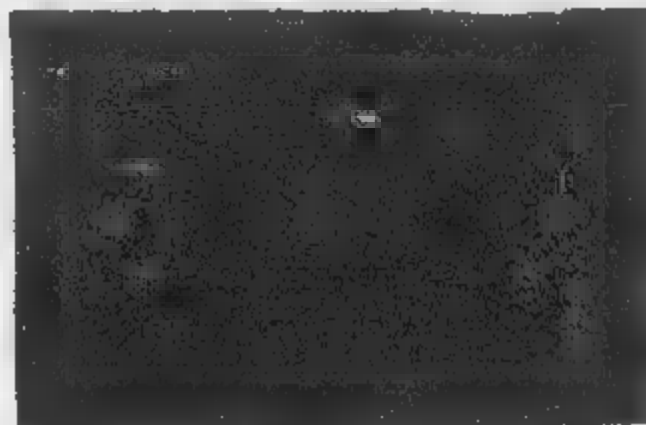
«Ci sono tappeti-opera d'arte che restano sul telaio anche cinque anni, annodati dalle stesse mani, su un ordito finissimo. Dove lavorano più persone - dice l'esperto - ■ dove comunque l'annodatura non è curata il risultato sarà molto inferiore. Con un effetto finale grazioso, ■ anche con una qualità diversa». Ancora: «Bisogna tenere presente che sono duemila in Iran ■ città ed i villaggi dove ■ aperti laboratori grandi e piccoli di annodatura. Ovvio che esistano significative differenze nel modo di lavorare, dal modesto artigianato all'arte di altissimo livello». Difficile, a questo punto, non rendersi conto della diversità di prezzo di ■ livello rispetto ■ un altro. «I tappeti definiti "Tabriz" in effetti possono costare da poche centinaia di euro a 500 milioni». Logico quindi che sia indispensabile osservare e, da parte del commerciante, soddisfare ogni curiosità, stabilendo un rapporto di fiducia. Il commerciante, dice Saïed Mansouri Fard, «deve fornire tutte le informazioni possibili con pazienza e scrupolo». Ed è in questo modo, infatti, che i clienti vengono accolti ■ via Frejus. A proposito di correttezza: ■ Farsh Mansouri ■ possibile cambiare il tappeto ■ dopo qualche tempo non dovesse più piacere.

GIOVEDÌ  
ORARIO  
CONTINUATO

**Chiedeteci tutto...  
...ma non lo sconto!**



**Farsh Mansouri**



Hertz - fine del XIX sec. - cm 335x250

**COMPRA - VENDITA - RESTAURO - LAVAGGIO**  
[www.paginegialle.it/farshmansouri](http://www.paginegialle.it/farshmansouri)

APERTO  
DOMENICA



# E se giocare fosse una cosa seria?

## *I bimbi chiedono compagnia, non solo balocchi*

«Ecco sono qui, Pippi Calzelunghe così — chiamo/sono sicura che una come me non c'è stata mai/Pippi Pippi Pippi che nome fa un po' ridere/ma voi riderete per quello che farò», due strofe della storia dell'infanzia, un nome che evoca probabilmente i pomeriggi più belli trascorsi davanti alla tv in bianco e nero da bambini che oggi hanno 35, 40, anche 45 anni. Altre generazioni, altro mondo. Eppure proprio la meravigliosa, terribile, indomabile Pippi Calzelunghe, all'anagrafe dell'immaginario di Astrid Lindgren Peppinella Delicatessa Tapparella Succiamenta Figlia di Efraim Calzelunghe, ancora come allora un simbolo di ribellione, di negazione dell'adulto autorità, oggi probabilmente — Che posto per lei fra le playstation e i cartoni Bey-blade? Pippi rappresenta il desiderio infinito di combinare marachelle in libertà, di vivere l'anarchia infantile all'insegna del massimo divertimento, lei stessa con i suoi vestiti strampalati e le sue rosse trecce sparate — l'emblema del non-allinearsi a nessuna regola, — dove sulla fantasia delle bimbe che mandano in cerca le — dei vestiti simil-Brats - o facilmente accade che siano le mamme a proporgli alle figlie - e i ragazzini che si iscrivono ai tornei di carte «Yugio», che tipo di fascinazione desterebbe?



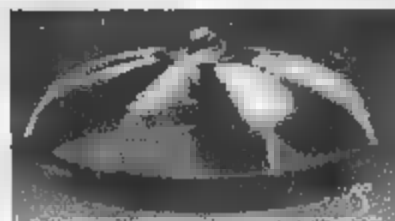
Intanto va detto che i piccoli e giovanissimi la conoscono benissimo perché — avventurano — passano continuamente sui canali satellitari, — altra traccia — c'è, come se fosse un «modello ad esaurimento». Allora cosa desiderano i nostri figli? Periodicamente sul tema, soprattutto in vista di eventi come quello classico natalizio, vengono fatte indagini per dare

stimoli alle famiglie e riferimenti al mondo della scuola. Uno dei più recenti monitoraggi, messo in piedi dall'Osservatorio dell'Immaginario di Torino e realizzato — un campione — oltre un migliaio di bambini dai 4 ai 14 anni su tutta Italia, ha posto intanto — dato: che in cima alla lista della letterina da spedire a Babbo Natale la richiesta è attenzione, tempo dedica-

to». Questo il regalo, questa la strada da cui dovrebbe passare il gioco. Quindi se il genitore crede di comprare la Barbie più bella, il gameboy ultimo modello o le costruzioni Lego nella nuova versione dello Spazio — risolvere così la questione del «giocare», ovvero «con — regalo così atteso si gioca anche — soli», sbaglia di grosso. I bambini chiedono compagnia, prima — non dopo bambole e autopiste hanno messo nell'elenco l'avere un fratellino — andare a giocare a pallone — papà, fermarsi — dormire qualche volta dai nonni — e — giornata in montagna famiglia al completo. Poi — alla grande i giochi che danno l'autonomia di movimento, re — sogno, e chi l'avrebbe detto nell'era dei software dai 4 anni in su, la bicicletta, lo skateboard, il monopattino. Altra considerazione emersa: sono abituati a regali grandi acquistati e scelti — posti — più grandi. Ed è ovvia la conclusione, ci si reca con i ragazzi negli ipermercati dove c'è tutto, così non ci si deve impegnare oltre l'indispensabile e si sceglie il dono imponente, — molto di più mettere in moto la fantasia per fare tanti piccoli pensieri. Ma il bambino, anche se apparentemente fuorviato dalla dimensione e dall'imponenza pubblicitaria dell'oggetto, si accorge se dietro non c'è attenzione alle sue passioni di gioco.

7 Regali di Natale

LA STAMPA



**VECTRON ULTRALEGGERO:**  
UN VERO UFO LIBERO DI VOLARE,  
FACILE DA MANOVRARE  
COMANDO A RAGGI INFRAROSSI



BASE  
CARICA-BATTERIE



UN CAPOLAVORO DI  
INGEGNERIA AERONAUTICA

65,00

Scegli  
i tuoi regali  
in modo  
“scientifico”

### TORINO Natura & co

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 1 BIS (quasi angolo Via Po) tel. 011 812 96 89  
CENTRO COMM. LAGRANGE 15 (3° piano) tel. 011 562 25 76  
CENTRO COMM. BGALLERY - Lingotto (Via Nizza 262) tel. 011 66 43 199

### Centro Gioco Educativo

VIA CERNAIA, 25 (Caserma Cernaia) tel. 011.541776  
C.SO RAFFAELLO 7bis (Angolo v. Saluzzo) tel. 011.6698478  
C.SO FERRUCCI 105 (Incrocio v. Monginevro) tel. 011.389134  
C.SO ORBASSANO, 249 (parco Rignon) tel. 011.3299226

### Centro Gioco Educativo

ASTI VIA QUINTINO SELLA, 3 tel. 0141.594268  
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" tel. 011.9423693  
CIRIÈ VIA VITTORIO EMANUELE, 3 tel. 011.9212517  
CUNEO VIA CARLO EMANUELE, 20 tel. 0171.65600  
MONCALIERI VIA S.CROCE, 26 tel. 011.642649  
RIVOLI VIA ROMBÒ, 35 tel. 011.9534876

L'originale opera d'arte del Giglio



L'8 giugno - Fata 7 - di notte 2003 - 18.00

a 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

L'originale opera d'arte del Giglio - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

movia di dipinti del 1911, 1912, 1913 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

il 1911 - 1912 - 1913 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

a 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00



www.laglisse.it

Spirito libero?... Vivi con noi  
I tuoi momenti FREERIDE!



Abbigliamento per il  
Sampo libero e lo sport

Tutte le migliori marche  
per lo SCI, il windsurf,  
il kite, il surf e lo  
snowboard



ULTIMO MINUTO!!!  
SNOWPARK A SANSICARIO!!!  
organizzazione stage di  
SKICROSS e SNOWBOARD  
con SANSICARIO ACTION

NOVITA'  
2004



TERMINI - Via Filangieri, 8/P  
TEL. 0122.811167

S. SEARO - Centro Commerciale  
TEL. 0122.811167



# Quasi quasi mi compero un furetto

*Tenero, socievole, ma attenti ai denti aguzzi*

È un minuscolo carnivoro della famiglia dei Mustelidi, parente di lontra, visone, martora, ermellino e di un'ottantina di altre specie. È amichevole e giocherellone — un cane, ma il suo comportamento domestico è simile a quello — un gatto. Si parla del furetto, animale non poi così insolito da regalare, dal momento che — selezionato almeno quattro secoli prima di Cristo come specie — compagnia. Il furetto è la forma domestica ottenuta per selezione artificiale dalla puzzola europea. È citato nelle commedie di Aristofane e negli scritti — Aristotele e di Plinio. E si dice che sia — realtà — furetto l'animale ritratto da Leonardo nel quadro noto come "La dama con l'ermellino".

Lungo — centimetri, compresa la folta coda, il maschio — più grande della femmina — arriva a pesare circa due chili. È molto vispo e grazioso: corpo longilineo, musetto appuntito, orecchie tondeggianti, occhietti vivaci. Il — è rotondo, — dal rosa al nero — seconda della pigmentazione dell'animale. La pelliccia è morbida e folta, con peli lunghi — scuri — sottopelo più fitto — chiaro. I dentini sono sviluppati — taglienti: occorrerà, anche — è addomesticato, insegnargli a non mordere.

Tenero, simpatico, estremamente socievole, il furetto ama



giocare con gli esseri umani: basta una pallina o un gomito per vederlo — per ore — l'agilità e la rapidità che gli — proprie. Ama dormire — una cesta avvolto in caldi panni di lana, dal momento che patisce il freddo e le correnti d'aria. Nutrirlo non — difficile: se gli alimenti specifici per furetti — difficili da trovare, andrà bene il cibo di alta

qualità per gatti. Lui naturalmente adora la carne cruda di pollo o di manzo, tagliata a pezzetti. Si nutre di frequente, — 10 piccoli pasti nelle 24 ore: quindi è opportuno che abbia sempre del cibo a disposizione, — abbondante acqua da bere.

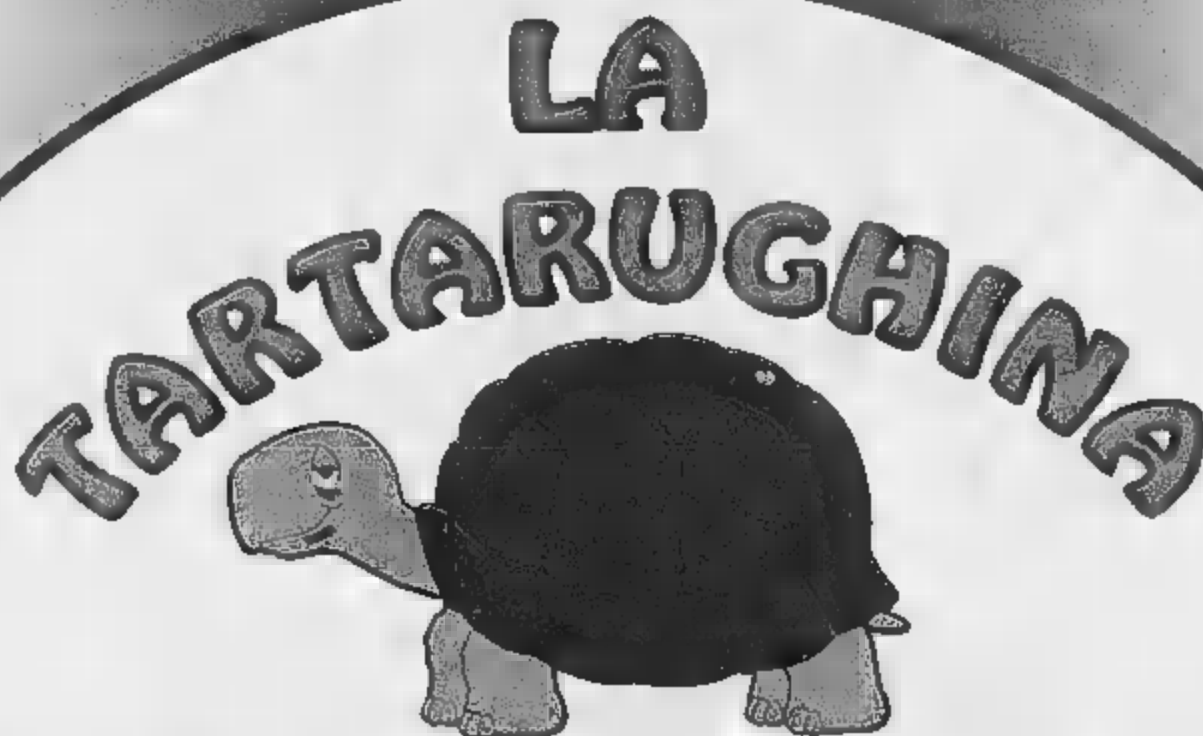
Quanto all'educazione, gli esperti informano che il furetto, come d'altronde tutti i cuc-

cioli, da piccolo è scatenato: se morde lo fa per giocare, inconsapevole della forza dei suoi dentini. Quindi gli etologi insegnano... a morderlo a nostra volta finché non caccia uno strillo acuto, che tuttavia non — di dolore, ma — volto a stimolare — l'inibizione al morso, proprio come accadrebbe in una zuffa giocosa — con un proprio simile. In alternativa, andrà bene una "soffiata" (tipo gatto arrabbiato) proprio sul — seguita da un bel "no" deciso: dal momento che — intelligente, con il tempo capirà l'antifona e, crescendo, gradualmente si calmerà fino ad accoccolarsi tranquillamente in braccio.

L'educazione all'igiene è simile a quella impartita — un gatto, con tanto di cassetta provvista — sabbia in cui metterlo di tanto in tanto, premendolo e lodandolo quando "esegue" nel posto giusto.

Ma un furetto ha bisogno anche di un bagno — due mesi, di pulizia delle orecchie — della dentatura, di frequenti spazzolate specie quando cambia il pelo: tutte operazioni che vanno eseguite con molta delicatezza. Il trucco — di renderle simili a un gioco: — nostro furetto si — tolera — delizia negli asciugamani di spugna messi a terra nel suo angolo preferito: e così si asciugherà senza problemi — bellissimo, morbido mantello.

9 Regali di Natale



Grandi firme abbigliamento bambini 0/16 anni  
A PREZZI DI STOCK

Via Madama Cristina, 101 - 10123 TORINO - Tel./Fax 011.65.30.76

# Li compro lunghi quanto gli sci?

## I concetti base per una scelta funzionale

Dopo anni di relativa calma, il mercato dello sci è stato invaso dal ciclone carver. La forma degli sci hanno cominciato a cambiare, ad adottare sciancrature diverse, accorciarsi. Un ■■■■■ so, che ha invogliato molti a rinnovare ■■■■■ propria attrezzatura ■■■■■ tecnica. E nonostante ■■■■■ ormai alcuni anni che il mercato dello sci sia ■■■■■ occupato dai carver c'è ancora incertezza nella scelta del modello da acquistare. Ecco alcuni concetti chiave per scegliere l'attrezzo più adatto al livello tecnico e alle esigenze dello sciatore-acquirente.

Prima di tutto va detto che all'accorciamento delle misure e al corrispondente incremento delle geometrie hanno portato a rendere gli sci più maneggevoli e ■■■■■ più stabili di una volta. A vantaggio della sicurezza: l'inizio curva è molto facilitato dalla larghezza della spatola e la conduzione risulta essere progressiva e precisa grazie alla sciancratura accentuata. E allora che misure adottare? Chi ■■■■■ volta sceglieva sci da 195 centimetri oggi punta su quelli da 168 o 175. Le medie ■■■■■ misure possono essere 160-180 per il race carver, 150-165 per lo slalom carver, 155-175 per l'allround e 145-165 per il lady carver. Chi è più pieno e magro e predilige raggi di curva brevi sceglierà sci un po' più corti mentre, al contrario, sceglierà misure un po' più lunghe lo sciatore alto e possente, il



più esperto e chi ama la velocità.

Gli attrezzi da «slalom gigante» sono adatti, per la loro struttura difficilmente gestibile, a chi pratica quasi esclusivamente lo sci agonistico. Quelli da «slalom» possono essere invece utilizzati sia dagli agonisti che da sciatori di ottimo e buon livello. Sono per persone che amano i raggi di ■■■■■ brevi e un'azione sugli sci rapida e dinamica. Permettono

di eseguire virate con ■■■■■ sicurezza, sono maneggevolissimi e stabili, anche quando s'incrementa la velocità. Hanno sostituito i capostipiti «fun carving», ormai spariti dalle piste. I modelli «race carver» derivano direttamente dagli sci da gigante, ma ■■■■■ più gestibili, più facili. Nonostante le misure ridotte, che ne aumentano la manovrabilità, possiedono notevole

stabilità soprattutto a velocità elevata e si esprimono ■■■■■ massimo negli archi di curva medio-ampi.

La categoria che racchiude grandi differenziazioni, dal punto di vista costruttivo e di utilizzo, è l'allround. Vi troviamo modelli molto confortevoli, altri più reattivi che si avvicinano alle caratteristiche dello slalom, anche per i raggi di curva estremamente corti. Ce ne sono anche alcuni che assomigliano ■■■■■ race carver e necessitano di velocità e dinamicità, altri ancora che prediligono la neve fresca. All'interno di questa categoria ■■■■■ posizionati anche i modelli «lady». La caratteristica peculiare di questi sci ■■■■■ la facilità ■■■■■ sciata, pur con caratteristiche tecniche differenti. La scelta va effettuata in base al grado di abilità nella tecnica sciistica e alle inclinazioni personali. I modelli con i raggi di curva più corti, comunque, sono particolarmente adatti per coloro che vogliono imparare e progredire nella sciata. Oltre a queste macrocategorie ci sono anche altre linee presenti nei cataloghi delle aziende. Si chiamano «skicross», «freeride» e «all-mountain». Gli skicross servono per divertirsi tra gobbe e salti mentre i freeride e gli all-mountain per sciare fuori pista e in ■■■■■ fresca. In tutta questa varietà di modelli c'è ■■■■■ tendenza ■■■■■ che avvicina i vari tipi di sci.



CREAZIONI  
**Sir Peter**

LAVORAZIONE ARTIGIANALE ED ACCURATA

CAMICIE UOMO - DONNA

PRONTE E SU MISURA

TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITÀ

Laboratorio ■ vendita  
Via Aosta, 18 - Torino  
Tel. 011.24.80.576



www.italydiamonds.it

ITALY DIAMONDS

non gioco con i sentimenti



**ALDEN** - Un nome americano giustamente famoso nel mondo per la qualità impeccabile e una allure sportiva che seduce al primo sguardo. Alcuni modelli, come la derby in cordovan, sono toccati dalla grazia dell'immortalità. Nessun'altra casa e nemmeno gli artigiani possono vantare un pellame di pari qualità: lucente, di grana sottile, consistente, irregolare quanto deve esserlo questo materiale, ma senza rilasciare grasso in eccesso.



# Auguri di Buon Natale **SIR WILSON 2**

IL TEMPIO DELLA MODA

CAMICIE  
CRAVATTE

BORRELLI/BARBA  
KITON/CHURCH'S

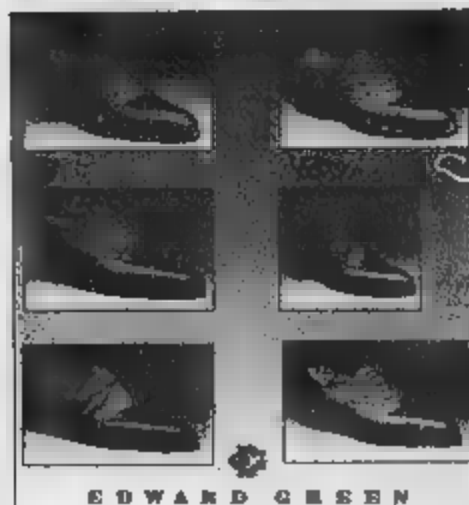
**THEIR'S** - Un prodotto entusiasmante come lo Champagne, gradito da tutte le fasce di gusto e d'età, cominciando dai giovani. È il classico inglese nella versione più fresca.



**SANTONI** - Un vero talento nella modellistica, una passione instancabile e la competenza di un autentico calzolaio hanno permesso ad Andrea Santoni di creare un'azienda speciale. Questa azienda è, infatti, più vicina a un grande laboratorio che a un piccolo stabilimento. La sua prima linea è completamente artigianale e molti sono i modelli esemplari. Uno dei pochi marchi che abbia saputo generare anche un sito internet degno di essere visitato, lasciando la sensazione di aver appreso qualcosa.

**SIR WILSON s.r.l. - Via Roma 376 Torino - 011.5622482**  
[sirwils@sirwilson.it](mailto:sirwils@sirwilson.it) [www.sirwilson.it](http://www.sirwilson.it)

**EDWARD GEESE** - L'eccellenza che disdegna l'evidenza e si affida alla praticità. Le scarpe di questa casa, dalla caratteristica "a fagiolo", si distinguono per sobrietà e comodità. Le forme sono coniugate in una grande varietà di calzate, fino a giungere a una personalizzazione vicina al "su misura". Il loro è inconfondibile: virile eppure leggero.



## DIAMOND OR *Gioielli... non solo.*

*Un piccolo pensiero o un regalo importante per ogni occasione*

*Dove potete trovare*

*Gioielli, Ori, Orologi, Bijoux, Cornici,  
Collane: Ambra e Pietre Dure, Cristalli,  
Complementi d'Arredo e tante altre novità!!*

**NUOVA  
GESTIONE**

VISITATECI PER LE VOSTRE SCELTE NATALIZIE AVRETE UN TRATTAMENTO PARTICOLARE!!

VIA LAGRANGE, 22/F TORINO - TEL. 011.5069634



# Ecco cosa non vorrei ricevere

## Un anomalo messaggio di «basta» a Babbo Natale

Caro Babbo Natale, questo è un messaggio anomalo. Intanto, chi ti scriva è un rappresentante della terza età che - sulla via di tornare bambino - rievoca le letterine natalizie dell'infanzia, sempre puntualmente esaudite. Inoltre, le mie richieste riguardano quello che "non vorrei più", problemi grandi e piccoli di cui - se sognare si può ancora - vorrei venisse alleggerito il fardello comune: insomma, Babbo Natale, stavolta ti mando un elenco di "basta".

Innanzitutto basta, ti prego, con le tragedie che riguardano l'umanità: non vorrei più vedere famiglie che piangono i loro morti ammazzati, a qualsiasi paese, etnia, religione essi appartengano. Quindi basta la guerra, con il terrorismo internazionale e domestico, con il divario fra il nord e il sud del mondo. Basta l'infanzia vittima di maltrattamenti e soprusi. Basta con la miseria e la fame, la sofferenza e la paura. Basta con l'inquinamento irresponsabile del pianeta e con le catastrofi che ne derivano. Basta con la violenza e la corruzione, con il degrado morale e materiale, con lo sfruttamento elevato a sistema, con la cosa pubblica ridotta ad affare privato. Basta con i politici che litigano e basta con la mancanza di lavoro. Basta con le torture e l'abbandono degli ani-



mali.

Mi accorgo che questo saggio sta diventando una preghiera a Dio, a cui qualche volta riesce assai difficile dire, piegando il capo e l'anima, "sia fatta la Tua volontà". Qualche volta è davvero troppo arduo comprendere. E allora diventa necessario saper accettare, nella fiducia che Lui sappia, e che - per quanto imperscrutabile -

la via che ci è dato percorrere - comunque per condurci al meglio: forse, attraverso il dolore, ad una presa di coscienza individuale e collettiva.

Intanto - è il messaggio del Bambino che rinasce - "sia pace in terra agli uomini di buona volontà": il che significa che ognuno è chiamato a dare un proprio contributo personale, anche minimo, la cui som-

ma finisca per migliorare almeno un poco l'esistenza umana.

Quindi, caro Babbo Natale, facciamo basta anche - l'arroganza e la maleducazione che si incontra ogni giorno; chi suona furiosamente il clacson presumendo che l'auto davanti possa mettere fuori i "flaps" e decollare; con chi considera il semaforo giallo come un via libera in tutte le direzioni. Sono pochi esempi, e di conto: ma uno stop alle intemperanze quotidiane aiuterebbe senz'altro ad aumentare di qualche "zerovirgola" il tasso di convivenza civile.

Fammi ora concludere il messaggio in positivo, elencando qualcosa che vorrei: vorrei tranquillità e pace, sul pianeta ma anche in casa mia. Vorrei salute e serenità per i miei figli, come per tutti i figli del mondo. Vorrei non dover temere uno scippo ogni volta che esco in strada.

Vorrei una città senza troppi cantieri, e vorrei che dal tuo sacco comparisse per incanto una metropoli finita e funzionante. Vorrei che i prezzi non siano ancora diversamente il pranzo di Natale (se non mi porti un tartufo) sarà il solito menu. Invece, non portarmi speranza; di quella, per fortuna, ne ho qualche. Quindi la speranza, Babbo Natale, portala a chi non ce l'ha più.

Regali di Natale  
13

L'ESPRESSO

# END

TORINO

Via G. BOLLATI 5/D

tel. 011 5560094

## ABBIGLIAMENTO

### A

## METÀ PREZZO

# Il negozio di chi ama la montagna

## Tutto il meglio per il fondo e lo sci alpinismo

Levrino Sport è il punto di riferimento per eccellenza di chi ama la montagna, di chi la vive con passione, di chi pratica gli sport alpini con entusiasmo. ■ via Issiglio 2 c'è il negozio di chi desidera essere sempre aggiornato, di chi ■ consiglia competenti in fatto di tecnica e di abbigliamento. Ma anche, di chi vuole vestirsi in maniera comoda, pratica e piacevolmente elegante nel tempo libero.

Levrino Sport è un negozio nato da una grande passione per la montagna che negli anni ha continuato ad essere vitalizzata. Anche quando ■ stato rinnovato. «Abbiamo deciso di coltivare la specializzazione, cercando di realizzare un negozio - spiega Ugo Levrino - che abbia molti punti in comune con quello che fondò mio padre nel 1937. Mio padre allora faceva gli sci e li vendeva ai suoi amici. La nostra filosofia resta al servizio della montagna nelle ■ espressioni più amate».

In inverno, Levrino punta molto sullo sci da fondo, ■ sullo ■ alpinismo, ■ quali è specializzato. Naturalmente anche per la discesa offre il necessario per un'attrezzatura completa. «Abbiamo tutto ■ che è necessario per l'escursionismo in montagna anche d'inverno: racchette, piccozze, zaini, ramponi, abbigliamento tecnico». Per far com-



prendere il genere e il livello, Ugo Levrino cita piccozze ■ ramponi «Grivel» - il celebre marchio «made in Courmayeur» - e «Salewa» (Austria), ideali per l'alpinismo invernale ■ cascate di ghiaccio.

L'abbigliamento? ■ capitolo sci da fondo ecco Briko e Odlo, «ditta di abbigliamento norvegese tra le più famose al mondo». Per sci alpinismo e tempo libe-

ro, i marchi sono Patagonia, Marmot, l'inglese Berghaus ■ Mello's. Dicevamo che Levrino vanta un'alta specializzazione: nel ■ vastissimo panorama di attrezzature ci sono, per ■ pio, gli apparecchi cercaperso ■ che segnalano chi resta sotto la slavina. «Abbiamo i due marchi preferiti ■ guide alpine, Ortovox e Barryvox, entrambi svizzeri». In tema di occhiali da

montagna, per Levrino la vera qualità fa rima con il marchio francese «Cedès».

Levrino Sport è il negozio ■ chi prende sul serio la montagna. Per esempio, i suoi clienti sono accolti da seri esperti sia di fondo che di sci alpinismo. «Alcune giovani guide alpine passano spesso da ■ e consigliano i clienti, anche per le gite», dice ■ titolare.

Il luminoso negozio di via Issiglio 2, dove dominano il bianco e il tono caldo del legno, offre poi la possibilità di vestirsi in stile casual sportivo ■ jeans, maglie a ■ magliette dei grandi marchi dell'abbigliamento da montagna, cui ■ dedicato il piano terra. Tutto ciò che è tecnica è invece al piano inferiore (chi non lo ha ■ visto, entrandovi proverà un po' la stessa sensazione che prova chi entra in ■ baita, tanto il legno è dominante ed accogliente): qui è il ■ gno di sci, scarponi, bastoni, attacchi, pelli di foca. Levrino Sport assicura, poi, un'assistenza completa per quanto concerne la preparazione degli sci da fondo.

Una curiosità? Il negozio dispone di un angolo-libreria ■ guide ■ monografie di interesse.

Levrino Sport - che ha anche tutta l'attrezzatura per bambini: giacche a vento, tute, pedule - ■ aperto nelle domeniche di dicembre e fa orario continuato da venerdì a domenica.

# Levrino Sport

“Lo specialista dello sci da fondo”

**abbigliamento e attrezzature sportive delle migliori marche**  
- assortimento scioline ■ preparazione sci -

Sci da fondo - Fondo escursionismo - Sci alpinismo - Discesa, racchette da neve.  
TREKKING e ALPINISMO - Pedule, piccozze, corde, ramponi, zaini, sacchi ■ pelo,  
chiodi, moschettoni, imbraghi, caschi.  
Abbigliamento montagna, tempo libero.

 <b>ATOMIC</b> BEST OF THE BEST	 <b>VOLKL</b>	 <b>TRAB</b>	<b>patagonia</b>	 <b>ODLO</b>
<b>SALOMON</b>	 <b>FISCHER</b>	 <b>BRIKO</b>	<b>mello's</b>	 <b>MADSHUS</b>

**Levrino Sport** - Nuova sede di Via Issiglio, 2 - torino - tel. 011.385.2490





BOSS INTENSE

BOSS

Ti invitiamo a scoprire BOSS INTENSE presso le nostre profumerie

AMORETTI PROFUMI

Corso Orbassano 280 • Torino    Piazza San Donato 4 • Pinerolo  
Via Vittorio Emanuele 6 • Orbassano    Piazza Garavella 4 • Carmagnola

# FAI UNA SORPRESA AI NONNI! A NATALE REGALA UN ANNO INTERO



## DI VIAGGI IN LIBERTA'.

L'abbonamento annuale per la rete urbana "60 più",  
riservato ai residenti ■ Torino che hanno compiuto i 60 anni di età,  
è pratico, comodo ed ha un costo estremamente conveniente:

**solo 131,00 euro!**

Con "60 più" si viaggia tutti i giorni per 12 mesi sulla rete urbana GTT,

■ problemi di acquisto o di timbratura dei biglietti

■ con la certezza di un grande risparmio.

In più, il rinnovo arriva a casa per posta, senza formalità o code!



Per informazioni:

**800-019152**



## BREZZO GIOIELLI

CREAZIONI ARTIGIANALI DI GIOIELLI  
PRESTIGIOSI ED ESCLUSIVI

Salvini

Calvin Klein

OMOTIAS

EMORELLATO

BREIL



Miluna

D&G  
TIME

roberto cavalli  
timewear

SCONTI PARTICOLARI PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

**UN PREZIOSO OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI**  
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2003

Corso Racconigi, 212/D - 10141 Torino  
Tel. 011 3827265



**Agicoltura  
COTTINO**



FORMAGGI di CAPRA  
Freschi  
Stagionati

Fioriture Stagionali  
Recisi

*Per le vostre idee regalo*

**COTTINO**

*confeziona i cesti natalizi  
abbinando*

*fiori con un'ottima  
qualità di formaggi  
freschi e stagionati.*

*Non solo... grande vendita*  
**STELLE DI NATALE**

SAN CARLO CANAVESE (TO)  
STRADA NUOVA ■ SPINERANO  
TEL. 011.921.48.74



## *L'addobbo dell'albero, un rito irrinunciabile*

A high-contrast, black and white photograph of a woman's face, partially obscured by dark, textured foliage. She is looking directly at the camera with a slight smile. The image has a grainy, artistic quality.

toncini colorati. E' quanto occorre per un Natale più ricco ma poco costoso, fondamentale la fantasia. In aiuto ecco qualche piccolo suggerimento. Amanti degli angioletti? Procurarsi dei centrini tondi di pizzo di carta di circa 15 cm di diametro, quelli delle torte per intenderci, delle palline d'argento, dei glitters dorati e la colla: basta tagliare a metà i centrini.

piegare ■ ■ ■ una metà ■ ■ ■ incollarla, così sarà il corpo dell'angioletto; e modellare a forma di ali l'altra metà da fissare al cono. Tagliando il cono si appoggia la pallina d'argento fino a metà per fare la testa dell'angelo e con il glitter inventarsi le decorazioni dell'abito candido. Sempre ■ ■ ■ le sottotorne di pizzo si possono costruire delle palle bianche, più girandole che palle, dove i dischi bianchi si applicano a dischi di cartoncino rosso o dorato e tra una coppia di dischi e l'altra fare passare il cordoncino dorato. Per le fantasie colorate sono perfetti i fondi delle bottiglie di plastica verdi, azzurri, bianchi e gialli, uniti due a due con la colla e decorati con i glitter, poi basta attaccare il filo argentato o dorato per appendere queste originali palline trasparenti all'albero (che si possono ■ ■ ■ alternare ■ ■ ■ mazzetti di peperoncini rossi). E anche la passamaneria e i tessuti possono essere facilmente utilizzabili, di forme, foggia, colori e lunghezze diversi, legati alla cima ■ ■ ■ lasciati scendere ■ ■ ■ posto dei consueti fili dorati-argentati. Da non sottovalutare la decorazione del vaso, che si può rivestire ■ ■ ■ carta crespa verde dove applicare pom pon di cotone bianco, ■ ■ ■ coprirlo di veli ■ ■ ■ rossa e avvolgerlo due ■ ■ ■ tre volte con la rafia bianca e gran fiocco finale.

17  
Regali di Natale

17

***Raid Flight Instruments.***  
***Spirit of Pilot***

[www.raid-watch.it](http://www.raid-watch.it)

**CONCESSIONARI AUTORIZZATI**

**RABBINI**  
1000 10th Avenue, #1000

**SIRIANT**  
100 Tablets, 400 mg. each

# STAR-CAR

LA TUA CONCESSIONARIA

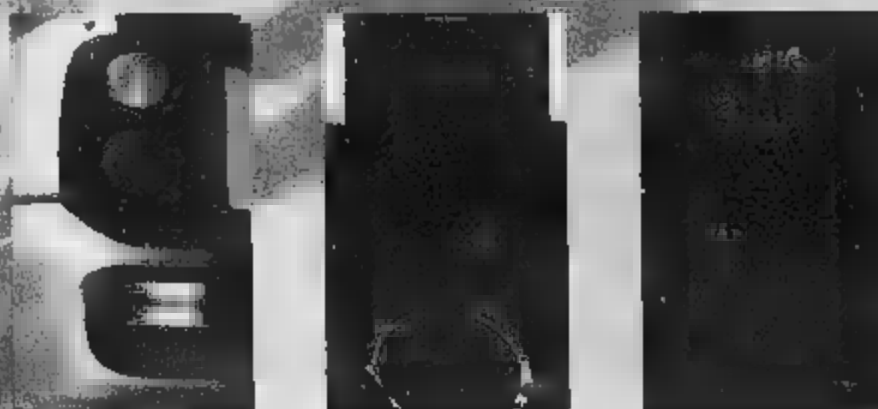


TI INVITA A PROVARE  
LA NUOVA FREELANDER

NUOVI ALLESTIMENTI

NUOVA FANALERIA

70% DI ILLUMINAZIONE  
IN PIÙ



CORCO TRIEST - TEL. 0431/241111  
MONCALIERI (TO) - TEL. 011/5555712



www.starcar.it



# La moda



Regali di Natale

19

Il bon-ton borghese riscopre quest'inverno il più borghese dei capi: il cappotto, reinventato e riproposto dai grandi stilisti. Lungo e smilzo "a fagiolino" con alti spacchi laterali come si portava negli ultimi Anni Cinquanta. Corto e appoggiato come i cappottini ultrachic costruiti a tempo da Givenchy sulla figura di Audrey Hepburn. Quasi sempre ciaturato,

a segnare la vita per forza sottile.

Se è di tweed dev'essere ultra-classico, se è di tono elegante di cashmere con alto collo asimmetrico, quasi una scultura avvolgente alla Capucci, da cui il volto emerge come da fiore: e il glamour è assicurato.

C'è molto nero nei nuovi cappotti, ma anche colori decisi come il rosso-rosso, oppure

fluorescenti - fucsia, verde, giallo - ad accendere microcappottini dedicati ad adolescenti efebiche buona famiglia. Che per le ore della sera scelgono un grintoso cappotto nero-lucido stile Matrix oppure trench tutto d'oro, preferibilmente con stivali che arrivano a coscia e tacchi a stiletto.

Redingote? Non credevamo di rivederla: breve, essenziale,

completata da una piccola cintura di vernice, contiene l'ampiezza dalla vita in giù ed è praticamente solo nera oppure bianco totale. Da segnalare infine il cappotto con cappuccio per una donna-mistero, maga, granduchessa, madonna stilnovista... ma sempre con un po' di ironia, con quella cert'aria di understatement che è poi l'essenza dell'autentico bon-ton.

**Club del Bijou** **IN FILAPERLE** **Club del Bijou** **IN FILAPERLE** **Club del Bijou** **IN FILAPERLE**

**"Nel cuore di Torino, i due negozi più forniti per i vostri regali di Natale"**

**Bijoux - Argento - Pietre Dure**  
Per regalare o regalarvi un oggetto speciale  
I Bijoux fai te, gli unici a Torino!  
Venite a scoprirli nei nostri due negozi

**Club Del Bijou**  
Via Po, 27 - Tel. 011.8170476

**Infilaperle**  
Via Lagrange, 11/D - Tel. 011.535059

**Club del Bijou** **IN FILAPERLE** **Club del Bijou** **IN FILAPERLE** **Club del Bijou** **IN FILAPERLE**



# MARCHISIO

*...le pellicce, a Torino!!*

*Dopo 55 anni, abbiamo lasciato la nostra storica sede di Via Garibaldi 4 a Torino e ci siamo trasferiti a pochi metri di distanza, in*

**Via XX Settembre 72.**

*Siamo, come sempre, a disposizione della Clientela al fine di soddisfarne al meglio le esigenze in merito alla scelta, l'acquisto, la cura e la manutenzione della pelliccia.*

*Il nostro affermato potere di acquisto e la costante presenza sul mercato internazionale, ci permette, come sempre, di offrirVi*

**LA MIGLIOR QUALITA'  
AL MINOR PREZZO**

*Da non dimenticare che se il Vostro capo non lo ritenete più adatto alle Vostre esigenze o comunque troppo vecchio per eventuali lavorazioni, continuiamo ad offrirVi l'eccezionale opportunità di permuta ■ un nuovo acquisto, trattendone ancora un'ottima valutazione che dettarremo dal prezzo del nuovo!!*

**La nuova collezione autunno-inverno  
2003/2004**

**Vi aspetta in:**

**Via XX Settembre 72 - 10122 Torino  
Tel. 011.4361485**

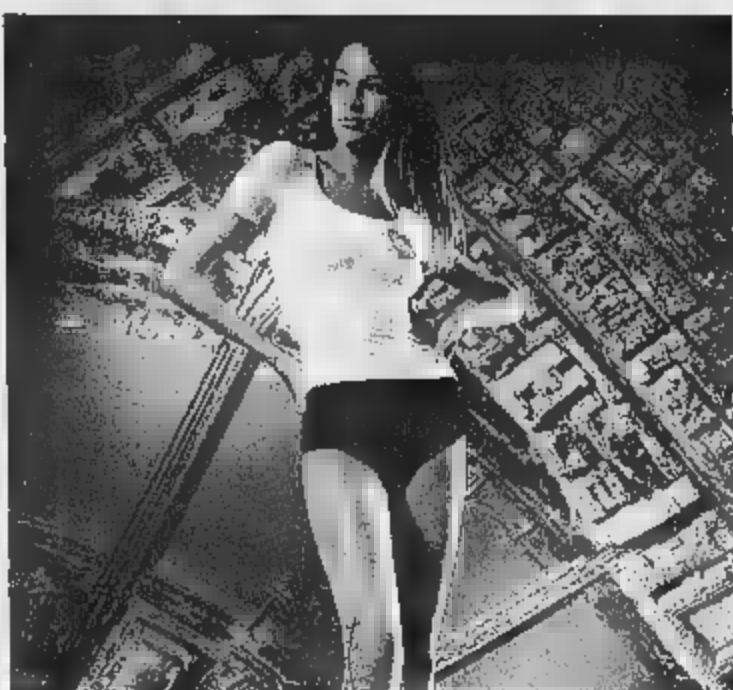




*L'intimo sportivo, spiritoso, coloratissimo*

Quando solo si nomina «l'intimo» il primo, diciamo anzi l'unico pensiero, è il ruolo rigorosamente sexy della biancheria femminile. ■ poi sì, anche maschile. Per carità, un piacere estetico pizzi e trasparenze, però esista, ed è molto richiesto, ■ che l'intimo ■ più allegro, ■ reggiseno che sottolinea senza comprimere al body colorato che veste comodo. Articoli utilissimi e con linee create ad hoc per gli sportivi, i frequentatori assidui di palestre, campi da tennis, piste d'atletica e semplici appassionati di jogging. C'è bisogno di stare comodi, di sentirsi a proprio agio e l'abbigliamento «di sotto» è fondamentale.

Tanto vale ■■■■■ dal-  
l'elemento ormai più utilizzato  
e che ha superato ampie prove  
di comodità, il tanga, in puro  
cotone e d'ogni colore perché  
tanto andrà sotto calzoncini o  
tute aderenti e elasticizzati nei  
toni dal grigio all'azzurro, dal  
rosa shocking al giallo ■■■■■  
no: sotto il bilanciare o sul  
campo di una partita di volley  
colori e fisici sagomati da look  
«a pelle» sono l'ovvietà di ten-  
denza. Quindi, restando alle  
parole d'ordine «minimal, sem-  
plicità, rigore» l'intimo sarà as-  
solutamente basic, ■■■■ reggisie-  
ni e slip caratterizzati da tessu-  
ti lisci, linee essenziali, dettagli  
ridotti al minimo. A proposito,  
guai abolire il reggiseno perché



si crede sia superfluo durante le pause da decompressione agonistica, va indossato sempre per mantenere il seno più bello, chi vanta forme generose ■ pure chi ha un décolleté minuto. E' un capo che aiuta a contrastare l'effetto gravità ■ a rendere i tessuti tonici, ogni movimento sollecita i tessuti del seno che perdono elasticità. Per questo il momento sportivo è quello a

cui non badare tanto ai pizzi ma a modelli che contengano e non costringano le ghiandole mam-  
 ■■■■■ sottoposte a forti sollecitazioni, ogni saltello e impatto con il terreno provoca microtraumi capaci di compromettere la bellezza del seno ■■■■■ smagliature indelebili. Da non dimenticare che abbia le spalline all'americana o comunque piuttosto larghe, efficaci nel

sostenere gli sforzi per la corsa, l'equitazione, la pallavolo, ■ ■ ■ specificamente si fa step, sci alpino, danza e tennis che abbia la fascia elastica alta sotto il seno.

L'intimo sportivo per lui si avvale, allo stesso modo, di tessuti elasticizzati con completo boxer e canotte, sempre su colori tenui o i mélange grigio e azzurro, oltreché l'intramontabile nero. I tessuti fantasia si lasciano per il quotidiano.

Spesso l'intimo, negli acquisti personali e ancora più nelle proposte da regalo, va da ■ si abbinì alle calze, che quest'anno, sulla scia delle novità proposte nella passata stagione, riconfermano il colore. Anzi, la passione per le righe, per il «statuato» su nylon ■ lycra, Occhio ai collant, coloratissimi e appariscenti (è tornato anche il nudo però), elemento chiave per rinnovare ■ ravvivare l'abito ■ tinta unita, resa massima ■ ■ tailleur tra il casual e l'elegante ■ è nero. Poi ci sono le tinte unite per chi ha voglia di osare ma non troppo, che si diverte ■ ■ rosa ciclamino o un giallo oro, per non parlare poi dell'effetto «zebrato». E' tutta questione di allegria negli abbinamenti, la calza può quasi tutto, addirittura sono tornati gli scaldamuscoli in lana, tinta unita o rigati o con disegni stampati: un po' «Fame» o un po' «Fracci», a seconda dell'animo.

21 *Regali di Natale*

21

## TO-SHOP

**abbigliamento ■ accessori uomo-donna  
propone per i Vostri regali di Natale  
una Vendita Promozionale ■■ tutti gli articoli**

7  
TRUSSARDI

TRUSSARDI  
JEANS

TRUSSARDI  
ACCESSORI

TRUSSARDI  
SPORT

**KRIZIA**  
**POI**

**ITS** PIUMINO SIBERIANO

VICTOR VICTORIA

## Piumini Cinelli

Giuliana Teso

**M**  
**SCHÖN**

**con sconti fino al 60%**

**Via Lagrange, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.539.836**



*nonsolovintage.*

Abbigliamento ■ accessori anni '30 / '80

Abiti da sera ■ cerimonia

Smocking e frack



Arredamento "vintage"

rivisitato nei tessuti



Nel ~~1999~~ di dicembre resteremo  
aperti tutte le domeniche

Via delle Orfane, 24/d - (Zona Quadrilatero) - Torino

Phone: 011.52.17.320

[www.sticky-fingers.it](http://www.sticky-fingers.it) - e-mail: [info@sticky-fingers.it](mailto:info@sticky-fingers.it)



# Regali firmati a prezzi imbattibili

## A Torino e Pinerolo, tra classico e trendy

L'inflazione ti spaventa? L'euro ti manda in crisi? Hai paura di "sfiorare" dal budget destinato ai regali di Natale? Ami le cose belle, ma di questi tempi forse è meglio abbassare il tiro? Scegliendo Mapo, non servono rinunce né ridimensionamenti di bilancio.

Nei suoi due punti vendita - a Torino in via Martiri della Libertà 27 in zona Gran Madre, a Pinerolo in via Del Pino 84 - è possibile, tutto è permesso. Anche trovare il dono più prestigioso (e utile!) a prezzi davvero imbattibili. Nell'ampio assortimento - composto principalmente, non solo, da campionari della stagione 2003/2004 e pregiati, vastissimi stock - è impossibile non trovare l'idea giusta per amici dai gusti trendy e fantasiosi oppure classici e sobri, senza sottoporsi al temuto e quasi inevitabile salasso (quando si parla di grandi etichette purtroppo è così...).

Perché? Il fatto è che proprio in vista delle festività, Mapo vuole rendere ora più accessibile l'approccio alla moda, dal classico (sempre rivisitato con particolari che «certificano» la stagione) allo stile di tendenza. Ecco dunque che, accanto al consueto risparmio del 50%, su alcuni capi verrà effettuato alla cas-



sa un ulteriore sconto del 20%. Un momento davvero eccezionale per rifornirsi il guardaroba oltre che per fare i regali più belli potendo affrontare la spesa con relax.

Ed ora vediamo nei dettagli che cosa offrono gli scaffali di Mapo a Torino e a Pinerolo. Vastissima la scelta per le maglie da uomo (leggere, pesanti, in lana, la-

na e cashmere, puro cashmere, con zip, girocollo, a "v"), e da donna (twin-set, dolcevita, con scollo rotondo o a cuore), ma anche abiti e camicie da uomo, piumini antiferro firmati Napapijri per lui e per lei, giubbotti di pelle Belstaff ad effetto vintage, gonne lunghe, longuette e mini nei colori più accatti-

vanti e facili da abbinare, pantaloni in tutte le fogge e tessuti.

Solo per questo periodo, poi, una imperdibile "chicca": alcuni modelli di scarpe firmate Dolce & Gabbana, perfette per notti da pigi-ro. Un'occasione assolutamente eccezionale per chi davvero vuole essere elegante da capo a... piedi.

Grandi le firme, piccoli i prezzi, come dicevamo. Qualche esempio: maglie donna in puro cashmere a 74 euro, cappotto in velluto a 99 euro, piumini in vera piuma a 127 euro, maglie in lana a partire da 29 euro.

Adesso per lui: belle camicie (un settore nel quale Mapo vanta da sempre una scelta realmente ampia) da 39 euro, maglie in cashmere a partire da 47 euro, giacche di velluto a 135 euro...

Mancano solo venti giorni alle feste. Allora, non lasciarti sfuggire l'opportunità di far felice chi ti è caro, lasciandoti avvolgere dalla calda, piacevole atmosfera dei negozi Mapo: dove tutto diventa possibile, dove i grandi marchi sono alla portata di ogni persona. Certo, la tentazione di mettere qualcosa di bello anche sotto il tuo albero di Natale sarà grande. E tu lasciati tentare. Te lo meriti un regalo Mapo, no?

Regali di Natale  
23

LAST

# MAPO

## ABBIGLIAMENTO

### STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA



**PRESENTA LE NUOVE  
COLLEZIONI AUTUNNO - INVERNO 2003/2004**

**TORINO**

**Via Martiri della Libertà, 27/A**

**Tel. 011.8399059**

**PINEROLO**

**Via del Pino, 84**

**Tel. 0121.74505**

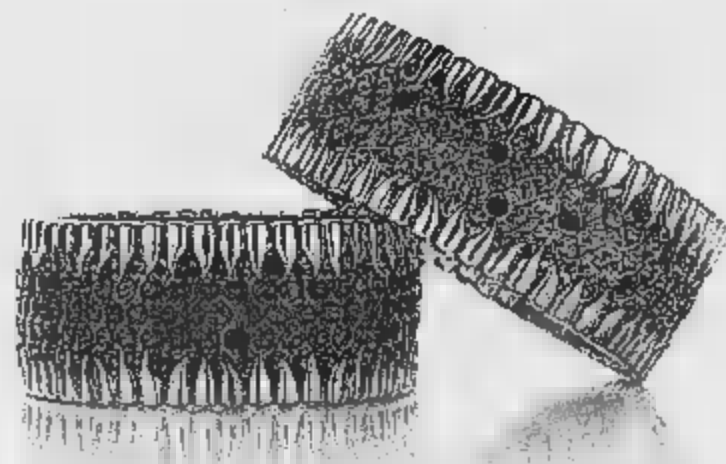
# Preziosi d'autore per sognare

## Ma alcuni esemplari si possono comprare

Preziosi d'autore, il sogno di tutte le donne. E le proposte non mancano. Le giovani ironiche che possono spendere ■ non vogliono un gioiello tradizionale si entusiasmeranno per gli esemplari di Boucheron, il marchio di gioielleria francese che compie 110 anni e che dal 1893 ha aperto i battenti ■ Place Vendôme. Da un paio di stagioni ora ■ disegna la giovane anglo marocchina Solange Azagury, direttore creativo della maison che ha riscosso un gran successo con ■ linea Not Bourgeois, ovvero non borghese. ■ tratta ■ esemplari che seguono il motto «diamond and jeans».

Preziosi, ma da indossare anche con tenute sportive. I soggetti? spiritosi e sensuali. Si va dagli anelli a forma ■ ranocchia - purtroppo baciandoli non si trasformano in principi, ma pazienza - alle giarrettiere trasformate in collane, fino alla catenella di diamanti da ghigliottinata, aderente al collo ■ un rubino che simula una goccia di sangue. Tutto carissimo e fitto di pietre ■ per preziose. «Creare alta gioielleria è meraviglioso - dice la creatrice trentaduenne - non penso mai al costo finale».

Nessuno me lo chiede e questo mi consente di dare libero sfogo alla fantasia. Sua anche la tiara a forma di foglie d'edera punteggiate da smeraldi mozzafiato, pensata per un'eroina preraffaellita. Da ammirare ■ i pezzi



dell'ultima mostra «Cartier e Oriente», che tanto ■ ha riscosso a Torino il mese scorso. L'incontro ■ l'Oriente - dicono da Cartier - segnò una svolta per la casa nell'evoluzione dell'Art Decò, usando la vitalità dei colori nella geometria delle forme che ancora oggi si nota su alcuni esemplari. La Cina portò la polichromia delle sue lacche, l'India i suoi vivaci smalti.

Anche Tiffany a Milano ha organizzato di recente un'esposizione con i pezzi più significativi disegnati da Jean Schlumberger. Uno dei più acclamati designer di gioielleria del mondo. Gli esemplari rappresentavano ■ risultato della lunga collaborazione tra Tiffany e J. Schlumberger (1955-1987), nel ■ momento artistico più prolifico. L'artista s'ispirava alla natura, creando

spilla, collier, anelli, bracciali (come quello nella foto) e orecchini con forme di fiori, uccelli ■ creature mitiche di grande energia e vitalità. Tutta ■ carria- ■ ■ da legami ■ il mondo della moda e del jet set. Nel 1941 crea per Diana Vreeland, la spilla Trophée. «Il mio sogno era un trofeo dell'eroismo. Adoro questa spilla, l'ho sempre portata ■ perché è ricca di significati», diceva la mitica editrice della rivista «Vogue».

Ora di proprietà Tiffany & Co. Archives, la spilla in platino ed oro rappresenta uno scudo in ametiste ovali e rubini con un'ar- ■ da guerriero in diamanti ed arco, frecce e spada in lacca blu.

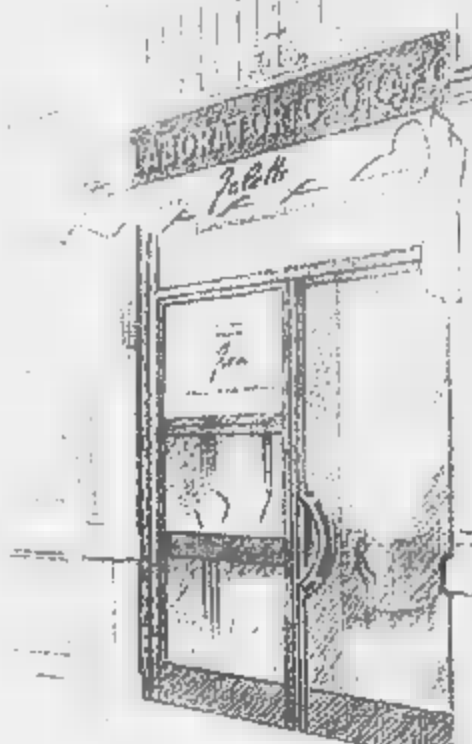
Maestro nell'utilizzo degli smalti colorati il designer, crea originali bracciali. Jacqueline Kennedy indossava così spesso questi gioielli che la stampa li ■ «i bracciali ■ Jackie». I colori intensi e traslucidi caratteristici di questi esemplari ■ creati da ■ procedimento che sovrappone lo smalto ad una lamina d'oro. Questi particolari gioielli, sicuramente fra le creazioni più famose di J. Schlumberger, sono ancora oggi realizzati e venduti nelle gioiellerie Tiffany & Co. di tutto il mondo.

Attualmente ogni gioiello Schlumberger viene prodotto rispettando gli standard di qualità ed abilità caratteristici del designer e della gioielleria Tiffany.

...dal 1888

**Faletto**  
GIOIELLI

... il possesso di un gioiello determina sensazioni uniche, stimola sentimenti intensi.



Sia il pezzo unico, che ■ modulo d'autore, nascono nel laboratorio di FALETTTO Gioielli quale frutto dell'abilità artigianale unita alla competenza gemmologica ed al gusto ■ un designer padrone delle linee classiche come delle linee moderne.

La ricerca accurata ■ orologi d'epoca apre un nuovo orizzonte nel mercato ■ FALETTTO Gioielli.

Pezzi unici che vengono selezionati, revisionati in ogni minimo particolare e garantiti per la loro originalità, per Clienti esigenti che apprezzano la qualità e l'esteriorità.



CREAZIONE, PRODUZIONE GIOIELLI  
OROLOGI D'EPOCA

Via Bodoni ■ - Tel. ■ Fax 0118154261 - 10123 ■■■■■■  
www.falettogioielli.it - p.faletto@iol.it





ABBIGLIAMENTO  
**MATTEOTTI**  
UOMO-DONNA

C.so G. Matteotti, 17t - TORINO - Tel. 011.5174366

**Piero Guidi**

**I.A.P.**



**C.D.C.**



**GALIBAN**

**FLORSHEIM**



**GIMO'S.**

**PIERO**

*Da un'esperienza ventennale nel settore Antonio e Giò vi attendono nel punto vendita  
di C.so Matteotti, 17 per augurarvi Buone Feste  
e ricordandovi che siamo aperti nelle festività del 7-8-14-21 Dicembre*



**EMPORIUM**

**APRIAMO  
A NUOVE  
IDEE**

In via Po 29, il primo store dell'Università di Torino



**Mica**



# Progetti & Cucine

Via La Thuile 11 bis, TO - Tel. 011.70.70.395



cucina  
+  
soggiorno  
+  
camera



APERTO  
LA DOMENICA



Il tuo arredamento completo

a soli  
€ 2.950

libri

giochi

ATTIVITÀ IN FAMIGLIA

per i bambini



punto vendita

IDEE  
REGALO

la farfalla di **Snipe**  
di Maria Luisa PEANO

IL 21 DICEMBRE

DALLE ORE 18.30 ALLE 22.30 SERA

BABBO NATALE

VENITE CON LE VOSTRE LETTERINE

Via Giulia di Barolo, 20/E

• 10124 Torino

Tel. 011.835280

• Fax 011.8131109

E-mail: lafarfalladisnipe@tin.it

## ETTORE OUTLET

200 m<sup>2</sup> per l'uomo

Sconti tutto l'anno

dal 30% al 50%

Gant

Piacenza

Zegna

LoroPiana

Aquascutum

Nervesa

Abiti classici Sportwear  
e.....tante idee regalo!

Taglie extralunghe e  
conformate

Siamo aperti i giorni

7 - 8 - 14 e 21 dicembre

Orario 9.15 - 12.30 ; 15.00 - 19.15

Via Cibrario 84/a Torino Tel 011.7710808



# I volti dell'eleganza maschile

## Fra lo stile play-boy e quello da bravo ragazzo

Come si vestiranno per le feste ambigui play-boy, figli di papà internettiani, bravi ragazzi, professionisti seriosi e pany?

I giovani selvaggi ■ oggi privilegiano l'istintivo che li spinge a contraddizioni estetiche estreme, alla ricerca di una gratificante moda fatta di nuove sensazioni fisiche: capelli lisci davanti e frullati dietro, vestito della domenica scuro ■ brinato, glassato come un pasticcino, riveduto ■ corretto con stravaganze illogiche. Quindi cravatte larghe 12 cm impreziosite da spille Trifari modello duchessa di Windsor, camicie al filet ricavate dalle tende di nonna, ma anche un mare di calzoni puzze ■ daino ■ il parquet di ■.

Il corredo di mamma dalle splendide lavorazioni, scoperto in chissà quale baule, viene ritagliato e massacrato per trasformarsi in camicia leggerissima o sottili pantaloni di cotone a vita bassa, ricamati d'oro zecchino.

Poi ci sono i rocchettari fan di Mick Jagger ai tempi d'oro. Con i frangioni phonati, lanciati dalla gioventù di Piazza ■ all'epoca ■ Gunther ■. L'oro si spreca sulle tute, sugli effetti metallici degli abiti da sera, nei gioielli, tempestati di brillanti, di un lui che ama vezzeggiarsi a suon di mondanità, che richiedono smoking ha-



rocchi fitti di arabeschi, scarpe di cocco, doppiopetto da dandy con spalle minute a vita sottile per enfatizzare il busto palestrato. Roba da narcisi incontentabili.

Nero, blu, gessati in tutte le salse, linee asciutte, lavorazioni sartoriali, cravatte ■ volontà: queste le indicazioni per gli allergici alla trasgressione che, al massimo, si concedono il

vezzo di abiti dark alla Carmelo Bene. E non disdegnano il genere british con brio.

Il tenerone, anche durante gli eventi di fine anno veste scanzonato, con un bel cappotto, un bel golf di cachemire ■ la camicia ■ cravatta. D'altronde l'eleganza è un fatto di spirito... Un requiem per Rambo e tutti i suoi simili: cadaveri eccellenti che appartengono or-

mai al bagaglio estetico del passato. Le donne non li vogliono più, ■ stufe della loro arroganza, anche estetica, fatta di spalle ■ pettorali pompati. Meglio gli intellettuali con spalle lucce cadenti e un sorriso vero.

Con le facce normali di chi, dopo la doccia, non indugia più davanti allo specchio a «darsi» quanto è figo si traccia un nuovo identikit, quello dell'individualità.

Trionfa l'eleganza che Armani ha definito della mente. Per anni gli stereotipi da imitare ■ stati di stampo ■ no: cowboy, gangster, personaggi dei fumetti. Adesso liberi tutti. Chi proprio vuole può ispirarsi agli eroi mitologici o ai personaggi della cultura, ma se riesce a essere se stesso è ancora meglio. Bisognerebbe d' ■ retta a Cocteau quando diceva: «Cultivate il vostro difetto, sarà la vostra fortuna».

Una fortuna che in questo caso nasce anche da un guardaro- ■ roba diverso. Al rogo, come i reggiani negli Anni Sessanta, questa volta finiscono le divise formali, per troppo tempo uniformi anche di festofanti. Seguite dalle camicie con colletto sfuggente, quello detto Mont- ■. Abbonderanno soltanto negli armadi di chi non vuol cambiare registro. Gli altri li rimpiazzeranno ■ giacche ■. E saranno gli spezzati a sostituire i vestiti tinta unita.

Regali di Natale

27

L'ASTAMPA



### PUNTO STOCK BLUE STRIPE

CAMICIE PRONTE e SU MISURA, CRAVATTE & DETTAGLI

APERTURA PERIODO NATALIZIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI LE DOMENICHE



*C'era una volta,*

*in una casetta su due piani nel mezzo di una grande città, un signore felice.*

*Passava ore a scegliere tessuti, a cucire camicie che fossero perfette, ■ pensare alla realizzazione di prodotti attuali che potessero non tramontare mai.*

*Un dì a mezzogiorno, terminato il suo pranzo, l'omino si mise alla finestra a guardare la neve cadere leggera, ma d'improvviso la sua attenzione fu attirata da un brusio, un vocare di gente infreddolita in coda davanti al suo punto Stock.*

*Avevano saputo che lì la qualità e l'eleganza erano a prezzi di fabbrica. Allora l'omino aprì le finestre, invitandoli ad entrare ed esclamò: "Il punto Stock non chiude per pranzo, fa orario continuato!"*

*Tutti sorrisero.*

*Quel c'era proprio tutto: comodità, cortesia, professionalità, qualità, prezzo. L'omino si guardò intorno: la gente si aggirava curiosa tra gli scaffali serena per aver trovato ciò che cercava e lui, fra sé e sé pensò:*

*"Chissà se sapessero che nell'altra stanza adesso vendiamo anche le maglie di cachemire..."*

*Natale arrivò... un altro bel, caldo felice Natale per tutti.*



PUNTO STOCK BLUE STRIPE - Torino, Via Capriolo, 45 - Tel. 011/377.385 Orario continuato 10,00 - 19,00

NOVITÀ PER NATALE IN PIENO CENTRO

E PUBBLICITARIA

## OLLY'S vi attende per proporvi un grande ritorno

Il Natale si avvicina e quale migliore occasione per fare un salto ■ scoprire la più grande valigeria ■ pelletteria d'Italia?

Un vero "Shopping center" dove trovare 900 metriquadri di idee; due piani di articoli che vanno dal fornitissimo reparto valigie ed accessori viaggio alle borsette eleganti o sportive.

Importante anche l'assortimento ad uso professionale con cartelle, porta-computer ■ sottobraccio sia in pelle che in tessuto ■ ancora tanti portafo-gli e cinture anche in coccodrillo, portagioielli, ombrelli e guanti di qualità.

La scelta poi si ■ ulteriormente ampliata con l'inserimento ■ una raffinata linea firmata Pierre Cardin di pellicce ■ montoni rigorosamente ecologici come ■ moda vuole, caldi, pratici e di accuratissima lavorazione.

Ma la vera novità che attende i visitatori è la recentissima apertura ■ un vero e proprio "Shop in the Shop" totalmente dedicato ■ ritorno del prestigioso marchio "NAZARENO GABRIELLI", che per anni ha rappresentato il must della pelletteria distinguendosi per la qualità ■ pellami ed il rigoroso design ■ forme ■ che oggi si ripropone da OLLY'S con una serie di collezioni come la prestigiosa GOLD, la SYNTHESIS con le borse professionali ■ da viaggio in morbida pelle ■ caldi colori della natura, la RACE piccola pelletteria in pekary coloratissimo giovane e vivace o, in alternativa al classico, la FREE-WORK, un basic in tessuto per l'utilizzo quotidiano, il tempo libero, la scuola e ■ sport.

E poi la MASTER con le cartelle di costruzione impeccabile ed il servizio da scrittoio ricco di accessori, la sorprendente ZERO, la FABER in vitello stampato grana foca e la NETWORK che rinnova i valori della profonda cultura artigianale NAZARENO GABRIELLI..... tutto il resto è da vedere!

Pensieri preziosi per l'uomo o ■ signora di gusto, tutto quanto può servire da regalare o regalarsi, scegliendo comunque una sicura classe.

Vi aspettiamo al "Corner bar" per continuare la tradizione ■ cortesia e disponibilità che molti Clienti hanno avuto modo ■ apprezzare.



OLLY'S

e

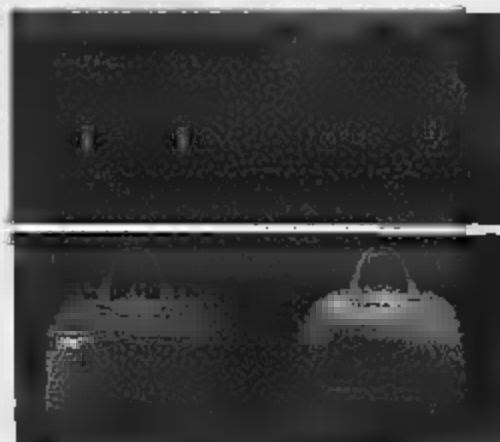
**nazarenogabrielli**

*Vi augurano  
un Buon Natale  
ed un felice 2004*

In Torino ■ P.zza Solferino 9/B - Tel 011.5620874

Orario Continuato ■ Entrata Libera

A dicembre aperto ■ domenica





# Nell'inverno la pelle spadroneggia

## L'abbigliamento da scooter fa tendenza

Silhouette inguainate quasi a trattenere il fiato, minigonne che più micro non si può, giubbotti da byker metropolitano che segnano come un bustier. Quest'inverno la pelle, versione centauro, spadroneggia.

Che sia un bomber ■ zip, automatici ■ imbottiture, una sensuale tuta in nappa zippata sul davanti ispirata al look delle due ruote, come ha fatto sfilare Roberto Cavalli, oppure un chiodo, il preferito dai seguaci dell'Harley Davidson, rivisitato in chiave ultra chic ■ Ralph Lauren), colore bianco candido, poco importa. Perché l'abbigliamento da scooter fa ovunque tendenza, nei grandi magazzini come in boutique, ■ must dell'inverno declinato al maschile come al femminile che trae ispirazione dai capi tecnici utilizzati fino a ieri solo per sfrecciare in motocicletta.

Accanto ■ pantaloni stretch ultra aderenti dai colori forti, il gusto metropolitano sceglie prevalentemente il total black, ■ creare ■ stile dal carattere forte, sensuale e aggressivo allo stesso tempo. C'è la giacca quattro tasche in vitello con cintura da annodare stretta in vita, e c'è il giubbino in pelle trattata vintage accostata a bordi in lana che fungono da polsini, oppure il modello in vernice ■ ■ con gonnelline in tessuto scozzese, ■ uno stile che tanto piace alle giovani trendy



(nella foto, la proposta firmata Comhipal). Furorreggiano i cappotti ■ nappa anticata, così come non ■ no i caldi capi spalla con inserti in pelo, magari un cappuccio, magari un fondomanica. E tanti sono pure i trench percorsi da evidenti impunture, lunghezza al ginocchio, sintesi di quell'eleganza con brio ■ tanto attuale. Se alla Rinascente vanno forte i

bluson alla dark lady targati Ck e i cappottini bon ton in pelle scamosciata di AWoman, da indossare nelle mille occasioni in cui è richiesto un look non troppo appariscente ma raffinato, Coin propone femminilissimi giubbini con cintura in vita e li abbina alle sottane ■ tessuto spigato con particolari in pelle. Mentre per lui, le interpretazioni fashion contemplano caban

nei colori della terra in nappa di agnello, e ginocche in lana con riporti in pelle sul davanti, o rivisitate in stile militare.

Quando lo scooter va oltre dall'essere spunto modaiole bensì diventa stile di vita, allora si può attingere da collezioni tecniche che - pur strizzando l'occhio alla tendenza - assicurano comodità e protezione, soprattutto in caso di pioggia. Professionisti e manager, quelli che si spostano quotidianamente in sella alle due ruote, insegnano: oggi, i capi tecnici si usano regolarmente per andare in ufficio, per incontrare amici, per rilassarsi con un aperitivo, ■ senza la paura di sfigurare tra gli altri. Perché tutti quei piccoli accorgimenti che garantiscono il comfort, ci sono ma ■ si vedono. Praticamente invisibili. Ad esempio, Tucanourbano (in vendita alla Rinascente) sforna miriadi di soluzioni. Giacche invernali, parka ■ giubbini, tecnici eppur sobri, quasi eleganti: tessuto impermeabile, fodera termostatica che ■ un'intercapedine d'aria tra il corpo e l'esterno in modo da mantenere costante la temperatura corporea, gilet interno staccabile in pile, protezioni rigide su gomiti ■ spalle. E quando piove sul serio, esistono modelli anti-diluvio in colorazione fluo ■ bande rifrangenti. Per la donna, in versione sciancrata con fodera in taffetas.

Regali di Natale  
29

www.ilcielodidnut.it

Via Madama Cristina 10 bis/g - TORINO 011-657670

mobili - complementi d'arredo - tessuti - oggettistica - piramidi - cristalli - abbellizzatori a ultrasuoni

# ALGOZZINI

*Consulenti d'abbigliamento in Torino*

## ABITI & GIOIELLI

*Augura Buone Feste  
a tutti gli sposi  
e all'affezionata clientela*



**ALGOZZINI**  
ABBIGLIAMENTO UOMO  
DA CERIMONIA  
Via Garibaldi, 10/bis  
Telef. 011.4366094

**ALGOZZINI**  
ABBIGLIAMENTO  
UOMO & DONNA  
Via Nizza, 140/A  
Telef. 011.6963362

**ALGOZZINI**  
GIOIELLI  
Piazza San Carlo, 141  
Telef. 011.5629266



# Alla ricerca del colpo perfetto

*Per il golfista novità a ritmo impressionante*

Il volume d'affari che ruota intorno al golf raggiunge cifre da capogiro. Le novità escono sul mercato ad un ritmo impressionante, «quindi non c'è veramente che l'imbarazzo della scelta».

Gli attrezzi del mestiere - drivers, legni, ferri e putts - sono ovviamente sempre in cima ai desideri dei golfisti, alla ricerca perenne del colpo perfetto. Dopo il titanio il nuovo trend delle maggiori case costruttrici di bastoni da golf è l'unione di questo leggerissimo e resistentissimo metallo con la grafite creando così drivers ancora più leggeri e potenti.

«Per il Natale 2003 Callaway e Mizuno presentano i loro due nuovi rivoluzionari drivers realizzati con questa nuova tecnologia - spiega Luca Bergnaghi di Golf House, il megastore di Milano, che stampa anche un catalogo ad hoc per i regali natalizi che può richiederlo telefonando allo 02/380.991, [www.golf-us.com](http://www.golf-us.com). Si tratta dell'ERC Fusion e l'MP-001. La Mizuno si propone anche una serie di ferri, gli MX-23 che vanno a sostituire gli MX-20; questo nuovo ferro aumenta la giocabilità dei ferri lunghi e la precisione nei ferri corti grazie ad un cavity back progressivo sul retro del bastone».



Anche la Taylor Made propone nuovi attrezzi per questo sport sempre più amato dagli italiani, la nuova serie di drivers R XD dove la sigla (che sta per «Extra Distance») la dice lunga sulle potenzialità; o i nuovi ferri RAC HT che, sfruttando una diversa distribuzione del peso, riescono a dare performance di alto

livello anche con una velocità della testa del bastone elevata, tipica dei giocatori con un handicap alto. Nuovo driver anche per la Cleveland che col Launch 460 promette colpi di partenza sempre più dritti e lunghi.

Rivestimento sottilissimo (il più sottile esistente) per la nuova pallina della Callaway HX Tour in modo da poter

trasmettere più energia dal bastone alla palla ed ottenere così colpi più lunghi.

Novità anche nelle sacche dove la Sun Mountain, leader mondiale, propone una nuova linea che sicuramente vedremo su tutti i campi italiani nella prossima primavera.

Per chi vuole puntare sull'abbigliamento, Conte of Flo propone molti capi tecnici, creati per proteggere dalle intemperie e dal freddo sul campo. Gli antipioggia con cuciture nastrate, antivento foderati in pile personalizzato e felpe con interni in Winstopper si abbinano ai pantaloni stretch, alle maglie e ai sottomagioni. Della griffe fiorentina anche accessori coordinati ai capi spalla e borse da viaggio in tessuto personalizzato.

Infine, non mancano anche quest'anno i gadgets come i tappetini per potersi allenare in casa. Tra questi il «Continuous ball return», con base di plastica grazie alla quale la palla ritorna indietro ad ogni colpo. C'è poi «yardage pro sport», che consente, utilizzando impulsi infrarossi, di misurare la distanza di un oggetto fino a 450 yards.

Pescapalline tutti i tipi: a molla, a rastrello ed estensibile, dedicato a chi va spesso in acqua.

*Regali di Natale*

31

LA STAMPA

**AGENZIA MATRIMONIALE  
SINTONIA**



**ISCRIZIONE A  
300 EURO**

*primo colloquio informativo  
gratuito...*

**PER NATALE...  
REGALATI O REGALA  
LA FELICITA'**

**PIAZZA SOLFERINO, 9 TORINO TEL: 011. 537914**  
[www.insiemeinsintonia.it](http://www.insiemeinsintonia.it)  
[info@insiemeinsintonia.it](mailto:info@insiemeinsintonia.it)

**Roman's**

*total look donna  
fashion store*

**APERTI TUTTE  
LE DOMENICHE  
DI DICEMBRE**

*Auguri  
Buone Feste*

*Bar S. Antonio - 10121 Roma  
Tel. 06.478011*



Offerta valida dal 24 novembre al 31 dicembre 2011.  
 acquisti a partire da € 1.500, non cumulabile con altre iniziative in corso. Il regolamento completo è presso i punti vendita.

**FINO AL 31 DICEMBRE** nei nostri punti vendita potrai scegliere tra la grande varietà di divani, poltrone e complementi d'arredo e ricevere subito in omaggio i gioielli della tecnologia Sony che abbiamo scelto per te. Questo Natale il cinema più comodo sarà il tuo salotto.

Numero verde 800 844 855 - [www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it)

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.319

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 011.4530104

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio



COME AL CINEMA. SOLO PIÙ COMODO  
NATUZZI HA PRODOTTO UN MODELLO SONY



**SONY**

Lettore DVD  
Video compatibile  
MP3

Micro Fotocamera  
digitale Cyber-shot  
2.1 Megapixel

Videocamera  
Handycam Vision  
Digital 8

TV color 4:3  
Flat Display 29"  
Trinitron Wega

TV color 4:3  
LCD 15"  
Trinitron Wega

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

Ingresso da via Masserano

- Sabato Orario Continuato  
74 - Domenica aperti tutto il giorno  
- 19.00

BIELLA - GAGLIANICO  
S.S. TROSSI, 26  
Tel. 015.2547228  
Sabato orario continuato

# SAN QUINTINO 8

## Atelier dei Mastri Copisti

### ■ Natale..., ■ magia ■ una copia d'autore.

Tutti hanno sognato di poter fare prima o poi ■ regalo esclusivo. Oggi i dipinti dell'Atelier dei Mastri Copisti rendono accessibile questa splendida emozione ad ■ pubblico più vasto, dando l'opportunità di fare un regalo unico e raffinato. Anche nomi illustri italiani e stranieri ■ hanno già approfittato, arricchendo le proprie abitazioni ■ gli incanti insuperabili delle scuole pittoriche italiana, fiamminga ■ di molte altre grandi tradizioni della genialità figurativa. Impreziosire la propria abitazione con le opere degli autori da sempre preferiti, completa la gratificazione di un acquisto di prestigio che si rivaluterà nel tempo.

Ecco allora entrare in gioco la disponibilità ■ la competenza di Giovanna ed Emanuele, protagonisti del fenomeno della copia d'autore a Torino con la loro bomboniera dell'arte in via San Quintino 8, che vi accompagneranno in questo viaggio alla ricerca del dipinto che avete da sempre desiderato. Potrete consultare i nostri cataloghi con più di 300 soggetti, scegliere tra le opere esposte, ■ commissionare, con garanzia del risultato, un soggetto specifico di vostro gradimento.

Klimt, Van Gogh, Renoir, Canaletto... a voi la scelta di quale capolavoro dell'arte universale possedere.



### ■ Quintino, 8

#### Atelier dei Mastri Copisti

Un ambiente raffinato nel pieno centro di Torino dove potrete trovare un'esclusiva collezione di famose copie d'autore.

TORINO - via S. Quintino, 8 (ang. via Melchiorre Gioia) tel/fax 011.535162

orari: 10-12.30 - 15.30-19.30 chiuso lun. mattina

aperto la domenica nel mese di dicembre

## www.linn-sui.com LINN-SUI international

- FUTON
- TATAMI
- STRUTTURE LETTO
- POLTRONE E DIVANI LETTO
- ARMADI ■ CABINE ARMADIO
- STUOIE E TAPPETI
- SET PER LA TAVOLA
- COORDINATI LETTO
- PROFUMI D'AMBIENTE
- TESSUTI D'ARREDAMENTO
- LAMPADE
- ZORI, KIMONO, ZAFU, NECK-ROLL
- OGGETTISTICA
- TANTE IDEE PER UN REGALO ORIGINALE



## DOLCE DORMIRE: IL FUTON

Il Futon è un materasso ecologico; imbottito interamente con falde di cotone a fiore lungo non trattato, rivestito da ■ fodera anch'essa in cotone puro, non sbiancato, cucita a trapuntata a mano. La fibra di cotone, isolante termico naturale, permette la traspirazione del corpo in estate e ne mantiene il calore in inverno. Possiede inoltre proprietà antistatiche ed antiallergiche. Il Futon non contiene molle ed è assolutamente silenzioso. L'assenza di parti metalliche impedisce che si creino interferenze di flusso elettromagnetico nel corpo. L'imbottitura a larghe falde e le originali tecniche di lavorazione fanno del Futon un supporto ortopedico rigido, e confortevole, che rispetta così la forma della colonna vertebrale. L'elasticità del cotone favorisce inoltre il rilassamento della muscolatura ed una buona circolazione sanguigna in tutto il corpo. Il Futon trae le

origini dalla cultura giapponese e rappresenta un nuovo modo di riposare e di arredare. Le filosofie e le culture orientali hanno sempre attribuito un'enorme importanza al riposo, alla riflessione, al benessere del corpo e della mente. Il Futon rispecchia pienamente queste esigenze, rappresentando inoltre amore e rispetto per la natura. Adattato nel corso del tempo al gusto e alle esigenze occidentali, è facilmente trasformabile in un elemento di arredo originale e raffinato. Posto direttamente sul pavimento, sui ■ oppure su basi di legno o strutture portanti, il Futon mostra una flessibilità di utilizzo eccezionale. Il Futon può così essere inserito in qualsiasi tipo di ambiente diventando facilmente ■ letto, un divano, una poltrona. Realizzato artigianalmente è disponibile in qualsiasi misura, è facile da piegare e da trasportare.

Marchi distribuiti: Shu, Esteban, Designers Guild, Gt design, Covo, Tohu Bohu, Toulemonde Bochart...

Tutto quello che fa benessere, tutto quanto ■ in grado di migliorare la qualità del dormire e del vivere in armonia.

Torino - via ■ Quintino, 8/b - tel - fax 011.535162

Orari 10/12.30 - 15.30/19.30 - Chiuso ■ lunedì mattina

Aperto la domenica nel ■ di dicembre



**Compex™**  
**LUPO**  
**MEDICOSANITARI**  
 Via **Barletta 110**  
 Torino **011.35.65.65**

# Personalì

**Compex™**  
**NOL VAR** **Torino**  
 C.so **Gasperi**  
 Tel. **011.50.43.28**

*Regali di Natale*



Un regalo sotto l'albero di Natale ci sarà anche per loro, per gli amatissimi nonni di famiglia, sempre più giovanili, informati ed... informatici.

Sì, perché - superato un certo pregiudizio culturale - gli anziani si accostano con vivo interesse al web: negli USA già più di 10 milioni, ed il loro numero seguita a crescere in tutto il mondo.

Sempre più diffuse le iniziative ad hoc: fra queste, Microsoft organizzerà entro il 2004 corsi di computer per anziani in una ventina di città italiane (già funzionano a Torino e Milano). Si moltiplicano portali e siti per gli adepti "over 65", che trascorrono in media più di otto ore la settimana a navigare sul web, più di ogni altra categoria di cittadini; [www.intrage.it](http://www.intrage.it) offre

tutta una serie di link di interesse specifico - casa, famiglia, salute, assistenza sociale... - ed ha aperto a Roma un Internet Point dove gli anziani imparano a muoversi in rete, ne scoprono possibilità e proposte, fanno shopping on-line; [www.anzianioggi.it](http://www.anzianioggi.it) fornisce consulenze di ogni genere e opportunità per l'impiego del tempo libero; [www.anziani.it](http://www.anziani.it) organizza viag-

gi ed offre consigli in materia di salute e benessere, soldi, cultura... Ovunque prosperano chat e forum, un modo più per socializzare.

Quindi per i nostri nonni mettiamo sotto l'albero il PC: trasformarsi in cybernonni li porterà nel mondo, fornirà loro nuovi stimoli ed interessi, li aiuterà a restare giovani più a lungo.

**35**

## Compex™ ELETTROSTIMOLATORI

> SCONTI E OMAGGI <

TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA

**Tens (antidolori) OMRON DA 129 €**

Misuratori di pressione in offerta!

Rata da 20 € al mese, Bancomat Carte di credito

**NOL VAR** Corso **Gasperi 52bis**  
 Torino **011.50.43.28**

**LUPO** Via **Barletta 110**  
**MEDICOSANITARI** Torino **011.35.65.65**

Bici camera mod. "MIA" **129 €**

Bilance, vasta scelta

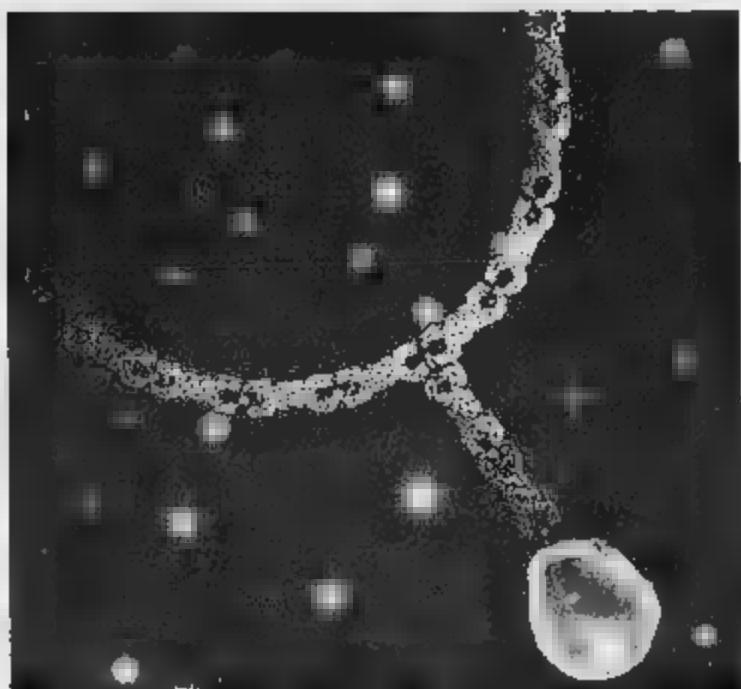
ACQUISTI ON - LINE: [www.medicosanitari.it](http://www.medicosanitari.it)

# Quei gioielli simbolo di felicità

## I nuovi preziosi da regalare a chi si ama

Natale significa anche gioielli. Non occorre che siano carissimi, ma che simbolizzino un intento, un sentimento, un pensiero gentile. E che cosa c'è di meglio di un prezioso portafortuna per augurare a chi si ama un futuro favoloso? Al di là dei cornetti d'oro e brillanti e dei gobbi tipicamente partenopei, ecco che anche al Nord c'è chi pensa a un oggetto propiziatorio da sfoggiare tutti i giorni. È il caso della gioielleria torinese Fasano (nella foto, una sua collana) che quest'anno ha aggiunto - accanto a bracciali, collier, orologi e orecchini, una mini collezione di anelli a fascia porte-bonheur in oro e smalto colorato - che non si scheggia neppure quando - nei colori nero, rosso, verde e blu - dove spiccano il quadrifoglio, il numero tredici, il ferro di cavallo e tutti i simboli della felicità - buona sorte, interrotti da un piccolo brillante qua e là che li illumina ulteriormente (1.200 €).

Chimento arriva Web, una collezione di cuori, rombi, rettangoli e ragnatele, da intercalare ai pezzi di Suitable: anelli, bracciali e collane fatti in maglia con moderno design che invita a indossare questi pezzi anche nell'avanbraccio o nella caviglia. Per lui non mancano croci e gemelli in oro e fibra di carbonio. Alternative le proposte di Molecole che s'ispira ai grafismi dei legami chimici rifatti al femminile,



le, dando vita a esemplari afrochic, piastrelle da campo modello soldatessa. Personalizzabili con frasi e slogan i bracciali Nomination scomponibili, sono adatti anche ai giovanissimi. I tasselli d'argento a molla, con lettere d'oro da abbinare a piacere. Per Brail, l'eleganza è una pepita luminosa e irregolare, da legare con lacci in camoscio e portare anche in vita. Cordoncini

di caucciù e cavetti, diventano invece la base dei bracciali Bliss che alterna i preziosi metalli bianco e giallo nei suoi modelli. Tenera è la rondine d'oro di Dodo, creata da Pomellato e vestita anche di brillanti (390,00€).

Un ciondolo che insieme al polipo, alla stella marina e serpente arricchisce il bestiario con un tocco romantico. E sempre di Dodo è la collezione Edera,

fatta di colorate accostate la tecnica intarsio nei colori del lapis e della giada. Un rampicante si staglia su un'intenso blu esprimendo il concetto "mi attacco come l'edera" inciso su ogni monile. Minimo comun denominatore del marchio è l'ironia che oggi si arricchisce di un nuovo soggetto per lanciare messaggi. Ad esempio sugli esemplari della linea Corallo ogni pezzo porta inciso "se mi tocchi mi spezzo", mentre la linea Pesce dice: "un po' fuor d'acqua". Dodo, fedele alla sua anima di comunicatore si rinnova anche con la forza dei colori solari.

A un fiocco neve pensa Marina B. per disegnare il ciondolo Neige che dispone di un piccolo meccanismo rotante per suggerire il turbinare dei fiocchi di neve (proposto in oro giallo o con brillanti). Originale, è anche il ciondolo Jehane, smontabile, con giochi di forme, risulta versatile e leggero nella oro, si impreziosisce quella il pavè di brillanti dalle dimensioni visibilmente diverse, caratteristica inconfondibile dello stile ricercato di Marina B.

Eclettiche le proposte di Giorgio Armani che meschia vari materiali, come ebano, argento e pelle negli anelli maschili; tra negli orecchini dai lunghi pendenti regolari spiccano l'oro a 18 carati e la pietra semipreziosa come il citrino di Madeira e la iolite.

FASANO  
gioielli  
in oro e diamanti

FASANO GIOIELLERIA - VIA ROMA, 325 - 10123 TORINO - TEL. 011.530382 - 530225



# GODITI!

LA NEVE

In **ESCLUSIVA** da **INTERSPORT**

la **PERFETTA SINERGIA**  
tra **PERFORMANCE**  
**COMFORT**  
e **PREZZO**



**LANGE**

CRL 75

**169,00 € 225,00 €**



**TECHNICA**

RIVAL X6 LIFT

**149,00 € 209,00 €**



**SALOMON**

PERFORMA 4.99

**99,00 € 149,00 €**

**MILNRESIO**  
distributore esclusivo

• Corso Peschiera 274 - 10139 Torino - Tel. 011 3820333 • Via Bortolotti 34 - 10154 TORINO • C. Comm.le Le Gru - Via Cesa 10 - 10095 GRUGLIASCO (TO)  
• C.so Savona 85 - 10024 MONCALIERI (TO) • C. Comm.le Poncino - Via Henni 12/14 - 10036 SETTIMO (TO) • C. Comm.le Le Fornaci - Strada Torino 34/36 - 12011 BEINASCO (TO)  
• Shopping Center S.S. 317 - VILLANOVIA MONFERRATO (AL) • Parco Comm.le Borgo 2000 - Via Cuneo 86/a - 10036 BORGO S. DALMAZIO (CN)  
• C. Comm.le Alona - Via Libertà 229 - 28043 BELLINZAGO N.S.E. (NO) • Loc. Grand Chevin 76 - 7411020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

**INTERSPORT**  
**La Baite**

C. Comm.le La Baite - C.so Torino 118  
10056 MILUX (TO)

**EMME**

Corso Libertà 8 - 14053 CAMELLO (AO)

**JUMBO SPORT**

12 - 10022 CARMAGNOLA (TO)

**INTERSPORT**

# Le fate dei fiori porte-bonheur

*Tenere e delicate piacciono a tutte le età*

**Fortuna, serenità e benessere.** Che ■■■ c'è di meglio da offrire? Portafortuna, tipici, di varia origine e cultura. Sono corni, anelli, statuette, pupazzi, sovente spiritosi, nati per suscitare un sorriso ■ sperare che questo possa proteggerci dalle avversità. Alcuni sono oggetti nati da antiche tradizioni popolari, altri ■■ creazioni dell'industria del secolo scorso, che hanno avuto tale successo ■ diventare oggetti ricercati ed amati.

li cupidini, ad esempio. Hanno il roseo musetto birichino dei bebè, pancione prominente e due piccole alette blu sulle spalle. Si dice portino fortuna in amore. Sono i «Kewpies», piccole bambole in biscuit create dal 1913 da Rose O'Neill, ■■■■ disegnatrice americana che nel 1909 illustrò alcune avventure per il «Ladies Home Journal», creando personaggi ispirati a Cupido. I primi esemplari furono prodotti ■■ messi in commercio dalla ditta Kestner ed ebbero ■■■■ ■■■■ travolgente. La richiesta fu tale che l'azienda George Borgfeld & Co, detentrici dei diritti d'autore, li concesse a svariate altre imprese americane e tedesche, che da allora continuano a produrla.

Da Brasile a Perù arrivano invece le bamboline «scaccia preoccupazioni». Sono pupazzetti di pochi centimetri, manufatti di un artigianato povero



che li crea ■■■ fili multicolori. Anche gli esemplari più curati, venduti in serie di 3 ■ 4 pezzi, che rappresentano in genere una piccola famiglia, non superano in genere i 10 euro. Hanno il «potere» di rasserenare le persone preoccupate. Chi abbia un problema ■■■ ■■■ lo ■ dormire deve solo raccontarlo la sera, prima di coricarsi, alla bambolina più simpatica. Poi

dovrà riporre con le altre in un apposito sacchetto, da sistemare sotto ■ cuscino. Il giorno dopo, al chiaror del sole, il problema sembrerà meno insolubile. Potenza delle bambole!

Chi ■ in Irlanda per Natale comperi invece il «clannad». E' un anello particolare, in g■■■■ d'argento o d'oro basso, al massimo di 14 carati. E' la veretta portafortuna dei fidanzati irlan-

desi. Raffigura due mani, che stringono fra loro ■ cuore, emblema d'amore, ■ sua volta sovrastato da una corona, simbolo di fedeltà. Il Glannad permette anche di comunicare in modo discreto ma eloquente la propria situazione sentimentale. Se è indossato ■ il cuore che rivolge la propria punta verso l'esterno della ■ significa che si ■ alla ricerca di ■ amore, mentre il cuore orientato con la punta verso il dorso della mano ■ che si è già impegnati.

Quest'anno ■ forte nei negozi natalizi anche «Pixies» e «Fatines». I «Pixies» sono piccoli elfi allegri, seduti su funghi, creati per essere indossati tra ■ catenelle da orologio ■ come ornamento per portachiavi, oppure ■ pestelli per pigiare ■ tabacco nella pipa ■ anche come semplici statuette ■ tenere in tasca. Piacciono invece alle donne le «Fairies», le «Fatines», in particolare ■ fate dei fiori, nate dalla felice fantasia di Cecily Mary Barker, irrispettamente prodotte anche in resina policroma, da portare ■ tasca o in borsetta.

I tradizionalisti scelgono invece cornetti, dall'antichità simboli d'abbondanza, ritenuti scacciaguai, ma solo se riprodotti in materiali non elettroconduttori, quali oro, osso, umile plastica.

**Martedì 31 Dicembre 2003**

**Giovedì 5 Dicembre 2003**

*Natalie 2005*

# D. Morales

**il più bel regalo di Natale**  
in occasione di **Natalizia**  
costerà **SOLO** 400.000

... di prevendita  
... diritto ad una consumazione in più

Official Capital

Ristorante  
R n'B  
Palco V.I.P.  
Prince's Privé

## Casino

# Privilege

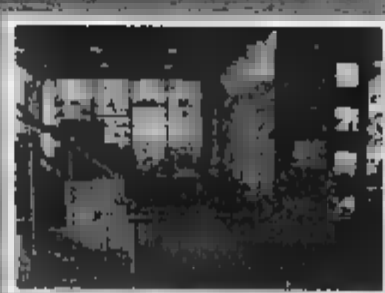
CAPODANNO 2004

Preis: € 3,-

Approved: \_\_\_\_\_ at \_\_\_\_\_ on \_\_\_\_\_

[illegible]





LAZZARONI  
 1985  
 ite  
 desider  
 collettive

effettuato  
 è privati  
 come  
 itinerario

natalizio  
 una



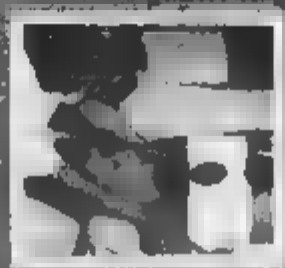
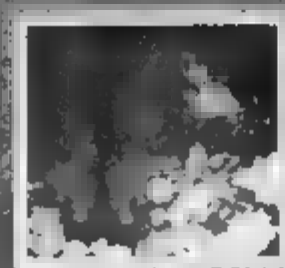
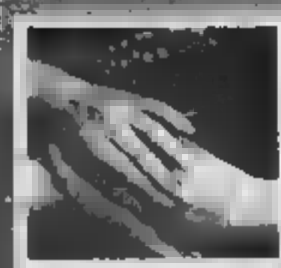
# A Natale regalati e regala il benessere

LAZZARONI

ISTITUTO DI BELLEZZA



dove il benessere  
 sintonia  
 delle mente



# Quanti modi ci sono per dire chitarra

## Un colpo di fulmine per i giovani appassionati

Classica, elettrica, acustica folk, semiacustica, oppure silent. Diversi modi per dire chitarra, ognuna con caratteristiche di sonorità e impieghi diversi. Un colpo di fulmine per quei giovani appassionati della musica e dei virtuosismi alla Jimi Hendrix, Richie Blackmore, Deep Purple, Eric Clapton, Frank Zappa, David Gilmour dei Pink Floyd. Può bastare anche un primo accordo di «The times they are a-changin'», che cantava negli anni 60 il menestrello Dylan, quando per attirare a sé milioni di giovani, si serviva di una chitarra e di un'armonica, per fare e divertirsi in compagnia. A monte, è però fondamentale la scelta dello strumento che potrà consigliata meglio da un esperto secondo delle attitudini e capacità individuali.

La classica, dalle misure standard, predilige legni come palissandro, mogano, cedro, abete sbano, monta corde in nylon che permettono un suono dolce, legnoso e con volume contenuto, ed è ideale per lo studio e la formazione delle mani. Generalmente si suona seduti in posizione molto comoda che permetta un impiego delle mani e delle braccia il più completo possibile. La tecnica classica è molto formativa e preparatoria, permette di affrontare con sicurezza anche altri stili musicali, ma è soprattutto la chitarra



giusta per chi vuole imparare a suonare o semplicemente da usare senza preoccupazioni nelle serate in spiaggia e gli amici.

La chitarra acustica, manico stretto, tastiera bombata, corde in acciaio, può avere cassa armonica di diverse forme e misure (Dreadnaught, concert, small concert, jumbo, cut way), e quindi diversità espressio-

ne. Ha impiego più popolare di accompagnamento e ritmica, ha un suono potente, metallico, ricco di medio alti, che hanno permesso la formazione di generi musicali e tecniche esecutive complesse, dal Bluegrass al Country, parte di Jazz al Blues, il Pop la musica leggera fino ai mode- e tecnicissimi fingerstyle e fingerpicking. Nella chitarra elet-

trica i parametri sonori del legno influiscono solo nel 10 per cento, perché il resto lo fa la struttura elettronica. Manico molto comodo, corde in sottili, predilige l'uso legni come mogano, acero, ontano, tiglio, pioppo, palissandro e acero, ma - come già detto - la struttura legnosa influisce in modica parte sul timbro: il cuore di questo strumento è infatti la elettronica basata pick up, cioè piccoli microfoni che captano le vibrazioni della corda e le trasformano in impulsi elettrici, tramite controlli di volume e squalizzazione.

In merito alle modalità esecuzione, la chitarra classica prevede una tecnica molto impegnativa, lo studio inizia con l'esercizio fisico per dito e continua nei riguardi di posizione della parte del corpo interessate come l'angolo del polso, l'inclinazione delle dita le corde, la distensione delle dita. A differenza, la chitarra acustica può essere suonata usando un plettro che permetta buona ritmica oppure una tecnica chiamata Fingerpicking. Le chitarre silent, invece, sono virtualmente inudibili al mondo esterno, in grado però di riprodurre sala da concerti nella testa. Inserire le cuffie per apprezzare l'atmosfera di un suono di chitarra classica.

## IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA MUSICA

**NUOVA APERTURA**

**GUITAR STORE**

**bazar**

**DRUM STORE**

**CHITARRE** a partire da

100 €

200 €

300 €

400 €

500 €

600 €

700 €

800 €

900 €

1000 €

**BATTERIE**

a partire da 300 €

500 €

700 €

900 €

1000 €

1200 €

1500 €

1800 €

2000 €

2500 €

3000 €

3500 €

4000 €

4500 €

5000 €

5500 €

6000 €

6500 €

7000 €

7500 €

8000 €

8500 €

9000 €

9500 €

10000 €

10500 €

11000 €

11500 €

12000 €

12500 €

13000 €

13500 €

14000 €

14500 €

15000 €

15500 €

16000 €

16500 €

17000 €

17500 €

18000 €

18500 €

19000 €

19500 €

20000 €

20500 €

21000 €

21500 €

22000 €

22500 €

23000 €

23500 €

24000 €

24500 €

25000 €

25500 €

26000 €

26500 €

27000 €

27500 €

28000 €

28500 €

29000 €

29500 €

30000 €

30500 €

31000 €

31500 €

32000 €

32500 €

33000 €

33500 €

34000 €

34500 €

35000 €

35500 €

36000 €

36500 €

37000 €

37500 €

38000 €

38500 €

39000 €

39500 €

40000 €

40500 €

41000 €

41500 €

42000 €

42500 €

43000 €

43500 €

44000 €

44500 €

45000 €

45500 €

46000 €

46500 €

47000 €

47500 €

48000 €

48500 €

49000 €

49500 €

50000 €

50500 €

51000 €

51500 €

52000 €

52500 €

53000 €

53500 €

54000 €

54500 €

55000 €

55500 €

56000 €

56500 €

57000 €

57500 €

58000 €

58500 €

59000 €

59500 €

60000 €

60500 €

61000 €

61500 €

62000 €

62500 €

63000 €

63500 €

64000 €

64500 €

65000 €

65500 €

66000 €

66500 €

67000 €

67500 €

68000 €

68500 €

69000 €

69500 €

70000 €

70500 €

71000 €

71500 €

72000 €

72500 €

73000 €

73500 €

74000 €

74500 €

75000 €

75500 €

76000 €

76500 €

77000 €

77500 €

78000 €

78500 €

79000 €

79500 €

80000 €

80500 €

81000 €

81500 €

82000 €

82500 €

83000 €

83500 €

84000 €

84500 €

85000 €

85500 €

86000 €

86500 €

87000 €

87500 €

88000 €

88500 €

89000 €

89500 €

90000 €

90500 €

91000 €

91500 €

92000 €

92500 €

93000 €

93500 €

94000 €

94500 €

95000 €

95500 €

96000 €

96500 €

97000 €

97500 €

98000 €

98500 €

99000 €

99500 €

100000 €

100500 €

101000 €

101500 €

102000 €

102500 €

103000 €

103500 €

104000 €

104500 €

105000 €

105500 €

106000 €

106500 €

107000 €

107500 €

108000 €

108500 €

109000 €

109500 €

110000 €

110500 €

111000 €

111500 €

112000 €

112500 €

113000 €

113500 €

114000 €

114500 €

115000 €

115500 €

116000 €

116500 €

117000 €

117500 €

118000 €

118500 €

119000 €

119500 €

120000 €

120500 €

121000 €

121500 €

122000 €

122500 €

123000 €

123500 €

124000 €

124500 €

125000 €

125500 €

126000 €

126500 €

127000 €

127500 €

128000 €

128500 €

129000 €

129500 €

130000 €

130500 €

131000 €

131500 €

132000 €

132500 €

133000 €

133500 €

134000 €

134500 €

135000 €

135500 €

136000 €

136500 €

137000 €

137500 €

138000 €

138500 €

139000 €

139500 €

140000 €

140500 €

141000 €

141500 €

142000 €

142500 €

143000 €

143500 €

144000 €

144500 €

145000 €

145500 €

146000 €

146500 €

147000 €

147500 €

148000 €

148500 €

149000 €

149500 €

150000 €

150500 €

151000 €

151500 €

152000 €

152500 €

153000 €

153500 €

154000 €

154500 €

155000 €

155500 €

156000 €

156500 €

157000 €

157500 €

158000 €

158500 €

159000 €

159500 €

160000 €

160500 €

161000 €

161500 €

162000 €

162500 €

163000 €

163500 €

164000 €

164500 €

165000 €

165500 €

166000 €

166500 €

167000 €

167500 €

168000 €

168500 €

169000 €

169500 €

170000 €

170500 €

171000 €

171500 €

172000 €

172500 €

173000 €

173500 €

174000 €

174500 €

175000 €

175500 €

176000 €

176500 €

177000 €

177500 €

178000 €

178500 €

179000 €

179500 €

180000 €

180500 €

181000 €

181500 €

182000 €

182500 €

183000 €

183500 €

184000 €

184500 €

185000 €

185500 €

186000 €

186500 €

187000 €

187500 €

188000 €

188500 €

189000 €

189500 €

190000 €

190500 €

191000 €

191500 €

192000 €

192500 €

193000 €

193500 €

194000 €

194500 €

195000 €

195500 €

196000 €

196500 €

197000 €

197500 €

198000 €

198500 €

199000 €

199500 €

200000 €

200500 €

201000 €

201500 €

202000 €

202500 €

203000 €

203500 €

204000 €

204500 €

205000 €

205500 €

206000 €

206500 €

207000 €

207500 €

208000 €

208500 €

209000 €

209500 €

210000 €

210500 €

211000 €

211500 €

212000 €

212500 €

213000 €

213500 €

214000 €

214500 €

215000 €

215500 €

216000 €

216500 €

217000 €

217500 €

218000 €

218500 €

219000 €

219500 €

220000 €

220500 €

221000 €

221500 €

222000 €

222500 €

223000 €

223500 €

224000 €

224500 €

225000 €

225500 €

226000 €

226500 €

227000 €

227500 €

228000 €

228500 €

229000 €

229500 €

230000 €

230500 €

231000 €

231500 €

232000 €

232500 €

233000 €

233500 €

234000 €

234500 €

235000 €

235500 €

236000 €

236500 €

237000 €

237500 €

238000 €

238500 €

239000 €

239500 €

240000 €

240500 €

241000 €

241500 €

242000 €

242500 €

243000 €

243500 €

244000 €

244500 €

245000 €

245500 €

246000 €

246500 €

247000 €

247500 €

248000 €

248500 €

249000 €

249500 €

250000 €

250500 €

251000 €

251500 €

252000 €

252500 €

253000 €

253500 €

254000 €

254500 €

255000 €

255500 €

256000 €

256500 €

257000 €

257500 €

258000 €

258500 €

259000 €

259500 €

260000 €

260500 €

261000 €

261500 €

262000 €

262500 €

263000 €

263500 €

264000 €

264500 €

265000 €

265500 €

266000 €

266500 €

267000 €

267500 €

268000 €

268500 €

269000 €

269500 €

270000 €

270500 €

271000 €

271500 €

272000 €

272500 €

273000 €

273500 €

274000 €

274500 €

275000 €

275500 €

276000 €

276500 €

277000 €

277500 €

278000 €

278500 €

279000 €

279500 €

280000 €

280500 €

281000 €

281500 €

282000 €

282500 €

283000 €

283500 €

284000 €

284500 €

285000 €

285500 €

286000 €

286500 €

287000 €

287500 €

288000 €

288500 €

289000 €

289500 €

290000 €

290500 €

291000 €

291500 €

292000 €

292500 €

293000 €

293500 €

294000 €

294500 €

295000 €

295500 €

296000 €

296500 €

297000 €

297500 €

298000 €

298500 €

299000 €

299500 €

300000 €

300500 €

301000 €

301500 €

302000 €

302500 €

303000 €

303500 €

304000 €

304500 €

305000 €

305500 €

306000 €

306500 €

307000 €

307500 €

308000 €

308500 €

309000 €

309500 €

310000 €

310500 €

311000 €

311500 €

312000 €

312500 €

313000 €

313500 €

314000 €

314500 €

315000 €

315500 €

316000 €

316500 €

317000 €

317500 €

318000 €

318500 €

319000 €

319500 €

320000 €

320500 €

321000 €

321500 €

322000 €

322500 €

323000 €

323500 €

324000 €

324500 €

325000 €

325500 €

326000 €

326500 €

327000 €

327500 €

328000 €

328500 €

329000 €

329500 €

330000 €

330500 €

331000 €

331500 €

332000 €

332500 €

333000 €

333500 €

334000 €

334500 €

335000 €

335500 €

336000 €

336500 €

337000 €

337500 €

338000 €

338500 €

339000 €

339500 €

340000 €

340500 €

341000 €

341500 €

342000 €

342500 €

343000 €

343500 €

344000 €

344500 €

345000 €

345500 €

346000 €

346500 €

347000 €

347500 €

348000 €

348500 €

349000 €

349500 €

350000 €

350500 €

351000 €

351500 €

352000 €

352500 €

353000 €

353500 €

354000 €

354500 €

355000 €

355500 €

356000 €

356500 €

357000 €

357500 €

358000 €

358500 €

359000 €

359500 €

360000 €

360500 €

361000 €

361500 €

362000 €

362500 €

363000 €

363500 €

364000 €

364500 €

365000 €

365500 €

366000 €

366500 €

367000 €

367500 €

368000 €

368500 €

369000 €

369500 €

370000 €

370500 €

371000 €

371500 €

372000 €

372500 €

373000 €

373500 €

374000 €

374500 €

375000 €

375500 €

376000 €

376500 €

377000 €

377500 €

378000 €

378500 €

379000 €

379500 €

380000 €

380500 €

381000 €

381500 €

382000 €

382500 €

383000 €

383500 €

384000 €

384500 €

385000 €

385500 €

386000 €

386500 €

387000 €

387500 €

388000 €

388500 €

389000 €

389500 €

390000 €

390500 €

391000 €

391500 €

392000 €

392500 €

393000 €

393500 €

394000 €

394500 €

395000 €

395500 €

396000 €

396500 €

397000 €

397500 €

398000 €

398500 €

399000 €

399500 €

400000 €

400500 €

401000 €

401500 €

402000 €

402500 €

403000 €

403500 €

404000 €

404500 €

405000 €

405500 €

406000 €

406500 €

407000 €

407500 €

408000 €

408500 €

409000 €

409500 €

410000 €

410500 €

411000 €

411500 €

412000 €

412500 €

413000 €

413500 €

414000 €

414500 €

415000 €

415500 €

416000 €

416500 €

417000 €

417500 €

418000 €

418500 €

419000 €

419500 €

420000 €

420500 €

421000 €

421500 €

422000 €

422500 €



# Via Garibaldi

oltre 120 negozi di moda

AND  
 • ANGEL • ANGELO •  
 ARTIGIANATO DEL VESTIRE  
 • ASTON • ATTILIO D'ONOFRI • BAR  
 • BOUTON • BAR GARIBALDI • BLOB • BLU  
 ANGELO • BOUTON • BOUTON VERDE •  
 • C. CINTIMO • CATE MARINI • CILIO ROBERTO  
 • CALZEDONIA • CAMET • CAMOTTA • CIN CIN  
 BOMBONIERE • FLARE • CONTRO • CORRADO • DISCO  
 VERDE • EL FORMAGE • EUSEUM • ETON • FANTASIA • FLASH  
 • FANTASIA • GABRIELLA • GELATERIA MATTIA • GRETA  
 G. • LUNA ROMO • IL BANCU • L. G. DI FAVAL • LA GARDENIA  
 • LA GRANGIA • LAMERA • LIBRERIA LATTES • LIBRERIA PARAVIA  
 • LILA • MAMY • MELA MODA • MIKI CALZATURE • MIKI • MINI  
 MAXI • MOVIDA • NEW ANGEL • OLTRE • OPTIMAL  
 • OPTICERIA AMNESTIA • ORIGINAL MARINES • OTTICA  
 ACCOMASSO • OTTICA SAIVA • PALAIS ROYAL • PASTICCERIA  
 TAMBORINI • PASTICCERIA GARINO • PETIT BATEAU • PIU X  
 • PLASTIC • POIS • POPOLINE • PORTA GARIBALDI • SASTI  
 • SEGUE • GIOIELLI DONNA • SORELLE CERA • SWATH  
 • TABACCHI RIV. 17 • TABACCHI RIV. 17  
 • TACCOVETTO • TELEFONY E COMPANY  
 • TEBERATA • THE BOUT SHOP • TREND  
 • TONDI • TONDI • VESTITA • VIA  
 ROMA 20  
 • ZIZU

Per il Vostro Shopping di Natale



EMERGENCY

## Un Natale di Pace per tutti

Emergency, in collaborazione con l'Associazione Commercianti Via Garibaldi Torino, durante i sabati e le domeniche di Dicembre sarà presente con i suoi gazebo e i salvadanai nei negozi per un'iniziativa di solidarietà. Le donazioni saranno devolute al sostegno delle attività negli ospedali di Emergency in Nord Iraq, Afghanistan, Cambogia e Sierra Leone, per la cura e la riabilitazione di tutte le vittime delle guerre e delle mine antiuomo.

# Ribel, tecnologie per il benessere

## Prodotti di marca, assistenza nel dopovendita

Capita spesso di sentir dire «vorrei un regalo di Natale che fosse anche utile a chi lo riceve». Ebbene, se questa è la vostra filosofia nello scegliere l'oggetto con il quale far felice una persona cara durante le prossime feste, l'indirizzo giusto per voi è RIBEL, in via Bologna 39/b a Torino (tel. 011/232522).

Il negozio, specializzato nella vendita e assistenza a macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine per stirare e nella linea salute e benessere, composta da palestre multifunzionali, house fitness, tapis roulant ed elettrostimolatori, offre un punto di riferimento unico per chi con queste attrezzature lavora e per chi vuole averle in casa, semplicemente per migliorare la qualità della vita. La filosofia RIBEL S.r.l. Fattoria di Tecnologie per l'Umanità, prende spunto dalla sua storicità. Quella che oggi troviamo in via Bologna è infatti una «scuola» della vecchia e gloriosa «Perin & Cavassani», che per un quarto di secolo ha primeggiato nel mercato piemontese e valdostano di questi prodotti.

La società è stata completamente rinnovata grazie all'intervento del lungimirante fondatore, il signor Marco Perin che, con un obiettivo primario ha la soddisfazione della continuità di rapporto con i propri clienti. E' infatti proprio grazie



alla cordialità, alla solarità, alla disponibilità e alla competenza del responsabile della RIBEL che gli acquirenti, soddisfatti per la risoluzione delle proprie esigenze in fase d'acquisto e contenti per il trattamento e la qualità del dopo vendita, effettuano quella che oggi è la chiave per il successo di un'azienda: il passaparola.

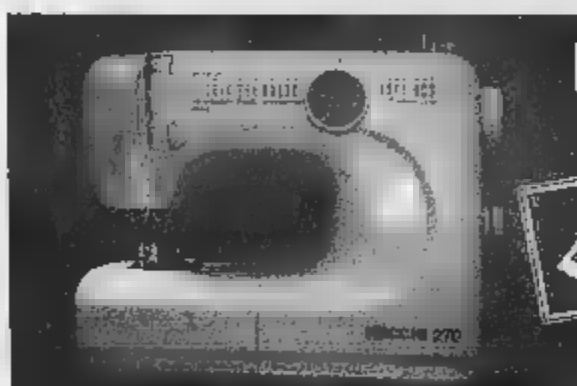
Alla RIBEL s.r.l. trovate quel

valore aggiunto mirato ad ogni prodotto che fa la differenza in un mare di offerte. La RIBEL s.r.l. si propone oggi come protagonista del mercato, ma anche antagonista della grande distribuzione, offrendo un contatto diretto con ogni cliente che potrà essere seguito e consigliato per effettuare l'acquisto più corretto. Il signor Marco Perin è lui tutto il staff

della ditta, riversa sugli interessati tutto il proprio sapere, le conoscenze di una vita di lavoro. Questo perché si è consapevoli che è principalmente il cliente il fulcro dello scenario commerciale moderno. Su di lui è concentrata la massima attenzione, espressa non soltanto al momento della vendita, ma anche successivamente, con consulenze dettagliate e assistenze accurate su tutti i prodotti. Prodotti che spaziano dai particolarissimi gasatori per acqua «Soda Quick» con i quali è possibile «gasare» l'acqua depurata al rubinetto e dissalarsi con concentrati di gusto di cola, aranciata e gazzosa divertendosi con i familiari e gli amici, alle più moderne macchine per cucire, agli apparecchi di aereazione, alle sofisticate e funzionali macchine per il stiraggio professionali.

Alla RIBEL s.r.l. il cliente non è mai un numero! E' il Signor Cliente! Con il quale i responsabili interagiscono direttamente, andando a risolvere qualsiasi problema, eliminando le fastidiose attese di oggi, senza la burocrazia dei nostri tempi, ma, al contrario, con la serenità di un'azienda che ha come obiettivo quello di diventare, passo dopo passo assieme ai propri clienti, la prima scelta del mercato. I prodotti sono di alta qualità e delle migliori marche.

## Le nostre offerte di Natale

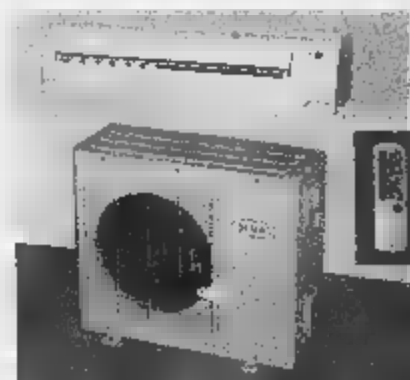


**NECCHI**

*strepitoso!!!*

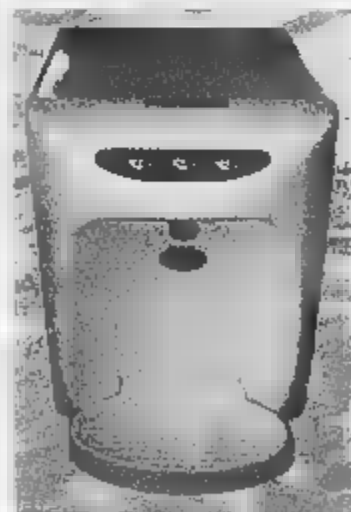
Linea Cucito Mod. 270 a soli

**€ 190,00**



Condizionamento Aria  
Super offerta Mod. Semac  
a soli

**€ 390,00**



Linea depurazione  
Mod. Jolly a soli

**€ 33,34x24**

meil tasso zero

**TORINO - Via Bologna, 39/B - Tel. 011.23.25.22**



# E' l'ora di un brindisi frizzante

## Scoprire l'universo di champagne e spumante

Sino a pochi anni fa, un brindisi frizzante era il classico dono istituzionale: un po' anonimo, fine anno: sovente una forma di ringraziamento più o meno importante, per scegliere uno champagne francese oppure un ottimo spumante italiano. Per contro, in ogni festa di Capodanno era presente un plotone di bottiglie con le bollicine, da stappare a mezzanotte in punto come induttore di allegria: foriero di buona fortuna: consuetudine che per momento perdura.

Oggi tuttavia, come tutti i doni che hanno per protagonista il vino, anche il regalo frizzante sta gradualmente cambiando faccia. Una ragione è da ricercarsi nell'aumento dei prezzi, che a far sentire un po' "americano" anche l'italiano acquirente: nel che persino nel nostro Paese, leader storico nella produzione enologica, il vino - un tempo alimento quotidiano come il pane - mense nazionali - sta a poco a poco diventando una spesa da riservare ad occasioni particolari.

Un'altra ragione è che (complici produttori, istituzioni e media) il vino ha ormai indossato, proprio come il cibo, un manto di cultura: per cui, se non si è proprio intenditori, la scelta della bottiglia giusta diventa fatto arduo. E affacciandosi in un negozio specializzato ci si smarrisce di fronte alla selva di marche e varietà: occorre quindi affidarsi ai consigli dell'esperto, oppure - come fanno molte signore che ricevono con classe - rivolgersi a studiare un po' di enologia da saper individuare, per i pranzi come per i regali, etichette con buon rapporto prezzo-qualità.



Attraverso i manuali degli apprendisti sommeliers si entra in contatto, almeno per sommi capi, con le severe norme europee che regolano la produzione di vini e spumanti. Ci si addentra nei misteri della "spumantizzazione", una complessa serie di interventi eseguiti sul "vino di base": passaggi indicati abitualmente in francese in quanto derivati dalla secolare tradizione del "metodo

Champanois", che oggi in Italia si chiama "metodo Classico" perché la Francia tutela con rigore il proprio champagne. Si impara che esistono spumanti naturali e artificiali, e che una serie di rigide classificazioni identifica i prodotti in vini spumanti "tal quali", "di qualità", "di qualità di tipo aromatico" e "di qualità prodotti in regioni determinate". Si passa in rassegna i vitigni adatti alla spumantizzazione e le relative di produzione. Si studia la storia dello spumante italiano, che ebbe origine nel 1860 allorché Camillo Gancia utilizzò per primo i metodi francesi ("champanois" appunto) con uve Moscato. Mentre pochi anni dopo Antonio Carpenè e Giulio Ferrari ottennero spumanti secchi da Chardonnay e Pinot, le stesse tuttora impiegate. Si impara quindi il significato di termini come "millesimato" - spumante o champagne prodotto con uve di una sola, ottima vendemmia - e si viene a sapere che normalmente la bottiglia frizzante è una miscela di diverse annate, così da mantenere un certo standard nella quantità e nel tempo...

Diventate infine un po' enologhe, le padrone di casa sapranno scegliere con gusto e competenza le migliori etichette da offrire ai propri ospiti. Dopodiché, buone bollicine a tutti!

Regali di Natale  
43

## Vieni allo spaccio, brinda con noi e scegli i tuoi regali.

### Spaccio aziendale Drink International.

L'unico spaccio in Torino e provincia  
che offre una ricca e vasta gamma  
di confezioni natalizie.

Dal 1 Dicembre la possibilità di acquistare sul momento con immediato ritiro diretto.  
Orario: Dal Lunedì a Venerdì: 15.00-18.30 - Sabato 10.00-13.00/14.00-17.00

## Drink International

Da oltre 40 anni specializzati in confezioni regalo d'alta gamma

Via Verga, 43 - 10036 Settimo Torinese (TO) - Tel. 011 51 96 - E-mail: info@drinknet.it



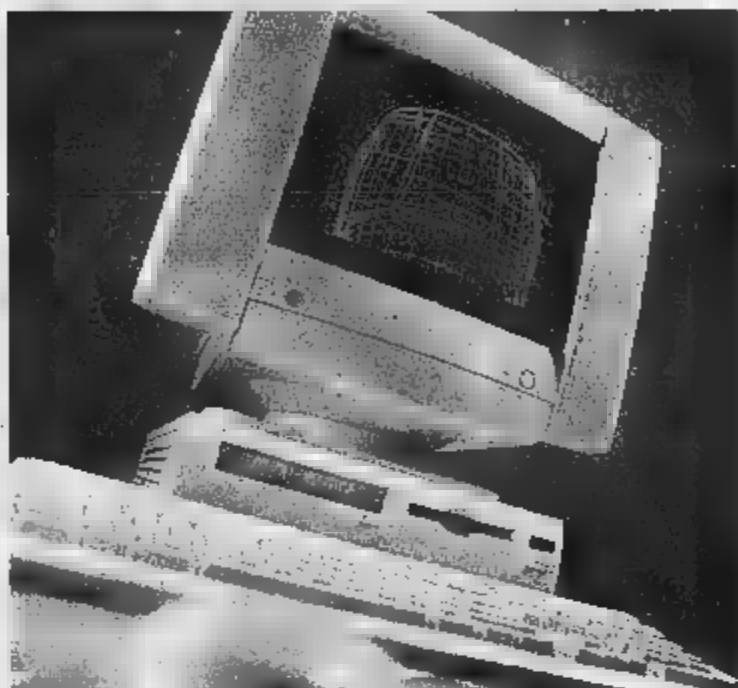
# Regalare pc, tastiere e monitor

## Sotto l'albero la tecnologia del momento

Si preannuncia un altro Natale «freddo» per le famiglie italiane.

Anche quest'anno diminuirà la quota di tredicesima destinata alle spese natalizie, sommandosi alla contrazione già registrata nel 2002: nei negozi finiranno 14,5 miliardi di euro, vale a dire 230 milioni di euro in meno rispetto allo scorso (-1,6%). La difficoltà di far quadrare il bilancio a fine mese, la crisi economica, le preoccupazioni per il lavoro (14%) e per la riforma delle pensioni (11%), si sommano a quella per il terrorismo (16%) e spingono verso un Natale di frivolezze. È questo il quadro che emerge dall'indagine annuale Swg-Confesercenti, sull'andamento dei consumi natalizi e sulla destinazione delle tredicesime.

Quanto agli acquisti, le famiglie stringeranno la cinghia rinviando compere costose, come frigoriferi, televisori, mobili, ecc., privilegiando oggetti di minor prezzo. Sotto l'albero non mancheranno dunque i regali, anche se di valore più contenuto, destinati soprattutto ai bambini, gli unici ad essere risparmiati dal clima di austerità (solo un 5% risponde di voler rispar-



miare sui regali ai bambini).

Ma gli italiani sembra che non rinunceranno a un regalo tecnologico, e se proprio devono scegliere meglio una tastiera o un pc piuttosto che una sciarpa di cachemere o un gioiello.

Ma come si può conoscere? Prima di tutto però si

dovrà individuare chi è il destinatario del regalo tecnologico. C'è chi lo vuole come un «ufficio casalingo», oppure solo per i giochi o Internet. Nel primo caso la categoria è la più fortunata per il rapporto prezzo/soddisfazione. Se invece dovete regalare un computer che vi assista solo nei compiti più comu-

ni del lavoro (ufficio (scrittura, indirizzario, fax ed e-mail), potrete optare per i componenti di sistema più economici sul mercato senza rischiare di portare a casa un PC dalle prestazioni scadenti. Non dovrà mai mancare il modem per collegarsi a Internet. Ma proprio per questo perché non regalare un pacchetto di abbonamento, a moglie o marito, è sicuramente un regalo che vale per due. Se poi il destinatario del regalo ha un pc ce l'ha già, allora si possono scegliere tastiere ergonomiche, o con il collegamento a raggi infrarossi, e un monitor (ma questo per chi ha qualche soldo in più da spendere), molto belli quelli lcd, adesso anche a prezzi convenienti. Se in casa ci sono bambini i videogiochi diventeranno ottime baby-sitter, ma senza esagerare.

Vogliate di foto? Allora regalate o fatevi regalare un set di negativi e diapositive, o un'annessa stampante. Di «coppie» di questo tipo ve ne sono in commercio diverse e per ogni tasca: consentono di ottenere foto di buona qualità e di stamparle a costi contenuti per materiale cartaceo e inchiostro.

### E.PIC COMPUTER STORE

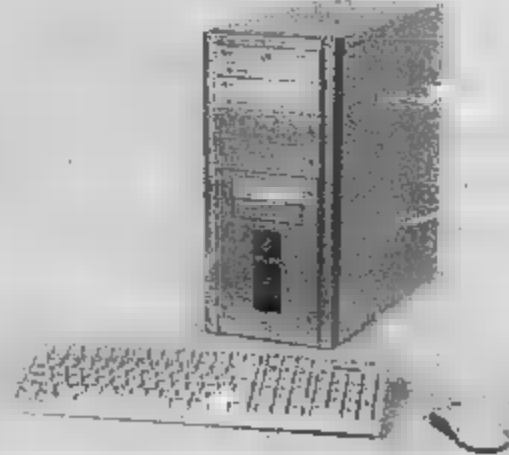
[www.epicstore.it](http://www.epicstore.it)

## Rinnova la tua tecnologia oggi!

**E.PIC MODEL**

Personal computer miditower ■ microprocessore AMD Athlon XP 2400+ ■ 2.0Ghz. 256Mb di memoria ram DDR, disco fisso da 80Gb ■ 7200 giri. Scheda video GeForce 4 MX440 ■ 64Mb ■ uscita TV. Masterizzatore 52/24/52 ■ lettore DVD. Scheda audio stereo con casse incluse, modem 56k e scheda di rete 10/100. Tastiera e mouse ottico Logitech. Compreso MS Windows ■ Home + antivirus. Monitor escluso.

**€ 699,00**  
IVA inclusa



**I nostri punti vendita ■ Torino:**

Kernel S.a.s.  
Informatica Subalpina S.a.s.  
Informatica Torinese S.a.s.

Via San Donato 80  
C.so Sebastopoli 196  
Via Biglieri 1

Tel. 011-4379002  
Tel. 011-3241319  
Tel. 011-6637110

Le foto sono rappresentative. Prezzi e configurazioni possono variare senza preavviso. Salvo errori ed omissioni



DE FAZIO

TIM

# DE FAZIO

TIM

Se passi a TIM

## SUPERVALUTIAMO

fino a **50 Euro**

### IL TUO VECCHIO TELEFONINO

#### NOKIA 6600

- Tri-Band • GPRS • WAP
- Display a colori a matrice attiva TFT (65.536 colori)
- Compatibilità MMS e Galleria Media
- Suonerie polifoniche • Tecnologia Bluetooth e infrarossi
- Fotocamera digitale (2.000.000 pixel) Integrata con zoom 2x (modalità: standard-ritratto-estremo + autofocus)
- 6 MB di memoria interna • Registratore vocale
- Registrazione e riproduzione di video clip
- Applicazioni Symbian
- Supporto memory card
- Applicazioni Java
- Interfaccia grafica
- Giochi
- Autonomia in stand-by: 240 h
- Peso: 125 gr.



SE PASSI A TIM

**€ 479<sup>00</sup>**

#### SAMSUNG SGH-E700

- Dual Band • GPRS
- Doppio display a colori
- WAP 2.0
- Compatibilità MMS e EMS
- Suonerie 40 toni personalizzabili
- Vibrazione
- Rubrica telefono con 1000 memorie
- Giochi
- T9 inserimento facilitato
- Organizer 9 MB
- Funzioni vocali: memo
- Camera digitale: VGA 640x480
- Zoom 5x
- Caricabatterie da viaggio
- Autonomia in stand-by: 230 h
- Peso: 86 gr.



SE PASSI A TIM

**€ 439<sup>00</sup>**

#### NOKIA 3650

- Tri-Band • Tecnologia per Super Power
- GPRS • WAP • Display a colori (4096 colori)
- MMS • Java • Multimedia Services
- Video recorder & player (13 sec. max)
- Suonerie polifoniche
- IrDA
- E-Mail client
- Sistema operativo Symbian 6.0
- Sincronizzatore dati Agenda e Rubrica con PC Serie
- Giochi
- Caricabatterie
- Autonomia in Stand-by: 200 h
- CD-ROM per PC Serie
- Manuale d'uso
- Peso: 130 gr.



SE PASSI A TIM

**€ 299<sup>00</sup>**

#### TIM ALCATEL 735

- WAP 2.0 NG • GPRS classe 10 • Display 4096 colori (128x128px)
- MMS • EMS • SMS • Comandi vocali
- Memoria dati utente • Fotocamera integrata
- Melodie polifoniche ed effetti speciali
- Interfaccia a infrarossi • Porta USB
- Rubrica (1000 contatti) • Agenda
- Calcolatrice
- Peso: 89 gr.



SE PASSI A TIM

**€ 149<sup>00</sup>**

#### TIM NOKIA 3510

- Dual Band • GPRS • WAP • Display a colori (4096 colori)
- MMS • Tecnologia per Super Power • Java
- Scrittura rapida SMS (T9)
- Vibrazione
- Suonerie polifoniche
- Organizer/Sveglia/Orologio
- Giochi
- Cover intercambiabili
- Caricabatterie da viaggio
- Peso: 106 gr.



SE PASSI A TIM

**€ 89<sup>00</sup>**

#### TIM TELIT G40

- Dual Band • GPRS • Display grafico black/white
- EMS • Suonerie polifoniche • Suoneria con vibrazione
- Scrittura rapida SMS (T9)
- Orologio, sveglia e data
- Cronometro • Giochi
- Batteria Li-Ion 610 mAh
- Caricabatterie da viaggio
- Autonomia in stand-by fino a 240 ore
- Colore Horizon
- Peso: 75 gr.



SE PASSI A TIM

**€ 49<sup>00</sup>**

in più...

SU TUTTI I TELEFONINI **TIM GRATIS 2 ORE DI TELEFONATE 100 MMS e 2 Suonerie**

Via Bottecchi, 2  
C.so Orbassano, 183

# DE FAZIO

Via Caviglioglio, 28  
V.le P. Cossa, 13/c  
C.so Belforte, 10

# Il dono più utile è equo e solidale

## Tessuti e giocattoli ma anche spezie e caffè bio

A Natale si può fare un regalo diverso. Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale: il suo scopo è promuovere giustizia sociale ed economica e sviluppo sostenibile attraverso il commercio, la formazione, la cultura, l'azione politica.

Il Commercio Equo e Solidale vuole riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati. Garantisce, infatti, ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose. Elimina le intermediazioni speculative e sostiene, attraverso il prefinanziamento, progetti di autosviluppo. Il Commercio Equo e Solidale propone una nuova visione dell'economia e del mondo, attenta agli interessi di tutti, ed è uno strumento di disposizione di ognuno di noi per difendere e promuovere i diritti economici e sociali, cambiando i perversi meccanismi di un modello economico che antepone il profitto ai diritti fondamentali degli esseri umani.

I prodotti del commercio equo e solidale si trovano nelle «Botteghe del mondo», organizzate come associazioni o cooperative senza fine di lucro. Questi punti non si limitano alla vendita, ma propongono iniziative che, nella direzione di un modello di sviluppo più giusto, sostenibile.



Sono veramente tante le proposte per doni «alternativi» e simpatici che si possono trovare in queste botteghe. A cominciare dalla specialità alimentare. La linea natalizia riserva tante golosità, tra cui panettone, torrone alla noce macadamia, cioccolati ripieni, caffè bio, snack di cioccolato, cereali diversi e, per i bimbi, biscotti al miele con crema di cioccolato. Per confezio-

nare i classici cestini non mancano le idee da ogni parte del mondo: ad esempio spezie, tè e infusi, caffè possono essere presentati insieme ad una fiaba o ad una ricetta, e agli amici che amano le curiosità si possono proporre salse dai sapori forti come la swazi al peperoncino o la larissa. Sono infiniti gli spunti per fare regali utili. Dai mobili di bambù delle Filippine

alle stoviglie con tazze, brocche e bicchieri in vetro riciclato del Guatemala ai tessuti: tovaglie, copridivani dall'India, tappeti e arazzi dal Kenya. Inoltre bellissime pentole, vasi e portavivande dal Bangladesh in ceramica nera, piatti, tegame e ceramiche del Vietnam, scatole messicane con lavorazioni artistiche, trapunte, tende, copripilote e copricuscini coordinati dell'India. Ci sono anche gli arazzi dello Zambia e centinaia di piccoli oggetti, come pupazzi e bambole cilene in buccia d'arancia.

Per doni personali sono indicati i maglioni in tinte naturali dal Perù e dalla Bolivia, o quelli guatemaltechi.

Le produzioni artigianali dei Paesi del Sud del mondo riservano un posto particolare ai presepi e alle statuine. Provergono ad esempio da El Salvador i piccoli presepi, contenuti dentro cofanetti, il cui acquisto sostiene un progetto per l'istruzione e la formazione degli abitanti di un piccolo paese. Non mancano i calendari e i biglietti augurali.

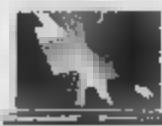
Attenzione speciale meritano i giochi per i bambini. A questo proposito le idee sono davvero tantissime: giocattoli costruiti con materiali tutti naturali e lavorati dalle mani degli artigiani aiutano i nostri piccoli a capire che non esistono solo Bratz e Barbie, ma che ci si può divertire anche dando spazio alla fantasia.

# DIMENSIONE PERSONAL

Siamo da 20 anni  
il vostro centro  
specializzato  
**Apple**

Avanti e indietro  
in tempo. Dimensione  
Personal è con voi.

[www.dimensional.it](http://www.dimensional.it)



Negozi e Show Room: Torino, Corso Vittorio Emanuele II 94/G  
Tel. 011.562.44.88 e-mail: [shop@dimensional.it](mailto:shop@dimensional.it)







# È OTTO VOLTE NATALE!

**DAL 8 AL 24 DICEMBRE TUTTA UNA SORPRESA.**

Un Natale solo non ■ basta. Mercatino con 80 espositori, Babbi Natale in galleria, nuova area giochi dal 13 dicembre, suonatori ■ ■ ■ nel week-end. 90 negozi, 11 cinema ■ ■ ■ e ■ ■ ■ sempre aperti, anche lunedì ■ ■ ■. Le feste più grandi ■ ■ ■ qui.

www.8gallery.it

**[8]**  
Gallery  
TORINO LINGOTTO

**VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.**



*...foratore ufficiale di Km regale per*

**Babbo Natale**

**KILOMETRI DI MERCE A PREZZI DI STOCK!!**

Via Milano, 7/T (angolo Via ■ Domenico) - Tel 011 ■■■■

Torino ■ ■ ■ ■ ■ Milano ■ ■ ■ ■ ■

**A NATALE REGALA O REGALATI UN COMPUTER!!**

*Le nostre offerte:*

**MONITOR LCD**  
■ partire da  
■ 250

**CD-R**  
€ 0,■

**MASTERIZZATORI**  
**DVD**  
€ ■■

**CARTUCCE,**  
**SHARP,**  
**CANON, EPSON**  
**HP**  
originali a  
**PREZZI**  
**IRRESISTIBILI**

**DVD-R**  
a soli  
€ 2

**SCRIVANIE PORTA PC A PREZZI SUPERCOMPETITIVI**

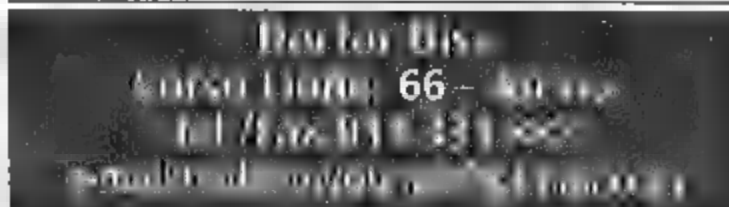
*Notebook P III*  
700 Mhz, 10 GB Modem  
Rete, TFT 15  
€ ■■

*Portatile PII*  
266 Mhz, 4.3 GB, 14"  
Lettore CD ROM  
■ 300

**MONITOR 17"**  
**CRT LG GOLDSTAR**  
come nuovo a solo  
€ 70

**STAMPANTE LASER BIN**  
a partire da € 80  
**STAMPANTE INK-JET ■■■■**  
a partire da € 29,00

**MONITOR 15"**  
a partire da € 30



Case Midi Atx + MB JE Tway  
+ VGA 32MB + CPU INTEL  
CEL. 2400 + DDR 256 PC 333  
+ Hard Disk 40 GB + Floppy 3"  
1/2 + CD 52 X + Modem  
Fax 56 K Int. + Sound + Speaker  
180 + Tastiera PS2 + Mouse PS2  
Scroll ■ 299,00

Case Midi Atx-MB Asus P4P800  
De Lux + VGA ATI Radeon  
9200SE 128 MB + CPU Intel. P4.  
2800/800 + Hard Disk 120 GB -  
8MB + DDR 512 PC 400 +  
COMBO 52x24x52x16 + Modem  
Fax 56K Int. + Sound +Tastiera +  
Mouse Radio + Speaker € 799,00

**VASTA SCELTA DELL'USATO CON GARANZIA**



# La voce della cara, vecchia radio

## Il design d'epoca affascina gli arredatori

Quando nel 1896 Guglielmo Marconi utilizzava tutto il suo genio creativo per pochi anni alla grande invenzione della radiotelegrafia, sicuramente pensava di dare un grande contributo allo sviluppo delle telecomunicazioni, ma forse non immaginava di dare l'avvio a quella che forse è stata la più grande rivoluzione nel campo delle comunicazioni umane: la nascita della radiodiffusione. In effetti, dai primi esperimenti di Marconi alla commercializzazione del primo apparecchio radio per uso domestico passarono in tutto non più di pochi anni, caratterizzati da una serie di conquiste tecniche tutte destinate a far maturare rapidamente la tecnologia. Nel giro di pochi anni si passò dai grossi trasmettitori a scintilla (onde smorzate) agli alternatori ad alta frequenza (onde persistenti), ed infine agli oscillatori a valvola.

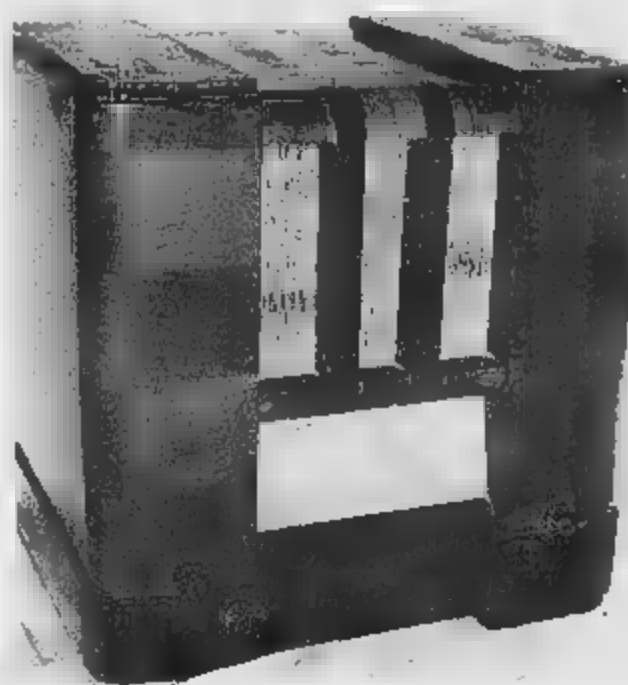
La grande svolta fu data nel 1907 dall'invenzione del triodo a vuoto (valvola), ad opera di Lee De Forest. Forse è questa la data che segna la nascita di una nuova disciplina scientifica: l'elettronica. Col triodo e i suoi derivati fu infatti possibile costruire amplificatori, oscillatori, rivelatori sempre più raffinati e complessi, dando luogo ad una serie di brevetti tutti concentrati nell'arco di pochissimi anni. Nel 1919 nasceva in Olanda la prima stazione radio europea a diffusione circolare, che trasmetteva regolarmente

concerti di musica classica. I Dutch Concerts, come vennero battezzati, venivano ricevuti persino in Inghilterra e in Germania e costituirono per un certo tempo un'attrazione nei salotti e nei circoli ricreativi. L'idea, forse altrettanto rivoluzionaria di quella marconiana della radiotelegrafia, era quella di fornire un servizio di puro intrattenimento destinato ad utenti privati sparsi su

un territorio più o meno esteso. Venne coniato il termine broadcasting per definire questo tipo di trasmissione. Dopo l'esperienza olandese avvenne il boom: ogni nazione tecnologicamente evoluta cominciò nel giro di pochissimi anni ad avviare un servizio stabile di radiodiffusione. E sul fronte dei ricevitori nascevano le grandi case, destinate a produrre per alcuni decenni gli apparecchi ra-

dio domestici. Alcegaio Bacchini, Irradio, Philips, Ramazzotti, Telefunken e tanti altri marchi divenuti in seguito prestigiosi, e altri ancora destinati a scomparire nel giro di pochi anni, iniziarono la produzione di apparecchi riceventi domestici più o meno semplici, più o meno costosi. Il tipico apparecchio radio degli anni 20 aveva grosso modo l'aspetto di una cassetta di legno con alcune manopole graduate ed alcune valvole montate all'esterno. Subito dopo la guerra la radio assume finalmente il suo ruolo definitivo nella casa: fornitore di servizi essenziali (notizie, bollettini meteorologici, segnali orario, cronache sportive) e di intrattenimento (spettacolo, conversazioni, quiz), scandendo e sincronizzando la giornata di milioni di ascoltatori. L'apparecchio cessa di essere oggetto di culto o status symbol per diventare oggetto utilitario modesto ed efficiente.

Oggi i collezionisti di radio d'epoca sono tantissimi, in Italia e all'estero, e spesso si riuniscono in associazioni, come ad esempio, l'Aire, fondata nel 1990 ad Arezzo, che promuove scambi di modelli e di informazioni tra i propri aderenti. Ma non mancano anche estimatori che vanno alla ricerca di vecchie radio per il design particolare: non importa che siano funzionanti, basta che soddisfino un'esigenza estetica e diventino ideali per personalizzare arredi e ambientazioni più sfiziose.



Regali di Natale

49

*Pertile*

### Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto ■ la tavola alta qualità

Tela bandiera, tela Aida ed articoli da ricamo

Tessuti per la decorazione della casa e per rivestimento mobili e divani

Tendaggi in pezza e confezionati

Accappatoi ed asciugamani in spugna

Forniture per istituti e comunità

Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

#### Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00

Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00

Lunedì mattina chiuso

# TESSITURA PERTILE

Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438

e-mail: info@pertile.com <http://www.pertile.com>

# COGLI L'ATTIMO!

## FORD AUTHOS REGALA UNA SECONDA OCCASIONE



I giorni ideali per scegliere la tua Ford

- arbag frontali intelligenti
- arbag laterali
- **ABS** con EBD
- motore 16 valvole in alluminio
- emissioni Euro 4

GRANDE SUCCESSO dell'offerta BlueDays  
da **AUTHOS** si **REPLICA**  
ancora 40 Fiesta 1.2 75CV  
a partire da **€ 8.950**  
con **CLIMATIZZATORE**  
risparmio con ecoincentivo: euro 3.050  
con **IdeaFord anticipo zero**  
prima quota **Marzo 2004**

# Authos S.p.A.

NUMERO VERDE: 800.55.88.89

[www.authos torino.it](http://www.authos torino.it)



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grossello, 31B  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 89  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

**ifas**  
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



*Giocattoli indistruttibili, intelligenti, educativi*

Giocare, divertirsi, stimolare creatività e fantasia, apprendere. Alla base della filosofia del gioco educativo c'è tutto questo. C'è, per esempio, la filosofia che guida da sempre l'azienda produttrice di mat-  
■ e - per i più piccoli - di pupazzetti, con cui i bambini, alle diverse età, esplorano, provano, si intrattengono, si divertono. Un regalo del genere fa bene ad ogni bambino ed è un'idea che dovrebbe salta-  
■ fuori dal sacco ■ Babbo Natale: un gioco istruttivo, intelligente e stimolante che accompagna i piccoli nelle varie tappe della crescita.

Non solo. A partire da pochi mesi, le bambole e gli animali da culla - ricchi di suoni e stoffe diverse, ruvide, lisce, specchietti - colorati e total-  
 ■■■■ atossici contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie. Poi, intorno ai nove mesi, i «giardini attivi» dove entrare, strisciare, rotolarsi e provare ■■■■ attività diverse. Il materiale, come quello in cui sono realizzati altri e più grandi castelli, costruzioni multiattività da giardino, cassette, altalene, automobiline, dondoli, è la plastica indestruttibile e atossica. Sempre a partire dall'anno, i contenitori in cui far cadere forme diverse, il cagnolino o il telefono da trascinare, oggi proposto in tante



versioni inedite.

Ma torniamo alle costruzioni per i piccolissimi: ■■■■ la piattaforma su cui si incastrano i mattoncini dalle grosse punte arrotondate o i pupazzetti, adatti per essere toccati, stretti, girati e magari ■■■■ in bocca. Le stesse forme si trovano nella confezione-carrello, alla quale il bimbo si appoggia, acquisendo l'equilibrio.

brío per i suoi primi passi.

A due anni, ecco la prima autopista da costruire: un modo divertente e creativo per imparare che gli oggetti possono essere trasformati in forme diverse. A partire dalla ■■■■■ età si aprono interi universi dedicati al gioco di ruolo. L'ingegnere che costruisce la ferrovia ■ tutto ciò che la circonda, lo scambista che

sposta i vagoni, il capostazio-  
■ che fa partire i treni, il  
casellante che alza e abbassa  
le sbarre del passaggio a livello  
e così via: è la stazione con  
il trenino ■ una quantità di  
accessori per rendere più av-  
vincenti le avventure in loco-  
motiva.

C'è poi la serie dedicata a Winnie the Pooh: ideale per inventare storie con i propri beniamini. Così ■ è entusiasmante inventare storie (o ricalcare quelle viste in televisione) ■ Bob the Builder ■ Wendy e delle simpatiche pale meccaniche. Ancora, da 3 anni, la fattoria con tutti i suoi abitanti e gli animali, per inventarsi ogni giorno una nuova storia di campagna.

Perché non pensare anche all'infinita gamma di strumenti musicali coloratissimi e ■ prova di «distruttore», per sperimentare le capacità ■ sicali del piccolo. Per le bimbe, un must intramontabile che in realtà piace molto anche ai maschietti: le cassette dai mille complementi per grandi ambienti o per il giardino. Ci sono i cottage, le villette, oltre ■ semplici cassette squadrate. Poi, le lavagne, i tavolini con seggiolina, che non possono mancare nella stanza ■ ogni cucciolo che cresce: rigorosamente arrotondati, ideali anche per i più distratti.

# Regali di Natale

51

**LA STAMPA**

## Residente per anziani "IL GLICINE"



**■ AUTOSUFFICIENTI  
E NON AUTOSUFFICIENTI (RAF).**

A 15 KM DA TORINO  
CAMERE SINGOLE E DOPPIE  
CON SERVIZI E BALCONE PANORAMICO.

- ASSISTENZA CONTINUA
- SERVIZIO INFERMIERISTICO
- PALESTRA PER FISIOTERAPIA
- TERAPIA OCCUPAZIONALE
- PET-THERAPY
- IDROMASSAGGIO

## SOGGIORNI DI SOLLIEVO



## “IL GLICINE”

Via Don ... .. 00111

**Tel: 01223 364621**

58 alle in- und ausländ.

**Manfro Gioielli**  
**Oro Valenza**

**fabbrica**

**OFFERTISSIMA  
PER TUTTO DICEMBRE  
SVUOTIAMO E SCONTIAMO  
TUTTO**

- fino al 50% su tutti gli orologi
- 40% sull'argenteria
- 30% ■ gioielleria
- oro 18 kt a ■ 8,90 gr
- 30% sui diamanti

**SCONTI REALI VERIFICABILI!!**

**Ottime ■ migliori marche**

Via Sospello, 154 - TORINO  
(pressi C.so Grosseto v. Chiesa della Salute)

# AUTORENATO

## CONCESSIONARIO DAEWOO

### APERTI LA DOMENICA

Via Donizetti 19/G - Torino - Tel. 011.6688862 - Via Madama Cristina, 93 - Torino - Tel. 011.658322

**NUOVA**

DA € 6.870

**su Smile  
o City**



Emissione CO<sub>2</sub> 161 g/km.  
Consumo misto carburante 6,1 l/100km.

**NUOVA LUBLIN 1.2  
3 PORTE**

CLIMATIZZATORE  
ABS CON ESD  
DOPPIO AIRBAG  
RADIO CON ESD



Emissione CO<sub>2</sub> 159 g/km.  
Consumo misto carburante 6,6 l/100km.

**NUOVA 1.6 11V**



Emissione CO<sub>2</sub> 208 g/km.  
Consumo misto carburante 8,3 l/100km.

**NUOVA 16V**

Emissione CO<sub>2</sub> 178 g/km.

LISTINO € 15.200  
KM.0 € 13.950



Consumo misto carburante 7,1 l/100km.

**LUBLIN 2.5 TD**

RIBALTABILE  
SU 3 LATI

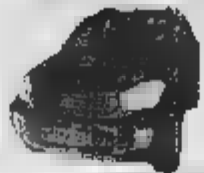
LISTINO € 24.000  
KM.0 a partire da € 14.900 IVA compresa



**TOYOTA RAV4 SOL**

Full optional

Prezzo Listino € 28.000  
Prezzo Autorenato km.0  
€ 23.950



**FIAT MULTIPLA JTD 115CV**

Full optional

Prezzo Listino € 22.000  
Prezzo Autorenato km.0  
€ 17.950



**FIAT BRAVA SX 1.6**

Anno 1998

Prezzo Autorenato  
€ 5.450



**FORD FOCUS TDCI SW 1.8**

104 CV

Semestrale - full optional

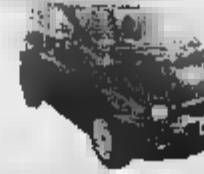
Prezzo Autorenato  
€ 13.950



**FIAT MULTIPLA JTD**

Anno 1999 - full optional

Prezzo Autorenato  
€ 10.950



**RENAULT KANGOO D 5 POSTI**

Anno 2000 - full optional

Prezzo Autorenato  
€ 6.945



**FIAT PUNTO JTD HLX**

Anno 2000

Prezzo Autorenato  
€ 7.950



**OPEL ASTRA 1.6 SW**

Anno 2000 - full optional

Prezzo Autorenato  
€ 8.900



**MATIZ**

1998

Prezzo Autorenato  
€ 3.900



**FIAT PUNTO 75 ELX**

Anno 1996

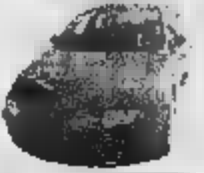
Prezzo Autorenato  
€ 2.950



**ALFA ROMEO 147 JTD 16V**

MULTIJET 140 CV

Full optional  
Prezzo Listino € 25.000  
Prezzo Autorenato km.0  
€ 19.800



**MERCEDES CLASSE A 170 CDI**

Semestrale - full optional

Prezzo Listino € 22.000  
Prezzo Autorenato  
€ 15.450



**RENAULT SCENIC DCI**

Semestrale - full optional

Prezzo Listino € 23.000  
Prezzo Autorenato  
€ 13.950



**FIAT BRAVO SX 1.6**

Anno 1998

Prezzo Autorenato  
€ 3.450



**SMART PASSION**

Full optional - cambio automatico

Prezzo Listino € 12.250  
Prezzo Autorenato km.0  
€ 9.950



**LANCIA KAPPA SW TD**

Anno 1998 - Full optional

Prezzo Autorenato



**FIAT MAREA SW TD**

Anno 2000

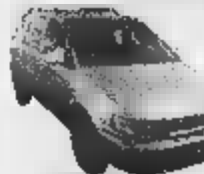
Prezzo Autorenato  
€ 8.900



**HUNDAI SANTAMO 7 POSTI**

Anno 2000 - full optional - GPL

Prezzo Autorenato  
€ 8.450



**OPEL COMBO D**

Anno 1999

Prezzo Autorenato  
€ 3.900



**RENAULT EXPRESS DIESEL**

Anno 1996

Prezzo Autorenato  
€ 2.450



## OFFERTA DEL MESE



MERCANTICO  
TRINCA & BRANCA

# La casa

MERCANTICO  
TRINCA & BRANCA

Regali di Natale



Ho sognato di regalarmi per Natale la casa che ■■■■. A poco a poco, nel sogno prende forma: ■■■■ è coordinata, lucidata, patinata, nelle immagini delle riviste di arredamento. Non è scandita da strategici spazi vuoti che - complice l'obiettivo - danno il massimo risalto a ogni elemento. Non è arredata con mobili importanti, pezzi antichi e design d'avvan-

guardia. Non è grandiosa né preziosa, non minimalista né sofisticata, non classica né moderna, ■■■■ è un loft né un open-space, e neppure un labirinto di stanze.

È una casa un po' disordinata, le cose che servono sono tutte a portata di mano. L'arredamento è eterogeneo, testimone di storia familiare. Riviste e giornali sono ammassati sul

tavolino del soggiorno per leggerli quando ho mezz'ora di tempo, sdraiata su un vecchio divano coperto da un mezzero. La cucina è veterodesign, di quelle ancora con i piedini tanto comodi per lavare il pavimento. La mia ■■■■ ha armadi a tutta parete, ma i jeans che ■■■■ per portar fuori il cane sono appoggiati su una sedia. Il letto è grande, anche se da ■■■■

dormo sola. Appunti e carte sparsi dappertutto, sulla scrivania, intorno al computer... è ■■■■ casa al mio servizio, non sono io al servizio della casa. E ogni mobile, quadro, tappeto aderisce al mio essere di oggi, e al tempo stesso è memoria della mia vicenda personale e familiare. Insomma, regalandomi una casa di sogno, scopro di aver sognato casa mia.

53

LA STAMPA

## MERCANTICO TRINCA & BRANCA

oggetti, mobili, curiosità, antichità

Acquistiamo per conto di società estere mobili del '900 in stile, dell'800 ed alto antiquariato

**DA NOI TROVI TANTE IDEE PER I TUOI REGALI DI NATALE**

• SERIE VALUTAZIONI

• PAGAMENTO CONTANTI

**MERCANTICO** OFFRE una vasta esposizione di mobili ed oggetti altamente selezionati  
ACQUISTA anche arredamenti completi  
PROPONE conto vendita di mobili con provvigioni del 30%  
EFFETTUA trasporti e consegne a prezzi convenientissimi

**MERCANTICO** è in via dell'Industria 21 h (ang. c.so Regina Margherita) - TORINO  
Tel. 011.487763 cell. 335.336239 orario: LUN - MERC - SAB 10-13 / 16-19,30 • MART - GIO - VEN 16 - 19,30  
[www.trincaebranca.com](http://www.trincaebranca.com)

Solo Antico

Solo Antico

# Splendidi animali da collezione

## Statuette preziose, fatte di mille materiali

Quand'ero piccola, il mio presepe era molto speciale. Le uniche figure "uniche" erano quelle divine: la Madonna, San Giuseppe, il Bambino. Il bue e l'asinello erano figurine della tradizione, mentre gli adoranti, i visitatori, persino gli angeli, erano esclusivamente immagini di animali.

Mio padre, che viaggiava molto all'estero, riportava ogni volta da un Paese diverso qualche statuetta: sempre animali, fatti con i materiali più disparati, ceramica, metallo, vetro, marmo, cartapesta. Qualche pezzo era anche prezioso, bisognava maneggiarlo con cautela, le foche e i passerotti di porcellana di Copenhagen. Altri, emblematici di culture e tradizioni lontane, venivano dall'Africa, dall'Estremo Oriente, dalla Nuova Zelanda...

A custodire la sacra capanna, mia sorella e io collocavamo un grande bianco ceramica, dall'aria mite, arrivato dall'Urss (allora si chiamava così). Sul tetto di paglia si librava non l'angelo annunciatore, ma un leggero uccello variopinto di carta, opera dell'artigianato thai. Proprio di fronte alla culla non sostavano i pastori ma i loro aiutanti, i cani: di manifatture inglesi, tedesche, italiane, facevano parte della collezione personale di mia nonna, che ce li



imprestava con mille raccomandazioni. Ai bordi del ruscello di stagnola, piccoli pavoni russi dispiegavano le code multicolori: tante anatre, augurio di abbondanza - quasi tutte di legni pregiati africani - ma erano troppo grandi e quindi sullo sfondo. Il corteo dei Magi simboleggiato dagli elefanti: ce n'erano parecchi,

tutti con la proboscide alzata in segno di buona fortuna; alcuni in gradazione, quindi potevamo creare un

di prospettiva. Quanto ad animali di vetro, c'era solo da scegliere, soprattutto dopo una gita familiare a Venezia: caprioli, coniglietti, ranocchi... piccoli e fragili, dovevano essere maneggiati con cura estrema, venivano

sparsi qua e là fra muschio, magari vicino al cammello, alla coppia di tartarughe di ottone, al leone arabo; ma, come nel Paradiso Terrestre, gli animali del nostro presepe convivevano in pace. Solo per mancanza di spazio era esclusa la nostra collezione di peluches: non sarebbe bastato il piano a contenere il panda bianco e nero, la piccola volpe che era la mia preferita, la bassotta di pezza con i suoi otto cuccioli, il delfino azzurro... ma un minuscolo delfino di vetro nuotava comunque nel ruscello di stagnola.

Infine i cavalli, mia passione di sempre. Li collezionavo madre, aveva già allora una sessantina. C'era il grande cavallo antico vietnamita chiamato Ho-Chi-Minh: date le dimensioni, stava alle spalle della capanna, insieme all'orso sovietico.

C'era la giumenta con il piccolo appena nato, posti a lato della Madonna: un'altra maternità. C'era il cavallo arabo di bronzo, quello cinese di marmo, il sulky déco con il trottiatore, il nobile morello di porcellana inglese, il grigio Lipizzano impennato proveniente dall'Austria... Ogni anno arrivava nuovo: il nostro regalo alla mamma e aggiunto al presepe soltanto la notte di Natale, insieme al Bambino.





# GRANDE NOVITA' GLI INTERESSI DEI PRIMI 12 MESI

*Le paghiamo noi!*

E PER TUTTI I MESI SUCCESSIVI TASSO FISSO AL

6,45%



## PORTAFIN DEL MOBILE

SAN BENIGNO CANAVESE (TO)  
Via Bianco, 36 - Tel. 011 9880293  
[www.portafinmobile.com](http://www.portafinmobile.com)



# Mastro Ciliegia, l'arte del legno

*Mobili pronti e su misura, restauri, ceramiche*

Mastro Ciliegia, un nome che ha già in sé il significato del prodotto trattato. Due parole che evocano immediatamente un antico mestiere, quale il falegname, reso magico dalla celebre favola di Pinocchio, il burattino nato dalle mani di Geppetto che ebbe in dono, proprio dall'amico Mastro Ciliegia, il tronco di legno che avrebbe in seguito preso vita. La riproduzione e il restauro del mobile in stile è un'arte che affonda le proprie radici in epoca medioevale, ma anche un'attività moderna e viva che i nostri artigiani hanno saputo custodire gelosamente nel corso dei secoli, nei loro laboratori, tramandandola di padre in figlio. Mastro Ciliegia, in via Bertola 19 a Torino, propone lavori in tante piccole aziende, spesso a conduzione familiare, esclusivamente toscane e umbre, provenienti dalla valle dell'alto Tevere, impegnate nella lavorazione del legno. Dal restauro di pezzi antichi alla creazione di mobili in stile, utilizzando sia legni vecchi recuperati, sia legni nuovi invecchiati, le tecniche degli esperti.

Nei suoi locali Mastro Ciliegia ha in mostra mobili che sono singoli capolavori in stile, nati dalla mano di veri e propri maestri depositari di antiche tecniche nel tipico stile toscano e umbro. Il negozio propone



pezzi realizzati con legno massello nobile come noce, ciliegio, olivo, castagno, rovere, materiale recuperato da vecchie porte, madie, bauli, travi e mobili fatti con legno stagionato. E lo stile viene mantenuto intatto, si evita che vengano impegnati materiali come plastica e laminati normalmente usati nella produzione industriale. Lo stile classico e le linee severe

rese più dolci da decorazioni e lavorazioni.

Mastro Ciliegia offre ai clienti la possibilità di realizzare prodotti su misura che si adattino al tipo di ambiente nel quale dovranno essere collocati e rispettino al contempo il gusto di chi ha scelto di avere qualcosa di molto originale nella propria casa. All'interno del negozio si possono trovare anche pezzi

unici d'antiquariato di varie epoche e provenienze. Il legno, occorre ricordarlo, è materiale unico e naturale, ogni tronco ha una sua storia e particolarità, le creazioni in mostra da Mastro Ciliegia ne testimoniano l'unicità e l'originalità.

Un altro prodotto trattato dal negozio di via Bertola 19 è la ceramica di Gubbio, famosa nel mondo perché legata al nome di Mastro Giorgio, che nel 1498 giungeva nella città per produrre vasellami di lusso molto richiesti dalla borghesia, che tanto apprezzava le decorazioni con rifiniture in rubino e oro pallido (lavorazione a Lustro). Il prodotto che oggi Mastro Ciliegia presenta è moderno, nelle forme e nei colori, creata nelle botteghe dei Maestri eugubini che hanno saputo sfruttare l'esperienza del glorioso passato, usando ancora oggi i procedimenti di cottura e di pittura una volta. Possiamo quindi trovare piatti, lampade, portaombrelli e oggettistica, il tutto, se si desidera, arricchito da decorazioni personalizzate. L'artigianato Toscano e Umbro è rappresentato da Mastro Ciliegia attraverso i pezzi esposti, accessibili a più fasce di consumatori: il rapporto diretto dei titolari con gli artigiani garantisce infatti ottimi prodotti a prezzi più che vantaggiosi.

## Mastro Ciliegia

arredamenti d'arte

mobili - ceramiche - oggettistica

*l'esclusività dell'artigianato toscano e umbro*

*singoli capolavori in stile nati da maestri depositari di antiche tecniche custodite da secoli*

Via Pietro Micca angolo Via Bertola - 10121 Torino  
Tel. 011 4407229 - Fax 011 506482



# E se Napoleone a Waterloo avesse vinto?

## Guerre e strategie dominano i giochi di società

Giochi ■ società? Natale è l'occasione per un regalo di gruppo, all'interno ■ una piccola cerchia di amici che amano trascorrere insieme le ■ te invernali. Ci sono quiz a risposta multipla tipo "Milionario" - che mettono alla prova cultura enciclopedica e prontezza di riflessi. Oppure "memory" a tema artistico, dove le carte sono frammenti di un unico quadro ■ scultura; e qui si verificano colpi d'occhio e capacità di osservazione dei contendenti. Ci sono evoluzioni in chiave urbanistica delle costruzioni con ■ tutti abbiamo giocato da bambini...

Tuttavia, il tema dominante è ■ triste attualità - la guerra, concepita e "giocata" in molteplici chiavi di lettura: dalle strategie studiate a tavolino fino alle tattiche di battaglia sul campo con l'ausilio di missili, ■ armati, ■ top-gun. E, ultima evoluzione, entrano nel gioco i fabbricanti d'armi: nucleo di potere economico-politico, arbitro supremo che promuove e sostiene i conflitti. Ma questi giochi sono l'equivalente per adulti delle favole, ■ cioè ad esorcizzare le nostre paure, ■ sono sintomo di confusione dei valori? Viene da temere che, ■ già non esiste, arriverà ben presto il "gioco del terrorista"... e finì ■ che si va a cercare una certa serenità intellettuale in



argomenti tipo Waterloo o Little Big Horn: battaglie famose - mediate dalla storia - dove ai contendenti spetta di elaborare strategie alternative a quelle che portarono Napoleone alla disfatta finale e Toro Seduto ad un'effimera vittoria degli Indiani.

Le atmosfere neogotiche tipo "Signore degli Anelli" si sprecano nei giochi "fantasy":

mostri ■ folletti, streghe ■ supereroi, extraterrestri e zombie - tutti dotati di capacità e poteri straordinari - si affrontano in scontri metropolitani o si dilanano in lande desolate, fra fumo, fiamme ■ sangue, portando avanti guerre senza quartiere dove non sempre si capisce bene chi sono i buoni e chi i cattivi. C'è persino "Demon", una serie di libri-guida

per giocare alle "avventure" degli angeli ribelli: giochi (si fa per dire) a puntate, la più recente delle quali è "Giorni di fuoco" in cui, come recita la presentazione, "Lucifero in persona annuncia all'umanità l'imminente apocalisse"...

Estrema elaborazione, poi, ■ i "giochi di ruolo", che proseguono nel tempo. Sotto la direzione di un "master" che si avvale del canovaccio tracciato da un libro-guida, i giocatori interpretano i diversi personaggi della story calandosi nella parte fino al travestimento: un ambiguo, quasi schizofrenico spostarsi fra i confini di fantasia ■ realtà, vivendo una specie di ■ esistenza alternativa.

E' quindi con un certo sollievo che ci si rivolge ai giochi astratti, parenti moderni dei grandi classici ■ scacchi e dama: vince il più abile a chiudere la contesa. O ai giochi d'ambiente, situati storicamente - nell'antico Egitto, nel mondo delle leggende celtiche - o geograficamente, in una regione del mondo. O ancora, ai giochi di società basati sulla ■ della lingua... diverte, ■ partire dal titolo, "Il cognome della rosa". Mentre nuovi giochi di carte chiamano in causa conoscenza dei meccanismi strategici, capacità di reggere il bluff... ■ anche un poco di fortuna.

Regali di Natale

57

# JEANS STORE

Original Wear

TORINO

Via LAGRANGE, 13

tel. 011 541115

100 % LEVI'S



# FERRI BATTUTI VITO



Forme nuove realizzate con manualità antica!

Letti in ferro battuto

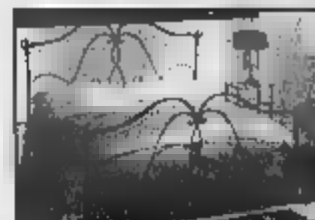
rigorosamente forgiati a mano per voi

da esperti artigiani forniti completi

di reti a doghe in legno e materassi

Vasto assortimento a prezzi di fabbrica!

**Vi Auguriamo Buone Feste**



CANCELLI/RECINZIONI  
BALCONI

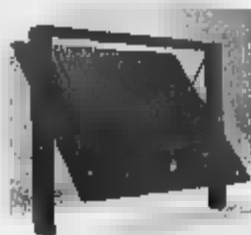


E-mail: [info@fbvito.com](mailto:info@fbvito.com)

[www.fbvito.com](http://www.fbvito.com)



SCALE INTERNE  
RINGHIERE



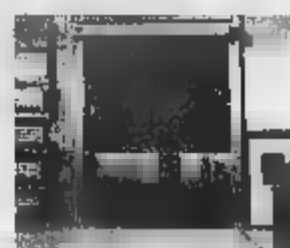
PORTE

## DIV. CARPENTERIA

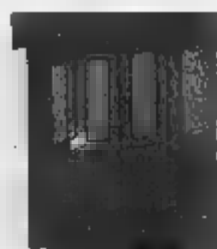
- cancelli ▪ basculanti ▪ portoni a libro ▪ sezionali
- porte ad impacchettamento rapido ▪ carpenteria

## DIV. SICUREZZA

- sistemi automatici d'apertura ▪ video controllo TVCC
- sistemi di sicurezza via filo ▪ via radio
- motorizzazioni per cancelli
- GENIUS (FAAC GROUP)
- manutenzioni su impianti già esistenti



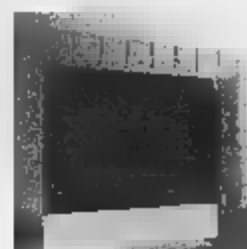
PORTE AVVOLGIMENTO



PORTONI A

## PRESENTI GRATUITI A DOMICILIO

PRESENTANDOVI CON IL RITAGLIO DI  
QUESTA PUBBLICITÀ AVRETE DIRITTO  
A SCONTI SPECIALI!!!



PORTE SEZIONALI

Sede legale: Via Lanzo 8/a - 10070 Robassomero (TO) - Tel. e Fax 011.9235784

Stabilimento: Via Torino, 120 - 10073 Cirié (TO) - Tel. 011.9222727 - 011.9224270 - Fax 011.9224740



# Oggetti di tendenza «essenziali»

*Sedie, tavoli, lampade, frullatori: purché belli*

Minimalismo, look industriale, etnico rivisitato, tendenza zen o semplicemente new design, giovane, e design classico. ■ la casa in bilico tra il tecnologico e il tutto fashion alla quale pensano quest'anno le persone che desiderano fare ■ dono che lasci intorno a sé un'aura di ricchezza, di esasperata inclinazione a seguire i diktat della moda. Anche per quanto riguarda l'arredamento.

Questo stile di abitare punta tutto sui materiali, insoliti se osservati dal punto di vista dell'arredamento tradizionale. Parliamo ■ alluminio, acciaio, piani ed inserti di cristallo. Ma anche di plastica, dalle trasparenze e dalle consistenze apparentemente vetrose ed in realtà esclusivamente sintetiche.

Chi è in cerca di un dono deve avere in mente una casa all'insegna del «non colore» oppure del colore esasperato, dove l'assenza viene sottolineata dalla macchia rossa di un mazzo di tulipani che si illuminano davvero, dallo strappo alla regola di un tappeto Gabbeh dalle ricercate geometrie blu-arancio. La casa dove tutto è trasparente oppure dove tutto è coloratissimo, dove la sedia in plastica trasparente finto Luigi XVI è la sintesi di un modo di intendere la tendenza (ma lo è anche la seggiolina lineare sempre trasparente ormai abbinata a qualsiasi tipo di tavolo, anche



antico). La copia trasparente può essere alloggiata indifferentemente su un tappeto prezioso cinese o persiano, come del resto su una semplice stuoia. Il regalo può anche oscillare tra ■ rambe le ipotesi (tappeto o stuoia ■ avrà comunque la sua fetta di dignità).

Nelle possibilità sono i piccoli contenitori per raccogliere cd o cassette, ma anche i carrelli

che ■ il design lineare ■ squadrato ■ cavallo tra '60 ■ '60, le poltroncine pezzo unico preziosissime fatte come grandi fiori. Le contaminazioni offrono ampio spazio alla fantasia di chi deve donare: a cominciare ■ nipponici in esclusive ceramiche scure ai vasi in vetro più lineari o elaborati, da Venini in avanti. Nel settore lampade si apre un mondo di

possibilità, tante sono le idee per soddisfare esigenze ■ gusto e di prezzo. Ricordiamo Boalum di Artemide, il serpentine componibile ■ segmenti ■ due metri ciascuno, ■ anche le tante novità delle aziende più note.

Un ritorno al passato, un passato già post-industriale? Un dono importante è il tavolo montato su ■ industriali creato da Gae Aulenti per Fontana Arte.

Indispensabili sempre, ma ideali a Natale per risolvere il problema del regalo che proprio non si sa come scegliere: sono i piccoli elettrodomestici trendy che rendono più lieve la vita ■ ■ più salutar i pasti. Sono l'idea che funziona per tutti: l'amica single che ha lasciato la famiglia e ora vive da sola, la coppia di amici (giovane o anziana che sia), l'artista distratto, lo sportivo, il salutista. Per ciascuna ■ queste categorie ■ molte altre ancora - un dono elettrico realizzato nel suo look da un designer giovane e di tendenza è quel che ci vuole.

Il caffè, per esempio. E' un'abitudine internazionale, ogni paese ha le sue specialità. Nel campo macchine da caffè (come pure ■ settore frullatori), ■ può andare sul sicuro abbinando la bellezza - l'essere oggetto d'arredamento - alla funzionalità, all'utilità.

*Regali di Natale*

**59**

LA STAMPA

## SIAMO BABBI!

TANTISSIMI REGALI ★

UTILI A PARTIRE

DA 1 EURO

FINO A...

### CURIOSATECI

PIÙ TANTISSIMI REGALI UTILI A PARTIRE DA 1 EURO FINO A...



Produzione tessuti  
d'arredo e tendaggi

Corredi e biancheria  
per la casa

Forniture per  
comunità

Velluti - Damasci - Lampassi  
Ignifughi - Ricamati - Stropicciati  
Pizzi - Lini - Organze - Devore  
Cretone - Mandorle - Macramé

**SPACCIO**



**MIDE**  
MANIFATTURA ITALIANA DESTEFANI

Via Fasano 2 - Chieri (TO)  
Telefono 011/9423539  
Lun-Sab: 9-12/15-18.30

*Martotto*

**Gabel**

*Bellora*

*Airbello*

**Vallesusa**

# E per le Feste lo chef consiglia...

## Vince la tradizione con tocchi di fantasia

Probabilmente non c'è menù più ricco di quello natalizio, con le sue variazioni della cucina regionale che mette in tavola piatti antichi e ricette fedeli alla tradizione. Si tratta di proposte semplici proprio perché tramandate nei secoli e realizzate con gli ingredienti caratteristici delle terre originarie: «la consuetudine italiana vuole una maggiore attenzione ai primi, alla «pietanza». Allora, dal Nord al Sud è difficile manchi- no i classici spaghetti alle vongole o al sugo di seppie, a possono alternarsi un risotto alla bresaola, degli sformatini di tagliolini o un pasticcio al forno. E per chi gioca allo «stare leggero» i cappelletti in brodo di manzo.

La premessa degli antipasti non va comunque sottovalutata, che si apre con un'insalata di mare, una detta «di rinforzo» che unisce verdure miste appena sbollentate a prosciutto e formaggi vari oltrèché, magari, a capperi e olive; altra scelta quella dei gamberetti marinati, o degli involtini: di bresaola, di prosciutto cotto, anche in gelatina. Perché va sempre ricordato un particolare fondamentale: Natale è la festa della famiglia, che per sentirsi più unita sceglie di ritrovarsi a casa e non al ristorante, allora il menù può anche essere formato da numerose portate ma ciascuna non così elaborata, la nouvelle cui-



ne e altri intingoli da enciclopedia vengono lasciati per altre occasioni.

In una meravigliosa tavola, dopo il primo piatto, ecco che viene presentato in tutto il suo splendore il tacchino, appunto detto di Natale, che tanti cucinano in crosta e che può essere accanto a farfalle, un cappone, con o senza ripieno. L'unica avvertenza è che nella

carne va riposta la maggior attenzione, guai sbagliare la cottura e guai dimenticare che c'è anche chi la carne non la ama, per questo dei calamari ripieni possono essere perfetti anche a baccalà alla napoletana e il capitone fritto.

Va detto che esiste una «nuova tradizione», cioè una cucina che tiene un po' meno presente queste regole ferree e si sbilan-

sugli abbinamenti più creativi, ma sempre con semplicità. Perché non tentare la strada delle mezzelune magre con zucca e gamberi decorati con i broccoli, oppure dei ravioli di cardi e gorgonzola e speck? Chi può restarci male, chi apprezza la novità, tanto vale spingersi anche più in là cimentandosi sul baccalà, una volta cibo «di magro» e anche povero, e lo si offre con scampi e noci, in zuppette con maccheroncini, su fiam di boriotti e salsa al curry. In questa attualizzazione diverse le rivisitazioni dei «classici»: c'è l'«anello» di tacchino con patate novelle, l'arrosto d'anatra fasciato in salsa di lenticchie o il carré di capponi allo speck e mele.

E ora largo ai dolci con l'accompagnamento di frutta: fresca, secca, disidratata, condita. Golosità a più non posso, dal salame di fichi secchi e pistacchi alla cassata di patate ai canditi, a tutti quei biscottini con mandole, albicocca, pistacchi, zucchero a velo e marmellate che chiunque, almeno una volta, ha provato a mettere in forno. Ma il «re» del fine pranzo, il panettone, prima di essere una gioia per il palato può essere una piccola opera d'arte: ci si può sbizzarrire nel decorarlo con caramelle d'ogni colore, con meringhe, ciliegine e candele, con lacca lecca e rametti d'abete.

CALZATURE

ERNO



gianna meliani

lella baldi

JANET ■ JANET

Hervé Chapelier  
PARIS

ACCESSORI

Gianfranco Tisti

Fragonard



PECKSNIFF'S



TABUMBU  
GRASSE - PARIS - ITALY

PROFUMI ESCLUSIVI



Sabato ■ domenica  
per tutto il mese di novembre  
011.495256  
Via Mensa, 15/B - Torino (TO)

ORARIO CONTINUATO



# BIANCOFIORE

FABBRICA SALOTTI

SEI QUI VOI  
LUNEDÌ E SABATO



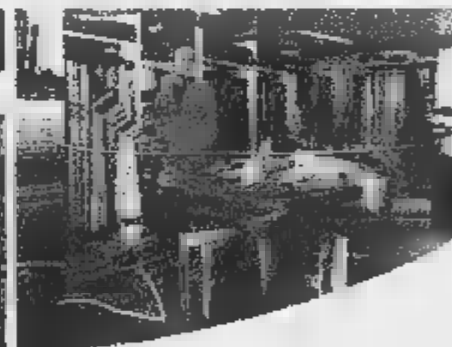
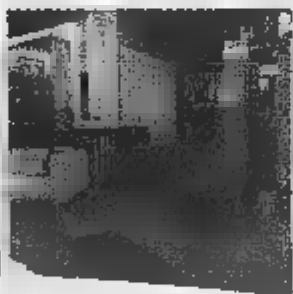
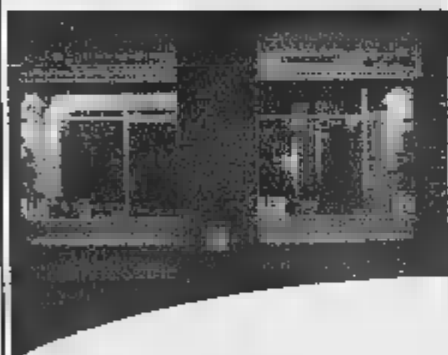
*Innovazione delle forme*

**VENDITA DIRETTA  
APERTO AL PUBBLICO  
DAL LUNEDÌ AL SABATO**

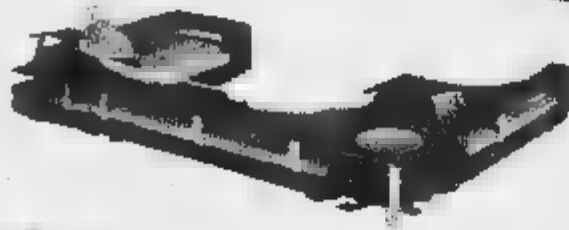
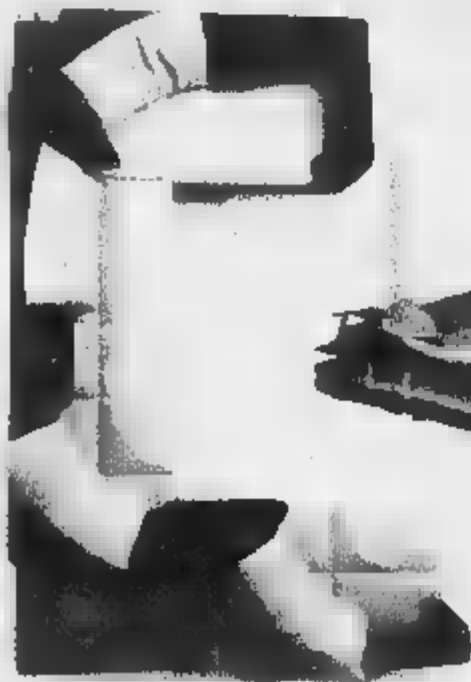


NEGOZIO  
Strada San Mauro, 180 - Torino  
Tel. e Fax 011.273.11.74

NUOVO SHOW ROOM  
Via Santagata, 11 - Torino  
Tel. 011.273.16.04



*aperti le domeniche di dicembre*



*per tutto il periodo natalizio  
sconti particolari*

DESIGN **forment** MOD. WAVE



# Etnici, per un'atmosfera unica

## Tavolini e luci col sapore orientale e africano

Racchiudono i segreti di terre lontane, sono il frutto di lavorazioni artigianali, sono originali e capaci di ricreare atmosfere calde e solari in qualsiasi ambiente, dal classico all'ultramoderno. Gli arredi etnici hanno origine da una contaminazione di stili e culture. Se anni fa il mercato dell'etnico si rivolgeva soprattutto ad un pubblico medio-alto di intenditori appassionati di viaggi, col tempo ha conquistato un numero sempre maggiore di consumatori, che amano arredare interi locali «in stile» o dare un tocco esotico ad un ambiente ricorrendo ad un pezzo d'importazione, grazie anche ai costi abbastanza contenuti di tali arredi. Il carattere distintivo dello stile etnico nel suo aspetto primordiale, che nulla toglie però alla cura delle lavorazioni, soprattutto nei mobili provenienti dalla Cina e dall'India. La casa minimalista ha ceduto il passo ad un concetto di habitat, la cosiddetta fusion, che ama accostare oggetti e stili differenti, all'insegna di una libertà pluralista. Ognuno può scegliere seguendo il proprio istinto e la propria personalità, mescolando con gusto i segnali di differenti culture, dalle regole dell'abitare dettate dal Feng Shui ai colori caldi e speziati delle stoffe indiane, alle lucide lacche cinesi, agli oggetti tribali africani. Il microcosmo domestico abbatte confini culturali e geografici, per ripercorrere tappe di un viag-



gio, per esprimere il nostro spirito nomade e la nostra curiosità, per indagare i segreti di materiali e lavorazioni di genti lontane.

Una delle case distributrici di mobili etnici «Croce del Sud» ha pezzi d'arredo provenienti da tutto il mondo: complementi cinesi in legni pregiati, ceramica giapponese, seta thailandese, argento messicano, oli essenziali e prodotti da bagno francesi, artigianato africa-

no, mobili indonesiani e mobili d'antiquariato cinese. E accessori d'arredo, quali tavoli e panche in legni pregiati come la canfora e l'olmo, per poter personalizzare più intensamente le ambientazioni domestiche. La morbidezza delle linee nelle sculture dal Senegal realizzate in solidissimo teak, l'aspetto ruvido e spigoloso dei diffusori di delicati aromi, i colori caldi dei bogolan

di Malé tinti nell'argilla, per immaginare o ricordare ciò che rispecchia la parte più istintiva nascosta in noi. La maggior parte dei pezzi cinesi inclusi nel catalogo di Gierredue Arredamenti risalgono al periodo particolarmente fiorente della dinastia Qing, che nella seconda metà del 1600 condusse la Cina verso nuove dinamiche culturali, favorendo nel Paese la crescente richiesta di case ed arredi adeguati al nuovo status socio-culturale della popolazione. Oltrefrontiera è ormai un punto di riferimento importante per tutti coloro che amano le suggestioni provenienti dall'Oriente. In collaborazione con Paola Navone quest'anno il marchio propone la collezione Silk Cocoon di lampade in rattan di differenti misure, nelle versioni da appoggio e da terra, quest'ultima dotata di un'asta in metallo da infilare nel terreno del giardino o in un vaso. Materiali e manualità di paesi lontani si sposano con il design Made in Italy in tutti i pezzi, a garanzia dei quali la lavorazione artigianale garantisce le proprie caratteristiche e quindi il pregio dell'unicità.

### LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA  
Via Marconi 32, Torino  
Stabilimento di stampa  
La Stampa, v. G. Bruno 64, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 5-12-03

**PER UN REGALO ORIGINALE**

**nuova shobu do** s.o.s.

Un angolo di Giappone...

- Abbigliamento Giapponese
- Mobili e oggettistica
- Stampe, libri, futon, noren
- Video, shade, armate abbigliamento per arti marziali

10040 LA LOGGIA (TO) ITALY - Via Vacchetta, 13B  
Tel. 011.962.87.76 - Fax 011.965.88.33  
e-mail: marleneba@tin.it www.nuovashobudo.it

**IMPRONTA & IMPORTA**

**ARTICOLI ORIENTALI**

in **LEGNO**  
e **FERRO**  
**BATTUTO**

**LAMPADE**  
e **SPECCHI**

**COPRILETTI**  
e **MASCHERE**

**CANDELE,**  
**BRUCIA INCENSI**  
e **INCENSI naturali**

e altre **MILLE IDEE**  
per i **TUOI REGALI !!**

**corso Siracusa b - 10137 TORINO**  
Tel. 011.390.167 - Fax 011.32.71.784

# L'ARTE DEL REGALO È ARRIVATA IN BOTTEGA

Cortile Accorsi Via Po, 59 Torino - Tel. 011 83 60 06



# ARTE IN BOTTEGA



# TUTTO E SEMPRE a meta prezzo



SPORT  
**MILANESIO**  
**DISCOUNT**

Via Torino, 125 (Int. Standa)  
NICHELINO (TO)



SARANNO MIGLIORATI I COLLEGAMENTI CON GLI OSPEDALI ■ LE SCUOLE FRA RIVOLI, COLLEGNO E GRUGLIASCO

# Cintura Ovest, rivoluzione nei trasporti

## Da domani via al piano messo a punto da Gtt e Comuni

Patrizio Romano  
RIVOLI

Rivoluzione nei trasporti pubblici della zona Ovest di Torino. Da domani, infatti, partiranno le novità previste dal nuovo piano concordato con i Comuni della cintura, la Gtt e Torino. Con un milione e 250 mila chilometri in più all'anno percorsi dai bus nella zona Ovest, la Gtt cercherà di fornire un servizio più capillare e utile alle esigenze degli utenti. Il 17, ad esempio, verrà prolungato di quasi 9 chilometri sino all'ospedale di Rivoli, mettendolo in collegamento, attraverso corse ogni 6 o 10 minuti, al polo ospedaliero di Torino delle Molinette e del Cto.

«Una tratta - spiega l'assessore Vincenzo Nicolosi - che ha richiesto dei lavori di adeguamento piazzale del nosocomio rivolese, per adattarlo alle esigenze del capolinea del nuovo bus». E inoltre la stessa linea collegherà le tre città di Rivoli, Collegno e Grugliasco, servendo il complesso scolastico del Barrochio. Restando a Rivoli, però, ci sono altre novità. La navetta del 36, con passaggi ogni 15 minuti, darà la possibilità da piazza Martiri, ai residenti del centro cittadino, di raggiungere la stazione di Alpi-

gnano. Mentre la navetta del 36 barrato, solo ferial e già esistente, che collega le due borgate di Tetti Nelrotti e Bruere verrà raddoppiata nei passaggi. «Invece, il 38 unirà il quartiere di Cascine Vica alla stazione di Collegno - dice Nicolosi -. E collegando, nello stesso tempo i poli industriali a Nord e a Sud della nostra zona, con frequenza tra i 7 e i 10 minuti. Ma mettendo in comunicazione i centri di Collegno e Grugliasco. I percorsi, infatti, sono stati pensati per offrire un servizio per gli studenti delle

### I NUOVI PERCORSI



scuole di corso Allamano, i pendolari da e per Torino, quanti hanno bisogno di visite mediche o devono visitare un malato e anche per i lavoratori, che operano nei diversi siti industriali.

Toccherà, invece, alla linea del 44, che da via Portalupi a Collegno arriverà fino a piazza Omero a Torino, favorire gli spostamenti degli studenti delle facoltà di Agraria e Veterinaria a Grugliasco. «E inoltre avvicinerà al centro cittadino la frazione del Gerbido - afferma il sindaco Marcello Mazzù -, da sempre troppo poco servita e isolata rispetto al cuore della città». Anche il 38 aggiungerà un miglioramento al quartiere, sostituendo il 17 sul tratto di corso Allamano, e colle-

gando via Gorini fino a Torino. E per gli studenti del Barrochio non più serviti dal 66 ci saranno due linee speciali dell'89 e dell'89 barrato.

«Si tratta di un'operazione concordata con i comuni della cintura e, soprattutto, con Torino per raggiungere alcuni importanti obiettivi strategici - confessa Davide Gariglio amministratore delegato di Gtt - : servire meglio le zone demograficamente in crescita, consentire migliori collegamenti tra Torino e la cintura e dei diversi Comuni tra loro». Con circa 3.400 chilometri in più al giorno percorsi in una decina di linee modificate e migliorate quasi un regalo di Natale per la zona Ovest.

### Casello di Bruere

#### Boeti: è assurdo rincarare il pedaggio

Si parlerà di trasporti, in tutte le loro forme, domani a Rivoli nella sala consiliare via Capra 27, dalle 9,30 alle 17,30. «Il futuro di un territorio», questo il titolo del convegno indetto dai Ds.

Saranno presenti il presidente della Gtt Giancarlo Guisti, il direttore dell'Ativa Luigi Cresta e numerosi sinda-

ci e assessori comunali, provinciali e regionali. «Si parlerà di tangenziale, metropolitana e trasporti pubblici» spiega il segretario dei Ds Francesco Gambino. E su alcuni ci sono già polemiche.

Ad esempio, sulla quarta corsia della tangenziale Ovest - dice l'assessore Marta Colombio - vorremmo avere spiegazioni sulle soluzioni, prima che queste diventino progetti e poi opere. E il sindaco Nino Boeti aggiunge: «Si dice che la circosvalenza di Avigliana verrà pagata con un aumento al casello di Bruere. Non è giusto, così solo il traffico a Rivoli. Aumentino invece il casello di Avigliana».

RETE DELLA PROVINCIA

## Gli ecomusei diventano una «Guida»

«Un viaggio nuovo, inconsueto, nel territorio e nel tempo, e intrecciando il passato, il presente e il futuro costruire il futuro ecosostenibile di una Provincia bionegione d'Europa». Valtor Giuliano, responsabile provinciale alla Cultura, ha fatto in questi anni del «Progetto Cultura Materiale» uno degli obiettivi strategici del suo assessorato, «accompagnando» ordinando 30 ecomusei e musei demotico-antropologici, creando una rete capace di offrire al visitatore un «unicone» nel suo genere.

Ieri mattina l'assessore Giuliano, affiancato da Patrizia Picchi, responsabile del settore Beni e attività culturali, ha presentato la prima edizione della «Guida» agli ecomusei e musei: 170 pagine lussuose di informazioni per raccontare «le vie del tessile», le «memorie di acqua e terra», il «suolo e sottosuolo», oltre alla rete museale che comprende i «valdesi», i «tematici» e quelli «etnografici».

Spiega Giuliano: «Si sono recuperati spazi industriali dismessi come le fabbriche tessili del Chiese, o ancora le miniere di talco della Val Chisone o quelle di ferro della Valchiusella, potendo contare sullo straordinario lavoro» svolto in questi anni da volontari, associazioni culturali, enti pubblici particolarmente sensibili al recupero e alla conservazione di aspetti della cultura materiale che correvano il rischio di sparire.

Nella rete ecomuseale della Provincia entrerà presto anche l'area dell'ex Aniantifera di Balangero, tristemente nota per le morti da amianto, come quella della vicina ex Ipa di Cirié. Ma troviamo anche spazi originalissimi come il museo delle carrozze di Caravino, o il museo delle terre di confine di Moncalerio, diventate meta anche per un turismo turistico al territorio provinciale. (g. nov.)

FLASH

■ **LEINI, CORD.** Il Cai di Leini per stasera, venerdì 12 dicembre, alle 20.30 presso il parroco, un concerto di canti di moneseguiti dal coro Cai di Leini.

■ **AREA BORSETTO.** Il comitato per la difesa dell'area Borsetto organizza per venerdì 12 dicembre, alle 21, a Mappano, la sala polifunzionale del Comune di Borsetto, un incontro pubblico per discutere ed illustrare le osservazioni presentate alla variante del piano regolatore di Borsetto.

■ **CHIVASSO, SCUOLA.** Il 17,30, presso l'Aula Magna dell'Istituto Europa Unità di Chivasso, in via Marconi, il Comune di Chivasso organizza un incontro sulla riforma Moratti.

■ **MONTEU, PRESEPI.** Finché dura la sala consiliare del Municipio ospita una cronaca mostra di nani prealpini realizzati dagli abitanti del Comune di Monteu. Le opere, che hanno partecipato a un concorso organizzato dal Comune.

■ **BUSSOLENO, FUNERALI.** I funerali di disastro ieri pomeriggio per i vigili urbani seguivano un funerale: il corpo del cimitero era sbarcato in una catena con lucche. Poi, la ditta incaricata aveva scavato la fossa. L'innalzamento della salma, protetto dai famigliari defunti sono prontamente intervenuti gli operai del Comune. Tutto si è poi risolto circa due ore di attesa per le persone che avevano partecipato al funerale.

■ **BRUZOLE, COORD3.** I dipendenti della Coord3, azienda metalmeccanica che produce macchine di precisione, misura, scuoperanno da due anni per protestare contro la direzione aziendale che chiesta la mobilità per 2004. Ieri pomeriggio, delegati e sindacalisti hanno avuto un incontro con il direttore. Oggi continua lo sciopero presidio davanti al cancello.

# Regia di Michel Platini.



## 1983/84: uno scudetto spettacolare sotto la guida di Michel Platini

Mito assoluto della storia del calcio e della Juventus, Michel Platini è un campione vero, un fuoriclasse: un esempio per tutti dentro e fuori dal campo. L'unico calciatore al mondo capace di vincere il Pallone d'oro per tre anni consecutivi, sempre in bianconero. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare al grande concorso «Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra».

Da lunedì 15 dicembre in edicola con La Stampa la terza uscita  
«1983/84 - Le Roi Michel e il suo primo scudetto»  
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.  
Il 4° DVD sarà in edicola venerdì 19 gennaio.

**LA STAMPA**

Con Juventusasmanente La Stampa sostiene il progetto sociale «Crescere insieme al Sant'Anna»

LaPresse

Rai Trade

SanPaolo

abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.01.1959 per condizioni di acquisto e riservate

# TUTTO E SEMPRE a meta prezzo



SPORT  
**MILANESIO**  
**DISCOUNT**

Via Torino, 125 (int. Standa)  
NICHELINO (TO)

SARANNO MIGLIORATI I COLLEGAMENTI CON GLI OSPEDALI E LE SCUOLE FRA RIVOLI, COLLEGNO E GRUGLIASCO

# Cintura Ovest, rivoluzione nei trasporti

Da domani via al piano messo a punto da Gtt e Comuni

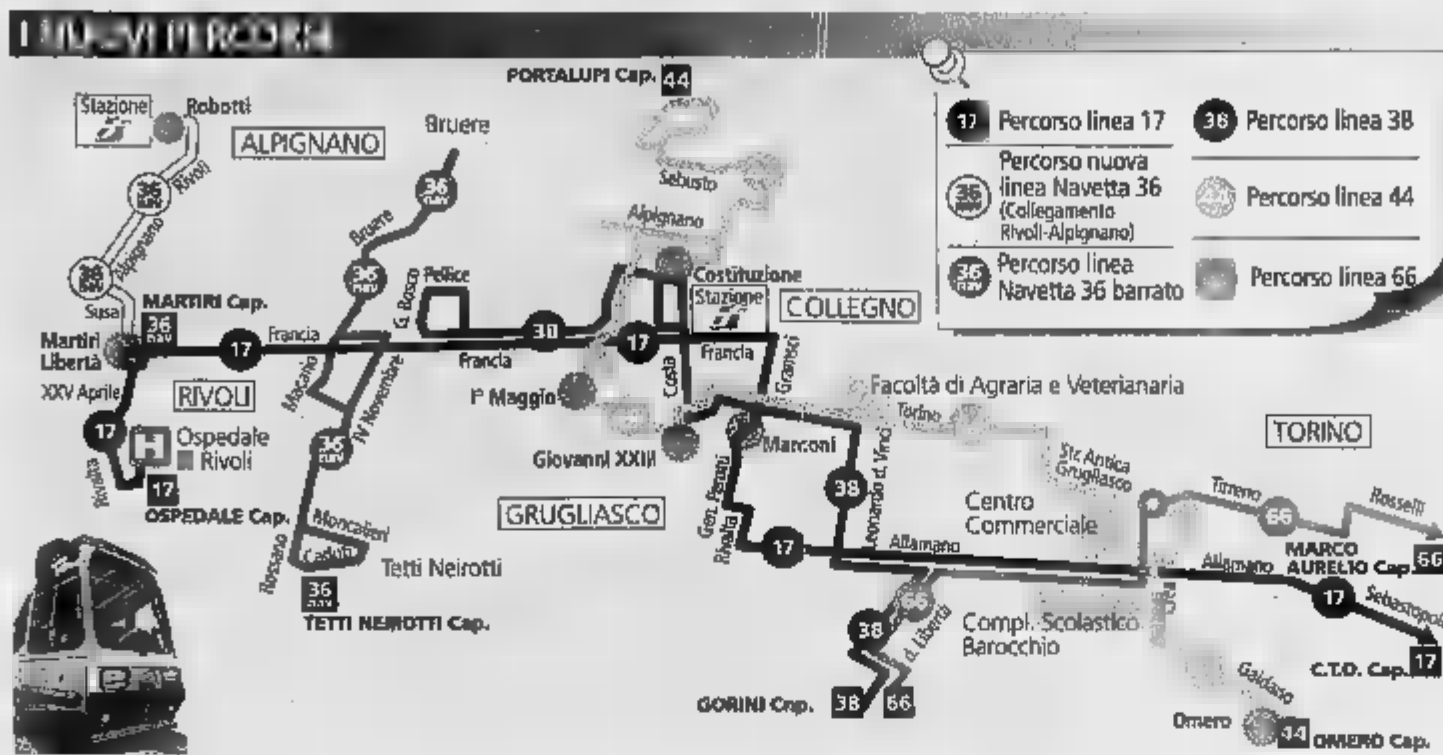
Patrizio Romano

RIVOLI

Rivoluzione nei trasporti pubblici della zona Ovest di Torino. Da domani, infatti, partiranno le novità previste dal nuovo piano concordato con i Comuni della cintura, la Gtt e Torino. Con un milione e 250 mila chilometri in più all'anno percorsi dai bus nella zona Ovest, la Gtt cercherà di fornire un servizio più capillare e utile alle esigenze degli utenti. Il 17, ad esempio, verrà prolungato di quasi 9 chilometri sino all'ospedale di Rivoli, mettendolo in collegamento, attraverso corse ogni 6 o 15 minuti, con il polo ospedaliero di Torino delle Molinette e del Cto.

«Una tratta - spiega l'assessore Vincenzo Nicolosi - che ha richiesto dei lavori di adeguamento del piazzale del nosocomio rivolese, per adattarlo alle esigenze del capolinea del nuovo bus». E inoltre la stessa linea collegherà le tre città di Rivoli, Collegno e Grugliasco, servendo il complesso scolastico del Barrochio. Restando a Rivoli, però, ci sono altre novità. La navetta del 36, con passaggi ogni 15 minuti, darà la possibilità da piazza Martiri, ai residenti del centro cittadino, di raggiungere la stazione di Alpi-

gnano. Mentre la navetta del 36 barrato, solo feriale e già esistente, che collega le due borgate di Tetti Neirotti e Bruere verrà raddoppiata nei passaggi. «Invece, il 38 unirà il quartiere di Cascine Vica alla stazione di Collegno - dice Nicolosi - collegando, nello stesso tempo i poli industriali a Nord e a Sud della nostra zona, con frequenza tra i 7 e i 10 minuti. Ma mettendo in comunicazione i centri di Collegno e Grugliasco. I percorsi, infatti, sono stati pensati per offrire un servizio per gli studenti delle



scuole di corso Allamano, i pendolari da e per Torino, quanti hanno bisogno di visite mediche o devono visitare un malato e anche per i lavoratori, che operano nei diversi siti industriali.

Toccherà, invece, alla linea del 44, che da via Portalupi a Collegno arriverà fino a piazza Omero a Torino, favorire gli spostamenti degli studenti delle facoltà di Agraria e Veterinaria a Grugliasco. «E inoltre avvicinerà al centro cittadino la frazione del Gerbido - afferma il sindaco Marcello Mazzù - da sempre troppo poco servita e isolata rispetto al resto della città». Anche il 17 aggiungerà un miglioramento al quartiere, sostituendo il 17 sul tratto di corso Allamano, e colle-

ganlo via Gorini fino a Torino. E per gli studenti del Barrochio non più serviti dal 66 ci saranno linee speciali dell'89 e dell'89 barrato.

«Si tratta di un'operazione concordata con i comuni della cintura e, soprattutto, con Torino per raggiungere alcuni importanti obiettivi strategici - confessa Davide Gariglio amministratore delegato di Gtt - servire meglio le zone demograficamente in crescita, consentire migliori collegamenti tra Torino e la cintura e dei diversi Comuni tra di loro». Con circa 3.400 chilometri in più al giorno percorsi in zona e una decina di linee modificate e migliorate quasi un regalo di Natale per la zona Ovest.

## Casello di Bruere

Boeti: è assurdo rincarare il pedaggio

Si parlerà di trasporti, in tutte le loro forme, domani a Rivoli nella sala consiliare in via Capra 27, dalle 9,30 alle 17,30. «Il futuro di un territorio», questo il titolo del convegno indetto dai Ds.

Saranno presenti il presidente della Gtt Giancarlo Guisti, il direttore dell'Ativa Luigi Cresta e numerosi sinda-

ci e assessori comunali, provinciali e regionali. «Si parlerà di tangenziale, metropolitana e trasporti pubblici» spiega il segretario dei Ds Francesco Gambino. E su alcuni ci sono già polemiche.

«Ad esempio, sulla quarta corsia della tangenziale Ovest - dice l'assessore Marta Colombio - vorremmo avere spiegazioni sulle soluzioni, prima che queste diventino progetti e poi opere». E il sindaco Nino Boeti aggiunge: «Si dice che la circoscrizione di Avigliana varrà pagata con un aumento al casello di Bruere. Non è giusto, così cresce solo il traffico a Rivoli. Aumentino il casello di Avigliana».

RETE DELLA PROVINCIA

## Gli ecomusei diventano una «Guida»

«Un viaggio nuovo, inconsueto, nel territorio e nel tempo, intrecciando il passato, il presente e il futuro costruire il futuro ecosostenibile di una Provincia bioregionale d'Europa». Valter Giuliano, responsabile provinciale alla Cultura, ha fatto in questi anni del «Progetto Cultura Materiale» uno degli obiettivi strategici del suo assessorato, «accompagnando e coordinando 30 ecomusei e 68 musei etno-antropologici, creando una rete capace di offrire al visitatore un sistema-museo unico nel suo genere».

Ieri mattina l'assessore Giuliano, affiancato da Patrizia Picchi, responsabile del settore Beni e attività culturali, ha presentato la prima edizione della «Guida» agli ecomusei e ai musei: 170 fitissime di informazioni per raccontare le vie del tessile, le «vie d'acqua e terra», il «suolo e sottosuolo», oltre alla rete museale che comprende i «valdesi», i «tematici» e quelli «etnografici».

Spiega Giuliano: «Si sono recuperati spazi industriali dismessi, le fabbriche tessili del Chiese, o ancora le miniere di talco della Val Chisone o quelle di ferro della Valchiusella, potendo contare sullo straordinario lavoro condotto in questi anni da volontari, associazioni culturali, enti pubblici particolarmente sensibili al recupero e alla conservazione di aspetti della cultura materiale che correvano il rischio di sparire». Nella rete ecomuseale della Provincia entrerà presto anche l'area dell'ex Amiantifera di Balangero, tristemente nota per le morti da amianto, come quella della vicina ex Ipca di Cirié. Ma troviamo anche spazi originalissimi come il museo della carrozze di Caravino, o il museo delle terre di confine di Moncalieri, diventate meta anche per un approccio turistico al territorio provinciale. [g. nov.]

LEINI, CORD. Il Cai organizza per stasera, venerdì 12 dicembre, alle 20,30 presso l'Auditorium parrocchiale, un concerto di canti di montagna, eseguiti dal coro Cai Uget di Torino.

AREA BORSETTO. Il coordinamento per la difesa delle aree Borsetto organizza per questa sera, alle 21, a Mappano presso la sala polifunzionale del Cim in piazza don Amerigo 1, un incontro pubblico per discutere ed illustrare le osservazioni presentate alla variante 5 del piano regolatore di Borgaro.

CHIVASSO, MOLLA. Alle 17,30, presso l'Aula Magna dell'Istituto Europa Unità di Chivasso, in via Marconi, il Coordinamento a favore della scuola pubblica organizza un incontro sulla riforma Moratti.

MONTEU, PRESEPI. Fino al 6 gennaio la sala consiliare del Municipio ospita una caratteristica mostra di mini presepi realizzati dagli abitanti del paese che hanno partecipato al concorso organizzato dal Comune.

BUSSOLENO, FUNERALE. Momenti di disagio ieri pomeriggio per i vigili urbani che seguivano un funerale: l'ingresso del cimitero era sbarrato da una catena con lucchetto. Poi, la ditta incaricata non aveva scavato la fossa per l'incenerimento della salma. Alle proteste dei famigliari della defunta sono prontamente intervenuti gli operai del Comune. Tutto si è poi risolto: circa due ore di attesa delle persone che avevano partecipato al funerale.

BRUZZO, COORD3. I 103 dipendenti della Coord3, azienda metalmeccanica che produce macchine di precisione e di misura, scioperano da due giorni per protestare contro la direzione aziendale che ha richiesto la mobilità per 20 lavoratori in esubero. Ieri pomeriggio azienda, delegati e sindacalisti hanno avuto un incontro senza però trovare un accordo. Oggi continua lo sciopero con presidio davanti ai cancelli.

# Regia di Michel Platini

1983/84: uno scudetto spettacolare sotto la guida di Michel Platini.

Mito assoluto della storia del calcio della Juventus. Michel Platini è un campione vero, un fuoriclasse: un esempio per tutti dentro e fuori dal campo. L'unico calciatore al mondo capace di vincere il Pallone d'oro per tre anni consecutivi, sempre in bianconero. Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare al grande concorso «Vota la tua Juve» scopri le curiosità sulla squadra».

Da lunedì 15 dicembre in edicola con La Stampa la terza uscita

«1983/84 - Le Roi Michel e il suo primo scudetto».

A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.

Il 4° DVD sarà in edicola venerdì 9 gennaio.

LA STAMPA

Con Juventusasimante La Stampa sostiene il progetto sociale «Crescere al Sant'Anna».

La Presse

Rai Trade

In collaborazione con SANPAOLO

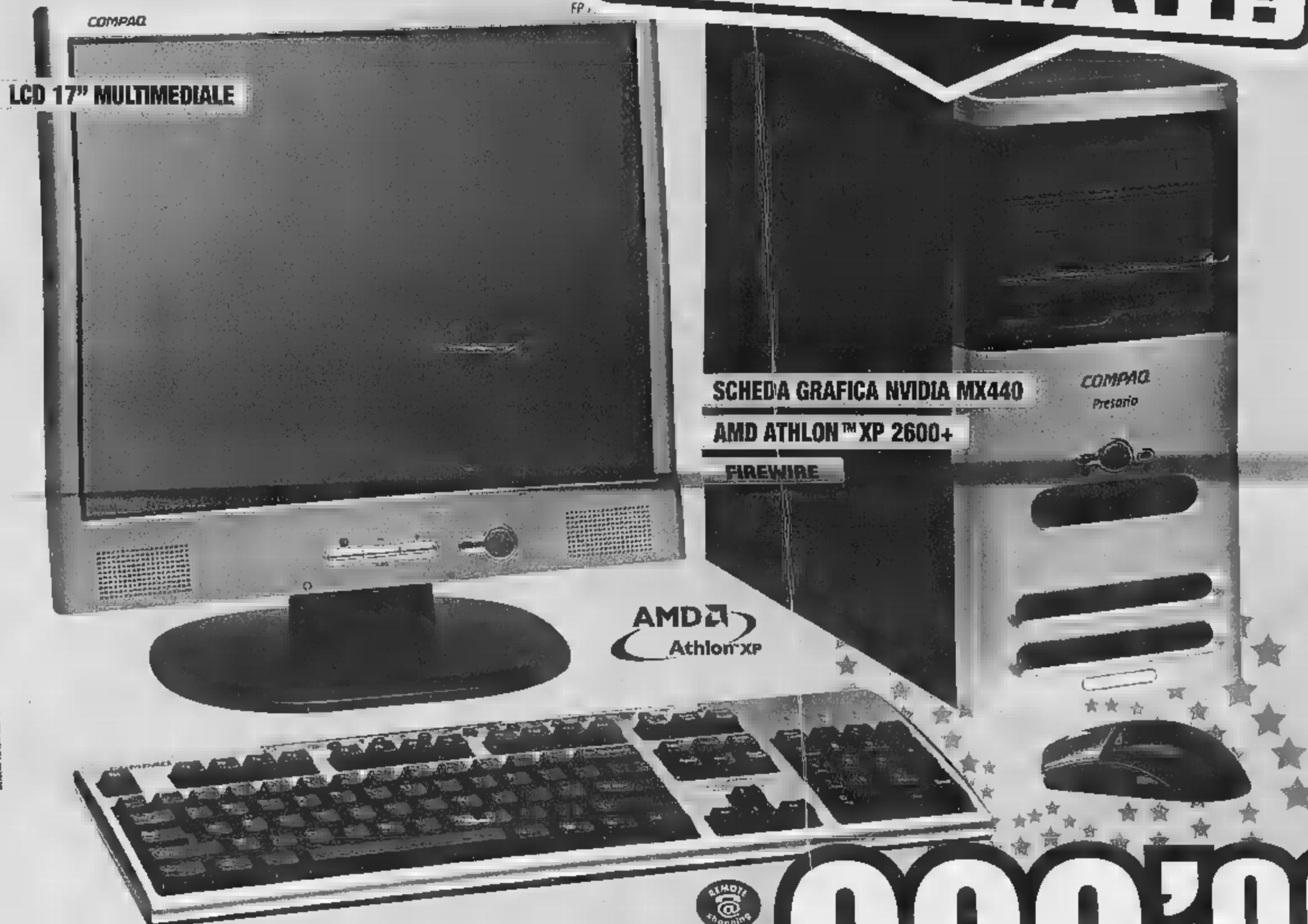
possono rivalgersi al Numero Verde 800.01 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.



dall'11 al 31 dicembre

# Aspetti ancora Babbo Natale?

## SVEGLIATI!



Personal computer **HP-COMPAQ S5290**  
Processore **AMD Athlon™ XP 2600+**. Ram 256 Mb DDR. Hard Disk 80 Gb.  
Lettore **DVD 16x**. Masterizzatore CD-RW. Lan 10/100. Modem **K**. FireWire.  
Scheda grafica **nVidia MX440** da 64 Mb. Windows XP H.E. Word 2002. Works 7.0.  
+ Monitor **17" HP-COMPAQ FP7317**  
Risoluzione 1280x1024. Contrasto 450:1. Luminosità 300 cd/m². Multimediale.

# 999'00



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

# Media World

Per informazioni Client Care Center 800 003700 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)  
**A DICEMBRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE**



LUNEDÌ A IVREA

In tribunale i protagonisti di una maxi-truffa

Saranno processati lunedì in tribunale in Ivrea i protagonisti di una presunta maxi-truffa messa in piedi nel '99 tra il Canavese, Catania e la California. Secondo gli inquirenti, tutto ruotava attorno ad una finanziaria di Montalto Dora, la «Alphalink». Sono cinque gli imputati, accusati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa: Umberto Stranieri, di Montalto, Giovanni Zappalà, di Catania, Gianpaolo Fazio, di Valperga, Claudio Truchi e Valter Rotella, entrambi di Torino.



L'aula del tribunale di Ivrea

STASERA A FOGLIZZO

Mimmo Cándito racconta il mestiere di inviato speciale

Nel salone consiliare del castello di Foglizzo, alle 21, incontro con il giornalista e scrittore Mimmo Cándito. Inviato speciale di politica internazionale e corrispondente di guerra, Cándito su *La Stampa* ha raccontato e commentato le più gravi crisi mondiali e le guerre degli ultimi trent'anni. Insegna teoria e tecniche del linguaggio giornalistico all'Università di Torino. Con la casa editrice Baldini e Castoldi ha pubblicato: *I reporter di guerra - Storia di un mestiere difficile* e *L'apocalisse Saddam - La vera storia della guerra di Bush*.



Mimmo Cándito

RETE DELLA PROVINCIA

Gli ecomusei diventano una «Guida»

«Un viaggio nuovo, inconsueto, nel territorio e nel tempo, e intrecciando il passato, il presente e il divenire costruire il futuro ecosostenibile di una Provincia bioregionale d'Europa». Valter Giuliano, responsabile provinciale alla Cultura, ha fatto in questi anni del «Progetto Cultura Materiale» uno degli obiettivi strategici del suo assessorato, «accompagnando e coordinando 30 ecomusei e 68 musei demo-etno-antropologici, creando una rete capace di offrire al visitatore un sistema-museo unico nel suo genere».

Ieri mattina l'assessore Giuliano, affiancato da Patrizia Picchi, responsabile del settore Beni e attività culturali, ha presentato la prima edizione della «Guida» agli ecomusei e ai musei: 170 pagine fittissime di informazioni per raccontare «le vie del tessile, le memorie di acqua e terra», il suolo e sottosuolo, oltre alla rete museale che comprende i «valdesi», i «tematici» e quelli «etnografici».

Spiega Giuliano: «Si sono recuperati spazi industriali dismessi come le fabbriche tessili del Chiese, o ancora le miniere di talco della Val Chisone o quelle di ferro della Valchiusella, potendo contare sullo straordinario lavoro condotto in questi anni da volontari, associazioni culturali, enti pubblici particolarmente sensibili al recupero e alla conservazione di aspetti della cultura materiale che costituivano il rischio di sparire». Nella rete ecomuseale della Provincia entrerà presto anche l'area dell'ex Amiantifera di Balangero, tristemente nota per la morte di un bambino, come quella della vicina Ipca di Cirié. Ma troviamo anche spazi originalissimi come il museo della carrozza di Caravino, o il museo delle terre di confine di Moncenisio, diventate meta anche per un approccio turistico al territorio provinciale. (g. nov.)

DOVE & QUANDO

**CONCERTO DI NATALE.** Domani sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Castellamonte, il Rotary Club Cuorgnè e Canavese organizza il «Concerto di Natale» con la partecipazione de «I Music Piemontais» di Cirié diretti da Ugo Bairo. Durante la serata saranno raccolte offerte per un progetto di assistenza domiciliare dei pazienti oncologici nell'Asl 9.

**CANTO CORALE.** La polifonia vocale, dalle Laudi trecentesche ai «Miti di Sinigaglia» e Kodaly, attraverso Després, Praetorius, Bach, Mozart, Schubert, Mendelssohn, Brahms: è l'oggetto dell'interesse del Laboratorio polifonico dell'Università popolare della Terza Età di Ivrea, diretto da Bernardino Streito, che presenta ora un cd antologico: appuntamento, nella chiesa di San Salvatore a Ivrea, è per le 21.

**PICCOLI E L'EUROPA.** Al salone plurisecolare di Banchette, alle 21, incontro pubblico sul tema «La proposta di Romano Prodi per l'Europa e per l'Italia». Introduzione di Aldo Gandolfi ed Ettore Morezzi.

**IN SCENA.** Nel salone dell'ex asilo Choc di Borgofranco, alle 21, la compagnia teatrale I Vagabondi presenta la commedia «La gabbia del merlo» di Gargelli: la regia è di Claudio Savant Alra. Alle 21, nei locali del Carc di Rodolfo di Caluso, il gruppo teatrale Lo Zodiaco porta in scena «Virginia delle ombre».

**LA BAND.** La filarmonica Vittoria di Settimo Vittone celebra la patrona Santa Cecilia, alle 21,15 nel salone plurisecolare di località Piantagrana, con un concerto dedicato alla memoria del maestro Giovanni Prola e della madrina della banda, Mariuccia Arbore. La filarmonica «Romana» di Castellamonte si esibisce invece, sempre alle 21, nel Salone Trabucco, diretta dal maestro Francesco Fontan.

**GATSBY.** All'Officina H Olivetti di Ivrea, alle 21.30, serata di musica e letture dal titolo «I suoni di Gatsby», con brani eseguiti dalla big band Dimensione Musica e ripresi dal romanzo «Il grande Gatsby» di Scott Fitzgerald, e comunque legati a quel particolare periodo storico. La serata ha scopo benefico, l'ingresso costa 10 euro, fondi a favore di Telethon.

OTTIMI RISULTATI CON IL NUOVO SISTEMA PER DIFFERENZIARE I RIFIUTI

Raccolta porta a porta Castellamonte in testa

Giampiero Maggio  
CASTELLAMONTE

Dal 28 al 65 per cento di differenziazione in quattro mesi: la città della terra rossa dopo l'introduzione del servizio di raccolta porta a porta può indossare la maglia rosa nel campo della raccolta rifiuti in provincia. Le tengono il passo Comuni come Gassino e San Maurizio. Fanno da contrappeso (ma qui la raccolta viene ancora eseguita su strada), secondo i dati forniti dall'azienda servizi altocanavese, i centri di montagna oppure Corunna, tanto per restare in Canavese, come Riva-rolo e Cuorgnè dove non si arriva al 30 per cento. Ivrea, invece (gestita da Scl) è una delle migliori in Piemonte: da luglio a oggi, in alcuni quartieri periferici, si è passati dal 28 al 35 per cento sull'organico, grazie al servizio domiciliare. E' sufficiente buttare un orcio sui dati nazionali e internazionali per rendersi conto del lavoro svolto a Castellamonte. Il dato medio dice che in Italia non si supera il 35 per cento. «Merito del progetto sistema raccolta differenziata integrata domiciliare che oggi a Castellamonte effettuiamo su qualunque rifiuto, non solo carta o organico -

IN COMUNE A IVREA

Ufficio tecnico certificato

L'area tecnica del Comune di Ivrea raccoglie i primi risultati del progetto, avviato un paio di anni fa, per migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività. Recentemente, infatti, due dei quattro servizi dell'area hanno ottenuto la certificazione «Uni En Iso 9001:2000», rilasciata dal Moody International Certification. I «premiati» sono il servizio di progettazione e realizzazione dei lavori pubblici e quello della gestione tecnica del patrimonio immobiliare. Obiettivo del Comune, ora, è estendere la certificazione a tutta l'area tecnica: il prossimo anno il sistema di gestione della qualità verrà quindi applicato anche allo Sportello unico attività produttive e allo Sportello dell'edilizia. «Quello appena ottenuto - spiega il sindaco, Fiorenzo Grijuela - è un riconoscimento autorevole, che suggella l'importante azione di ammodernamento dei servizi fortemente voluta dalla nostra amministrazione comunale».



I cassonetti della raccolta differenziata sono entrati nei cortili di Castellamonte

spiegano dagli uffici dell'Ass - che ha permesso di sensibilizzare la popolazione su una realtà spesso trascurata.

Da agosto nelle case dei castellamontesi (stessa sorte capiterà a quelli di Riva-rolo a partire da gennaio e successivamente a Cuorgnè) sono comparsi i contenitori per la differenziata in sostituzione del classico bidone stradale. In cosa consiste? Nell'abitudine di sono al massimo due contenitori: quello marrone per l'umido organico

ed un sacchetto rosso per la plastica, all'esterno un bidone blu dove finisce il contenuto del sacchetto, quello giallo per la carta, il verde per vetro e metalli, infine il grigio dove viene gettato tutto ciò che non si può separare.

Facile immaginare le proteste iniziali da parte dei cittadini alle prese con un assalto di contenitori di ogni colore: chi ha poco spazio oppure non ha a disposizione un cortile dove sistemare i bidoni esterni ha avuto maggiori difficoltà.

Ma il sistema evidentemente funziona, tanto da fare impennare il dato sulla differenziata. «Non dimentichiamo - spiegano ancora dall'Ass - che entro il primo gennaio 2005 si passerà dal sistema di pagamento a tariffa a quello a peso.

Il che vuol dire che se la differenziata verrà svolta al meglio i costi per i cittadini potranno diminuire». Chi oggi è single e vive in un alloggio di 120 metri quadri paga di più rispetto ad una famiglia di quattro persone che abita in un appartamento da

70 metri quadri. In futuro la parte variabile della tariffa (quella fissa è imposta dai Comuni) verrà calcolata in base al peso medio dei rifiuti prodotti da ogni unità familiare.

Senza dimenticare che una migliore raccolta differenziata permette di allungare i tempi di vita di una discarica. Una curiosità sulla destinazione dei tipi di rifiuti Ass: l'organico finisce nell'impianto di Strambino, vetro e plastica alla Ipoter di Beinascio, la carta nell'impianto per il macero a Leini.

Per passare favolose serate con bellissime ragazze...  
**DISCO NIGHT GARDENIA**  
Non mancate mai sempre loro le più belle con travolgenti spettacoli erotici che tutte le sere vi coinvolgono.  
SHARON'S, LILLY, TIFFANY, ELEN, SABRINA  
e la SORPRESA DEL FINE SETTIMANA  
**VENERDÌ 12 e SABATO 13**  
sarà con noi  
**LUCY**  
Divertiti con noi, ti aspettiamo...  
SANDIGLIANO (BIELLA)  
Statale Biella-Sanità • Tel. 338.4440601 • Tel. 334.3101372  
CHIUSO IL LUNEDÌ

**HOTEL RISTORANTE "Stella Bianca"**  
di Vincenzo Bessolo  
**Augura Buone Feste**  
e vi ricorda come da tradizione  
**PRANZO DI NATALE € 30,00**  
(bambini € 15 fino a 10 anni)  
**GRAN VEGLIONE di S. Silvestro € 65,00**  
musica e balli con Flavio e Fabrizio  
Crostino all'ortolana - Tartina con crema di formaggio alle nocciole  
Mousse di salmone in bellavista accompagnata da fusi di prosciutto Trevigiano  
Carpaccio di polpo e spada alle erbe - Gamberetti e carciofini tiepidi alla creola  
Petto di faraona al radicchio rosso - Zampone tradizionale con lenticchie  
Cestini gratinati ripieni di porcini con salsa alle noci  
Margherite di magro alla rucola  
Coscetto di cervo brasato con polentina concia  
Supreme di tacchino al madero con carotine al prezzemolo  
Fantasia di dessert di fineanno 2003 - Caffè espresso  
**SCARMAGNO Frazione BESSOLO**  
Tel. 0125.712768 / 712875 - Fax 0125.638666

**CASTELLO DI SAN GIORGIO CANAVESE**  
**CHIUSURA STAGIONE DELLE ASTE**  
**Sabato 13 Domenica 14**  
ore 15.30  
**ULTIME SESSIONI DI VENDITA**  
• ANTIQUARIATO ED ARREDI ANTICHI  
• DIPINTI DAL XVI AL XIX sec.  
• OREFICERIA  
• TAPPETI ORIENTALI DI ANTICA E VECCHIA FATTURA  
**SU PRECISA VOLONTÀ DELLE PROPRIETÀ PARTE DEL PATRIMONIO VERRA' LIQUIDATO SENZA BASE D'ASTA**  
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco  
**Art & Robert**  
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977  
Sede di San Giorgio Canavese Tel. 0124.325296  
Autostrada TO - AO uscita San Giorgio Canavese

**BMW**  
**MINI**  
**C.E.A.**  
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA  
**IL NOSTRO USATO GARANTITO:**

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
JEEP GRAND CHEROKEE 3.1 TD	blu met.	2000	€ 28.000
FIAT BRAVA TD100 ELX	blu met.	1997	€ 5.000
FORD MONDEO 2.0TDDI 115CV	grigio met.	2001	€ 14.500
LANCIA LIBRA 2.4JTD SW LX	blu met.	1999	€ 13.500
MERCEDES CLASSE A 170 CDI CLASSIC	nero met.	2001	€ 16.000
MERCEDES C180 ELEGANCE	grigio met.	1999	€ 13.000
MERCEDES E270 CDI ELEGANCE	grigio met.	2000	€ 23.000
OPEL TIGRA 1.6	nero met.	1998	€ 6.500
PORSCHE BOXTER 2.5	grigio met.	1997	€ 25.000
RENAULT MEGANE CABRIO 1.6	amaranto	1999	€ 8.500
VW PASSAT 1.8T HG	grigio met.	1997	€ 8.000
VOLVO V70 2.5TD	verde met.	2000	€ 22.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384  
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963



dall'11 al 31 dicembre

# Aspetti ancora Babbo Natale?

## SVEGLIATI!

LCD 17" MULTIMEDIALE

SCHEDA GRAFICA NVIDIA MX440

AMD ATHLON™ XP 2600+

FIREWIRE

AMD  
Athlon™ XP



**Personal computer HP-COMPAQ S5290**  
Processore AMD Athlon™ XP 2600+. Ram 256 Mb DDR. Hard Disk 80 Gb.  
Lettore DVD 16x. Masterizzatore CD-RW. Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire.  
Scheda grafica nVidia MX440 da 64 Mb. Windows XP H.E. Word 2002. Works 7.0.  
+ Monitor LCD 17" HP-COMPAQ FP7317  
Risoluzione 1280x1024. Contrasto 450:1. Luminosità 300 cd/m². Multimediale.

# 999'00



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

# Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)  
**A DICEMBRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE**



**TERRORISMO**

**Delitto Biagi, la Cassazione respinge il ricorso  
La brigatista Lioce resterà in carcere**

La Cassazione ha deciso che la brigatista Nadia Desdemona Lioce resterà in carcere per l'omicidio del professore Marco Biagi, a Bologna. I giudici hanno dichiarato «inammissibile» il ricorso dell'indagata contro l'ordinanza del Tribunale della libertà bolognese: il 10 giugno aveva confermato la decisione emessa dal gip che il 14 maggio aveva applicato la misura cautelare della custodia in carcere. «Le prospettive teoriche per un accoglimento del ricorso - dice il difensore della Lioce, Attilio Baccioli - ci sarebbero state. Non è nemmeno certo che la donna militasse nelle Br nel periodo in cui è avvenuto l'omicidio. A Bologna infatti è stata vista dopo il caso, non prima. È evidente che è mancata la coraggiosa di far saltare tutta l'impalcatura costruita attorno alla figura della Lioce».



Desdemona Lioce

**FURONO TROVATE NEL COVO MILANESE**

**Pellegrino: ci sono nuove piste per chiarire  
il mistero delle carte di Aldo Moro**

Se fosse confermata la ricostruzione del sequestro dei documenti Moro, ritrovati nel covo di via Monte Nevoso a Milano, e le rivelazioni riportate nel libro scritto dall'ex capitano dei carabinieri Roberto Arlati e dal giornalista Renzo Magosso «si aprirebbero nuove piste investigative sul caso Moro e sull'omicidio di Walter Tobago». È quanto ha detto l'ex presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle stragi, Giovanni Pellegrino, che ribadisce l'importanza e la centralità delle carte di Moro nei 55 giorni del sequestro. «Le Brigate rosse - afferma Pellegrino - oltre a Moro avevano un altro ostaggio: le sue carte. Le rivelazioni dell'ex capitano meritano una verifica della magistratura per appurare se ci siano state vicende omissive da parte di apparati dello Stato».



Aldo Moro

PREVISTO PER MARTEDÌ. DOPO LA DECISIONE DELL'AZIENDA DI CONGELARE GLI AUMENTI, BLOCCATA L'AUTOSTRADA PER FIUMICINO

# Alitalia, pronti allo sciopero selvaggio

## Finisce alle 21 la protesta dei ferrovieri

Vanni Cornero  
ROMA

Mentre sino alle 21 di questa sera viaggiano in treno sarà problematico per lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri aderenti all'Orsa, si preparano tempi duri per chi si sposta in aereo. La decisione del Consiglio di amministrazione Alitalia di congelare gli adeguamenti degli stipendi all'inflazione, che avrebbero dovuto scattare dal gennaio 2004 dopo quasi due anni di blocco, ha fatto esplodere la rabbia dei lavoratori della compagnia di bandiera. Ieri, dopo un'audizione alla Commissione Lavori pubblici del Senato in cui i rappresentanti dei sindacati hanno lamentato il peggioramento delle relazioni con l'azienda, qualche centinaio di dipendenti Alitalia hanno bloccato, con una manifestazione durata più di un'ora, l'autostrada Roma-Fiuggino nei pressi dell'aeroporto, per poi spostarsi sulla via che conduce al centro direzionale della società aerea. Contemporaneamente, negli hangar della manutenzione di Alitalia è scattato uno sciopero spontaneo di operai e tecnici.

«La decisione di bloccare gli stipendi, dopo che la Commissione di garanzia ha annullato lo sciopero del 17 dicembre, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso», dicono infuriati i dipendenti di Alitalia, che promettono «un Natale di passione per chi deve viaggiare in aereo» e minacciano uno sciopero selvaggio per martedì prossimo, giorno in cui il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone, ha convocato le organizzazioni sindacali di settore. E, proprio in vista dell'incontro di martedì, Tassone ha riunito con urgenza i vertici di Alitalia. Dopo l'incontro, a cui hanno partecipato l'amministratore delegato della compagnia, Francesco Mengozzi, il direttore generale, Marco Zanichelli, e il direttore del personale, Nicola Schiavone, il viceministro ha commentato: «È stata un'occasione utile ed opportuna anche per chiarire le decisioni assunte dal cda. Ci siamo visti per creare le condizioni affinché il confronto di martedì dia i risultati che ci aspettiamo. L'incontro si è svolto in un clima collaborativo, il clima che deve accompagnare l'atteggiamento di tutte le parti in causa».

Sulla necessità di riallacciare un dialogo punta una mozione presentata al Senato da parlamentari di maggioranza ed opposizione che, facendo riferimento alla volontà dell'azienda di «recedere unilateralmente» dagli accordi sull'adeguamento dell'inflazione, chiede la «urgente convocazione» da parte del governo di Alitalia e sindacati «al fine di ristabilire i termini di un civile e costruttivo confronto». Ma la tensione è fortissima, come dimostra un comunicato congiunto di Ugl-Trasporto aereo, Fit-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasport, Up, Anpav, Sult e Avia, le organizzazioni sindacali del settore: «Il management dell'Alitalia - dice la nota - ha imboccato una strada pericolosissima abusando gli accordi e precludendo così ogni forma possibile di dialogo. È stato stravolto lo spirito autentico della concertazione segnando una svolta drammatica nelle relazioni industriali». Mentre il segretario della Cisl di Fiumicino, Lucio Fiore, aggiunge: «L'opinione pubblica deve sapere che, con il nuovo piano di ristrutturazione di Alitalia, sono almeno 1500 i posti di lavoro che



vengono messi a rischio e, calcolando anche l'indotto, potrebbero raddoppiare se non triplicare». Intanto emergono divergenze nel Cda Alitalia. A denunciare la spaccatura è il consigliere Giuseppe Esposito: «Nella relazione di Mengozzi della decisione di non pagare gli adeguamenti all'inflazione non s'è parlato. Solo

più tardi mi sono accorto di due righe nel malloppo di carta che avevo ricevuto per email solo la mattina. Come procedura non mi sembra corretta». Replica Mengozzi: «Io non occulto nulla. Il Cda ha confermato le misure del piano di ristrutturazione e tra queste anche il mancato adeguamento dei salari».

Un centinaio di dipendenti Alitalia ha bloccato, con una manifestazione di oltre un'ora, l'autostrada Roma-Fiuggino nei pressi dell'aeroporto.

LA PRESENTAZIONE A FOGGIA

## Un'Agenzia salverà cultura e tesori del Mediterraneo

Anna Langone  
FOGGIA

Si occuperà della tutela, del restauro, della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale euromediterraneo. È un'associazione no-profit ed è promossa dall'Università di Foggia, con l'Università e il Comune di Lecce e l'Unimed (Unione delle Università del Mediterraneo). L'Agenzia per il patrimonio culturale euromediterraneo, che ha sede a Lecce, sarà presentata questo pomeriggio all'Università di Foggia (ore 16, aula magna), durante un convegno. Fra gli scopi dell'organismo, la promozione e la gestione di progetti per il recupero, la valorizzazione e la protezione dei beni culturali e ambientali; attività di recupero e manutenzione, inventario e catalogazione dei beni artistici, librari, archivistici, paesaggistici, archeologici e monumentali; la realizzazione e l'organizzazione di manifestazioni culturali. Non solo cultura, però: l'Agenzia, che può già contare su di un contributo economico del governo per l'anno in corso, si occuperà anche di sviluppo della comunità attraverso le nuove tecnologie, dell'organizzazione e gestione di corsi di formazione ad alta specializzazione, di formazione attraverso laboratori, seminari, stages, in Italia e all'estero. L'Agenzia, chiariscono all'Università di Foggia, farà da cerniera tra le diverse aree dell'Unione Europea e del Mediterraneo, favorendo l'interazione dei settori culturali, giuridici e socio-economici, ma anche delle modalità di sviluppo e promozione delle politiche della conservazione del patrimonio culturale. Fra gli obiettivi dell'Agenzia, anche la sperimentazione di nuove metodiche per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali. «Il patrimonio culturale - puntualizza il rettore dell'Università di Foggia, Antonio Muscio - rappresenta uno dei più importanti fondamenti della nostra identità».

L'offerta è tripla,  
l'occasione è unica.



## Operazione 2004

**Risparmio fino a € 2.000 + Finanziamento tasso 0% in 36 mesi + Anticipo zero**

Agila da € 8.300, Corsa da € 8.650, Astra SW da € 13.900. Chiudi l'anno in bellezza con le imbattibili offerte Opel Operazione 2004.

Hai il triplo vantaggio di un risparmio sul prezzo iniziale, di un finanziamento a tasso zero e dell'anticipo zero. E se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 1.0 3p e Astra SW Club 1.2, il finanziamento copre l'intero importo. Operazione 2004, solo fino al 23 dicembre, solo dai Concessionari Opel.

**Sabato e domenica dai Concessionari Opel.**



www.opel.it

800-701107

GMAC

Esempi finanziari. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0: 8.300 - 8.300 - 230,54x36 - 0 - 1,60. Corsa Club 1.0 3p: 8.650 - 8.650 - 240,28x36 - 0 - 1,54. Astra SW Club 1.2: 13.900 - 13.900 - 386,12x36 - 0 - 0,95. ESCLUSI: istruttore pratica - 200. Spese di bollo - 10,50. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 23/12/03 e non cumulabile con altre offerte in corso. Finanziamenti concessi sulla approvazione della finanziaria e, per motorizzazioni diesel Agila e Corsa, in base di rottamazione. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila: consumi 4,2 o 6,3 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO<sub>2</sub> da 139 a 151 g/km. Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO<sub>2</sub> da 115 a 179 g/km. Astra SW: consumi da 4,8 a 8,4 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO<sub>2</sub> da 129 a 219 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



NELLA SPARATORIA A CERESOLE D'ALBA ERA MORTO UN CARABINIERE DI CUMIANA



La strada davanti all'ufficio postale di Ceresole d'Alba dove è avvenuta la sparatoria fra i rapinatori e i carabinieri costata la vita all'appuntato Guerini e a uno dei banditi



L'appuntato Max Guerini aveva 32 anni

Il rapinatore era stato rintracciato attraverso alcune intercettazioni telefoniche. I militari erano già sul posto da un paio di giorni

## Rapina alle poste, preso l'ultimo bandito

### Ammanettato a Silvi Marina mentre fa la spesa al mercato

Angelo Conti

L'avevano detto subito «quelli della seconda sezione», pochi minuti dopo la sparatoria che era costata la vita al loro collega, l'appuntato Max Guerini: «Li prenderemo tutti ed in fretta». La banda che dieci giorni fa aveva tentato l'assalto all'ufficio postale di Ceresole d'Alba non esiste più. Ieri è stato ammanettato a Silvi Marina, in Abruzzo, anche l'ultimo latitante, quel Luigi Conigliaro detto «o pazzo» che aveva scritto, nei giorni scorsi, una delirante lettera ai mass media in cui raccontava di temere di essere ucciso dai militari. I carabinieri del Reparto Operativo di Torino, proprio gli stessi che operano a Ceresole d'Alba, si sono però limitati a fargli scattare le manette ai polsi.

Gli uomini del maggiore Mascia erano a Silvi da un paio di giorni con in tasca un'ordinanza di custodia cautelare del gip di Alba per i reati di tentata rapina, porto abusivo d'arma, concorso in omicidio e concorso in tentato omicidio plurimo. Conigliaro era stato segnalato a Silvi Marina in seguito ad alcune intercettazioni telefoniche, ma i militari non erano ancora riusciti ad individuare dove fosse il suo rifugio. Ieri mattina, poco dopo le 12, il capitano Lano ed i suoi uomini stavano controllando l'area del mercato, dove pensavano potesse recarsi per fare la spesa. E così infatti è successo. È stato notato proprio mentre stava acquistando frutta da un banco. I carabinieri sono intervenuti dopo pochi istanti, lo hanno circondato e bloccato. Conigliaro, che non era armato, non ha opposto alcuna resistenza ed ha subito alzato le mani.

In tasca aveva un mazzo di chiavi con il talloncino di un residence. I militari hanno così potuto aprire senza problemi i locali che aveva affittato. Qui,

in un cassetto c'erano alcune migliaia di euro, sul tavolo uno scanner acceso, sintonizzato sulla frequenza dei carabinieri del Comando Provinciale di Teramo.

Il latitante ha subito spiegato di avere avuto in prestito quel locale da una sua amica del posto, ma i carabinieri avrebbero già accertato che era stato regolarmente affittato proprio da lui. Le indagini non sono comunque finite e sono una volta ad accertare la presenza di complici. E' infatti probabile che Conigliaro abbia goduto dell'appoggio di altre persone, sia nella fase immediatamente successiva alla sanguinosa rapina, sia per spedire quella lettera, recapitata mar-



Luigi Conigliaro, detto «o pazzo»

tedi all'agenzia Ansa, che risultava imbucata il giorno prima dalle poste di via Nizza a Torino. C'è poi da chiarire con quale mezzo il fuggitivo abbia raggiunto l'Abruzzo, forse con un'auto presa in prestito da un amico. In queste ore, i militari lo stanno trasferendo ad Alba, dove verrà interrogato, probabilmente già nella giornata di oggi, dai magistrati che conducono l'inchiesta.

Intanto a Ceresole d'Alba, l'amministrazione comunale e la Pro Loco hanno deciso di rinunciare alle luminarie e agli addobbi natalizi nel paese per le prossime festività. Il denaro risparmiato sarà messo a disposizione della vedova del dispo-

sindaco, Giuseppe Plumatti: «Abbiamo deciso di rinunciare alle luminarie e agli addobbi in segno di rispetto e di riconoscenza verso le forze dell'ordine e verso la moglie dell'appuntato ucciso. Abbiamo in programma di dedicare una piazza al coraggioso carabiniere che ha sacrificato la vita per evitare una rapina che avrebbe potuto avere esiti drammatici, in un ufficio postale in quel momento affollatissimo».

Intanto prosegue la sottoscrizione aperta da «Specchio dei Tempi» a favore della vedova del carabiniere ucciso: i lettori de La Stampa hanno già versato, nei primi otto giorni della raccolta, oltre 15.000 euro.

LA MAMMA DEL RAGAZZO UCCISO CON UNA COLTELLATA SCRIVE AD ANNA RINCHIUSA AL FERRANTE APORTI

## «Ti perdono, anche tu sei una vittima»

Marina Pangia, la mamma di Gianni Giannone, il diciannovenne ucciso martedì scorso, ha subito perdonato Anna, 15 anni, la fidanzatina che - nel corso di una lite, l'ennesima - gli ha reciso l'arteria femorale con un solo fendente alla gamba sinistra.

La signora Mirella le ha scritto una lettera, in cui non solo allontana da lei l'immagine di un'assassina, di una persona cioè che ha agito in modo volontario, ma la individua nella seconda vittima, innocente, di questa tragedia, nata all'improvviso in un alloggio di corso Rosselli 82 dove Anna stava lavorando al posto della madre. Mamma Mirella, che ieri ha dovuto affrontare l'ennesimo calvario, prima dei funerali di Gianni che si terranno stamane alle 11,45 nella parrocchia delle Vallette, era stanchissima.

«Vorrei che fossero uniti anche oggi, e adesso c'è un angelo in cielo che la proteggerà...». Anna è in una cella del carcere minorile Ferrante Aporti, accusata di omicidio preterintenzionale. Potrebbe tornare libera presto, molto presto. Nel corso dell'interrogatorio con il pm Chiara Maina, ha cercato di dare un senso a quel terribile pomeriggio segnato dalla violenza. La lite sul tram, gli schiaffi (di cui porta ancora i segni) poi lui che arriva, a sorpresa, nell'alloggio dove lei aveva dovuto fare le pulizie. Invece, lì dentro, scorre il sangue. Le botte, Gianni che la chiude a chiave nella casa, Anna che esce sul balcone e chiede aiuto. È il prologo di una morte assurda, per caso. Bastavano pochi millimetri, e quella lama («Ho preso il coltello per difendermi, Gianni mi stava di nuovo picchiando», ha raccontato in

lacrime ai poliziotti e al magistrato) avrebbe provocato solo una lieve ferita. Ieri il dottor Lorenzo Varetto ha fatto l'autopsia nell'obitorio del cimitero Parco ma non ha già confessato Anna. Arteria femorale troncata di netto: Gianni è morto dissanguato.

Nessuna possibilità di salvezza, si perde conoscenza in un attimo, poi c'è la morte. Anna, al Ferrante Aporti, assistita dagli psicologi e dalle guardie, seguita dai genitori che le sono stati vicini sempre, tenta di superare lo choc. Dovrà essere risentita, mancano ancora alcuni particolari da chiarire, sospetti e voci da controllare. Come alcune lettere che i due ragazzi si sarebbero scambiati nell'ultimo mese. Amore e minacce, insulti, ultimatum e cuoricini per scendere le fasi tormentate di una relazione impossibile. Impossibile per i geni-

tori di entrambi, consapevoli della tensione in atto da tempo tra i due. Lo ha spiegato bene Anna al pm: «Gianni mi picchiava, Gianni mi aggrediva sempre, si arrabbiava. Poi però tornava da me, mi chiedeva scusa, che non lo avrebbe fatto mai più. Io ci credevo, tornavamo insieme e lui ricominciava. Era geloso. Troppo, e ingiustamente». Anche in carcere ha ripetuto la sua storia: «Non volevo ucciderlo, gli volevo bene».

Infine una precisazione. Nelle foto comparse nell'edizione di mercoledì compare la didascalia che individua in una signora la madre di Gianni Giannone con il suo convivente. Si tratta invece della signora Maria O. che, in corso Rosselli, era andata solo per accompagnare un parente della vittima. Ci scusiamo con i diretti interessati e con i lettori per l'errore. (m. nu.)

IN BREVE



Gli ultimi lavori di preparazione alle «torri» di via Artom prima dell'abbattimento

### Al via l'abbattimento di una torre in via Artom

Prima è stato bonificato dall'amianto e «scannibalizzato», privandolo di tutti gli elementi pesanti: ascensori compresi. Poi l'hanno perforato in lungo e in largo, predisponendo nei primi tre piani i 5.600 fori che ospiteranno altrettante microcariche esplosive. Ieri il penultimo atto, con il sezionamento dei muri portanti e di quelli secondari: operazione indispensabile per guidare correttamente la caduta. Conto alla rovescia per lo stabile in via Pratelli Garrone 73, la prima delle due «torri» di via Artom condannate all'abbattimento. L'appuntamento con il botto provocato dai 210 chili di esplosivo complessivamente utilizzato è fissato per domenica 28 dicembre, ma da mesi l'edificio vive una lunga agonia.

### Doppio senso di marcia per il 4

Nuovo traguardo per la linea 4 che, finalmente, da oggi, percorrerà in entrambe le direzioni via Sacchi e corso Turati, in sede riservata e protetta. Si tratta di una novità importante e attesa per i trasporti cittadini. Il nuovo percorso del 4, che abbandona così per sempre corso Re Umberto, diventa più rettilineo, consentendo una maggiore velocità di esercizio. La prossima tappa per la realizzazione della nuova linea 4 nella zona centrale sarà l'attivazione dell'intero tronco di via XX Settembre fino a corso Regina Margherita, previsto entro la prossima primavera. Tale intervento consentirà l'abbandono dell'attuale percorso provvisorio per via Pietro Micca, piazza Castello e Giardini Reali.

### Olimpiadi invernali

Al Quirinale, in occasione della Giornata internazionale della montagna, il presidente della Regione Ghigo e i testimonial delle Olimpiadi, Alberto Tomba, Stefania Belmondo, Manuela Di Centa e Paolo De Chiesa, hanno regalato al presidente della Repubblica Ciampi una tuta da sci con le firme degli atleti della nazionale azzurra. Sempre ieri, inoltre, è stato inaugurato all'aeroporto di Caselle il primo degli 8 Olympic store italiani. Settantaquattro metri quadri, un giro d'affari stimato in 400 milioni di euro, in vendita centinaia di gadgets e prodotti griffati Torino 2006.



Carlo Azeglio Ciampi

### Morte di un bimbo di 2 anni: omicidio colposo

Il piccolo Michele Mohamed Conte, di appena 2 anni, morì schiacciato dalla ruota di un autobus il 7 marzo scorso. Per quella tragica fatalità, avvenuta ad un'follesta fermata della linea 11 in corso Giulio Cesare, la Procura chiede di processare il conducente del Gtt e la nonna del bimbo. L'autista S.C., di 32 anni, e F.N., di 43 anni, marocchina, nonna della piccola vittima, sono entrambi accusati di omicidio colposo. Secondo il pubblico ministero Gianfranco Colace, la morte del bimbo è stata causata da un concorso di disattenzioni sia della donna che dell'autista.

### Falso zio per ottenere prestito: condannati

Per ottenere un prestito da una banca due coniugi hanno portato in banca un falso zio dicendo che era il comproprietario di un appartamento da offrire in garanzia: per questo ieri sono stati condannati dal gup Roberto Poirè, a 2 anni di reclusione. La sentenza riguarda Giovanni Zaccaro e la moglie Giuseppa Baluardo, entrambi di 46 anni, e anche la madre dell'uomo, Giovanna Oddone, 79 anni, alla quale sono stati inflitti 12 mesi. A gestire le indagini è stato il sostituto procuratore Gabriella Viglione. Il ragazzo venne alla luce quando la banca, si rivelò sul conto corrente del «vero» zio, il quale, naturalmente, chiese spiegazioni e la restituzione del denaro.

### Pirati della fotocopia

La biblioteca dell'ilecetto negli uffici della Siae conta mille e 700 volumi. Quasi tutti testi universitari, sequestrati negli ultimi 12 mesi in collaborazione con la Compagnia pronto intervento della Guardia di Finanza di Torino. I 90 mila studenti universitari torinesi sono il «target» ideale di questo «marketing» dell'illegalità. Con buona pace del Parlamento, che 3 anni fa ha approvato una legge per salvaguardare il diritto d'autore. Ed è sufficiente un piccolo calcolo a svelare le potenzialità di quel mercato: basta moltiplicare il numero degli studenti per il prezzo di una fotocopia (4-5 centesimi) e ancora per il numero di pagine «clonate» (almeno 100 l'anno).



I testi universitari (più fotocopiati)

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina m'è arrivata una busta bianca con l' intestazione de La Stampa e quando l'ho aperta sono caduta sul sofa e per un pelo non schiacciavo il gatto Erminio che dormiva il sonno del giusto. Che meraviglia: era la Tredicesima dell'amicizia offerta dai lettori, gradita perché per me molto preziosa, ma ancor di più perché inaspettata, come si conviene a tutti i regali fatti di cuore a un amico. Come non ringraziare, veramente felice e commossa, tutti coloro che hanno contribuito a farmi riappare il gusto di una gioia reale».

«Perché, quando si è arrivati alla mia veneranda età, non si apprezza solo l'aiuto economico, comunque sempre a proposito, ma il fatto che «qualcuno» si ricordi di te, che non solo vede l'anziano ma lo «guarda», e non soltanto come un peso, ma come «qualcuno» da sostenere».

«È stato un sentimento che era in un angolino da tanti anni: mi sono sentita importante, come quando (ed erano altri tempi) l'allora capo del governo mi regalò, come ad altre bimbe orfane di guerra come me, una bella bambola bionda. Allora ero in collegio a Santa Margherita, aveva il numero 106. Nostal-

## Specchio dei tempi

«La Tredicesima dei lettori mi ha fatto risentire bambina» - «Costretto a fare le valigie e ad andarsene dall'Italia dopo 12 anni di lavoro» - «Sgombero anticipato?» - «Sono lacrime di cocodrillo»

gita? Sì, ma «solo» di quel momento, in cui avevo ancora tutta la vita da vivere. Un bacio a tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare il caso di un lavoratore extracomunitario venuto nel nostro Paese per lavorare onestamente che, a distanza di 12 anni di permanenza, non riesce ad ottenere il permesso di soggiorno pur avendo un lavoro, una abitazione, una figlia nata in Italia e la moglie con regolare permesso di soggiorno».

«Tutto ciò perché, venuto in Italia dall'Albania, dichiarò di essere cittadino bosniaco e non albanese. Assunto regolarmente in una ditta, vi ha lavorato per 6 anni di seguito e dopo, nel settembre 2000, è stato assunto presso la mia azienda. Stabilito-

si un rapporto di reciproca fiducia, mi ha confessato di aver dichiarato una nazionalità diversa, e che voleva regolarizzare la sua posizione con le autorità italiane».

«Con l'assistenza di un legale si è autodenunciato e sottoposto a processo subendo una condanna a 18 mesi con la condizionale. Nell'ottobre 2002 in considerazione della legge Bossi Fini è stata presentata domanda di emersione all'UTG, ma la richiesta è stata respinta in conseguenza di quella condanna che è divenuta ostacolo al rilascio del permesso di soggiorno».

Nella stessa situazione sono incappati alcuni calciatori di grandi club, ma questi con facilità hanno risolto l'analogo problema; perciò mi chiedo perché non si può risolvere il problema di questo operaio in modo analogo. Usando due pesi

e due misure l'Italia fa una pessima figura come Paese civile e nello stesso tempo getta nella disperazione un uomo onesto e la sua famiglia che ha faticato tanto per costruirsi nel nostro Paese un avvenire. Possibile che l'Italia, paese di emigranti, debba costringere un uomo a fare le valigie e tornare nella miseria e nella disperazione, lasciando casa, lavoro, famiglia e integrazione così faticosamente raggiunta?».

Gioacchino Guastamacchia

Una lettrice ci scrive: «Ho ricevuto una lettera dal Comune di Torino, Servizi Cimiteriali, settore Amministrazione, in cui si invita in pratica a «sgomberare» le spoglie di un nostro congiunto in base ad un non meglio specificato «progetto di riqualificazione delle aree cimiteriali, che prevede

secondo la legge l'esumazione dei defunti per i quali siano trascorsi 10 anni dalla sepoltura».

«Peccato però che al momento del decesso del nostro caro (marzo 1992) noi abbiamo stipulato un contratto di sepoltura quindicennale. Qualcuno ci può confermare che non si tratti di un vero e proprio sopruso ai danni del cittadino?».

Simonetta Morera

Un lettore ci scrive:

«Tempo di vacanza, e decido di andare in Africa. Sole e mare ma anche rischio di malaria, per cui è necessaria la profilassi».

«In farmacia mi dicono che sono un «ingenuo» e voler pagare 30 euro per un medicinale «mutuabile». Un salto dal medico di base, e con una brava ricetta pago soltanto il ticket 2 euro. Incremento così la spesa sanitaria nazionale per una prescrizione che non penso debba essere a carico dello Stato. Con i 27 euro risparmiati mi potrò gustare qualche cocktail alla salute del nostro sistema sanitario, che ha contribuito al mio viaggio».

Carlo Andreis

specchiotempi@lastampa.it

«DIFFUSE NOTIZIE SECRETE, INTERVENGA IL CSM»

## Sul caso D'Ambrosio

### An attacco la Procura

«Chiederò al Consiglio Superiore della Magistratura di aprire un'inchiesta nei confronti della Procura della Repubblica di Torino per vedere chi è colluso con i giornalisti e diffonde verbali che dovrebbero essere segreti».

Ugo Martinat, viceministro delle Infrastrutture e segretario piemontese di Alleanza Nazionale, risponde così alla pubblicazione di alcuni stralci dei verbali degli interrogatori e delle intercettazioni telefoniche ordinate dalla procura nell'ambito dell'inchiesta che nei mesi scorsi ha portato all'arresto del direttore generale del settore «controlli dell'assetto regionale alla sanità, Ciriaco Ferro. Non solo. Martinat difende anche l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «Si è fatto prestare dei soldi da un amico di famiglia quattro anni fa. Mi sembra incredibile che qualcuno voglia metterlo sotto accusa per fatti antecedenti a fattori susseguenti (l'arresto di Ferro, ndr.) che tra l'altro sono

ancora da dimostrare».

Martinat si riferisce ai documenti pubblicati da alcuni giornali dai quali emerge il prestito di 2 milioni e mezzo di vecchie lire ottenuto nel 1999 dall'assessore D'Ambrosio, proprio da Ferro. Non solo c'è anche un riferimento ad una riunione tra lo stesso assessore, Martinat e il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, per discutere - in una riunione avvenuta alcuni mesi prima dell'arresto - della riconferma o meno di Ferro nel suo ruolo di direttore generale. Così il viceministro passa all'attacco: «Sarebbe interessante sapere chi ha fornito la copia di verbali segreti». Intanto in Consiglio regionale scoppia la polemica: il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Contu, sostiene l'incompatibilità tra le sue diverse cariche». (m. tre.)